PER DARVI UNA GRANDE...

LA STAMPA

... INFORMAZIONE FACCIAMO LE ORE PICCOLE.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più

ANNO 129, N. 163 · · · LUNEDI' 19 GIUGNO 1995 · · · L. 1500 · · ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 · CENTRALINO 011 6568 1 · TELEX 221121 FAX 011 655 659 · REDAZIONE DI ROMA, VIA FIRENZE 40 TEL. 06 47 201 FAX 06 4745 916 · REDAZIONE DI MILANO, PIAZZA CADORNA 2 TEL. 02 762 021 FAX 02 2810 048 · ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80 TEL. 011 5538 334 336 · 011 5636 634 FAX 011 562 7199 · TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI C.C. POSTALE 7104 CONSEGNA DECENTRATA A DOMICILIO ANNO L. 260.000 · TARIFFE PER L'ESTERO: L. 540.000 · COME AIRMAIL L. 2.000 · USA: LA STAMPA (USPS 684-910) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN, ITALY. USA AND CANADA: SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA 43-02 47th AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

[*] PREZZI - TARIFFE: L. 1.500 CON IL MARTEDI' DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700 · L'ANCHISTA ANCHE + LE DOMENICHE - L. 1.700 · L'ANCHISTA ANCHE + LE NOTIZIE - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 1.500 · AUSTRALIA $ A 4.00 · ARGENTINA Pesos 4 · AUSTRIA SC 28 · BELGIO FB 75 · BRASILE Cr 2.500 · BULGARIA Leva 140 · CANADA $ C 3 · CUPRO-MAR 1.500 · CROAZIA K 15 · DANIMARCA KR 15 · EGITTO E.P. 8.000 · FINLANDIA FMK 10 · FRANCIA FR 12 · GERMANIA D.M. 3.50 · GRECIA DR 450 · INGHILTERRA P. 1.20 · LUSSEMBURGO FL. 75 · MALTA Cents 50 · MESSICO N$ 10 · NORVEGIA KR 13 · OLANDA FL. 4 · PORTOGALLO Esc 250 · CONT. · SLOVENIA Tar 200 · SVIZZERA FRS 2.50 · UNGHERIA Fmt 200 · USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20125 MILANO, VIA CAMPANIA 29, TEL. 02 66 981, FAX 02 66 98 23 05 · TORINO, CORSO LODI 108, TEL. 011 74 81 611 · ROMA, VIA CARLO CATTANEO 18, TEL. 06 44 70 41, FAX 06 44 70 43 05 · NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081 66 00 11 · FAX 081 66 00 24 · TARIFFE: MODULO 1 MM 45 X 30 · FESTIVI, POSIZIONI O DATA DI USCITA PARTICOLARI, IN PARENTESI DECORRENTI + 10% · 1 COLONNA X 1 MM 30 · 1 PAGINA 320 MM · INSERZIONI DI FORMATO SUPERIORE AL MODULO 1 MM 30 X 1 COLONNA · COMMERCIALI 1 MODULO 2 MM 30 · INSERZIONI DI FORMATO SUPERIORE AL MODULO 1 MM 30 X 1 COLONNA · COMMERCIALI 1 MODULO 2 MM 30 · INSERZIONI DI FORMATO SUPERIORE AL MODULO 1 MM 30 X 1 COLONNA · COMMERCIALI 1 MODULO 2 MM 30 · FINANZIARIE 1 MODULO 2 MM 30 · NECROLOGIE 1 MODULO 2 MM 30 · LA PAGINA A FIANCO 10% · ANGOLOSITA' E SPECIALIZZAZIONI 10% · LOCALIZZAZIONI 10% · NECROLOGIE 50%

Una delegazione russa tratterà con i ribelli, ma Eltsin lancia minacce: vi puniremo

Mosca si arrende ai terroristi ceceni

Gli ostaggi liberi in cambio della tregua a Grozny

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Sembrava non ci fossero ormai speranze per gli ostaggi tenuti nell'ospedale di Budionnovsk da un commando di terroristi ceceni. Ma alle due di notte di domenica, dopo cinque giorni, il dramma ha avuto una svolta improvvisa. Dopo il fallimento di due tentativi di liberare gli ostaggi con la forza il governo russo ha deciso di accettare le richieste dei ceceni: fine della guerra in Cecenia e trattativo di pace tra Mosca e Grozny.

Il protagonista di questa svolta è il premier russo Viktor Cernomyrdin che ieri notte ha preso in mano la situazione e ha deciso di trattare personalmente con il capo del commando ceceno Shamil Bassaev. Un cambiamento brusco e apparentemente inspiegabile. Sabato pomeriggio Cernomyrdin aveva fatto un appello televisivo ai terroristi, apparendo smarrito e impotente: «Vi prego, liberate gli ostaggi», ha detto quasi balbettando. Poche ore dopo era invece deciso e sicuro di sé. Vuole telefonare a Budionnovsk, parlare con Bassaev e accettare le sue condizioni. E contrariamente alle abitudini della nuova nomenklatura del Cremlino di fare un segreto di qualsiasi argomento, ha convocato nel suo lussuoso studio i giornalisti e ha ordinato di trasmettere la telefonata in tv.

Cernomyrdin ha garantito ai terroristi di soddisfare le loro condizioni: «L'importante è la vita degli ostaggi». Subito dopo aver parlato con il premier Bassaev libera 32 ostaggi in segno di buona volontà. Convoca anche una seconda conferenza stampa nell'ospedale assediato, durante la quale annuncia di aver fucilato 11 ostaggi. Precisa però che non erano civili, ma spie «mascherate da ubriaconi e vagabondi» e infiltrate tra gli ostaggi. Alla domanda se si fida della parola di Cernomyrdin risponde: «Non c'è nessuna ragione di non fidarsi, è il capo del governo».

I colloqui riprendono alle 11 del mattino. Bassaev nel frattempo si deve essere consultato con qualcuno perché annuncia che la delegazione degli indipendentisti ai negoziati verrà guidata dal procuratore generale ceceno Usman Imaev, considerato il numero due del regime di Grozny. Il presidente ceceno Dudaev non vi prenderà parte: secondo Cernomyrdin è ormai irreperibile, al punto che perfino suoi comandanti si sono rivolti al governo russo per chiedere aiuto nelle ricerche. Bassaev non insiste troppo e pare di capire che forse il presidente-generale non conti più molto.

Il premier russo promette di ordinare all'esercito di cessare il fuoco in Cecenia in cambio della liberazione di 100 donne e 100 bambini. Bassaev accetta e libera 159 persone, restituendo anche 21 corpi di ostaggi uccisi durante i due blitz di sabato.

Alle tre del pomeriggio l'accordo tra il premier e il terrorista sembra cosa fatta. Cernomyrdin legge a Bassaev per telefono una dichiarazione del governo: cessate-il-fuoco in Cecenia in cambio della liberazione contemporaneamente di tutte le donne, i bambini, gli anziani, degli ostaggi malati o feriti. Mosca accetta che Bassaev si tenga gli altri ostaggi come «garanzia di incolumità». Una volta che libera anche quelli il governo russo si impegna a trasportare i terroristi in territorio ceceno. E la delegazione del Cremlino alle trattative, formata dal viceministro delle Nazionalità Mikhailov, dal comandante delle truppe degli Interni Kulikov e il presidente degli industriali Arkadij Volskij, commissario speciale ai tempi di Gorbaciov nel Nagorno-Karabakh, arriva a Grozny con l'incarico di negoziare la pace e lo status della Cecenia all'interno della Federazione Russa e di usare - una condizione posta da Bassaev - «soltanto metodi pacifici».

Sembra proprio che l'incubo della Cecenia e di Budionnovsk stia per finire. Ma nel pomeriggio arriva a sorpresa una dichiarazione di Boris Eltsin. Il presidente russo viene ripreso dalla tv in una stanza ammobiliata con divani e poltrone, con un quadro alla parete, forse è la sua dacia. Con voce rauca Eltsin chiede ai russi di mantenere la calma e si scaglia contro i guerriglieri: «Non meritano che maledizioni, verranno puniti». Il tono duro del presidente sembra contraddire la posizione di Cernomyrdin, il quale però insiste di aver concordato le sue iniziative con il padrone del Cremlino.

Alle 8 di sera i combattimenti in Cecenia vengono interrotti. All'ospedale di Budionnovsk 6 pullman attendono i 127 terroristi che vogliono portarsi dietro ultrattanti ostaggi. Secondo Bassaev sono «migliaia». Ma qualcosa non funziona. Alle 21.30 il terrorista telefona a Cernomyrdin: «I vostri continuano a sparare», dice, «comincio a pentirmi di aver liberato la gente». I ceceni si rifiutano di partire nella notte e rinviano la liberazione degli ostaggi alle 5 di stamattina. Un'altra notte di terrore e attesa.

Anna Zafesova

Il leader terrorista Bassaev e una fila di donne liberate dai ceceni

Oggi il commando dovrebbe lasciare l'ospedale con gli ultimi prigionieri

Ma a tarda sera Bassaev chiama il Cremlino «State barando potrei pentirmi»

Il cadavere della giornalista Natalia Aliakina (uccisa a Budionnovsk non si sa se dai russi o dai ceceni)

DOCUMENTO

CERNOMYRDIN E IL RIBELLE

Il premier russo Cernomyrdin ha trattato per telefono con i ceceni

«Pronto, sono il premier facciamo pace al telefono»

MOSCA. Il premier russo Viktor Cernomyrdin, elegante come sempre in un completo grigio scuro, con il solito orologio d'oro al polso, abbronzato dopo la vacanza sul Mar Nero, entra nel suo ufficio al quinto piano della «Casa Bianca», il palazzo bianco sulla Moscova dove ha sede il governo russo. Saluta rapidamente i giornalisti e si siede nella poltrona di pelle rossa dietro un'enorme scrivania, sulla quale troneggia una dozzina di apparecchi telefonici di vario calibro e colore. Un segretario ne sceglie uno, fa un numero: «Pronto, parlo con Shamil Bassaev? Un attimo, le passo il premier». Il capo del governo afferra la cornetta e con voce brusca di chi è abituato a dare ordini dice: «Sono Cernomyrdin».

Sono le 3 del mattino di domenica e il premier russo comincia il suo primo colloquio telefonico con il capo dei terroristi ceceni che tiene in ostaggio almeno mille persone nell'ospedale di Budionnovsk, a 1300 chilometri a Sud di Mosca.

Dall'altoparlante arriva la voce roca del comandante ceceno. Parla russo con l'accento caratteristico dei *gorzy*, dei popoli della montagna del Caucaso. Sembra tranquillo e non dimentica la cortesia: «*Dobryj den*, buongiorno, Viktor Stepanovich». Cernomyrdin non se l'aspetta, ma riprende subito il controllo. «Buongiorno, ma dipenderà da lei se questo giorno sarà buono o no. Pronto, mi sente? Si sente male? Sì, c'è un rumore, ora va meglio?». Poi prosegue con voce ferma e decisa: «Dichiaro solennemente e mi assumo la piena responsabilità delle mie parole che appena termineremo la nostra conversazione tutte le attività militari in Cecenia verranno interrotte».

Bassaev ascolta, poi elenca le sue condizioni. Il premier russo afferra un block notes e una penna e prende appunti. Quando il ceceno chiede l'organizzazione di un referendum sullo status della repubblica secessionista, Cernomyrdin subito interrompe: «Non lo posso decidere io, la legge russa non lo prevede».

Il comandante ceceno chiede garanzie che le truppe russe che circondano l'ospedale non spareranno. Subito dopo cade la linea. Mentre il centralino richiama, Cernomyrdin telefona al suo vice Egorov che si trova a Budionnovsk: «Mi raccomando, nessun passo falso che possa venire interpretato come una provocazione».

La linea ritorna e si continua a discutere. «Venga qui a Budionnovsk e trattiamo», chiede il terrorista. «Se necessario verrò», risponde Cernomyrdin che però non sembra entusiasta per la proposta e aggiunge che Bassaev può parlare con qualche rappresentante del governo. «Deve partecipare anche Dudaev», continua il terrorista. Cernomyrdin sembra irritato: «Meglio non sollevare questo problema, nessuno sa dove si trovi, è inutile». Il ceceno non insiste.

La conversazione dura una mezz'ora, poi Bassaev chiede «un time-out per chiedere consiglio». Non specifica a chi. Cernomyrdin è d'accordo: «Rimango qui in ufficio, mi richiami quando vuole. Alle 10? Preferisco alle 8, ma faccia lei».

Ma le linee telefoniche russe non funzionano bene nemmeno quando c'è di mezzo il governo e il solito segretario impeccabile riesce a passare la comunicazione solo alle 11,07. Il premier è brusco e sbrigativo, Bassaev rimane tranquillo e non risponde alla cortesia, salutando di nuovo. «Ah, sì, buongiorno di nuovo», risponde Cernomyrdin e abbozza perfino un mezzo sorriso. Nonostante le interferenze, il premier e il terrorista sembrano aver trovato un accordo. [a. z.]

DALLA PRIMA PAGINA

NAUFRAGIO DELL'OCCIDENTE

snia. Così l'unico ambiguo vincitore uscito dal G-7, che il prossimo anno diverrà a Mosca G-8, è stato il costipatore dei ceceni e consigliere dei serbi. Clinton è apparso poco più di un ectoplasma in cerca di quel corpo politico planetario che non ha mai avuto e che ormai sembra aver smarrito per sempre.

Sul ginepraio bosniaco, secondo e più importante punto nell'agenda di Halifax, i Sette, a parte la scaramantica fiducia riposta nella mediazione eltsiniana, hanno dimostrato di non avere in mano alcun serio strumento chirurgico col quale recidere il tumore. Si dirà: ma francesi e britannici, irritati e umiliati dai miliziani di Karadzic con la cattura dei loro «Caschi blu» trasformati in scudi umani, hanno comunque avviato la costruzione di un'armata di rapido intervento e di dissuasione nei confronti dei serbi. Certo. Solo che la messa in esercizio dell'armata prossima ventura sarà possibile a fine luglio, forse addirittura a fine agosto, mentre i martiri di Sarajevo muoiono già adesso di granate, di fame, di sete e d'assenza di gas e di elettricità. Inoltre: i soldati della task force europea saranno soltanto dodicimila allorché, per poter intervenire sul serio, dovrebbero essere almeno cinquantamila. Poi: a chi dovranno rispondere, delle loro decisioni ed eventuali azioni di combattimento, i comandanti di questi dodicimila soldati d'urto? Ai pavidi, farraginosi, inefficienti vertici dell'Onu, oppure agli stati maggiori di Parigi e di Londra? Infine: chi pagherà i costi dell'operazione?

La ricca America, che ha glorificato con pompa onerica degna di miglior causa un pilota sfortunato e isolato, come se fosse il grande e unico eroe dell'ultima *Riade* balcanica, ha già fatto sapere di non essere disposta a spendere neanche un dollaro falso per l'allestimento e il mantenimento della forza speciale franco-britannica. Il vuoto di leadership e di volontà militare dell'Occidente, la sua incapacità di comprendere che il conflitto bosniaco non è più un'infezione regionale ma un'epidemia di proporzioni globali, sono tali da sfiorare ormai il ridicolo. Non è grottesca la proposta, ventilata dopo il rifiuto americano, di finanziare il piccolo esercito d'emergenza europeo con una «colletta internazionale»? Non è pietoso che due potenze facoltose come la Francia e l'Inghilterra, le quali non esitarono a dissanguarsi economicamente per intervenire nel lontano Ciad e nelle lontanissime Falkland, debbano ora fare la questua presso i califfi arabi per coprire le spese di un loro vitale impegno strategico nel cuore d'Europa? Non è scandaloso che Francia e Inghilterra, associate al potentissimo club dei Sette, non riescano a trovare un po' di denaro americano, o tedesco, o giapponese, o canadese, o italiano, per mettere in piedi una forza militare, sia pure inadeguata, con cui riparare al disastro provocato in Bosnia dall'inerzia e dal nichilismo dell'Onu? Con quale faccia tosta può gonfiare i muscoli, ingiungendo pace e minacciando guerra se pace non sarà, colui che spudoratamente si dichiara un mendicante internazionale?

Al di là di questo vergognoso fatto economico, persiste con machiavellica ostinazione anche la vergogna lessicale. I serbi di Pale, che da anni massacrano i civili bosniaci nello cosiddetto enclave «protette» dall'Unprofor, sono diventati per le capziose Cancellerie di Londra e di Parigi «terroristi» solo nel momento in cui hanno preso in ostaggio soldati inglesi e francesi. Prima erano scomodi ostili. Da almeno tre anni i giornalisti di *Oslobodjenje*, il coraggioso quotidiano di Sarajevo della cui redazione fanno parte colleghi musulmani, serbi e croati, denunciano la più pilatesca delle formule diplomatiche occidentali che, a proposito del genocidio bosniaco, recita: «Le parti in conflitto». Nuovamente al vertice di Halifax, fin dall'inizio della battaglia lanciata dai musulmani e dai croati per liberare Sarajevo dall'assedio, sono state rivolte alle «parti in conflitto» esortazioni di pace condite di qualche equidistante minaccia. Ma la guerra di Bosnia, finora, non è mai stata una vera guerra fra due armate contrapposte. E' stata fin dall'inizio una guerra unilaterale serba contro le popolazioni non serbe. L'assedio di Sarajevo è assedio serbo, come la distruzione di Vukovar fu distruzione serba.

Per la prima volta, dall'inizio del conflitto unilaterale avviato dai serbi col fallito attacco alla Slovenia già nel 1991, si sono avute nelle ultime settimane due reazioni armate organizzate dagli aggrediti contro gli aggressori: la prima sferrata con successo dal nuovo esercito di Zagabria nella Slavonia Occidentale, la seconda appena iniziata dal ricostituito esercito bosniaco, essenzialmente croato-musulmano, per infrangere la tenaglia serba intorno a Sarajevo. Per la prima volta le grandi degli aggrediti stanno cadendo adesso su Pale, capitale degli aggressori.

Quella in atto non è insomma per nulla la prosecuzione di un cronicizzato «conflitto fra le parti». E' l'inizio di una fase nuova. E' l'avvio di una guerra di liberazione, che vede le vittime del sopruso, riorganizzate militarmente, combattere per la vita di Sarajevo, per la libertà dei musulmani e per la riconquista dei territori perduti col tacito assenso dell'Onu e della comunità internazionale. Anche nel lessico sfuggente, oltreché nelle decisioni mancate, il G-7 per quanto concerne la verità sulla Bosnia e l'impegno occidentale in Bosnia è stato, una volta di più, un fallimento completo. «Un naufragio dell'intera Europa», come ha detto Giovanni Paolo II.

Enzo Bettiza

La Bonner

«Amnistia e negoziati»

MOSCA. Elena Bonner, vedova del premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, si è detta convinta che la drammatica vicenda di Budionnovsk sia una manifestazione riflessa della guerra civile scatenata in Cecenia piuttosto che un atto di terrorismo e che per risolvere il problema ci si debba comportare di conseguenza. «C'è solo un modo per uscire dalla guerra civile: la completa amnistia per tutti i partecipanti al conflitto», ha detto a Interfax la Bonner, secondo cui un decreto presidenziale di amnistia costituirebbe la sola base legale per colloqui con la parte cecena e per future libere elezioni nella Repubblica caucasica.

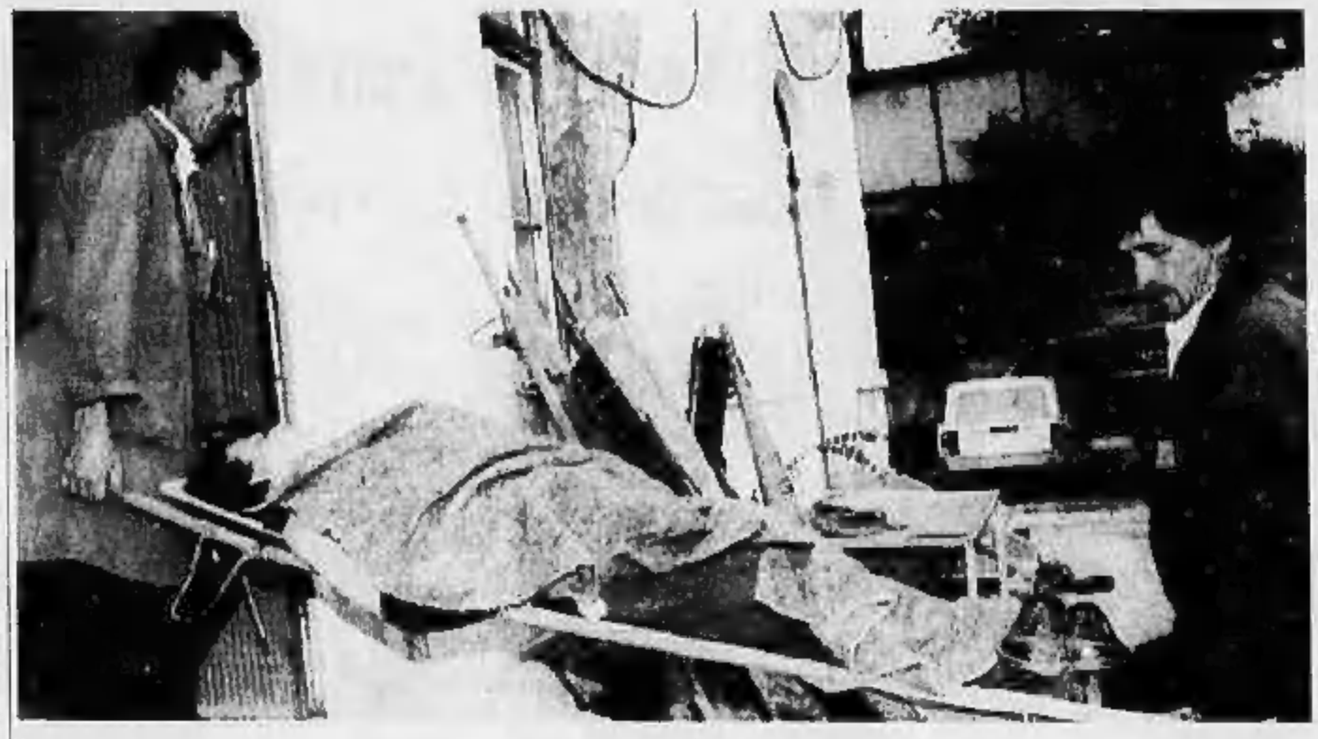
Definendo «vaga» la promessa del premier Cernomyrdin di porre fine alle ostilità in Cecenia, la Bonner ha detto che nelle trattative dovrebbero essere coinvolti anche noti mediatori internazionali, come ad esempio l'ex presidente americano Jimmy Carter. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Italo Manno
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trogu, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Laura Cavaliere di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN PROVINCIA
La Stampa, v. G. Verne 81, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Spinetta Marengo, Alessandria
Nuova SAIAP spa, v. della Guardia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.210
Altre filiali indicate nell'avviso a pagamento
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 654 del 26/11/1948
Certificato n. 2746 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 18 Giugno 1995 è stata di 501.700 copie

REPORTAGE

NELLA CITTA' MARTIRE

Continua la battaglia nella capitale bosniaca affamata e invasa dai topi



A destra, la fontanella dove si riforniva le vittime delle bombe. Intorno, immagini della strage

«Sollevano un ragazzo che emette l'ultima aria dai polmoni»

Sarajevo, massacrati in coda per l'acqua

Colpi di mortaio sulla folla: sette morti e 14 feriti

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla posizione, non immaginate quanto confortevole, di chi osserva la realtà dall'interno di una jeep blindata stavo guardando una fila di persone uscite per rifornirsi d'acqua.

Lo facevano al coperto, all'interno del vecchio tunnel stradale di Ciglane, dove un'autobotte era entrata a marcia indietro affrontando la lunghissima teoria di sagome ferme nel buio. Poi in direzione dell'ospedale si è udito prima un clacson che suonava all'impazzata e poi s'è visto correre un furgone, uno di quei vecchi e traballanti furgoni da idraulico.

Da dietro, dove finisce il piano, spuntava la gamba di un uomo. Una sola. La prima immagine del massacro che ieri ha colpito ancora una volta Sarajevo, per me è stata questa.

Due granate su Dobrinja, quartiere di periferia. Ancora due granate su vecchi e donne che poco prima di mezzogiorno, protetti da soffitti caduti e addossati ai muri della «Simon Bolivar», un tempo scuola-modello, cercavano vicendevole incoraggiamento per avere osato di mettere il naso fuori. Negli ex gabinetti di quella scuola c'era un rubinetto ancora in funzione. Adesso non funziona più.

Sette morti, è il bilancio fino a questo momento, 14 feriti molto gravi. Nessuno dà altre informazioni. Per contenere il panico e impedire che altra gente accorresse, «Radio Sarajevo» ha continuato a dire per tutto il pomeriggio che c'è stato un altro macello senza però indicare dove né come. L'Unprofor, come al solito, asserragliato e rintanato nei suoi rifugi dice di non aver potuto localizzare le linee da cui la granata è partita.

Chissà quali saranno state mai. Fra mura un tempo bianche e adesso chiazzate di poveri resti umani, mentre la polizia disperdeva a urlacci chiunque si avvicinasse (voleva evitare altri assembramenti, la possibilità di nuovi bersagli) ho visto il corpo di un ragazzo vestito di verde e quando è stato sollevato dall'asfalto ha emesso un pesante sospiro, un verso animale e indifeso che pareva quasi di sollievo. Era solo l'aria che usciva dai polmoni. Era morto.

Ecco dunque ancora una volta qualcuno che da qualche parte di questo disperato catino, sempre più stupido e impotente metto parole in fila per raccontarvi l'ennesimo macello. Se la descrizione di questo vi fa male niente paura, saltate pure alla prossima puntata. C'è ancora spazio a Sarajevo per futuri, appassionati, disperati, sanguinolenti «reportages».

In fondo qui sinora ci sono state solo la «strage del pane» (27 maggio '92: 16 uccisi in via Miskina, più cinque soccorritori abbattuti dai cecchini), la «strage del mercato» (Merkale, 5 febbraio '94: 66 persone massacrate da una granata a frammentazione) nel, adesso quella dell'acqua, più qualche migliaio di morti isolati ed in quanto tali assolutamente privi di senso della notizia.

C'è ancora tutto il tempo per una «strage della farmacia», per un massacro al caffè-bar, il grande macello dal ristorante, l'ecatombe dell'ospedale, il disastro al cimitero. E se proprio non dovesse accadere «niente problema», come si dice qua: a completare l'opera penseranno fame, sete, pazzia, malattie e topi.

Sì, topi. Sapete che a Sarajevo sono in vertiginoso aumento i casi di febbre ittero-emorragica, dovuta a morsi o contatti con escrementi di ratto? Sapete che di quella febbre, se non curati subito si muore? Riuscite a sentirli, da lì, il tanfo che monta intorno alla città, quel sentore di sporco e di morte che sale dalle cantine e dai rifugi, attraversa le feritoie e si spande nell'aria calda e forma gravando su tutto, sporcando momenti, gesti, perfino i pensieri?

Ci sono fini analisti che ancora continuano a domandarsi perchè mai l'Armata bosniaca si sia lanciata in questa avventura per strappare la capitale al suo isolamento. Per trovare la risposta basterebbe essere qui e guardarsi intorno.

Giri sulla tua «blindata» e come in un film troppo caricato vedi emergere dalle viscere della città topi umani che nonostante tutto si affacciano dai sotterranei, s'incurvano spingendo carrelli carichi di bidoni, si trascinano senza espressione verso una fontana che può distare anche chilometri ma rappresenta l'agognato allo sopravvivenza.

Sarajevo era in agonia ben prima che la Bosnia ritrovasse spazio sulle prime pagine e nelle aperture dei telegiornali stranieri. E' priva di contatti col mondo dal 9 aprile, giorno in cui i serbi hanno definitivamente chiuso l'aeroporto. Senza elettricità, gas e acqua da tre giorni dopo. L'ultimo convoglio umanitario cui sia stato consentito l'ingresso in città scaricò la sua farina 111 giorni fa. Riescono ancora a far sorridere i faccioni dei vari portavoce Onu che continuano a dire «siamo stati umiliati», «i serbi bloccano tutti i nostri aiuti», mentre sullo sfondo scorrono immagini di bianche colonne cariche di viveri e ferme in chissà quale anfratto della Bosnia Centrale.

Ah, quasi dimenticavo che mentre i topi muoiono qui intorno l'offensiva continua. In alto, a dodici chilometri da qui, i bombardatori di Pale hanno decretato ieri l'allarme generale. La coincidenza è grottesca: Karadzic ha allertato i suoi alle 12,20, mezz'ora dopo l'ultimo massacro. E i signori della guerra adesso decidono la mobilitazione dei civili dai 15 ai 70 anni di età, dicono di trovarsi in «stato di guerra», il che autorizza qualsiasi crapolanda a fucilare immediatamente chi tentasse di sottrarsi alla chiamata.

Stanno anche abbandonando la loro capitale, gli assedianti. L'altra notte dopo ore di martellamento serbo, i bosniaci hanno dovuto ritirarsi dalle alture che dominano la strada tra Lukavica e Pale ma continuano a bombardarla, e raccontano che i serbi stanno abbandonando l'area con tutti i mezzi. Ogni tanto nel diluvio di granate compare un'auto che sembra impazzita e corre a zigzag lungo la strada portando uomini in divisa verso la salvezza.

Sembra che l'«Armija» abbia conquistato in tutto quindici chilometri quadrati, non si sa a quale costo umano per morto. I bosniaci dicono di aver fatto almeno seicento soldati nemici. Sopra Ilijas, Vogosca e intorno al monte Igman, a Strajista, le posizioni conquistate consentono un buon controllo della situazione.

«E' stata un'offensiva limitata - dice adesso il premier Haris Silajgic, confermando i dubbi di queste ultime ore - che mirava solo a impedire nuovi attacchi serbi. L'«Armija» secondo i bosniaci ha fatto solo quello di cui avrebbe dovuto occuparsi l'Onu. Ma l'ultima mossa dei «Caschi blu» non autorizza alcuna illusione: ieri pomeriggio tutti i depositi d'armi ancora presidiati e cinque posti d'osservazione sono stati abbandonati.

«Ragioni di sicurezza», ha spiegato il comandante della forza di pace, generale Janvier. Gran bella messa. Nella speranza di essere smentiti dai fatti, bisogna dire che finalmente l'Onu ha preso una decisione chiara. Quella di alzare le mani.

Giuseppe Zaccaria

UNA CATENA DI STRAGI

27 MAGGIO 1992
«La strage del pane»: un colpo di mortaio uccide 16 persone in fila davanti ad una panetteria

12 LUGLIO 1992
«La strage dell'acqua»: una granata strazia una fila di gente a una fontana: 12 morti

9 NOVEMBRE 1993
Una bomba su una scuola uccide tre scolari, la loro maestra e altre quattro persone. Il giorno dopo altra bomba: 5 morti (3 bambini)

22 GENNAIO 1994
Sei bambini tra i 6 e i 12 anni che giocano sulla neve con una slitta vengono uccisi da una granata altri due sono gravemente feriti

«L'ambulanza parte con una gamba che spenzola ancora dal portellone aperto»

OSSERVATORIO

L'amaro compleanno delle Nazioni Unite

UNA struttura costosa, che ha fatto il suo tempo sul piano organizzativo e che dovrà essere rivista fin dal livello della segreteria generale». Di che parlava, con un linguaggio così deciso, Lamberto Dini, alla conclusione del G-7 di Halifax? Niente meno che delle Nazioni Unite: evidentemente neggiando discussioni in tal senso. Dunque c'è ufficialmente un problema Onu. Beh, lo si era capito anche prima di Halifax, guardando agli avvenimenti in Bosnia, alla manifesta incapacità dell'organizzazione internazionale di frenare l'aggressione serba, diventando essa stessa oggetto di ricatto. E, pochi mesi fa, c'è stata la «fuga» dalla Somalia.

Proprio in questa seconda metà di giugno (il 26 per l'esattezza) l'Onu compie cinquant'anni. La conferenza di San Francisco, che era cominciata il 25 aprile, fece le cose abbastanza in fretta, pensando alla quantità di questioni che doveva risolvere. Una soprattutto: come conciliare il progetto di uno «strumento mondiale» (parole di Churchill), capace di garantire pace e sicurezza per tutti, con la preoccupazione dei vincitori della guerra (che in Asia non era ancora finita) di conservare un ruolo dominante. In altre parole, la questione del diritto di veto nel Consiglio di sicurezza.

In realtà, tutto era già stato deciso a Jalta, nella famosa conferenza di febbraio. Stalin, che temeva il precedente della Società delle Nazioni, dalla quale l'Urss era stata espulsa per l'aggressione alla Finlandia, era particolarmente contrario ai voti a maggioranza. Roosevelt lo capiva e Churchill chiuse il discorso affermando che i grandi Paesi, dentro o fuori dall'Onu, «avrebbero continuato a discutere tra loro i propri affari». Quando la Carta fu firmata, con tanto di diritto di veto, lo stesso statista inglese si disse più che soddisfatto, ma annotò nei suoi diari che il tutto gli sembrava «la promessa di una babele».

In vent'anni, dal 1945 al 1965, Mosca usò 103 volte il diritto di veto, mentre l'Assemblea generale, priva di reali poteri, votava a maggioranza risoluzioni di ogni genere, ancor più quando fu dominata, con la decolonizzazione, dai nuovi adepti del Terzo Mondo. E tuttavia l'Onu decise o avallò l'intervento in Corea nel 1950 (per un vistoso errore dei sovietici, assenti dal Consiglio) e poi avviò una serie di missioni di pace, o di controllo delle tregue, a partire dalle crisi di Suez, del Congo, di Cipro.

In questo senso, è come stanza di compensazione delle tensioni mondiali, come luogo e occasione di incontri e di dialoghi, specie per le crisi «regionali», l'Organizzazione ha svolto un suo ruolo. Fino alla guerra del Golfo, un «bis» della Corea, con l'Urss questa volta moribonda e alleata.

Ora, di fronte al fallimento in Somalia e in Bosnia, e mentre finisce l'«idillio» post-guerra fredda, tutto è di nuovo in discussione. Germania e Giappone, sconfitti nel '45, ma oggi superpotenze economiche, non devono entrare nel Consiglio di sicurezza? E l'Italia? E l'Europa in quanto tale? E qual è il rapporto costi-ricavi, in senso politico, di una macchina, come dice Dini, diventata elefantiaca e improduttiva? A Halifax si è preso atto del problema, ma si è rinviato ogni decisione. E intanto? I serbi hanno liberato gli ultimi Caschi blu tenuti in ostaggio, ma in una specie di scambio tra forze di pari dignità, non senza compiere un'ennesima strage a Sarajevo. E resta la prospettiva di un ritiro di tipo somalo, ma in ben altre condizioni, lasciando che le parti si affrontino definitivamente in un'ordalia medievale.

Amaro anniversario, questo nozze d'oro con l'Onu. Però attenti a non esagerare. La delusione è spesso il frutto di una precedente illusione. Ed è sempre stata un'illusione pensare all'Onu come a un governo mondiale. Magari per nascondere le responsabilità specifiche degli Stati più importanti. Come aveva ammonito Churchill, cinquant'anni fa.

Aldo Rizzo

IL CASO

LA FINE DELL'INCUBO

Liberati tutti i Caschi blu

Gli ultimi 26 scambiati con 4 miliziani

L'immagine del capitano canadese Patrick Rechner che fatto il giro dei teleschermi di tutto il mondo

Rilasciato anche il canadese filmato incatenato a un palo

SARAJEVO. I serbi bosniaci, dopo avere ottenuto il rilascio di quattro loro miliziani detenuti dal contingente francese delle forze dell'Onu a Sarajevo, hanno messo in libertà gli ultimi 26 Caschi blu in ostaggio. I quattro miliziani erano stati consegnati in mani serbe ieri pomeriggio alle 14 locali. Come tutti gli altri ostaggi, i Caschi blu sono stati prelevati da rappresentanti del governo di Belgrado e nel pomeriggio portati in autobus fuori dalla zona bosniaca controllata dalle milizie di Karadzic. In serata sono arrivati a Mali Zvornik, cittadina della Serbia situata al confine con la Bosnia Erzegovina. Il gruppo ha varcato la frontiera alle 19,30 ed ha proseguito per Novi Sad, dove dovrebbero essere prelevati da un nuovo dell'Onu e portati a Zagabria.

Tra di loro figura il capitano canadese Patrick Rechner, la cui immagine ha fatto il giro dei teleschermi di tutto il mondo, dopo che la televisione l'aveva mostrato incatenato a un palo, in funzione di scudo umano in un deposito militare per tenere lontani i caccia della Nato. E' stato l'unico ostaggio a cui i serbi hanno permesso di parlare brevemente con i giornalisti occidentali. «E' stato un periodo difficile - ha detto Rechner, che era stato inviato a Pale in funzione di osservatore militare - e tutti noi siamo felici che sia finito».

Alla domanda se sarebbe disposto a ritornare in missione in zone controllate dai serbi, il canadese ha risposto affermativamente: «Sì, come in qualsiasi altra parte della zona del conflitto». Non ha voluto rispondere alle domande relative al trattamento ricevuto.

I serbo bosniaci hanno restituito ieri anche tre dei sei carri armati leggeri «Sagaie» dei quali di erano impadroniti quando, il 25 maggio, avevano preso in ostaggio i militari dell'Onu.

Il governo degli Stati Uniti ha espresso la propria soddisfazione per il rilascio degli ultimi 26 militari dell'Onu: «Questa notizia ci fa tirare un sospiro di sollievo - ha detto il portavoce della Casa Bianca Glni Terrazzino -, la loro detenzione era del tutto ingiustificata; siamo contenti anche per i loro familiari».

In un comunicato diffuso ieri sera dalla presidenza della Repubblica francese si commenta che la liberazione degli ultimi ostaggi «apre la porta a una ripresa dei negoziati diplomatici con tutte le parti in causa». Il presidente Chirac - è scritto ancora nel comunicato - felicitandosi per la liberazione degli ostaggi, sottolinea che questa liberazione è il risultato dell'atteggiamento di fermezza assunto, sotto la spinta della Francia, dalla Comunità internazionale e delle pressioni diplomatiche convergenti esercitate sui responsabili serbi.

La crisi degli ostaggi si era iniziata il 26 maggio scorso, dopo una serie di raid aerei della Nato contro un deposito di armi nella roccaforte serbo-bosniaca di Pale. Il lungo braccio di ferro aveva avuto il suo prologo il 22 maggio, quando i serbi si erano impossessato di armi pesanti in custodia dei Caschi blu. Tre giorni dopo aerei della Nato avevano bombardato un deposito di armi presso Pale. Per rappresaglia i serbi avevano attaccato a loro volta la città di Tuzla. E il 26 maggio la Nato aveva lanciato altri tre raid contro depositi di armi nella zona di Pale. La risposta dei serbi era stato un cannoneggiamento di Sarajevo e la cattura dei primi 13 osservatori militari Onu e 133 Caschi blu.

Il numero massimo di oltre 400 ostaggi è stato raggiunto il 29 maggio. Le liberazioni a piccoli gruppi è cominciata il giorno successivo con 25 russi e sei francesi. (Agi-Ansa)

Da New York il premier s'inserisce nel dibattito sul voto anticipato: il G-7 apprezza i nostri sforzi

«Anche i governi tecnici fanno politica»

Dini: qualcuno critica? Non ho nulla da rimproverarmi

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Un governo, anche di tecnici, non può non fare politica». Questo manda a dire Lamberto Dini, dagli Stati Uniti, a quanti danno il suo governo per moribondo ed esaurito. A Berlusconi che vuole un governo politico subito, a novembre, agli altri che progettano di sostituire Dini con un governo di unità nazionale o istituzionale, il presidente del Consiglio risponde puntualizzando, di fatto, che intanto c'è il suo governo che è a Palazzo Chigi a pieno titolo.

«Ogni decisione di governo è essa stessa una politica e, nel momento in cui un governo agisce e prende decisioni, quelle decisioni sono aperte allo scrutinio e alla critica delle forze politiche», dice.

Chi ha qualcosa da ridire si faccia avanti, critichi pure ma, per favore, non date per finito un governo solo perché è nato con l'etichetta di «tecnico». Questo sembra il messaggio di un Lamberto Dini soddisfatto per gli apprezzamenti ricevuti al vertice dei capi di governo dei sette Paesi più industrializzati. «C'è stato apprezzamento per quello che l'Italia sta facendo. Anzi c'è sorpresa per alcuni dati, alcuni fatti, alcuni risultati», ha dichiarato. Le critiche delle Destre? «Non ho niente da rimproverarmi - dice Dini -: l'azione del governo la stiamo portando avanti con correttezza e chiarezza, mettendo sempre le carte in tavola, dicendo quello che facciamo e quello che vogliamo fare».

Insomma, un governo di cui ci si può fidare, in mancanza d'altro. Di cui potrebbe fidarsi anche Berlusconi, che pure gli nega la fiducia. Ed ecco che Dini dà al governo Berlusconi, che lo ha preceduto, un pubblico riconoscimento in una intervista televisiva alla Cnn, nell'ora di massimo ascolto. Ha rappresentato una grande novità sulla scena politica italiana dopo il risultato delle elezioni del 1994, ha detto: «E' un fatto incontestabile, una cosa evidente».

Il «messaggino» di Dini dagli Stati Uniti completa le parole con le quali il presidente della Repubblica, a Palermo, ha esortato i partiti ad evitare crisi inutili avvisando che «al Paese serve stabilità». E così, sul terreno delle grandi manovre dei principali partiti che puntano alle elezioni in autunno, si delinea un governo Dini tecnico, sì, ma anche «politico», che potrebbe risultare difficile pensionare. Anche perché i partiti minori del centro-destra e del centro-sinistra sono pronti ad agganciarsi a qualsiasi appiglio per di evitare le indesiderate elezioni politiche.

La sterzata di Berlusconi verso Fini (l'unico alleato che vuol votare in autunno) è il fatto nuovo che potrebbe complicare, più che facilitare, lo scioglimento delle Camere. Perché Ccd e popolari di Buttiglione avvisano che non sopporteranno forzature e, messi alle strette, chissà che cosa potrebbero fare. Intanto, si sono incontrati con una microscopica scheggia dell'altro fronte, Ferri del psdi.

Massimo D'Alema deve aver colto potenziali scenari nuovi in gestazione ed è diventato sibillino e cauto sulla data delle elezioni. Assumendo l'atteggiamento di uno che non muoverà un dito e che vuol vedere come si muoverà gli altri. «Sono tranquillo e mi posso garantire che passerò una estate tranquilla per due motivi - ha dichiarato -. Primo, perché non spetta a me decidere quando andare a nuove elezioni; secondo, perché ritengo che finché un governo dimostra di essere in grado di governare, è giusto che rimanga al suo posto. Quando il governo rimetterà il suo mandato, sarà il Parlamento a decidere come procedere», ha concluso.

TRENTINO

Ballottaggio in 19 Comuni

BOLZANO. In 19 comuni del Trentino Alto Adige ieri si è votato per il ballottaggio. Il calo dell'affluenza è in parte da attribuire alla chiusura delle scuole, che per molte famiglie ha coinciso con la partenza per le ferie. Al centro dell'attenzione, il ballottaggio per il sindaco di Bolzano, dove i candidati erano Giovanni Salghetti, sostenuto da un'alleanza di centro-sinistra e dalla Svp e uscito dal primo turno con il 36,61 per cento dei voti, e Pietro Mitolo, di An (30,26). Il principale candidatosindaco del gruppo tedesco a Bolzano, Elmar Pichler, dell'Svp, è rimasto escluso dal secondo turno. A Merano, invece, la sfida si è giocata tra Franz Alber, dell'Svp, (31,47 per cento al primo turno), e Paolo Deflorian, di Fi (21,7), mentre a Rovereto si sono confrontati Luciano Azzolini per il centro-sinistra e Giuseppe Chiocchetti del Patt. [Ansa]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha parlato «in trasferta» a New York

IL PALAZZO

Affonda il Transatlantico sulle note di Corelli

Ma che mu... Ma che mu... Ma che musica si va a eseguire, stasera, nel disincantato, pettegolo e un po' sordido Transatlantico di Montecitorio?

Quattro concerti di Arcangelo Corelli (1653-1713), uomo di corti e di cardinali, musicista di neoclassica e sorenissima perfezione, autore di melodie dense di sentimenti e presentimenti, di aspirazioni e realizzazioni racchiuse in architetture nettamente stagliate, ma non rigide; disciplinate, ma elastiche... Con il che, per aprirsi a tanta armonia, la buvette viene sprangata, i vari ingressi sono chiusi, il podio per gli orchestrali proprio lì, davanti al corridoio del governo, speciali pannelli ai lati e 130 sedie dorate, nel mezzo dei Passi Perduti, a spezzare sia pure per un giorno il rito ormai quasi secolare delle notizie, della maldicenza e dello «struscio» del potere.

La Pivetti, che pure possiede il porto d'armi, ha deciso così. Dopo la pittura (in inverno) e la poesia (in primavera), con ineccepibile e raffinata crudeltà aggiunge la presidente introduce nella Camera la terza e più compiuta arte, la musica. Concerti d'archi ed altri suoni di dove si svolgevano, indisturbate, le più brutali transazioni politiche; il suono magico di un flauto o di un clavicembalo a sostituire il chiacchiericcio vanitoso dei deputati; immobili platee di giovani e di appassionati al posto di lobbisti famelici e giornalisti non sempre disinteressati. Per contaminarlo, per trasformarlo, per snaturarlo del tutto, il vecchio Transatlantico, alla Pivetti resta che favorire l'esordio del balletto, essendo il teatro - nelle sue forme inconsapevolmente tragiche, comiche, surreali e perfino d'avanguardia - già piuttosto praticato da quelle parti.

Questo per dire - senza alcuna malinconia - come anche i luoghi, in mirabile coincidenza con le classi dirigenti, possono cambiare. Poi magari, in un domani indefinibile, il lungo salone liberty del Basile potrà diventare una palestra, una sala da giochi, un laboratorio, un supermercato, qualunque altra cosa. Intanto, però, è l'arte ad avergli annodato il laccio intorno alla gola. Ed è una stretta dolce e insieme tenace, molto femminile: in attesa della stretta finale, del colpo di grazia.

In termini meno lirici va pure detto che da tempo il Transatlantico di Montecitorio versa in condizioni di mesta e a volte perfino tetra decadenza. I frequentatori abituali, veri o propri elementi del paesaggio della Prima Repubblica, non ci sono quasi più. Il vecchio giornalista Frattarelli è morto, vinto o usurpato il suo divano. I suadenti faccendieri paiono emigrati, il mattiniero Andreotti è in disgrazia, i leader si intravedono solo di passaggio. Rimangono Gallani, certo, il consigliere di Scalfaro, Zolla, e l'onorevole Covelli che fa il tifo per la Lazio e grida affettuosamente «Svergognato!» a chi gli parla male del Re: ma poi?

Poi su quel luogo carico di memorie s'è abbattuta la rivoluzione tecnologica: la tv ha moltiplicato i centri del dibattito; i telefonini hanno ridotto la necessità di un ritrovo. Pure quell'atmosfera greve, maschile, a tratti anche barbaresca, s'è attenuata. Solo una donna, in fondo, e in particolare una giovane donna che del Transatlantico aveva sempre detestato «i rituali farsaici», «il manfrine», «il passeggio cianciosa», «la compravendita fra patatoi», poteva prendersi una vendetta così sottile. Non potendolo amare, la Pivetti l'ha addomesticato e svirilizzato con l'arte. Quando stasera inizierà il concerto, non sarà male fare un pensierino su questa astuta distruzione indolore.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

FEDE E POLITICA

«Avvenire» bacchetta Berlusconi: è divorziato e risposato, ma si fa ritrarre a messa

«Silvio, pensa ai peccatucci tuoi»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Sul «Giornale» cronaca d'una eucarestia a Arcore
Rosy Bindi: chi gli consente una cappella in casa?

C'ERA una volta - più o meno un anno fa - un divorziato che faceva il presidente del Consiglio e insieme voleva vestire i panni del buon cattolico. Studi dai salesiani, domeniche da oratorio «in un cortile a passeggiare» come il miglior Celentano, un pacchetto di zie suore, un cugino prete, qualche amico cardinale. Messe private nella Cappella di Arcore e molte preghiere, indifferentemente «per far perdere i comunisti» o per «far vincere il Milan».

Oggi c'è un divorziato che fa l'ex presidente del Consiglio e insieme vuole vestire i panni del buon cattolico. Le elezioni? «Un'ordalia». Il referendum? «Dio premia i giusti». Ancora preghiere: «Che il Signore vi aiuti quando andate a votare», aveva detto prima delle amministrative, quando evidentemente Dio aveva deciso di aiutare i giusti solo in qualche Regione.

E ancora Messe private. L'ultima, stando al *Giornale* di famiglia, la mattina dell'ordalia, il giudizio di Dio, il referendum. «Ad Arcore, la mitica Arcore, nella ancor più mitica cappella della sua villa - racconta Renato Farina, ex clerico del *Sabato*, un portavoce della Pivetti, cattolica separata ma non divorziata - dice Messa suo cugino. Alza il calice. Silvio lo contempla genuflesso. Il calice, oppure un attimo dopo si solleva in piedi: l'annuncio della Resurrezione. Ma sì, ce la faremo, vinceremo...». Un parragone un po' blasfemo? Può darsi, *oppure* Silvio con i calici ha una certa dimestichezza. Dai tempi in cui aveva di non volerci bere perché erano troppo amari.

Sembrerebbe tutti uguale: la religione modellata sulla propria situazione personale, che non sarà il massimo della coerenza ma è senza dubbio una colpa diffusa, visto che di divorziati, fidanzati *more uxorio*, adulteri e altri personaggi del genere sono piene non sono le città ma anche le chiese del nostro Paese. E invece tutto uguale non è, almeno per i vescovi, il loro giornale, gli esponenti più duri del cattolici in politica, quelli che non vogliono essere chiamati *khomeinisti* perché non sta bene, ma che tutto sommato si compiacciono quando qualcuno li chiama «estremisti di centro».

L'*Avvenire*, il quotidiano della Cei, ogni domenica pubblica una rubrica in cui Pier Giorgio Liverani pizzica le «perle» dei giornali laici. Il panegirico del *Giornale* non poteva sfuggire al censore dei vescovi, che ieri ha riservato a Berlusconi tre righe dolci come una manciata di piombo fuso: «Silvio contempla in calice genuflesso? Chissà se pensa a qualche suo peccatuccio: ad esempio il divorzio? Il secondo matrimonio civile?». Può darsi che il Cavaliere di «peccatucci» ne abbia commessi anche di peggiori, ma si sa che sesso e sentimenti fanno sempre notizia. Al punto che Rosy Bindi, più o meno per gli stessi motivi, qualche mese fa si chiedeva: «Vorrei proprio sapere chi gli permette di tenersi una cappella in casa...». Come dire: altro che Messe private, io quella chiesetta la chiuderei.

Dov'è la novità? Più o meno un anno fa, di questi tempi, lo stesso *Avvenire* che ieri ha bacchettato Berlusconi per i suoi trascorsi matrimoniali assolveva il Cavaliere «nonostante qualche disinvoltura coniugale». Al punto che un lettore di *Famiglia Cristiana* si era persino lamentato. Ma come? Per gli altri è peccato mortale e per lui è una semplice «disinvoltura». I buoni paolini rispondevano che «assistere alla Messa non è vietato a nessuno...». Insomma, in un anno possono cambiare molte cose. A Palazzo Chigi c'è un altro. Il Milan ha perso tutto. E l'*Avvenire* si mette a cantare le mogli di Berlusconi. E meno male che era l'«ultimo del Signore». [g. lib.]

FEDE E POLITICA

BUDDISTI D'ITALIA

duta di meditazione buddista, che lo rende reale facendogli dimenticare il vuoto della storia corrente, in cui è statistica, non donna, non uomo, non ente. E quell'uno è un italiano non immaginario, con storia personale, che vive il suo transito nel mondo come esperienza interiore. In quanto reale, conta di più di quei milioni astratti ai quali sono diretti tutti i messaggi, che muovono bocche in cadenza, per strade sorvegliate e morte.

Si ha un'idea di quanta *nientità* è evocata in frasi come «i partiti analizzano il voto di domenica»? Non si tratta di una meditazione buddista sul Vuoto e l'Impermanenza, ma di brancicamenti per realtà consistenti delle moltiplicazioni dello Zero, rappresentato sia dal voto che da chi lo abbia dato. Su *quello* si edifica tutta la «vita democratica» e spine laceranti - davvero strano - possono manifestarsi da tanto annullamento del reale. In cui l'uomo umano è surrogato dalla cifra, dal modello immaginario.

Il libretto di Conolli può essere utile ai politici: gli appena trentamila buddisti italiani di più scuole sono qualcosa di reale. Là non hanno preso i loro messaggi, però possono imparare la realtà di *bisogni* che non immaginano e di altre vie, non frankensteiniane, prese per soddisfarli.

Marginalmente, riferisco qui un paio di osservazioni.

Un minimo di arte del vivere è necessaria, altrimenti è tutto e soltanto mala vita.

La penetrazione di elementi *orientali* nella vita italiana è un evento importante; deve però tradursi in costume, in *mos*, abitudini... L'arte di disporre i fiori è da riinventare. Vedo per lo più delle mani che, afferrato un povero mazzo di fiori, lo piantano nell'acqua così come si trova, somma di rari, invece che corolle viventi. Invece è un gesto da meditante staccare i fiori uno per uno e disporli in più spazio possibile: chi fa questo non sarà un Frankenstein di elettore, un *analizzabile* da partiti. Sarà per loro un enigma, piuttosto che una spregiatissima, e calcolabile, *tendenza*.

Più facciamo capire che siamo e restiamo insondabili, meno avranno da mordere i sondaggi.

L'avvilimento del crisantemo a fiore dei morti è una delle più grossolane abiezioni del consumatore di massa. Sicuramente, davanti agli altari del Buddha odorosi d'incenso sparsi per la penisola, il crisantemo ritorna ad essere fiore dei vivi.

Purtroppo, finché l'italiano sarà un forsennato bevitore di caffè ristretto, resterà *mentalschmaterial* da sondaggi, un animale prevedibile, un'assurda banalità. In quasi tutte le case ti offrono un tè mutilato, mancano sempre alcuni accessori, le tazze sono sporche e con ragnatoli, in fondo ai cassetti la padrona di casa va in cerca di ignobili bustine con nomi inglesi. Eppure meravigliosi tè ed arredi per tè sono disponibili in decine, oggi, di negozi di cose cinesi, giapponesi, dietetiche: da formare dei piccoli tesori casalinghi, per essere dei meno stolti caffeomani d'Occidente - perché non approfittarne?

Due milioni di bevitori regolari di tè in foglie cambierebbero il costume italiano, chiarificando idee e urine. Il caffè sciabola fortemente i nervi, ma lascia la mente al buio. E quattro o sei mani ogni quattro piani di edificio che sapessero *disporre i fiori*, sarebbero una significativa aggiunta di valore nella fosca brutalità dell'annullatrice esistenza urbana. Così applico l'eracliteo «Il costume è Dio nell'uomo».

Il costume è Dio nelle repubbliche: e costumi che non migliorano, che non volano un poco al di sopra del puro rapporto materia-materia, sono un Dio che sivendica e stritola.

Non trovo strano che abbia potuto allignare, da noi, il buddismo. Può diventare, in pochi anni, altrettanto familiare che la patata o il tomate, di cui un tempo non sapevamo nulla. Estranei resta, mancando di adattabilità e morbidezza, invece, l'Islam, tra gli Orienti.

Conolli, nel suo viaggio tra le comunità buddiste italiane, si è spesso urtato all'obiezione dei cristiani delle diverse confessioni: fuga dalla realtà, abbandono della vita sociale, isolazionismo contemplativo... Il cristiano moderno, se sente messa in dubbio la storia, teme di precipitare.

Ma questi sono temi da discutere, non le televisioni di questo quello! Fuggire da una realtà di mostruosa bocca antropofaga è salvarsi. Fuggire da una realtà che si giudica e constata *irreale* è andare in cerca di realtà che non ingannino, di un terreno non franante. Benvenuti, buddisti d'Italia.

Guido Ceronetti

«Non può tirarsi indietro»

Prodi: con Bossi c'è spazio per un'intesa

BOLOGNA. «Nel rapporto con la Lega c'è molto spazio, anche se parlare con Bossi non è facile: ho telefonato a casa sua almeno 10 volte e non sono mai riuscito a parlare con lui». Così Romano Prodi ha risposto alla domanda di un giornalista durante un dibattito organizzato a Monteveglio nella prima festa dell'olivo. E ha aggiunto: «Sono convinto che se l'accordo si fa sui contenuti, dopo non ci si possa tirare indietro, e sui contenuti, il tema del federalismo ci unisce molto». Sul parlamento a Mantova dei leghisti Prodi ha ribadito che «non c'è niente di sovversivo. In politica - ha detto - mille cose sono fatte solo allo scopo di rendersi visibili, non si può dare troppo peso alle manfrine». Quanto alla formazione delle liste Prodi avverte che nel maggioritario il centro-sinistra dovrà scegliere uomini fortemente rappresentativi e non in base a «manuali cencelli».

L'ex Guardasigilli

Biondi: non ho mai incontrato Giancarlo Gorrini

ROMA. Alfredo Biondi, ex ministro della Giustizia nel governo Berlusconi, afferma di non ricordare di aver conosciuto o incontrato Gorrini. «Non posso certo ricordare tutti e ciascuno. Se incontrassi il signor Gorrini - ha detto - non lo riconoscerei ora, perché non sono fisionomista: tanto meno posso ricordare com'era da ragazzo. Né allora poteva sapere cosa avrebbe da grande». L'ex Guardasigilli ha smentito poi di essere mai stato l'estate scorsa a Porto Cervo, dove Gorrini sostiene di essere andato a cercarlo. «La mia casa in Sardegna - ha precisato - è a Portobello di Gallura e da lì l'estate scorsa non mi sono mai mosso. Mi è capitato di incontrare qualche signore della mia età che mi si rivolge confidenzialmente, dicendo di avermi conosciuto da ragazzo. Che sia avvenuto qualcosa del genere, a Portobello, non posso escluderlo. L'estate scorsa chi mi incontrava parlava spesso del "decreto" e di Di Pietro». [Ansa]

A Gallipoli

D'Alema in barca dà il via al mondiale Offshore

GALLIPOLI. Terza prova del campionato del mondo di Offshore classe 1. Ieri, su uno spettacolare tracciato che portava le barche a transitare poche decine di metri dalle mura della città vecchia affollate di pubblico, 15 imbarcazioni si sono sfidate nella prova di velocità sul chilometro lanciato. Il mare calmissimo ha permesso medie molto elevate. Ma la «grande attesa» era Massimo d'Alema: è stato lui a dare la partenza a bordo della barca Starter, un velocissimo monocarena pluricampione negli Anni 80 e che fu di Stefano Casiraghi.

«Sono un velista - ha detto il leader della Quercia - ma mi piace tutto ciò che ha a che fare con l'acqua. Mi ha anche incuriosito la tappa del mondiale Offshore a Gallipoli. Pensavo la motonautica fosse uno sport d'elite e non mi aspettavo così tanta gente». [Adnkronos]

Il Presidente a Palermo interviene nella polemica sulla carcerazione preventiva: basta con gli arresti facili

«No alla giustizia spettacolo»

Scalfaro: ma il Parlamento ascolti i magistrati

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Re «ribelli» ne «plebs» riuniti in una sorta di partito che vorrebbe assediare il Parlamento come pensa il ministro Mancuso. Ma neppure santini, unti dal Popolo che, quasi, si sentono investiti di una missione purificatrice come sembrerebbe pretendere certa parte della magistratura. I giudici, visti da un «amicus» come Oscar Luigi Scalfaro, non devono stare né «sul banco degli imputati» né essere considerati «salvatori della patria»: hanno un solo padrone ed un solo obiettivo da perseguire: la legge. E la legge è, ad esempio, l'antitesi di certa giustizia spettacolo che fa sbattere il mostro sulle prime pagine salvo, poi, ventiquattro ore dopo, rimandarlo libero con tante scuse per l'errore. Attenti, magistrati, avverte il presidente: «La gente ha bisogno di capire, noi dobbiamo dare l'impressione che la carcerazione preventiva è una eccezione» non una regola, un modo per spedire «al macero» persone innocenti. E bisogna isolare, con il silenzio, tutti quelli che scelgono pubblicità, vetrine, polemiche».

Il Capo dello Stato entra con forza nel dibattito di una custodia cautelare che infiamma i palazzi della politica e della giustizia. E, per farlo, non poteva scegliere città e momento più emblematici: la Palermo dei giudici in trincea e il giorno in cui lui, primo magistrato della Repubblica, si inginocchia davanti alle tombe di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino.

E' una bollente mattinata di giugno che, in Scalfaro, «inverdisce volti e tragedie, richiama esempi di chi ha lottato contro un male non ancora sconfitto». L'aula magna del palazzo di giustizia riunisce un centinaio dei 200 magistrati del distretto invitati, ed è gonfia di emozione. «Questa è zona di frontiera»: la voce del Presidente si infila nei corridoi che le immagini della tv ci hanno abituato a vedere piantonati da inquietanti manipoli di uomini armati con altri uomini, in manette, bersagliati di flash. Parla di chi è caduto, il Capo dello Stato. Con rimpianto. E con una vena di rammarico: «Gli esempi dovremo rincorrere a vederli quando sono vivi». Nostri, lucidi, un senso del dovere che non deve venir meno. «Qualcuno potrà dire che la mia visione della magistratura è di parte. Non mi dispiace, lo considero un elogio anche se i giudici non hanno bisogno di applausi».

Ma ecco che l'elogia e l'epopea lasciano spazio all'attualità. E l'attualità ha, per Scalfaro, anche qualche angolo di comprovato. «Il magistrato è vincolato alla legge ma nel momento in cui pensa di dare un'interpretazione evolutiva delle norme, allora mi permetto di ricordargli che la legge è legge». Pugno di ferro in guanto di velluto così è messo a lacere Giovanni Puglisi, capo dei giudici per le indagini preliminari, il quale ha sostenuto che il magistrato è «parte viva del popolo italiano e dal popolo riceve i necessari impulsi per l'interpretazione delle leggi». Certo, ammette il Presidente, «interpretare è sacrosanto», ma «la sicurezza del cittadino sta anche in questa realtà: ciò che è scritto è scritto».

Ora il tono della voce è amichevole, come di uno che voglia rincuorare: è utile, anzi indispensabile che i giudici aprano «un dialogo con il Parlamento, anche se quest'intreccio di comunicazioni non deve creare confusione nei ruoli». Il dito del Capo dello Stato fruga nella piaga di queste ore: la protesta di 200 pubblici ministeri preoccupati perché le Camere stanno per cambiare la norma sulla carcerazione preventiva. «E', questo, un tema che occupa e preoccupa, un discorso delicatissimo. Mettere in prigione qualcuno prima che ci sia una sentenza o provvedimenti assai gravi». Mano leggera, per favore, e nessun protagonismo, signori giudici. «Certe carcerazioni che si risolvono in 24 ore suscitano perplessità. Se, poi, coinvolgono persone più o meno note, allora danno il senso dello spettacolo prima che della giustizia».

Il colpo alla botta (e assai forte) è questo, non basta a compensarlo il colpo al cerchio che il Capo dello Stato assesta subito dopo ribadendo: è giusto che voi magistrati richiamate il Parlamento ad una valutazione attenta avvertendolo che se si dovesse varare quell'articolo le maglie della legge si allargherebbero tanto da farci passare chiunque. Il dovere del giudice è impellente e indispensabile. «Impedire che un mariuolo sfugga alla giustizia deve, comunque, confrontarsi con i diritti fondamentali della persona». La gente vi guarda, magistrati, da gente ha bisogno di capire. «Io ho un bel dire, tanto lei era innocente ed è uscito presto di galera. Ma quando uno è finito sulle prime pagine dei giornali, massacrato, chi lo ricuce? Certo, l'errore è umano, può capitare a chiunque. Perché non cercare, però, una strada per ridurre al minimo la possibilità?».

L'unica bussola per orientarsi fra questi rischi incombenti è, secondo Scalfaro, il Parlamento, cui spetta il compito di fare sintesi. Ma ancora una volta il pendolo del Quirinale torna ad oscillare nel campo delle luci di un avvertimento doveroso. «Certo, le Camere non sono infallibili, possono sbagliare da una parte o dall'altra. Facciamo in modo che ciò non accada collaborando».

Renato Rizzo

Il Presidente «La legge è legge Non esistono salvatori della Patria»

A sinistra, Giancarlo Caselli. In alto, il presidente Scalfaro. A destra, Filippo Mancuso e Giovanni Puglisi

«Il nostro lavoro è carico di aspettative. Anche per questo nasce lo show dei magistrati Senza la nostra volontà»

«Sento, molte volte la funzione del giudice è caricata da aspettative tali che la spettacolarizzazione è una conseguenza che supera la volontà e gli stessi atteggiamenti dei magistrati. Penso piuttosto che quello di Scalfaro sia stato un monito a tutti, mass media compresi».

Procuratore Caselli, lei ha avuto molte esperienze prima di arrivare a Palermo. Mi risponda da giudice che ha combattuto molti nemici, dal terrorismo alla mafia. In Italia si è abusato della carcerazione? Magari per far confessare qualche inquisito?

«Io penso di no. Ma credo anche che quello della carcerazione sia un grosso problema, sul quale non si riflette mai abbastanza. Purché lo si faccia senza sterili sentimentalizzazioni finalizzate non tanto a migliorare il sistema processuale, quanto piuttosto a delegittimare il controllo di legalità».

Guido Tiberga

CARCERE E DIRITTI

tismo, che andrebbe sostenuto a fondo e tutelato in quel che ha di efficace, e utilizzato a dovere.

L'opinione pubblica dà segni di un certo allontanamento dal suo interesse per l'opera della magistratura. Non possiamo non plaudire alla dichiarazione, negli ultimi giorni, di circa duecento magistrati del p.m. Un grido d'allarme, che va preso molto sul serio. Certi malumori o certe proteste qua e là serpeggianti se smontano da sé. Non crediamo a giudizi senza qualche sospetto certe perorazioni patetiche. Va da sé che non sarà mai abbastanza proclamato il dovere di considerare il carcere come un'assoluta necessità, imposta dalle difficoltà delle indagini, dalla vastità e colli-dità del mondo criminale, in tutti i suoi intrecci e agganci e lavacri sostegni. E' altrettanto chiaro che le indagini non possono mai prescindere dalle caratteristiche specifiche dei fenomeni delittuosi da perseguire. Il nostro dovere di cittadini, di spettatori, e di sforzarci di guardare l'intero fenomeno dall'alto, in una visione che abbracci non gli episodi singoli, corruttivi o mafiosi, ma le loro dimensioni nel tessuto ambientale: scorgerà il cancro sociale e le sue preoccupanti metastasi.

Non possiamo tacere un certo disagio di fronte ad alcune recenti e improvvise iniziative difensive, certe rabbiose campagne specialmente quando ci si accosta alle soglie di qualche alto potere, o grandi enti, o corpi privilegiati. L'elenco sarebbe lungo: ma i lettori ci comprenderanno. In questi casi scatta la reazione difensiva, si grida «al lupo!», si escogitano nuovi e complicati artifizi per ostacolare l'opera dei magistrati. Particolarmente sgradevole ci è apparso il ricorso a iniziative disciplinari in momenti scelti non a caso tanto più quando alla significativa scelta del momento ispettivo si accompagnavano alcuni sarcastici sconfinamenti dal campo stesso delle indagini intraprese.

E' ovvio che i giudici debbono a loro volta considerare sempre che ogni giorno di prolungamento delle indagini crea problemi delicatissimi. Un fatto però mi pare certo: che la professione istruttoria di limiti temporali tali da soffocare le inderogabili esigenze di accertamento della verità non può non essere considerato con suprema cautela.

Errori gravi e perfino fatti di malcostume, e addirittura criminali sono stati commessi anche da magistrati. Vanno anch'essi colpiti con la dovuta severità. Ma attenti a non scivolare nei pettegolezzi insulsi e furviani). Ai magistrati raccomandiamo soprattutto di non cadere nel trabocchetto delle provocazioni. Attingano sempre alla propria coscienza, al culto della legge, alle norme scritte per tutti i cittadini, nessuno escluso. Non si curino né dei chiassosi ditirambi né degli insulti anche più ignobili. E non vengano mai meno, nei loro atti e nei loro gesti, a quel rigoroso riserbo e a quella imperturbabile serenità che ha già riscosso la simpatia, la gratitudine, la solidarietà di tanti cittadini onesti. Degli altri non si curino.

Alessandro Galante Garrone

IL PROCURATORE IN TRINCEA

NOI siamo in una zona di trincea. E, da magistrati, siamo molto grati al Capo dello Stato per averci voluto incontrare. E per averci detto che i problemi della giustizia non possono essere affrontati con la politica dei "cerotti". Ci serve un "piccolo intervento" che riesca a mettere insieme il ministro della Giustizia, quello del Tesoro, il Csm, tutte le istituzioni interessate. Perché insieme si possa decidere un piano organico per far sì che in Sicilia la giustizia funzioni, che i lavori possano trasformarsi in diritti».

Procuratore Caselli, nel suo discorso Scalfaro ha toccato temi delicati: la custodia cautelare, la giustizia spettacolo. Significa che i giudici hanno esagerato nel mandare la gente in carcere?

«Il Presidente ha detto quello che pensiamo tutti: bisogna equilibrare difesa sociale e garanzie del singolo. Il suo è stato un discorso di grande responsabilità e di altissima levatura. Un discorso giusto. Ma quello di Scalfaro è stato soprattutto un intervento di carattere filosofico-politico, non poteva certo entrare nel dettaglio».

Il Presidente ha ricordato che è il Parlamento a dover intervenire. Siamo nel pieno della polemica per il documento dei magistrati sulla custodia cautelare. Alcuni hanno detto che quel documento, che porta anche la sua firma, è una «pressione» sulle Camere. Che cosa risponde?

«Il Capo dello Stato ha detto che il nostro documento è stato l'adempimento di un dovere, un'azione pienamente legittima. Ripeto: Scalfaro ha esposto delle linee di grande respiro, di grande serenità. Ha espresso la necessità di trovare, con uno sforzo unitario, una linea di equilibrio tra le esigenze della collettività e quelle delle garanzie del singolo. Ma questo non è un problema di oggi, è il problema di sempre».

«Nessun abuso, ma riflettiamo»

Caselli: è vero, il carcere dev'essere un'eccezione

Sta dicendo che di questo argomento voi magistrati discutete da tempo?

«Sì, il dibattito in corso è questo».

Mi scusi, procuratore, ma qual è il senso del vostro appello?

«Lo spieghiamo da giorni: è una riflessione basata sulla nostra esperienza di lavoro. Senza nessuna pretesa che non sia quella di offrire un contributo a chi ha il ruolo per approfondire l'argomento e decidere. Non si è voluto esercitare nessuna pressione, ma soltanto utilizzare un'esperienza concreta di lavoro, senza la pretesa di elargire verità rivelate».

Ma non avete pensato, mentre scrivevate il testo, che qualcuno potesse dire: «Ricco il partito dei giudici»?

«No, perché il partito dei giudici non è mai esistito. E non esiste».

Scalfaro ha parlato di arresti che durano un giorno, detenzioni lampo che la gente fatica a capire. Che cosa ne pensa il procuratore di Palermo?

«Non sta a me interpretare le parole del Presidente. Ma mi è parso che Scalfaro volesse dire che la carcerazione preventiva è sempre un rimedio estremo. Una soluzione che incide pesantemente sulla sfera personale. E questo in ogni caso: sia che duri un giorno, sia che duri molto più a lungo. E che di conseguenza la carcerazione deve sempre essere usata come un'eccezione».

E lei è d'accordo su questo?

«Certo che lo sono. Le parole del Capo dello Stato sono un punto di riferimento per le nostre riflessioni».

Dottor Caselli, quando il Capo dello Stato dice una alla giustizia spettacolo, fa capire che forse in Italia i magistrati hanno abusato nello show. Lei, che non ha mai avuto accuse di questo genere, come reagisce?

«La sua è una semplificazione eccessiva. Forse questo problema può anche esistere. Ma se lei mi parla di abuso mi pare proprio che non ci siamo».

Però lei ammette che la spettacolarizzazione della giustizia è un problema?

I COMMENTI **DEI POLITICI**

Maurizio Gasparri

«A me quello del presidente pare un discorso ecumenico. E infatti ognuno ha preso la parte che più gli faceva comodo, piegandola a proprio vantaggio. Da un canto, Scalfaro dà ragione ai magistrati, dall'altro, ai politici. Insomma, la realtà è che quell'intervento non sposta più di tanto il dibattito che si è aperto sulla custodia cautelare. Per quanto mi riguarda comunque, ha delle perplessità sul testo di legge in discussione al Senato perché sono più sensibile ai problemi della sicurezza che a quelli delle pur doverose garanzie».

Marco Pannella

«Sono furibondo per le affermazioni di Scalfaro, ormai usa il piccone come se stesse utilizzando l'asporsorio. Lui prima ha detto due stupidaggini garantiste per dare l'olio a qualcuno, poi però ha dichiarato che i 200 magistrati, firmatari del documento sulla carcerazione preventiva, che si sono scagliati contro il Parlamento, esercitavano un loro diritto. E' come dire che è lecito che 2000 generali si appellino all'opinione pubblica se la Camera discutono un provvedimento di politica militare che non gli piace. E' pazzesco, fuori del mondo».

Massimo Brutti

«Scalfaro ha ribadito le ragioni alla base della discussione del Parlamento. Non solo, la sua presenza a Palermo testimonia la sua attenzione nei confronti dei magistrati più esposti. Magistrati che sono intervenuti con un documento che non deve destare nessuno scandalo: non mi pare, infatti, che quando gli avvocati hanno lanciato un'analoga iniziativa, si sia protestato. Come dice il presidente, bisogna collaborare. La legge si può migliorare, dunque dobbiamo tenere conto dei rilievi dei pm, pur nell'autonomia di parlamentari».

Gerardo Bianco

«Scalfaro ha dimostrato ancora una volta la sua coerenza. Aveva già sottolineato l'esigenza di coniugare le libertà personali con il perseguimento di determinati reati. Mi pare sia uno sua ispirazione costante. L'eccesso di custodia cautelare è un fatto incontestabile, ammesso, dagli stessi magistrati. E la legge all'esame del Senato cerca di risolvere questo nodo nel modo più appropriato non dimentichiamo che è stato accolto il contributo dell'Anm. E' meno accettabile che singoli settori della magistratura facciano appelli».

Cesare Salvi

«Scalfaro ha pronunciato parole sagge perché ha voluto mettere l'accento sull'equilibrio tra i poteri dello Stato. Infatti, per quanto fosse discutibile, il documento dei pubblici ministeri non appariva tale da giustificare alcune reazioni duro e aggressivo che sono venute da settori del mondo politico. Ritengo che sia condivisibile anche un altro passaggio del discorso del presidente, quello che riguardava la custodia cautelare. E' la legge che è al Senato va in questa senso, per questo va approvato in tempi rapidi».

[m. t. m.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

IL CUSTODE DEI CUSTODI CAUTELARI

«Avanti, con giudizio»:
[è la mise-ela
la cui ricetta dal Colle trapela:
«Se dei giudici è il giudizio
sol dei supplenti è il supplizio:
usate la custodia con cautela».

Imprigionati centinaia di familiari di soldati dopo la fallita insurrezione di Abu Gharib

La vendetta di Saddam: al muro in 150

Esecuzione in massa per i golpisti

BAGHDAD. La vendetta di Saddam Hussein è stata spietata, secondo il suo stile: centocinquanta soldati del battaglione blindato «14 luglio», che mercoledì si era reso protagonista di una insurrezione (fallita) contro il regime iracheno, sono stati messi a morte dalle autorità di Baghdad. La notizia è stata diffusa ieri da fonti irachene degne di fede.

Secondo le fonti, sono inoltre centinaia gli arresti eseguiti in seno alle famiglie dei soldati implicati nell'insurrezione, che è stata stroncata nel sangue dai reparti fedeli al dittatore iracheno nella località di Abu Gharib, vicino a Baghdad.

Il massacro dei centocinquanta soldati sarebbe avvenuto sul posto e senza processo, fin da giovedì, mentre alcuni ammutinati sono riusciti a fuggire e altri sono stati arrestati e incarcerati. Le fonti non sono state in grado di precisare il numero di arresti.

Sempre secondo le fonti, i servizi d'informazione iracheni e le forze di sicurezza erano impegnati ancora ieri a rastrellare tutta la regione di Abu Gharib, così come il governatorato di Anbar, fino alle frontiere con la Siria, la Giordania e l'Arabia Saudita, alla ricerca di soldati riusciti a fuggire.

Il governo iracheno ha categoricamente smentito qualsiasi informazione su tale insurrezione, che ha invece trovato alcune conferme al Dipartimento di Stato americano e al Pentagono.

In quindici anni di potere Saddam Hussein ha subito molti tentativi di colpo di Stato militare ma l'ha sempre fatta franca, un po' per naturale abilità a sopravvivere, un po' grazie alla fortuna. Per esempio nel gennaio di quest'anno è stata solo la buona sorte a salvarlo quando alcuni cecchini, appostati sui tetti vicino al palazzo presidenziale, gli hanno sparato mancando però il bersaglio o dandogli tempo di mettersi al riparo. E' seguito il massacro dei mandanti: il generale dell'aviazione Mohammad Al Doulaimi e parecchi altri alti ufficiali, assieme a centinaia di soldati semplici.

Del resto la «purga» degli alti gradi del regime, in stile staliniano, è una pratica costante in Iraq, magari anche solo a scopo preventivo, quando i complotti non ci sono, e senz'altro ha avuto una parte importante nel garantire la sopravvivenza del Raiss iracheno.

Un altro asso nella manica di Saddam Hussein sono i sosia. Da satrapo orientale qual è, ne fa ampio uso, pare che ne abbia più d'uno e che li mandi in giro anche in incognito ufficiali, senza preoccuparsi di esporli all'occhio rivelatore delle telecamere. E questo crea un bel l'imbarazzo a golpisti e attentatori: esporsi solo per colpire uno che magari non è lui?

[e. st.]

Il dittatore iracheno Saddam Hussein con alcuni dei suoi generali

MEDIO ORIENTE

Razzi e colpi di mortaio dei miliziani contro una pattuglia nel Libano Sud. Fra i militari di Gerusalemme anche tre feriti

Hezbollah uccide tre soldati israeliani

Gli ultrà islamici bombardano il confine col Libano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le forze israeliane nel Libano Sud hanno vissuto ieri una giornata di guerra. In un'imboscata tesa dai guerriglieri Hezbollah alle pendici del castello crociato Beaufort, tre soldati sono stati uccisi e altri tre sono stati feriti. I guerriglieri filo-iraniani hanno sorpreso una pattuglia israeliana mentre era intenta a perlustrare una pista militare: i soldati, protetti da un carro armato, hanno subito risposto al fuoco ma un razzo RPG ha colpito in pieno il mezzo blindato e due colpi di mortaio hanno centrato gli uomini della fanteria.

In serata il comandante della zona militare settentrionale, generale Amiram Levin, ha affermato che gli spari che hanno provocato la morte dei suoi uomini sono partiti da località sciite libanesi (Nabatye, Tibnit) in cui i guerriglieri trovano libertà di manovra.

«I terroristi - ha proseguito, alludendo agli Hezbollah - tengono così in ostaggio la popolazione civile locale. Ma noi siamo intenzionati a colpirli ovunque essi si trovino». Già ieri le artiglierie israeliane hanno mirato a una postazione Hezbollah all'interno di un villaggio palestinese, provocando la morte di un contadino settantenne.

Al confine fra Israele e Libano la situazione va dunque degradandosi velocemente, mentre le delegazioni di Israele e Siria si accingono a incontrarsi a Washington, il 27 giugno.

Oltre al Golan, i capi di stato maggiore dei due Paesi avranno sulla loro agenda anche la irrisolta questione libanese.

Sul fronte politico interno israeliano, lui dopo anni di esitazioni e di tentennamenti l'ex ministro degli Esteri David Levy ha lasciato il Likud dove era ormai emarginato e si è candidato alla carica di primo ministro alla guida di un nuovo movimento di ispirazione nazionalista che, ha assicurato, darà la priorità alle questioni sociali.

Per annunciare il suo divorzio dal partito in cui è cresciuto, Levy ha convocato i suoi seguaci in una sala per matrimoni dal nome significativo: Renaissance. Doveva essere una serata di festa per i suoi sostenitori, ma la morte in Libano di tre soldati israeliani ha costretto gli organizzatori a mantenere un tono più pacato.

Come sempre avviene in Israele in occasione di una scissione politica, anche Levy ha enfaticamente parlato in favore dell'unità. «Il Likud è cambiato, ha detto, non è più la nostra casa».

Nel suo movimento, ha preannunciato, ci sarà invece posto per gli israeliani di tutte le estrazioni e di tutti i gruppi etnici: ebrei e arabi, drusi, cristiani, musulmani, circassi, «tutti uniti nel nome della tolleranza». Per l'occasione Levy è tornato nei panni del sindacalista (per anni ha rappresentato il Likud nella Histadrut, la centrale sindacale), soffermandosi sui problemi dei lavoratori e lasciando da parte la retorica nazionalista che lo aveva caratterizzato quando, in qualità di ministro dell'Edilizia, aveva sostenuto a spada tratta i coloni in Cisgiordania.

A più riprese Levy si è rivolto a un pubblico tradizionalista-moderato: «con l'aiuto del Signore» raccoglierà 50 mila firme necessarie a convalidare la sua candidatura a primo ministro, e «con l'aiuto del Signore» terrà a dicembre a Gerusalemme il congresso di fondazione del partito. Levy ha trovato significativa anche la data: «Oggi è il 18 giugno - ha ricordato - e questa cifra, nella cabala, equivale alla parola "vita"».

Il leader del Likud Benyamin Netanyahu non ha certo ritenuto formidabile la sfida di Levy e ha anzi ostentato olimpica indifferenza, rassicurato dal fatto che nella sala dei matrimoni Renaissance non era presente alcun deputato del suo partito.

Nei giorni scorsi l'ex primo ministro Yitzhak Shamir ha affermato che la defezione di Levy (formalmente, il numero due del partito) «non è poi una perdita così drammatica»: molti nel Likud pensano infatti che la sconfitta elettorale del 1992 sia da attribuirsi alle continue faide interne. «Adesso - ha detto Netanyahu - il compito principale della destra è di mobilitarsi per affrontare uniti i pericoli che vengono dalle zone di autonomia palestinese, dalla Siria e dal Libano».

Aldo Baquis

Un poliziotto e un infermiere portano via in barella un giovane israeliano accoltellato ieri a Gerusalemme

Il premier israeliano Yitzhak Rabin è da ieri più forte grazie alla scissione consumata nel Likud

Algeria

Ucciso il 36° giornalista

PARIGI. Integralisti islamici armati hanno ucciso un giornalista radiofonico nell'Est dell'Algeria. Lo ha riferito la radio di Stato algerina. Takoucket Ahmed, detto «Hakim», 36 anni, che lavorava per di una radio di Costantina, è stato portato via da casa sabato sera da quattro terroristi islamici. Secondo testimoni, i quattro indossavano uniformi da poliziotti. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina con la gola tagliata. Il ministro algerino della Comunicazione Lamine Bachichi ha commentato: «Ancora una volta, i criminali hanno attaccato la famiglia della stampa nel tentativo di far tacere la sua voce». Il gruppo islamico armato (Gia), il più radicale dei gruppi islamici algerini, ha rivendicato la maggior parte dei 36 omicidi di giornalisti avvenuti nel Paese dal 1993.

Ed i servizi di sicurezza in un comunicato pubblicato ieri dalla stampa hanno annunciato di avere ucciso in una settimana 23 «integralisti armati». I servizi hanno in particolare compiuto due operazioni a Tipaza (70 chilometri a Ovest di Algeri) e Setif (300 chilometri a Est).

Frattanto la compagnia di bandiera algerina «Air Algerie» ha deciso di sospendere i suoi voli per Parigi per una settimana, a fine mese, per protestare contro la decisione delle autorità francesi di spostare i voli algerini dall'aeroporto di Orly a quello di Roissy-Charles De Gaulle, per motivi di sicurezza.

[Agi-Ansa]

IL CASO

LE DUE ANIME DELLA DESTRA

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima storiella in ordine di tempo (ma ce ne sono tante) che i giornali hanno scritto su di lui riguarda il suo augurio e la sua benedizione a un amico che l'ha invitato al suo matrimonio a Natania: «Che tu possa avere tanti figli quanti me». «Me ne basterebbe la metà», gli ha risposto spaventatissimo lo sposo, sapendo che l'onorevole David Levy, da bravo marocchino, ne ha messi insieme, nella sua casa della periferia Beith Shean, dodici. E' questo il fondatore del nuovo partito che si è appena staccato dal Likud, la formazione di opposizione guidata da Benjamin Netanyahu che conduce una strenua guerra al governo di Itzhak Rabin, e specialmente alla sua creatura più importante, il processo di pace.

Ieri sera, nella cornice volutamente popolare dell'hotel Renaissance di Givatbaim, l'uomo che è stato ex vicepremier, ministro, la gran testa dai capelli tutti bianchi, la voce roboante un po' nasale, l'andamento patriarcale ha si addice alla comunità orientale d'Israele (orientali sono chiamati in Israele gli ebrei provenienti dai Paesi arabi di cui egli è il leader, si è presentato al suo pubblico, una folla stipata e festante di 4000 persone, annunciandosi ormai libero dai vincoli col partito d'origine, e pronto a fondare il suo «movimento», e non un partito, come lui dice. Ha scelto le 9 di sera, l'ora delle notizie alla tv.

Qualcuno dice che avrà i voti sufficienti per raccogliere fino a 7 seggi alle prossime elezioni; qualcuno considera la sua mossa fatale e anacronistica, un politico etnico nell'Israele del processo di pace. C'è chi dice che «Bibi» Netanyhau ha sofferto un grave colpo lasciando andare Levy e mostrando così di non saper tenere unito il partito; altri dicono invece che in casa Likud si stappa lo champagne perché finalmente quel grandissimo piantagrane di Levy si è levato di torno, dopo tanti anni in cui la mossa in scena del gridare «mi butto, mi butto» aveva sempre costretto i suoi capi, Begin o Shamir, a concedergli quel che voleva: in sostanza, cioè, più spazio per se stesso (così aveva ottenuto il posto di vice-primo ministro) e per la sua comunità, quella degli ebrei orientali. E in particolare, quella marocchina.

Il leader degli ebrei sefarditi che si riconoscono nelle posizioni della destra, David Levy

David Levy è una creatura della grande promozione politica attuata da Menachem Begin, che era per un ashkenazita, ovvero un ebreo dell'Europa dell'Est, nei confronti della grande componente sefardita (marocchini, libici, iracheni, ecc.): prevedendone la pesantissima conflittualità nei confronti della vecchia leadership, quasi tutta di sinistra, russa, polacca, tedesca, Begin fece degli ebrei orientali poveri e oppressi culturalmente la sua base per rafforzare una politica estera dura e forte nei confronti degli arabi. «Noi sappiamo chi sono veramente gli arabi», dicevano allora i sefarditi, che erano stati costretti a fuggire dai Paesi circonvicini «e per questo non ci fidiamo di loro». Fu Begin a fare di David Levy il suo ministro dell'Assorbimento e dell'Edilizia, due ruoli di grande vetrina. Levy, poi, ha saputo salire la scala della politica fino a divenire vice-primo ministro, ma è rimasto memorabile il suo gran rifiuto del posto di ministro del Tesoro, un ruolo sostanziale, tecnico, esecutivo che gli fu offerto nel 1983. Levy infatti si è sempre sentito molto più portato alla piazza, alla scena che garantisce l'immediata presa politica.

Il suo sogno vero e quello di essere primo ministro o segretario del partito, un capo assoluto, cioè, che riscatti con la sua presenza personale la millenaria oppressione dei suoi fratelli sefarditi, incoronandosi «David Melech Israel», ovvero «David re d'Israele» come cantò la canzone più popolare da queste parti. In mancanza di un nuovo inno, nel suo gruppo tutti glielo cantano continuamente.

E se gli era possibile accettare che due grandi vecchi come Begin e Shamir non gli cedessero il posto, non ha potuto d'altra parte sopportare che «Bibi», un ashkenazita con una forte propensione per i modi e lo stile americano, anche ben più giovane di lui, sia oggi il leader indiscusso del suo partito.

Netanyhau, all'inizio, di fronte agli ostentanti proclami di orgoglio sefardita di David Levy, ha cercato la pace, gli ha mandato degli emissari, si è scusato quando gli scontri hanno condotto i due contendenti a parole dure. Adesso, è finita: Levy ha gridato «mi butto»; e Netanyhau gli ha risposto: «Fai pure».

Si può però pensare anche che la mossa di Levy sia una mossa molto lungimirante: se il processo di pace andrà avanti, la società israeliana diventerà sempre più disponibile ai conflitti interni, ad ascoltare le giuste rimostranze sociali dei suoi poveri e dei suoi discriminati, e delle periferie urbane cui Levy si appella. Inoltre, già si affaccia uno speciale orgoglio degli ebrei sefarditi nei Paesi arabi, che sentono che per loro, capaci di parlare la lingua dell'ex nemico e buoni conoscitori dei suoi costumi, sia aperta una vita nuova. Saranno loro il ponte fra Israele e i suoi vicini. Per questo, forse, Levy potrà raccogliere i voti degli elettori del Likud che non hanno più voglia di fare dell'argomento pace-guerra l'unico importante per scegliere in politica.

Fiamma Nirenstein

Strappo sefardita nel Likud Se ne va il «patriarca» Levy

Leader degli ebrei provenienti dai Paesi arabi, era in rotta con Netanyhau. Ora fonderà un partito

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 GIUGNO 1995

Almeliya Mariam Agbohmegnia, **Bellacci** Giada, **Berbuto** Gabriele, **Belmonte** Simone, **Benedetto** Federico, **Bertano** Martina, **Bertano** Arianna, **Bobbio** Giacomo, **Borelli** Cristian, **Callaghar** Francesca, **Castelletto** Silvia, **Cinquepalmi** Miriam, **Cordisco** Ilenia, **Cortese** Carlotta, **Ferragamo** Francesca, **Ferro** Raffaela, **Francone** Davide, **Gasparro** Serena, **Gilli** Valeria, **Giunta** Federica, **Iannuzzi** Marta, **Laborenti** Luca, **Legnaro** Matteo, **Lutau** Dylan, **Maccario** Luca, **Mesca** Giulia, **Mosca** Michele, **Pallisco** Lorenzo, **Peirano** Giada, **Pievano** Lorenzo, **Pivaro** Fabio, **Pivaro** Guido, **Rossi** Stefano, **Ruppisri** Samuel, **Tamburi** Valeria, **Verzon** Davide, **Viale** Eleonora, **Vitrotti** Edoardo, **Vona** Domenico.

MORTI DENUNCIATI IL 15 GIUGNO 1995

Presso Case di Cura di Riposo e Istituti Ospedalieri: **De Rosa** Michele, di anni 81, Casa di Cura Villa Cristina, nato a Accadia (Fg).

Presso ospedali: **Arnaldi** Lucia, di anni 72, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Bario** Virginia ved. Comegno, a 86, Maria Vittoria, nata a Perosa (To); **Ceon** Emilia, a 84, Collegno, nata a Reanna (Ud); **Depetris** Clotilde, a 81, Collegno, nata a Bagnolo Piemonte (Cn); **Ersek** Emma ved. Bertazzo, a 83, Ospedale Gradenigo, nata a Gurtepeni (Ungheria); **Fava** Ada ved. Carpegna, a 77, Maria Vittoria, nata a Alba (Cn); **Brero** Antonio, a 87, Mauriziano, nato a Torino; **Alreudo** Evasio, a 80, Ospedale Evangelico Valdese, nato a Casale Monferrato (Al); **De Blasio** Antonio, a 78, Mauriziano, nato a Mercogliano (Av); **Colucci** Annarita, a 80, Giovanni Bosco, nata a Vastogirardi (Is).

Presso altri luoghi del territorio circostante: **Cajvi** Giuseppe, di anni 94, strada Val Susa 152, nato a Torino; **Tegliero** Virginia ved. Pantaleone, a 88, via Villa della Regina 19, nata a Azzano (Caserta).

Presso residenze: **Celli** Adolfo, di anni 53, via Frossasco 2, nato a Mirabello (Fe); **Morano** Dario, a 72, via C. Botto 45, nato a Asti; **Rocca** Luigi, a 71, via V. Amedei di Bernezzo 10, nato a Cavallermaggiore (Cn); **Speranza** Silvio, a 61, corso Grosseto 301, nato a Torino.

Ufficiale Legale: **Disanto** Maria ex Gaimmarino, di anni 73, nata a Carignano (Fg).

Nati 29 - Morti 15

Premura agli occhi del Signore è la morte di

Carolina Bastoni ved. Soldi

nobile discendente a prendisenta. Annuncia il seguito battesimo i figli **Rosanna**, con **Primo, Virgilio, Giovanna, Renata, Giuseppina, Valerio, Maurizio** con le rispettive famiglie. Ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita nel lungo calvario: Dina Gonzales e le Suore di Carità dell'Assunzione. Funerali parrocchia Nostra Signora della Salute. Per giorno e orario telefonare ai n. 25.41.40 - 31.07.00.

— **Torino**, 16 giugno 1995.

Ci ha lasciato

Pietro Capello

Addolorati lo annunciano la sua **Piera**, moglie, sorella, cugini e altri. Funerale martedì 20 corrente ore 10 nella parrocchia «La Visitazione».

— **Torino**, 16 giugno 1995

Bruno, Cristina, Susanna Massaro partecipano affettuosamente.

È mancato

Giulio Poletto

Lo annunciano **Livia, Meriosia e Sergio**. Funerali Cleopre Parrocchia ore 14.45.

— **Rivara**, 16 giugno 1995

Ha lasciato i suoi cari

Leonilda Pescarmona in Bianchi

Con profondo dolore lo annunciano, la mamma **Irma**, il marito **Luigino**, fratello, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 partenza da Piazza d'Armi. Per orario telefonare al 500.366. Non fiori ma offerte all'Associazione Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte

— **Torino**, 16 giugno 1995

Sarà sempre con noi nostro caro famigliare **Antonio Lapi Samori**.

— **Torino**, 16 giugno 1995

È mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti la videro buona

Lina Pirovano nata Vercellone

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, i figli **Piero, Marilisa, Silvano** con le rispettive famiglie, le sorelle **Maria e Rosa**, cognati **Piera**. Il funerale sarà celebrato in Cigliano martedì 20 c.m. alle ore 16, partenza da via Monsolvetta 1.

Cigliano, 16 giugno 1995

Partecipano al dolore per la perdita di

Giorgio Torellini

gli amici

Gianmaria Anna Bona
Mario Magda Castellana
Attilio Rosita Cechetti
Gianfranco Adele Ferraudo
Nella Fubini
Ernesto Marengo
Renzo Marello
Giuliano Jolanda Grelli
Francesco Peracchio
Renzo Celsa Rosazza
Biagio Ada Serranti.

— **Torino**, 16 giugno 1995

Ci ha lasciato

Maria Malfatto in Bertonasco

L'annunciano il marito **Augusto**, il figlio **Sergio**, la nuora **Annamaria**, i nipoti **Deborah, Marco** parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 17.00 parrocchia Montecchiaro d'Acqui, partenza ore 13.30 ospedale Mombello.

— **Torino**, 16 giugno 1995

ANNIVERSARI

1988 1995
GENERALE
Dario Gabutti
Sempre con noi

1994 1995
Maria Girardi Pagliano
Ti ricordiamo con affetto

1992 1995
Bruno Bottosso
Ricordandoti sempre

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alle necrologie, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)

ANNIVERSARI: data e nome centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)

Oltre al costo base va 5000 per avviso e Iva 19%

Dopo quarantadue anni di dominio della gauche a Marsiglia vince la destra governativa

Il Fronte di Le Pen conquista Tolone

Trionfo xenofobo nelle urne francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Front National espugna Tolone, prima metropoli - sfiora i 200 mila abitanti - ad avere un sindaco lepenista. Lo choc è grande. Il porto ove Napoleone iniziò la sua marcia trionfale verso il potere diverrà un laboratorio xenofobo in cui applicare la «préférence nationale» (francesi primi, stranieri poi). Per Jean-Marie Le Pen, che nelle Presidenziali del maggio scorso oltrepassò il 15%, è un successo spettacolare. A livello nazionale, il Fronte triplica i suoi consiglieri comunali. Che beffa, inoltre, agli avversari. Lo si attendeva vincitore a Vitrolles, nella banlieue marsigliese, Dreux (non lontano da Parigi), e Noyon - il paese natale di Giovanni Calvino - in Piccardia. Dopo una massiccia mobilitazione nonché inedite alleanze Gauche-Droite per interdirgli la Mairie. Ma il Fn replica aggiudicandosi un centro di ben maggior rilevanza, dove pochi attendevano l'exploit.

Altre vittorie corroborano l'affermazione. Marignane, alle porte di Marsiglia, e Orange nella Vaucluse. Il Midi si conferma dunque serbatoio lepenista per eccellenza, vetrina da cui il leader Fn intende muoversi per allargare i consensi. Appelli, petizioni, messaggi, comizi per tener lontano il Front National blu-bianco-rosso dai municipi transalpini non sembrano far breccia su elettori che giudicano obiettivi prioritari la sicurezza urbana, lo stop all'immigrazione (non solo clandestina), il progressivo rimpatrio degli stranieri.

Bernard Tapie, Bernard-Henry Lévy, Lionel Jospin e gli altri mini-immagine scesi nel Sud per mobilitare contro Le Pen la cittadinanza centrano l'obiettivo Vitrolles. Ma il saldo della campagna è uno smacco per l'intera classe politica. Fin da ieri sera Jean-Marie Le Pen le ha riservato parole dure, dove lo sprezzo è sovrano. L'«establishment», lo chiama. E gli attribuisce - chiamando in causa gli interessi «massonici» - metodi di intimidazione, mafia, soperchieria. Quelli, insomma, del «gangster» (il termine è suo) Bernard Tapie. A Vitrolles, lo sconfitto Bruno Mégret (il N° 2 nell'organigramma Fn) usa un linguaggio se possibile ancor più oltraggioso. «Se oggi non sono sindaco - attacca - bisogna ringraziare menzogna, odio, violenza, manipolazione sporca e piene mani dai miei nemici». Ovvero, «quei truffatori». Ha deciso, afferma, di portarli in tribunale. Chiedendo alla Giustizia l'invalidamento. Ma può ben consolarsi, monsieur Mégret. Con Tolone, a ben vedere, anche Nizza finisce nell'area Fn. Il neosindaco - che sconfigge la candidatura unitaria espressa dalla maggioranza governativa - è un ex Front National, dimessosi qualche mese fa per avere maggior libertà di manovra. Ma che non rinnega per nulla l'ideologia lepenista. Come ben testimonia il suo programma municipale. Le urne riversano peraltro sulla Francia non poche altre sorprese. Dopo 42 anni di socialismo, Marsiglia ha votato a Destra. Sindaco per i prossimi 6 anni dovrebbe quindi essere il giscardiano Gaudin. E' forse l'exploit più significativo, ma parlare di «effetto Chirac» sarebbe fuori luogo. Il Centro-Destra perde un feudo storico come Rouen, nonché Grenoble. Valery Giscard d'Estaing si lascia soffiare la Mairie dall'ex ministro ps Ouillot. E il dopo-Chirac si annuncia difficile per il successore designato all'Hôtel de Ville, Jean Tiberi. Il tradizionale en plein rpr-udf è un pallido ricordo. Sei arrondissement cadono tra le mani della Sinistra. E lo schiaffo fa male, in particolare, nel XVIII. Lo sconfitto si chiama Jean-Louis Debré, ministro degli Interni. E la poltrona su cui voleva sedersi ora quella di Alain Juppé, dimissionario per cedergli il posto.

Compiuti gli scandali immobiliari, la Sinistra infrange dunque l'egemonia chiracchiana su Parigi. Il pcf, infine, deve abbandonare Le Havre, recuperata rossa da sempre. Ma si consola aggiudicandosi Nîmes.

Dalle Comunali '95 esce, per concludere, una geografia politica notevolmente rimescolata. Gauche e Droite in fondo si neutralizzano. Ma non pochi centri-chiave cambiano di segno, a conferma che la tradizione non paga qualora manchi il buon governo. Il bilancio sembrerebbe meno sfavorevole per la Sinistra. Che, in ogni caso, temeva il peggio laddove - reduci dal mitterrandicidio - gollisti e giscardiani erano propensi all'ottimismo. Nello stallo, è Jean-Marie Le Pen a imporsi. Gli bastava fare l'arbitro: ha vinto.

Enrico Benedetto

A destra il leader del Front National, Jean-Marie Le Pen, che ieri ha conquistato alle urne il municipio di Tolone. A sinistra dei religiosi al voto

SUNDAY EXPRESS

Carlo e Diana non divorziano

LONDRA. Carlo e Diana, per il bene dei figli e della monarchia, hanno deciso di non divorziare. I Principi di Galles, ha riferito ieri il domenicale britannico «Sunday Express», avrebbero raggiunto un accordo privato che potrebbe consentire a Diana di salire sul trono come consorte di Carlo. La regina Elisabetta non ha mai rinunciato alla speranza di una riconciliazione. «Sua maestà - ha detto un'autorevole fonte di Palazzo Reale - è convinta che, sia pure in un lontano futuro, Carlo e Diana torneranno insieme». Secondo un'altra fonte di Palazzo Reale, è certamente presto per parlare di riconciliazione, ma si colgono già i primi segni di un mutato atteggiamento dei Principi di Galles. (Ansa)

Piazza Tienanmen

Cina, libero l'ultimo dissidente

PECHINO. Liu Gang, l'ultimo dei leader di Tienanmen ancora in carcere in modo continuativo dalla condanna, è stato liberato ieri.

Liu sta abbastanza bene di salute, hanno detto i familiari sentiti per telefono, ed è uscito perché ha finito di scontare la sua pena, sei anni, senza aver goduto di alcun beneficio o sconto. Ora è sotto la sorveglianza della polizia.

Nonostante il pessimismo prevalente tra gli attivisti democratici cinesi, la sua scarcerazione potrebbe preludere al rilascio della ventina di attivisti fermati prima del 4 giugno di quest'anno, nel sesto anniversario della sanguinosa repressione della piazza Tienanmen.

Liu Gang, che ha ora 33 anni, era considerato uno principali dirigenti del movimento democratico. Nel 1989 studiava fisica con Fang Lizhi, lo scienziato rifugiatosi in America perché considerato dal governo uno degli ispiratori della dissidenza.

Negli ultimi anni sono stati liberati a uno a uno tutti i leader del movimento democratico. Ma Wang Dan, numero uno nella lista dei perseguitati dopo Tienanmen, è ora nuovamente in stato di fermo dopo essere uscito di prigione il 17 febbraio 1993.

Al momento Liu Gang è a casa del padre a Lianyuan, nella regione nordorientale del Jilin, e ha detto di non avere ancora fatto piani su cosa fare nel prossimo futuro.

Ha raccontato di essere stato trasferito giovedì nella prigione di Xiping, nel Jilin, dal famigerato campo di lavoro di Lianyuan, dove ha subito torture fisiche e psicologiche, compresi pestaggi e lunghi periodi di isolamento. (Ansa)

Si elegge il successore della mitica Wilma Ammazzauomini

Toro Seduto al ballottaggio

Doppio turno per il capo Cherokee

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A differenza degli italiani, i Cherokee non hanno dubbi su come svolgere le elezioni: la seconda nazione indiana d'America dopo i Navajos usa il doppio turno da lungo tempo. Così, poiché nel voto svoltosi ieri nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza del 50 per cento più uno, per eleggere il capo della tribù più numerosa (circa 170.000 persone concentrate in Oklahoma) bisognerà ricorrere al ballottaggio, già fissato per il giorno 29. I due contendenti rimasti, di 8 che si erano presentati, sono George Wutie Bearpaw (Zampa d'Orso), che ha ottenuto il 39 per cento dei voti, e Joe Byrd cui è andato il 30 per cento. Il vincitore entrerà in carica il 14 agosto e dovrà raccogliere un'eredità difficile: quella di Wilma Mankiller (il suo nome significa «ammazza-uomini» ma non è riferito a lei, già il suo bisnonno si chiamava così), che ha governato la tribù per dieci anni ottenendo notevoli miglioramenti delle condizioni di vita della riserva.

La sua elezione, nel 1985, fu vista come una specie di ulteriore esempio dell'ascesa delle donne nella società americana, ma in realtà nella cultura Cherokee, prima che arrivassero i bianchi, le donne avevano un grande peso. Erano loro i capifamiglia, erano loro a selezionare i capi guerrieri ed era per via materna che la discendenza veniva stabilita. Erano anche note per l'avvenenza, l'eleganza e altro, visto che nel 1797 Louis-Philippe d'Orléans, che poi sarebbe diventato re di Francia, dopo una visita alla tribù durante il suo esilio americano, annotò sul proprio diario che in quanto a civettare le donne Cherokee «hanno molto poco da imparare dalle francesi».

Tutto questo finì con l'arrivo dei bianchi e con la scelta dei Cherokee di farsi «civilizzare». Impararono a coltivare la terra, intrapresero delle attività industriali e diventarono perfino proprietari di schiavi neri. Ma non bastò. Nel 1838 il Presidente Andrew Jackson decise che i Cherokee dovevano andarsene dal loro territorio, quello che oggi costituisce la Georgia e parte del Tennessee, e raggiungere l'attuale Oklahoma dove all'epoca venivano ammassate tutte le tribù indiane man mano che veniva loro rubata la terra. Proprio in quanto «civilizzati», i Cherokee ricorsero alla Corte Suprema contro l'illegittimità di quella decisione e il massimo organo giudiziario americano dette loro ragione. Ma la reazione di Jackson, una sorta di rappresentazione plastica del conflitto tra forza e ragione, fu secca: «La Corte Suprema ha emesso la sua sentenza. Ora vediamo come farà ad applicarla». L'esercito americano spinse i Cherokee in una marcia forzata di 800 miglia in pieno inverno. Erano 18.000, ne morirono 4000. Nella tradizione indiana quel percorso è ricordato come «la via delle lacrime».

Franco Pantarelli

Gli indiani della nazione Cherokee scelgano con il voto il loro nuovo capo

Le fiamme investono un ristorante in autostrada

Esplode un distributore Dodici morti in Belgio

BRUXELLES. E' di 12 morti e di un numero ieri sera non accertato di feriti il bilancio dell'esplosione avvenuta in una stazione di servizio della «Fina» a Eynaten, in Belgio, presso la frontiera con la Germania.

Lo hanno annunciato il magistrato inviato sul posto e i vigili del fuoco di Eupen, il maggiore centro vicino al luogo del disastro, che conducono le operazioni di soccorso.

Secondo i primi accertamenti l'esplosione non è di natura dolosa: «La nostra prima impressione - diceva ieri un poliziotto - è che si è trattato di un incidente, e non di una bomba o un atto criminale». Sembra che a causare l'esplosione sia stata una bombola di gas della cucina del ristorante annesso alla stazione di servizio dove si trovava la maggior parte delle vittime.

La deflagrazione ha propagato le fiamme all'intera stazione di servizio, alle auto e ai camion che vi facevano sosta. I feriti lamentano per la maggior parte bruciature e sono stati ricoverati oltre che negli ospedali belgi anche in quelli tedeschi presso il confine.

Ieri sera i pompieri, che sono intervenuti con gru e altri mezzi pesanti, stavano rimuovendo le ultime macerie alla ricerca di altre persone che potrebbero essere rimaste intrappolate. Le speranze di poterle trovare ancora vive sono però nulle, hanno detto i pompieri, poiché dopo l'esplosione il fuoco ha avvolto ogni cosa. Un centro di raccolta delle vittime è stato aperto nella scuola di Eynaten dove le famiglie possono riconoscere i loro congiunti. (Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

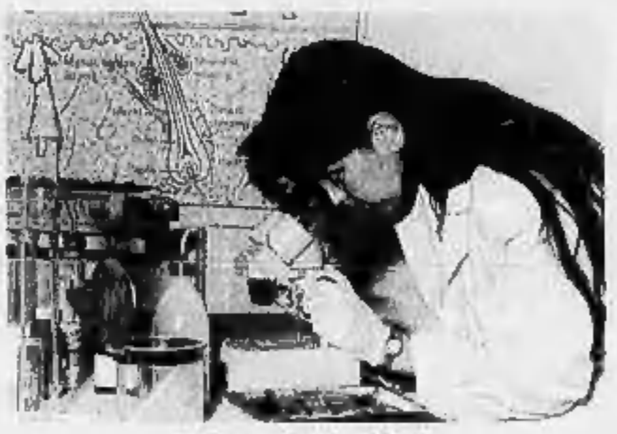
Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili.

Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.



La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Tricogramma

"Dott.ssa Angeli, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo, poiché un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni dalle 9,00 alle 19.30 con orario continuato, presso le proprie sedi di:

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/int. 1°
tel. 011/581.82.80 (5 linee r.a.)

ALESSANDRIA
Via Dante 43
Tel. 0131 / 26.51.61

ALBA
Viale M. Coppino, 32
Tel. 0173 / 44.22.21

Marittimi, ferrovieri e piloti all'attacco dell'ordinanza: se non interviene Dini, ci fermiamo lo stesso

Scioperi sospesi, rivolta contro il governo

Ma la tregua per adesso funziona

ROMA. Minaccia di scioperi a catena allo scadere dell'armistizio imposto dal governo, denunce al Tar di Caravale per abuso di potere da parte degli autonomi delle ferrovie, e addirittura violazione dell'ordinanza ministeriale da parte dei marittimi e dei piloti se la vicenda non si sbloccherà subito.

E' di questo tenore la pace armata tra sindacati dei trasporti e ministero, all'inizio del sette giorni che Caravale e Treu vorrebbero dedicati ad una maratona delle trattative. Tutti contano però nell'«alta mediazione» del presidente del Consiglio che potrebbe portare la vertenza fuori dalle secche.

Per quanto riguarda la più difficile delle diatribe in atto, quella tra Alitalia e piloti aderenti all'Anpac e Appl, oggi alle 14 verrà riaperto «il tavolo» delle trattative. I comandanti - ha detto il portavoce dell'Anpac Tiezzi - «ci andranno per correttezza e perché vogliono dimostrare la loro disponibilità» ma nessuno si fa illusioni: la fase delle trattative è a un punto tale che «a intervenire Dini con una mediazione di alto prestigio oppure le prospettive si mettono male».

E se così sarà, che i giornali non buttino fango sui piloti «come hanno fatto finora - lamenta Tiezzi - perché le cose non stanno come la grancassa dei press-agent di Alitalia ha fatto credere». Anzi, i piloti ci tengono a chiarire tre punti che una negata «par condicio» nell'informazione avrebbe stravolto. Eccoli.

Primo. I piloti non vogliono soldi, e non ne vorranno fino al '97, anno in cui le altre compagnie straniere potranno operare anche sui voli nazionali e quindi la situazione di mercato sarà differente.

Secondo. Il motivo del contendere con Alitalia è lo smembramento della compagnia di bandiera. L'attuale vertice aziendale vuole acquistare alcuni servizi all'estero, vuole vendere 5 Boeing 747, vuole appaltare a terzi certe mansioni interne. Tutto questo - sempre secondo i piloti - porta non al rilancio dell'azienda, ma al suo smantellamento. Quando Alitalia si presenterà di fronte alla concorrenza internazionale nel '97 sarà un'azienda non competitiva, allora sì che si porrà un dilemma serio per l'occupazione.

Il terzo punto è che, stando alle dichiarazioni rilasciate da Dini ad Halifax («Questa è una protesta corporativa», aveva detto il presidente), i piloti sono convinti che il capo del governo sia stato informato male ed non addirittura ingannato sulle vere intenzioni della categoria, e quindi vogliono parlargli direttamente.

Fin qui la «piattaforma» di Alitalia che, quindi, potrebbe trovare una soluzione in tempi rapidi appena il presidente del Consiglio tornerà in Italia. Ma se anche questa «alta mediazione» dovesse fallire, i piloti sono per la linea dura: «C'è uno sciopero fissato per il 23 - ha detto Tiezzi - e noi lo faremo, anche contro l'ordinanza ministeriale».

Per la linea dura sono anche i marittimi della Federmar aderente alla Cisal: esisteva tutto un articoletissimo calendario di scioperi da qui al 30 giugno e diversificato da porto in porto, e tutto è stato confermato.

Anche il Coordinamento nazionale del personale viaggiante (Cnpv) e la Federazione dei lavoratori dei trasporti (due sindacati autonomi delle ferrovie) hanno annunciato che, subito dopo lo scadere dell'ordinanza ministeriale, riprenderanno gli scioperi. Mentre un altro sindacato autonomo, la Fisast-Cisas, ha denunciato al Tar Caravale per «abuso di potere, discriminazione e complotto contro le organizzazioni sindacali autonome».

L'ultimo colpo d'artiglieria Caravale lo riceve dagli eletti di Rifondazione in assemblea a Chianciano: «Il blocco degli scioperi è un precedente pericoloso che preannuncia una revisione peggiorativa della legge sull'autoregolamentazione». Allo stato delle cose, solo un intervento di Dini sembra capace di rompere l'impasse.

Raffaello Masci

LA PROTESTA DEGLI UOMINI DEL MARE

PARTENZE RITARDATE DI 48 ORE

Navi della società Italia e Lloyd Triestino nelle partenze dai porti nazionali da oggi al 30 giugno.

PARTENZE RITARDATE DI 24 ORE

Navi della società Adriatica (collegamenti con la Grecia, l'Albania ed i Paesi della ex Jugoslavia) in partenza da Ancona e da Bari (oggi); da Trieste e da Brindisi (domani); da Brindisi (22 giugno).

SCIOPERO 48 ORE

I traghetti e le navi Tirrenia di navigazione e delle regionali Saremar (Sardegna), Caremar (Campania), Siremar (Sicilia) e Toremar (Toscana) da giovedì 22 giugno.

Caravale denunciato al Tar del Lazio Duro commento di Rifondazione: Sopruso vergognoso

Dopo giorni di grande caos, ieri all'aeroporto di Fiumicino sono spariti i bivacchi di passeggeri. Sotto, Romano Prodi

«Incapaci»

I marittimi verso l'astensione

NAPOLI. Agli uomini del mare l'altolà imposto dai ministri Treu e Caravale non è proprio piaciuto. L'hanno presa male: «Quel provvedimento ci ha fatto ripiombare indietro di sessant'anni», protesta il segretario generale degli autonomi della Federmar-Cisal, Sandro Pico.

Mai era successo nel dopoguerra che il governo intervenisse per sospendere, con un'ordinanza, gli scioperi già proclamati fino al 24 giugno. E forse proprio per questo la reazione è stata così dura. Sentite ancora Pico: «Il ministro dei Trasporti Caravale ha dimostrato di non avere alcuna capacità di intervento e di mediazione». E aggiunge: «Non si possono accettare imposizioni autoritarie».

Detto, fatto. La Federmar-Cisal ha deciso di rispondere all'aut-aut del governo confermando lo sciopero del personale marittimo dei traghetti secondo un calendario che - ha detto Pico - «tutela i nostri iscritti e garantisce i servizi minimi essenziali per la collettività previsti dalla legge 146». Secondo Pico «il ministro dei Trasporti aveva tutto il tempo di ponderare e far convocare le organizzazioni sindacali al tavolo delle trattative. Dunque, si sciopera. Anche se Caravale non vuole. [r. ari.]

IL CASO

TRASPORTI A SINGHIOZZO

Aquila selvaggia si posa sull'Ulivo

Prodi bloccato per ore all'aeroporto di Napoli

ROMA

AQUILA selvaggia si posa sull'Ulivo. Il giorno dopo la decisione del governo di congelare gli scioperi, la situazione negli aeroporti torna alla quasi normalità. Ma l'effetto trascinamento provoca comunque cancellazioni e ritardi. E tra gli appiedati c'è anche Romano Prodi, che solo a fatica riesce a tornare nella sua Bologna dopo la kermesse napoletana allo stadio San Paolo per presentare il suo programma.

Il leader del centro-sinistra si presenta di prima mattina all'aeroporto di Capodichino. Ma il volo Napoli-Bologna è annullato. Rimane una sola possibilità: Napoli-Roma delle 10 e 10. L'aereo parte, ma con un ritardo di un'ora e quaranta. Telefonate, lettura di giornali, scambio di commenti sulla copertura della cancellazione. Finalmente il decollo. Ma intanto la coincidenza è persa. Un'altra ora di attesa a Fiumicino e arrivo a Bologna nel pomeriggio. Per l'ex presidente dell'Iri e quindi anche ex patron dell'Alitalia, una domenica tutt'altro che riposante.

Ieri sera i voli Alitalia annullati in partenza da Fiumicino erano in tutto dodici, cinque internazionali e sette nazionali. Quindici i voli annullati in arrivo a Fiumicino. Numeri non altissimi, vista la difficoltà di ricostruire la rete dei collegamenti dopo lo sciopero dei giorni scorsi. Oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Le poche cancellazioni che ci sono state hanno comunque alimentato nuove polemiche. Il sindacato dell'Anpac accusa l'Alitalia di voler «criminalizzare le categorie» e di aver annullato alcuni voli con la scusa che non c'erano i piloti quando invece i piloti c'erano. Esempio: «Alle 7,15 i passeggeri che si presentavano al banco accettazioni per il volo Az 2018 Roma-Milano venivano informati che l'imbarco era bloccato per mancanza di piloti. Ma l'equipaggio, di cui possiamo fornire le generalità, era già presente a bordo. Tali episodi si sono ripetuti più volte su aeroporti diversi, causando la cancellazione di voli come l'Az 3432 Roma-Torino».

Smentite dell'Alitalia. I ritardi con cui sono partiti i voli per Milano e per Torino sono stati provocati dalle voci di un nuovo sciopero. «L'accettazione dei passeggeri al check in - dicono alla compagnia di bandiera - è stata fatta solo dopo che le voci erano risultate infondate».

Più che le cancellazioni sono stati i ritardi a rendere la giornata di ieri ancora un po' caotica. Oscillavano mediamente tra un'ora e un'ora e mezzo, come nel caso di Romano Prodi. Oggi i residui ritardi dovrebbero poter essere smaltiti.

Tutto è già tornato alla normalità per quanto riguarda il trasporto ferroviario. Ieri i treni circolavano regolarmente e gli scioperi sono stati differiti a una data che deve essere ancora decisa.

Meno incoraggiante, invece, il quadro del trasporto marittimo. Gli autonomi della Federmar-Cisal hanno deciso di confermare gli scioperi già proclamati nonostante il congelamento ordinato dal governo fino al 24 giugno. «Quel provvedimento ci ha fatto ripiombare 60 anni indietro», si è lamentato il segretario generale Sandro Pico. «Non si possono accettare imposizioni autoritarie». Oggi sono previsti blocchi per le navi dell'Adriatica in partenza da Ancona e da Bari, domani per quelle in partenza da Trieste e da Brindisi. [a. d. r.]

L'Angelus di Wojtyla anticipa i temi della Conferenza dell'Onu fissata per settembre

Il Papa: il futuro è in mano alle donne

«Ma troppa violenza pesa sulla condizione femminile»

CITTA' DEL VATICANO. La violenza contro le donne è intollerabile: lo ha ribadito Giovanni Paolo II nel discorso che ogni domenica rivolge ai fedeli per la recita della preghiera dell'Angelus di mezzogiorno. Il «futuro del mondo», ha detto ieri il Papa, «dipende non poco dalla coscienza che le donne hanno di sé e dal giusto riconoscimento che alla donna viene assicurato».

Con questo intervento, il Papa lascia intendere di voler dedicare una serie di riflessioni al ruolo della donna in vista della Conferenza dell'Onu che a settembre, a Pechino, vedrà dibattere su questo tema delegati di tutto il mondo e migliaia di rappresentanti delle organizzazioni non governative.

Dal canto suo, la Chiesa è consapevole della centralità delle problematiche femminili per il futuro dell'umanità e «guarda con animo aperto a quanto si fa in tale direzione e lo considera un vero segno dei tempi, che evidenzia un aspetto imprescindibile della piena verità dell'essere umano». Il Papa osserva però che esistono molti aspetti negativi: «purtroppo» quelli che definisce «molteplici condizionamenti» hanno offuscato «nel passato e in molti casi ancora oggi», la coscienza dell'identità e del valore della donna. Addirittura, «prassi e comportamenti ingiusti e persino violenti» hanno offeso le donne in tutto il mondo e allora la Chiesa non solo ribadisce che si tratta di azioni «intollerabili», ma soprattutto si associa alla «voce di denuncia di tutte le ingiustizie che pesano sulla condizione femminile».

Giovanni Paolo II

WOJTYLA E LE DONNE

24 MARZO '93
«Il lavoro della donna nel focolare domestico deve essere riconosciuto economicamente»

19 LUGLIO '94
«Le donne non saranno mai ordinate sacerdoti perché Cristo ha voluto così»

14 AGOSTO '94
«La società ha bisogno del genio femminile. La Chiesa insiste perché sia superata ogni forma di discriminazione»

30 MARZO '95
«Pentitevi dell'aborto e sarete perdonate»

26 MAGGIO '95
«Bisogna rivalutare la maternità e il ruolo svolto in famiglia dalla donna»

Giovanni Paolo II ha messo in evidenza in moltissime occasioni nei discorsi e nei documenti più solenni il valore intrinseco dell'essere donna, moglie o madre, passando indenne attraverso le accuse dei gruppi femministi che si levano puntualmente quando viene ribadito il divieto a tutte le forme di contraccezione e di fecondazione artificiale, colpevoli di interferire con il progetto di Dio che vede la donna pronta per natura ad accogliere la vita. Ieri, senza ritornare esplicitamente su tali antiche diatribe, il Papa ha confermato che la Chiesa «intende annunciare in positivo il disegno di Dio, perché maturi una cultura rispettosa ed accogliente nei confronti della femminilità».

Nel versante più filosofico e teologico del suo comunque breve intervento alla finestra dello studio privato, il Papa ha ricordato che la dignità della donna deriva dal suo essere «persona», «creatura dotata di soggettività», «fonte di responsabile autonomia nella gestione della propria vita». La soggettività femminile è «fondamento di uno specifico modo di essere, arricchente ed anzi indispensabile per un'armoniosa convivenza umana, sia all'interno della famiglia che negli altri ambiti esistenziali e sociali».

Alla fine di maggio, in un messaggio al segretario generale della Conferenza di Pechino, signora Gertrude Mongella, il Papa sottolineava la necessità di una rivalutazione del ruolo della donna in casa, per «contrastare l'errato concetto che il ruolo della maternità è oppressivo per le donne». Nello stesso testo ribadiva «il pieno diritto» alla partecipazione in tutti gli ambiti della vita pubblica. Se la prima parte del messaggio era diretta all'Occidente, la seconda aveva per destinatari i Paesi del Terzo Mondo. In vista della Conferenza, insomma, la Chiesa si sta organizzando per portare in maniera forte il suo messaggio, senza paura delle critiche che possano venire dalle organizzazioni femminili.

Luca Tomasi

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

presenta in anteprima assoluta

lunedì 19 giugno
dalle 16.00 alle 18.00
con Franco Nisi e
dalle 22.00 alle 24.00
con Francesco Cataldo

ZUCCHERO
SUGAR FORNACIARI
e
"SPIRITODIVINO"

il suo nuovo album

per parlare in diretta con Zucchero: 02/29516606-29401904

Immigrati alle urne per eleggere i rappresentanti che collaboreranno con la giunta comunale

Nasce il «parlamento dei neri»

Torino, prima consulta per extracomunitari

Donne somale al seggio e, sopra, un gruppo di nigeriani consulta le liste

Hanno partecipato duemila persone appartenenti a 120 Paesi: «Un successo»

«Così affronteremo i problemi della salute e del lavoro e i drammi degli irregolari»

TORINO. Ha avuto successo, ieri, la prima chiamata alle urne di cittadini extracomunitari mai organizzata in Italia. In duemila, provenienti da 120 Paesi, si sono recati a votare i propri rappresentanti nella «Consulta per stranieri ed apolidi». L'organismo, voluto dall'assessore per la Qualità della Vita, Carlo Raffert (e avversato da Lega e An), dovrà collaborare con l'amministrazione cittadina nel predisporre interventi e politiche per gli immigrati.

Il sindaco Valentino Castellani ieri mattina ha fatto visita agli 11 seggi allestiti nella scuola elementare Parini, la stessa dove da anni Comune e Provveditorato organizzano i corsi di lingua italiana per stranieri. Era soddisfatto: un avvenimento positivo dopo i recenti, gravi episodi di intolleranza razziale. «Abbiamo fatto scuola di democrazia», ha detto. Una considerazione condivisa da numerosi partecipanti al voto. Yiamu Kennedy, mediatore culturale nigeriano: «Molti di noi non avevano mai votato. E' stata un'esperienza importante, che ci aiuta a capire la democrazia. E magari, in futuro, a esportarla nei nostri Paesi, dove tanti pensano di tornare». Mustafa Kobba, marocchino: «Ora potremo parlare dei problemi degli immigrati nel campo della salute, del lavoro, potremo spiegare le difficoltà degli irregolari». E Abdellah Boutallaka: «Se saranno elette persone capaci, molte cose potranno davvero cambiare per le nostre comunità».

Nelle 12 ore di apertura dei seggi, in cabina è approdato il 20 per cento dei 10.500 aventi diritto al voto (questa cifra rappresenta circa un terzo della popolazione non italiana stimata a Torino). I più numerosi sono stati senegalesi, somali e filippini. I più assenti: tunisini e peruviani. Requisiti fondamentali per partecipare alla consultazione erano il possesso del permesso di soggiorno e la residenza a Torino da almeno un anno. Per i responsabili dell'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune la partecipazione è buona, considerate le difficoltà nelle quali si dibattono anche molti degli immigrati residenti e considerata la non familiarità di molti con il voto.

In serata le schede sono state scrutinate e oggi la commissione elettorale dovrebbe proclamare i 23 vincitori. In lizza c'erano esponenti dell'associazionismo, sindacalisti, commercianti, ristoratori. In generale, persone che vivono a Torino da parecchi anni, che hanno un'attività e una famiglia.

Per alcuni Paesi - come Cina, Iran, Filippine, Brasile - era stata presentata una sola candidatura. Ma in altri casi - il più evidente quello del Marocco, con 22 candidati - c'è stata battaglia. E proprio l'ansia di farcela ha dato origine ai rari «incidenti» registrati ieri: un ridotto numero di candidati ha cercato di indottrinare i suoi potenziali elettori fin sulla soglia del seggio. Il «trucco» è stato però scoperto in fretta.

La non abitudine al voto democratico stava invece per giocare un brutto scherzo a un certo numero di africani: al fondo della scheda pensavano di dover mettere la firma. Un'abitudine evidentemente esportata dal Paese d'origine.

Per informare gli immigrati sulla Consulta per la quale erano chiamati ad esprimersi (ogni nazionalità, o gruppi di nazionalità, ha votato i propri candidati), il Comune aveva organizzato incontri e inviato comunicazioni a casa di ciascun elettore.

Maria Teresa Martinengo

REPORTAGE

IL VILLAGGIO DELLA NOTTE

Una Macondo nera in riva al fiume

Sui Murazzi del Po, ogni locale un mondo

TORINO

SCRIVE il sedicente Hannibal Lecter sul periodico «L'urlo dei Murazzi»: «Tutti si provano a riappropriarsi del luogo della notte. Proprio tutti. Ultimamente anche il fiume». Il Po ci ha provato l'autunno scorso; in effetti, alzandosi fin sopra le insegne dei locali, raggiungendo le scale che portano al corso, sospingendo sempre più su, di gradino in gradino, le telecamere della Rai che inquadravano un cronista preoccupato stretto sotto l'ombrello tra gli allora sottosegretari Maurizio Gasparri e Ombretta Fumagalli Carulli. Due personaggi così, in una notte ai Murazzi, sarebbero stati fantascienza fino a tre anni fa. Allora il lungo fiume era ancora uno spazio di paese, un universo a parte, che Giancarlo Cara, animatore storico, fondatore degli «Amici del Po», ricorda popolato da «insonni e tristi, cercatori di magia e dissipatori di vita, anarchici che rifiutavano il lavoro e ci sprecavano le giornate, tossici che venivano a spegnerci le esistenze, un mondo con la sua cultura della tolleranza, la sua incapacità di comprare e di vendersi».

Oggi non più. Oggi il disegnatore Carlo Cioni può ben realizzare una striscia in cui il suo protagonista guarda i Murazzi e dice: «Mi hanno trasformato il lungomare di Istanbul in quello di Rimini». Poi ci hanno messo anche un po' di Marrakech e la scritta sul portone che annuncia: «Qui ogni sera voli diretti per Amsterdam» e alla parte più buia della capitale olandese che fa riferimento.

Puoi partire oppure restare qui e aspettare il mondo senza muoverti, perché passa quasi tutto. Basta scendere al fiume. Quelli che ti accolgono appartengono alla parte più oscura. Sono ragazzi che hanno meno di quattordici anni, come Ahmed, che porta scarpe nere e gommose, si muove dinoccolato e ripete a chiunque: «Fumo? Fumo?». A chi gli dice sì rifila una pallina cavata dalle tasche, poi incassa le banconote e le va a contare in un angolo. Se qualcuno gli chiede altro, salta sulla mountain bike verde, scompare oltre il ponte e ricompare con un sacchetto per poi andare a contare banconote di taglio più grosso. Ce ne sono decine come lui, «bimbi-cavallo» li chiamano, non punibili per questioni di età, obbligati a fare anche le sentinelle e avvertire dell'arrivo di agenti in borghese, costretti ad alloggi di fortuna, come Akim, fermato il 20 settembre dell'anno scorso, che di giorno spacciava e di notte dormiva su una 128 con le gomme bucate e la carrozzeria sfondata parcheggiata sopra i Murazzi. Sono le reclute di un piccolo esercito che sta provando ad appropriarsi del luogo della notte, che da due anni usa «armi» più letali (cocaina invece di hashish). Dieci retate in diciotto mesi non li hanno spostati ed Ettore Caretta, presidente dell'associazione dei circoli dei Murazzi, comincia a pensare che in fondo a qualcuno vada bene che stiano lì, che un distributore di droga in qualche parte della città deve pur esserci e allora è meglio lì, sotto il livello della strada, dove lo vedi solo se ci vai.

Poi, se ci vai, vedi anche altro. Feticci a ritrovare il spanse, quella specie di Macondo anarchica che voleva inventare una nuova musica e una diversa arte. Attorno gli è cresciuto altro: strati di ordinaria città, frammenti di telelitalia, locali con il targati, perfino, cose che uno come il sedicente Hannibal Lecter definisce «ripetizioni maleffiche della compartimentata società da cui fugge lo spirito libero». Se nella terra di nessuno che c'era prima i diversi convivevano protetti dall'omertà della notte, nella «rambla» di tutti che c'è oggi stecati tutt'altro che insieme separano porzioni di mondo che non si mescolano mai e non trovano vie di scampo alla luce dei fari.

Locali come universi. «Pier 7-9-11»: autoproclamatosi «primo locale pulito dei Murazzi», fondato da esponenti leghisti, body builders all'ingresso, tutti «visi pallidi» all'interno. Negroni solo come cocktail, ragazzi bene, imitazioni di top model, disco-music per colonna sonora. E Madonna ai Murazzi tre anni fa sarebbe stata una presenza ancor più improbabile della Fumagalli Carulli. Centro sociale: locale regolarmente concesso dal comune (dall'allora assessore Giampiero Leo, poi trasmigrato a Forza Italia, che qui dentro chiamano Forza Italia), dove si aggirano anarchici e cani sciolti, al suono di musica rap e posse. Circolo amici del Po, fondato da Giancarlo Cara, culla della musica alternativa torinese, luogo di nascita e di ritrovo dei Mau Mau, rifugio di artisti migratori come Beppe Grillo e Paolo Rossi o stanziali come Piero Chiambretti. Canoa Kalak, ultima propaggine, per ora, del mondo sotto le arcate, frequentata da un popolo meno riconoscibile, eccezion fatta per una squadra di venti poliziotti in armi che presidia il teatro degli ultimi scontri e se ne sta lì, surreale presenza, carabina in mano a dieci passi da ragazzi che tengono in mano un bicchiere di birra scura. E ancora, dall'altra parte del ponte, «Dottor Sax», tram infilato a gomito nelle pietre, locale multietnico per eccellenza, musica afro, danzatori di colore che si strusciano in fondo alla caverna con mature frequentatrici diurne di circoli esclusivi, emulo notturno dei tragitti e dei sogni della «signora in rosso», all'anagrafe Franca De Michela, uccisa in circostanze ancora sconosciute.

Fuori, a un passo dal fiume che inghiotte corpi e storie, baracchino color finta allegria che hanno sostituito le panche improvvisate degli illegali ambulanti neri. L'ultimo di loro stende le magliette sul marciapiede. Una ha il disegno della stella a cinque punte, ma la scritta è «Risate Rosse».

Giancarlo Cara, invece, non ride, scuote la testa e dice: «Questo posto è cresciuto troppo, c'è chi ha investito molto e vuole ritorni in fretta. Troppi affari sporchi, troppe tensioni. Ma la "cultura murazziana" alla lunga prevarrà. Se esiste un posto così magico è perché deve durare». Almeno finché dura il fiume.

Gabriele Romagnoli

Baby-spacciatori e musica da discoteca hanno soffocato la riserva di artisti anarchici

Nuovo raid degli «skin» Ferito un extracomunitario

TORINO. Teste rasate sempre più sfrontate a Torino. Ieri notte, pochi minuti dopo l'una, un commando di quattro skinhead con in pugno grossi manganelli neri ha aggredito un marocchino che stava rientrando a casa. Al grido «Torna a casa spacciatore», i quattro giovani hanno raggiunto, bloccato e percosso l'extracomunitario. Riverso sul marciapiede, Lami Mahl, nato a Casablanca 24 anni fa, in Italia senza fissa dimora, è stato soccorso da alcuni passanti. In ambulanza è stato poi trasportato all'ospedale Mauriziano, dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite ed ecchimosi in diverse parti del corpo, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Ai carabinieri del Nucleo radiomobile, che indagano sull'aggressione, l'extracomunitario ha potuto fornire alcuni elementi utili alla loro identificazione, compresa una precisa descrizione dell'auto usata dal commando, una Giulietta color nocciola.

Gli investigatori stanno tentando di accertare un plausibile collegamento fra le ronde che agivano, sino all'altro ieri, ai Murazzi e quella in azione sabato notte. Il luogo dove è avvenuta l'aggressione è infatti ad appena 50 metri dai Murazzi. E' quindi pensabile che il gruppo di skinhead abbia scelto quell'area come ripiego, dopo che i Murazzi erano stati occupati (da mezzanotte alle 6 del mattino) da centinaia di uomini fra polizia delle Celere e carabinieri del Battaglione.

Le radiomobili e le volanti hanno intanto avuto indicazioni di scortare con la massima severità l'eventuale presenza a bordo delle auto delle persone sospette di manganelli o di mazze impiegabili come vere e proprie armi. Nel corso dell'aggressione compiuta ai danni di Stefano R. venerdì scorso ai Murazzi ad opera di quattro teste rasate, la cui descrizione sembra collimare con quella fornita dal marocchino 24 ore dopo, sono state impiegate, come manganelli, grosse pile da subacqueo, lunghe ognuna circa 40 centimetri, ricoperte di gomma, ma rese micidiali dalle grosse pile-torcia che contengono. Alcuni fra gli skinhead userebbero invece vere e proprie mazze da baseball, quasi tutte ridipinte di nero.

Per le leggi si tratta di armi. E' vietato infatti portare fuori dalla propria abitazione mazze e bastoni ferrati, sfollagenti, nocchiere, tubi, catene, fionde, bulloni, sfere metalliche o qualsiasi altro strumento utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona». La pena va da 4 a 36 mesi di carcere. Ugualmente vietato anche le costituzioni di gruppi di sicurezza privati (come quello che si occupava, sino all'altro ieri, della sicurezza dei Murazzi), i cui esponenti dovrebbero essere arrestati o denunciati qualora venissero sorpresi armati.

Arrivano intanto le prime reazioni a livello politico. Otto deputati del gruppo Federalisti Liberali hanno annunciato un'interrogazione al ministro dell'Interno per conoscere quanti siano stati i reati contro la persona e il patrimonio denunciati a Torino nel '94 e per quanti siano stati individuati i responsabili. [a. c.]

Poliziotti in stato d'assedio sabato notte ai Murazzi

Maxi-rissa

Roma, feriti tre poliziotti

ROMA. Una maxi-rissa è esplosa sabato sera poco prima della mezzanotte nel quartiere Centocelle a Roma, dove una cinquantina di extracomunitari, di diverse etnie, si sono azzuffati e picchiati. Gli agenti di numerose «volanti» della polizia sono riusciti con grande difficoltà a sedare la rissa e hanno arrestato 17 persone, tra le quali cinque romeni, quattro indiani e otto pakistani. L'accusa per tutti è di rissa aggravata, violenza e resistenza a pubblico ufficiale; per alcuni di loro scatterà anche quella di lesioni a pubblico ufficiale, poiché tre agenti sono rimasti lievemente feriti nel corso dell'intervento. Anche due dei cinque romeni sono usciti dalla rissa feriti in modo non grave. Un paio di ore prima, due indiani erano stati picchiati da altri cittadini stranieri in una strada parallela a quella dove si è verificato l'altro episodio. Uno dei due, non identificato, è ricoverato in gravi condizioni. [Ansa]

Negli Usa un gruppo di scienziati americani e inglesi ha isolato il gene dell'invecchiamento

Un bruco regala la giovinezza

«Vivremo sani fino a 128 anni»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'elisir di lunga vita è dietro l'angolo. Un gruppo di scienziati americani e inglesi ha infatti isolato, per la prima volta, il gene della vecchiaia, anzi dell'invecchiamento. In un verme, per ora; ma presto toccherà a quello dell'uomo.

E da quel momento sarà possibile, essi sostengono, rallentare il processo di degenerazione degli organi, eliminare malattie come il cancro o quelle legate all'età come l'artrite o il morbo di Alzheimer, addirittura prolungare di 40 anni la vita media. Ai gravi problemi etici che tutto ciò provocherà per ora non si pensa, o si pensa poco: «Finirà che saremo costretti a fare un'iniezione letale a tutti coloro che raggiungono i 100 anni», osservò con una battuta Richard Nicholson, direttore del «Bulletin of Medical Ethics».

L'eccezionale ricerca, di cui ho dato notizia ieri il «Sunday Times», si è svolta all'Istituto di genetica comportamentale dell'università del Colorado. «Abbiamo trovato una delle più importanti cause fisiologiche dell'invecchiamento», precisa Gordon Lithgow, un biologo molecolare di Glasgow che ha preso parte alle ricerche: «Ora stiamo cercando di isolare lo stesso gene nei tessuti umani».

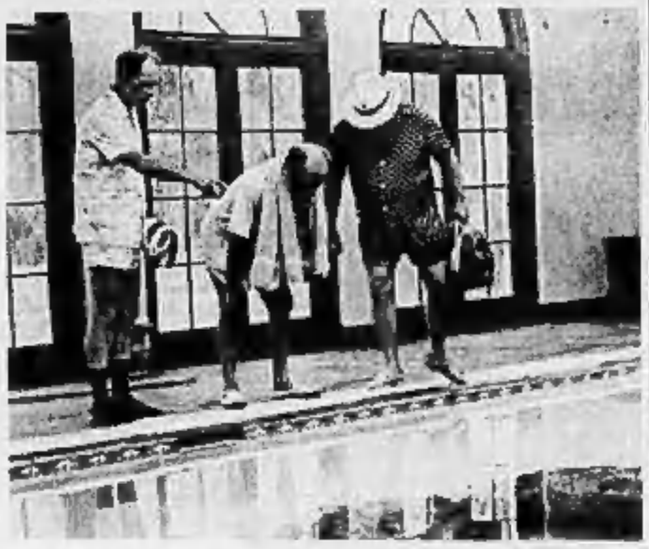
Il segreto della vecchiaia si chiama «Age-1»; e la sua scoperta rappresenta il primo passo nella comprensione di come le cellule degenerate possono essere rigenerate. Trovato nel «caunorhabditis elegans», un verme microscopico che vive nella terra, il gene subisce mutazioni che prolungano del 65 per cento la vita del soggetto. A seconda della sua conformazione, insomma, consente una maggiore o minore capacità di rigenerazione: il gene mutato ha un'eccezionale resistenza alle tossine ambientali, agli estremi di caldo e di freddo, alla radiazione ultravioletta.

Il professor Lithgow è convinto che entro 10 anni sia possibile agire sull'«Age-1» umano, sviluppando una nuova terapia genetica che potrebbe completamente trasformare la gerontologia, eliminando - per esempio - l'effetto debilitante del morbo di Alzheimer con la rigenerazione delle cellule danneggiate del cervello. Potrebbe anche rendere possibile l'eliminazione di taluni tratti ereditari, come per esempio la predisposizione a certi tipi di cancro. Ma una cura di tipo genetico legata alla nuova scoperta - ecco finalmente l'elisir di lunga vita - potrebbe anche eliminare taluni aspetti secondari ma ben visibili dell'età: le rughe, i capelli bianchi, la sordità, l'osteoporosi.

Un'équipe dell'università di Manchester intende ora investire sull'esperienza americana una nuova ricerca che avrà come obiettivo l'esame genetico del sangue estratto da alcuni centenari. Si tratta, secondo Tom Kirkwood, che è professore di gerontologia biologica, di trovare come nel verme americano i geni che controllano il processo di rigenerazione delle cellule. «Nostro obiettivo - egli dice - è rinviare i malanni della vecchiaia e migliorare la qualità di vita delle persone anziane».

Ma se i risultati della ricerca sull'uomo rifletteranno lo stesso 65 per cento di maggiore longevità osservato nei vermi, risulterà che l'uomo aggiungerà 46 anni ai suoi attuali 72 e la donna 50 ai suoi 78. Avremo allora età medie di 118 anni per l'uomo e 128 per la donna. «Toccherà alla società - sostiene il professor Lithgow - decidere come usare questa nuova scoperta. Certi Paesi andrebbero in dissesto dall'oggi al domani se la vita dei loro cittadini si prolungasse improvvisamente in questo modo. Dobbiamo quindi badare a usare con prudenza le nostre scoperte».

Fabio Galvano



Il film «Cocoon» incentrato sulla scoperta della fonte della giovinezza

Ma c'è chi si preoccupa: «Intere nazioni andrebbero in tilt»

TRE CAMPIONI **DI LONGEVITA'**

RITA LEVI MONTALCINI
Il Nobel a 77 anni

Rita Levi Montalcini ha vinto il Nobel per la medicina nell'86 alla «verde» età di 77 anni. E' stata la scoperta del «Ngf», il fattore di crescita delle cellule nervose, a farle assegnare il più alto riconoscimento internazionale. Emigrata negli Usa, è tornata in Italia per fondare il laboratorio di biologia del Cnr.

INDRO MONTANELLI
Un giornale a 85 anni

Il decano dei giornalisti italiani ha fondato il suo secondo quotidiano, «La Voce», a 85 anni. «Il comico è che io mi trovo a fare alla mia età il giornale più giovane che ci sia», disse Indro Montanelli nel marzo dell'anno scorso, alla vigilia dell'uscita nelle edicole. «Ho girato l'Italia e le sale erano piene di giovani».

CHARLIE CHAPLIN
Un bebè a 74 anni

Charlie Chaplin diventò padre per l'ultima volta a 74 anni nel '63, quando dalla quarta moglie, Ilana O'Neill, ebbe Christopher. «Sono stato tra i miei fratelli quello che l'ha visto di più in casa», ha raccontato il suo ultimogenito. Tre anni dopo Charlot presentò l'ultimo film: «La contessa di Hong Kong».

A Civitavecchia

«La Madonna ha pianto di nuovo»

CIVITAVECCHIA. «Venite, venite, la Madonna ha pianto di nuovo». Poco dopo le 13,30, sul sagrato deserto della chiesetta di Sant'Agostino al Pantano, a Civitavecchia, l'appello lanciato da un signore in maglietta e jeans cade praticamente nel vuoto. Gli operatori della troupe televisivo sono gli unici ad accorrere in chiesa. All'interno, 20 persone in lacrime recitano a gran voce il rosario. Dal gruppetto si stacca un'anziana signora di Orte, Maria Luisa Martini. E' lei che «ha visto» ed è pronta a raccontarlo alle televisioni di tutto il mondo. «Sono certa - spiega - stavo pregando davanti alla nicchia. Erano le 13,25. Quando ho alzato gli occhi una lacrima più rossa delle altre è sgorgata dall'occhio sinistro della statuina. E' scesa giù davanti ai miei occhi e le ha percorso mezza guancia».

Chi è in chiesa le crede. Quasi tutti piangono. Una signora di Civitavecchia singhiozza. «Io piango di gioia - dice - perché a me questa Madonna ha già fatto la grazia: avevo una figlia malata di tumore che ora sta bene». Ma il parroco don Pablo Martin, chiamato dai fedeli, non esce nemmeno dalla sua abitazione per assistere al «nuovo miracolo». E pochi metri più in là, i pellegrini arrivati ieri mattina continuano a mangiare tranquilli, seduti ai tavoli della trattoria «da Amina». C'è il fritto di pesce. Dalla Madonna di Medjugorje torneranno dopo. [Ansa]

IL CASO

LA MUSA NELL'OMBRA

«A poco a poco il nostro era diventato il suo vero matrimonio e tutti sapevano»

Svelata l'altra donna di Fellini

Una farmacista l'amore segreto del regista

Federico Fellini con Giulietta Masina e il ritratto dell'Altra donna dipinto da Rinaldo Geleng

«A Federico ho dedicato tutta la vita» Mariolina Masina: è brutto parlarne ora che lui e mia sorella sono morti

Non era solo un'immagine mentale, quella grande donna lunare e morbida, sensuale e materna, rincorsa di era in era, di film in film, Federico Fellini l'aveva incontrata davvero, la sua «Panciona bella», e non l'aveva lasciata più. Ma neanche aveva mai pensato di lasciare la sua Giulietta così diversa, donna-bambina sottile e misteriosa, spiritello amico e complice. E, fedele a questi due ideali femminili, aveva trascorso la sua vita di genio e di uomo, proteggendo con cura minuziosa entrambe le donne dalla curiosità morbosa del pubblico e dell'ambiente del cinema, che avrebbe trasformato in «scandalo» quella scelta strana, difficile, comunque d'amore.

L'Altra donna di Federico Fellini oggi ha un nome. Lo rivela Adele Cambria sul «Giorno»: si chiama Anna, abita a Roma, ha una figlia lontana, una nipotina. E' lei la Carla di «Otto e mezzo», la Giulia di «Giulietta degli spiriti». La Grande Madre, di cui Sandra Milo o Anita Ekberg sono state solo controfigure. Aveva conosciuto Federico un mattino di maggio del 1957: lui l'aveva vista in un bar, bionda, bellissima e imponente, vestita di rosso, mentre mangiava avidamente delle paste. E proprio quella sua splendida golosità lo aveva colpito in quel momento e per i 36 anni seguenti. «Per 36 anni tutti hanno taciuto - racconta al *Giorno* lei - perché volevano bene a Federico. Hanno difeso con il silenzio e la complicità questo amore che correva parallelo al mito della coppia Giulietta-Federico. Continuano a tacere, amici e parenti, oggi. A custodire gelosamente i ricordi di Fellini. «Senz'altro Federico avrà avuto delle storie - dice la sorella - ma io sono l'ultima persona al mondo che se è informata. Abito a 400 chilometri di distanza, non ho mai frequentato il suo ambiente...». «Mi dispiace che se ne parli ora, che lui e Giulietta sono morti», commenta Mariolina Masina. Canto Piero Nourianni, produttore e amico: «I fatti personali di Federico possono essere tanti o pochi, dipende dal modo come li si legge. Ma se non lo si conosceva, non si può capire».

«Sapevano tutto - ribadisce lui -. A poco a poco il nostro era diventato un matrimonio, anzi il vero matrimonio di Federico. Qualche volta dormiva da me, io vivevo con mia figlia, quando l'ho incontrata la bambina aveva quattro anni. Federico mi diceva "Basta che schiocchi le dita, e io ti sposo". Ma io non ho mai voluto. Era troppo egoista, capriccioso, invadeva la vita altrui...».

E certo «panciona, bella», «pupa», «il mio cicciotto» o «il mio ciclone azzurro», come la chiamava Fellini, ha pagato a caro prezzo il suo Grande Amore. «Sono stata una schiava - dice - non mi lasciava andare mai in villeggiatura. Lui l'estate girava e io a Roma, inchiodata, dovevo star qui con quel caldo ad aspettarlo. Mi ha fatto smettere di lavorare, lavoravo nella farmacia di una mia amica, dovevo essere sempre a sua disposizione. Un amore soffocante, un tornado. Dietro le parole quiete di Anna, si indovinano i dubbi, le difficoltà anche finanziarie, e soprattutto l'orgoglio di una donna sola, con una figlia e senza lavoro. «Io non chiedevo nulla - spiega lei al *Giorno* -. Lui mi diceva, "Vieni che ti compro un po' di vestitini", oppure "Di che cosa hai bisogno la bambina?". Ma erano soltanto regali, non ha mai pensato, chessò, di aprirmi un conto in banca intestato a me due, per esempio... anche questa casa, mi ha solo aiutato a comperarla, io ci ho investito la liquidazione dalla farmacia».

Campeggia, nella casa, un ritratto di signora grande e bellissima. Un viso giovane e antico, i chiari occhi allungati, le spalle rotonde, i seni candidi avvolti in un collo di volpe a nuvola, su cui riposa una mano lunga e delicata, una mano buona. «Me l'ha fatto Rinaldo Geleng, il pittore con cui Fellini a vent'anni faceva le caricature ai soldati americani che erano appena arrivati a Roma...», racconta lei. «La ricordo questa signora, si dice oggi Geleng - bella, molto discreta, molto educata. Bionda, alta, formosa: il tipo di donna che Federico preferiva. Ma non potrei dire nulla di più: lui ha sempre difeso la sua vita privata con pudore, soprattutto con me e mio marito, amici anche di Giulietta fin dai primi tempi. Certo, in ogni matrimonio ci sono cose che non vanno, ma lui Giulietta l'amava, non ha mai pensato di lasciarla. Come, del resto, amava e non ha mai pensato di lasciare l'Altra: la Dea Madre e la Ninfa, due volti della stessa immagine, due immagini dello stesso volto. Due donne per creare la Donna, in tutto il suo mistero e la sua impenetrabilità. Per creare, più che l'Amore, il Sogno».

Raffaella Silipo

L'amico

«La considerava una quasi moglie»

«Non me ne ha mai detto il nome». Bernardino Zapponi è stato sceneggiatore e amico di Fellini per tantissimi anni. Ha scritto da poco un libro, «Il mio Fellini» (ed. Marsilio), in cui descrive con affetto, pudore e ammirazione un uomo dai molti volti e dalle molte maschere, [illegible] e sparuto, furente e dolcissimo, vecchio e infantile». Che anche dopo [illegible] non smette di affascinato.

Lei sapeva che Fellini aveva un'Altra Donna?

«Sapevo che esisteva questa relazione antica, certo, ma sulla signora la questione era molto sbottonato. Mi era reso conto che era una "quasi moglie", una seconda famiglia di cui si occupava come se fosse marito o padre. Spesso lo accompagnavo dalle parti di piazza Ungheria e sapevo che lui andava da lei. Oggi che leggo che abita in via Lima, tutto coincide».

Non gliene aveva mai parlato, neanche indirettamente?

«Ricordo solo che al telefono la chiamava con voce blobbigliante e molto dolce "Panciona bella". So che aveva la pelle bianchissima, che era delicata, discreta, elegante».

Giulietta lo sapeva?

«Non lo so. Sicuramente sapeva che Federico la tradiva, ma che lui avesse una "quasi moglie", forse non voleva saperlo. Lei reggeva bene le scappatelle, ma una vera e propria "altra donna" questo no».

A Fellini pesava, questa vita divisa?

«Forse finanziariamente... Ma psicologicamente non credo. Per Fellini la vita era una sorta di "regia totale", mentiva per crearsi intorno un mondo di accogliente dolcezza. Mentiva a se stesso e agli altri per rifiuto della realtà spiacevole, per delicatezza, per gioco. I bugiardi come lui sono le persone più gentili di questo mondo: lui voleva far felici gli altri, non ferirli, non deluderli, un dare a ognuno il suo pane. Chi non capisce questo lo giudicherà male, e infatti lui aveva una fama di doppiezza. Ma un conto è un bugiardo, un conto un ipocrita. L'ipocrisia presuppone una volgarità che non poteva appartenere a Federico».

[r. sil.]

L'attore che impersonava l'imperatore ha avuto un collasso ed è crollato sul campo

Un malore e Napoleone se ne va in barella

Paura alla rievocazione della storica battaglia di Waterloo

BRUXELLES. Napoleone Bonaparte si è sentito male ieri a Waterloo poco dopo l'inizio della battaglia ed è stato portato via in barella dal campo. Per fortuna, nulla di grave per l'imperatore francese - alias Philippe Saubliens, belga di 60 anni - e per la grandiosa ricostruzione dello storico evento. I due eserciti si sono scontrati come previsto nella grande pianura di Mont Saint-Jean di fronte a un enorme pubblico di oltre 100 mila persone. Il 18 giugno 1815, esattamente 180 anni fa, Napoleone e il duca di Wellington si affrontarono negli stessi luoghi in una delle battaglie più famose della storia. Pagando l'equivalente di appena 12 mila lire, gli spettatori hanno potuto rivivere ai piedi della collina di Waterloo l'emozione di quei momenti che segnarono le sorti del vecchio continente e la fine del sogno napoleonico.

Oltre 3 mila figuranti, provenienti da Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e perfino dagli Stati Uniti, con oltre 200 cavalli, hanno ripercorso le varie fasi della battaglia. Il duca di Wellington è stato impersonato da un inglese, il prussiano Bluecher da un tedesco. I francesi, ai quali evidentemente ancora scotta la sconfitta, non hanno voluto inviare un Napoleone perdente ed è stato così che a impersonare il grande stratega corso è toccato al belga Philippe Saubliens, il quale però è stato subito messo fuori gioco da un improvviso malore.

Il campo di battaglia, circa un ettaro e mezzo, lo stesso in cui persero la vita in poche ore 40 mila uomini, si è presentato ai figuranti inzuppato d'acqua, proprio come apparve a Napoleone e a Wellington. Ma, a differenza di allora, le tecnologie sono state straordinarie. Se a ogni edizione (una ogni cinque anni) crescono i mezzi e le forze mobilitate per rivivere la storica battaglia, stavolta le fasi dello scontro sono state proiettate su un gigantesco schermo lungo 150 metri e alto sette. La battaglia è cominciata, come 180 anni fa, dalla fattoria di Hogoumont, poi si è allargata su tutto il fronte con cariche di cavalleria, attacchi di fanteria, scariche di moschetti e cannonate.

Il rullo dei tamburi francesi e il lamentoso suono delle cornamuse scozzesi si sono confusi con le urla e i botti della battaglia, infondendo coraggio ai soldati. Dopo ore di scontri cruenti con alterne vicende, sono entrati in scena i prussiani e, a sera, la guardia imperiale francese si è chiusa a quadrato per l'ultima, disperata resistenza. E' la sconfitta di Napoleone, che nei giorni precedenti aveva tentato invano di impedire il riunirsi delle truppe britanniche con quelle tedesche. Ordina la ritirata, lascia il comando al fratello Jerome e rientra di volata a Parigi.

Anche gli spettatori più lontani hanno potuto sentire il fragore della battaglia che era amplificato da un impianto di 140 mila watt di potenza, mentre un complicato sistema di laser esaltava i bagliori delle esplosioni ottenute impiegando quasi una tonnellata di polvere da sparo. **[r. cri.]**

Un momento della ricostruzione della battaglia di Waterloo

Genova, il giovane che voleva emulare il padre centravanti non lo vedeva da sei anni

Muore aspettando il padre

Inutile appello del figlio di Petrini

A sinistra Diego Petrini aveva 18 anni A destra il padre Carlo quando giocava per il Torino

Il ragazzo vittima di un tumore al cervello aveva espresso l'ultimo desiderio Il genitore aveva chiamato venerdì scorso dalla Svizzera poi non si è più fatto sentire

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il centravanti non è venuto. Mio fratello è morto, ieri pomeriggio alle 14,35, e tutto resterà come prima ora che si spegneranno le luci e la signora Bianca finirà di aspettarlo seduta accanto a un letto della Sala 2 di neurologia. Diego Petrini l'aveva dopato un tumore e ultimo aveva chiesto al papà che non vedeva da sei anni di venirlo a salutare.

Il cuore s'è fermato prima di vederlo. Forse perché un'ora non basta, una domenica pomeriggio che il vento spazzava le nubi e il sole gettava l'estate, quando i compleanni sono già quasi tutti finiti e il calcio va in vacanza. Prima di chiudere gli occhi ha detto solo: «Non ce la faccio più». La mamma ha chiamato un infermiere con la voce mozzata, suo fratello Giancarlo è entrato nella stanza della Sala 2, il cronista di turno ajjogliato al muro che aspettava ancora il centravanti. Si guardano attorno e non lo capiscono. Papà Carlo dov'era? Carlo Petrini aveva telefonato venerdì, dalla Svizzera forse. «Se vengo vedrò la pelle. Non ho soldi non ho documenti». Adesso gli resterà questa ritrosia per gli anni che rimangono e pensare che nella vita come nel calcio è andata davvero male. Anche quello del centravanti è un mestiere difficile. Ma la vita può essere peggio.

E' morto il figlio che sognava di diventare come il padre. Carlo Petrini aveva giocato con la maglia numero nove per Genoa, Torino, Milan, Roma e Bologna, dove era rimasto coinvolto nel calcio scommesse. Finito con lo sport, aveva messo su una finanziaria che aveva sfasciato in poco tempo. «Ho la fedina penale grillo». Ha giocato. E' venuto sulle sue spalle, però, peso una sentenza del dicembre scorso per il fallimento della società «San Gio Gio», un miliardo e 306 milioni di debiti non confermati da istituti bancari. E forse, proprio per pagare i creditori si era rivolto a degli usurai. Sei anni fa, troppo nel rotto, un lunedì mattino, lasciando i debiti, la moglie Bianca, e i tre figli Diego, Barbara e Giovanni. S'è fatto un'altra famiglia, con una bambina di nome Margaret, e ha messo al mondo una bambina. «E' anche per proteggere loro che si nascondo», hanno lasciato capire gli amici. Diego, però, era il suo figlio prediletto, che da grande sognava di fare il centravanti come lui. Lo sognava da bambino, «quando ogni tanto andava a prendere il papà dopo gli allenamenti». Per questo, era quello che aveva patito di più non vederlo. Aveva cominciato tra i ragazzi della Sampdoria e aveva esordito nel Pontedecimo. Roberto Baretto allenatore che gli urlava «vai, che diventerai più bravo di papà». Quella domenica gli aveva dato la maglia numero 11. Un anno dopo, l'avevano venduto al Pavia, e i suoi compagni di squadra dicono che «era un centravanti alla Chiarugi, con un grande fisico e un grande cuore. Correva da matti, non si risparmiava mai e poi sfondava». L'ha fregato un tumore al cervello. E' stato male, s'è ripreso. L'altra domenica è caduto a terra, all'improvviso, paralizzato a una gamba. «Ha reagito senza tragedie, racconta uno dei suoi primi allenatori, Angelo Le Benedetis. «Ci diceva, state tranquilli, passo tutto». Ma i giorni andavano via e lui peggiorava. Hanno chiamato subito. «Diego sta morendo», vuole salutarti». Lui non è venuto.

E da venerdì, racconta l'altro figlio, Giancarlo, papà Petrini non s'è nemmeno più fatto vivo. Quel giorno ha chiamato due volte. Ha chiesto di passargli Diego, che voleva parlargli, spiegargli i suoi propositi. «Non può risponderti», ha detto Giancarlo. «Non è in grado». E' molto grave, ha pochi momenti da vivere». Carlo Petrini ha riattaccato, ha detto che non poteva proprio venire. «Ti vediamo a prendere lui se è solo una questione di soldi», ha detto Giancarlo. E lui: «No, non ho neanche i documenti, non ho il passaporto. Ma devo vedere, non ci sto raccontando palle. Da allora, il papà è sparito. E ora Diego è morto. All'obitorio dietro all'ospedale Galliera ci sono tutti i suoi compagni di squadra, che sono venuti sempre in questi giorni a trovare il loro centravanti, l'amico dalle spalle larghe. Ci sono anche i suoi avversari, quelli che credevano di lui che era bravo, generoso, disposto. Un centravanti deve sempre saper scegliere il tempo e non deve mai aver paura. Lo diceva Gianni Brera che disprezzava gli obesi. Non basta saper giocare bene al calcio, per sfondare, questa volta, anche nella vita è così. Adesso, lungo il corridoio del reparto di neurologia non c'è nessuno. Solo un pacchetto di sigarette vuoto sulla sedia, e un infermiere fermo sulla soglia, taggiù in fondo. Se n'è già andato. Diego, il tempo è scaduto.

Pierangelo Sapegno

«Papà è senza coraggio»

Parla il fratello di Diego «Mai creduto che arrivasse»

DAL NOSTRO INVIATO

Quando parla di suo padre non lo chiama mai papà. Dice lui: «Lui ha detto, lui ha fatto». Giancarlo Petrini ha gli occhi della mamma, neri e lucenti, e il fisico del babbo. E' alto e asciutto. Le grandi sono da calciatore, un po' slanciate. Jeans, giacca blu sportiva, berrettino. E' il fratello maggiore di Diego, che se ne è andato ieri pomeriggio alle 14,35. Ripete: «A 29 anni non si può morire così, non si può».

Ma lui era cosciente?

«Sì, è rimasto lucido fino alla fine, anche se non ce la faceva più a parlare».

E ha chiesto di suo padre?

«Diego non sapeva niente. Gli sapevo una cosa che lo tutto lo, con la famiglia, perché per lui avevamo deciso di tenere tutto lo nuovo lontano dai giornalisti, da tutto questo trambusto. Forse sarebbe anche stato meglio che lui se ne andasse in pace, ma era giusto provarci, per lui, per Diego».

Cosa vuol dire di Diego?

«Era un ragazzo ottimista. Allegro. Estroverso. Voleva conquistare giocare».

E il papà?

«No, adesso basta. Non voglio più parlarne».

Non è venuto, no?

«No, non è venuto».

E non vi ha più chiamato?

«L'ultima volta venerdì».

Ci hai parlato tu? Che cosa ti ha detto?

«Mi ha chiesto di passargli Diego. Gli ho risposto che non poteva, perché Diego stava troppo male, non sarebbe riuscito a parlargli».

E lui?

«Ha detto che non poteva venire che non poteva proprio».

Ma tu ci hai sperato?

«Io non ho mai creduto che venisse. Quando gli ho parlato ho sempre avuto l'impressione che lui non avesse la forza e il coraggio, oltre che la possibilità. Ma io dovevo fare quello che ho fatto, per mio fratello e anche per lui. Ora basta. Anche se ho un certo punto glielo capisco. Lui quello che vuol. Non posso essere io a farlo per lui». **[p. sa.]**

UNA SCELTA DIVERSA

Quel volo della speranza

Vilfort, dalla bimba dopo ogni gol

Giocava i campionati d'Europa con la nazionale danese La sua piccola aveva la leucemia Fu campione, ma la perse

Kim Vilfort, centrocampista della nazionale danese diventata campione d'Europa tre anni fa in Svezia

La storia del calcio racconta un'altra vicenda analoga a quella di Carlo Petrini. Anche qui c'è un figlio morente e un finale analogamente triste. Quello che cambia è il comportamento del padre durante la malattia. E' la vicenda di Kim Vilfort, centrocampista della nazionale danese che trionfò agli Europei del '92 e che fu l'unico calciatore di quella squadra a non poterne gioire, nonostante abbia segnato i gol decisivi.

Vilfort gioca nello squadra del Brondby, arriva presto in nazionale, si sposa, ha una figlia, una vita e una carriera sereno. Poi arriva l'estate del 1992. Ci sono i campionati europei in Svezia. Otto le squadre qualificate. La Danimarca è fuori. Ma alla vigilia la ripescano. Perché nel frattempo la Storia ha eliminato la Jugoslavia, ne ha fatto un mosaico di squadre che non possono più giocare sotto una sola bandiera. Via libera alla Danimarca. I suoi giocatori sono già in vacanza. Li richiamano. Il più forte, Miki Laudrup, dice no. Dice che l'allenatore, Richard Moeller Nielsen, è un incompetente e che la squadra, infilata nel girone tra Svezia, Inghilterra e Francia, non ha futuro. Resta in vacanza. Gli altri vanno, senza allenamento, senza stress. Vanno a giocare. Prima male, poi benino, poi bene. Secondi nel girone, qualificati per la semifinale. L'ultima partita è contro la Francia. Nella formazione qualcuno noto l'assenza del mediano tedesco, Kim Vilfort, numero 18 di 185 presenze in nazionale, 6 gol all'attivo, giocatore continuo senza mai arrivare a picchi di rendimento.

Vilfort ha lasciato il ritiro alla vigilia per correre a Copenaghen dove sua figlia Lina, che ha otto anni, si trova in ospedale, malata di leucemia. La federazione danese ha cercato di nascondere l'evento alla curiosità dei giornalisti, il portavoce spiega: «Abbiamo l'ordine di non offrirvi l'argomento, è una situazione personale e chiediamo il massimo rispetto per un uomo che sta soffrendo». Massimo rispetto anche da parte dell'allenatore, che consente a Vilfort di andare e tornare quando vuole, di scendere in campo se se la sente, di stare fuori in caso contrario. E Vilfort sceglie di giocare. Lo fa nella partita della vita, per la Danimarca, quella in semifinale contro l'Olanda di Van Basten, Gullit e Rijkard. E' un assedio. La difesa e il centrocampo reggono come possono. Ma reggono. La squadra di vacanzieri dilettanti viene decimata dagli infortuni. Il faro di centrocampo, Henrik Andersen, si frattura il ginocchio. Poi si fanno male anche Olsen, Sivebaek, Brian Laudrup. Alla fine dei supplementari i danesi che stanno in piedi si contano sulle dita di una mano. Quanto bastano per indicare i cinque rigoristi che decideranno chi va in finale.

Tirano Larsen, Povsen, Elstrup, poi tocca a Vilfort, che rigorista non sarebbe, ma lo diventa. Batte Van Breukelen, alza meccanicamente il braccio, si gira, va a centrocampo. Dopo il gol di Christofte sarà finale, ma la svolta è già nel rigore di Vilfort e la storia è in quel gesto senza emozioni di un uomo disperato. «Il senso di quell'uomo disperato» è il titolo di un articolo che scrive il giorno dopo per l'Unità in prima pagina il poeta Roberto Roversi. Lo descrive così. «Un uomo lontano con il cuore, lontano con la testa e il presente solo con il suo piede, il suo fascio di muscoli e la sua volontà». Aggiunge: «Vilfort esce dal campo, dopo la vittoria, per tornare lì dove aveva lasciato la sua vita vera, i suoi affetti profondi. Che poi, anche in tale situazione, abbia deciso di partecipare e di battersi con la maglia del proprio Paese, questo è un elemento di ammirazione e di dignità che dobbiamo ricavare liberandolo dagli infiniti intrecci dello spettacolo globale». E, in finale con la Germania, due a zero e torniamo allo squadra che non doveva giocare, gol decisivo dell'uomo che aveva il cuore altrove, che torna il cielo nella carriera nel momento più brutto della vita privata.

Poi hanno spento i riflettori. E, a riflettori spenti, la figlia di Vilfort è morta. Lui non ne ha mai voluto parlare in pubblico. Ha continuato a vivere, necessariamente, o a giocare, altrettanto necessariamente. Alla fine del '93 sua moglie Mina gli ha dato un'altra figlia e loro hanno detto soltanto e semplicemente: «Ricominciamo». La Danimarca non si è qualificata per i Mondiali del '94. Vilfort ha giocato la partita decisiva con la Spagna da calciatore «normale», ma da padre felice. **[r. ori.]**

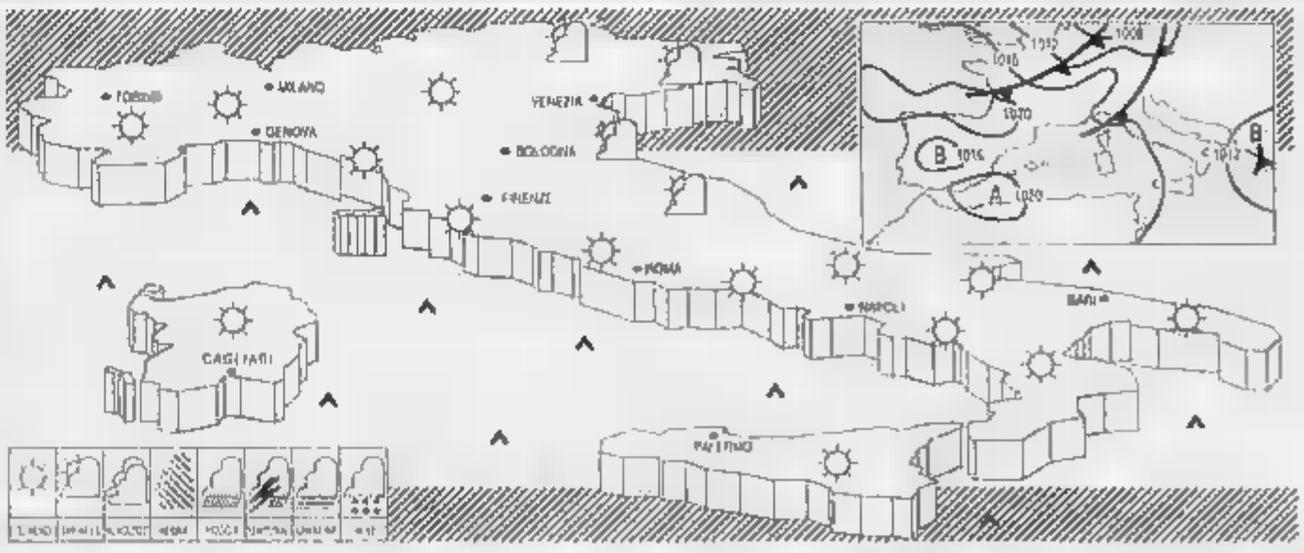
L'estate si prende la rivincita

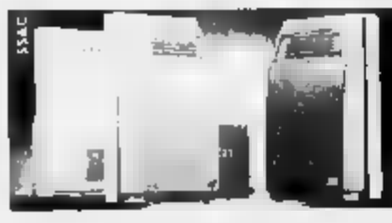
Dopo tante incertezze e condizionamenti, finalmente l'alta pressione delle Azzorre ha preso posizione sulla nostra Penisola per mettere fine agli ultimi residui di quell'instabilità atmosferica che ha condizionato il tempo dalla ultime due settimane. L'estate inizierà quindi con il favore del pronostico, offrendoci un tempo stabile ed assolato e con temperature previste verso i 30 gradi. A partire da oggi e per tutta la settimana la Penisola sarà investita dal sole, salvo qualche eccezione.

Data la scarsa ventilazione, nei centri urbani aumenterà il rischio dell'inquinamento atmosferico. Per oggi e per domani si prevedono cieli sereni su tutta la Penisola, fatta eccezione per annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e appenniniche con un modesto rischio di qualche sporadico piovasco. Venti deboli o regime di brezza, mari poco mossi e temperatura in aumento completeranno il quadro estivo. Da mercoledì e fino a venerdì, le condizioni del tempo non varieranno sostanzialmente. Solo nelle ore pomeridiane sulle zone alpine prima, poi su quelle appenniniche centromeridionali, vi sarà rischio di qualche breve piovasco o temporale. La temperatura aumenterà ancora di alcuni gradi sulle regioni padane e su quelle tirreniche, mentre si manterrà invariata su quelle adriatiche dove insorgeranno venti moderati da Nord-Est. Anche sabato e domenica saranno assolate, ma nelle ore pomeridiane vi sarà possibilità di annuvolamenti locali e temporanei, sia sulle zone alpine e prealpine occidentali che su quelle appenniniche meridionali, senza escludere la possibilità che possano dar luogo a qualche temporale.

In prospettiva questo tempo estivo proseguirà almeno fino a metà della prossima settimana quando un'interruzione provvederà un impulso d'aria instabile. Si tratterà di un episodio di durata limitata prima dell'avvio della grande estate.

Marcello Loffredi




CLIMATIZZATORI SPLENDID. PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.
Numero Verde 1670-11887
SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

Il presidente ottimista: la Lehman Brothers sbaglia a prevedere il 6 per cento

Prezzi e pensioni, i rebus di Dini

«Ma l'inflazione scenderà»

ROMA. Ieri a New York ha incontrato il sindaco Rudolph Giuliani, oggi vedrà gli operatori di Wall Street per convincerli che l'Italia è la piazza giusta dove investire. Poi il presidente del Consiglio Lamberto Dini, tornerà in Italia per una settimana che si apre all'insegna di due appuntamenti economici importanti, anche per le sorti della lira: martedì incomincia in Commissione Lavoro alla Camera l'esame degli emendamenti al testo della riforma pensionistica, e il giorno dopo arrivano i dati dell'inflazione nelle grandi città a giugno, che daranno il primo orientamento di questo attesissimo indicatore economico.

Dal [illegible] sette Grandi di Halifax, come era ampiamente prevedibile, sono uscite solo generiche affermazioni a favore di un'utile cooperazione sul mercato dei cambi e un preoccupato segnale di allarme sul rallentamento dell'economia statunitense. Ma Dini non pensa che le conclusioni raggiunte ad Halifax possano avere un'influenza diretta sui mercati. «I mercati reagiscono - ha detto ieri a New York - sulla base di altri fattori, di altri impulsi, [illegible] altro notiziario. Nessun effetto diretto, inoltre, del G7 e dell'apprezzamento che l'Italia ha avuto dagli altri partner sulla situazione della lira. «Non si deve pensare ad una connessione diretta», ha detto Dini, aggiungendo però di non essersi aspettato, per esempio, che il risultato del referendum potesse influire sui nostri conti e sulla fluttuazione della nostra moneta.

«C'è stato apprezzamento per quello che l'Italia sta facendo - ha detto ancora il presidente del Consiglio - anzi, c'è sorpresa per alcuni dati: l'economia [illegible], la finanza pubblica va bene». Per quanto riguarda il tema caldo di questi giorni, l'inflazione, Dini ha sostenuto che potrebbe scendere di un punto entro la fine dell'anno. Il presidente del Consiglio non condivide assolutamente la valutazioni fatte a questo riguardo sabato da Allen Sinai, il capo economista della banca d'affari Lehman Brothers, secondo il quale la crescita dei prezzi nei prossimi mesi potrebbe superare il 6%. «Ognuno - ha replicato - è libero di pensare quello che vuole».

Le sorti della lira, comunque, sembrano dipendere solo dall'Italia. Anche la Germania, che in passato aveva lanciato segnali di preoccupazione per un'ascesa troppo forte del marco, sembra adesso correggere la [illegible] Nella sua relazione mensile la Bundesbank afferma infatti che i timori secondo cui un marco troppo forte danneggerebbe seriamente le esportazioni tedesche sono esagerati. «La turbolenza valutaria di marzo e aprile attualmente ha impresso un segno profondo sulle aspettative di esportazione. Tuttavia, si può presumere che queste dichiarazioni rispecchiano più la "reazione shock" delle aziende ai grossi mutamenti nel settore cambi» A una valutazione più ponderata delle pressioni e dei vantaggi derivanti dai movimenti delle valute appare che le attese di un peggioramento dell'export sono esagerate. Inoltre, le valute hanno già intrapreso nelle ultime settimane una «certa correzione». Resta il fatto, prosegue la Bundesbank, che la rivalutazione del [illegible] incide sulla competitività dell'export tedesco: «Questo è vero soprattutto per il rialzo del marco contro le valute di importanti partner europei Nel rapporto con il dollaro, il ribasso dei prezzi denominati in marchi delle materie prime e di altro ha un impatto maggiore sui conti complessivi».

(r. e. s.)

La riunione conclusiva del vertice G7 di Halifax

FERRUZZI

Dal 26 l'opa sulla Gaic

MILANO. Partirà il 26 giugno, per concludersi il 14 luglio, l'offerta pubblica di acquisto della Ferruzzi Finanziaria sul flottante della Gaic, la finanziaria quotata in Borsa che ha in portafoglio il 34,3% dei diritti di voto della compagnia di assicurazioni Fondiaria. E' quanto si legge in un avviso pubblicato sui quotidiani, in cui si ricordano le condizioni dell'operazione: prezzo di offerta di 45[illegible] lire per azione sia per le ordinarie che per le risparmio e offerta rivolta a tutte le azioni Gaic in circolazione non possedute dal gruppo Ferruzzi, ossia 144,46 milioni di ordinarie (il 14,63% del capitale ordinario) e 33,10 milioni di risparmio (20,9%). La Ferfin ha già in portafoglio l'85,37% delle ordinarie e il 79,03% delle risparmio Lo scopo dell'opa è portare la Ferfin al 100% della Gaic. I rapporti di concambio per l'incorporazione sono già noti: un'azione ordinaria Ferfin ogni [illegible] ordinarie Gaic e un'ordinaria e una risparmio Ferfin (a scelta dell'azionista) ogni due risparmio Gaic.

OLTRE LA LIRA

La lotta al carovita si fa sui listini

L'ALVOLTA i numeri sono un dato troppo sintetico per esprimere l'inflazione. Nella realtà italiana di oggi, infatti, il dato complessivo è una somma di fattori eterogenei tra i quali c'è davvero di tutto: effetti voluti ed indesiderati, cause oggettive e soggettive, motivi interni ed internazionali. Di conseguenza, un punto di inflazione [illegible] è affatto uguale ad un altro, [illegible] solo perché [illegible] regioni diverse, ma anche perché diverse sono le sue conseguenze.

Ci spieghiamo con un caso secondario e marginale, ma che vale a capire cosa sta avvenendo «dentro» l'inflazione di questi mesi. E' il caso dei ricambi di un motore tedesco prevalentemente usato per piccole barche da pesca Provenendo i pezzi dalla Germania, ed i relativi prezzi all'origine essendo conseguentemente espressi in marchi tedeschi, è evidente che il [illegible] costo in lire risente della svalutazione della [illegible] neta. [illegible] sapete quali prezzi di quanto sono a[illegible]ntati da un anno all'altro? L'un per l'altro sono raddoppiati; e sono raddoppiati tutti, anche quelli in gomma che, essendo fatti, [illegible] tendo essere fatti, in Italia, co[illegible] lascia ritenere il familiare marchio della Pirelli che vi è stampigliato sopra, sono rincarati evidentemente per il [illegible] fatto [illegible] essere imoorti nel listi[illegible] di [illegible] ditta tedesca. Per completare il quadro va detto che il prezzo [illegible] lire dei motori di questa ditta non è certo aumentato in proporzione; ed il motivo è evidente: se si ha bisogno di un [illegible] nuovo c'è da scegliere tra diverse possibilità tra loro in concorrenza, mentre sui ricambi la concorrenza [illegible] c'è.

Il caso - lo abbiamo detto - è secondario e marginale. Come tale non è generalizzabile, tanto meno alle imprese di maggiore dimensione che producono e vendono in [illegible] di concorrenza. Ma non è neppure un caso isolato Le imprese produttrici, in particolare quelle che sul mercato ci stanno da molto tempo e per molto tempo ancora intendono restarci, [illegible] hanno [illegible] a praticare politiche di prezzo così manifestamente opportuniste. E' la struttura distributiva [illegible] necessariamente si interpone tra il produttore e l'acquirente finale, che aggiunge le proprie politiche di prezzo a quelle delle aziende produttrici e spesso [illegible] stravolge

Anche questa è inflazione, ma ha poco a che fare [illegible] quella che trova giustificazione nell'aumento dell'imposizione indiretta e nei rincari dovuti alla svalutazione. Quella che deriva dalle imposte indirette esprime il trasferimento di reddito a beneficio dello Stato, quindi è un effetto voluto [illegible] governo e [illegible] Parlamento con l'obiettivo [illegible] contenere il disavanzo statale; è come una tassa applicata [illegible] prezzi precedenti che, dunque, [illegible] accettata e non legittima alcuna iniziativa che tenda [illegible] eluderla o a compensarla.

C'è poi l'inflazione dovuta alla svalutazione, la quale esprime l'impoverimento che tutti abbiamo subito nei confronti del resto del mondo allorché la lira [illegible] è fatta più piccola di quanto già [illegible] fosse. Anche questa inflazione va [illegible], seppure con qualche avvertenza. L'impoverimento riguarda il Paese nel suo complesso il quale tutto insieme lo deve sopportare e tutto [illegible] deve impegnarsi per contenerlo, ridurlo e recuperarlo. L'industria la sua parte l'ha fatta e la fa comprimendo i costi ed accrescendo la produttività dei fattori della produzione; i lavoratori la loro parte l'hanno fatta e la fanno ottenendo gli accordi sul costo del lavoro; altri, specie tra [illegible] autonomi e le aziende di servizio, tentano [illegible] approfittando delle situazioni che l'attuale realtà del mercato può consentire. Così facendo, [illegible] solo impediscono che quest'onere possa [illegible] equamente distribuito [illegible] dovrebbe, ma aggiungono all'inflazione una componente che, sebbene non sia la più rilevante, è la più vischiosa Le imposte e la svalutazione determinano un [illegible] giustamento dei prezzi che, una volta compiuto, non ha motivo di ripetersi. Rincari determinati da altri motivi rischiano, invece, di innescare tendenze non controllabili sia perché, se effettuati una volta ed accettati dal mercato, è difficile resistere alla tentazione di non provarci un'altra volta e poi un'altra ancora, sia perché inducono comportamenti imitativi, competitivi, rivendicativi

La Banca d'Italia sta ripetendo da mesi che stringerà ulteriormente il cappio monetario se l'inflazione non rientrerà rapidamente, [illegible] dove se si tratta [illegible] inflazione determinata dalla manovra delle imposte e dal deterioramento del cambio La ripresa ne risulterà frenata, ma il rallentamento avverrebbe ugualmente, forse più [illegible] tardi e certamente più dolorosi, se l'inflazione fosse lasciata libera di consolidarsi senza incontrare reazioni in grado [illegible] contrastarla. Il problema, quindi, non è di stabilire se, nel caso l'inflazione perdurasse, il cappio [illegible] veda ulteriormente stretto o il [illegible] del denaro ulteriormente innalzato. Il problema è, comunque, di fermare l'inflazione per evitare che, in un modo o nell'altro, comprometta [illegible] ripresa. E può essere fermata se questo diventa [illegible] impegno generalizzato e diffuso e verificato, [illegible] e rifiutare ogni rincaro non giustificato. Mugugnare non basta

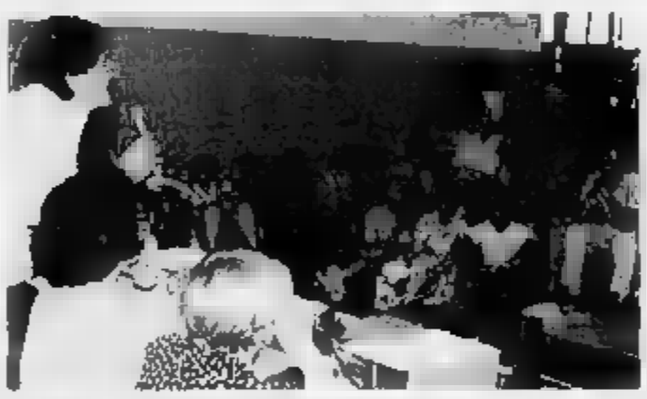
Alfredo Recanatesi

LA RIVOLTA DELLE SCUOLE

Il ministro Lombardi ai capi di istituto: troppi conflitti anche tra i sindacati

I presidi «bocciano» il contratto

Lettera del premier: non deluderemo le vostre attese



Un'assemblea di insegnanti nel liceo Mamiani di Roma

LA rivolta nella scuola dilaga, ma non è una riscoperta del '68 studentesco A scendere in campo sono gli insegnanti (l'85%, dicono fonti di parte) che contestano l'intesa contrattuale siglata dai sindacati confederali e dall'Aran (Agenzia per la contrattazione del pubblico impiego)

E a partire da oggi, quando si insedieranno le commissioni degli esami di maturità, prenderà il via una protesta «sine die» destinata a proseguire all'inizio del prossimo anno scolastico, e comunque anche dopo l'eventuale firma del contratto. Tra le «truppe scelte» di questa rivolta ci [illegible] presidi. Proprio a loro, riuniti ieri in un teatro romano per manifestare contro l'ipotesi [illegible] accordo, ha scritto il presidente del Consiglio.

Cara preside (assicura in sostanza Dini) l'impegno del governo a favore della scuola non verrà meno. Sarà dato «a tutti coloro i quali costruttivamente operano in essa le giuste risposte alle loro attese». La missiva, inviata all'Anp (Associazione nazionale presidi) prosegue «Sono al corrente del [illegible] senso di disagio di molti responsabili di istituto per il [illegible] contratto, che [illegible] ha potuto accogliere appieno tutte le loro motivate istanze. Ciò è avvenuto per varie ragioni, prime [illegible] tutte le ridotte disponibilità economiche e la necessità di mediare fra richieste diverse, talvolta persino contrapposte».

«Desidero a maggior ragione - prosegue Dini - confermare che non verrà meno l'impegno del governo a favore della scuola, dando a tutti coloro i quali costruttivamente operano in essa le giuste risposte alle loro attese. Per ottenere questo risultato occorrono interventi complessi e di ampio respiro il provvedimento sull'autonomia recentemente presentato dal governo è un primo importante passo [illegible] questa via».

«Proprio quest'autonomia - osserva ancora il presidente del Consiglio - darà ai presidi e ai direttori didattici la pienezza di responsabilità alla quale giustamente aspirano [illegible] e [illegible] possono e devono corrispondere coerenti riconoscimenti [illegible] in materia di inquadramento e [illegible] trattamento economico».

Il presidente, che [illegible] l'altro ha [illegible] nella lettera la sua [illegible] senza [illegible] manifestazione dell'Anp a causa [illegible] l'impegno [illegible] Halifax per il G7, afferma di «apprezzare il ruolo essenziale nella nostra scuola dei presidi e dei direttori didattici». Afferma inoltre di «condividere le valutazioni sui problemi del nostro sistema scolastico» del ministro della Pubblica Istruzione, presente alla manifestazione.

Certamente [illegible] sorpresa, questa lettera «inusuale» del presidente del Consiglio, per il presidente dell'Anp, Giorgio Rembado, che ieri (applauditissimo in un teatro stracolmo) ha detto che l'intesa è stata «sconfessata» ed ha ribadito, pur essendo disponibile al confronto negoziale, che senza l'individuazione dell'area autonoma della dirigenza scolastica non accetterà [illegible] contratto. L'Anp, che critica il «vecchio potere sindacale», ha chiesto anche nuove regole per [illegible] relazioni sindacali «che facciano perno su associazioni a struttura leggera e, istituzionalmente, su un sindacato a forte matrice professionale». Stretta correlazione, per Rembado, fra dirigenza scolastica ed autonomia, il cui ddl (che valuta positivamente) andrebbe approvato dal Parlamento [illegible] tempi stretti.

Il ministro Lombardi, in merito al contratto, ha ricordato in assemblea di aver «gratiato [illegible] il grattabile» In termini economici, ed alla fine l'aumento non sarà del 6% come prevede la legge ma del 5,3-6,4%. Il ministro ha anche rilevato in ambito sindacale una situazione di grande conflittualità: «Tutti contro tutti: Cgil, Cisl, Uil contro lo Snals, lo Snals contro la Gilda, la Gilda contro l'Anp, e forse l'unico aspetto criticabile all'Aran riguarda la sua mediazione che avviene al minimo comun denominatore, [illegible] una misura cioè che sarà insoddisfacente per tutti».

Francesco Bullo

I NOMI E GLI AFFARI

Dalla Confcommercio alle Generali, caccia al successore

Nord o Sud? Chi conquisterà domani la presidenza di Confcommercio? Il bolognese **Giorgio Guazzaloca**, macellaio di lusso, o il messinese **Sergio Billè**, lotta antitrucket e pasticcerie? Il primo è sostenuto dal presidente uscente, **Francesco Colucci**, il secondo dai nemici del presidente uscente. Entrambi, tuttavia, hanno qualcosa che Colucci non ha: [illegible] dei veri commercianti, non funzionari

Per fine settimana, ecco pronto un altro quiz. **Eugenio Coppola di Canzano** lascerà la presidenza delle Assicurazioni Generali? E se sì, [illegible] sembrano aver deciso i grandi azionisti della compagnia, riuscirà **Antoine Bernheim** a [illegible] fare il grandinaio più alto? Tutto lascia prevedere che il partner di Lazard, attuale vicepresidente di Generali, abbia [illegible] nottetempo in tasca [illegible] contro di lui al momento lobby interne ed esterne (queste ultime preoccupate che, dopo il cilindro di Allianz su Ras, salti un basco francese sul Leone di Trieste. A completare la colonizzazione.

Coppola di Canzano

A Parigi, lotta per conservare la poltrona il presidente di [illegible], **Gerard Worms**. I suoi azionisti, Uap e Banque Nationale de Paris, hanno bocciato il sogno di unirsi a **François Pinault**, e i presidenti **Jacques Friedmann** e **Michel Pébereau** ora chiedono anche la sua testa.

Multimedialità, tutti [illegible] parlano, pochissimi ne capiscono. Mentre sembra destinato ad inabissarsi tristemente nel cassetto il progetto sulle telecomunicazioni studiato [illegible] **Giorgio Bogi** e **Giorgio Napolitano** (che ha perso il sostegno del pds di **Massimo D'Alema**), la Stet annuncia di aver scelto le prime quattordici città da cablare. Nelle quali la società guidata da **Ernesto Pascale** avrà il dominio sia sulla rete che sui servizi, lasciando agli infelici terzia di fornire i programmi.

Intanto, il ministro delle Poste **Agostino Gambino** si dice dispiacinto che i ministri della Ue non abbiano raggiunto l'accordo per anticipare al gennaio prossimo la liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione. Tuttavia, anche se l'avessero raggiunto, nulla sarebbe cambiato per l'Italia, dove la Stet ha l'esclusiva fino al 2012 della posa dei cavi [illegible], [illegible] in Italia si volesse veramente rompere il monopolio, basterebbe varare una leggina che imponesse, nel collegamento a fibra ottica del [illegible] tidico ultimo miglio, la presenza di [illegible] secondo cavo oltre a quello della Stet. Come avviene nella civile Inghilterra. Contro questa semplice soluzione si oppone, ed è logico, la Stet. E la cosa non è vista di buon occhio nemmeno dall'Iri di Michele Tedeschi, padrone di Stet. La tesi è lapalissiana: se la Stet va sul mercato con un pezzo di monopolio in meno, varrà di meno Un bel dilemma per il presidente del Consiglio, **Lamberto Dini**. Libertà a quattrini?

I soci contro Gerard Worms

Giorgio Napolitano

Resta comunque singolare il fatto che le autorità che presiedono a controllare il processo delle telecomunicazioni, [illegible] Poste e l'Antitrust, sono oggi affidate a due persone che, non è un [illegible] ro, hanno fatto parte nel passato di quei gruppi che più si sono battuti per aiutare **Silvio Berlusconi** a diventare re dell'etere. Come dicono i francesi: tout se tient.

Sulla Stet ha rinnovato la sua offerta la Banca di Roma di **Cesare Geronzi**. Il quale, in questo momento, ha però un altro grave problema da risolvere, quello dei destini della Lazio che **Sergio Cragnotti** minaccia di cedere, dopo le sommosse della tifoseria. Anche se la squadra potrebbe tornare comoda un altro po' al capo della Cirio, in vista della [illegible] per la Centrale del Latte di Roma che il sindaco **Francesco Rutelli** ha deciso [illegible] mettere sul mercato

Agostino Gambino

Il ritorno di Nerio Nesi

Francesco Caltagirone

Se Cragnotti lascerà, chi [illegible] Geronzi [illegible] toschiso? Bruciato per sempre il servizievole **Giuseppe Ciarrapico**, potrebbe venir buono [illegible] altro fedelissimo del gruppo storico, il **Francesco Caltagirone** della Vianini. Certo è che il calcio gioca tiri [illegible]: su Raggio Codino si [illegible] incrinando l'amicizia [illegible] **Massimo Moratti** e il padrone del Milan

Emerge da due [illegible] di ritiro tattico **Giuseppe Garofano**, ex numero [illegible] di Montedison, per occuparsi della Raggio di Sole. La finanziaria portata in Borsa dal nipote di **Franco Piga**, **Massimo Gatti**, arenatasi più sugli scogli della crisi del settore immobiliare. E riemerge a sorpresa, come articolista, **Nerio Nesi**, anche lui affondato nell'oblio dal [illegible] Atlante. L'oblio non ha cambiato l'ex presidente di Bnl. Fedele alla grandeur, [illegible] la prende nientemeno che con i Sette Grandi riuniti a Halifax.

Tornano le società a caccia [illegible] soldi a piazza Affari, e il listino perde colpi, spaventato dall'inflazione e dalla minaccia del caro denaro. Intanto, gli stranieri si interrogano sull'Italia e sullo stato di salute della lira. Per **Ulrich Weiss**, membro del Board di Deutsche Bank, [illegible] nostra [illegible] è sottostimata; per **Allen Sinai**, capo economista di Lehman [illegible] thers, siamo sempre un Paese [illegible] rischio». Resta una consolazione: la calata [illegible] dei turisti, tedeschi e asiatici, attirati proprio dalla [illegible] altrette».

Valeria Sacchi

Ulrich Weiss

SCENEGGIO' HITCHCOCK

Lo sceneggiatore Charles Bennett, che collaborò con Hitchcock (foto) nella creazione dei film *I [illegible] sabini* e *L'uomo che sapeva troppo*, è morto a Los Angeles. Aveva 95 anni.

SOCIETA' & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA

PREMIO [illegible] A ISHIGURO

Lo scrittore giapponese Kazuo Ishiguro ha ricevuto ieri il Premio Scanno-Sulmona per *Un artista del mondo effimero* (Einaudi). Dopo la premiazione è stato proiettato *Mille anni*, nuovo film di Ozu

Incontro con il figlio del grande attore, che pubblica un libro sui suoi difficili anni all'ombra del «mostro sacro»

«Si sentiva a suo agio solo quando recitava Fuori del palcoscenico nulla lo riscaldava»

«Una levataccia per me gli pesava più che fare l'Otello due volte di seguito»

Olivier mio padre cuore di pietra

Richard Olivier, 33 anni, regista, con la moglie Shelley e, alla destra del titolo, con la madre Joan Plowright. In alto appare con il padre, a 17 anni, nel film «Una piccola storia d'amore» e, bambino, nel camerino del grande attore

«Mi confessò: "Ho interpretato più di 200 personaggi e li conosco tutti meglio di me stesso"»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un pensiero terribile, vedendolo morto: ma sarà vero o dovrei piuttosto congratularmi con lui per un'altra magnifica uscita? Essere figlio di Laurence Olivier non è stato facile, neppure in quel momento: tante volte lo avevo visto morire, sul palcoscenico o sullo schermo, e mi aveva commosso; mi aveva fatto piangere. Quella volta, quando davvero mio padre era morto, non riuscivo a versare neppure una lacrima. Paradossalmente, non ero stato all'altezza di certe altre occasioni, ricche di pathos. Lo guardai e scrollai la testa: "L'illuminazione", pensai, "non è delle migliori". Terribile. E dopo il funerale, mentre ero con i suoi amici, [illegible] a pensare che la porta avrebbe potuto aprirsi e lui avrebbe fatto la [illegible] comparsa trionfale».

Ero, per Richard Olivier, l'inizio [illegible] incubo. Regista teatrale, 33 anni, ha impiegato più di sei anni per scrollarsi di dosso quel padre scomodo, che in fondo non aveva mai conosciuto bene. Ci è riuscito scrivendo un libro - *L'ombra del cuore di pietra*, edito in questi giorni dalla Pan - che è [illegible] dei suoi difficili rapporti con quel mito del [illegible] inglese e della ricerca delle spiegazioni che gli consentissero, dice, di «diventare uomo».

Era davvero difficile essere figlio di suo padre?

«Da bambino non avevo idea di chi fosse, capivo solo che lavorava molto. Poi, a [illegible], mi resi conto che era anche famoso. [illegible] aveva portato a una partita del Chelsea, in compagnia di Richard Attenborough che a quel tempo era dirigente della società. Quando uscimmo, improvvisamente, fummo circondati e sballottati da centinaia di persone alla caccia d'autografi. Fui spinto lontano, in mezzo alla strada, vidi mio padre laggiù, tra la folla. [illegible] fece paura, ma la cosa m'intrigò anche. In una fase successiva trovai meravigliosa la mia situazione: sempre [illegible] set dei film, e in giro per il mondo. Momenti magici. Ma quando invecchiò e si ammalò mi accorsi che non ero mai riuscito a parlare con lui, a dirgli quanto mi [illegible] mancato quando lavorava lontano da casa».

Provava ostilità?

«Non proprio: semmai mi sentivo tradito dal suo essere qualcosa [illegible] diverso da quello che avrei voluto. La verità è che neppure lui, forse, sapeva bene chi fosse e si sentiva a proprio agio soltanto quando recitava. Una volta [illegible] disse: "Quando non [illegible] non so chi sono". Fuori del palcoscenico, fuori delle luci della ribalta, non c'era fuoco a riscaldargli l'anima, né ispirazione [illegible] accenderlo. Dietro la [illegible] schera non si conosceva. E nella [illegible] autobiografia scrisse anche: "Non sono per nulla sicuro della differenza fra quando recito e no. Oppure, per dirla schiettamente, se mento o [illegible]". Quando mi occupavo di lui, negli ultimi anni, [illegible] scorreva intere serate seduto a tavola, in testa fra le mani, senza dire [illegible] una parola. Credo che facesse parte del suo non sapere chi fosse. Desideravo che mi parlasse, ma non sapevo che [illegible] dire. Una sera - avevamo bevuto un po' troppo - mi confessò: "Nella mia vita ho interpretato più di duecento personaggi e li conosco tutti meglio di me stesso".

[illegible] figlio che si sentiva ignorato? Trascurato?

«Sì, ma alla [illegible] del libro sono riuscito a riconoscere che aveva tentato di fare quello che per lui rappresentava un grande sforzo. Cercava, per esempio, di tornare presto a casa dal lavoro. Ma un giorno, commentando una levataccia perché [illegible] stava bene, ammise che era stato peggio che [illegible] l'Otello due volte di seguito. Quello sono cose che fanno male. A dirmi "stai seduto e zitto", come fa qualsiasi padre, nel mio caso «in nientemeno che Riccardo III, [illegible] tanto negli ultimi anni mi sono sentito [illegible] ammettere pubblicamente: "Sono il figlio [illegible] Laurence Olivier"».

Però ci sono fotografie di un padre affettuoso, proprio con lei nel camerino del teatro...

«Ma bisogna ricordare, appunto, che c'era [illegible] fotografo [illegible] quel camerino. Quante volte sarei stato portato in teatro [illegible] [illegible] ci fosse stato un fotografo in attesa! Per lui era importante mostrarsi come un buon padre. Ecco riemergere l'attore, anche se, in fondo, i sentimenti erano probabilmente genuini. Faceva parte della sua psicologia, anzi della sua patologia. Una cosa, forse, ereditaria. Suo padre era un prete anglicano, che anteponeva Dio e la Chiesa alla famiglia: e credo che mio padre abbia ereditato nei suoi geni la necessità di trovare qualcosa che fosse per lui importante come Dio. Credo che l'abbia trovato nel teatro, che è diventato la sua Chiesa, e lui il prete di quella Chiesa. Anch'io, in un certo periodo, ho fatto lo stesso: dopo la sua morte mi sono gettato a capofitto nel lavoro, ma per fortuna mi [illegible] accorso in tempo che stavo distruggendo i rapporti con la mia famiglia e con gli amici. Sapevo che [illegible] volevo diventare come lui e ho dovuto cercare di rompere quello schema ereditario. E' stato il lungo viaggio di cui parlo nel mio libro».

Ma Laurence Olivier non è stato soltanto un padre difficile. Ho l'impressione che fosse difficile un po' con tutti. Persino con la regina.

«Ciò, non le aveva [illegible] perdonato di essersi addormentato durante l'*Amleto* con cui fu inaugurato il Royal National Theatre. E al principe Filippo non perdonò di avergli detto in faccia che quel teatro, per lungo tempo il sogno di mio padre, era "un orrendo blocco di cemento"».

Per questo li bandì entrambi dalla propria cerimonia funebre all'abbazia di Westminster?

«No, no, [illegible]. E' quello che hanno scritto i giornali. Quello che è successo è che, [illegible] quel giorno con gli amici di mio padre, si scherzava su chi non avrebbe dovuto essere invitato. E [illegible] dissi la regina, ricordando un giudizio di mio padre».

Quale giudizio?

«Aveva semplicemente ripetuto che gli impulsi culturali del Windsor erano estremamente deboli. Elisabetta, diceva, "preferirebbe guardare il sedere di un cavallo che una produzione teatrale". E sembra confermarlo una battuta del principe Edoardo, il quale riferisce che un giorno, quando disse alla madre come fosse faticoso il lavoro in teatro, si sentì rispondere: "Lo so bene, sono stata ospite alla Royal Variety"».

Che effetto le fanno le continue rivelazioni su [illegible] padre? Per esempio quella del biografo americano Donald Spoto, secondo cui ebbe una relazione omosessuale con Danny Kaye; o quella di Sarah Miles, che nella sua biografia sostiene di essere stata la [illegible] amante?

«Sono cose che fanno male, soprattutto perché non saprà mai la verità. Viene il sospetto che la vita di tuo padre sia stata usata per guadagnare quattro soldi di più. Ma devo confessare che a ogni novità la mia reazione si affievolisce».

Ha cercato di indagare, di scoprire la verità?

«Per il libro di Spoto ho parlato con tutti [illegible] amici omosessuali di mio [illegible]dre e tutti lo negano, dicono che avrebbero saputo, ma la definitiva devo accettare l'ipotesi che avrebbe [illegible] potuto [illegible]ere vero. Di Sarah Miles sapevo; ma la rivelazione è stata di cattivo gusto, con particolari superflui e sgradevoli».

Di sua madre, l'attrice Joan Plowright, lei ha ereditato non solo i profondi occhi neri [illegible] anche i modi distesi, la tolleranza, l'avvicinabilità. Se essere stato figlio [illegible] padre l'ha costretta a una lunga autoanalisi, che cos'è [illegible] [illegible] figlio [illegible] sua madre?

«Un rapporto tutto diverso, con alti e bassi. Recentemente ho lavorato con lei, lo regista e lei attrice, e ho provato [illegible]re all'affetto del figlio la gioia di essere impegnato con una splendida artista. E poi, recentemente, è diventata una magnifica nonna per i miei due figli Troy (da Troilus) che ha 7 anni e Ali (da Alessandra) che ne ha 5».

Faranno teatro?

«Spero di no. Se necessario li arruolerò».

E sua moglie Shelley?

«Assolutamente [illegible]. Fu lì che la conobbi. Quando l'ho incontrata in America, dove ho studiato arte teatrale all'Università della California di Los Angeles, la prima cosa che le ho chiesto è se facesse l'attrice. Mi disse di [illegible]. "Grazie al [illegible]", replicai».

Tornando a sua madre: anche lei ha dichiarato di amare il teatro più di ogni altra cosa.

«Nella nostra prima intervista insieme disse: "Naturalmente amo la mia famiglia, [illegible] il teatro è la mia vita". Quando glielo ho fatto notare mi ha risposto in modo disarmante: "Ma caro, quello era solo per l'intervista, ci stavo bene". Però al momento fu per me la conferma che ero stato abbandonato dalla mia famiglia in favore del teatro. Con lei, tuttavia, ho sempre potuto essere più schietto e non ho mai avuto problemi come con mio padre».

Ma come li ha superati, quei problemi?

«L'ho detto, con l'autoanalisi. Mi sentivo ingabbiato, non potevo stare con mia moglie Shelley e la mia famiglia. Gli uomini, [illegible] della cultura anglosassone, conoscono i propri pensieri ma non i propri sentimenti. Mi mancava virilità [illegible] in senso sessuale, ma psicologico, intesa come maturità. Per questo sono entrato nel Men's Movement, che si prefigge la riscoperta dell'uomo e dei suoi sentimenti attraverso esercizi e attività di gruppo, che vanno dalla ricerca del mito che spiega la nostra realtà (come già faceva Jung) allo studio della poesia che ci affina alla riscoperta dei ritmi musicali tribali. Sono molto impegnato in questi laboratori, vorrei apportarvi un elemento teatrale, in una fusione che potrebbe creare il teatro del futuro, un teatro di partecipazione ben diverso dal sedersi a guardare da una poltrona di velluto. Ecco, questo potrebbe essere lo stacco definitivo da mio padre».

Fabio Galvano

Da una soffitta di Hollywood salta fuori il manoscritto di «Huckleberry Finn», con 15 pagine mai viste

Mark Twain censurato dalla moglie bacchettona

Una storia di fantasmi che non piacque alla signora: troppo volgare

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sconfitto dai fantasmi e dalla moglie. Povero Mark Twain: poteva anche essere il padre della letteratura americana, come ancora oggi molti sostengono, ma subiva [illegible] rigorosa censura della moglie [illegible] bacchettona, che le storie di fanta[illegible] proprio non voleva leggerle. E così [illegible] importante capitolo di *Le avventure [illegible] Huckleberry Finn* non fu mai pubblicato, e anzi fini perduto. E' stato ora ritrovato in una soffitta di Hollywood, con tutto il manoscritto - 665 pagine a penna, con inchiostro nero - della prima parte del romanzo di cui, da quando uscì nel 1884, sono state pubblicate in tutto il mondo oltre venti milioni di copie.

Il mondo letterario americano è in fermento, memore del non trascurabile giudizio di Ernest Hemingway: «Tutta la moderna letteratura americana deriva da un libro di Mark Twain intitolato *Huckleberry Finn*». E il *Sunday Times*, che dà la notizia del ritrovamento, precisa che le 15 pagine inedite [illegible] Mark Twain - una chicca per milioni di ex ragazzi - saranno pubblicate nel prossimo numero della rivista *The New Yorker*. Secondo gli specialisti americani, in particolare il professor Victor Doyno della New York State University di Buffalo, il brano do[illegible] far parte del capitolo 9, in cui Huck si nasconde con lo schiavo fuggiasco Jim [illegible] una caverna dell'isola di Jackson, sul Mississippi, dopo essere sfuggito a Pap ubriaco fingendosi morto.

Ed è, appunto, una [illegible] sui fantasmi. «Hai mai visto un fantasma, Jim?». «Ho mai visto un fantasma?», gli risponde lo schiavo con il pesante accento del Sud che Twain riprodusse fedelmente attirandosi le critiche dei puristi della lingua inglese: «Dire proprio di [illegible]. «Raccontami, Jim, raccontami». Ed ecco la storia, tutta in dialetto del Sud, della notte trascorsa da Jim in un obitorio con il suo giovane padrone che studiava medicina. Jim aveva avuto l'incarico di allestire un cadavere per la dissezione. Durante i macabri preparativi, lo sollevò e improvvisamente gli occhi del morto si spalancarono [illegible]. Il cadavere gli cadde addosso e lo schiavo terrorizzato se la diede a gambe credendolo risorto.

Mark Twain (di Levine)

Perché quel passaggio, l'unico in cui Jim racconta qualcosa del proprio passato, è scomparso dalla versione definitiva? Si pensa subito a Olivia, la moglie di Samuel Langhorne Clemens (Mark Twain era solo uno pseudonimo). Fu lei, probabilmente, a decidere che l'incontro di Jim con il cadavere era troppo «volgare». D'altra parte la signora Clemens [illegible] era nuova a interventi [illegible] del genere. Un giorno, quando Mark Twain era arrivato a [illegible] orgoglioso del suo ultimo scritto, un racconto intitolato *La storia d'a[illegible]e dell'impresario di pompe funebri*, fu lei a raggelarlo. Come ora sua abitudine, lo scrittore cominciò a leggere ad alta voce alla sua famigliola. Dopo pochi minuti Olivia lo interruppe: «Ragazzi, andiamo a fare una passeggiata»; e come risultato il racconto non fu pubblicato se non dopo la morte di [illegible] Twain.

Il manoscritto dell'intero *Huckleberry Finn* era stato donato dall'autore alla biblioteca di Buffalo; su richiesta di James Fraser Gluck, un avvocato di quella città. Ma solo la seconda parte arrivò. La prima scomparve; e lo stesso Mark Twain la credette distrutta per errore. E' stato la nipote di Gluck, una bibliotecaria di 62 anni, a ritrovarla più di un secolo dopo: in un baule polveroso, in soffitta. Lo si apprende solo ora, dopo una battaglia legale durata cinque anni, fra i Gluck e la biblioteca dell'Università, per la proprietà [illegible] quella [illegible]ia; una battaglia finita a tarallucci e vino, perché [illegible] manoscritto - valore commerciale inestimabile, qualcuno parla di tre miliardi - resterà [illegible] una bacheca dell'Università, però gli utili saranno divisi in parti uguali. Ma è un particolare di poco rilievo. «L'importante - dice il professor Doyno - è che abbiamo quelle 15 pagine. E' come se si trovasse un nuovo atto per il *Re Lear* o per l'*Amleto*».

[f. gal.]

IL CASO. Grande ritorno di un concetto rimasto a lungo tabù

Un'immagine del Reichstag di Berlino. A sinistra il Cancelliere Helmut Kohl

Qui a fianco il sociologo Ralf Dahrendorf, tedesco di nascita. Sopra lo scrittore Günter Grass

Dalla politica alla cultura, dall'economia alle scienze: è «la battaglia per il meglio»

Germania, voglia di élite

A caccia di leader per la svolta del 2000

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl ne è [illegible]: «L'economia sociale di mercato ha bisogno [illegible] gente disposta [illegible] aver fiducia [illegible] se stessa e ad assumersi dei rischi: lì è bisogno di un'élite». Il «futuro della nazione», gli fa [illegible] il vice Cancelliere e ministro degli Esteri Klaus Kinkel, «dipende dall'impegno delle élite»: in caso contrario il rischio è «la decadenza» del Paese.

Secondo l'ideologo socialdemocratico Peter Glotz, la società tedesca «non può fare a meno di distinguere fra gli eccellenti, i mediocri e i peggiori». La promozione dei «talenti eccellenti», [illegible], «deve [illegible] un fine e va perseguita in modo sistematico».

E' forse l'ultimo tabù a cadere, in una Germania di nuovo confidente nel suo ruolo: torna ad affacciarsi a forza, nel linguaggio della cultura e della politica, dell'economia e della scienza, un concetto molesto e tormentato, associato spesso - a torto o con ragione - alle [illegible] memorie più oscure e reazionarie del passato. «Eliten» non solleva più le diffidenze che ne accompagnarono il declino nel secondo dopoguerra. Non provoca più le associazioni autoritarie che la travolsero col '68.

E' cominciata forse quello che lo *Spiegel* chiama «la battaglia per il meglio», e che sim[illegible] e conviene non si stanca[illegible] di raccomandare, alla Germania affacciata [illegible] futuro che [illegible] renda finalmente franca e disinvolta, [illegible] se stessa e il suo passato. «Perché stupirsene?», si chiede ormai dovunque - nell'industria in cerca [illegible] nuovi «capitani» e nei partiti in crisi di adesioni, nelle università e nelle Chiese prive [illegible] carisma - «in strutture tanto complicate come quelle d'oggi serve una classe intellettuale di vertice altamente qualificata. Serve un'élite».

Anche perché il presente è fosco, o almeno tale appare ai più. La Germania dell'unificazione manca di gruppi-guida capaci di traghettarla alla svolta del Duemila. La Germania unita è «affidata a solite senza progetto» e manca di «talenti visionari», lamenta un manifesto firmato - fra gli altri - da Glotz e dal presidente del Bundestag Rita Suessmuth. La Germania che [illegible] la supremazia economica in Europa, e che riscopre l'orgoglio di potenza fra le potenze politiche mondiali, si affida a manager incapaci di innovazioni e addirittura «provinciali», denuncia un'inchiesta del mensile economico *Capital*. Forse perché «elite» è parola troppo difficile da pronunciare, in una società ancora sospesa sulla storia? Forse perché troppe restano le contraddizioni, [illegible] Paese che non riesce a emanciparsi dalle immagini più fresche del passato?

Secondo il sociologo Ralf Dahrendorf - tedesco per nascita, ma inglese per carriera accademica e per fama - qualcosa si è inceppato, dopo la tragedia di quegli anni: «Con la seconda guerra mondiale, in Germania la struttura monopolistica di élite è crollata» - nota sullo *Spiegel* - e in quel che resta, tra i frantumi dell'«élite controvoglia», [illegible] la consapevolezza di [illegible]. Manca, perfino, la «necessaria forza creativa». Il lamento non risparmia naturalmente la cultura ufficiale, che si sente esclusa dal colloquio col [illegible] guere, e che imputa alla «sordità dei governanti» la [illegible] delle élite.

«La nostra è una società antielitaria», accusa un direttore d'orchestra famoso, Christoph von Dohnányi: «Accetta le élite soltanto dove [illegible] popolari, nello sport e nello showbusiness». All'ultima conferenza annuale degli scrittori tedeschi un autorevole membro del Pen Club, Erich Schloess, ha polemicamente esaltato «gli anni in cui gli scrittori e la politica si stimavano o si consultavano su quel che bisognava fare nel Paese». Ha ricordato, a governo e opposizione, quanto profondamente è cambiato il panorama, rispetto a «quando Willy Brandt ed Egon Bahr discutevano [illegible] Günter Grass e con Heinrich Böll». Ha ricordato, a Kohl e a Scharping ma in generale a chi è alla guida del Paese, «una famosa seduta notturna [illegible] cancelliere Schmidt, insieme con Böll e con Frisch»: era «l'estate del terrorismo, e Helmut Schmidt si interrogava e interrogava gli ospiti sulle radici di quel male. Ogni tanto doveva uscire dalla stanza per prendere una decisione, perché [illegible] è notte di Mogadiscio, [illegible] poi rientrava, e continuava».

Gli intellettuali tedeschi non frequentano più la Cancelleria, e a parte Stefan Heym (deputato post-comunista, entrato in Parlamento alle ultime elezioni), neppure il Bundestag. Per l'insofferenza del potere, per diffidenza nei suoi confronti. La stessa - accusano politologi e sociologi - che rende impossibile in Germania quel che [illegible] cade invece negli Stati Uniti: la «permeabilità [illegible] politica», la sua disponibilità a un trave[illegible] [illegible] energie dall'economia, dalla cultura, dalla scienza. La crisi delle élite è anche frutto di una lontananza alimentata da pregiudizi, da inquietudini, da timori ingiustificati? Un'indagine recente mostra che moltissimi studenti [illegible] si immaginano di diventare élite, non si considerano élite già pure del futuro, e nemmeno si riconoscono nell'élite come categoria.

E molti uomini dell'amministrazione alimentano perplessità e dubbi in [illegible] della de[illegible] ritrovata: «In Germania non abbiamo bisogno di nessuno. Ehm, quel sistema è fatto su misura per lo strato di vertice parigino», sostiene un alto funzionario del ministero dell'Economia di Bonn. «Quel sistema finisce per tagliar fuori vasti strati popolari. [illegible] Germania Federale [illegible] invece uno scopo soprattutto: scegliere dal bene il meglio».

Emanuele Novazio

La scomparsa della giornalista che raccontò il nostro Paese agli americani

Claire Sterling italiana per caso

Un'investigatrice tra mafia e terrorismo

AREZZO

SE [illegible] venne in Italia nel 1951 «per lavoro e per amore». Claire Sterling - stroncata sabato da un tumore, a 77 [illegible] - arrivò qui in viaggio di nozze e qui decise di rimanere, con il marito Tho[illegible]. Futura giornalista del *Washington Post*, aveva iniziato la sua carriera, nel '48, al *Reporter Magazine*. Dichiarò allora: «Il mio editore fu comprensivo, accettò di lasciarmi in Italia».

Claire Sterling, morta di tumore a 71 anni. Era arrivata in Italia con il marito in viaggio di nozze

Claire Sterling portò a casa nostra [illegible] tipo di giornalismo investigativo fatto di tenacia, voglia di combattere, di sfuggire alle dichiarazi[illegible] ufficiali, che già aveva intrapreso negli Stati Uniti. Si occupò di mafia a lungo, in un lavoro che culminò in un volume, *Cosa non solo nostra*, pubblicato da Mondadori.

Quella [illegible]ta di indagine che stava alla base del lavoro, successivo, di reseconto, [illegible] portò ad affrontare altri fenomeni, personaggi, momenti della storia italiana più recente. Come l'attentato a Giovanni Paolo II: nell'81 pubblicò un altro libro, che sosteneva con forza la pista bulgara, quale possibile mano che aveva armato Ali'Agca.

Viveva con il marito Thomas [illegible] coscinalo riattato a Cortona, [illegible] provincia di Arezzo. Raccontava: «Curo il giardino, coltivo le olive, preparo piatti vegetariani, tappezzo [illegible] imbianco muri». Sulla sua [illegible]ra giornalistica scherzava, ma neppur troppo: «Laureata in Economia, volevo lavorare nel movimento sindacale, ma dopo averlo conosciuto dall'interno mi è venuto un tale disgusto che mi sono buttata, per reazione, nel giornalismo politico».

E, con il giornalismo politico, approdò in un'Italia «piena di materiale». Così la ricorda Arrigo Levi: «Schietta, franca, intelligente, anche audace». E Levi insiste proprio su quel tipo di indagine, di investigazione «tutta americana, così poco frequentata da noi», che caratterizzava il giornalismo della Sterling: «Il suo contributo fu fondamentale, portava schemi poco frequentati. Sono [illegible] straordinari: giornalisti stranieri che in Italia, per caso, trovano la loro [illegible] casa».

(m. nas.)

PAROLAIO

MAL ANIMO. Il *Giornale* dedica sarcastiche considerazioni ai modi non esattamente cavallereschi [illegible] cui taluni sconfitti del referendum hanno reagito al verdetto delle urne: «Non ci vogliono stare». Ci sta tutto, invece, lo stratagemma che si annida nel velenoso consiglio [illegible] giornalista di Feltri: «"Bisogna saper perdere". contava Mal dei Primitives». Ma, oltreché perdere, bisogna anche sapere ricordare che negli Anni Sessanta la canzone incautamente citata non era interpretata da Mal dei Primitives bensì dai Rokes. Così, tanto per non esacerbare ulteriormente l'animo del povero Minà. E' perché bisogna saper vincere.

CATTIVI MAESTRI. In principio fu Marco Masini che ci intitolò una [illegible]. Poi al Salone del Libro Enzo Siciliano vi ricorse per apostrofare il critico Roberto Cotroneo. Le pur irreprensibile Catherine Spaak brandì lo stesso epiteto a svantaggio del critico televisivo di *Repubblica* Gualtiero Peirce. A fare le spese di cotanta predicazione è Fulco Pratesi che su *Eco, la nuova ecologia* racconta: «Alzo il ricevitore. Una voce non si perde in preamboli: "C'è Marco?". Rispondo che non c'è nessun Marco». Replica: «Vaffanculo». Maledicazione? No, citazione d'autore.

Catherine Spaak

TA-PUM TA-PUM. H. G. Wells è tornato tra noi e ha trovato nuovo materiale da inserire nella sua macchina del tempo. Dalle nebbie di ieri il redivivo Wells ha tirato fuori il celeberrimo gruppo musicale denominato *Pueblo unido* che si è esibito alla manifestazione di chiusura del «Sì» sul referendum tv guadagnandosi il commento ironico di Paolo Conti del *Corriere della* [illegible]. E ha pure suggerito alla band [illegible] parole per protestare [illegible] *Liberazione*, ripescando per il giornalista «borghese» un pizzo di invettive oramai malinconicamente confinate negli angoli polverosi della memoria: «pennivendolo» e giacché dei riciclo e del potentia. Jamais sera vencido.

Donatella Dini

FRANCHI TIRATORI. «Ricordo Piero Chiara, vicino al quale stavo seduto undici anni fa, la prima volta che feci parte di questa giuria. «La giurata avvocata Isabella Rossi Fedrigotti sul *Corriere della Sera* a quella del Premio Campiello, quest'anno ridemente messa sotto accusa [illegible] Sebastiano Vassalli. [illegible] ge nel ricordo della [illegible] Fedrigotti? Che Chiara «espose la sua appassionata dichiarazione di voto e poi, con mia s[illegible], sul foglio da consegnare alle segretarie per i conteggi finali, cominciò un poco con la mano come chi non vuol lasciarsi copiare, scrisse cinque nomi diversi da quelli annunciati nel discorso». Come mai? «"Così ne faccio contenti dieci", sorrise inaffabile avendo visto che avevo visto». Geniale.

COSI' FAN TUTTE. *Famiglia Cristiana* si presenta a [illegible] presidente del Consiglio per offrire ai suoi [illegible] privato dell'illustre inquilino e della di [illegible] consorte. Fulminante l'ingresso: «"E' lei il personaggio", [illegible] Lamberto Dini e indica una foto[illegible]. Sublime, elegantissimo, delicato, solenne, presidenziale c[illegible] conviene [illegible] moglie del premier di un governo tecnico, la risposta di Donatella Pasquali Zingone Dini [illegible] cognoni per riassumere una storia», chiosa il settimanale cattolico: «No, no, per dirla alla romana è lui *er mejo fico der bigoncio*» [illegible] *Famiglia Cristiana* la scena appena descritta costituisce ni[illegible] che «un duetto mozartiano» Mozart: [illegible] 'on zatta sortanto, me riconosco.

LE CENERI DI GRAMSCI. Perfidia pura. Il più antiberlusconiano [illegible] del settimanali italiani, diretto nel più antiberlusconiano dei modi, rivestito con le più [illegible] berlusconiane delle copertine, seguito e apprezzato dai [illegible] antiberlusconiani [illegible] lettori, insomma l'*Espresso*, viene proditoriamente accusato dall'*Unità* di essere berlusconiano. Anzi (peggio) «berlusconista». Nel sommario di un servizio sul testo di grampiscano nel libro di testo, pretesto infatti il giornale gramsciano doc, l'*Espresso* «aggiunge un tocco che un giorno [illegible] detta maccartista, adesso suona solo berlusconista». Alti.

CAMERA DEI LORDS. Al termine della tra[illegible] Ror Condicio, riferisce il *Corriere della Sera*, Francesco D'Onofrio propone un [illegible] dialogo sulle regole del maggioritario al vignettista politicamente collocato, secondo la logica bipolare anglosassone, nello schieramento avverso: «Io gli faccio ingoiare tutto Sisto come quelli che hanno ammazzato Moro. Io vi trascino in tribunale, infami! Vi denuncio». Contro moderato.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI G.A.B.**

Studenti, maestri e schiaffoni vaganti

Questa volta, tutta scuola, ma a varie [illegible] e da vari punti di vista. Non [illegible] addirittura da dove cominciare e in che ordine mettere i vari messaggi. Partiamo da lontano.

[a.d.b.]

Anno 1943

Pregiato Sig. Del Buono, qualche [illegible] la nella classe di mio nipote (III elementare) la maestra [illegible] tratto [illegible] orecchio [illegible] un alunno perché questi aveva apostrofato una sua compagna con frasi scurrili. L'indomani i genitori dell'alunno si sono presentati, inviperiti dall'insegnante, redarguendola violentemente e minacciandola di denuncia se avesse ancora osato mettere [illegible] mano addosso al loro figlio.

Anno 1943, scuola elementare G. Parini, classe III. Il mio maestro da due sonori schiaffoni ad un mio compagno che, ripetutamente ripreso, continuava a mascherare con l'archivolto la carriola del compagno che gli stava davanti. Inoltre gli fece una nota sul diario con l'obbligo di tornare accompagnato da [illegible] dei genitori. L'indomani, venne la madre (una povera donna che aveva il marito al fronte!), a chiedendo umilmente [illegible] all'insegnante per il comportamento del figlio. [illegible] il maestro a castigarlo ancor più severamente, fosse loro recidivo.

Quel ragazzo, oggi sono [illegible] me, fece tesoro di quei due schiaffi e divenne talmente irreprensibile al punto che, prima della fine dell'anno, il maestro lo nominò capoclasse. E nella vita divenne uno stimato funzionario di banca.

Quanta diversità di comportamento tra i genitori di cinquant'anni fa e quelli di oggi! Avevano ragione i nostri genitori che ci hanno cresciuti con severità ma insegnandoci l'educazione e il rispetto al[illegible], hanno ragione i genitori di [illegible], troppo permissivi e sempre pronti a prender le parti dei loro figli? Lei che ne pensa, signor Del Buono? E che ne pensano i suoi lettori? La ringrazio, se non altro, per avermi letto. Le sarò grato se, in caso di pubblicazione, volesse ritirarmi solo con le iniziali. Grazie!

A. R., Torino

Gentile signor [illegible]. R., l'educazione manesca [illegible] mi ha mai troppo convinto e sono lieto che i miei genitori abbiano cercato [illegible] tirarmi su senza sfoggio di violenza. Ho avuto fortuna anche nel cominciare [illegible] studiare alla Montessori dove la violenza era bandita. Non credo, comunque, che adesso la reintroduzione delle pene corporali nella nostra scuola o nelle nostre [illegible] avrebbe grandi [illegible]. Molti adulti hanno meno autorità dei loro figli, poiché loro fratelli in maleducazione.

[a.d.b.]

Il privilegio

Non avendo ancora l'aspetto psicosindacale della questione. Mi interessa quello culturale e di costume. Mi riferisco alla scelta [illegible] [illegible]o della Pubblica Istruzione di anticipare, nel prossimo mese di settembre, l'inizio dell'attività [illegible] scuole superiori.

In questi giorni [illegible] voci che si sono levate [illegible] riguardo hanno, quasi all'unisono, espresso parere negativo. Non mi sto riferendo a quello degli albergatori che compone il loro mestiere e difendono i propri interessi!

Avverto fortemente, non per amore di polemica, l'assenza di una riflessione [illegible] messa in luce dalla punta:

1) il privilegio di poter frequentare negatori con di studio (in quanto privilegio esclude una parte che ovunque corrisponde alla maggioranza);

2) il piacere che deriva dallo studiare, dal conoscere, dal confrontare con altri.

Tutti dobbiamo ricordare (e i giovani in particolare) che la possibilità di proseguire gli studi fino a vent'anni e oltre [illegible] una fortuna e non [illegible] un castigo e una bastarda. La scuola è il luogo privilegiato per crescere in cultura e per perfezionare la propria personalità.

Ovviamente essa [illegible] deve saper coniugare «bella», deve saper coniugare «bella», deve saper coniugare «bella»,

La scultura a Milano, tra '800 e '900, veristi e concettuali

Brera a tre dimensioni

Un'Accademia officina della materia

Due secoli di maestri: da Pacetti a Manzù, Messina e Marini, fino alla scuola di Wildt con gli esordi geniali di Fontana e Melotti

Qui sopra, «Ritratto di Fernanda» di Marini; a fianco, particolare del «Giardino» di Pomodoro

MILANO

UNA classicissima Minerva in grande panneggio, ma un poco borghesemente seduta su un tronco cilindrico di colonna, affonde con l'indice e il medio della destra un ricciolo di vita nell'«automa», il simulacro un poco bambolotto di Prometeo, una metafora neoclassica del genio creatore dell'arte e della scultura che incontrerebbe certo il gradimento di Paolini.

L'opera del 1808 del secondo maestro di Brera in ordine di tempo, Camillo Pacetti, è il perfetto esordio a mondo «concettuale» di *Due secoli di scultura* a Milano (fino al 23 luglio; catalogo Fabbri) nella Sala napoleonica dell'Accademia. La mostra è bene allestita con teli trasparenti dietro ai quali si profilano le ombre dechirichiane dei grandi gessi, che aggiungono un'aura metafisica alla sfilata ottocentesca conclusa dal verismo sensuale, da casa di tolleranza di gran lusso parigino, di Francesco Barzaghi e di Ambrogio Borghi.

Focale e centrale fra neoclassicismo ed erotismo kitsch è il capolavoro sentimentale di Pietro Magni, docente dopo la metà del secolo, la *Leggitrice*, innocente fanciulla a piedi nudi che legge, seduta su una sedia impagliata che direi attenta di quelle tanto amate da Giacomo Manzù.

La sedia che Manzù si è portato dietro la vita fino dalla sofferta milanese sta di casa nella seconda sede della mostra nella Palazzina della Permanente, fra i maestri di Brera del '900: vi è seduta la notissima ambigua *Bambina*, nel bronzo conservato ad Ardea, e vi è appoggiata la virtuosistica *Frutta*, con l'idea fra surreale e iperreale sovradimensionamento felino nel 1960. Dopo l'introduzione «sociale» del gesso del *Minatore* di Enrico Butti, un Meunier che medita in Brianza sulla rivoluzione degli scarigliatori, lo spazio a destra dei maestri novecenteschi aspira come di dovere la triade di Manzù, Messina e Marini: spicca, fra le opere iniziali, il bellissimo colloquio neorinascimentale fra il *Ragazzo al mare* di Messina del 1934 e il *David* di Manzù nel 1938, che diventa anche confronto fra uno slancio creativo poi degradato e uno di lunga gittata.

L'asse centrale è invece dedicato alla sempre stupefacente, misificata follia patafisica di Wildt, giustamente conclusa con la colossale testa di gesso e con il grande bronzo del *Puro folle*. L'ulteriore vicenda dei maestri è esemplare della vasta articolazione dei linguaggi tridimensionali nell'ultimo quarantennio del secolo e quindi anche della varietà di opzioni offerta da un'Accademia non più avulsa dal flusso reale.

L'espressionismo di Minguzzi, con il bozzetto in ferro e bronzo del capolavoro *Uomini nel tiger*, e gli assemblaggi con le ostriche fantasiose «patafisiche» di Alik Cavaliere (nella foto silvestre di *Silvy* e *l'albero*) s'incontra anche una fontana si confrontano con la dura astrazione metallica del terzo Basaldella, Dino, docente nel 1970 e con gli incantati emisferici di Andrea Cascella, evocanti l'antropologia primitiva.

All'estremità attuale dell'arco di due secoli, la dimensione mentale dei grandi vetri ondulati di Gianfranco Marchesa, con la loro illusione di spazio, trovo il suo rovescio in quella che ritengo una delle voci più originali e segrete dell'arte attuale a tre dimensioni: le «nostalgie di marchine» di Paolo Gallerani, con la pulitezza classica dei suoi meccanismi immobili.

Accanto ai maestri, il discorso si allarga ad aree dedicate a momenti e forme militanti del Dopoguerra: la scuola di Wildt con gli esordi geniali di Fontana e di Melotti e del dopoguerra «l'officina milanese degli Anni Cinquanta» ripropone di nuovo le alternative già presenti nei maestri: la figurazione aspra e drammatica, radicata in «Corrente», di Broggini, di Paganin, di Sangregorio, praticata in Fabian, in Tavernari e nell'*Uomo* atomizzato di Badia, l'eleganza surreale dei giochi di Minari, l'ultima astrazione futurista di Reglno, l'astrazione dinamica e scattante di Cappello e quella di Soldani, sfociante nell'ambiente in parallelo con il grande scultore di Milano, dimenticato Milano con i Dorazio.

Orfano di concettualismo e di poverismo alla fine Milano scolpisce i suoi sperimentatori estremi, anch'essi formati da Brera e dal seminatore fontaniani Mari e Manzoni, Gianni Colombo, Bertini e Dal Verchi.

Marco Rosci

Bruxelles riscopre la singolare figura di Laermans

Quasi cieco ma visionario

Sulle orme inquiete di Rops e Kubin

Due opere di Laermans in mostra a Bruxelles: sopra «La tempesta», a fianco «Contadini». Più in alto, a destra, «Strendist en Lombardie» di Brauner

BRUXELLES

QUASI un torso umano, un *freak*: per lo meno a sentirlo raccontare dai suoi amici simbolisti. E così un pittore orbo, quasi cieco, non è da poco. E pure un pittore di tutto rispetto: puntualmente ricordato nei manuali sulla pittura belga, omaggiato, riverito, ma poco conosciuto. Chi compia, sia pure sommariamente, certi *slalom* documentari per i musei del Belgio, sbaglia se non si è accorto almeno una volta della singolare figura di Eugène Laermans, artista discontinuo ma interessante. Ora, la Galerie du Crédit Communal, nel Passage 44, gli dedica una stimolante monografica, finalmente rappresentativa, se esaustiva. La sventura si abbatte su Laermans quand'era molto giovane, praticamente bambino: una febbre tifoidea, forse una meningite, l'aveva reso orbo e sofferente e ferito: integralmente sordo, impedito anche di parlare, per lo meno incomprensibile ai più, e progressivamente assalito dalla cecità (possiamo immaginare con quale angoscia, per un disegnatore così precoce dotato). Viveva come isolato dal mondo, camminando rabbiosamente al limitare della suburbana, che tanto bene avrebbe cantato nella pittura «ufficiale». Perché, forse per timidezza sociale, amò molto sottolineare quest'aspetto da bordo, che oggi può suonare un po' pompier. Partecipa infatti alle varie Accademie di Belle Arti, alle scuole di nudo (sono bellissimi i suoi carboncini d'accademia, che lo avvicinano ad un certo linguaggio internazionale, che è di quegli anni, di Mancini e Degas, Previs e Michetti).

All'inizio, molto suggestionato da Rops e dalla letteratura fiamminga, accentua quest'aspetto cimiteriale e lugubre: bellissime, kubiniane, le illustrazioni dei *Fleurs du mal* (titolo di per sé indicativo), e quello vecchio popputo e nudo sulle gogne d'una Cattedrale (diresti le Notre Dame di certi non acquerelli di Hugo) che sembra appendersi ai propri seni, quasi una maschera di carnevale oltraggiosamente assisa sulla tomba. Ma presto l'ispirazione *macabre*: per previlegiare l'aspetto naturalista alla (di cui illustra *Germinal*): emigranti, falciatori curvi a vista, seminatori e mendicanti. Certi disegni possono ricordare gli urli sociali della Kollwitz, certe sfilate di protesta sorte dalla Polifina da Volpedo più legnosa e scolpita, che la porta verso durezze ispirate da *Rue Sarhlichkat*. Ed è quando propone il *Cieco* per proprie un Brueghel tradotto in gergo Novecento da Magritte. Incredibili e probabilmente casuali le assonanze con gli italiani: ci *Baigneuses* casoratiane, nudi di schiena che potrebbero essere di Carena e Pirandello, muscolarità neo-barocche, che nell'enfasi socialista annunziano Guttuso. Ma non dimentichiamo: l'ambiente è pur sempre quello déco della olandesine in panno Lenci, degli *Zoccoletti* di Mascagni. Un mondo fatto di fiordi, di laticini, di sorde laguna che s'infiltrano anche dentro la solitudine di coppie contadine che tornano a dopo il vespro (la colonna sonora è sempre l'organino della *Winterreise* di Schubert). *Enterrement* con sfondi più alla Corot che alla Courbet, un po' di *Sorrow* di Van Gogh (quei colori di carbonella), un po' di cartellonismo alla Steinlein, subito auto-castrato. *Solfrire!* Persino l'*Acqua* si fa *Pensierosa*, molti sono gli *Intrusi* che ne devono *Andare*: mantelli urlati alla Rocchetto, *Wanderer* turbati dal progresso - che si profila all'orizzonte, sporcando di ciminiere bocciniane l'azzurro venoso. E' un'ossessione che abita gli sfondi di tutti i suoi autoritratti. «Tutto questo è vivente» vittorioso si confortava il poeta Werhaeren. E lui, ad altro poeta: «Ti almeno hai bisogno di tanti mezzi per creare i tuoi capolavori». Durante la prima guerra, lui che è già stato celebrato a Berlino, all'Secessione di Monaco e Vienna (perfino Pilsi elemosina un autoritratto) non ha a disposizione nemmeno i colori. Disegna: ma il mal di testa perseguita, progressivamente l'accieca. Quando nel '18 vede più decenni.

Marco Vallora

Incredibili e casuali assonanze italiane, rimandi a Carena, Casorati e Guttuso

Il romeno Brauner

Amava i mostri dipingeva totem e magia

MILANO

L'ALTRO orbo veggente, Brauner. Viene dal paese dei vampiri, dai Carpazi: romeno naturalizzato francese. Il padre lavora in segheria, ma va matto per le sedute spiritiche, non bada ad altro. Il piccolo Victor spia i tronchi scivolare sul fiume, abituti da strani fantasmi: i legnaioli che si fanno trasportare. Spesso vien convinto a fare il medium, si appassiona. Cadrà in trance per tutta la vita, con i suoi quadri.

E' da non perdere, la fastosa retrospettiva di Victor Brauner (1903 - 1966) alla Stellina di corso Magenta, ricco catalogo Mazzotta, a cura di Dominique Stella. Tele che colpirono Breton. Char scrisse di lui: «Altezza e profondità non sapranno ghiacciarvi. / Sullo spettro d'amore il freddo incrocia l'ardore».

Ai surrealisti l'ha presentato Tanguy. Anche Brauner disegna strani mostri antropomorfi, portatili *Animal-ma* *quali* dotati di menisci e peli troppo umani, sfingi e civette. Lavorare nello studio che fu del fognatore Rousseau gli apporta curiose presenze: poi si trasferisce nella villa che chiama Athanor, da sempre patito della magia nera.

Brauner privilegia le figure totemiche, arcaiche, gli archetipi: serpenti dell'infinito che si mordono la coda - qualche suggerisce anche la sua firma: Viene la guerra, non ha colori, dipinge colando cera: «I quadri possiedono un senso di sortilegio, di magia o profezia».

Nel 1931 è il *Autoritratto* da orbo: con una linguetta di carne che scende dalla palpebra. Nel 1938 cerca di trattenere Dominguez durante una rissa: riceve in volto un bicchiere che l'accieca. Quell'occhio i surrealisti «salutano». Lui s'infuria e lascia il movimento. «Sono stato costretto a portare una benda nera che faceva di me un personaggio-fantasma e quasi un manifesto di sventura» (m. vall.)

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Sulle spiagge di Pirandello e nei magici cortili di Venezia

Un dipinto dell'artista aborigeno australiano Biggibilla in mostra a Venezia

A 20 anni dalla morte

Palazzo Reale. «Fausto Pirandello» (fino al 1° ottobre). Circa settanta opere del figlio del grande drammaturgo, e ne commemorano la morte avvenuta nel 1975. Il percorso è impostato secondo i temi: l'autoritratto, la famiglia, la formazione (dal 1923 al periodo di Parigi), il nudo, la natura morta, le spiagge, il neo-cubismo (1950) e parte delle opere dei primi vent'anni, ancora legati all'Espressionismo tedesco, il periodo parigino (1927-1931), e quindi i suoi rapporti con la Scuola Romana. Catalogo Charta.

MILANO

Bambù giapponese

Palazzo Reale. Sala delle Cariatidi. «Hiroshi Teshigahara Bambù» (fino al 24 settembre). Una delle personalità di maggior spicco della scena giapponese presenta, per la prima volta in Italia, un'installazione che esprime assai bene la complessità e l'originalità del suo mondo poetico. Nella è costruita una gigantesca struttura vegetale alta sette metri e lunga trenta, interamente percorribile, e realizzata con tremila bambù provenienti dal Giappone. L'artista dirige la più famosa scuola di Ikebana del suo Paese. Catalogo Mazzotta.

BOLOGNA

Lo spazio di Kounellis

Salara Nuova. «Kounellis» (fino al 10 settembre). Con questo allestimento Kounellis inaugura il nuovo spazio espositivo della Salara. Anche qui l'artista di origine greca il rapporto con lo spazio, che è da sempre il suo nucleo problematico, alla ricerca di una dialettica tra i vari elementi impiegati e una ritmicità musicale.

I fiori di Gazzera

Palazzina di Caccia. «Gazzera» (fino al 2 luglio). I cieli più importanti dell'artista morto nel : frutta, manichini, auto, scimmie in costume, medaglie, fiori giganti, che si rifanno per certi versi alla pittura del '600. Dal '40 amico di De Chirico, ne fece proprio il risvolto romantico e metafisico.

VENEZIA

Voci sudamericane

Centro Culturale «Le Zitelle». «Artesania de la periferia» (fino al settembre). La mostra presenta tre modi di esprimere le nuove diverse tendenze dell'arte sudamericana, immagini , linguaggi capaci di spazio espositivo e segni ancestrali dell'America Latina. Gli artisti José Bedia, Carlos Capellan, Saint Clair Cemin, vogliono mettere a fuoco un'arte spiccatamente «artigianale, anche per il suo stretto contatto con la terra».

Segnali da Taiwan

Prigioni Vecchie. «Artoiwan» (fino al 15 ottobre). Per la prima volta alla Biennale Venezia espone la Repubblica cinese di Taiwan. Tai- pai opere dei artisti - Huang Chin-hu, Hou Chung-Ming, Lien Ter-Cheng, Huang Chih-Yang, Wu Mali - si sente il sapore di un sistema di valori di metafisiche proprie dell'antica Cina che si fondano ad una disorganicità creativa che inglobe tecnologia, internazionalità, molta America.

Giovani avanguardie

«Avant-garde walk in Venezia» porta un gruppo di artisti giovani di tutto il mondo a esporre le loro opere in magici scrtili di Venezia. Isolano le opere di Abramovic, Huvoll, Hamilton, Mouraud, Oppenheim, Othoniel, Bolla, Pellegrin, Simpson, Tunga.

Il vaso-goto

Caffè Florian. «Un vaso (goto?) per Venezia» Gaetano Pesce al Florian (fino al 31 luglio). Pesce, esponente di spicco dell'architettura e del design contemporaneo, ha progettato per l'occasione un provocatorio, innovativo bicchiere-vaso, portatore nella sua forma di «messaggio culturale e politico» per Venezia, speranza e riflessione.

VENEZIA

Un aborigeno

Scala del Tesoro e Ballaro. «Biggibilla» (fino al 29 agosto). Quaranta dipinti, 8 sculture e una trentina di grafiche dell'artista aborigeno australiano Biggibillu. Le opere non hanno titoli, ma sono contrappuntate da vecchi, versi di canti popolari spesso relativi a riti tribali e ai fatti che pertengono al suo popolo.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Sinfonie di Gustav Mahler Nuovi interpreti a confronto

In trent'anni le interpretazioni discografiche delle sinfonie di **Gustav Mahler** si sono moltiplicate, evadendo a poco a poco i pochi dati nozionistici che le avevano mantenute bene o male in repertorio. La Philharmonic di New York, il Concertgebouw di Amsterdam e la Philharmonic ceca Spandauòri nel mondo, eseguita oggi da tutte le orchestre, diretta da numerosi direttori, la musica di Mahler accede a una universalità che la sfuggire alle «tradizioni» interpretative fondate da Bruno Walter, Otto Klemperer, Charles Adler.

La parola tradizione va presa, ancora una volta, con le pinze: ognuno di questi direttori fu elevato dal assistente o amico di Mahler e ciascuno dirigeva la sua musica in modo differente.

Pierre Boulez, nella «**Sesta Sinfonia**» (Deutsche Grammophone, 1 Cd) con la Philharmonic Orchestra di Vienna, non ovanca la cadra espressiva ma non ne fu una questione preliminare. Il direttore espone con un suono eccellente la carica interiore della musica mahleriana, già collocata nello spazio in modo strabiliante. Le sue frasi sono flessibili, il suo rubato elastico. La sua dinamica tesa però mai spettacolare. Boulez non rende teatrale ciò che non lo deve essere. Il finale, così problematico nella direzione di altri direttori, è l'apoteosi nella disfatta annunciata e non detta nelle prime note dell'opera. Una delle interpretazioni più convincenti dell'opera e insieme uno dei migliori dischi di Boulez.

Continuiamo con **Gustav Mahler**, proponendo la «**Settima Sinfonia**» (Decca, 2 Cdl con **Riccardo Chailly** alla direzione della Royal Concertgebouw Orchestra. Se nella «Quinta sinfonia» il gigantismo assume una dimensione orizzontale tra distese desolate e sconfinate, la «Sesta» evoca visioni verticali e gotiche, la vastità di concezione della «Settima» si sviluppa per linee ondulate o circolari, secondo lo stile floreale o Jugendstil. Una sinfonia che alimra una serie di bellissime immagini ma che vengono concepite come deformate da uno specchio. Nella presentazione del disco, Quirino Principe scrive: «Tra il principio di relatività, annunciato in forma «ristretta» da Einstein nel 1905, e la continua Settima, in cui la tonalità tende ad essere se stessa ed altro da sè, esiste una casuale ma illuminante affinità».

Questo gioco della sorpresa e dell'ironia è ben espresso nell'interpretazione di Chailly, che conduce con grande raffinatezza ed equilibrio l'ottima orchestra tra le luminosità e le ingegnosità dell'opera mahleriana. La bellezza di questo disco è accresciuta dall'inserimento in apertura del primo Cd dell'«Im grossen Schweingero del compositore Alphons Diepenbrock.

Passando alla lirica, va segnalata la versione del «**Trovatore**» di **Giuseppe Verdi** (Decca, 2 Cdl. Un cast di stelle. Molti hanno già dato un buon contributo all'opera italiana ma trovano ancora i mezzi per far aumentare la tensione in un capolavoro che non ha più segreti per i più famosi fra di loro: in catalogo ci sono già due interpretazioni di Pavarotti nel ruolo di Trovatore. L'intonazione è sorprendente per precisione ma il grande tenore oggi canta il suo ruolo piuttosto macchinalmente, aspettando cortesemente il suo turno nei dialoghi, anche nel gran duetto con Azucena (Shirley Verrett). Leo Nucci (il Conte) incarna senza audacia; Antonella Bannudi (Leonora) attacca la sua aria di bravura «D'amor sull'ali rose» per uscire brillantemente con eleganza. Nessuno possiede tante sfumature nella voce come Shirley Verrett. Lei riesce a suggerire con le mezzetinte tutte le sottigliezze psicologiche di un ruolo più che adatto per lei: Azucena. Zubin Mehta, alla guida dell'Orchestra e del Coro del Maggio Fiorentino, fornisce un ideale supporto al cast.

Infine una segnalazione per un complemento festeggiato con un disco. La ricorrenza è quella dei quarant'anni di registrazione del **Beaux Arts Trio** con la **Philips**. In un cofanetto di quattro Cd vengono riunite le interpretazioni di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Haydn, Schubert, Ciaikovskij. E le registrazioni monofoniche che i grandi Beaux Arts hanno fatto dei trii di Ravel, Haydn e Fauré.

Alessandro Rosa

Joan Crawford, una nuova biografia smentisce la figlia Christine

Ma chi l'ha detto che era perfida?

Joan Crawford aveva veramente un carattere duro? Non tutti sono d'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era davvero la madre più perfida di Hollywood? Christine, la figlia adottiva, ne aveva fornito un ritratto dei più agghiaccianti nel 1978, con il libro - «Mammie dearest», mamma carissima - che a un anno dalla morte aveva sgretolato il mito di Joan Crawford. «Per forza l'ha trattata così», afferma **Fred Lawrence Guiles**: «Non aveva avuto neppure un cent d'eredità, né lei né l'altro figlio adottivo Christopher». Basta sentire il controcanto, cioè le gemelle Cathy e Cindy, anche loro adottive e beneficiarie del testamento «Pur riconoscendo il carattere duro della donna che con loro aveva costruito una famiglia - dice Guiles - a differenza di Christine le gemelle non hanno una sola parola d'odio».

Guiles è il biografo americano che, dopo avere scritto una fondamentale biografia di Marilyn Monroe, ha dedicato una ricerca di anni alla riscoperta di Joan Crawford. Il frutto dei suoi lavori è un libro - «Joan Crawford, l'ultima parola», edito in Inghilterra da Pavilion - che pretende di restituire alla Crawford una popolarità immeritatamente perduta.

«Mommie dearest» era l'espressione che la Crawford pretendeva dalla famiglia adottiva quando erano presenti estranei. Ma non è sicuramente questo vezzo, sostiene Guiles, ne le salutari scalciate o neppure certe ridicole manie (s'infuriava se i figli non toglievano i vestiti dagli attaccapanni di filo di ferro forniti dalle tintorie) a spiegare tanto odio. Va a scavare più a fondo, ed emerge, oltre al fatale alcolismo di quella donna d'acciaio, una vicenda scolastica con la figlia teen-ager che lasciò un segno profondo sul loro rapporto.

Andò a prenderla a scuola, trascinandola praticamente per i capelli, dopo una sua avventuretta con un compagno. «Sai sempre dove trovare ragazzi e alcol», l'accusò. E fu rissa: dovettero sottrarle Christine. «La verità è che la scappatella di Christine l'aveva terrorizzata - dice Guiles - perché aveva risvegliato il ricordo della sua vita brava a Kansas City». Un'adolescenza quasi dickensiana aveva prodotto una ragazza in cui sogni di gloria e falsi costumi si erano miscelati in un cocktail esplosivo. Vedeva il passato nel presente. E lo temeva.

Fabio Galvano

LE ALTRE **CATTIVE DI HOLLYWOOD**

Bette Davis: fiera, poco amata dai produttori e moltissimo dal pubblico, ha tenuta fede fino all'ultimo alla sua fama di indomabile. Si può dire che con lei la cattiveria sia diventata virtù. Interprete di «Eva contro Eva», che tuttavia non le fece vincere l'Oscar (vinse invece con «Paura d'amare»), ebbe come marito anche Gary Merrill, che un bel giorno se ne andò di casa perché non sopportava di essere chiamato il «Signor Davis».

Joan Collins: non a caso nel serial tv «Dynasty» interpreta il ruolo della «perfida Alexis». Proprio dal telefilm comincia la grande, vera fortuna dell'attrice in questa parte di predatrice sessuale le ha contribuito alla diffusione delle soap operas americane. La Collins è convinta di non aver mai sfondato nel cinema perché non le sono mai state date le occasioni giuste. Questa convinzione la rende piuttosto acidula nei confronti di Hollywood e delle colleghe.

Trasformata dai truccatori in una diva affascinante e sexy, **Lana Turner** ha sempre fatto strage di cuori, di mariti (otto in tutto) e amanti. La figlia Cheryl ne uccise uno, Johnny Stompanato. Lei li trattava come fossero vestiti. Li provava, li cambiava con assoluto disprezzo. E' stata la più famosa «Vedova allegra» di Hollywood: ruolo che interpretò con Fernando Lamas, che voleva sposare. Un altro grande amore finito male fu quello con Tyrone Power.

ASTA SANT'AGOSTINO

225 dipinti dell'800 e '900

QUESTA SERA ORE 21

CATALOGO IN SEDE.

SANT'AGOSTINO

C.SO TASSONI, 56 - 10144 TORINO - TEL. 011.77.70 - FAX 011.01.17

CHE FANNO

Come finirà la storia di Forrest Gump?

Winston Groom, lo scrittore americano autore di «Forrest Gump» da cui è stato tratto l'Oscar-film di Zemeckis con **Tom Hanks**, ha firmato con la Paramount un contratto per la cessione dei diritti cinematografici del nuovo romanzo intitolato «Gump & Co.», seguito del primo, racconta dal 1980 a oggi i rapporti tra Forrest Gump e il suo bambino molto intelligente, Forrest jr; uscirà negli Stati Uniti, pubblicato da Pocket Books, nel prossimo agosto

Melanie Griffith e **Antonio Banderas**, sorridenti e amorosi, vestiti di analoghi smoking, hanno partecipato a Hollywood alla cerimonia dei premi Blockbuster. E' stata la loro prima apparizione in pubblico come coppia, tutte e due stanno legalizzando la fine dei rispettivi matrimoni, lei con Don Johnson, lui con Ana Leza.

Sandra Lombardi del gruppo teatrale I Magazzini, grande protagonista anche di «Pontormo. Felicità turbate» di Mario Luzi messo in scena da Federico Tiezzi al Maggio fiorentino, debutta nel cinema in modo molto singolare, molto toscano. In «Ivo il tardivo» di Alessandro Benvenuti recita la parte, muta, d'una psicolabile

Mick Jagger

Emir Kusturica lavora a Parigi per tagliare di circa 20 minuti «Underground», il film su cinquant'anni di storia dell'ex Jugoslavia vincitore della Palma d'oro a Cannes. La società produttrice francese Ciby 2000 chiede al regista di ridurre il film da 192 minuti a 170.

Fiona Shaw, 36 anni, nota attrice teatrale irlandese della Stratford's Royal Shakespeare Company, ha recitato il ruolo del titolo in «Riccardo III» di Shakespeare al Royal National Theatre di Londra. Sia lei, sia la regista Deborah Warner, si son dette convinte che una donna vada benissimo per interpretare quel re inglese; critici tiepidi, posti prevenduti per tutte le ventisei repliche dello spettacolo.

Mick Jagger è diventato per la seconda volta nonno. sua figlia Jade, 21 anni, e il compagno di lei Piers Jackson, già genitori della bambina trovata e battezzata in Assisi, hanno avuto a Londra una seconda bambina, chiamata Amber

Pappi Corsicato, dopo «I buchi neri» previsto per la prossima Mostra di Venezia, prepara già un altro film, «Beatrice va all'Inferno». Christian De Sica prepara «Vesuvio». Franco Bernini, sceneggiatore di «Sud» e «Il portaborse», si prepara a debuttare come regista in «Le mani forti», con Anna Galiena

Stella McCartney, 23 anni, figlia dell'ex Beatle Paul McCartney, diplomanda d'una scuola d'arte, ha presentato a Londra una sfilata di vestiti disegnati da lei. Indossatrici d'eccezione Kate Moss e Naomi Campbell, arrivate da New York e da Berlino, che non hanno voluto essere pagate

Holly Hunter e **Janus Kaminsky**, il direttore della fotografia polacco di «Schindler's List», durante il loro viaggio di nozze in Spagna hanno assistito per la prima volta a una corrida per la festa di San Isidro; l'attrice l'ha trovato «uno spettacolo molto interessante». I due erano stati presentati uno all'altro da Steven Spielberg

Massimo Boldi è protagonista di «Le strabilianti avventure di Cipollino», diretto da Nori Parenti e presentato con lo sfacciato slogan «Il "Forrest Gump" all'italiana».

Jean-Michel Jarre e **Odile Veaumont** non nascondono più la loro relazione, a dispetto delle ripetute smentite del musicista francese e di Charlotte Rampling che è sua moglie da diciannove anni.

Shochiku Company, una delle maggiori società di distribuzione ed esercizio cinematografico in Giappone, investirà in tre anni nel Paese 100 nuove sale o multisale, in concorrenza con la Myoul che fa altrettanto in società con la Warner Bros. Tutte due le società giapponesi sono convinte che, con uno inversione della tendenza negativa, gli spettatori del cinema vadano moltiplicandosi.

Il pupillo di Mitterrand sarà protagonista del prossimo film del regista francese

Lelouch, innamorato di Tapie

«Come Gabin e Belmondo»

Bernard Tapie, ex patron della squadra di calcio di Marsiglia, ex ministro socialista, miliardario

Il più illustre «mascalzone» della Francia d'oggi «è un attore nato»

Qui a sinistra Claude Lelouch, il regista che da tempo voleva far recitare Tapie

PARIGI. Claude Lelouch è innamorato di Bernard Tapie, il pupillo di Mitterrand, l'ex patron della grande squadra di calcio della città di Marsiglia, l'ex ministro, socialista, miliardario, nei guai fino al collo con la giustizia per corruzione, insolvenza, fallimenti. I cui beni sono sotto sequestro, il cui velivolo da sogno - il fotogenicissimo Phocéa - va all'incanto a prezzi da capogiro.

Il più illustre «mascalzone» della Francia contemporanea che rischia una condanna esemplare, di cui tutti parlano, che tutti conoscono, che tutti odiano, è amandolo.

E così Claude Lelouch, l'insospettabile regista di «Un uomo e una donna», l'incorreggibile dei grandi sentimenti, anche lui se n'è innamorato. Pare addirittura che la cosa dati da tempo. Da dieci anni, confessa il cineasta in una intervista esclusiva al «Journal du dimanche», da ben dieci anni gli fa la corte. Già gli aveva proposto il ruolo del gaglà da spiaggia ne «L'avventura è l'avventura», quello che fu poi di Aldo Maccione. Tapie aveva quasi accettato, aveva fatto i provini, poi all'ultimo si era tirato indietro.

Adesso, apprendiamo, Tapie ha detto sì. Sarà protagonista del prossimo film di Lelouch. «Che me ne frega?» avrebbe risposto all'ennesima profferta del regista, intendendo dire: «Che cos'altro ho da perdere?».

A dire il vero, ha solo da guadagnare. Ed è questa in realtà la vera notizia, anche piuttosto scandalosa, che si evince dall'intervista. Sfacciatamente buttata lì da Lelouch, come fosse una bazzecola. «E se Tapie verrà condannato?» gli si chiede. Risposta: «Eh sì, questo è un punto interrogativo... Ma spero che la giustizia sappia mostrarsi comprensiva...».

Comprensiva? Che cosa vuol dire Lelouch? Chiede che la giustizia chiuda un occhio per permettergli di realizzare il sogno decennale? O chiede che sia clemente perché Tapie in fin dei conti non è che un mascalzone cresciuto?

Fatto sta che, per Lelouch, la più grande emozione odierna - ben di più del grande successo che sta avendo in America «I miserabili» («Non mi hanno neppure imposto dei tagli!», esclama in proposito sorpreso) - è l'avventura, finalmente, con il «suo» Tapie. «E' un animale cinematografico» dice il regista. E la sua fretta, ora che Tapie ha ceduto con il sublime «che me ne frega?», sembra nascondere il timore che qualcun altro approfitti della star. Perché proprio di star, destinata al trionfi di Cannes, Lelouch parla.

«Tapie è un condensato di Gabin, Raimu e Belmondo». Rientrerebbe che la somma di tre mostri sacri «Ha carisma» incalza Lelouch. «Seduce. Ha la volontà di convincere. E' un attore nato. Chiunque abbia passato dieci minuti in sua compagnia capisce quello che voglio dire». In questo, è difficile dargli torto. Nessuno come Tapie ha dimostrato di saper interpretare a soggetto, a ogni apparizione televisiva, il ruolo che meglio gli conveniva: la carogna, lo spavaldo, il ragionevole (anche lui a suo modo), il tombeur, il buon marito e padre, l'intenditore d'arte, l'uomo senza cultura che sa capire la gente. Il trasformista.

Ma che film sarà? Per ora Lelouch non dice molto. Gusto il titolo «Hommes, Femmes, Mode d'emploi» (Uomini, donne, istruzioni per l'uso). E, genericamente, il genere: «Una commedia del nostro tempo». Tapie, spiega il regista, «è il personaggio più rappresentativo della nostra epoca. Che è divertente, ma duro. Non è un caso - dice Lelouch - se Tapie appassiona le folle. Rappresenta tutte le contraddizioni della nostra società».

Il suo ruolo? Attendiamoci grosse sorprese. Tapie sarà utilizzato a «contro-impiego». «Non posso dire altro» stuzzica il regista, aggiungendo che la sua nuova vedette si è messa a dieta, entro l'inizio delle riprese dovrà perdere parecchi chili. E che si telefonano di continuo.

«Tenera e crudele» sarà la vicenda. Ancora questo sussurra Lelouch, «sarà il mio primo film crudele». E la chiusura infila una battuta che potrebbe significare da sola più di tutta un'intervista: «Sarà in effetti...» - pausa - una Commedia Umana». Ruolo.

E qui comincia la pubblicità.

Gabriella Bosco

Quattro prime dal 13 luglio al 27 agosto, danza e concerti

Alida Valli alla Versiliana

Si balla la storia di Virginia Woolf

MILANO. Quattro prime assoluti, molta danza, musical e poi concerti di musica leggera. E, come sempre, incanto al Festival della Versiliana, gli incontri dei «Caffè» condotti dal giornalista e poeta Romano Battaglia. Torna la Versiliana, XVI edizione, dal 13 luglio al 27 agosto a Marina di Pietrasanta.

L'apertura è affidata a Giuseppe Patroni Griffi, che si cimenta in un Pirandello a proposito, in prima nazionale, «Questa sera si recita a soggetto», con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano. Per la danza, c'è attesa per «The Waves», la coreografia è di Daniela Mahusardi per il Balletto di Spoleto, ispirata alle pagine di Virginia Woolf e presentata alla Versiliana in prima assoluta, nel settore Nuove Creazioni. Ispirate alla Francia le altre due prime: Mario Missiroli porta in scena «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, affidandolo a Paola Quattrini e alla compagnia di prosa di Geppy Gleijeses; Anna Mazzamauro recita il monologo «La parigina» di Henry Becque.

Tanti gli appuntamenti con il balletto, dalla «Salomè» di Giuseppe Manfridi, su musiche di Peter Gabriel, il Flamenco della Compagnia Andalusa di Danza, ai classici «Giulietta e Romeo», interpretato da Carla Fracci, e «Carmen» di Amodio con l'Accademia del Balletto. Inoltre Grazia Galante e André de La Roche danzeranno «Omaggio a Béjart», raccolta di coreografie dedicate al maestro francese. La Savignano poi, alla quale Béjart ha dedicato la coreografia del Bolero di Ravel, sarà interprete con George Jamin di «Miti», danze su nomi e donne che hanno segnato la storia dell'umanità, mentre la Compagnia di Danza Teatro di Torino porta sulle scene della Versiliana la storia di «Rodolfo Valentino», con Donja Gaglio e Loredana Furno. Le star della musica leggera saranno la gettonatissima Giorgia, vincitrice del Festival di Sanremo, Andrea Bocelli e i Los Lobos. Per gli incontri del «Caffè», la novità di quest'anno è un telefilm vivo voce per raggiungere un personaggio lontano. Tra gli ospiti di questa edizione, Enzo Biagi, Gianni Morandi, Paolo Rossi, Carlo Verdone e Loretta Goggi.

(o. p.)

RITROVI

CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini, 21 Fantino Band.
GARDEN DANZE Tel 660.34.43 Dis 15.30
INVIDIA + PATIO (681 4841) sera ore 22.30 Feshi pom. 16/19
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (c. Taranto 206, tel 200 071). 15.15 D V
S. GIORGIO Rist. Piano Bar ballo: La Piana's e Albertino. Tel 2131

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 1 (06 331; Tullio Regge (Tassoni 56). (previdi e domenica) Esposizione d'arte ore 10/22, lunedì ore 21 ora 225 (ridotti 200 e 000.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: R. Natali, G. Romiti.
GIAGUSTI: Pittori del '900.
MICRO': Maurizio Gelbo
NARCISO: Il bestiario precolombiano.
PIRRA: Sculture di acqua. T. 543 393.

TEATRO STABILE
STAGIONE 1995/96
ABBONAMENTI POSTO FISSO
TEATRO CARIGNANO E TEATRO ALFIERI
TURNI DI RINNOVO
19-20 giugno per la prima recita
21-22 giugno per la seconda recita
23-24 giugno per la terza recita
26-27 giugno per la quarta recita
28-29 giugno per la quinta recita
Il rinnovo degli abbonamenti avviene presso la Biglietteria del T. S. T. Via Rossini 12
Inizio nuovi abbonamenti e rinnovi
Telefono 011/517.62.46-54.45.42

Per la pubblicità su LA STAMPA
BK publikompass
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX 652680

Tornerà in Inghilterra per il «Gala dei ricordi», ma sembra che le sue richieste siano esorbitanti

Pavarotti, trionfo a Vienna, polemiche in Galles

In Austria 16 mila spettatori per la kermesse popolare

Per cantare a Llangollen Pavarotti ha chiesto l'intero incasso (mezzo miliardo di lire), tre alberghi per il seguito di 162 persone, i migliori cuochi della zona e chili di fiocchi freschi

LONDRA. Da'ovazione, un boato di applausi «esplosivo» da 16 mila spettatori ha accolto ieri pomeriggio Luciano Pavarotti a Vienna nella splendida cornice del castello barocco di Schoenbrunn. Biglietti alle stalle sono stati pagati perfino 350 mila lire. Che non è una cifra record, ma comunque rispettabile. Fra le grandi occasioni, fazzoletto bianco nella mano sinistra, Pavarotti si è presentato maestoso al pubblico: braccia spalancate in un immenso abbraccio ideale, sorriso a 32 denti e uno carico trascinante di ottimismo solare. Il concerto, continuamente minacciato da un nubifragio, è cominciato con l'ouverture dalla «Luisa Miller» di Verdi eseguita dalla Filarmonica di Budapest diretta da Leone Lagera. Poi, il grande solito trascinante repertorio. E non poteva mancare l'invocazione «O' sole mio» e «Granada». Una grande kermesse popolare, non mancavano i melomani più raffinati ed erano presenti il ministro degli Esteri Wolfgang Schuessel e l'ex ministro degli Interni Franz Loschnak. Fin qui il concerto di Schoenbrunn.

Ma il Pavarotti della discordia, si prepara a celebrare, nella cittadina gallese di Llangollen, i 40 anni dal giorno in cui - diciannovenne membro della Corale Rossini di Modena - mise piede in questa isola con il padre e portò a casa un inatteso trofeo. Il tenore dunque un gesto che era piaciuto: il ritorno a quelle origini, grazie all'impresa di dilettanti che ogni anno organizza quel festival musicale, l'Eisteddfod. Ma poi la sua macchina organizzativa ha colpito, e i dilettanti di Llangollen sono stati travolti. E quelli dell'Eisteddfod non nascondono disapprovazione.

Maureen Jones è una dei 200 volontari che ogni anno organizzano l'Eisteddfod. Le ostilità sono iniziate con una serie di richieste che a Llangollen sono parse inverosimili. Non solo tutti i proventi del grande gala-Pavarotti (circa mezzo miliardo d'incasso, biglietti già esauriti da sei mesi, anche quelli da 800 mila lire che comprendono un invito a cena con Pavarotti) andranno al cantante: e non solo il concerto è stato organizzato a scatola chiusa (a Llangollen non sanno che cosa canterà, nè per quanto tempo) da una società privata che nulla ha a che fare con l'Eisteddfod. Ci sono anche strane richieste personali.

Pavarotti, è stato detto in un primo tempo, avrà bisogno di tre interi alberghi per se stesso e per un seguito di 162 persone. Tutti i fiori a cento metri dal palcoscenico dovranno essere eliminati, per evitare il pericolo di allergie. Chili di limoni freschi dovranno essere sempre a sua disposizione, con le più pure acque minerali e i migliori cuochi della regione. A Llangollen sono verdi: «Pavarotti è il più grande», dice la Jones: «Sentirlo per noi è un grande onore. Ma il festival è più importante. Faremo del nostro meglio, ma abbiamo detto no alla richiesta d'invitare la corale di Modena».

Hotel in campagna - Hughton Hall, a venti miglia - con 12 camere; e nella stanza di Pavarotti, il letto a baldacchino, in cui hanno dormito i reali di Spagna, sia pure con un seguito molto più ridotto. E si sono arresi a fatica all'idea che a organizzare tutto dovessero essere proprio gli uomini di big Luciano Pavarotti.

(f. g.)

Regione Piemonte Provincia di Torino Comune di Torino

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

LA NUOVA ARCA
presenta
SLOVENSKI OKTET
di Lubiana
in Concerto

Le Soirées del Circolo della Stampa, VI Stagione 1995
A favore della Fondazione Specchio dei Tempi

Conservatorio G. Verdi
26 giugno 1995 - ore 21

SLOVENSKI OKTET

Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-5
Box Office Ricordi, piazza CLN - tel 011/561262

LA STAMPA - CORRIERE DELLA SERA - FONDAZIONE SAN PAOLO
SEAT dir. Sol - TORO ASSICURAZIONI - CAMERA di COMMERCIO DI TORINO
LAVAZZA - ENTRADING CLIMA SERVICES

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Mobili e flessibili

I giovani della fascia più qualificata sono disponibili a flessibilità e mobilità. Della scuola apprezzano l'offerta di cultura; dal lavoro si aspettano soddisfazioni personali, ma non disdegnano il guadagno. Scarsa la conoscenza delle lingue

L'Unione Industriale di Torino ha recentemente condotto un'indagine sulle attese dei giovani rispetto al [illegible] del lavoro; ad essa hanno risposto 1.413 giovani

I giovani coinvolti rappresentavano un campione relativamente ampio e «forte», costituito dalla parte più qualificata dell'offerta di lavoro torinese: due terzi dei giovani erano studenti; del restante terzo, la metà era laureato, un altro [illegible] diplomato.

Il rapporto con la scuola e le percorse scolastiche. I giovani hanno giudicato positivamente la [illegible]tura generale offerta dalla scuola e i rapporti con i compagni; in minor misura il livello della preparazione scientifica.

Decisamente negativo è il giudizio sulla capacità della scuola di preparare [illegible] lavoro. Nonostante questo, quasi [illegible] terzi dei giovani [illegible] modificherebbero le scelte scolastiche fatte.

Le lingue straniere e l'informatica. La conoscenza delle lingue straniere è ancora insufficiente, solo il 29% ha buona padronanza. Le lingue più conosciute [illegible] inglese e francese. Solo il 4% dei giovani ha una buona conoscenza di tedesco o spagnolo.

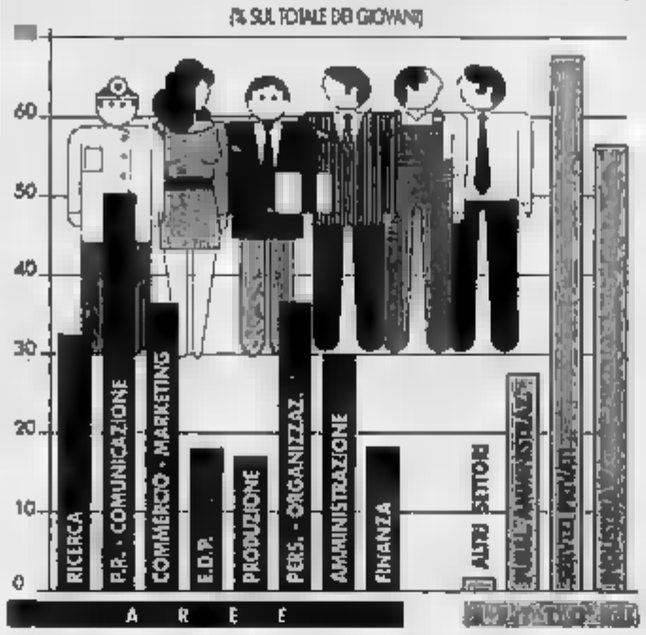
Abbastanza frequente, ma [illegible] diffusa come sarebbe auspicabile, è la capacità di utilizz[illegible] strumenti informatici: il 60,9% dei giovani conosce almeno un pacchetto applicativo; il 30,4% è in grado di utilizzare programmi di elaborazione.

Il rapporto con il [illegible] del lavoro. Il 16% dei giovani intervistati si è dichiarato occupato. Un altro 20% dei giovani intervistati ha avuto, in passato, esperienze di lavoro non occasionali. Il lavoro è stato trovato grazie soprattutto alle relazioni personali. Il Collocamento ha svolto un ruolo molto marg[illegible]le. I giovani hanno trovato lavoro soprattutto in piccole e piccolissime imprese del terziario. Poco meno di un quinto dei giovani si dichiara disoccupato. La ricerca di lavoro dura in [illegible]dia otto mesi. Si va [illegible] un [illegible]inimo di 3-4 mesi dei laureati in Informatica e Ingegneria, al [illegible] di 12 mesi per i diplomati degli istituti professionali e tecnici.

I laureati di Economia e Commercio impiegano, in media, cinque mesi; quelli di Scienze Politiche e delle Facoltà umanistiche sette; i laureati in Legge, [illegible].

Le preferenze. Ai giovani è stato chiesto di esprimere [illegible] proprie preferenze in merito ad alcuni aspetti dell'occupazione: settore e [illegible] funzionale di lavoro; mansione da svolgere; tipo di rapporto e di orario lavorativo, sede. Due terzi dei giovani preferiscono lavorare nel terziario privato. Più della metà segnala anche l'industria. Poco più di [illegible] quarto preferisce il settore pubblico. Fra le aree di lavoro preferite vengono al primo posto le pubbliche relazioni e la comunicazione.

Seguono personale e organizzazione e l'area commerciale marketing. Le aree produzione, finanza ed elaborazione dati hanno ricevuto meno del 20% di [illegible]. In [illegible] di flessibilità e orario di lavoro i giovani intervistati risultano più flessibili di quanto si potesse immaginare. Un terzo dei giovani è disponibile a muoversi su tutto il territorio nazionale. L'11% andrebbe a vivere e lavorare all'estero. La flessibilità aumenta al crescere degli investimenti in istruzione. Più [illegible] 50% dei giovani accetterebbe senza condizioni forme [illegible] assunzione con contratti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato. [illegible] ulteriore 15-[illegible]% con condizioni di remunerazione e prospettive f[illegible]. Gli orari di lavoro «atipici», come il week-end o gli orari serali, sono invece meno «apprezzati» e verrebbero accettati [illegible]za condizioni da [illegible] dei giovani e, con soddisfacenti compensazioni, da un altro terzo.



Aspettative. Ai giovani è stato chiesto di indicare in ordine di preferenza gli aspetti per loro più importanti dell'occupazione. Più della metà considera la crescita delle proprie capacità il risvolto più importante del lavoro; circa un quarto indica come prioritarie le prospettive di carriera e i contenuti della mansione. Il reddito è segnalato al primo posto solo nel 14% dei [illegible]. Se si considerano le [illegible] qualità enumerate come più importanti, il ruolo del reddito viene rivalutato con oltre i due terzi dei consensi, mentre i contenuti del l[illegible] scivolano al quarto posto.

Giovani e imprese. Qual'è l'immagine che i giovani hanno delle attitudini richieste o apprezzate dalle imprese? Dalle segnalazioni emergono profili abbastanza differenziati. In generale, i giovani giudicano vincenti le capacità organizzative e il senso di responsabilità, la capacità di apprendimento, l'adattabilità, l'elasticità mentale.

Maschi e femmine. Maschi e femmine hanno atteggiamenti e aspirazioni nei confronti del lavoro abbastanza simili. Le poche differenze di valutazione sono dovute, logicamente, al diverso percorso di studi. Come in passato, i maschi prediligono gli indirizzi tecnici; le femmine quelli commerciali e umanistici. Le maggiori sintonie riguardano l'interesse per il lavoro indipendente e la disponibilità nei confronti di forme di lavoro flessibili.

Dall'indagine emerge l'immagine di giovani maturi, consapevoli delle proprie possibilità e disponibili ad accettare i riflessi dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro. I giovani sembrano aver capito che un titolo di studio elevato è una condizione necessaria, ma non più sufficiente a garantire un lavoro soddisfacente.

Serve continuare a investire in formazione e accettare anche percorsi di lavoro atipici, pur di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Informa

Ricordiamo a tutte le Imprese che anche per il 1995 sono in vigore alcuni provvedimenti legislativi (DDL 357/94 e 333/92) destinati a favorire i nuovi investimenti, con conseguenti agevolazioni fiscali che consentono di realizzarli **ad un costo finanziario tendente a zero.**

Il SANPAOLO, grazie ad uno specifico accordo con il CREDIOP, società del Gruppo, mette oggi a disposizione due innovative linee di finanziamento destinate ad agevolare, grazie alle favorevoli condizioni, anche le piccole e medie Aziende che intendono rilanciare gli investimenti per restare agganciate al treno della ripresa economica.

La documentazione richiesta è ridotta all'essenziale. Le domande possono essere presentate presso una delle oltre 1000 Filiali SANPAOLO, che provvederà direttamente, e nei tempi minimi necessari, ad istruire la pratica e ad erogare il finanziamento.

Alta Velocità Torino-Lione: un'opportunità per il Piemonte

Il collegamento ferroviario merci e passeggeri ad Alta Velocità tra Torino e Lione ha, ormai, acquisito un consenso assai ampio in sede locale, nazionale ed europea. Le decisioni a [illegible] favore dei vertici comunitari di Corfù ed Essen, gli accordi italo-francesi del dicembre scorso ed, infine, la costituzione di «Alpetunnel» Geie da parte delle ferrovie italiane e francesi testimoniano che siamo entrati in [illegible] fase decisiva ed impegnativa: gli studi esecutivi dovranno essere ultimati entro la fine del 1996, [illegible] da consentire la cantierabilità dell'opera. Con la Torino-Lione abbiamo una grandissima opportu[illegible]: quella di coinvolgere le popolazioni locali sin [illegible] primi passi della progettazione. Per tale ragione il Comitato Promotore Alta Velocità, in collaborazione con «Alpetunnel» Geie, organizza il 21 giugno prossimo alle ore 9.00 presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino (via Fanti, 17) il Convegno «La nuova linea ferroviaria Torino-Lione nel quadro locale, nazionale ed europeo» con l'obiettivo, tra l'altro, di avviare un'organica e permanente consultazione tra i progettisti [illegible] una rappresentanza delle istituzioni locali direttamente interessata all'opera. Nel corso del Convegno interverranno, tra gli altri, Valentino Castellani e Sergio Pininfarina, Copresidenti del Comitato; Giovanni Caravale, Ministro dei Trasporti; Lorenzo Necci, Amministratore Delegato delle FS e il Presidente dell'Unio[illegible] Industriale di Torino, Bruno Rambaudi. Per adesioni ed informazioni: Comitato Promotore Alta Velocità: Tel. 011/549.246.

FORMAZIONE

I corsi del Centro Supercalcolo

Il Centro Supercalcolo Piemonte, consorzio costituito da Regione Piemonte, Università e Politecnico di Torino, Unione Industriale Torino, Federpiemonte e C.S.I. Piemonte, organizza sei corsi di formazione, finanziati dal Fondo Sociale Europeo, destinati a giovani diplomati, laureandi e laureati, per formare esperti nell'utilizzo dei supercomputers nei seguenti campi applicativi: progettazione strutturale, modellazione fluidodinamica, reti telematiche ad alta velocità. I corsi, gratuiti, hanno una durata di 800 ore, con possibilità di completare la formazione partecipando a stages presso le aziende. I contenuti molto avanzati rendono questa iniziativa unica nel suo genere in Italia. I corsi, cui si accede dopo una selezione, comprendono una parte teorica e una parte applicativa di utilizzo dei principali softwares installati sul supercomputer CRAY.

Tel. 011/31.87.407 - 46.18.473.

[illegible]

Unionfidi Piemonte: un fondo garanzia per le aziende alluvionate

Unionfidi Piemonte ha deliberato un fondo di garanzia di 4,6 miliardi a favore delle Imprese alluvionate nell'autunno scorso che, come disposto dall'art. 2 bis del D.L. n° 691/94, fornisce garanzie in sostituzione totale o parziale delle garanzie reali. Nello stanziamento è confluito un miliardo e mezzo messo a disposizione dal «Comitato Unione Industriale di Torino - CGIL/CISL/UIL Alluvio[illegible] Piemonte 1994». Unionfidi ha, inoltre, concordato col sistema bancario [illegible] procedura che permette l'attivazione immediata del fondo, senza dover aspettare l'uscita del Decreto del Ministero dell'Industria, che dovrà stanzia[illegible]re appositi finanziamenti ai Confidi, la cui erogazione è prevista per settembre/ottobre. Pertanto, *tutte* le aziende danneggiate ope[illegible]i in *tutti i settori* economici di *tutte le province* del Piemonte, che non dispongano di garanzie reali da mettere a disposizione delle banche per il conferimento dei finanziamenti agevolati previsti dal D.L. n° 691, possono rivolgersi all'*Unionfidi Piemonte* (Tel. 011/38.51.622), per ottenere il rilascio di una garanzia fino al 50% dell'importo del prestito. Aspetto essenziale di questa garanzia è la possibilità per la banca di essere pagata dall'Unionfidi entro 15 giorni dal verificarsi dell'insolvenza dell'azienda garantita: una garanzia, quindi, molto forte. Per l'azienda, inoltre, la garanzia sarà gratuita a partire dal momento dell'erogazione del fondi Ministeriale all'Unionfidi.

In [illegible] dell'erogazione di tali fondi, l'azienda per ottenere l'attivazione della garanzia dovrà versare [illegible] deposito cauzionale del 5%, trattenuto dall'importo del finanziamento erogato, che sarà restituito al momento dell'assegnazione all'Unionfidi dei fondi previsti dall'art. 2 bis del D.L. n° 691. Tale garanzia integra quella rilasciata a valere sui fondi garanzia del Mediocredito Centrale e dell'Artigiancassa che, in base al disposto della legge n° 35/95, sono cumulabili con la garanzia dei Confidi.

FASE GRUPPO PIAGGIO

Prodotti e macchine speciali per la saldatura

Fase (Gruppo Piaggio) leader nei prodotti per la saldatura nel settore automobilistico, soddisfa le richieste più esigenti in termini di servizio globale e performance

"Una buona automazione è sempre il risultato di [illegible] rapporto collaborativo fra le tecnologie che [illegible] progettano e quelle che dovranno utilizzarla".

E' questa la filosofia su cui FASE S.p.A., una società del Gruppo Piaggio con sede a Stupinigi (TO), ha fondato in 25 anni il suo successo, realizzando impianti automatici di saldatura [illegible] misura, rispondenti alle esigenze produttive del cliente, ed investendo il 5% del fatturato in Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti.

Nel '75 viene prodotto il primo trasformatore, seguito dai controlli elettronici di saldatura e unità di centralizzazione, dalle puntatrici pensili e fisse, e, nell'84, dalla prima linea automatica.

Dall'89 i controlli di saldatura FASE sono disponibili con l'opzione [illegible] proprietario ed ultimamente possono comunicare su reti PROFIBUS, che permettono [illegible] centralizzare i dati di processo, e su reti INTERBUS [illegible] fibre ottiche per la remotazione degli input/output, su HW standard e SW sviluppato ad hoc.

L'attenzione di FASE nei confronti della clientela si configu[illegible] come un servizio totale: progettazione meccanica, elettrica e sistemistica, costruzione, montaggio, collaudo, assistenza, formazione ed ora anche certificazione CEE degli impianti su cui vengono installate le attrezzature fornite.

«Le prestazioni innovative dei prodotti, la qualità del servizio al cliente - dice Eraldo Ardissone, amministratore delegato della società - hanno conquistato la fiducia del Gruppo Fiat, nostro tradizionale e più importante cliente. Una fiducia che è diventata la carta di credito che ci ha permesso [illegible] essere vincenti anche sui mercati internazionali e di conseguire due prestigiosi riconoscimenti, lo "Standard Soudage MC34-188 e MC34-170" della Renault e il "1994 Value to the Customer Award" della Volkswagen. I prossimi obiettivi sono: l'entrata nel mercato sudamericano ed, entro il '95, la certificazione "ISO 9001"».

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing
2. factoring
3. credito al consumo
4. intermediazione mobiliare
5. fondi
6. gestione fiduciaria
7. promozione finanziaria
8. carte di credito
9. credito immobiliare

fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banco Ambrosiano Veneto	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Credito Italiano	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni disponibili nel mercato dell'Unione Industriale di Torino

IRM SALUTE E PREVENZIONE

IRM srl: servizi medici per le aziende

Opera a Pianezza uno fra i Poliambulatori più grandi del Piemonte al servizio della persona e delle imprese, nel campo della diagnostica in genere e della medicina del lavoro

La legge 626/94 ripropone e perfeziona le direttive in materia di igiene e sicurezza del lavoro. La verifica dei locali e dei lavoratori, in base alle sostanze da loro utilizzate, avviene attraverso un monitoraggio periodico che determina se le condizioni di lavoro superano la soglia di pericolosità.

E' necessaria, pertanto, una risposta sempre più adeguata alle molteplici esigenze dettate dalla medicina del lavoro, da parte delle strutture mediche preposte.

Anche in questo settore opera l'IRM srl, avvalendosi di attrezzature esclusive quali, ad esempio, [illegible] sistema informatico per la gestione di 10 anni [illegible] cartelle cliniche ed un'unità mobile polispecialistica radio protetta con sviluppatrice automatica, per immediati esiti radiografici, e con cabina silente per esami audiometrici, che consente alle Aziende clienti di effettuare in loco visite ed esami, sia in fase di assunzione del personale, [illegible] per controlli periodici di idoneità, sia per l'individuazione precoce di eventuali patologie professionali.

L'IRM Indagini Ricerche Mediche, un'azienda privata di cui ricorre quest'anno il ventennale dalla fondazione, ha a Pianezza un'imponente struttura con una superficie complessiva di 3.700 mq, un parcheggio recintato di 2.000 mq ed un parco alberato di 20.000 mq. Vi lavorano 20 dipendenti e 60 collaboratori liberi professionisti ed ogni giorno dai 360 ai 450 pazienti si avvalgono dei suoi servizi sanitari.

Si tratta indubbiamente di uno dei più grandi Poliambulatori del Piemonte indirizzato alla prevenzione, diagnosi e consulenza per i parenti [illegible]zionati, privati e della medicina del lavoro.

L'ampiezza strutturale, offre una particolare completezza di servizi, in quasi tutte le branche, in un unico centro.

[illegible] reparto di chirurgia in Day Surgery permette di effettuare interventi in anestesia locale, riducendo al minimo il tempo di degenza e il costo della stessa.

Inoltre, presso le proprie sale riunioni, l'IRM promuove incontri di aggiornamento professionale, rivolti ai Medici di base e agli Specialisti. Attualmente, si tiene ogni mese un corso di Rianimazione Cardiologica che si svolge utilizzando un manichino computerizza[illegible], in perfetta simulazione, [illegible] di Diabetologia.

1995
L'Anno d'Argento di ...

Compiono 25 anni dalla loro fondazione:

[illegible]
Str. Antica di Grugliasco, 111
Grugliasco (TO)

ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107
[illegible]

BM
ARTI GRAFICHE BM s.r.l.
Via Candiolo, [illegible]
Vinovo (TO)

klinkerSIRE
12060 Roreto di Cherasco (CN)

FASE GRUPPO PIAGGIO
Via Rondò Bernardo, 5
Stupinigi (TO)

SMALBO s.a.s. di Bonetto G. & C.
Via Marconi, 14
Rivalta (TO)

Toquinho a Milano annuncia i concerti dal vivo con Dalla e Buarque

«Io, Lucio e Chico insieme»

Il cantante brasiliano al festival Latinoamericando

MILANO. E' già tradizione. Ogni anno, all'inizio dell'estate, la città ospita il «Festival Latinoamericando» che [illegible] l'edizione aperta allo spazio Bonola [illegible] scorso [illegible] giugno è arrivato al quinto compleanno. Il Festival, ideato e voluto [illegible] Juan José Fabiani, celebra le nazioni sudamericane che vengono in Italia a promuovere la loro cultura, la storia, la fantasia e le tradizioni [illegible] stand e ristoranti dove [illegible] «toccare con [illegible] la realtà di quei Paesi. La manifestazione è itinerante e dopo la tappa milanese che terminerà il 9 luglio, tutto l'entourage andrà a Viareggio (13-30 luglio) e a Jesolo dal 18 agosto al 3 settembre.

La [illegible] ovviamente non può mancare e proprio ieri sera sul palco principale si è esibito Toquinho, indiscutibilmente uno degli artisti che hanno scritto la storia della musica brasiliana. L'altra ieri lo abbiamo incontrato e a parte il jet lag che gli pesava sulle spalle (19 ore di volo da San Paolo), l'artista ha avuto ugualmente voglia di raccontarsi e spiegare la nuova fatica discografica che uscirà in Italia alla fine del mese. Qui, sono raccolte e rimrangiate le canzoni più belle [illegible] trent'anni [illegible] mio.

«Toquinho - Trent'anni [illegible] mu-

Toquinho

[illegible] è forse un titolo [illegible] po' troppo facile - ha detto - per un disco così importante. Tuttavia mai come in questo momento [illegible] il bisogno di semplicità. Finalmente riesco [illegible] produrre quello che faccio totalmente in proprio senza il fiato sul collo della discografia che ti impone sempre dei tempi [illegible]. Sono orgoglioso del disco ma anche del libro che ho finito di scrivere sulla mia vita e sulla mia musica e sarà disponibile in Brasile fra due mesi».

Come si intitola?

«Come il disco e come uno special tv che ho registrato su "Rede Banderente" e vedrete anche in Italia».

Quando e su che reti?

«Stiamo contrattando proprio in questi giorni con la Rai ma non c'è niente di sicuro. Per certo saranno due serate [illegible] tanti ospiti che mi [illegible] venuti a trovare [illegible] e [illegible] i quali [illegible] in trent'anni di vita. Non saprei dire quando andrà in onda ma penso che il periodo giusto potrebbe essere il dicembre [illegible] quest'anno».

C'è qualche star italiana?

«Lucio Dalla, mio grande amico. Abbiamo registrato un intervista [illegible] 15 minuti e lui ha [illegible] anche la splendida "Caruso". Non sono mancati Chico Buarque - forse lo, Chico e Lucio faremo dei concerti dal vivo insieme - George Ben, Gilberto Gil e altri».

Nel disco ci sono i grandi classici come «Acquarelo», «Tardem Itapoana», «Atonga da Mironga do Kabuletes» e «Tatamirè» ma anche le poesie [illegible] musica meno conosciute dalla grande massa che hanno fatto dell'accoppiata Toquinho e Vinicio De Moraes (scomparso nel 1980) [illegible] delle accoppiate più famose del «son do Brasil». Toquinho durante le chiacchierata ha voluto sottolineare che la registrazione delle trasmissioni [illegible] verrà tradotta [illegible] Home-Video pronta nelle videoteche a Natale. [l.d.]

I FILM DI OGGI IN TV

Miche lezioni al pianoforte

Una scena di «Lezioni di piano», della Campion [illegible] Holly Hunter e Harvey Keitel. Il film va in onda alle 20.40 su Canale 5

LEZIONI DI PIANO
1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 119'

Drammatico, bellissimo film dell'australiana Jane Campion. «Lezioni di piano» è una metafora dell'incomunicabilità. Ada, una donna muta dall'età di nove anni, bravissima pianista, si trasferisce in Nuova Zelanda per sposare Stewart, piccolo possidente. Questi le fa abbandonare il pianoforte [illegible] spiaggia, perché all'interno [illegible] può essere trasportato. L'ambiente ostile e [illegible] trigno è un mondo in cui l'acqua domina tutto. Un bianco, che si è avvicinato ai costumi dei Maori, si avvicina alla pianista e l'aiuta a trasportare il pianoforte, le è vicino, s'innamora di lei. Nasce una tragica storia d'amore, valorizzata dalla colonna sonora del film, [illegible] anche dalla bellissima fotografia

UNA FINESTRA SUL CIELO
1994, Italia 1 [illegible] 20,40; dur. [illegible]

In prima tv un'insolita commedia realistica sulla vita degli immigrati clandestini in Messico, di e con Paul Rodriguez. Protagonista è Juan Lopez che vende arance [illegible] strada e [illegible] giorno si [illegible] de recapitare un assegno milionario. Da quel momento la sua vita cambia ed attorno a lui cresce il numero degli amici interessati.

DONNE IN PIACERE
1990, Rete 4 alle 22,35; dur. 98'

Isabella Rossellini è la conturbante protagonista, con Richard Bohringer, di questa commedia [illegible], ambientata nella Francia del XVI secolo. Bramòne è un gentiluomo di provincia che decide di dedicarsi soltanto alle donne di cui apprezza spirito e corpo. E' protetto da Caterina de' Medici. Fin di tutti gli sarà amica una vedova che lui consola dopo ogni nuovo lutto

LA FINESTRA SUL CIELO 2
1978, Raiuno alle 20,40; dur. [illegible]'

L'ex sciatrice Jill, rimasta paralizzata dopo una gara, costretta a trascorrere le sue giornate su una carrozzella, torna sui nei luoghi che la videro trionfare. S'innamora di un camionista, e un amore travagliato, che le procurerà nostalgia del passato. Protagonisti del film sono Marilyn Hassett, Timothy Bottoms, Nan Martin e Belinda Montgomery. Regista della commedia sentimentale è Larry Peerce

RISVEGLI COLLEGE
1989, Italia 1 alle 22,40; dur. 95'

Kristy Swanson è la bellissima protagonista della commedia in prima tv messa in scena da T. Logann e R. Parks. Una commediola senza pretese, che narra l'amore di una studente un po' ingenua alle prese con una biondina imbranata.

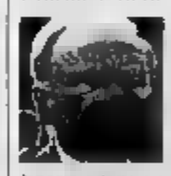
VITA INQUIETA
1953, Raiuno alle 14,50, dur. 104'

Liz Taylor, Michael Powell e Fernando Lamas, sono i protagonisti del film diretto da Richard Thorpe. La figlia di un avvocato s'innamora di un boss delle scommesse clandestine e abbandona il fidanzato.

ANTENNA

OGGI
Massimo D'Alema al Maurizio Costanzo Show [illegible]

Le ultime notizie sul cavo dicono che entro l'anno dovrebbero essere collegati alla rete 50 mila italiani, tutti abitanti nelle zone residenziali di Roma, Milano, Torino, Bergamo, Brescia, Venezia, Padova, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Catania e Palermo. Costoro pagheranno una schioccheza (peraltro imprecisata) per il cavo che collega l'appartamento alla centralina più vicina (posta forse addirittura nella cantina della loro abitazione). Dopo di che riceveranno gratis il «Basic channel», cioè gli stessi programmi Rai. Finiovest ecc. che vediamo adesso via etere. A quel punto la Telecom renderà disponibili pacchetti di vario tipo, pay-tv oppure video on demand o pay-per-view accettare. Come saranno concretamente fatti questi pacchetti è però impossibile dirlo adesso. Impossibile anche immaginare che costo avranno per gli utenti gli abbonamenti o il prezzo dei «biglietti», anche se è chiaro, che il prezzo dei «biglietti» sarà pure in funzione della durata dell'avvenimento oltre che della sua importanza [illegible] un campionato mondiale di pugilato può durare trenta secondi, una finale di Wimbledon ci [illegible] ore). Di tutte le novità tecnologiche che Telecom si propone di far assaggiare, la meno [illegible] è forse la «near-video-on-demand», vale a dire mandare in onda la stessa film su molti canali ogni quindici minuti in modo che ciascuno abbia la possibilità di scegliere l'orario di inizio che gli fa comodo. Murdoch ha fatto già indigestione da 50 canali. Le bollette e il «prezzo del biglietto» per [illegible] questo opzioni interattive dovrebbero essere pagate con la bolletta telefonica. Lo scopo finale è portare la cosiddetta «banda larga» (il [illegible] capace di trasportare voci, immagini e dati) a dieci milioni di italiani entro il 1999. L'investimento è di 12 mila miliardi. Il nome del programma è Socrate (Sviluppo Ottico Coassiale della Rete di Accesso Telecom).



CALCIO
L'arrivo del cavo e il potenziamento del satellite si scontrano inevitabilmente con la quest[illegible] del calcio in Tv e anche [illegible] l'abbassamento dell'offerta via etere. La fatica di fare un abbonamento risulta praticamente insormontabile se tutto è già dato gratis e i magnifici progetti del professor Pascale (l'amministratore delegato della Stet) rischiano di infrangersi contro una domanda molto pigra. La si potrebbe svegliare, forse, profittando del rinnovo [illegible] contratto fra Rai e Lega Calcio: la Rai vuole pagare [illegible] dei 108 miliardi attuali oppure avere di più. La Lega e soprattutto le squadre del campionato hanno bisogno di soldi. La soluzione potrebbe essere il trasferimento del nostro [illegible] dalla tv via etere al cavo-satellite in esclusivo assoluto e rigoroso. Bisognerebbe naturalmente ignorare i cortei dei cosiddetti tifosi. Per il resto, a quanto pare, ci sarebbe solo da guadagnare.

Giorgio dell'Arti
Foto: Costanzo, Murdoch

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO
Telegiornale: 6,30 (4963426); 7 (6500), 7,30 (9067); 8 (0136); 8,30 (9106); 9 (95567), 9,30 (4436155); 10 (56426); 11 (8566548); 12,30 (50451), 13,30 (9829); 18 (83529), 20 (828); 22,35 (5360118); 24 (2001)
6,45 **Una mattina estate.** Attualità. Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria. [illegible] 0789/73933. Nuova serie
9,05 **Il [illegible] di papà.** telefilm (8575797)
9,35 **Attenti al cane.** film tv, commedia (Usa 1988) (5133835)
11,35 **Verde mattino - Estate,** con Luca Sardella, [illegible] Maiello, chiamare 0789/73999
12,25 **La signora in giallo.** Il [illegible] in pericolo. (1822971)
14 — **Tg1 - Economia** (94242)
14,20 **Settegiorni al Parlamento** (986436)
14,50 **La lunga linea rossa. Vita inquieta,** film drammatico (Usa [illegible] (8458155)
16,05 **Solletico** [illegible] con [illegible] belle Feriaoni, Mauro Sarlo, chiamare 0359/6034. Nuova serie (5379618)

ESTATE
16,10 **Il commissario Navarro,** telefilm *L'ultima pista* (2780108)
16,15 **Tg2 - Sportsera** (3811432)
16,35 **In viaggio con «Sereno variabile»,** attualità (4918432)
16,45 **I due volti della giustizia,** telefilm [illegible] *Tutto in famiglia* (4008151)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (8542068)
20,25 **Calcio. Svizzera-Italia** (8015500)
22,20 **Mixer - Il piacere di saperne di più** (4705425)
24 — **Meiso 2** (72827)
0,05 [illegible] **compiesanno cinema** (9012730)
0,35 **I concerti di telecom** (5323933)
2 — **Séparé** (8541643)
2,10 **Diplomi universitari a distanza,** documenti (34240468)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1607800); 13 (4884), 15,45 (5511068); 17,15 (7868605); 19,45 (719703); 20,30 (9141)
6,35 **Nel [illegible], [illegible],** documentario (2579426)
7 — **[illegible] capolavori,** documentario (10987)
7,15 **La clinica della Foresta Nera,** telefilm (2990277)
8 — **Quarta storia,** varietà (8256)
8,30 **Lupo de Lupis,** cartoni (2221)
9 — **Bebur,** cartoni (1180)
9,30 **Lassie,** telefilm (9434797)
9,55 [illegible] **al area,** [illegible] opera (8[illegible]
12 — **Tg2 - Trentatrè** (95529)
12,15 [illegible] **gli orsi,** telefilm *Febbre di primavera* (9177703)
13,30 **Tg2 costume e società** (7971)
14 — [illegible] **storia, Disney**
— — **Ecco Pippo,** cartoni (93513)
14,25 **Pomeriggio sul Due,** varietà (7884800)
14,30 **Paradigm** [illegible], soap opera (9619)
15 — **Santa Barbara,** soap opera (9607a)

SERA
18,15 **La straniera,** cartoni (8540604)
18,45 **Gli Antenati. Il** (7721838)
17,30 **Dinosauri tra noi** (34277)
17,55 **Nicaragua,** attualità (5779451)
18,10 **Italia sera,** attualità (344838)
18,50 **Luna park... con Fabrizio Frizzi** (7381971)
20,30 **Tg 1 - Sport** (15567)
20,40 **Una finestra sul cielo - Parte** [illegible] film drammatico (38779?)
22,40 **Seconda serata,** varietà con Laura Laurenti, Francesco Salvi (7445635)
0,30 **Oggi al Parlamento** (2477455)
0,40 **Videosapere,** do[illegible] *La stanza del principe* (3638407)
1,10 **Sottovoce,** attualità (2946543)
1,25 **Canzonissima 1972** (19949554)
4,20 **Doc Music Club** (2671223)
4,35 **Diplomi universitari a distanza** [illegible] di produzione a [illegible] sione aziendale 31ª lezione Atlante ideologico [illegible] Novecento. Il pensiero filosofico (5464339)
6 — **Euronews** (4446037a)

RAITRE

Telegiornale [illegible] (12242); 14 (93838); 14,20 (892752); 18 (180), 19,30 (22819), [illegible] (91155), [illegible] (8556952)
6 — **Tg3 - Mattino** (51703)
8,30 **Documenti. Rossellini: La lotta dell'uomo per la sopravvivenza - Viaggio in Italia - Cimabue e il restauro della maestà di Santa Trinità - Viaggio in Italia - Bottone in... - Viaggio in Italia** (5360084)
12,15 **Tg - Italia** (8112068)
12,40 **Vita da strega,** telefilm (29428)
13,05 **Paradiso in parco,** documenti (8800180)
13,25 **Donne in musica,** musicale (6231548)
14,50 **Tgr - In Italia** (6368816)
15,25 **Da Lamarck a Darwin. Settembre** (3730249)
15,35 **Da Barolo** [illegible] **Motonautica** (915155)
[illegible] **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti** (3609100)
16,30 **Piccolo viaggio in Italia: Amalfi** (2035)
17 — **Cinema d'altri tempi,** film commedia, di Steno con Walter Chiari. (Italia '53) (4584722)

SERA
18,45 **Vivere,** attualità (4206816)
18,55 [illegible] (4099771)
20,10 **Blob.** [illegible] tutto di più, varietà (4847084)
[illegible] **Nel regno degli animali,** documenti (62277)
22,55 **AlbaU,** documenti (3747836)
23,50 **Prima della prima - Opera quiz** (4244618)
1 — **Fuori orario** (7557758)
2 — **Tg3** (4813769)
3,35 **Rasputin,** film storico (1031662)
5,15 **Archivio dell'arte** (1307371)
5,40 **Cartolina,** musicale (00310136)

CANALE 5

Tg5: 13 (11664); 17,59 (40687806), 20 (91616); 23,10 (3487451); 24 (15062)
8 — **Tg5 - Prima pagina** (5817910-68)
8,45 **Guida [illegible] Parlamento** (5666-800)
9 — **Maurizio Costanzo s[illegible]**
11,10 **Una bionda per papà,** telefilm *Oggi sposo mio nipote*
11,40 **Forum** ritorna[illegible] con Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione di Sandi Lichen. (1133971)
13,25 **Sgarbi quotidiani**
13,40 **Beautiful** (977900)
14,10 **Storie di... Amarsi** (7638083)
14,15 **Complotto di famiglia,** condotto Alberto Castagna, regia di Laura Basile (3234003)
15,25 **La più bella scena di un [illegible] bambino,** con Davide Mengacci (913277)
16 — **L'incantevole Creamy,** cartoni Ciao Cathérine (85068)
16,25 **Intrigo al Grand Hotel,** show (2914513)
16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni, (9242)
17 — **Holly e Benji due fuoriclasse,** [illegible] (4124[illegible])
17,25 [illegible] **Bum Bam**

SERA
17,30 **Conan,** cartoni animati *La notte delle lacrime di fuoco* (3258)
18,02 **Ok il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna,** gioco con Mike Bongiorno, regia [illegible] Mario Bianchi (5744)
20,25 **Paperissima sprint,** con Gabibbo, Miriana Trevisan, Gianni Fantoni e Dario Ballantini, regia di Beppe Recchia (5557258)
20,40 Ciclo Filmissimi - Prima visione tv, **Lezioni di piano,** film drammatico (Australia '92), con Holly Hunter, Sam Neill, regia di Jane Campion (2931516)
23,15 **Maurizio Costanzo show,** condotto [illegible] Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (905258)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (8215681)
[illegible] **Paperissima sprint** (9773440)
2 — **Tg5 - Edicola** (4308827)
2,30 **Target** (4318846)
3 — **Tg5 - Edicola** (4317575)
3,50 [illegible] (2916223)
4,30 [illegible] **dopo l'altro,** film western (Italia-Spagna '68), con Richard Harrison, Pamel Tudor, José Bodalo, regia di Nick [illegible] (21306049)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3505160); 14 (8155); 19,30 (37628)
8,35 **Tutti svegli con ciao ciao,** cartoni (16771677)
9,20 **Chips,** telefilm *Il [illegible] dell'anno* (5839155)
10,25 **T.J. Hooker,** telefilm *L'inferno dell'omicidio* (5502384)
11,25 **Village,** attualità (4300797)
11,30 **MacGyver,** telefilm *Fra gli spari* (9770722)
[illegible] **Fatti e misfatti,** attualità (1[illegible]887)
12,40 **Studio sport** (401616)
12,55 **Pollyanna,** cartoni *Addio Belgingsville* (480929)
13,20 [illegible] **Ciao News,** varietà (8551[illegible])
13,30 **Gemelli nel sogno** [illegible] **desiderio,** cartoni *L'attacco* (7426)
14,30 **Non è la Rai,** varietà (7072600)
16,10 **Un professore alle elementari,** telefilm *Paul a Las Vegas* (2471426)
16,40 **Neon Rider,** telefilm. Confessioni (7657838)
17,45 **Primi baci,** telefilm. [illegible] *cure* (54-5890)

SERA
18,20 **Cobra Investigazioni,** [illegible] film *Una misteriosa ragazza*, con J. Priestley, S. Doherty (3909432)
[illegible] **Studio sport** (5566500)
20 — **Karaoke,** varietà con Fiorellino e Antonella Elia (13426)
20,40 **Una fortuna [illegible] sisio,** film commedia, di Paul Rodriguez, con Edward James Olmos, [illegible] ben Blades (806703)
22,40 **Bikini college,** film commedia, con Joanna Moore, Kristy Swanson (8862513)
23,40 **Fatti e misfatti,** attualità (5637513)
0,45 **Italia 1 sport - [illegible] sport** (4967204)
1,45 [illegible] **tutto volume,** attualità [illegible]952)
2,15 **Sgarbi quotidiani** (8794933)
2,30 **Kung Fu,** telefilm. *Il drago* (79-10049)
3,30 **L'insegnante,** film commedia, con Edwige Fenech (5940223)
5 — **T.J. Hooker,** telefilm (2803372)
6 — **La piccola grande Nell,** telefilm (58106339)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2745056), 13,30 (0507); 19 [illegible], 23,45 (6528529)
7 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm *L'inizio dei guai d'argilla* (2638)
7,30 **Manuela,** telenovela (59513)
8,10 **Buona giornata...** in studio, varietà (3825722)
8,40 **Il disprezzo,** telefilm (2686513)
9 [illegible] **Ruby,** telenovela (6619548)
10,30 [illegible] **donna del ministro 2,** telenovela (9153)
11 — **Senza peccato,** telenovela (8684)
12,20 **Mai dire sì,** telefilm. *Troppo bello per essere vero* (8426815)
14 — **Santilari,** soap opera (91106)
14,25 **Buona giornata... in studio,** varietà (3825722)
14,45 **Il giardino di gesso,** film drammatico (G. B., '64), con Deborah Kerr, Hailey Mills (75-04884)
17,10 **Perdonami,** attualità (829703)

SERA
18 — **Punto di svolta,** attualità (54-074)
20,45 **Paris nera,** telenovela (7328638)
22,35 **Donna di piacere,** film storico, con Richard Boheringer, Isabella Rossellini, Mario Chiriuno Serrault (8063822)
0,30 **Rassegna stampa** (4032876)
0,40 **Il tutto volume,** attualità (4356049)
1 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm (9614469)
1,55 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm (1039865)
2,30 **I Jefferson,** telefilm (8644730)
3 — **Samurai,** telefilm (5819001)
4,15 **Mamma** (9243573)
5,10 **Tre cuori in affitto,** telefilm (29-96933)
5,20 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari,** telefilm (7695585)
6,20 **L'ora di Hitchcock,** telefilm (42977682)

RETE A

Telegiornale. 19 (4155)
17 — **Tg - Solo cronaca** (25161)
[illegible] — **I vostri soldi** (29277)
18,30 **Shopping club** (3426)
20 — **Mi consenta** (9258)
21 — **I [illegible] soldi** (91976180)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni [illegible], 7,20 GR Regione. 7,30 Questione di soldi. 7,45 L'oro[illegible]: 7,50 Radiouno [illegible] anch'io, 10,05 [illegible]: 11,10 Rotocalco, 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna: 13,25 Che si fa stasera?, 14,15 Una [illegible] giorno, [illegible] Galassia Gutenberg, 15,05 Nordovest, 18,25 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion, 18,30 Radiohelp!, 19,25 Ascolta, si fa sera, 19,40 Zapping, 20,40 [illegible] -L'ispettore Derrick» / Pluriel Rock; 22,45 Parlamento, 23,10 La [illegible] 23,30 [illegible]
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 14,30; 16,30; 22,30
8 Il buongiorno, 7,20 Momenti di pace, 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria, 9,10 Golem[illegible] o televisioni; 9,40 I tempi che corrono, 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaldifiura; 14 Fing, 14,35 Ra[illegible] 15,10 Hit Parade, 20,05 Piazza Napoli, 21,25 Radiostarship; 22,15 Panorama parlamentare, 22,40 A che punto è la notte [illegible] Gr. 8,45; 16,45
7,30 [illegible]: 9 Mattino [illegible] 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre, 12 Archivio del jazz, 12,15 [illegible] 13,15 Scatola sonora, 14 Concerto Doc, 14,30 Note azzurre, 15,15 Archivi del suono, 15,45 Duemila, 17 «Cronaca [illegible] morte annunciata», 17,45 Hollywood party, 19,15 Derby la sera, 20,15 Radiotrenuno, 20,30 Concerto diretto da W. Herbers

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (59835); 10,45 (5119546); 20,25 (5862664); 22,30 (7432)
7 — **Euronews** (2109)
7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (4802900)
9 — **Agente speciale 86: Un disastro in licenza,** telefilm [illegible] (22971)
10 — **Dallas,** serial *Anniversario di nozze* (16677)
11 — **Le grandi firme,** Shopping Time (86109)
12 — **Sale, pepe e fantasia** con Wilma [illegible] (4971)
12,30 **Al confini dell'Arizona,** telefilm (65429)
13,30 **Tmc sport** (1780)
14,10 **Basket Elite Finale**
16 — **Tappeto Volante.** [illegible]
18,15 **Le Grandi Firme** (2572[illegible])
18,30 **Tmc sport** (71242)
19,30 **T.J.I.b.u.** (53074)
20,25 **Il casinista,** film con Pippo Franco (128971)
22 — **Le mitie e una notte del Tappeto volante** (54703)
24 — **Montecarlo nuovo giorno** (54933)
0,10 **Comrades - Uomini Liberi,** film 1ª parte (5299117)
1,40 **Cnn** (97586020)
5 — **Prove d'esame: Università a distanza** (9885575)
7 — **Euronews** (29120048)

TELE +1

17 — **Telepiù bambini**
18 — **Cliffhanger,** film (9830-74)
21 — **Di questo non si parla** (9291155)
22,45 **I corti di telepiù,** speciale Anteprima '95. (9184093)
23 — **Dillinger è morto,** film (9049181)

TELE +3

20,15 [illegible] **ultra**
[illegible] **Tele +3 News** (7752-884)
21 — **Improvvisazioni** (7122-180)

TELE +2

7 — **Sportscenter**
8 — **Fitness** (1714987)
10 — **Golf** - Grand [illegible] Us Open (72470426)
[illegible] — **Cosa lo cosa** (373915-46)
[illegible] **Tele+2 weekend** (9447-22)
[illegible] **Telesport** (138529)
19,35 **Sportime** (5360838)
20,30 **Tennis** - Wimbledon: il film ufficiale (436513)
21 — [illegible] **Nhl.** Stanley Cup gara 1 (2345884)
[illegible] **Rugby.** World Cup. semifinali gara 2 (303451)
1 — **Tennis.** torneo Atp Queen's: finale

VIDEOMUSIC

23,45 **Io & Andy**
22 — **Cose dance** (181971)
22,35 **Metropolis** (3746[illegible])
23,35 **Pruriti** (2634906)
24 — **Megashow** (19763952)
22 — **Lorena Mc Kennit** (88540136)

RETE A

Telegiornale. 19 (4155)
17 — **Tg - Solo cronaca** (25161)
[illegible] — **I vostri soldi** (29277)
18,30 **Shopping club** (3426)
20 — **Mi consenta** (9258)
21 — **I [illegible] soldi** (91976180)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [illegible]ow-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità [illegible] sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato [illegible] Indicate [illegible] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 218.730.78
Diritti [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15, Svizzera 16

NON E' MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Tutto, di più.

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 19 Giugno 1995 via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

In una strada di campagna alla periferia di Ivrea, la vittima non è stata identificata

Violentata, assassinata e sepolta

Scoperto il cadavere di una giovane uccisa a coltellate

Nuda, sulla trentina, capelli corti e neri, carnagione chiara. E' stata assassinata, forse prima violentata, e poi sepolta qui, periferia di Ivrea, nel mezzo di questa stradina di terra e sabbia che si inoltra dalla direttissima per Strambino e che muore nella Dora. Un posto fuori dal mondo, anche se il ponte XXV Aprile, il cosiddetto «Terzo ponte», dista appena 500 metri in linea d'aria.

La donna non è ancora stata identificata, per il momento la sua storia è tutta negli oggetti recuperati dalla polizia e dai vigili del fuoco dentro e attorno alla fossa: un paio di slip (l'unico indumento che aveva addosso), un coltello «Opinel», una catenina di rosario con le gemme rosse e verdi e il crocifisso, un braccio di cuoio con una croce di legno, un altro braccio con attaccato un delfinetto, un orologio al quarzo con il cinturino nero. E ancora, più in là: una canottiera rosa, una t-shirt, pantaloncini corti e rigati, tipo bermuda, jeans accorciati.

«Un delitto maturato nel mondo della droga, o in quello della prostituzione» azzarda in serata Maurizio Colin, vice questore. E il primo pensiero va a quell'albanese di 20 anni, Albana Dakovi, scomparsa misteriosamente due settimane fa ad Arnad, lassù Valle d'Aosta, una ventina di chilometri da Ivrea: era andata a prostituirsi, il convivente - un torinese di 37 anni, procacciatore di affari, sposato, con un figlio - non l'ho più vista tornare.

E' davvero lei la donna che ieri un ciclista ha segnalato al commissariato? Alcuni elementi fanno ritenere di sì: il colore dei capelli, per esempio (dopare il periodo della scomparsa. Ma altri sono in contrasto: l'età non combacia, Albana portava i capelli lunghi). Comunque, di fronte a un cadavere ridotto in questo stato, sarebbe prematura qualsiasi ipotesi.

Per quanto tempo può essere rimasta lì? I periti rimandano la risposta ai risultati dell'autopsia ordinata dal procuratore Bruno Tinti. Una cosa è certa: due settimane fa c'era già. L'uomo che ieri ha avvisato il commissariato (un ciclista protetto dall'anonimato della polizia) l'ha raccontato di averla notata 15 giorni fa: «Ero in bici con mio figlio, sul momento ho pensato si trattasse di un manichino. Poi ho letto su *La Stampa* la storia di tutte quelle prostitute uccise e mi è venuto il dubbio: sta a vedere che è una di quelle».

Il corpo è in condizioni pietose. Violentato in tutte le sue parti. Appare piegato in modo innaturale, come se avesse la schiena spezzata, la testa che tocca i talloni dei piedi. Sul torace ci sono tracce di ferite, tagli provocati forse da un coltello (l'Opinel?), forse dal processo di decomposizione. Nell'attesa di dare a quella donna un nome e un cognome, gli accertamenti di ieri hanno permesso di accantonare l'idea che possa trattarsi di una persona della zona: non ci sono denunce di scomparsa, né alla polizia di Ivrea, né ai carabinieri.

Quanto all'assassino, la scelta di portarla in quel posto dimostra che si tratta di qualcuno pratico del luogo: per ritrovarlo, ieri pomeriggio il ciclista ha vagato con agenti e carabinieri per più di due ore.

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

A fianco il giudice **Bruno Tinti** che conduce l'inchiesta. A sinistra il luogo in cui è stato scoperto il cadavere

Indossava solo gli slip
Vicino è stato trovato un coltello

Cantarella «Torinese dell'anno»

Paolo Cantarella con Cesare Romiti

«Niente potrà spezzare il rapporto tra Fiat e Torino»

Il manager: «Il cuore, il cervello e le fabbriche importanti restano qui»

«Questo è un premio del lavoro dato al lavoro: la forza che tutti noi abbiamo, il centro della città. Così, sottolineando il modo di essere - estremamente operoso - della gente di questa città, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato e direttore generale di Fiat Auto, ha ricevuto ieri mattina il prestigioso premio «Torinese dell'Anno» della Camera di Commercio, conferitogli dal presidente Giuseppe Pichetto. Alla cerimonia, a Torino incontro, 127 dipendenti e imprenditori hanno partecipato il «Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico», destinato a chi ha trascorso almeno 25 anni presso la stessa azienda o a capo di un'attività.

Un'analisi significativa del lavoro - che cambia, che deve essere ripensato nell'era dei mutamenti tecnologici, che deve dare speranza ai giovani - ed un omaggio ai suoi protagonisti. Su questi temi sono intervenute le autorità, da Pichetto al sindaco Castellani, dal presidente uscente della Regione Brizio, al sottosegretario all'Industria, Zanetti.

Per Cantarella, il riconoscimento (ricevuto in passato da Rita Levi Montalcini, don Ciotti, Giugaro) è stato occasione per una riflessione a tutto campo. A partire dal lavoro-elemento fondante della «torinesità»: «La nostra è una città impregnata dei valori del lavoro». E rivolto a Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo Fiat: «Questo premio non viene dato a Paolo Cantarella, ma alla Fiat». I legami tra l'azienda e Torino. «Per usare un termine molto di moda,

Giuseppe Pichetto

questi rapporti sono particolari e complessi. Come un matrimonio lungo ma alla fine sereno. Che ha momenti di crisi, crisi, ma che alla fine si ritrova sempre: i valori sostanziali sono gli stessi, fanno parte di un patto che risale a molti anni fa. Fra non molto la Fiat compirà cent'anni. Cent'anni di rapporto con questa città». E ancora: «Il cuore, il cervello, le fabbriche fondamentali sono e saranno qui, perché il rapporto tra azienda e città è così forte che niente potrà spezzarlo».

Due anni fa la città fu mobilitata nel lancio della Punto «E' stato un gran successo. Dopo, però, abbiamo anche attraversato momenti difficili. Certe sfide, vi garantisco, sono state molto dolorose. Abbiamo comunque continuato a lavorare, a investire, e ora ci sono segnali di ripresa. Credo che la cosa fondamentale a questo punto sia dare fiducia alla gente, ai consumatori: per far sì che diventi ripresa solida, capace di dare risposta al problema del lavoro che non c'è».

Nel frattempo il rapporto con Torino si è rinsaldato. La prova? Il lancio dei nuovi modelli Fiat Bravo e Brava, a fine agosto; il bis alla Fiera Auto Expo. «La reazione è stata molto calorosa, entusiasta - ha detto Cantarella -, si ha fatto sentire che l'iniziativa non è più solo nostra, ma di tutta la città. Domenica 10 settembre non prendete impegni: in piazza Vittorio faremo una grande festa per celebrare l'automobile, ma anche la capacità di questa città di stare insieme con gioia». [m. l. m.]

LA FAMIGLIA MASSACRATA

Nichelino: disoccupato, tossicodipendente, è stato arrestato

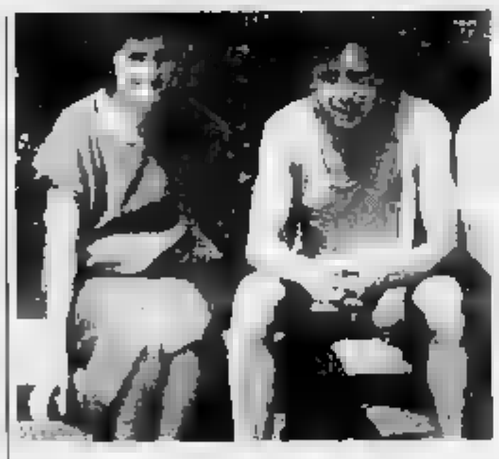
«Voglio mio figlio in manette»

La madre: mi deruba e picchia da 10 anni

PER dieci anni ha subito le angherie del figlio drogato che per pagarsi le «dosi» l'ha picchiata, derubata e riempita di debiti. Fra le pareti del suo alloggetto al pianterreno di via Occelli 6 a Nichelino, Filomena Digiglio, vedova di 54 anni, dall'85 ha vissuto l'inferno. Fino all'altra sera: dopo l'ennesima lite, stanca di subire ancora l'umiliazione e le botte, ha chiesto aiuto ai carabinieri e fatto arrestare il figlio: «Non ce la faccio più. Vi prego, lo portate in carcere». Giuseppe Palmieri, 31 anni, disoccupato già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, è finito alle Vallette, accusato di «estorsione continuata».

Incubo fra le mura domestiche. Nell'arco di appena una settimana è il secondo caso a Nichelino, di madre che denuncia il figlio persecutore.

Filomena Digiglio piange, si sente in colpa: «La mia, mia Beppe mi odierà. E la gente penserà che sono stata crudele. Ma giuro, l'ho fatto per il suo bene». Primogenito di quattro figli rimasti senza padre da piccoli, Giuseppe è l'unico a vivere da sbandato: «Dopo il diploma di terza media - racconta la madre - aveva trovato lavoro in una ditta: si è licenziato». Colpa della droga, non chissà perché: «E' finito già due volte in prigione e almeno lì era al grosso sicuro, in crisi d'astinenza o in overdose». La madre e la casa sono diventate una serva e un albergo: «Viene per mangiare o dormire. E per prendermi i soldi quando non si arrangia rubando». Comunità-alloggio? «Non vuol neanche sentirne parlare. Anni fa l'abbiamo ricoverato in una clinica a Trofarello: è scappato».



Filomena Digiglio con il figlio Giuseppe: «Ora mi odierà ma l'ho fatto per il suo bene»

E comincia il calvario di mamma Digiglio: «Mi ha costretto a firmare cambiali per comprarsi una motoretta e l'ha rivenduto lo stereo nuovo del fratello più piccolo. Deve sei milioni di bollette alla Telecom. L'ho visto rubare addirittura le rose dai giardini dei vicini per venderle al semaforo. Finché l'inizio a pretendere soldi da me e a picchiarmi se glieli rifiutavo». Cinquantamila lire al giorno: pretesa insostenibile per un'operaia che non guadagna neppure un milione e mezzo al mese. E giù botte. «E' diventato sempre più violento. Ultimamente mi cercava per farsi dare i soldi persino quando ero al lavoro. L'ultima volta mi ha spaccato il naso con un pugno, sono finita all'ospedale». E ora che di soldi a madre non ne ha davvero più, Giuseppe ha iniziato a bussare a casa della zia: «L'altra sera - dice Rosa Digiglio - voleva già prestasi cinquanta lire. L'ho cacciato: "E non farti più vedere". Un fatto bene una sorella a denunciarlo.

Marco Accossato

Giuseppe Pichetto

Nel frattempo il rapporto con Torino si è rinsaldato. La prova? Il lancio dei nuovi modelli Fiat Bravo e Brava, a fine agosto; il bis alla Fiera Auto Expo. «La reazione è stata molto calorosa, entusiasta - ha detto Cantarella -, si ha fatto sentire che l'iniziativa non è più solo nostra, ma di tutta la città. Domenica 10 settembre non prendete impegni: in piazza Vittorio faremo una grande festa per celebrare l'automobile, ma anche la capacità di questa città di stare insieme con gioia». [m. l. m.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 19 Giugno

PREVISIONI

TEMPERATURE

Massima	27,7
Minima	16,1
Pioggia (ore 14)	
Pioggia (ore 19)	0 mm
Totale di Giugno	0 mm

MASSIMA	25,7	MINIMA	15,5
PRESSIONI (ore 20)			1013 hPa

RECORD

MASSIMA			
MINIMA	4,7		

UN ANNO FA

MASSIMA	28,5	MINIMA	15,8

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:
VENERE:
MARTE:
GIOVE:
SATURNO:
IL FENOMENO:

Prima di mezzogiorno ore 12
Luna piena 14 giugno ore 6
Ultimo quarto 19 giugno ore 24
Luna nuova 26 giugno ore 3

Specchio dei tempi

«Le maestre contestano la riorganizzazione delle materne» - «Perché far pagare la quota alberghiera ai malati cronici?» - «Il Provveditorato ha finto di non sentire?» - «Più rapidi gli sfratti per necessità»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'assessore all'Istruzione del Comune sembra proseguire nell'opera di smantellamento della scuola pubblica. In particolare, il "piano di riorganizzazione" della scuola per l'infanzia prevedibile questi notevoli stravolgimenti:

«Per il personale insegnante la riduzione del 10% dell'organico, non sostituzione delle assenze per malattia, aspettative; mobilità del personale nel circolo didattico di appartenenza, mobilità all'interno delle funzioni psicomotricista, logopedista, ausiliarie nelle varie sezioni a seconda delle necessità; assegnazione di una sola insegnante per ciascun circolo didattico.

«Di conseguenza non ci saranno più le sezioni ma si parlerà di nuclei di 25 bambini, gestito da una sola insegnante (l'assessore dice che due insegnanti sono troppe), che ruoterà all'interno del padiglione. Verrà inoltre introdotta una nuova figura che coprirà una parte del servizio, l'insegnante part-time, ma non si capisce con quali modalità.

«L'immagine del servizio che si delinea, mostra una Scuola Materna impoverita sotto il profilo pedagogico-educativo-didattico, mettendo in discussione la professionalità acquisita nel corso degli anni dalle docenti.

«Le insegnanti, di comune accordo, siamo ben intenzionate a respingere questa forma di riorganizzazione del servizio».

Seguono le firme

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Ernia, un futuro che fa discutere - Botta e risposta fra Csa e Comitato Anziani", non ho capito la posizione del Comitato regionale anziani e società.

«E' d'accordo con quello che dice il Csa o cioè che si sta parlando di anziani malati e, quindi, di persone che hanno diritto ad avere gratuitamente le cure del Servizio sanitario, come ogni altro cittadino.

«Perché, dunque, il Comitato vuol far pagare la quota alberghiera ai malati cronici e ai loro parenti, come se questo fosse un "rimedio" per evitare il loro abbandono?

«Ma se sono malati gravi sono ricoverati perché hanno bisogno di cure ospedaliere specialistiche, che il familiare non può dare, non perché non vuole, ma perché non può. Cosa c'entra la quota alberghiera?

«Allora, per essere coerente con il suo appello "moralistico" il Comitato regionale dovrebbe chiedere una nuova legge nazionale che stabilisca l'obbligo per tutti i cittadini ricoverati in strutture sanitarie (ospedali, case di cura...) di pagare la quota alberghiera.

«Perché si riconosce, invece, solo contro i malati inguaribili, già così duramente provati dalla malattia e per ora, nonostante tutto, ancora protetta per fortuna dalle norme sanitarie?».

Mario Chiara Giglioli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori degli alunni della classe 2ª R dell'Istituto "Alle Stelline" che, essendo totalmente insoddisfatti del comportamento di un docente di Grafica, materia fondamentale per l'Istituto Grafico, hanno chiesto al Provveditore agli Studi di intervenire (con due lettere del dicembre '94 e aprile '95), affinché questo docente fosse sollecitato ad un atteggiamento ed un insegnamento, in termini metodologici e contenutistici, più adeguati, e, per lo meno, di verificare la veridicità dei fatti esposti nelle nostre lettere.

«Il Provveditorato agli Studi non solo non ha provveduto a trasmettere la pratica a Roma per ottenere un'ispezione, ma non si è nemmeno preoccupato di convocare i genitori o di chiedere ragguagli alla Preside.

«Ormai ad anno finito ci chiediamo, delusi e preoccupati, perché il Provveditorato agli studi non tenga in minima considerazione le richieste di aiuto da parte dell'utenza della scuola che, ancora una volta, si trova completamente inerme di fronte alla sola richiesta di diritto allo studio».

Seguono 16 firme

Il Sunia, sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice, rimasta vedova, che non riesce a entrare in possesso del proprio alloggio, affittato, che si domandava a chi potersi rivolgere.

«Il Sunia da anni propone alla proprietà edilizia, al governo e alle forze politiche di differenziare le procedure e i tempi degli sfratti, distinguendo gli sfratti per comprovate necessità che devono essere rapidi e certi dagli sfratti per finita locazione che devono avere tempi molto più lunghi propria per consentire agli sfrattati per necessità di essere rapidi».

Andrea Parvopasso

An perde un assessore ma conquista deleghe, al Ccd la vicepresidenza del Consiglio | I 20 ANNI DELL'IVICO

Regione, il giorno della pace

Vaglio (federalisti) in giunta

«Per la Regione la soluzione c'è». Nei corridoi di Torino-Incontra, Enzo Ghigo, presidente designato della giunta Regionale, spiega a Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, che c'è una proposta per uscire dall'impasse che ha bloccato la Regione. E' appena terminata la premiazione di Paolo Cantarella, top-manager della Fiat-Auto giudicato il «torinese dell'anno», e il leader piemontese di Forza Italia corre di tranquillizzare il sindaco di Torino, Valentino Castellani, il presidente dell'Unione Industriale Bruno Bambaudi quello della FederPiemonte e suo recente avversario, Giuseppe Pichetto. A loro che lo invitano a «non mollare» Ghigo spiega. «La strada è in discesa. Penso proprio che gli alleati non potranno rifiutare la mia proposta»

Già, ma qual è questa soluzione? Ghigo l'ha illustrata dopo le 21 di ieri al mega-summit del centrodestra che si è svolto in via Pomba 4, la sede del Ccd, presenti i capigruppo di maggioranza Angelo Burzi (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An), Sergio Deorsola (Ccd), Renato Montabone (ppi), Roberto Vaglio (federalisti) e i membri di quel «direttorio» politico voluto da Ghigo cioè i coordinatori regionali dei partiti: Ugo Martinat (An), Tomaso Zanoletti (ppi), Michele Vietti (Ccd). Un pacchetto che oltre alla firma di un preambolo politico firmato da ppi e ccd sul valore della discontinuità rispetto alla passata esperienza amministrativa ppi-pds mette in discussione anche gli equilibri di giunta precedentemente consolidati. Candidato alla presidenza del Consiglio resta il popolare Rolando Picchioni. Roberto Vaglio, federalista, lascia l'incarico di vicepresidente per entrare in giunta. Al suo posto in un primo tempo era stata indicata Raimonda Cesari del Ccd, poi si è aperta la trattativa per Sergio Deorsola, segretario del vicino a Silvio Lega, sempre del Ccd. Sarà il vice di Picchioni. Cambio anche in distribuzione degli assessori tra i partiti. An ne perde uno, dando da quattro a tre (probabilmente uscirà Gianni Mancuso) ma oltre a confermare tutte le deleghe precedenti ottiene praticamente tutta la gestione del settore Viabilità e Trasporti, cioè tutto il pacchetto Alta Velocità. I federalisti ottengono un assessorato, delega principale la montagna, per Roberto Vaglio. Il Ccd compensa l'acquisto della vice-presidenza del Consiglio con il «dirottamento» dell'assessorato all'Urbanistica assegnato a Franco Botta.

La soluzione è maturata nelle ultime 48 ore in una serie di contatti tra Cap Ferrat, la Francia, dove si era recato Ugo Martinat e Torino dove Ghigo studiava la via d'uscita, compreso il messaggio-ultimatum di ieri: «O l'accordo o abbandono la politica». Poi è stata perfezionata la quadra e l'accia tra le due delegazioni dei popolari e del Ccd. Ma che cosa hanno messo in tavola i partiti della coalizione? Chi ha vinto, e chi ha perso? Il leader piemontese di An, grande tessitore del compromesso, spiega: «Alleanza nazionale è disponibile a tanti sacrifici nel rispetto del popolo piemontese. Noi non siamo dumpo-cristiani. Per ottenere una sedia in più siamo certo intenzionati a mandare a casa un progetto politico di nuovo respiro per il Piemonte». Parole diplomatiche che nascondono la soddisfazione per una vittoria. Martinat infatti perde sì un assessore ma acquista la gestione della viabilità più peso politico all'interno della giunta. E il Ccd? Michele Vietti aveva posto il veto sulla candidatura Picchioni fino ad arrivare alla bocciatura nella prima seduta del Consiglio Regionale. Oggi il partito di Casini lo voterà ma in cambio ha ottenuto la vicepresidenza del Consiglio. La domanda viene naturale: tutto questo solo per ottenere una poltrona in più? Vietti nega: «La coalizione - spiega - ha riconosciuto il valore politico della discontinuità. In più in questa settimana si è raggiunto definito l'accordo di collaborazione con il più a livello nazionale, che non esisteva anche in Piemonte. Poi c'era una questione d'urgenza: ci ha spinto a privilegiare le ragioni dell'accordo».

Maurizio Tropeano

Enzo Ghigo e, alla sua destra, Picchioni. Sopra, Vaglio

In 15 mila alla parata finale

Posto grande nel per i 20 anni dell'Ivico. Camion di tutte le età, insieme con vecchi autobus, hanno sfilato lungo le vie di Torino, lungo un percorso che, partendo dal Lingotto, si è snodato per il centro per concludersi nello stabilimento di via Cigna etto. Qui i torinesi hanno potuto ammirare i modelli da vicino. E sono stati tanti, oltre mila persone, a presentarsi all'appuntamento. La rassegna prevedeva anche la premiazione dei modelli più belli. Il premio simpatia è andato a un Fiat 503 Ftdel 1925; l'allestimento migliore è stato giudicato quello del francese Unic Za 72 del 1951. Il camion più bello? Il Fiat 15 ter 1914, giunto a Torino dalla Svizzera. Altro premi all'autobus Fiat 621 del 1931, al Mugirus autosnodato del '29 (foto) e al Fiat TM del 1946

COMUNE

Prezzo del tram e bilanci

Tre giorni di Consiglio, in Sala Rossa, per esaminare, discutere ed approvare i bilanci consuntivi del Comune e delle aziende municipalizzate. Oggi, domani e, se sarà necessario, mercoledì, l'assemblea di Palazzo Civico esaminerà i «consolidati» dello scorso anno. In ballo anche l'aumento della corsa su tram e autobus, con la proposta di farne salire il prezzo dalle attuali 1200 lire a 1400, e la durata da a 90 minuti. Il conto Comune dovrebbe presentarsi in attivo, anche se da Roma sono arrivate notizie poco rassicuranti: lo Stato avrebbe tagliato una trentina di miliardi dai trasferimenti previsti. E, anche se questa cifra non incide sul consuntivo (che riguarda il 1994), potrebbe creare problemi per il preventivo 1996. Di qui la protesta dell'Anci, l'Associazione che raggruppa i Comuni italiani.

Le vittime sono un'impiegata di Pomaretto e un muratore di Pinasca: ferite 4 persone

Auto «brucia» lo stop: due morti

Tragedia del sabato sera alle porte di Pinerolo

Sabato sera funestato da una sciagura stradale a Pinerolese. Due giovani sono morti poco dopo la mezzanotte all'imbocco della circonvallazione alle porte di Riva, in uno scontro fra una «Y 10» e una «Panda». La disgrazia si è verificata all'incrocio con la strada che porta al centro abitato. A provocarla sarebbe stata la «Panda» che non si è fermata allo stop e ha speronato la «Y 10» proveniente da Moncalieri: l'utilitaria, colpita nella fiancata posteriore destra, si è ribaltata sull'asfalto. Le vittime sono i passeggeri della «Y 10»: Sabrina Ribet, 30 anni, abitante a Pomaretto in borgata Clot 10, e Paolo Carlin, 29 anni, muratore, residente a Pinasca in via Sestriere 53, l'auto era guidata dal marito della Ribet, Bruno Chiera, 41 anni, riquadratore, rimasto illeso. Sul sedile posteriore sedeva un'amica, Sandra Macagno, 28 anni, residente a Perosa Argentina in via Trento 3.

L'auto che ha provocato la disgrazia era guidata da Massimiliano Annunziata, 24 anni, odontotecnico che attualmente sta prestando servizio militare, residente a Torino in via Modane 23. Al suo fianco, Giuseppe Ricotta, 21 anni, anch'egli residente a Torino in via Lessolo 37. Per causa ancora in via d'accertamento la loro «Panda» non si è fermata allo stop. Invadendo la circonvallazione. «Stavo superando l'incrocio - ha raccontato sotto shock il Chiera -. Quando ho visto quell'auto che non si fermava ho provato a sterzare a sinistra, ma ho sentito un violento colpo nella parte posteriore della mia auto: ho accelerato, la macchina è capovolta».

Sabrina Ribet, 30 anni, abitante a Pomaretto in borgata Clot 10, e Paolo Carlin, 29 anni, di I due giovani sono morti nello scontro tra una Y 10 e una Panda nei pressi di Riva di Pinerolo

I soccorsi sono arrivati subito: ambulanze della Croce Verde di Pinerolo e i vigili del fuoco. I feriti erano sull'asfalto, la Ribet dava deboli segni di vita mentre il Carlin era già morto. Soccorsa e ricoverata in prognosi riservata la Macagno, che nello scontro ha riportato un trauma cranico e addominale. Illesi gli occupanti della «Panda» ed il guidatore della «Y 10».

La notizia della disgrazia si è diffusa nelle prime ore di domenica mattina a Pinasca e in borgata Clot. «Mio fratello dopo il servizio militare prestato come paracadutista nella "Folgore" - racconta la sorella Antonella - aveva trovato lavoro come muratore. La disgrazia è avvenuta mentre stava tornando a casa dopo cena fatta a Moncalieri». Nella piccola borgata Clot tutti si sono stretti intorno ai genitori di Sabrina Ribet: «Mia figlia si era sposata sette mesi fa - racconta la mamma Paola Rostagno - lavorava come segretaria nello studio legale di Nicoletta Ughetto a Pinerolo, divideva la sua vita fra il tribunale e questa borgata». Sul balcone di casa è rimasto Roky, un bel cane lupo che continua a guardare verso la strada che sale dai boschi in attesa di veder tornare la sua padrona.

Antonio Gialmo

IL

Alla Campus stasera la «storia» di Caselli

Alla libreria Campus (via Battazzi 4), alle 21, Luciano Violante e Guido Neppi Modona presentano il libro «Il procuratore Gian Carlo Caselli, un giudice tra mafia e terrorismo» di Ettore Boffano e Vincenzo Tessandori.

Due sottoscrizioni dell'Ana di Torino

Durante il raduno sezionale ieri a Rivarolo per festeggiare i 70 della costituzione del gruppo, il presidente dell'Ana di Torino, il generale Barbieri, ha lanciato due sottoscrizioni per raccogliere fondi da destinare all'Ugi per l'acquisto di un'apparecchiatura da donare all'ospedale Infantile Regina Margherita; e per Cristopher, il bambino di Torrazza Piemonte che deve essere operato in America

UNIONE

Tullio Regge al Caffè Letterari

Oggi alle 15, al Centro Congressi via Fanti 17, il professor Tullio Regge sarà intervistato da Piero Binucci. L'incontro negli incontri dei «Caffè letterari»

Memorie di guerra Marchis e Roccia

Alle ore 18, al Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15, conferenza di Riccardo Marchis e Giovanna Roccia su «Torino in guerra tra cronaca e memoria - Diario di Carlo Chevallard 1942 -1945».

Truffe all'Olivetti Autotrasportatori nei guai

Prime sentenze per la truffa miliardaria ai danni della «Olivetti Office» di San Bernardo d'Ivrea, operata da trenta autotrasportatori e un impiegato tra il 1988 e il 1991. In tre hanno scelto il patteggiamento; l'accusa è di aver «gonfiato» i fogli di viaggio per il trasporto del materiale tra i vari stabilimenti dell'azienda. Si tratta dell'ex responsabile della Olivetti Office Raffaello Maffeo, 50 anni, di Villareggia: ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione e un milione di multa. Con lui si sono presentati davanti al gip i «padroncini» Elso Biava, 63 anni, di Romano, e Giovanni Carimbo, 49 anni, di Parella (per entrambi sei mesi di reclusione e 300 mila lire, trasformati in una multa complessiva di 2 milioni e 250 mila lire).

*Regalati una vacanza indimenticabile al mare... A Marina Centro di RIMINI ti attende il prestigioso Hotel VILLA ROSA RIVIERA ****, proprio di fronte al mare!*

Camere completamente insonorizzate con TV color via satellite, mini-bar, telefono, radio, balcone.

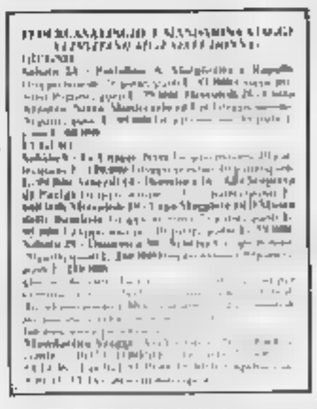
American breakfast-buffet. Menù a la Carte con pesce fresco e buffet di insalate al Ristorante Vespucci.

E poi: animazione in spiaggia, Baby-club, feste danzanti in Hotel con giochi a premi, ingresso gratuito al BEACH VILLAGE!

Informati subito al tel. 0541/25500 - fax 27588

titolari VILLA ROSA RIVIERA ****
Viale Vespucci 24 - I 47837 RIMINI
Aperto tutto l'anno

RIMINI
MARINA CENTRO



Tariffe
annuale postale
7 giorni L. 336.000
6 giorni L. 288.000
Tel. abbonamenti:
011/65.68.334/335

IL GRANDE NORD
FIORDI NORVEGESI - CAPITALI NORDICHE
DI MEZZANOTTE - ISOLE LOFOTEN
Tours di 15 giorni
a partire Lire 1.999.000
Volo a/r + Hotels di 4/5 stelle + pasti principali
+ visite e accompagnatore italiano.
Partenze le città con Alitalia
GIVER
Catalogo Giver 100 pagine gratis nelle migliori Agenzie
Tel. 011/[illegible]1
Fax (011) [illegible]0 581212
NORTRA GIVER VIAGGI
1995

Per la pubblicità
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel 02 86.471

Cade in moto ed è travolto

Operaio di 26 anni perde la vita a Caprie

SCHIANTO ALL'ALBA

Due gravissimi incidenti in bassa Valle di Susa. In uno ha perso la vita un motociclista, travolto da un'auto dopo essere caduto. Nell'altro, sono rimasti feriti tre giovani

L'incidente mortale è avvenuto all'alba di ieri a Caprie. La vittima è Antonio Avitabile, 26 anni, operaio, celibe, residente ad Avigliana in via Micheletta 6. Il giovane era alla guida di una Duato 850 e stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in una birreria di Bruzolo.

Erano circa le 2 quando è arrivato sul rettilineo della statale 24 del Monginevro, circa un chilometro dopo il cavalcavia di Caprie. Per cause in via d'accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Condove il giovane - forse a causa dell'alta velocità - ha improvvisamente perso il controllo della motocicletta ed è scivolato sull'asfalto.

Subito dietro di lui, c'era la Fiat Uno che lo ha investito. «Ho frenato subito ma non ho potuto evitare l'investimento», ha raccontato ai carabinieri il conducente dell'utilitaria Francesco Procopio, 45 anni, impiegato residente a Settimo Torinese in via Bonarroti 17.

L'auto, dopo aver investito la moto, è poi finita sulla corsia opposta dove è stata tamponata da una Fiat A112 che viaggiava verso Susa condotta da Marianna Piscopo, studentessa, 26 anni, residente a Condove in via Leopardi 5 con a fianco la sorella Melania di 21 anni.

Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa: Antonio Avitabile è morto sul colpo. Francesco Procopio ha riportato contusioni alla spalla giudicata guaribile in pochi giorni; illese le due ragazze.

Un'altra moto nel centro del secondo incidente in Val di Susa. Ha falciato sulle strisce 25 due ragazzi che uscivano dalla discoteca «Havana» di Sant'Ambrogio. Il guidatore, Marco Dagna, 23 anni, residente a Via, frazione Niquidetto 52, si è accorto che Roberto Pelissero, 27 anni, di Meana di Susa, Simone 28 e Daniele Re, 23 anni, abitante a Pianezza, via San Pancrazio 55, stavano camminando sulla strada per raggiungere il parcheggio delle loro auto.

L'impatto è stato violentissimo. I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Rossa e trasportati all'ospedale di Rivoli. Marco Dagna, Roberto Pelissero e Daniele Re sono stati ricoverati in prognosi riservata. Ai carabinieri di Avigliana il compito di ricostruire la dinamica.

Altro scontro a Sant'Ambrogio In tre finiscono all'ospedale

Antonio Avitabile, 26 anni, abitava ad Avigliana in via Micheletta 6

Ha successo l'alleanza commerciale fra le aziende e i dettaglianti

Franchising, l'unione fa la forza

I grandi marchi cercano alleati volenterosi

E' l'ancora di salvezza per i piccoli commercianti, è una garanzia per il consumatore: il franchising si sta consolidando come formula commerciale di successo. L'idea madre è un concetto semplicissimo: l'unione fa la forza, più cervelli insieme lavorano meglio di uno e insieme si affrontano meglio le difficoltà del mercato. Ma nell'unione ciascuno deve mantenere la propria individualità, non deve sentirsi massificato, deve essere un' entità individuabile anche all'interno di una squadra.

Il franchising soddisfa il bisogno di espansione: da una parte c'è una azienda affermata che vorrebbe aumentare la propria presenza dall'altra un dettagliante che, oberato da spese di tipo organizzativo, fiscale e burocratico, non riesce a crescere, anzi, talvolta è costretto a chiudere. La grande azienda quindi, invece di investire nell'apertura di punti vendita sul territorio e nella ricerca degli uomini adatti per la loro gestione, cerca compagni di squadra e li trova già pronti nei dettaglianti. Fornisce loro marchio, filosofia di vendita e assistenza e, per contro, usufruisce della loro esperienza e della loro voglia di crescere.

La formula è nata negli Anni Venti, ma ora è consolidata in tutto il mondo grazie allo sviluppo del mercato e l'evoluzione delle tecniche di vendita in molti settori, servizi compresi: supermercati, mobilifici, macchine per ufficio, agenzie immobiliari, abbigliamento e cosmetici, comunicazioni e informatica, catene di ristoranti.

Il principio fondamentale del franchising, oltre alla diffusione di un marchio, è di vendere prodotti di qualità, a prezzi competitivi, abbattendo i costi.

Quali costi? Gli approvvigionamenti, per esempio. Tutte le merci e i servizi hanno identiche provenienza e caratteristiche. Gli acquisti vengono fatti direttamente alla fonte, dai produttori con dei vantaggi non indifferenti: il risparmio sui costi logistici e di intermediazione e il controllo della qualità.

La pubblicità: il marchio diventa facilmente riconoscibile dal consumatore grazie a campagne pubblicitarie e promozionali fatte a livello nazionale e locale su reti televisive, giornali, degli locali. La pubblicità comprende anche tutte quelle iniziative particolareggiate attuate nei punti vendita: striscioni, depliants, cataloghi, poster. A ciò si aggiungono gli omaggi, i concorsi, quei piccoli accorgimenti che permettono una maggiore penetrazione del messaggio e aiutano il consumatore a riconoscere il marchio.

Il contratto fra casa madre e affiliato prevede quasi sempre il pagamento di diritti di ingresso, di percentuali sul giro d'affari, contributi per la pubblicità e l'arredamento. Ma in alcuni casi l'affiliazione è gratuita. La casa madre, oltre al marchio cede la propria formula commerciale e si preoccupa di fare in modo che questa filosofia venga osservata. La formula è costruita su una tradizione consolidata, il dipende dal tipo di merce o di servizio trattato e dall'area geografica.

In ogni caso, una regola è costante: quella filosofia deve essere comune a tutti e tutti si impegnano ad osservarla. Non si tratta soltanto di vendere le stesse merci e fornire gli stessi servizi. Tutto, dall' arredamento del negozio all'approccio con la clientela deve seguire la stessa linea. E l'affiliato, oltre a dimostrare di avere esperienza di vendita o possibilmente gli essere conosciuto nella zona dove dare la massima disponibilità mentale a sentirsi parte di una squadra che lavora per un obiettivo comune. L'affiliato e i suoi collaboratori vengono formati ed addestrati con questi principi.

Naturalmente il dettagliante mantiene la propria individualità, se la costruisce nel tempo nel suo rapporto con la clientela e anche nella applicazione della politica commerciale, può essere libero di attenersi alla indicazioni suggerite dalla casa madre o fare dei cambiamenti.

Il franchising ha anche rivelato, talvolta, qualche limite, ma ci sono casi in cui la formula ha rivelato tutti i suoi aspetti positivi. Uno di questi può essere la catena di supermercati Di per Di nata nel per iniziativa del gruppo Ci ha decine di punti vendita. E' ormai impossibile non riconoscerli: la mela Di per Di, simbolo di freschezza, è ormai entrata in tutte le case. Caratteristiche di questo gruppo? I punti vendita non sono grandiosi, anzi ricordano il negozio sotto casa dove la cortesia è la prima regola, competenza e disponibilità del personale sono irrinunciabili. L'assortimento e la freschezza del prodotto anche confezionato: prezzi e marchi di vario livello, a cui si aggiunge il prodotto Marcasi, creato appositamente dalla casa madre, offre la migliore qualità dei prodotti più conosciuti a prezzi inferiori del 15-20 per cento. C'è anche disponibilità di frutta, verdura, pollerie e gastronomia: in pochi minuti la spesa è fatta. La formula si è rivelata vincente tanto che il fatturato è in crescita come cresce il numero dei dettaglianti che vorrebbero entrare a far parte della squadra della mela rossa.

Quando un piccolo negozio si trasforma in un supermercato

Finalmente la spesa sotto casa

«Così comprare è diventato più facile»

Il negozio del signor Giovanni, che sta proprio sotto casa mia, è diventato un supermercato. E che supermercato! Fino all'altro mese era una bottega buia dove facevo la spesa soltanto quando avevo fretta. Non riuscivo a trovare tutti i prodotti che cercavo e nonostante la pazienza e la cortesia di Giovanni, ero costretta ad organizzare la mia spesa in maniera diversa: una volta al mese nel grande supermercato e poi lo shakom settimanale fra negozi, mercati e la bottega di Giovanni per le necessità più urgenti. Da qualche giorno è tutto cambiato. Tramite la simpatia di Giovanni che anzi, è ancora più disponibile e rilassato.

La sua bottega è diventata un allegro punto vendita Di per Di. Giovanni dice che ha fatto il «franchising», si è affiliato ad un grande marchio mettendo a disposizione il suo negozio e la sua esperienza.

Io non so bene cosa sia questo «franchising» ma mi sembra una cosa fantasiosa che non comporta per me, conto consumatrice, dei costi aggiuntivi. Semmai dei vantaggi. Mi ha subito colpito la sistemazione delle merce negli scaffali: rende più facile il noioso compito di fare la spesa.

C'è più varietà di prodotti, posso confrontare i prezzi e, nonostante il rinnovamento, che in genere comporta un aumento dei prezzi, trovo anche cose a costo inferiore.

E' aumentata la quantità di prodotti e marche: certo razionalizzando lo spazio ci stanno più cose. E così posso provare altri marchi, confrontarli e decidere quale mi conviene di più. Ho trovato anche prodotti che si vendono nei grandi discount, non molti in verità, ma sembra che Giovanni abbia scelto proprio tutti quelli che mi interessano. Poi ci sono le offerte promozionali, ogni settimana c'è una novità, basta stare all'erta.

Ho anche scoperto che molti prodotti non hanno il marchio delle aziende più conosciute e pubblicizzate, ma sono di uguale qualità e me li porto a casa spendendo di meno. Giovanni mi ha spiegato che yogurt, pasta e altri prodotti con il marchio «Marcasi» vengono fatti su ordinazione della Di per Di. Il vantaggio è duplice: il primo vantaggio è che la Di per Di controlla direttamente produttori e fornitori. «Questo fatto è importante -dice Giovanni - perchè la casa madre deve difendere la sua reputazione e quella di tutti i dettaglianti che hanno scelto di lavorare con il suo marchio». Il secondo vantaggio è che su questi prodotti nei clienti non chiamo la pubblicità. Per questo costano di meno. Stessa qualità, più convenienza!

E poi Giovanni ha anche messo un banco per le carni, uno per la gastronomia e uno per la frutta e la verdura. Tutti prodotti freschi, le posso accertare ogni mattina quando vedo arrivare i camion di rifornimento. E d'oro ai banchi oltre alla commessa che già conoscevo, sono arrivati altri collaboratori: tutti gentili e disponibili. E questo è importante, non tanto per me, che so bene quello che voglio, ma per tante persone, spesso anziane, che sono un po' indecise. In altri posti i commessi non hanno tanta pazienza, anzi, cercano di evitare il dialogo con i clienti: qui invece c'è sempre chi ti dà un consiglio.

L'esperienza di cinque giovani che hanno scelto di entrare a far parte di una squadra

«La regola del Dì per Dì: essere disponibili»

Il vantaggio sta nell'offrire i migliori prodotti con costi minori

Sono cinque, l'età media è trent'anni. La voglia di realizzare i progetti sognati per anni e tanta. Tre fratelli, Antonella, Mario Aldo Procacci e due amici Caterina Alloco e Alberto Fabrizio, si sono messi in società per buttarsi a capofitto in una grande impresa: la gestione di un supermercato. Quasi tutti avevano già esperienza di vendita, alcuni per anni avevano lavorato come «garzoni» in macelleria o altri negozi e poi in grandi supermercati del Gruppo Gorassi. Cresciuti nell'età e nella professione, hanno deciso di fare il «grande salto», mettersi in proprio. Ma lo hanno fatto con intelligenza. Consapevoli dei rischi che un'impresa commerciale comporta, hanno accettato di affiliarsi alla catena Di per Dì. La casa madre ha trovato il locale in via Tunisi 124 B, nello stesso quartiere dove lavoravano da ragazzi ed erano conosciuti.

«Operiamo in una zona particolare - spiegano - perchè piena di negozi. Recentemente hanno anche aperto alcuni supermercati, proprio vicino a noi, ma non ne abbiamo assolutamente risentito. Il nostro punto vendita è in un sottermaco, quindi non comodissimo, eppure la clientela è in aumento».

C'è un trucco, una magia? «No non è un trucco è semplicemente il nostro modo di lavorare che piace alla gente. Massima disponibilità e nessuna intenzione di vendere a tutti i costi».

Quali sono i vantaggi per un dettagliante che entra a fare parte della squadra Di per Dì? «La consapevolezza di appartenere ad un gruppo conosciuto e consolidato, una organizzazione che ci garantisce la qualità dei prodotti, il controllo, la distribuzione e che ci offre la possibilità di partecipare alle scelte ed alla conduzione della catena. Non spendiamo nulla in pubblicità: il marchio della mela rossa è ormai conosciuto dovunque. In sostanza, molti costi che da soli proprio non potremmo affrontare ci vengono offerti con l'assistenza commerciale e la consulenza».

Vi sentivate preparati a questo salto? «In parte sì e dove avevamo delle incertezze, siamo stati aiutati con dei corsi».

Cosa attira la clientela?

«Dipende dalle persone: chi cerca la qualità, chi cerca l'assortimento, chi vuole essere ascoltato. Noi siamo in grado di accontentarli: su una superficie di circa 600 metri quadrati disponiamo di 4500 prodotti, tantissimi freschi: dalla verdura, alla carne, ai formaggi. E poi ci sono le campagne promozionali, gli omaggi che diamo in occasioni speciali come Carnevale, San Valentino, Festa della Mamma eccetera. L'omaggio è molto gradito. E anche la raccolta dei bollini piace: è una sorta di premio fedeltà. Cerchiamo di instaurare un rapporto di simpatia e fiducia per venire incontro alle esigenze del cliente nel servizio e nella qualità. Abbiamo aperto una sezione di fiori freschi e di prodotti per animali, compresi gli acquari, e, per offrire un servizio adeguato, ci siamo organizzati per restare aperti nel mese di agosto. E poi il nostro negozio, nella grande catena Di per Dì fa da banco di prova, se un prodotto funziona qui, entra in tutti gli altri supermercati.

Qual'è il segreto del vostro mestiere? «Bisogna farlo come se fosse una vocazione: avere un rapporto solido con il pubblico non è facile. Occorre molta disponibilità e preparazione. La gente non è più disposta a farsi abbindolare. Vuole certezze e cerca in noi un punto di riferimento, qualcuno di cui potersi fidare. Non bisogna tradirli anche perchè molti dei nostri prodotti vanno a finire in tavola, questo non va dimenticato».

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Dalla Ferrante Martone raccolta di una donna (la Bonalde) che torna nella sua città d'origine per indagare sulla sua morte della madre **(Nazionale 2)**

A PROPOSITO DI Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi **(Ambrosio 3)**

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni animati. Il simpatico personaggio di Uderzo e suoi [illegible] spostati se da un oceano tra gli indiani. Costo dei [illegible] 15 [illegible] di lire **(Fiamma)**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia. Il nuovo [illegible] simbol Hugh Grant nei panni di un regista teatrale stavolta alle prese con un'intraprendente aspirante attrice sedicente perdutamente innamorata di lui **(Centrale, Statuto Ritz)**

BLUE SKY. Drammatico. L'ultima regia di Richardson. Oscar alla [illegible]. Anni 60 una moglie instabile dal comportamento scandaloso un paziente marito militare (Lee Jones), il loro problematico rapporto [illegible] esperimenti sull'atomica **(Eliseo Blu)**

COME DUE COCCODRILLI Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio dotto ventriloquo specialmente [illegible] porta di [illegible] dolorosi, che [illegible] Parigi torna in [illegible] alla ricerca della propria infanzia irrisolta **(Empire)**

COWGIRL - IL NUOVO SESSO. Commedia. Dal best seller Anni 70 di Robbins il trasgressivo Gus Van Sant racconta di una giovane autostoppista (Uma Thurman) e di un gruppo di ragazze **(Nazionale 1)**

CREATURE DEL CIELO. Drammatico. Film neozelandese ispirato a un [illegible] di cronaca Anni Cinquanta: l'amicizia tra due ragazze vivaci trasgressive, rivitali **(King)**

D'AMORE E D'INGRA Drammatico. Dalla Allende ambientato nel Cile di Pinochet. Una giornalista s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Banderas) e due vengono coinvolti in un'inchiesta **(Olimpia 2)**

DON JUAN DE MARCO Commedia. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario Don Giovanni viene così affidato a uno psichiatra (Marlon Brando) a cui racconta la sua vita **(Chaplin 1)**

ED WOOD Biografico. Depp e Landau nella vita del regista Usa Anni 50 autore di tremendi film amico di Lugosi campione del cinema peggiore. Di Burton **(Ramona)**

FORREST Commedia. Hanks scemo geniale che attraversa la Storia con perché ma chiede sono vincente- **(Kong)**

GENIO PER AMORE Commedia. Esilem (Matthau) cerca con tre [illegible] l'amore tra [illegible] nobile (la Bryant) e un meccanico [illegible] Duffy a lei di bene **(Vittoria)**

[illegible] Antoine. Il folle Leon (Reno) incontra Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce un'amicizia e lui [illegible] a vendicarsi **(Etoile)**

LEZIONI DI ANATOMIA Commedia. Tre dodicenni dal prete [illegible] in città per -scoprire il sesso-. Li salverà da una truffa una prostituta (la Griffith) [illegible] la convince a seguirli, per -contenerla- un matrimonio col proprio [illegible] vedovo **(Doria)**

UNA MOGLIE [illegible] PAPÀ Commedia. Anni Sessanta: una donna delle pulizie di [illegible] loro assunta da un vedovo [illegible] occuparsi [illegible] bambina di 7 anni **(Olimpia 1)**

LA [illegible] E LA FANCIULLA Thriller. Il dottor Miranda era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle vittime lo crede **(Adua 450)**

MORTI DI SALUTE Commedia. Ricco cast (Hopkins, Fonda, Broderick). La storia di una clinica della salute caratterizzata da drastici metodi di cura **(Arlecchino)**

LA NOTTE DELLA VENTA'. Thriller. James Lee Curtis è una madre che torna dopo anni in famiglia con intenzioni «pericolose» vuole riprendersi i figli ed è disposta a tutto per ottenerli **(Ideal)**

LA NOTTE E IL [illegible]. Sentimentale. Nel Settecento, un conte cerca di sedurre un'affascinante nobildonna in una villa con sorpresa **(Eliseo Rosso)**

PEGGIO DI così SI MUORE Horror comico. Con i Bronconvit [illegible] sposa in lavoro da una vicenda di terrore e violenza, reagiscono con efferatezza **(Adua 200)**

PRONTI A MORIRE. Western-parodia. Tutti i luoghi comuni del genere. [illegible] Sharon Stone -pistolera- infallibile in streaker e coll **(Ambrosio 1, Ellisse Grande)**

PULP FICTION. Drammatico. Tre storie [illegible] e intersecano nell'esaltante ultimo lavoro di Quentin Tarantino **(Capitol)**

ROB ROY Storico. Neeson e il leggendario [illegible] scozzese che agli inizi del 1700 si oppose alla tracotanza degli inglesi. Con [illegible] Lange **(Ambrosio 2, Fiamma)**

LA SCUOLA. Commedia. [illegible] Storione Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola d'oggi **(Reposi)**

IL SEME DELLA FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro è capace di fare impazzire la gente e aprire la porta verso altre mostruose [illegible] **(Cristallo)**

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Lisbona 1938. Un giornalista rassegnato, Pereira (Mastroianni), si ribella dopo l'uccisione di un giovane antifascista **(Massimo 1)**

VENTO DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana da fine '800 agli Anni Sessanta: guerre, malattia, amori **(Erba 1)**

IL VERDETTO [illegible] PAURA. Thriller. La Whaley-Kilmer, divorziata [illegible] successo e single [illegible] chiamata a fare il giurato in un processo contro un mafioso **(Lux)**

VIRUS LETALE. [illegible] Hoffman impara da medico in lotta contro un virus che uccide a tempo di record **(Lilliput)**

WALLACE E [illegible] E ALTRE [illegible]. Pupazzi. 7 cortometraggi. Le avventure di Wallace inventore geniale e Gromit suo fido cane, personaggi di plastilina [illegible] linguaggio adulto e quotidiano **(Cinema 2)**

La rassegna di danza presentata in Regione inizia il 24 con «Carulli Carmina»

Acqui, il chiostro delle suggestioni

Gli ospiti internazionali della nuova stagione

Nuova sede per «Acqui [illegible] Palcoscenico 1995», Festival Internazionale di Danza che debutterà il 24 giugno. La rassegna presentata in Regione da Loredana Furno responsabile della direzione artistica, e dall'assessore alla Cultura Giampiero Leo), tradirisce [illegible] suo palco [illegible] piazza della Bollente all'antico Chiostro del Seminario. Atmosfera più raccolta dunque, per una manifestazione che propone nove serate con suggestioni internazionali, oltre ad uno stage per giovani danzatori [illegible] cartellone pure il consueto «Premio Acquidanza», [illegible] quest'anno a Luciana Savignano. Massimo Guerra e al Balletto di Toscana, mentre il Premio «Attuli per la danza» andrà a Giorgio Gaslini e Arnaldo Pomodoro.

Apre la rassegna (21,30, prenotazioni allo 0144/770.272) il 24 giugno [illegible] Compagnia di Danza Teatro di Torino con «Carulli Carmina». L'allestimento, con coreografia di Vittorio Rupp, musiche di Orff, è proposto per l'occasione in versione «live», con coro e orchestra. Un continuo di artisti con la stessa Furno e i ballerini Jean-Pierre Martal e Yuanhe Wang, commenteranno il compositore tedesco nel centenario della nascita. Celebrazione del cinema, il 5 luglio, con «Rodolfo Valentino» nuova coreografia di Gerard Robbin, interpretata da Bona Gianlo Tanghi e Ijax, per il ritratto di un divo «bifronte», ora seduttore ora smarrito emigrante, maggiormente dal glamour hollywoodiano. Per l'occasione, conferenze e mostra fotografica di Chicco Maroni.

Danza pura il 7 luglio con un trittico composto dalla Compagnia Off Jazz, diretta da Gianni Berlinotti: «Prova libera», «Fantasie Orientale» e «Rap and Roll», su musica di Jim Carrie. Escape e Domino Storia e civiltà spagnola il 19 luglio, con «Cleopatra» presentato dal Teatro dell'Opera del Cairo. Il 20 luglio la Compagnia americana Jody Lass, proporrà «Islands» coreografia della stessa Lass. In prima nazionale il 21 luglio, «Danze e coreografie dell'antica tradizione cinese».

Novità italiane il 23 luglio ovvero «Carmen Griffith» su musica [illegible] Gaslini (scene di Arnaldo Pomodoro) chiudono il festival. «Nove canto nuto» di Balletto 90 il 25) e «Triana» della Compagnia Andalusa di Danza (30 luglio). Fra le iniziative collaterali, «Il treno della danza» convoglio ferroviario a disposizione del pubblico torinese per le sere del 5, 17 e 21 luglio comprensivi del tour, pure la cena e la visita al Museo archeologico di Acqui. Non manca «Vivere la danza», spazio aperto per danzatori e coreografi.

Silvia Francia

La bravissima Luciana Savignano a cui è stato assegnato il Premio Acquidanza

PRIME VISIONI

AIRONE 2 c. Giulio Cesare 69 Tel 850.571 **Peggio di così si muore** di e con M. Cesena con I. Bronconvit. M. Ciotola. Colori. Nel viet. Ap. 9.5, 16.35 - Ap. 20 Film 20.45 - 22.30 Ingr. 7000

AIRONE 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521 **La morte e la fanciulla** di R. Polanski con S. Weaver, B. Kingsley. Usa-Fra. Ingr. 9.5 - 16.45 - Ap. 20 Film 20.25 - 22.30 Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, Tel. 547.007 **Pronti a morire** di S. Rainn con S. Stone, D. Hackman. I. th Capra. Usa '95 - 1h 50' Ana. cinef. Dr. 16 - 18.10, 20.20 - 22.30 Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007 C. V. Emanuele 52 **Rob Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, B. Hurt, T. Roth. [illegible] '95, 2h 17 - Ana. [illegible] Dr. 16 - 19.45 - 22.30 Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 C. V. Emanuele 52 **A proposito di donne** di H. Ross con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore. Usa '94, 2h. Ana. cinef. Dr. 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30 Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Telefono 541.7100 **Morti di salute** regia Alan Parker con Anthony Hopkins, [illegible] Fonda. [illegible] Dicembre. Usa '94. 1h 50. Dr. 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30 Ingr. 7000

CAPITOL via San Domenico 24 Tel. 540.605. **Pulp Fiction** regia Quentin Tarantino con J. Travolta, U. Thurman. Viet. 18 [illegible] - 16 - 19.10 - 22.10 Ingr. 7000

CENTRALE via C. Alberto 27 Tel. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Ingr. 9.4 - 2h 15 - Dr. 15.45 - [illegible] - 20.15 - 22.30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Cavaglià 32/E Tel. 4360723 **Don Juan [illegible] Marco maestro d'amore**, regia J. Leven. M. Brando, J. Depp. Usa '94, 1h 37'. Dr. 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.35 Ingr. 7000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E Telefono 4360723 **Wallace & Gromit e altre storie** cartoni animati. G. B. 88. 93. 1h 20. Dr. 15 - 16.30 - 18 - 19.30 - 21.30 - 22.30 Ingr. 7000

CRISTALLO via Cotta 5 Tel. 650.7100 **Il seme della follia** regia di John Carpenter con Sam Neill, Julie Carmen, J. Prochnow. Viet. 14. Usa '94. 1h 35. Dr. 15.25 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 22.30 Ingr. 7000

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.422 **Lezioni di anatomia** regia di Richard Benjamin con Melanie Griffith, Ed Harris. Usa '94. 1h 40. Mon-ven. Dr. 14 - 16.10 - 20.20 - 22.30 Ingr. [illegible]

EDEN GRANDE [illegible] Telefono 447.5241 **Pronti a morire** di S. Rainn con Sharon Stone, Gene Hackman. Usa '95. 1h 46. Dr. 15 - 16.10 - 20.20 - 22.30 [illegible] 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241 **Blue sky** di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa '91. 1h 40. Dr. 16.15 - 18.20 - 20.25 [illegible] Ingr. [illegible]

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241 **La notte e il momento**, di A. M. Tato con W. Dafoe, L. Olin. Fra-Ita. '94. 1h 30'. Dr. 15.45 - 17.25 - 19.05 - 20.45 - 22.30 Ingr. 7000

EMPIRE p.zza V. Veneto 5 Tel. 817.1643 **Come due coccodrilli** con F. Bentivoglio, V. Grimo, G. Gianneri. da 95. 1h 35 - [illegible] 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241 T. 661.5447 **Vento di passioni** di E. Zwick, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Usa '94. 2h 15'. Non visibile. Ana. cinef. Dr. [illegible] 22.30. Ingr. 7000

ERBA 2 c. Moncalieri 241 T. 661.5447 **Intervista col vampiro** con T. Cruise, B. Pitt. Usa '94, 2h 07'. [illegible] M. 14. Ana. cinef. - Dr. 20, 22.30 Ingr. 7000

EUCLIDE c. Buozzi, ang. a Roma Tel. 530.351 **Litio** regia Luc Bassan con Jean Reno, Gary [illegible] Fra. '94. 1h 45 - Non [illegible] Dr. 18.15 - [illegible] 20.25 - 22.30 - [illegible] 7000

FARO via Po 30 [illegible] 817.3321 **Asterix conquista l'America** cartoni animati. [illegible] regia di Gerhard Hahn. Ger. '94. 1h 22' - [illegible] 20.35 - 22.30 Ingr. 7000

FIAMMA corso Siccardi 37 Telefono 385.2097 **Rob Roy** di [illegible] con L. Neeson, J. Lange, B. Hurt, T. Roth. Usa '95. 2h 17 - [illegible] 14.45 - 17.20 - 19.55 - 22.30 [illegible] 7000

IDEAL corso Racconigi 4 Tel. 521.4[illegible] **La [illegible] della verità** regia Yves Simoneau. Jose Ackland, Vanessa Redgrave. Usa '95. V. M. 14. Usa '95. 1h 40. Dr. 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr. 7000

KING via Po 21 Tel. 817.5996 **Creature del cielo** di P. Jackson con M. Lovett, Leone d'argento Venezia '94. N. Zel. [illegible] 1h 40. V.M. 14. Dr. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr. 7000

LUMIERE via Santa Teresa 5 Telefono 534.614 **Forrest Gump** di Robert Zemeckis con [illegible] Hanks, Robin Wright. Vincitore sei Oscar. Usa '95. 2h 22 - [illegible] 14.30 - 17.10 - 19.50 - 22.30 Ingr. 7000

LUMIPIT via [illegible] Settembre 15 Tel. 537.100 **Virus letale** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Rossi, M. Freeman. V.M. 14. Usa '95. 2h 10'. Dr. [illegible] 17.30 - 20 - 22.30 Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico [illegible] 541.283 **Il verdetto della paura** regia H. Gould, con [illegible] Whaley-Kilmer. [illegible] Hurt. [illegible] - 1h 30'. Dr. 16.45 - 18 - 20.15 - 22.30 Ingr. [illegible]

MASSIMO UNO via Montebello 8 Tel. 817.1043 **Bastone Perolino** di R. Faenza con M. [illegible] Ma-Fra '95. 1h 50 - Dr. 15.10 - 18.10 - [illegible] 22.30 Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173 **Cowgirl il nuovo sesso** di Gus Van Sant con U. Thurman, R. Phoenix, J. Hart. Usa [illegible] 1h 38' - Dr. 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30 Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173 **Lezioni molesto** di M. Martone con A. Bonaiuto, A. Lucc, G. Gaudo. Ita '95. 1h 40. V.V. Colori (sottotitoli). Dr. 16 - 18.10 - 20.20 - 22.35 Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 537.448 **Una moglie per papà - Corrina Corrina** di J. Nelson con W. Goldberg, R. Lotta, J. Cusack. [illegible] 94. 1h 45 - Dr. 15.45; 18 - 20.15; 22.30 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 537.448 **D'amore e ombre** con Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli. [illegible] Usa '94. 1h 45 - Dr. 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30 Ingr. [illegible]

REPOSI via Alessandria 15 Tel. 531.400 **La scuola** regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. Ita '95. 1h 45 - Dr. 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30 Ingr. 7000

ROMANO [illegible] Sabotino Tel. 562.0145 [illegible] **Wood**, regia Tim Burton con Johnny Depp, Martin Landau, Patricia Arquette. S. J. Parker. Usa '95 - [illegible] 07 - Dr. 15.30, 17.50 - 20.10 - 22.30 - B. M. Ingr. [illegible]

[illegible] RITZ via Accaia 2 Tel. [illegible] **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Ingr. 9.4 - 2h 15 - [illegible] 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30 Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 326 Telefono 562.1189 **Cavia per amore** di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, [illegible] Matthieu. Usa '95. 1h 36' - Dr. 15.15, 17.05 - 18.55 - 20.50 - 22.40 Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

FORUM REALE v. le Lazio - Garden Rivoli (Uscita Est) Tel. 011/635.702 **Il solennello Chabert** di Y. Angelo con G. Depardieu. Ore 22 - Ingr. 7000 - Tel. 5000

MERELLI via P. Sarpi 111/A Tel. 612.136 [illegible] posto. Prenotare mantenere ad Estate Ragazzi nel mese luglio

ARENA METROPOLIS - [illegible] Lepetit[illegible], viale Bracco 24 Trucco, tel. 011/650.3203. **L'alba dei Cinesi: la torta in faccia** - Ore 22. **Il corno delle folle** (Usa 1995) di J. Carpenter con Sam Neill. Ingresso 7000

CORSO c. Nizza 54, tel. 664.7068. Chiusura [illegible]

[illegible] piazza S. Giulia 7 bis, telefono 812.2312 **Camerieri** di L. Pompucci con Paolo Villaggio. Ore 20.30; 22.30

JANTORI corso Giulio Cesare [illegible] 1 284.134. Chiusura estiva. Riapre il 16 settembre

CARDINAL MASSAIA DORMIENTE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

DRIVE IN via Salbertrand angolo via Venaria, telefono 220.5313. **Streetfighter - Sfida finale** regia di S. De Sillva con J.-C. Van Damme. Ore 22. Ingresso 5000

VALDOCCO c. Salerno 46, tel. 527.4379. [illegible] posto

MUSIC DIL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, telefono 817.1043. Tram 15. Ore 16.10 **La signora di Shanghai** Ore 18.30 **Il gang** Ore 20.30; 22.30 **Il cattivo tenente** Ingr. 7000

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1043. Tram 15. P. Greenaway. **Four american composer**: P. Glass, B. Ashley ore 16.10. **Il ventre dell'architetto**, con B. Dennehy, C. Webb, L. Wilson ore 18.10, 20.30; 22.30 Ingr. 7000

LUCI ROSSI

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293 **Francesca la p... ingorda**, con Sheila Jean Bryant. Ap. ore 14.30, orario 22.30

ARCO PUSSICAT c. P. Ostiense 31 Tel. 484.621 **Orge e passioni**. Dr. Ap. ore 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD c.so R. Margherita 106 Tel. 521.13.85 **Superinformata... lezione di anatomia maschile.** No stop dalle 10, ultimo 24

MUFFE via Principe Tommaso 5 Tel. 655.334 **Le cose che piace di più** con J. Lovano, Paul Tennas. [illegible] 10.30, ult. 22.30

MANON c.so G. Cesare 195 Tel. 248.79.74 [illegible] - [illegible] con Kelly O'Dell e Ramon. Apertura 15 ultimo 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 5 Telefono 650.54.70 **Ninfomania cacciatrice**, con Marilyn Jess, Jessica [illegible] Ap. 14.30 ult. 22.30

REGINA c. P. Margherita 171 Tel. 436.20.92 Prima visione **Erotika, vizi aristocratici.** Ap. ore 10 ult. ore 22.30

ROMA [illegible] via San Donato [illegible] Telefono 487.765 **Lesbo perverso** con Laura Borgia. Apertura 15 ultimo 22.30 Ingresso [illegible]

[illegible] via Nizza 170 [illegible] 696.3617 **Io sperimento che...** con Emanuelle Caistaldi. Sempre.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 80. Telefono 749.2907 **L'ultima volta di Mauro - Talent con boy** Ap. 15, ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Pronti a morire**

BARDONECCHIA
SABRINA riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL **Sotto il tiro**

BUSSOLENO
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA riposo

CASCINE VICA
D'ESSAI riposo

CESANA TORINESE
SAN GRATANO riposo

CHIERI
SPLENDOR **La scuola**

CHIVASSO
CINECITTA' **chiuso per ferie**
MODERNO **Pronti a morire**
POLITEAMA **Don Juan** [illegible]

[illegible]
NUOVO **Pronti a morire**

COLLEGNO
PRINCIPE **La scuola**
REGINA UNO **Pronti a morire**
REGINA DUE **L'amore** [illegible]
STAZIONE **Lezioni di nozioni**
STUDIO LUCE **Don Juan De Marco**

CUORGNE'
MARGHERITA chiuso
PERONA chiuso

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO chiuso

[illegible]
ROMA **Morti di salute**

IVREA
ABCINEMA riposo
POLITEAMA **Pronti a morire**

LANZO
AUDITORIUM riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Quattro matrimoni e un funerale**

MONTANARO
VITTORIA **Intervista proibita**

NONE
EDEN riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD **Una moglie per papà**
MULTISALA ITALIA 6 CENTO **Il [illegible] della morte**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Il fuggitivo**
RITZ **Jefferson in Paris**

RIVOLI
GIOIELLO **A proposito di donne**

SALUZZO D'OGLIO
SAVOIARA chiuso

SESTRIERE
FRATEVE riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Forrest Gump**

SUSA
CENISIO [illegible]

TORRE PELLICE
[illegible] **Rob Roy**

VALPERGA
[illegible] chiuso

VINOVO
S. BARTOLOMEO riposo

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Matrimonio a sorpresa - Blue sky - Una moglie per papà - Rob Roy - La notte e il momento - Cowgirl - Wallace & Gromit e altre storie - Ed [illegible] - Un'avventura terribilmente complicata - La notte della venta - Pronti a morire - L'amore molesto - Lezioni di anatomia - Cowgirl, il nuovo sesso - Morti di salute - Jefferson in Paris - Azione mutande - Giorno di festa - Il bacio della morte - Mary Poppins

144 660919 [illegible] 152 al minuto - Iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.3313. Mostra **L'image dans la sculpture - v.a. fino al 8/7**

TEATRI

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 16/7 (anticipazione con il Regio) Gala di Danza Internazionale di Balletto (anticipazione il 26/6 ore 21 [illegible] Zizi Jeanmaire e i Ballets de Marseille. Da domani alla biglietteria [illegible] 13-18) ver[illegible] riservato per tutti gli spettacoli. Prenotazioni tel. 8815.38/67-10/709

PICCOLO [illegible] Dal 28/6 al 16/7 (anticipazione con il Regio 1995) IV Festival Internazionale di Balletto. 17 spettacoli al Teatro Regio Piccolo Regio Conte di Palazzo [illegible]. Da domani alla biglietteria del Teatro Regio ore 13-18 vendita dei posti per tutti gli spettacoli. Numero verde 167 807 064

[illegible] Gallo Cesare 67 [illegible] 248.27.76 - [illegible] 78.71 Riposo

ALFA [illegible] Mercoledì 21 alle ore 21.15 concerto di musica leggera di Paola Vanelli. Informazioni tel. 819.35.29

ANDRIA TEATRO Via Chieri della Strada 77 [illegible] 210.285. Dopo quella di Hard-Love dal vivo con le più famose pornostar della Francia in esclusiva per l'Italia [illegible] Appuntamenti per tutti gli spettacoli [illegible] Ore 16-18 ver[illegible] riservato per tutti gli spettacoli [illegible] Ore 16-18 ver[illegible] riservato per tutti gli spettacoli [illegible] spett. 17.30/22.30

ALFIERI Piazza Solferino 4 tel. 562.36.00. Ore 20.30 rappresentazioni a porte aperte di recitazione

ARMANO Via Chiomonte 3. Dopo il debutto del 27 giugno al 28 luglio al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico** spettacoli, animazioni per ragazzi dal martedì al venerdì alle ore 10. Ingresso via Sforzesca

[illegible] DEL [illegible] Via Nizza 280. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi delle scuole di Teatro a cura di Luca Ronconi e Mario Avogadro. Dall'otto 3 luglio (tel. 11 al 29 giugno conferma abbonamento posto fisso Carignano e Alfieri. Biglietteria TCI, via Roma 40 (10-18, domenica riposo). Tel. 011 517 07.46 - 544 562

COCCOSSEO. Via Madama Cristina 73 (telefono 669.80.34). Riposo

ERBA C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Sperimentazioni saggi di danza e recitazione. Vicino Estate Ragazzi [illegible] '95. Prenotazioni 19/22

GIARDINO TEATRO Via S. Teresa 5 tel. e fax [illegible] 210.285. Dal 22/6 al 2/7 ore 21 il Teatro del [illegible] presenta **Le lune di Lou Ghergio** tratto e diretto da [illegible] Cerbone con A. Pedone, S. Benzoni, P. Roman, M. Tarnetti. Organizzazione Compagnia Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni dalle 16-19 al [illegible]

GARYBALDI TEATRO Riposo

[illegible] -G. VE[illegible] Riposo

JUVARRA Via Juvarra 15 tel. 532.087. Ore 21 Associazione Lolla Mistelle [illegible]

FREGOLI P.zza S. Giulia 2 bis 1 tel. 812.23.17. Riposo

[illegible] NUOVO Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 655.552. **Vigonidanza 1995 Festival internazionale** spettacoli dal 26 giugno al 29 luglio. Inf. e prenot. T. Nuovo ore 9-12 e 15-19

TEATRO ANNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Alla Teatro dal 20 giugno al 2 luglio XVII Festival Assemblea Teatro presenta **Il rosario sulla** [illegible] 30 giugno - 16 luglio [illegible] informa [illegible] 0141-[illegible] 088 - 355.223

[illegible] TEATRO. Corso Mediterraneo 97/b, telefono 581.9157. Stagione Estiva 1995. **Stravaganza** di D. Marani, regia Ivana Ferri [illegible] di M. de Ghelderode. **Il caso di Alessandro e Maria** di G. Gabel. Per inf. (011) 581.91.57

TEATRO DI TORINO. P. Martinez 9 - 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stages estivi luglio-agosto: Torino-Acqui Terme-Finale Ligure [illegible] Bellezza, Calderoni, Furno, Marsal, Perrin, Prokhorova, contemporaneo, McDaniel, Jazz, Lormand, Marasigan, Campbell. Prenotazioni ed informazioni 011.473.01.89

TEATRO [illegible] Via C. Martinez 104, tel. 257.881. Ore 21 **Concertato 95** regia, [illegible] scenografia e costumi di Luisa Cottino. Ingr. L. 15.000 [illegible]

TEATRO REGIO SUBAL. Via S. Martino 18, Moncalieri, telefono 645.274. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via [illegible] 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Domani sera ore 20.30 **Attori sull'orlo di una crisi di... Regni** con Tradizione Arlecchinesca. [illegible] Tom Mazzara, direzione [illegible] [illegible] Organizzazione Sanbergamo Informa al 640.37.00 ore 17-20

BRAVELLI. Via Pracisula 11, Moncalieri, telefono 682.21.72 - 606.13.34 [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible] Fresia 29/A, Grugliasco. [illegible] 403.53.97 - 447.70.21. Riposo

ERBA CASTELLO Centro Culturale Polifunzionale. Riposo

CHIESA S. PIETRO Via S. Pietro Angiana, Testar de cerda venerdì [illegible] 21.30 **Refood** corp. spinetta Marg. violone musiche di Monteverdi, Rusca, Soto de Langa. Ingresso gratuito per info (011) 561.78.56

IDENTITA' E DIFFERENZA

Lunedì 19 giugno 1995. Musica [illegible] San Carlo ore 21.30 **Orbital in concerto.** L'ultimo [illegible] della Cross-Ambient Music.

Teatro - Mole Antonelliana, via Montebello 20 ore 21.15 **Ennio per Torino.**

Oggi ore 21: **Canto per Torino** di G. Vacca, L. Cuneo, L. Diana, M. Di Mauro, G. L. Favella, R. Ferrero, V. Gatti, B. Rosso, A. Spalvieri, R. Terracci. Ingr. L. 20.000 ridotto L. 15.000 ridotto bel e prev. presso Vetrina per Torino, p. San Carlo 159, da lun. a sab. ore 16-18.30 tel. 442.37.41

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19.25 Tg 4; 20.30 Ballottaggio [illegible] show 22.30 Tg 4 - Orchestra completa, rubrica; 3 Tg 4

TELESTAR: 18.15 torneo [illegible] 20 Tg 9 20.30 Mare libero, film 22.30 Alice, rubrica 23 Arrivederci mamma con vol. [illegible] 23.40 Royal Casino [illegible] 0.45 Astro, oroscopo; 0.50 Diamonds; rubrica

VIDEOGRUPPO: 18.45 Videonotizie; 20 Leonia televenduta; 20.45 Carmen story, film 22.30 Videonotizie; 24 Rete Video; 0.30 Videonotizie; 1 Speciale Mtv

TELECITY 18.00 Alice, rubrica; 19 Tg 7; 19.30 Soldato Benjamin sul [illegible] 20.05 L'ultimo sgre, cartone; 20.30 Visitors, film; 22.30 Freddy's nightmare, rubrica; 23.35 Sella nel buio, film; 0.50 Astro, oroscopo; 1 Chiara beach

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Al bar della pista, talk [illegible] 19.45 Tg sera; 21.30 Il; 22.45 Incontro con l'ora; 23.45 Tg notte; 0.15 Film di mezzanotte e [illegible] 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV: 18 Polo Ovest, 19.30 Tg A; 20.15 Il salvagente [illegible] di sopravvivenza estiva; 20.30 Il meglio [illegible] vecchia Inferno; [illegible] Ver private; 0.15 [illegible] 0.45 Emotomb; 1.45 Match [illegible] musicale discoteca; 3.30 Platinum musicale, heavy metal; 5 Zapping

QUINTA RETE: 18 Quinta rete news; 18.30 Cartoon compilation; 20 Tonica magica; 20.20 Telenews; 20.30 Una fabbrica da mutti, film; 22.20 Telenews; 22.30 Royal Casino; 1.30 Super Zap

QUADRIFOGLIO ODEON: 17.45 Carta rosa; 18 Resa tr - [illegible] sera; 19.30 Tg rosa; 20 Deck show; 20.05 Vacanze, rubrica; 20.30 Pronti per l'uso; 20.25 Quick show; 20.30 Stato d'allarme, film; 22.45 Cinema 6; 24 I classici dell'erotismo; 0.45 Videocomplex; 1.30 Cinema 6

RETE 8 TAI: 19.30 Il regionale; 20 Il cartoon del [illegible] 20.10 Scusi lei che ne pensa; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Il ritorno di..., 21.35 Switch, film; 22.30 Speciale Telesei; 23 Telegiornale; 23.15 Scusi lei che ne pensa; 23.30 Documentario

TELECAMPIONE 20.45 Il tuo campo; 22 Business news; 22.15 Insider; 23 Emporio Tv

G.R.P. 19 Grp monitor; 19.30 Block notes rubrica; 19.45 Rubrica di astronomia; 20.30 Forza 4; Casa Lassie, film; 22 Edgar Wallace, film; 23 Grp monitor, 0.30 Mediterraneo news; [illegible] 1.15 Skyways, film; 1.45 Edgar Wallace, film; 3 Tmc & Replay show

RETE CANAVESE 19.30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande [illegible] 22.45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19 Pietre vive, 19.25 Domani celebriamo, 19.30 Il regionale; 20 Cartoni; 20.40 Il mago; film; 21.35 Switch, film; 22.30 Speciale Telesei; 23 Il regionale; 23.30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE 20.40 Thunder, film; 22.40 Intermassetti; 23 Comete tar bene l'amore; varietà; 23.40 Intermassetti; 0.24 Vacanze, istruzioni per l'uso; 0.15 Comincio tar bene [illegible] varietà; 1.30 Intermassetti

RETE 21 NETWORK 19 Tg 21, 19.30 Telenovela; 20.30 Il; 23.30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI 16 Crazy dance; 16.30 L'uomo Tigre, [illegible] 17 Desperadomerde (ua. telenovela); [illegible] Charlie Chan; Il; 19.50 Block notes; 20.30 Onda libera, musica

TIEFFE 9 13 Crazy dance; 19.40 Tg rosa; 20.15 Tg9, 20.30 Film; 22.30 Le auto d'oggi

TELE VOX 19.15 Non solo cani ..., 20.05 Videogiornale; 20.35 Pallanuoto A2 Torino [illegible] Bogliasco; 21.40 [illegible] variety; 23.40 Videogiornale; 0.05 Cronache sociali; 1.30 Guinni Gamba show

SESTA RETE: 19.50 Tg6, 20 Superamici, cartoni, 20.30 Belle di sapone [illegible] tele; 22.20 Tg6; 23 Super zap, 24 Royal Casino, 1

SPAZIO AFFARI

Gli Affari si archiviano presso **TORINO**, via Roma 80; via Madama 32, t. 85211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442116; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 443543-443544; **AOSTA**, località Amérique 95, t. 700628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 37222; **BIELLA**, via Amendola 160/5, t. 5480111; **BOLOGNA**, via Rizzoli 7, t. 6481217; **BOLOGNA**, via Riva Reno 57, t. 268952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452151; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Cuppari 28, t. 724004-724129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Sacarello 15, t. 603633-686934; **FIRENZE**, v. in Mallinconi 54, t. 561192 573660; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540764-592560; **GOZZANO**, via Cimarosa 13, t. 913609; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 270371-270373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bassi 82/c, t. 2930859; **NAPOLI**, via Cairoli 15, t. 665142-665667; **NOVARA**, via Cavour 43, t. 33341; **PADOVA**, via Cattaneo 1a, t. 779234-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6172305; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 43, t. 24478-24471; **ROMA**, via Cuneo Fontana 15, t. 4825947-4825961-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Mercato 2/B, t. 811782; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754 60102; all'inizio presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Colore che vendono (vuitton III loro edicola per corrispondenza presso scrivere a: **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo può le rivendicazioni/diritti entro consegna principale lavorate per ricevere l'originale. Essa risulta stai prodotti del mercato di legge (mercato 3) per la parte della fattura, con l'aggiunta della imposta prevista dal DPR globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 74.000
2	**Attività Commerciali**	L. 74.000
3	**Lavoro Offerta**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** diplomi, autisti, istitutori, personale qualificato, impiegati, personale domestico, baby sitter. Lavoro part time	L. 7.700
	lezioni	L. 12.500
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 74.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 74.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti: costo base + diritti. Il doppio diritti urgenti, costo base + urgentissimo costo più.

La **Pubblikompass S.p.A.** e le sue consociate declinano ogni responsabilità sulla corrispondenza inviata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accettare quelle che ritiene conformi agli annunci, non cioè quelle palesemente contrarie alla morale, alla legge, a principi di correttezza commerciale, di lealtà di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere munite per posta e numero indicati in tale corrispondenza e raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'obbligatorietà a impegnare a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A prezzi da discount. Se lo dimostrano le loro Clienti. Vi aspettiamo. Nuovi itinerari sono indicati da 20 anni con garanzia Società iscritta Ufficio Cantoni n° 4350

'PRESTIT'

011 587 757 (Alpignano Corso Europa 3)

A.A.A. CONSIDERIAMO proposta finanziaria. Nessuno spauracchio e forma oltraggiosa sono ammessi. Da 20 anni con garanzia Società iscritta Ufficio Cantoni n° 4350

'PRESTIT'

011 587 757 (Alpignano Corso Europa 3)

A.A.A. CONSIDERIAMO proposta finanziaria. Nessuno spauracchio e forma oltraggiosa sono ammessi. Da 20 anni con garanzia Società iscritta Ufficio Cantoni n° 4350

'PRESTIT'

011 587 757 (Alpignano Corso Europa 3)

A.A. A lettere di legge finanziamenti veloci personali qualsiasi città anche protesti. Telefonare 0422 473 994 424 408

A. FINCOTEX apre nuovissima Ufficio Prestiti in Corso N. 3001. Persone motivate ed efficienti sono sempre benvenute per chiarimenti circa offerta. Nessuno spauracchio. Corso Francia 16 Torino Tel 011 4344 011 434 4820

FINANZIAMENTI agevolazioni notevoli per piccole Aziende L. 10 milioni - L. 150 milioni. L. 300 milioni media Dimensioni richiedere ufficio Tel 02 295 10014

FINANZIAMO qualsiasi importo. Tutte le durate possibili. Tempi celerissimi. Interessi in bollette. Tel 02 331 00582

FINANZIARIA se ha bisogno di soldi Tel. lì. Sarà in grado! La nostra società è gestita da ufficiali Bancari. Corso Re Umberto 70 Torino Tel. 011 562 0992 (Chiedere)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutti in 24 ore senza garanzie, importo ed optimale no Tel 0041 91 924 475

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE

ABBISOGNACI con la massima urgenza ufficio commerciale piccole medie aziende di ogni genere qualsiasi zona rapida definizione Tel 011 567 7556

ACQUISTIAMO anche contanti negozi ogni merceologia. Massima riservatezza serietà. Ispezioni Regione Piemonte Tel. 0323 519 519

ATTIVITA' in centro commerciale vendesi negozio mq 100 ben avviato per cessata attività. Vendesi anche arredamento. Tel. 011 9238 (ore ufficio)

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR cedesi avviatissimo ottima posizione. Tel. 335 4810

BAR cedesi in centro città zona pedonale. Ottimo affare. Tel. 011 4810

BAR piccolo grande locale in ottima posizione vendesi. 450 mila di incasso. L. 45 milioni. Cedesi 536 476

BIELLA ditta vendesi vendita colori ben avviata causa ritiro attività. Tel. ore ufficio 015 8492 015 8492 Signorina Betty

CEDESI ditta meccanica di attrezzatura di stampi forme a iniezione presse di stampaggio ditta universale e lavorazione di fusi mercato. Scrivere Publikompass Sesta 10100 Torino

VERDO noleggio bus Valle d'Aosta ed escursioni. Verdo allibra. Tel. 02 415 8882

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica operante nel settore cablaggio/assemblaggio cerca addetti montaggio apparecchiature meccaniche, lubrificazione pinzitrici e saldatori apparati. Tel. 011 309 7402

AZIENDA metalmeccanica Volvera assume tornitore attrezzista fresatore. Tel 349 8596 ore ufficio

FRESATORI V. Italia cerca a pezzo aperta a Pianezza cerca Tel 650 1215

PERFODO ditta ricerca meccanico cerca settoriale per manutenzione macchine ed officina. Possibilità di inserimento. Tel. 011 309 7402

SOCIETA' ricerca saldatori esperti e tornitori meccanici Tel. 0172 33 210 663

IMPIEGATI

[redacted] apprendista 17/18 Buona dattilografia e PC Telefonare 923 3330

AZIENDA

commerciale multinazionale ricerca impiegata con pluriennale esperienza commerciale da addirizzare all'amministrazione ordini e rapporti fornitori e clienti. Richiedesi comunicatività, determinazione, doti organizzative, affidabilità padronanza lingua inglese, bella presenza. Dettagliare curriculum a: Pubblikompass 6852 - 10100 Torino.

AZIENDA di importanza internazionale, zona Chivasso, ricerca ingegnere civile iscritto all'albo. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese e la disponibilità a spostamenti in Italia ed all'estero. Tel. 011 917.3885.

CED azienda 10 ambosesi per impiego amministrativo dopo corso grafico su Olivetti - IBM. Tel. 011 451 0000

CERCASI stagionali qualificati pratici mansioni edili. Tel 223 0811

CERCHIAMO persone serie ambosesi di qualsiasi Categoria/Mansione per ampliamento Rete Vendita di prossima apertura. Per lavoro di consulenza pubblicitaria da svolgere principalmente anche part time. Fisso mensile (su primi 3m obiettivo di zona raggiungibile) uso ufficio ass. 0377 457 622 045 635 0672

WE would be interested to hear from Mother-Tongue English speakers, with permit n/a and own car, available (work part time) for collaboration in didattic material. Please write with full C.V. to Publikompass Box 10100 Torino

TECNICI

CONCESSIONARIA Fiat ricerca elettrauto tecnici elettromeccanica pilo oleodinamico e meccanici per potenziamento specialmente tecnici climi, titolo preferenziale specializzazione anche se non del solo settore. Tel 223 6548

INDUSTRIA metalmeccanica assume diversi operai non 1° impiego per disegnatore esame Scrivere Publikompass 5552 10100 Torino

[redacted] cerca per apertura negozio abbigliamento per azienda presso Avigliana [redacted] 612 6012 [redacted] 9.30-12.30 - 14.30-19.30

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani ragazzi modelli/e per inserimento settore moda pubblicità Tv. Dance Moda 39 011 537 940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA ditta cerca possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a agenti vendita residenti Alba Bra/Langhe zona con portafoglio clienti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 6852 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nella produzione serramenti in PVC cerca agenti di vendita per Torino e zone limitrofe Telefonare allo 011 788 317 ore ufficio

AZIENDA nazionale leader di settore, ricerca concessionari per vendita nuovo esclusivo prodotto brevettato privo di concorrenza. Ulla minimo esclusiva L. 130 milioni annui. Richiesta serietà e professionalità. Telefonare per appuntamento allo 030 300.932.

CONCESSIONARIA antivirus sistemi antifurto per ambienti, cerca venditori motivati, anche part time per attività in proprio zona di residenza. Offresi fisso L. 2 milioni più provvigioni. Tel 011 437 5044

COPERTURE nazionali ditta edile affiliata cerca anche base regionale Lombardia Romagna Emilia Liguria Piemonte, Veneto, Toscana, Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna 23 in via Carducci 29 20123 Milano.

IMPORTANTE società cerca per consolidato lavoro titolare capace condurre trattative ogni livello stabilendo contatti e seguire pratica operazione vendita servizi pubblicità rapporti con amministrazioni comunali. Offre assistenza diretta, ausili aziendali sulla trattazione, possibilità carriera in dirigenziali. Erogazioni, fissa provvigioni mensili. Tel 011 924 4135

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca venditori da inserire in gruppo organizzati. Proporzionale e rimborso spese. Telefonare allo 0347 804

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

PREPENSIONATO 52enne ex impiegato statale residente collegno laureato cerca un impiego part time. Tel. 552 909

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

BARRIERA ATTICO via Tripoli splendido con panorama 95 mq cielo alberi L. 250 milioni Casapiemonte 319 2525

A.A. CASA piazza Adriano allegare ottimo mini bilocale con poltrone L. 250 milioni Casapiemonte 607 7717

A.A. PRECOLLINA ottimo appalto 2 camere giardino cortile lungo prezzo affare L. 190 milioni Casapiemonte 919 3634

A.A. PRECOLLINA v. Lunga Po magnifici appartamenti con giardino privato L. 190 milioni Casapiemonte 919 1000

A. GEDIM 3/4 locali ristrutturati piazza Crimea libero subito 4 camere cucina lega vasca balconi ascensore garage

A. GEDIM via Reggio Emilia 4 Servizi ai box mansarda con due fisse e altri di fascia centrale ristrutturazione

A. GEDIM via Reggio prestigioso piano alto ascen. 5 fisse 3 ingressi grande salone 3 camere cucina bagni

A. GEDIM via Reggio grande ideale coppia. Soggiorno ingresso salone 3 camere cucina bagni ascensori abitazione attuale

A. NORDEDIL 561 2760 corso Grosseto ingresso salone tinello cucinino bagni balconi ottima posizione

A. NORDEDIL 561 2760 piazza Bengasi piccolo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 camere ottimi prezzi

A. UTIP 547 828 c/n Peyron/via Madama Cristina salone stabile epoca libero 2 camere cucina bagno 2 camere piccole

A. UTIP 547 828 zona Regio Parco ideale parcheggiamento 2 camere cucina bagno L. 155 milioni

A. UTIP 562 9976 piazza Adriano signorile libero subito 4 camere cucina doppi servizi ottimo affare

ATTICO S. Rita libero 2 camere bagno da subito servizi vendesi Corsono 751 944

BORGO VITTORIA (via Baracca) ingresso 3 camere cucinotta bagno cielo alberi '98 vendesi L. 140 milioni Cirasa 430 1414

CENTRALE da ristrutturare, 95 mq più grande terrazzo, primo piano, in stabile in casa d'epoca Tel 530 902.

CITY TURIN stabile di prestigio vicinissimo appartamento signorile con ristorante di pregio 3° e ultimo piano. Aizen 354 320.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso salone doppio 4 camere cucina 3 servizi mq 320, ristrutturare Fusco tel 599 606

CORSO Regina libera camera cucina bagno mq 45 libera poco ristrutturata No agenzie. Tel 430 5427

CORSO SEBASTOPOLI

In recente condominio con giardino signorile salone 3 camere cucina servizi. Gabetti Studio 57.67.

ECCEZIONALE

Lungo Po Antonelli 2 camere libertà cortile bagno piazza Hermitage. Gabetti Giulia Cagara 57.67.

FRONTE GIARDINI

via Revello prossi corso Vittorio libero splendido camera libertà servizi. Gabetti Viberti 57.67.

GRAN MADRE

In piccolo condominio soggiorno 2 camere cucina bagno giardinetto box. Gabetti Crimea 57.67.

[redacted] verde stabile [redacted] zona Sebastopoli, ultimi alloggi signorili, box mq 70/115. Tel 960 1527 - 561 8320.

IN via Cernaia (zona Lagrange e Turati) bella piena 6° piano ascensore 2 camere soggiorno vendesi Tel 340 5616.

PARCO RUFFINI con portineria soggiorno cucinotta 3 camere bagno L. 285 milioni Casapiemonte 318 2525

PRIVATO corso Francia recente prestigio ne due camere due bagni cucina 120 mq box doppio vendesi Tel 728.561

PRIVATO vendo a privato Torino Sud 8 luoghi signorili totalmente ristrutturato. 5 camere, sala, cucina, balconi, in condominio con giardino, piscina e portineria comune. Tel 317.6013

SANTA RITA

via Baltimora signorili luminosi appartamenti uffici box contegno estate '95: soggiorno 1/2/3 camere cucine giardino condominiale. Ufficio vendita via Tripoli 97 ore 15/18, al sabato ore 8/12. Gabetti numero verde 1678 02.105.

VIA NICOLA FABRIZI 145

vendiamo alloggi liberi o occupati 1/2 camere cucina bagno in stabile ristrutturato nelle parti comuni, prezzi a partire da L. 77 milioni, possibilità di box sulle aree [redacted] compreso. Uslp 547 828 562 6976

VIA Po libero camera soggiorno angolo cottura bagno completamente ristrutturato Uslp 547 828

VIA Saluzzo in palazzina signorile appartamento mq 130 box auto doppio vani da Cavour 751 944

VIA Tripoli [redacted] 60 mq in [redacted] decoroso 2/3 camere soggiorno angolo cottura servizi ripostiglio. Aizen 354 320

138 MILIONI

[redacted] libero luminoso 2 anni via Cesare Balbo piazza Statuto. Gabetti. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPIGNANO piccolo sulla collina quinto 2 bagni mansarda terrazzo giardino L. 260 milioni Casapiemonte 967 7717.

A.A. CASA collinare Cambiano piccolo giardino indipendente con cortile e giardino L. 250 milioni Casapiemonte 994 1500

A.A. PALAZZOTTO del 1500 a 19 km Cambio completissimo con cortile allegato L. 350 milioni Casapiemonte 924 4488

A.A. VILLA in Venovo centralissima ristrutturata in Liberty vano abitare L. 800 milioni. Casapiemonte 318 2525.

A.A. VILLA Rivoli/Cascine prossi 25 km Torino Nord quasi finita L. 280 milioni Casapiemonte 999 2225

A. RIVOLI in palazzina centralissima alloggio mq 115 libero subito finemente ristrutturato L. 275 milioni. Edilcasa 434 1316

COLLEGNO terrazzo splendido alloggio 140 mq 3 camere salone cucina doppi servizi 4 balconi box. Aizen 354 320

ORBASSANO privato vende alloggio nuovo ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno lavanderia garage L. 295 milioni Tel 011 901.3468 - 937.6965 ore ufficio

OULX [redacted] vende sergi nuova prima consegna, con giardino, recentemente sistemato, in piccola casetta soleggiata Tel 0122 831 984

ROBASSOMERO vera occasione villetta libera 2 alloggi 140 mq cadauno ampio giardino privato Aizen 354 320

LIGURIA

ALBENGA affitto L. 5 milioni pagamento 24 mesi nuova villetta giardino mq 100 ingresso locale verde 3/4 vani e servizi mare pedonale da L. 147 milioni compresi arredi condizionatori. Tel. 0182 555.374.

PIETRA LIGURE
Tovo S. Giacomo
appartamenti ville
DA L. 150 MILIONI
vista [redacted]
diretta dal proprietario
VENDITA DIRETTA
del costruttore Iva 4%
TEL. 0182 554.904
NO PROVVIGIONI

COSTA AZZURRA

[redacted] bella Camera prestigio su piazza con piscina giardino, salone, sauna, sala bar, Fenuni proprietà. Climatizzazione, ascensore, arredato bordo mare. Occasione L. 149 milioni subito in limone Tel 035 329.713

JUAN LES PINS in corso residenza zona verde solo L. 105 milioni, finanziamento con posto auto Tel 035 832.268

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. VIA Di Nanni 150 mq. negozio e uffici magazzino su 3 livelli L. 385 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LOCALE mq 640 più [redacted] e cortile, altezza mt 4, [redacted] zona Venchi Unica, privato [redacted] L. 360 000 000 Telefono 597 757

PRIVATO vendo ufficio [redacted] Stabile mq 55 ristrutturato 3 vani e servizi [redacted] ristrutturato Tel 781 356 ore serali

VENDESI o affittasi vasto locale autorimessa pubblica mq 1350 circa con fossa e permessi in Torino Tel 011 848 0820.

VENDO CAPANNONI

nuova costruzione 700/1000/1500 mq proprietario a Santena strada vecchia Tangenziale. Tel. 57.67.

BOX AUTO

CORSO Regina mercato piazza Repubblica vendo privatamente spazioso box auto mq 17 alto 4,10. Tel. 011 521 2825.

TERRENI

PRIVATO vendo Pecetto Monferrato lotti mq 900 alla singola proprietà appezzamenti Tel 011 309 7987 - 0182 498 819

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI Borgo Vittoria camera bagno 2 anni max L. 130 milioni vendita immediata Personalcasa 210 4115

RICERCASI 100/120 mq zona S. Rita Mirafiori massimo L. 420 milioni Vendita garantita Personalcasa 329 0041

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI appartamenti uffici 1/2/3 vani o locali zona semicentrale stessa casa. Dora 745 010

AFFITTASI a studenti e impiegati monolocali a L. 300 mila mensili più spese condizione uso transitorio. Barbano 963 4950

AFFITTO bilocale [redacted] arredato [redacted] L. [redacted] mila Giulio Tecnico 562 7560

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI o vendesi litoranea autorimessa pubblica mq 1350 circa con fossa e permessi in Torino Tel 011 858.0820

LIGURIA

LAIGUEGLIA affittasi luglio agosto settembre bifocale 4 posti letto. Tel. 337.565 - 334 913 ore ufficio

ITALIA

A Rimini affittasi appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente Cattoni Pomposa Tel. 0541 387.096

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIERI affittasi negozio mq 60 ampia vetrina ottima posizione commerciale centralissima interessante Tel 0337 204.856

[redacted] RSO Europa (piazza Statuto) prestigioso uso ufficio ampio ingresso 2 vani basi vari uffici. Godoni 562 7560.

CROCETTA prestigioso uso ufficio mq 140 piano rialzato privato stella Tel. 502 950 0338 473 389

[redacted] corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre soppalcato mq 90 Mensili L. 6.500.000 Tel. 562 6825.

PIAZZA CARLINA

In stabile prestigioso con posti auto ai affittasi uffici varie metrature. Tel. 012.7081.

SANREMO CENTRO

affitto locali centralissimi adatti qualsiasi attività mq 1000 di cui 500 livello strada 5 luci e restante semiinterrato adatti garage, deposito, laboratori. Indirizzare richieste a: Gandolfi - corso Mombello 94 - 18038 Sanremo. Tel. 0184 503.000.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) 4 locali, 2 servizi, affittasi L. 1 900 000 mensili Immobiliare Tel 562 6825

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) due piani locali, servizi, in stabile, affittasi L. 950 000 mensili Tel 562 6825

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), due locali, archivio, servizi, molto in ordine. Affittasi L. 1 100 000 mensili Tel [redacted]

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 11 locali e servizi, 3 ingressi, affittasi L. 4 400 000 mensili. Immobiliare Tel 562 6825

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 10 ottimi locali e servizi (mq 480) e, contiguo, altro di pochi locali e servizi (mq 220), box e posti auto Affittasi Immobiliare Tel 562 6825.

UFFICIO sul corso Vittorio, 7 locali, 2 servizi, affittasi L. 2.350.000 mensili, con agevolazioni Immobiliare. Tel. 562 6825.

UFFICI prestigiosi corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 3 saloni, 4 camere e servizi, mq 320 affittasi L. 4 900 000 Immobiliare Tel 562 6825

UFFICI stabile moderno corso Vittorio (fronte Valentino), quindici locali 6 servizi, 5 ingressi, affittasi L. 7 800 000 mensili Immobiliare Tel 562 6825

AFFITTI DOMANDE

CITTA'

[redacted] cerca in affitto appartamento 1 o 2 vani e servizi Dora 745 010

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone Della corso Orbassano 241 Tel. 011 351 320.

[redacted] autovetture Lancia Beta camperizzata Jago e idropulitrice, Iveco tipo da Torino 27 Garantita Tel 997 1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via B. Ollearo 32, Torino. Tel 011 817.7242, sciroMoto.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 D. Tel. 011 776 1968 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione sempre [redacted] Tortona Tel 011 817 1843 - 880 604.

VENDO a privato Ferrari Mondial anno 83 km 9000 Telefonare ore ufficio allo 011 706 017

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A.A. CASA di fronte al Torino, ospita studenti in ambiente familiare, eccellente cucina Tel 011 437.4729 - 473 1173.

ABRUZZO affitto per vacanze a settembre appartamenti arredati in complesso nuovo Silvi Marina Esclusivo 0804 845.050

BELLARIA (zona Rimini) [redacted] telefonare 0541 347 400 - fax 345.186 camere nuovi interno piscina, parcheggio, giardino, aria condizionata, cucina romagnola, lingue, completo. Prezzi convenienti

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale giovane e ricercata risolve problema di cuore. Seriosità e riservatezza in sede. Possibile valle domicilio. Tel 011 0100

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argento monete gioielli monete pezzi rotti e preziosi. Pagamento 100.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi lingotti valutando massimo. Tel. 323.000 via Trieste 55

A. OREFICERIA Della acquista oro argento valuta massima valutazione sempre Via Madama Cristina 42. Tel 650 2212

VOLKSWAGEN
ROLLING STONES VOODOO LOUNGE TOUR 95

Start me up. Golf Rolling Stones Collection.

Il rock, puoi amarlo o detestarlo, la nuova Golf Rolling Stones Collection la [redacted] e basta.

Perché ha, di serie, il servosterzo, gli alzacristalli elettrici, il sedile del conducente regolabile, la predisposizione radio [redacted] per la versione Air, il climatizzatore manuale.

Perché i prezzi partono da 24.242.730 lire. Perché è una Golf. Perché rinunciarci?

FINGERMA FINANZIA LA [redacted] GOLF.

Modello	Durata				Canone
Chilometri	1 a	1 a Air	1 a 100	1 a 100 Air	1 a
Potenza CV	75	75	90	90	90
Prezzo*	24.76	25.64	26.89	27.77	31.65

*Prezzi fissi più eventuali prezzi di consegna del Concessionario Volkswagen. Versioni 3 porte. Salvo E.&O.E.

Volkswagen C'è da fidarsi.

VI OCCUPATE DI EMARGINAZIONE E DISAGIO SOCIALE?

"POLLICINO" SI OCCUPA DI VOI

Banca dati su emarginazione, disagio, condizione giovanile, professioni e politiche sociali

Gruppo Abele

PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE - POLLICINO
VIA GIOLITTI 21, 10123 TORINO • TEL. (011) 8142712 • FAX [redacted]

Le cestiste italiane, battute a Brno nella finalissima, escono a testa alta dagli Europei: e adesso tocca ai maschi ad Atene

Ma quell'argento vale come l'oro

Contro l'Ucraina è mancato solo l'ultimo sprint

E' mancato l'ultimo guizzo, lo sprint sulla linea del traguardo, ma quello che hanno fatto le azzurre del basket, secondo agli Europei a Brno battute in finale dall'Ucraina 77-66, è già eccezionale. Dopo l'oro conquistato nella prima lontanissima edizione del '38, a Roma, mai le nostre ragazze erano salite così in alto sul podio, neppure col favore del campo amico in Cagliari '74 fu bronzo, neppure quando il Geas delle leggendarie Rosi Rozzolo e Mabel Bocchi e il Fiat Sandon e Gorlin e poi il Vicenza dominavano nelle competizioni continentali di club.

Erano gli anni '70 e '80, ricchi di personaggi da copertina e di soldi; danari che illusero tutto il basket nazionale, non solo quello in gonnella. Ma il settore femminile, primo a dover fronteggiare la crisi, è stato anche quello che ha saputo reagire meglio.

Così, quasi in sordina, sono arrivati i di Conto, che da due anni conquista la Coppa Campioni. E dal lavoro duro, da allenamenti e sacrifici fatti con passione prima ancora che per il miraggio dei guadagni, è uscito il team di splendide ventenni che ha circondato l'eccezionale veterana Caterina Pollini, conquistando non solo una medaglia che vale, ma anche, prima squadra azzurra in assoluto, la qualificazione ai Giochi di Atlanta.

Un premio per le ragazze, bravissime anche a sfruttare l'equilibrio di valori crollati in campo continentale dopo la frantumazione di Urss, Cecoslovacchia e Jugoslavia, tre autentiche potenze; e un premio pure per il ct Riccardo Sales, giunto finalmente al successo in prima persona, dopo aver contribuito da valido «secondo» ai migliori risultati della Nazionale maschile.

E' un risultato che si spera sia di buon auspicio alla vigilia dell'analogo impegno della Nazionale maschile, da mercoledì ad Atene, anch'essa impegnata nella conquista di un posto per i Giochi. Ma è meglio non illudersi, perché per la squadra di Messina il compito sarà proibitivo, con una concorrenza che, al contrario di quanto è avvenuto in campo femminile, è uscita ancora più temibile dalla divisione dei vecchi imperi del basket.

Guido Ercole

Giro della Svizzera

Rominger pensa al Tour e si ritira

GINEVRA. Sorpresa al Giro della Svizzera. Tony Rominger si è ritirato. Il vincitore del Giro non ha preso il via della cronosquadre di ieri, decidendo di ritirarsi febbricitante e privo di forze. Il campione elvetico è tornato a casa a Montecarlo. Forse una malattia diplomatica per salvaguardare le proprie chances nel prossimo Tour di Francia. Ha abbandonato anche Ugrumov, che aveva due costole incrinate. La cronosquadre è stata vinta da Zulle, che ha consolidato il suo vantaggio in classifica generale. Pantani ha perso 2'41" e Bugno 3'15". A PAGINA 24

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 19 Giugno 1995 25

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Stasera la Svizzera, mercoledì la Germania: col triangolare si chiude un anno altalenante

L'Italia vuol lasciare un buon ricordo

Sacchi conta i superstiti

LOSANNA
NOSTRO INVIATO

Quando il colonnello precetta, è sempre meglio presentarsi. Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, svizzero (e colonnello), appunto, ha fatto di tutto perché i cento anni della federazione elvetica venissero celebrati nel modo più degno.

Germania e Italia sono le sull'attenti. Non il Francia, capricciosa e specchiosa, il cui rifiuto è stato interpretato in alto loco come un velenoso sgarbo e non un semplice disimpegno. Giorno verrà. E anni l'anno prima dell'Arrigo Secondo (ai mondiali) si chiude non lontano dai patrii confini, fra Losanna, sede del Cio, e Zurigo, culla della Fifa.

Questa sera la Svizzera, mercoledì la Germania. I nostri noi - come, del resto, gli avversari di turno - sono reduci da una stagione sfibrante. La voglia di staccare la spina è palpabile e, sul piano del dispendio energetico, ampiamente giustificata. All'appello non hanno mancato, fra gli altri, Roberto Baggio, in bilico fra America, Europa, Asia; Vialli, al quale gli esami non interessano; Simone, al quale interessano solo gli esami (da geometra).

Sacchi ha imborcato tre reclute (Delvecchio, Petruzzi, Statuto, quest'ultimo promosso sul campo) e recuperato alla causa un difensore dal multiforme repertorio, Cris Ferrara. Sono proprio queste le partite che, per tradizione e non tanto per convenzione, ci procurano, di solito, le emicranie più atroci, i mal di dente più fastidiosi. Prendiamone atto: non si può avere tutto dalla vita.

Piuttosto, che stagione è stata? Nessun dubbio: di passaggio e travaglio, di semina e modesto raccolto. Impegnati nelle qualificazioni europee, i vice campioni del Mondo hanno sfiorato il baratro, e l'Arrigo qualcosa di più, salvo poi riprendersi con sufficiente disinvoltura.

E sempre, gli anni post mondiali pretendono esosi pedaggi. Lo squallido pareggio in Slovenia, la grigia vittoria in Estonia, la recente mortificazione di Palermo con la Croazia. Era il 16 novembre. Malarrese prese la distanze di Sacchi, e sua invitato a dimettersi dall'ala estremista della stampa. Proprio un'amichevole, in ossequio al più esilarante dei paradossi, determinò l'inversione di tendenza. Era dicembre, eravamo a Pescara: 3-1 alla Turchia. Reso omaggio a capitan Baresi, smarrita il codino di Baggio, nasceva, piano piano, zitta zitta, la nazionale di Zoff. Tre partite, tre vittorie, con l'Estonia, in Ucraina, a Vilnius. E la qualificazione agli Europei in pugno.

Il blocco Milan al blocchetto-Parma. Nelle classifiche della Fifa, siamo ancora e sempre secondi dietro il Brasile. La Svizzera, in compenso, è quattordicesima, la Germania quinta. Non passiamo lamentarci. Il ruzzolone della Croazia a Kiev ci dischiude, addirittura, la prospettiva di lavarci al primo posto del gruppo. Come ci era parso legittimo pronosticare fin dal giorno del sorteggio. Un film già visto: rivali mediocri, partenza in sordina, piccola grande ansia pur poter gridare all'impresa.

Nel corso dell'era Sacchi, la Svizzera è rivelata un osso molto duro: nelle eliminatorie mondiali ci sfilò tre punti su quattro. L'unico successo degli arrighisti risale all'amichevole romena del 3 giugno 1994. Con la Germania, siamo pari: 1-0 per noi a Torino, 2-1 per loro a Stoccarda. A Losanna, si riparte senza Zola e senza Juventini in formazione. Due partite in tre giorni, e chi s'è visto s'è visto. Vorremmo tanto emozionarci.

La Nazionale di Sacchi ha raggiunto, nel tempo, un apprezzabile grado di coesione, ma in materia di suggestioni siamo sempre fermi alle fiammate dei singoli, all'epica americana delle lacrime e dei pianti. Ci basta un segnale, un guizzo, una cartolina. O è chiedere troppo, sull'orlo della vacanze?

Beccantini

Gli azzurri di Sacchi in campo stasera a Losanna. A lato, Signori e Lombardo. Casiraghi

A LOSANNA

RAI2 - ore 20,30

	Svizzera	Italia	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	PASCOLO	PAGLUICA	1
2	[illegible]	BENARRIVO	
3	QUENTIN	APOLLONI	
4	[illegible]	MINOTTI	
5	GEIGER	[illegible]	4
6	HENCHOZ	LOMBARDO	16
7	FOURNIER	DI MATTEO	14
8	ONREL	ALBERTINI	
	SFORZA	STATUTO	17
9	GRASSI	CASIRAGHI	
11	TURKYLMAZ	SIGNORI	

CT HODGSON — CT SACCHI

Arbitro, [illegible] (Germania)

A DISPOSIZIONE

SVIZZERA: 12 [illegible], 13 Fo[illegible]z, 14 Gamperle; 15 Herr, 16 Thuler, 17 [illegible]; 18 Zuffi, 19 [illegible]

ITALIA: 12 [illegible], 5 Ferrara, 9 Maldini, 8 Petruzzi, 10 D. Baggio, 11 Berti, 15 Del Piero, 18 Evani, 19 Delvecchio; 21 Zola

TORINO. Calleri (foto) parla del Torino e traccia un bilancio del primo anno da presidente. «Una stagione stupenda, siamo arrivati a sfiorare la zona Uefa. Mi ritengo soddisfatto. Il nostro mercato è praticamente chiuso, certo se mi offrissero tutti soldi Blazitelli, ci penserei sopra». **Giacchino A PAG. 28**

ECCO MOLINA

TORINO. Prima intervista con Juan Pablo Sorin, 19 anni, titolare dell'Under 20 argentina e quasi acquisto della Juve (il contratto va perfezionato). Il terzino dice: «Conosco le grandi tradizioni dei bianconeri: Sivori me ne ha parlato molto. Ci sono fior di campioni, ma io non ho paura». **Caroli A PAG. 28**

IL CODINO DISOCCUPATO

Lo juventino a caccia nella pampa mentre Galliani insiste: lo prendiamo solo costa meno

Baggio e la voglia semiseria di Giappone

Robi: tanti campioni dimostrano che non è una scelta di serie B

Robi Baggio è in vacanza in Argentina. Il suo futuro si conoscerà soltanto al suo ritorno, all'inizio di luglio

Le Baggeide, settantottesima puntata. Riassunto delle puntate precedenti. Un con il codino, Roberto Baggio, è sull'orlo della disoccupazione. Il suo datore di lavoro, il perfido Cei Raudo, amministratore della Juventus, gli offerto contratto da fame miliardi all'anno per tre stagioni) e gli ha inviato segnale del proprio disinteresse lasciando organizzare la festa dello scudetto nel castello del suo temibile rivale, il GianDuca Vialli.

Baggio si sente spernacchiato e accantonato. Si rifugia nella villa gialla e arancione di Caldogno (i colori di un incubo) e medita la vendetta: depresso, si ingozza di gamberetti (la salsa Aurora ai quali è per natura allergico, quasi quanto ai colloqui con Moggi. Intanto i tifosi della Juventus si affrontano per strada in bande rivali. Si pestano i Viking (che lo vorrebbero ancora) e i Drughi, che appoggiano lo scelta della società e sopportano spontaneamente il creativo stricione «Robi tienes». Il popolo della Juve è diviso, i possibili acquirenti pure. A parole lo vorrebbero in molti, ma fatti tutti scappano di fronte al pericolo di essere presi sul serio. Si verificano eventi sovrannaturali: il tycoon televisivo Berlusconi e il suo sguardo destro, Galliani, portano molto avanti una trattativa senza neppure parlare con Baggio («Galliani non lo sento da cinque anni», dice il Codino).

Il Cavaliere si è affidato, come nei momenti difficili, alla mediazione dello zio e del buon Dio. Ma neppure loro riescono a schiodare Cei Raudo dall'idea che l'indennizzo va pagato senza : 23 miliardi, perché Milan è da aiutare come l'Inter di Moratti, che non riuscendo a comprare un giocatore vero compra Contofanti, il cognome denuncia almeno una certa quantità. «A parte il fatto che dai nostri calcoli il parametro di Baggio sarebbe di miliardi e 800 milioni. Baggio ci interessa quella cifra non la spenderemmo mai», conferma Galliani, scovato in un angolo d'Italia dove non immagineresti di incontrare un top manager la domenica pomeriggio: lo stadio di Fiorenzuola, dove gioca Monza.

Il contratto con il Milan darebbe a Baggio i soldi e la vendetta che cerca. Parte per il Sud America, si ferma a Seattle per accontentare dei suoi sponsor. Ma non si sente sicuro. Per pararsi le spalle dalla possibile disoccupazione finge di molto attratto dal Giappone. Manda a Tokyo un commercialista abituato a muoversi in segreto (si chiama Dalla Curtunarel), si inventa un'ammirazione spropositata per il calcio del Sol Levante. «Non sarebbe una scelta di serie B - dichiara durante la sosta negli Stati Uniti - ormai in Giappone ci va il fior fiore del calcio brasiliano: c'è finito pure il mio amico Dunga, potrei ritrovare Schillaci, il spettacolo e il gusto è appassionato. Potrei prendermi anno intero per preparare i campionati Europei e poi ritornare in Italia».

Lo sponsor gli regge il gioco: «Disporre di un testimonial come Baggio un mercato che massima espansione sarebbe uno splendido affare. Nel contratto di sponsorizzazione abbiamo inserito il Giappone nella fascia privilegiata».

La musica sale di volume, le note annunciano il colpo di scena. Ma in ogni telenovela perbene la soluzione è rinviata. La Juve è spaventata perché dal giapponesi prenderebbe poche lire di indennizzo. Berlusconi e Galliani sanno che pure questo depistaggio può fare il loro gioco. Anche i ricchi sorridono, soprattutto se il Tg1 delle 20 annuncia senza un'ombra di dubbio che il giocatore è già del Milan e che lo a Seattle. Dimenticandosi poi di avvertire che l'annuncio è verificato e dunque Baggio non è ancora della Fininvest: quando si dice l'esempio di Emilio Fede. Intanto il Codino vola a Riviera, nella pampa argentina, a cacciare le anatre e a pescare i dorados in una tenuta che si chiama La Chiquita. Insieme a Ramon. Insieme a Paquita... (continua).

Marco Ansaldo

IL MERCATO

MILANO. Il calcio-mercato appare in grande fermento. L'attaccante olandese Bergkamp ha accettato l'Arsenal, avrà dall'Inter tre miliardi di buonuscita. Il presidente della società nerazzurra, Pellegatti, aspetta anche il sì Ince (nella foto). Il Milan è in attesa di novità da Roberto Baggio e, intanto, sta per definire l'ingaggio di Futre. Mercoledì le definiscono alle buste le comproprietà non risolte. **Sormani A PAG. 29**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Squadra sperimentale stasera a Losanna contro la Svizzera

Nazionale a Statuto speciale

E Sacchi raschia il fondo del barile

Sacchi farà esordire a Losanna il romanista Statuto, classe 1971: sarà il debuttante numero [illegible] della gestione del ct azzurro

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci mancava solo la Nazionale a Statuto speciale. Eccola. Arrigo Sacchi la comunica urbi et orbi, [illegible] del Berlusca compreso, nel [illegible] raduno di Milanello, prima di trasferirsi a Losanna, dove le sue ossute guarnigioni affrontano oggi la Svizzera nel quadro del triangolare organizzato per celebrare i 100 anni della federazione elvetica. Mercoledì a Zurigo, altro giro altro regalo: con la Germania, stavolta.

Francesco Statuto, classe 1971, romano de Roma, è il 44° dub [illegible] gestione fusignanista, su un totale di 79 convocati e 39 partiti. Giocherà sul fianco sinistro [illegible] centrocampo. E' una formazione in bilico del momento: [illegible] degli acciacchi (Zola su tutti, un po' raccogliticcia, molto sperimentale. Tre parmigiani, tre lucidi, due romanisti, un milanista, un interista, un doriano, visto che fino al 30 giugno Lombardo è da considerarsi tale. Con Roma città (cinque ministri) al governo. Che poi la squadra campione non abbia alberi, se [illegible] panchina (Del Piero, Ferrara), c'è appartiene alla dottrina del loro over e [illegible] fatto non trascurabile che Vialli non telefona, Ravanelli è in campeggio, il Codino dall'altra parte del mondo, Peruzzi infortunato, Ferrara convertito [illegible] poco, Del Piero [illegible] al top

[illegible] di là delle piccole schermaglie della vigilia, si tratta di rischiarare il fondo del barile e [illegible] abilitare con dignità. Sacchi ci tiene. Può tollerare una partita storta, giammai una partita presa sotto gamba «I ragazzi sanno che su certi principi non transigo». Insomma: guai a voi, miliardari vacanzieri

Schema di partenza, il 4-4-2: con Peruzzi (capitano) fra i pali, Benarrivo (recuperato) a destra, Apolloni e Minotti centrali, Carboni a sinistra; quindi, sempre da destra a sinistra, Lombardo, Di Matteo, Albertini e Statuto; in attacco, Casiraghi e Signori, firmatario dell'ultima vittoria contro la Svizzera, il 3 giugno '94. Per la [illegible], Signori [illegible] gioca in Nazionale dal 21 dicembre scorso, 3-1 alla Turchia. La quale Turchia, attenzione, si è poi tolta lo sfizio di battere la Svizzera in Svizzera nelle qualificazioni europee. Che [illegible] Piero avremmo sfoderato il 4-3-3.

«Riconosco che l'impiego di Statuto possa essere un azzardo - chiosa Sacchi - ma mettetevi nei miei panni: se lo chiamo e poi lo ignoro, come faccio a giudicarlo? Certo, Berti e Dino Baggio mi avrebbero fornito garanzie più solide. D'altra parte, Nicolino viene [illegible] campionato non sempre ben giocato, colpa del grave infortunio subito l'anno prima, ha pagato, mi aspetto che esploda più avanti. Quanto a Dino, le potenzialità restano enormi - e i gol segnati, pesantissimi - a fronte di [illegible] stagione contraddittoria, il mondiale, il cambio di società, il nuovo ruolo, tutti fattori condizionanti».

La Svizzera di Roy Hodgson ci attende a pie' fermo, nel ricordo dei tribolì pre-mondiali, 2-2 a Cagliari (ma fino al 90' 2-1 per loro), 1-0 a Berna (gol di Hottiger, terzino oggi al Newcastle, espulso Baggio2, cuordo [illegible] Zoratto. Mancheranno Chapuisat e Sforza, Koller e Yakin. La novità è Johann Vogel, 18 anni, [illegible] cante del Grasshopper, atteso solo per domani. Le colonne, Geiger (34 anni, 105 presenze), nonché i «tedeschi» Knup (Karlsruhe), Sforza (Kaiserslautern) e Sutter (Bayern) infortunato. Più Turkyilmaz, ex Bologna. L'Arrigo stravede per Hodgson, ma giura di non averlo suggerito all'Udinese.

Il nostro ct si coccola Petrazzi, che conta di impiegare contro la Germania, e nega che Casiraghi e Signori possano essere frantumati dal mercatificio [illegible] Cragnotti ha [illegible].

C'è spazio, [illegible] chiacchiere della vigilia, anche per l'epilogo della Bundesliga, Bayern-Werder Brema 3-1, Borussia-Amburgo 2-0, titolo al Dortmund: «Le ho viste in tv - si illumina l'Arrigo -. Gente seria, i tedeschi, mica come noi. E quel Trap, [illegible] non la penso come lui, storia vecchia, ma ho grande rispetto per l'uomo e per il tecnico. Ho sfruttato anch'io tanto di quello che ha dato, sto dando e sempre darà. Perché i suoi, amici cari, [illegible] valori assoluti».

L'Italia si interroga [illegible] cambio svizzero. Nella speranza che la Nazionale tenga più della lira: ci vuole poco. Se ne è andato il mahatma Baresi (parlerà d'addio, il 7 settembre in Slovenia). E' scomparso Robi Baggio (ultimo messaggio, il 16 novembre a Palermo con la Croazia). Non è disponibile Zola. [illegible] sti fra Estonia, Ucraina e Lituania, [illegible] toppo della riscossa. Si narra a soggetto, Statuto dovrà arrangiarsi, il gioco come bastone, lo schema come radar, ma poi largo alla libera iniziativo. L'Arrigo non chiede la Luna, o neppure noi la chiediamo, Qualche emozione, però, sì. Bene o male, questo è un torneo. E Matarrese, insistito com'è dai cecchini [illegible] lega nizzolana e fustigato dalla cinghia di Pescante, ha bisogno che la Nazionale - almeno la Nazionale - continui a fornirgli plausibili appigli, refrigeranti rifugi.

Roberto Beccantini

I NUMERI DI [illegible]

4 I calciatori elvetici del nostro campionato, il primo fu Fochs, difensore ingaggiato dal Padova nel 1946; lo hanno seguito [illegible]. Allemann e Turkyilmaz, [illegible] Di Matteo, oggi a disposizione di [illegible], arrivò dal campionato rossocrociato: la Lazio lo ha acquistato dall'Aarau [illegible].

51 Gli incontri fra Italia e Svizzera, un record. Gli elvetici sono gli avversari più abituali della nostra nazionale (seguiti l'Austria con 35 partite): il bilancio vede 25 nostre vittorie, 18 pareggi e 8 sconfitte.

100 Le reti messe a segno dall'Italia contro la nazionale rossocrociata. La prima di Camer il 7 maggio 1911, [illegible] Signori all'Olimpico il 3 giugno 1994.

1266 I giorni che separano [illegible] dall'ultima apparizione in maglia azzurra, il 12 ottobre 1991 contro l'Urss. Il «ripescaggio» record [illegible] quello di Tino Castano: venne richiamato da Valcareggi dopo un'assenza di oltre 6 anni.

1895 L'anno di nascita della Federazione svizzera, che oggi festeggia il centenario. La Svizzera è uno degli otto Paesi che [illegible] 1904, con Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna e Svezia, fondarono la Fifa. L'Italia aderì nel 1905.

C'è anche Turkyilmaz

Hodgson, problemi in attacco

MONTREUX. Roy Hodgson, ovvero la grande occasione mancata: andare a Udine. Allenare una formazione italiana era un sogno cullato da tempo dal tecnico: ma i contratti di lavoro [illegible] rispettati e Hodgson si è inchinato al diviato dei responsabili della nazionale rossocrociata, che gli hanno ricordato con una certa urgenza l'impegno sottoscritto che scadrà dopo la disputa degli Europei del 1996 in Inghilterra.

Ma il calcio italiano, uscito dalla porta di servizio, rientra dalla porta principale di casa Hodgson: stasera, alla Pontaise di Losanna, la Svizzera affronta gli azzurri di Arrigo Sacchi nella più tradizionale delle sfide amichevoli, che di amichevoli non hanno molto, considerata la rivalità che divide la tifoseria. E' la prima partita del triangolare valuto dalla federazione elvetica, per festeggiare i 100 anni della propria fondazione. Per l'occasione lo squadra di Sacchi giocherà la [illegible] 52ª partita contro la Svizzera, vale a dire contro l'avversario che gli [illegible] hanno incontrato il maggior numero di volte.

Ieri, nel ritiro di Montreux, Roy Hodgson ha fatto svolgere l'ultimo lavoro di rifinitura ai suoi giocatori; come è sua abitudine, il tecnico non [illegible] municato la formazione che scenderà in c[illegible]ro l'Italia, anche se ha fornito qualche utile indicazione.

Stavolta, tuttavia, il cliì svizzero ha valide attenuanti in merito ai dubbi che lo assillano. Vi sono parecchi giocatori dalle condizioni di forma incerta e Hodgson vuol valutare bene ogni dettaglio, segno che l'incontro viene considerato molto importante dagli avversari degli azzurri. Tanto più che, proprio ieri, Hogdson è stato costretto a rinunciare ad Alain Sutter, [illegible] prezioso del centrocampo. Il mancino del Bayern ha ri[illegible] le vesciche sotto i suoi piedi e i medici gli hanno imposto il riposo sino a mercoledì, con l'intenzione, per la verità alquanto problematica, di tentare il recupero per il confronto in programma venerdì contro la Germania.

C'è qualche incertezza anche per la composizione del tandem d'attacco. Adrian Knup, di ritorno da Karlsruhe, ha confermato il pieno recupero dopo l'incidente [illegible] ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco. Knup è in concorrenza [illegible] altri due «recuperati»: Marco Grassi e Kubi Turkyilmax. E Hodgson ha lasciato intendere che potrebbero essere proprio questi ultimi due a [illegible] il match.

Insomma: [illegible] sono parecchi problemi ancora da risolvere, anche se Hodgson si è già costruito, nella testa, la composizione della squadra. L'allenatore dei [illegible]ati, in occasione della conferenza stampa di ieri, non ha dimenticato di elogiare il calcio italiano: «Il più forte del mondo - ha detto - con squadre che dominano la [illegible] europea». Ma [illegible] c'è bisogno di queste parole per motivare gli elvetici: stasera si batteranno come degli ossessi.

Alessandro Bertoglio

CERCARE DI PERFEZIONARE
IL MIGLIORE PC DEL MONDO?
BISOGNA ESSERE PAZZI, O COMPAQ.

NOI SIAMO COMPAQ, ED È [illegible] QUESTO CHE CI SIAMO MESSI IN TESTA DI PROGETTARE UN COMPUTER MIGLIORE DI QUELLO CHE È STATO PER ANNI IL LEADER NEL MERCATO DEI PC.

Per ottenere qualcosa di veramente competitivo, l'abbiamo commissionato al nostro più aggressivo concorrente: noi stessi. Il risultato è il nuovo Prolinea: prestazioni superiori a costi di acquisto e di gestione incredibilmente ridotti. 3 anni di garanzia e servizio di supporto Compaq Care Illimitato. Compaq Prolinea nasce già completo di architettura PCI BUS e di processore 586, ottimizzato con Windows '95. Come vedete ha proprio tutto per entrare nella nuova era dei PC: tutto quello che sembrava impossibile al un prezzo possibile! E se pensate solo per un attimo che sia impossibile che qualcuno vi faccia una proposta così vantaggiosa, beh, o siete pazzi o scrivete alla Compaq

Nuovo Compaq Prolinea.

[illegible]

COMPAQ

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

La Nazionale verso la Svizzera, ma molti azzurri hanno ancora la testa nel mercato

Signori: sto con i tifosi

«La protesta era la loro unica arma»

Beppe Signori: «Di una cosa sono certo, dalla Lazio non mi muovo più»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

La incertezze e le paure sono alle spalle. Signori ha trascorso giorni di straordinaria tensione, ma ora il peggio è passato e ripete ossessionato ritornello: «Può succedere di tutto, ma io dalla Lazio mi [illegible] più». Come Baggio era diventato all'improvviso il pezzo pregiato da vendere, il gioiello da mettere all'asta senza riguardi, alla faccia delle bandiere e dei giocatori simbolo. Ma i moti di piazza hanno bloccato tutto e oggi Signori si ritrova con un bel carico di responsabilità in più, legato a doppio filo alla Lazio, a Zeman, ai tifosi ribelli, che l'attaccante riesce perfino a giustificare.

Signori, è giusto che per un calciatore mezza città venga messa a soqquadro?

«Il calcio muove tanti interessi, la gente [illegible] non può più farne a meno. E poi non è il primo caso che i tifosi scendono in piazza per un giocatore. E' successo a Firenze per Baggio, a Torino per Lentini. Il fatto che fossi in Brasile ha peggiorato le cose. Pensavano che io fossi laggiù. Quella della protesta così plateale era l'unica arma che avevano per dimostrare il loro affetto. Se fossi stato a Roma non sarebbe successo. Magari venivano da me a chiedermi di non andarmene».

In ogni caso è difficile difendere chi usa la violenza come arma di convinzione.

«E' un fatto grave, ma bisogna capire la mentalità del tifoso che vuole vincere a tutti i costi. Allora diventa una reazione normalissima. Ma le vetrine non sono state spaccate per me. Come capita allo stadio, nella massa ci [illegible] sempre teppisti che sfruttano l'occasione per violenze senza senso».

Quindi si tratta di semplice dimostrazione di affetto?

«Certamente mi hanno fatto capire quanto sono importante. D'ora in avanti scenderò in campo [illegible] quello. Sapevo che mi volevano bene, non mi resta che ripagare tutti a suon di gol. Quanto successo mi servirà per trovare stimoli giusti per migliorare ancora».

E' difficile seguirla in questa strada.

«Ma io non volevo che si arrivasse a questi eccessi. Semplicemente non accettavo di lasciare la Lazio, cui ho dato tanto e che mi ha dato tantissimo. Non era un problema di soldi, quelli contano ma non sono tutto. Sono cambiato, sono diventato più riflessivo. Di meno sciocchezze e non mi arrabbio più. Lascio alle o decidere sia il destino».

Non si direbbe, visto che il destino le offriva un contratto a Parma e lui ha deciso di non accettarlo.

«Ma il Parma non si dispererà. Magari prendono Casiraghi o Boksic, poi vendono Asprilla e fanno comunque quadrare il bilancio. Io non voglio lasciare Roma, anche se Tanzi mi offrirà un contratto più lungo (il mio scade nel '97)».

Così fra due anni potrebbe ritrovarsi con gli stessi problemi di Baggio.

«Pazienza, se è destino che sia [illegible]. Mio figlio non morirà certo di fame. Io ho ragionato da giocatore. Cragnotti da azionista di maggioranza. Avrà pensato fino a quando potrà reggere. [illegible] non accettavo una realtà diversa da Roma, lasciare una metropoli per una piccola città. Adesso al 100% non mi muovo. Questo è sicuro».

Quanto ha influito Zaman sulla sua decisione?

«Per me è come un padre, gli ho parlato, ho capito che avrei avuto più vantaggi a restare. Gli sono riconoscente, andarmene voleva dire tradirlo».

Così ha messo nei guai Casiraghi. Adesso è lui che fa la valigia pronta.

«Perdere Gigi sarebbe un danno, ma qualcuno dovrà sacrificarsi. Rispetto [illegible] io sicuramente no. Spero solo che Cragnotti non ripensi, mi ha assicurato che [illegible] lo farà. Sarebbe assurdo aver fatto tanti investimenti e rovinare tutto. Grazie a lui la Lazio ha fatto un salto di qualità. Mi auguro che Cragnotti resti con [illegible]. Comunque credo che entrambi abbiamo fatto la scelta giusta. Ognuno dal suo punto di vista».

Tutto questo putiferio passare in secondo piano Nazionale. Lei torna in campo dopo cinque mesi e con un Mondiale fallito alle spalle.

«A fine stagione [illegible] può essere al massimo, ma anche se pensiamo alle vacanze lotteremo come meritano queste due partite di grande prestigio. Ho parlato con Sacchi. Ha capito che avevo grande voglia di Nazionale e [illegible] ritrovato la [illegible] stima. Oggi siamo più squadra, più consapevoli della nostra forza. Proprio alla Svizzera ho segnato uno dei miei ultimi gol. Allora, prima del Mondiale, si giocava ancora con il 4-3-3, uno schema che mi si addice. Poi si cambiò negli Usa e la squadra ha ritrovato più sicurezza».

Fabio Vergnano

«Cragnotti, mi rimpiangerai»

Casiraghi: sbagliato dividere la coppia-gol che piace a Sacchi

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa sera ci sarà da pensare a tenere a bada i tosti rossoneri ma la prospettiva non è di quelle più rassicuranti, è [illegible] ma è innegabile che siano stati soprattutto gli affari di casa nostra, anzi del calcio-mercato, a tener banco tra gli azzurri durante le ore della vigilia. E Casiraghi, cioè uno dei giocatori che rientrano nei progetti di alcune delle società più ambiziose, non ha fatto eccezione. Al punto da arrivare a fornire un consiglio del tutto interessato al proprietario della sua squadra: «Una volta [illegible] a metà della Juventus e a metà della Lazio, adesso il mio cartellino è di totale proprietà biancazzurra e certe valutazioni possono cambiare. Ma se fossi al posto di Cragnotti, mi guarderei bene dallo spezzare una coppia d'attacco come quella formata da Signori e dal sottoscritto».

Non sappiamo [illegible] il maggior azionista laziale accoglierà o meno l'invito del bomber ma è chiaro che la possibilità che Signori e Casiraghi in questa tournée possano trovarsi per l'ultima volta l'uno a fianco dell'altro come compagni di club è forte. Tanto che l'ex attaccante bianconero la pavento in modo particolare: «Vero che ho lasciato l'appartamento romano che avevo preso in affitto ma questo non è un problema. A un certo punto sembrava scontato che dovessi finire al Milan e mi ero regolato in un certo modo; successivamente, c'è stata la trattativa - che pa[illegible] definita - per Signori al Parma e l'ipotesi della [illegible] ceslana pareva rientrata. La ribellione dei tifosi laziali ha poi fatto saltare tutto e a questo punto penso che la valigia vada [illegible] nella mia auto o in quelle di Boksic».

Insomma, un balletto quasi frenetico di destinazioni, esattamente il contrario di quel che servirebbe per assicurare tranquillità ai giocatori che stanno per affrontare difficili impegni con la maglia dell'Italia addosso. Casiraghi sospira: «Tutte queste voci potrebbero effettivamente influire in qualche modo sul nostro rendimento anche se, a ben pensarci, l'entusiasmo e la tensione per queste partite favoriranno la concentrazione. E poi, voglio essere sincero fino in fondo: non mi può dare fastidio la prospettiva di passare al Milan o al Parma. Sono grandi squadre, dei progetti [illegible], nelle quali è possibile trovare molte soddisfazioni. Una sola cosa, malgrado tutto, non riesco a capire è cioè il motivo per il quale il Parma voglia cercare a tutti i costi un attaccante proprio in casa della Lazio».

E torniamo al tema principale, cioè la tournée elvetica. Stasera, l'Italia è attesa alla prova oltre che dai soliti tifosi abituali, da decine di migliaia di connazionali che si trovano in Svizzera per motivi di lavoro. Emigrati ai quali un tocco di Signori o un gol di Casiraghi può rendere meno pesante la giornata.

L'attaccante biancazzurro annuisce ancora [illegible] volta e [illegible] l'idea di voler soppesare le parole: «State tranquilli, [illegible] preoccupa[illegible] questo periodo non ci distrarranno. Anche [illegible] compito non [illegible] facile: conosciamo il valore dei nostri avversari, [illegible] campionato del mondo furono gli svizzeri a crearci le difficoltà maggiori».

E poi ci sarà la Germania. «Sì, [illegible] rivale storica, con la quale abbiamo un conto aperto da sempre. Ditemi un po' come potremmo fare a prendere sotto gamba queste partite». [p. c. o.]

Statuto: «E' la mia rivincita»

Carboni nero, teme che Sensi lo scarichi

Statuto felice, a destra Carboni preoccupato: i due volti romanisti le azzurre

MILANELLO
[illegible] RIVIATO

Per un romanista che a stento si trattiene dal buttarsi sul prato e fare capriole di gioia, ovvero Statuto, eccone un altro che aggira con [illegible] rabbuiata e immerso in pensieri che con la Nazionale hanno probabilmente ben poco a che spartire. E alludiamo a Carboni. Quasi uno scherzo del destino, tanto più che entrambi sono sicuri di giocare. Al primo, anzi, capiterà per la prima volta, con la maglia azzurra addosso.

La lieta novella, Francesco Statuto l'ha appresa ieri mattina prima dell'allenamento, e non ha difficoltà ad ammettare di essere stato preso in contropiede dall'annuncio del ct. «Uno ci [illegible]ra sempre, si capisce, ma quando ti comunicano che vestirai quella benedetta [illegible] ti senti davvero un altro. Quasi, hai la sensazione che la tua vita possa cambiare».

Il centrocampista tocca il numero 44 nella lista tutta speciale degli esordienti chiamati in Nazionale da Sacchi: [illegible] traguardo inimmaginabile per [illegible] ragazzo [illegible] borgata come lui, costretto a [illegible] dura gavetta e a lottare caparbiamente per realizzarsi. «Sono romano, [illegible] Tiburtino, ma per vestire il giallorosso m'è toccato fare il giro d'Italia: Caserta, Cosenza, Udine prima di riapprodare all'ombra [illegible] Cupolone».

Inizio di carriera in sintonia con le origini, visto che il battesimo calcistico, Statuto lo ricevette in... strada. «Ero ragazzino quando mia madre - stanca di vedermi in piazza a far chiasso e danni [illegible] il pallone - mi tesserò per l'Acli Italia. A 16 [illegible] fui scoperto [illegible] Lindholm che mi stimava e mi aggregò addirittura alla prima squadra. [illegible] chiamava "stantuffo", quasi una premonizione visto il gran correre che mi sarebbe toccato di fare: lui però mi chiamava così perché il mio nome gli risultava difficile».

Ma, nonostante tante speranze, per il neo-azzurro neppure la prima stagione da titolare con i giallorossi è andata indenne da batoste. Venticinque settembre [illegible], Reggiana-Roma: scontro violento con Gregucci e frattura del perone per Statuto. Che osserva: «L'infortunio mi costò quattro mesi di assenza dai campi di gioco, e poi qualcuno ha il coraggio di definirmi un mediano cattivo».

E adesso [illegible] Svizzera. «Un motivo di gioia eccezionale e l'occasione ideale per farmi valere. I nostri avversari sono forti, quasi non fanno ragionare e il lavoro per noi centrocampisti è garantito».

Se Statuto interpreta [illegible] chiamata di Sacchi come un trampolino di lancio, Carboni la sente [illegible] una consolazione alla propria angoscia. Sul mercato, la Roma tentenna tra tante alternative e il centrocampista toscano si sente in pericolo. Al punto da perdere [illegible] staffe: «Sensi [illegible] dice che rimarrò ma intuisco che potrebbe non essere così. La gente crede che [illegible] calciatori pensiamo soltanto ai soldi e invece si sbaglia perché spesso cerchiamo soprattutto tranquillità. Non mi andrebbe di finire come Roberto Baggio, anche [illegible] benissimo che lui ha un mercato diverso dal mio. Ho trent'anni, non trentacinque, e chi dice che posso durare soltanto [illegible] stagione non ha capito niente. Il mio contratto scade nel '96 ma come si fa a sentirsi tranquilli per una stretta di mano quando nel calcio non contano neppur più i contratti?».

Idee chiare, niente da dire, ma Carboni non ha finito: «Chiedo un rinnovo e spero che si decidano prima del ritiro. Altrimenti sarebbe un problema per me e per la squadra».

Fortunatamente, però, ad alleviare le pene [illegible] romanista ci pensa Sacchi: «Nessun problema, il ct mi stima e l'ha dimostrato confermandomi fiducia anche quando non [illegible] trovavo al massimo della forma».

Vero che il pivellino Statuto, per non correre troppi rischi all'esordio, le ha chiesto di proteggergli le spalle? «Beh sì, ma questo fa parte della tattica».

Piercarlo Affenzetti

IL [illegible] DEL TORNEO

Calendario. Questa sera (ore 20,30) a Losanna: Svizzera-Italia, arbitro Mark (Germania). Mercoledì (ore 20,30) a Zurigo: Germania-Italia, arbitro Dötrucha (Svizzera). Venerdì (ore 20,30) a Berna: Svizzera-Germania, arbitro Grabher (Austria).
Regolamento. In caso di parità al 90', subito rigori (prima una serie di cinque, poi eventualmente a oltranza). Le vittorie al 90' verranno premiate con 3 punti; le vittorie ai rigori, con 2 punti. Sono ammessi cinque cambi per partita, portiere compreso. Sulla falsariga [illegible] Mondiali, ogni giocatore avrà sulla maglia un [illegible] fissi dall'1 al [illegible].

UN RECORD DI [illegible]

Lorenzo Minotti, 28 anni

Minotti, maratoneta stanco del pallone

«Giocare tanto non vuol dire fare bene, spero di migliorare»

MILANELLO
Ha battuto tutti i primati in fatto di resistenza. Con oltre cinquemila minuti giocati, Lorenzo Minotti è il giocatore italiano che è stato più in campo.

Il suo record non entrerà nei Guinness dei primati, ma insomma bisogna avere una scorza dura per resistere così a lungo in un calcio che logora e non concede pause. E non è finita. Oggi sarà in campo con [illegible] Nazionale, a coronamento di un'annata che lui cataloga fra le meno brillanti della sua carriera.

Aminette: «Giocare tanto non significa per forza giocare anche bene. Io non posso [illegible]re soddisfatto di me stesso. Il Mondiale che ho vissuto da giocatore non protagonista [illegible] in comunque logorato psicologicamente. Non credevo che fosse così difficile il dopo. Ho tra[illegible]so un'estate senza riposo e alla ripresa della preparazione ho capito che avrei pagato il pedaggio per quei quaranta giorni americani passati [illegible] mai avere la possibilità di scendere in campo anche un minuto solo».

Morale della stagione: nervi e pezzi, ma anche tanta voglia di rivincita. Per sua fortuna Scala non è Sacchi e il tecnico del Parma non rinuncerebbe mai all'esperienza del suo difensore, anche quando il rendimento non è al top. Così Lorenzo Minotti ha stretto i denti e alla lunga ha vinto lui, perché il commissario tecnico l'ha eletto vice-Baresi, ripagandolo, anche quando forse non lo meritava, delle delusioni mondiali.

Ma c'è un segreto per durare a lungo? Minotti, giocatore di buone letture, cattolico praticante e impegnato nel volontariato, offre la propria ricetta per non mollare mai: «Alla base di tutto c'è la serietà con cui uno affronta la professione. Poi è importante avere la stima di chi lavora con te, nel mio caso Scala. In terzo luogo è determinante il ruolo che si occupa. Io gioco in una posizione che non richiede troppo dispendio di energie, ed è meno esposto ad infortuni. E quando ho avuto problemi, ci ha pensato il massaggiatore Bozzetti del Parma, che mi segue da una vita e conosce a fondo il mio fisico».

E la stagione, iniziata fra mille tormenti, è proseguita in un crescendo che ha portato il capitano del Parma alla conquista della Coppa Uefa e alla maglia azzurra. E tutto in punta di piedi, [illegible] tenere mai un comportamento sopra le righe, senza voler finire in prima pagina a tutti i costi. Proprio come [illegible]le il ct, per il quale le doti morali contano quanto quelle tecniche. Il bravo soldatino Minotti adesso si prepara all'un'altra stagione [illegible] grandi fatiche: «Quest'anno farò vacanze normali ed è importante per reggere agli impegni che ci attendono. Il calcio è come un triatleta, sopravvivere non è facile. L'overdose di partite sfinisce noi, ma anche i tifosi. Il Parma ha perfino deciso di portarci in tournée negli Stati Uniti. Per fortuna non ci alleneremo alla Pingry School, hanno capito che non avremmo retto al caldo del New Jersey. Purtroppo di fronte alle esigenze dello spettacolo e degli incassi noi calciatori non abbiamo dife[illegible]. [f. ver.]

GIOCATORE	MINUTI GIOCATI					
	CAMP.	COPPA ITALIA	COPPE EUROPEE	COPPE VARIE	NAZIONALE	TOTALE
MINOTTI	2955	900	990	—	360	5205
ZOLA	2807	614	1037	—	498	4956
LOMBARDO	2952	360	780	90	377	4559
RAVANELLI	2791	712	855	—	120	4478
NEGRO	2824	675	720	—	217	4436
ROSSI	3060	—	990	360	—	4410
MARCHEGIANI	2970	630	720	—	—	4320
PAGLIUCA	3060	630	210	—	405	4305
ALBERTINI	2452	345	810	360	332	4299
ZENGA	3060	360	780	90	—	4290
FERRARA	2931	630	720	—	—	4281
BAGGIO D.	2565	472	765	—	463	4266
APOLLONI	2553	625	810	—	184	4172
MALDINI	2571	58	918	180	450	4187
CRIPPA	2509	639	720	—	174	4042
DI MATTEO	2507	692	534	—	306	4039

Gianmarco Calleri stila il bilancio della sua prima stagione da presidente del Torino

«Formidabile quest'anno»

«Dal quasi fallimento alla quasi Uefa»

Calleri sola un bilancio positivo del suo primo anno da presidente del Toro.

[illegible]. Il Toro ha concluso [illegible] anno interlocutorio ma, per moltissimi versi, soddisfacente. C'è stato, è vero, il sogno-Uefa, svanito un po' malamente, ma molto più concretamente i dirigenti granata avevano programmato di ottenere una salvezza tranquilla (conquistata abbastanza agevolmente) in modo da poter gettare le basi, nell'anno successivo, per un obbiettivo più ambizioso. Il presidente, Gianmarco Calleri, traccia un bilancio dal suo primo [illegible] vertice del club granata e guarda al prossimo campionato. Vediamo con quali intenzioni.

Calleri, con quale aggettivo definirebbe il primo [illegible] da presidente del Toro?

«Un aggettivo non basta, ce ne vorrebbero almeno dieci. Però se proprio devo dirne uno solo, vada per stupendo. Sì, è stata una stagione stupenda».

La squadra ha meritato 10 e lode sino al derby d'aprile, poi 4. Concorda?

«Eravamo partiti per rimanere in A, l'aver sognato l'Uefa è stato già gran cosa. Comunque, è vero, nel finale i ragazzi si sono smarriti: sa, la salvezza sicura con largo anticipo, un pizzico di gelo in alcune partite... Certo, il rimpianto, piccolo in verità, per non essere andati in Europa c'è: ma, al di là di tutto, credo che non l'abbiamo raggiunta per via della panchina, era troppo corta. Però, ripeto, con la situazione disastrosa che c'era è già tanto l'aver avuto una panchina. Adesso sarà di sicuro più adeguata, abbiamo comperato molto: il campo dirà se al molto abbiamo unito il buono».

Già, i acquisti: dove li ha presi, lei che lamenta d'aver pochi lire, i soldi per Hakan, Milanese, Bacci e per riscattare Maltagliati?

«Chiaro, [illegible] Pessotto. I miliardi pagati dalla Juve hanno finanziato la nostra campagna che, sappiatelo, dirà quasi conclusa. L'estate scorsa, per avere Pessotto, diedi al Verona un miliardo tondo tondo».

L'ha rivenduto a soli volta tanto ottenendo in più il giovane Dal Canto. Però, questi continui affari con la Juve, l'estate scorsa diventarono bianconeri Fusi e Jarni, [illegible] entusiasmano la piazza.

«Con 3-4 mila paganti a partita non si può fare diversamente. Sinché sarà così il Toro, ogni anno, sarà costretto a privarsi dell'elemento per cui l'offerta è ottima. Se poi Pessotto è andato alla Juve è per [illegible] ragione semplice: era la società che dava di più. Se, putacaso, il Bari avesse sborsato una lira in più l'avrei venduto al Bari».

I tifosi, buoni ma pochi, troppo pochi. E' [illegible] lamento storico, già Sergio Rossi piangeva sui magri incassi.

«All'[illegible] era un altro calcio: ad ogni modo, con i nostri paganti i sacrifici sono indispensabili. [illegible] vendi il gioiello o t'ingegni per essere ugualmente competitivo oppure non vendi e rischi la bancarotta».

Infatti, la Lazio per non sprofondare voleva cedere Signori, poi la piazza...

«La piazza ha sbagliato, prima di contestare dovrebbe domandarsi: è meglio che vada via [illegible] giocatore anche amatissimo o che la tranquillità economica [illegible] club sia messa a repentaglio?».

A proposito di partenze [illegible] giocatori amati: gira sempre la voce che Rizzitelli, [illegible] arrivasse [illegible] proposta ultramiliardaria...

«Beh, in cambio di una barca, che dico, di un transatlantico di miliardi, come nel [illegible] di Signori-Parma, sarei [illegible] irresponsabile se dicessi di no: [illegible] que, ripeto, a meno di colossali sorprese. Il nostro mercato è definito. E, se proprio qualcuno volesse azzannarci nel deano per avere Rizzitelli, i tifosi stiano tranquilli, il ricavato verrebbe reinvestito per rafforzarci. Non faccio mai promesse [illegible] questa...».

Se le avesse fatte forse allo stadio sarebbe venuto più gente: rispetto al '93-94, i paganti sono stati 5000 in meno a partita. Come pubbliche relazioni lei, Calleri, è una frana.

«Io prometto solo ciò che posso mantenere. No, le smargiassate tipo "noi saremo la rivelazione del campionato" per vendere qualche biglietto in più le lascio agli altri. Quanto alle pubbliche relazioni, esigono tempo e quest'anno tutto il tempo se n'è andato nel lavoro per il Torino».

Esagerato. Dicono che la sua vita sia una continua, splendida vacanza: i soggiorni a Montecarlo, i viaggi in Brasile...

«Mica siamo nati solo per faticare, giusto ritagliarsi momenti di vacanza».

A proposito di Brasile, di Marcao che ne è?

«Sta in Svizzera, [illegible] Neuchatel. E' costato centomila dollari (poco meno di 200 milioni, ndr), abbiamo tentato, se fosse andata bene sarebbe [illegible] un colpaccio. Vedremo se lo sarà Hakan: ci fu segnalato a dicembre, l'abbiamo seguito a lungo per poi preferirlo ad altri stranieri (il francese Ouédec del Nantes, ad esempio, ndr). Il ragazzo ha tutto per sfondare [illegible] calcio più difficile del mondo».

[illegible] riuscirà diranno che lei è [illegible] mago.

«Sosa e Rizzitelli sono stati i miei acquisti più azzeccati: certo che [illegible] dovessi [illegible] preso anche con un turco...».

Ci ha preso anche nelle cessioni, da Annoni a Venturin hanno deluso tutti. Che bidoni ha tirato...

«Ma no, ma no, non mettiamo in giro simili discorsi sennò poi chi compra più da me?»

Sonetti ha fatto bene e lei gli ha rinnovato il contratto per due anni. D'accordo credere in Nedoma, ma perché vincolarsi così a lungo e tanto in fretta?

«Sonetti è l'uomo con il carattere giusto per il Toro. E' stato bravo, doveroso premiarlo. E dire che a settembre, quando il ds Vitali [illegible] me [illegible] non [illegible] così convinto di lui: invece, ha lavorato benissimo».

Facendo [illegible] Calleri il presidente vincitore di due derby nello [illegible] anno: evento eccezionale, non [illegible] verificava dal Torino dello scudetto.

«Che grande gioia battere la Juve all'andata e al ritorno, [illegible] il vero derby l'abbiamo vinto in tribunale, evitando che la società morisse di fallimento. Se penso alle traversie, alle immani difficoltà degli inizi... ecco perché è poco definire soltanto stupendo il mio primo anno granata».

Claudio Giacchino

RITIRI: GRANATA IL 18 LUGLIO

ATALANTA	18/7 Bergamo, poi fino al 21 Madonna Campiglio. Dal 23/7 al [illegible] Pinzolo
BARI	13-29/7 Mezzano di Primiero. 1-9/8 Vittorio Veneto
CAGLIARI	12/7 Capian. 13-31/7 Vipiteno
[illegible]	18/7 [illegible], poi Spiazzo fino al 12[illegible]
FIORENTINA	13/7 Firenze. 15-28/7 Roccaporena. 1-19/8 Reggello
INTER	10-15/7 Appiano. 16-30/7 Cavalese
JUVENTUS	18/7 Torino, poi Chatillon fino al 31/8
[illegible]	15/7 Roma, poi Kyoto (Giappone) fino al 5/8. 5- 10/8 Roccaraso
MILAN	20/7 Milanello fino a fine mese
[illegible]	18/7 Napoli 19-30/7 Ciocco. 1-10/8 Zeist (Olanda)
PADOVA	Dal 17/7 a fine mese a Rio di Pusteria
PARMA	17/7-1/8 Folgaria
[illegible]ZIA	13/7 Piacenza. 14/7-4/8 Serina (Bg)
[illegible]	15/7 [illegible] 16/7-7/8 Lavarone
SAMPDORIA	17/7 Genova, poi Vigo di Fassa fino al 28
[illegible]	18/7 Torino. Dal 19/7 Bressanone fino al 6/8
[illegible]	15/7 Udine, poi Arta Terme fino al 5/8
VICENZA	16/7 Vicenza, poi Enego fino al 30/7. Dal 2 al 14/8 Castelfranco Veneto

«Pessotto alla Juve perché mi ha dato di più Mercato chiuso, salvo maxi-offerte per Rizzi Con Hakan forse ho trovato un nuovo Sosa»

LA [illegible] CHE CAMBIA PELLE

Dopo le cessioni di pezzi importanti, ora si fanno acquisti

Samp, non è liquidazione

Quest'oggi sarà presentato l'attaccante Maniero e sta per tornare Chiesa Enrico Mantovani non sogna scudetti ma lavora per un futuro tranquillo

Sopra Mancini, colonna della Samp nel '95-96

COSI' LA SAMP '95-'96

GENOVA

SI'A nascondo la nuova Sampdoria. Questo pomeriggio, nella sede della società, verrà presentato Filippo Maniero, prelevato dal Padova a parametro per 2 miliardi e 400 milioni. L'attaccante ventitreenne ha firmato un contratto triennale e guadagnerà mezzo miliardo a campionato.

Poco prima o poco dopo, sempre negli uffici di via XX Settembre, verranno definiti gli ultimi dettagli del ritorno in blucerchiato di Enrico Chiesa.

Il procuratore del giocatore, l'avvocato Rispoli, incontrerà infatti Enrico Mantovani per stipulare il nuovo contratto. La trattativa tra la società si è conclusa [illegible] mattina. I presidenti Luzzara e Mantovani hanno trovato un punto d'incontro abbastanza facilmente: in cambio del riscatto di Chiesa, la Cremonese riceverà a titolo definitivo il giovane difensore Giovanni Dall'Igna (valutato un miliardo) e Riccardo Maspero (valutato 4). Quest'ultimo non è riuscito a sfondare a Genova e piuttosto che vivacchiare un'altra stagione tra panchina e campo ha preferito ritornare agli ordini del tecnico che lo ha lanciato, Gigi Simoni, accettando anche una riduzione del [illegible] compenso sampdoriano.

Senza dimenticare poi Giuseppe Dossena, nominato team manager. Prenderà il posto di Filippo Mantovani, fratello minore del presidente, promosso «addetto alla presidenza». La società blucerchiata sta proseguendo la sua campagna di rafforzamento sulla base di quel «ringiovanimento» e di quel «ringiovanimento», termini cult di questo nuovo ciclo. Il giocatore-tipo deve cioè costare poco, essere preferibilmente giovane ed a scadenza di contratto. Fortunatamente motivata e non aspettarsi ingaggi stratosferici. Il bilancio prima di tutto e quello di quest'anno «piange» i 10 miliardi che sarebbero entrati nelle casse sociali grazie alla conquista di un posto-Uefa e che avrebbero colmato il passivo di gestione. Così si spiega il sacrificio di Jugovic e Lombardo, e la rinuncia a Vierchowod.

Lo scudetto è stato un miracolo e i miracoli [illegible] si ripetono. Così aveva parlato Enrico Mantovani alla recente «convention» dei tifosi blucerchiati. Tifosi che in questo ultimo [illegible] hanno assistito, in silenzio, più alla distruzione della vecchia che alla costruzione della nuova Samp.

Il futuro della società sembra essere ancora legato alla fortune della famiglia Mantovani, nonostante le «pressioni» divergenti dei suoi componenti. Da sempre sono Filippo e Francesco i più caldi, ed Enrico, desideroso di tornare in America, Ludovica e la mamma Dany Rosa i più tiepidi. Tre mesi fa, piuttosto, Enrico sarebbe stato sul punto di cedere la società. Ma sfumato l'affare tutto è rientrato nella norma. Con quel grosso punto interrogativo sul ruolo del finanziere svizzero Heinz-Peter Baronduo, il compagno di cordata che dovrebbe assicurare un futuro sereno alla squadra. E alla notizia che l'avvocchio sarebbe interessato alla Samp non è stata data a Genova troppo credito.

Di sicuro c'è che Eriksson sta aspettando il completamento del nuovo gruppo. «Sono stanco che il presidente si fermi a Genova - aveva detto il tecnico svedese prima di partire per la tournée di fine campionato in Estremo Oriente -, mi che vuole lavorare per costruire la nuova squadra. Abbiamo tracciato insieme i programmi e credo che arriveranno almeno 6-7 facce nuove». Due sono Maniero e Chiesa.

Il resto è «in sonno». Certo appare un controsenso vedere partire un giovane di valore come Michele Serena (Fiorentina e Roma), anche se le solite malelingue «spiffereranno» che all'interno dello spogliatoio lui non abbia [illegible] fatto parte del gruppo-Mancini (come in passato Corini e Buso). Platt può restare o tornare in patria (Manchester United o Blackburn).

Resteranno Zenga, Sarri, Mannini, Salsano, soprattutto Mancini, nonostante le timide richieste dell'Inter e del Manchester United. L'anno prossimo giocherà a rifinitore, la posizione che predilige da sempre. Chi arriverà? Forse Franceschetti, forse Karembeu, [illegible] se Beghetto, forse Branca. Certo che il tempo passa e nel frattempo un possibile obiettivo, Jokanovic, s'è già accasato al Tenerife.

Qualcuno ricorda come, nell'estate del '93, Paolo Mantovani comprò in cinque minuti Platt e Gullit. Altri tempi. Oggi si cercano giocatori a parametro, motivati, senza ingaggi astronomici. Il ritratto di Toninho Cerezo che a 41 anni suonati rientrerà alla Samp, forse come allenatore delle giovanili, forse come quarto straniero.

Chi l'ha detto che «Samplandia» non esiste più?

Damiano Basso

FERROVIE DELLO [illegible] SpA
DEUTSCHE BUNDESBAHN Ag

«Due imprese sul mercato del trasporto, [illegible] impegno comune per lo sviluppo del traffico ferroviario in Europa»

La «Ferrovie dello Stato» SpA [illegible] la «Deutsche Bundesbahn» Ag organizzano un convegno e un incontro con la clientela per presentare le iniziative comuni per lo sviluppo del traffico ferroviario merci tra i due paesi. Le ferrovie italiane e tedesche insieme con le ferrovie svizzere, austriache [illegible] scandinave, stanno attuando nuove forme di cooperazione [illegible] di organizzazione per dare un consistente impulso al miglioramento della qualità e della competitività della loro offerta con l'obiettivo di un forte incremento del traffico sull'asse Italia, Germania, Nord Europa.
L'incontro [illegible] promosso dalla Unità di Logistica [illegible] Trasporto Merci delle Ferrovie Italiane, con la partecipazione dei responsabili del settore merci delle reti ferroviarie tedesca, svizzera, austriaca, danese, norvegese e svedese, delle società partecipate merci del gruppo FS e DB, di 300 imprese operatrici o clienti del settore, della Camera di Commercio italo-germanica e del Console di Germania a Milano.

Programma del convegno

ore 11,00: Giuseppe PINNA - Direttore dell'Unità di Logistica e Trasporto Merci «Ferrovie dello Stato» SpA
Costantino BAGNAI - Responsabile Divisione TRASFER della U.L.T.M. «Ferrovie dello Stato» SpA
Roland HEINISCH - Responsabile Traffico Merci Convenzionale Bahnfracht «Deutsche Bundesbahn» Ag
Eberhardt SINNECKER - Responsabile Traffico Merci Combinato «Deutsche Bundesbahn» Ag

ore 12,30: incontro-stampa

[illegible] 15,00: dibattito

ore 16,30: conclusioni
Giuseppe SCIARRONE - Direttore AREA TRASPORTO «Ferrovie dello Stato» SpA

21 giugno 1995
Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17
MILANO

Il convegno è strettamente riservato agli operatori del settore

FERROVIE DELLO STATO
Unità logistica trasporto merci

Ha 19 anni l'ultimo acquisto argentino della Juventus che confessa le sue ambizioni

Sorin: fate largo, mi manda Sivori

C'è accordo tra società e calciatore ma l'Argentinos J. ora gioca al rialzo

[illegible], [illegible]in e la Juve sono d'accordo. Ma i dirigenti dell'Argentinos Juniors fanno resistenza e dicono che per concludere l'affare la Juve, secondo loro, offre 1 milione di dollari: occorrono ancora 150.000 dollari (250 milioni di lire) che potrebbero spuntare dai diritti televisivi di una gara amichevole. Difficoltà minime. Ma ci sono. Intanto il ragazzo ha fatto le visite mediche. E si presenta. Ha la faccia di un mocciosо. Gli occhi sono intensi e mobilissimi. Juan Pablo Sorin compare con passo sicuro ma non spavaldo. E con la comprensibile curiosità di chi scopre un nuovo mondo. Viene dall'Argentina, raccomandato da una firma illustre, Omar Sivori. Juan Pablo ha 19 anni, e li sbatte in faccia [illegible] maturità straordinaria. Quando gli chiediamo se lo infastidisce l'interesse dei giornalisti, replica: «A me piace tanto rispettare il lavoro altrui, come gli altri devono rispettare il mio. Dunque, avanti con le domande». È intanto [illegible] lo sguardo dal pr Daniele Bonglio per ricevere un consenso silenzioso.

Gli chiediamo [illegible] ha studiato la risposta è sorprendente: «Frequento l'università, indirizzo giornalistico, sarà uno di voi. Ma ora la mia vita è il calcio. Devo molto a Sivori, non sono sicuro di nulla ma voglio conquistare tanto. Sento sulle spalle grosse responsabilità, ma [illegible] è un problema per chi fa del pallone un lavoro». La Juve gli si spalanca davanti, come un davanzale da dove si ammirano panorami stupefacenti. «Lo» - sorridendo Juan Pablo con un sorriso timido - sono stato ammaestrato bene da Sivori. E poi in Argentina chi non conosce le tradizioni juventine, i suoi trionfi? Ero un ragazzetto quando Scirea & C. conquistarono la Coppa Intercontinentale proprio contro il mio Argentinos Juniors. So pure che Vialli è un leader e che il segreto di questo grande squadra è il gruppo formato da Lippi. Una Juve, insomma, che ha sempre fame di successi. E io mi ci vedo bene, perché se non vinco non mi diverto, mai. Il sottoscritto deve saziare una pancia che ha sempre voglia di vittorie. E io le cerco anche qui, in Italia, possibilmente nella Juve. Ma occhio, la vittoria la inseguo attraverso il divertimento, sono un forzato con il sorriso sulle labbra».

Sento, [illegible] Sorin, lei forse non sa che nella Juve razzolano fior di campioni. «Non [illegible] sciocco, e mi rendo conto che la concorrenza è terribile, [illegible] io non ho paura di nulla e di nessuno. Non credo sia un difetto essere moderatamente ambiziosi».

E quando gli offriamo di salire sul treno dei desideri, il pupo di Baires non ha incertezze: «Ho l'ansia di dimostrare ciò che valgo. Ansia in senso positivo, ansia come voglia matta di entrare in contatto con il vostro campionato. Sono del segno del Toro, essendo nato il 5 maggio del '76, e raggiungo l'obiettivo che mi prefiggo. Anche la titolarità? «Il discorso si fa serio, chi ha sicurezza della titolarità, e qual è l'allenatore che la garantisce? Io conto molto sui fatti, e sono [illegible] del... mio». Il lettore sappia che Juan Pablo Sorin è il terzino di fascia sinistra nella Under 20 argentina. E' veloce, agile, tutto mancino, [illegible] e fondo campo e crossa. E pare che abbia dato buoni saggi di adattabilità anche nel ruolo di difensore centrale. Buon per la Juve. Ce ne sarà di spazio da occupare con gli impegni sui tre fronti (il campionato, la Coppa dei Campioni e la Coppa Italia)!

Passiamo agli hobby. Pablo sembra come attratto da una calamita e mi confida che «dal teatro al cinema, dalla letteratura alle arti figurative, ogni espressione che trasmetta un messaggio alla gente è degno della mia attenzione e dei miei studi. Amo soprattutto le buone letture, quelle classiche, da Oscar Wilde a Garcia Marquez, da Hugo a Isabelle Allende. Come vedete non mi soffermo solo sugli autori sudamericani. La bellezza, quando è assoluta, non presenta confini».

Juan Pablo ha una sorella, che resterà in Argentina insieme con la madre. Il giovane difensore sarà seguito in Italia dal padre, [illegible] avviamento gli fa [illegible] procuratore. Un modo per amministrare al meglio i guadagni. Anche [illegible] ragazzo è maturo al punto [illegible] saper [illegible] trappolo e trabocchetti, [illegible] tema mi spaventa Maradona, il fenomeno argentino che sta per tornare al calcio giocato. «Sono felice per la gente che andrà a vederlo e per [illegible] - conclude Pablo [illegible] aria estremamente compita -, è il massimo che si possa desiderare, [illegible] come calciatore».

Angelo Caroli

Juan Pablo Sorin è il terzino sinistro della «Under 20» argentina. E' arrivato nel clan bianconero con buone credenziali, esterno che fluidifica spesso e va a crossare palloni importanti per le punte

ARGENTINA [illegible] JUVE PRIMA DI [illegible]

PERIODO			
1929-35	ORSI RAIMUNDO	177	77
1929-35	CESARINI RENATO	[illegible]	46
1931-32	MAGLIO JOSE'	17	5
1931-39	MONTI LUIS	225	20
1949-50	MARTINO RINALDO	33	18
1953-54	RICA[illegible]EDU[illegible]	24	17
1955-56	VAIRO JUAN	11	3
1956-57	CONTI[illegible]	30	7
1957-65	SIVORI OMAR	215	135
1961-62	ROSA HUMBERTO	18	2

N.B. - La colonia argentina è [illegible] più numerosa del nostro calcio. A partire dal 1929-30 sono stati [illegible] i giocatori contemporanei di Sivori e Maradona che hanno giocato nella serie A italiana

Omar Sivori arrivò nel '57 [illegible] fare grande [illegible] Juventus di Umberto Agnelli, si trasferì al Napoli nel '[illegible] dopo aver vinto 3 scudetti

La pampa, una terra di campioni

Orsi, Martino, Omar: dieci storie di gauchos

Prima [illegible] Sorin erano arrivati [illegible] 10 dalla pampa per sposare [illegible] Signora. In epoche diverse. Il primo argentino che indossò la maglia bianconera si chiamava Raimundo Orsi, detto Mumo. Un nome leggendario, un'ala che segnava gol direttamente su calcio d'angolo. Fu acquistato nel '28 dalla Juve che gli offrì una Fiat 509 e uno stipendio di [illegible] mila lire al mese. Stette ferma un anno perché non aveva ottenuto [illegible] nullaosta dalla [illegible] di appartenenza. Disputò 177 partite nella squadra presieduta da Edoardo Agnelli. Realizzò 77 reti e [illegible] gli [illegible] detti del famoso quinquennio.

Renato Cesarini (ora nato a Sinigallia) giocò nello stesso periodo, però disputò un minor numero [illegible] partite (128 con [illegible] gol). Era un mostro [illegible] generosità e di acrobazia, simpatico guascone che non aveva paura di nulla. Un ciuffo di riccioli quasi gli copriva la fronte. Fumava come un turco, aveva una voce metallica, era accattivante. Saltimbanco del pallone, sapeva divertirsi giorno e notte.

José Maglio seguì [illegible] [illegible] connazionali con minor fortuna, accumulò solo 17 gettoni arricchiti da 5 gol. Grandissimo fu invece Luisito Monti, un pilastro pieno [illegible] coraggio. La descrivono litigioso e diffidente, soprattutto nei confronti dei giornalisti. In campo era [illegible] caterpillar. Centromediano potente ma agile, sapeva sganciarsi e segnare gol importanti: ne fece 19 in 225 partite. Lasciò l'Italia nel '39. Pluridecorato ma insoddisfatto. Una contraddizione spiegata dal carattere.

Bisogna aspettare [illegible] anni prima di rivedere un argentino con la maglia bianconera: Rinaldo Martino, piede di velluto e cervello sopraffino, arrivò nel '49. Aveva [illegible] fisico [illegible] età indefinibile, piuttosto corpulento, ma delicato nei gesti tecnici. Una mezzala con i fiocchi, uno spruzzo dietro l'altro di fantasia: 33 partite e 18 gol in [illegible] delle più belle Juventus [illegible]ste. Fu uno dei pupilli [illegible] Giovanni Agnelli, che oggi lo ricorda con rimpianto. Bellò una sola stagione, [illegible] Eduardo Ricagni, comunque bel ragazzo sotto porta: 17 gol in 24 gare. Poi comparve l'effimero Vairo, tentò di sconfiggere la nostalgia affogandola nel whisky. In compagnia di donne occasionali. Rifece la valigia in piena inverno, dopo sole 11 apparizioni [illegible] campionato.

Fu molto più redditizio Raoul Conti ('55-57), mezzala con il naso rincagnito, da pugile, e con sette polmoni che lo sospingevano su e giù per il campo. Ma il fenomeno assoluto doveva comparire nel '57, nella squadra ricostruita (anche con Charles) da Umberto Agnelli. Ed ecco Omar Sivori, [illegible] degli angeli (con Maschio e Angelillo) dalla faccia sporca. Per l'Avvocato era e rimane un «vizio». Irrideva gli avversari con veroniche e tunnel, [illegible] tocchi [illegible] sivi come acido. La sua genialità era sempre incisiva, come la freddezza esibita in area di rigore. Non la riscontrammo più in altri (Maradona escluso) fenomeni della palota.

Humberto Rosa chiuse la serie degli argentini in bianconero. Somigliava un po' a Paul Newman. Diciotto volte indossò la casacca bianconera, con 8 gol all'attivo. Un simpatico [illegible] hombre dal cuore dolce come zucchero filato. E oggi c'è Sorin, diciannovenne terzino dal viso di bimbo. [a. c.]

Rinaldo Martino (a sinistra) e Mumo Orsi due campioni dal talento eccezionale

Il tecnico ha cambiato mentalità: «Con la vittoria da 3 punti, conta solo l'attacco»

Il Mondo, senza peli sulla lingua

«Parlando chiaro, ho fatto di Montero un campione»

MERANO. Emiliano Mondonico è a Merano, con la moglie e una delle figlie. In quel «posto da relax» dove si [illegible] a purificare fegato, muscoli e mente. Rifugio annuale di molta gente del calcio. Ci andava Boniperti. Vi scappava M[illegible], ma la «polizia» di [illegible] aveva bisogno [illegible] di altro tipo. La stagione della calata in B e del ritorno in A, alla guida dell'Atalanta, è stata combattuta da tutta la famiglia Mondonico con totale partecipazione. Ora, una settimana dedicata a quello che il Mondo definisce «il momento della distensione, perché non è questione [illegible] sistemare [illegible] peso... », quindi un po' di Sardegna. Dal 16 luglio, a Bergamo, ricomincia con l'Atalanta.

[illegible] stagione appena finita [illegible] stata davvero da stress. Partenza difficile, faticoso l'inseguimento alle prime posizioni. I tre punti decisivi all'ultimo turno, contro la Salernitana. La regola dei tre punti, per il Mondo, ha cambiato il calcio. E anche lui. Il suo modo di affrontare [illegible] partita, un campionato. «Il pareggio adesso non è più [illegible] mezza vittoria, ma più di [illegible] mezza sconfitta. Il centrocampo non è più determinante. E' diventato un necessario ma semplice supporto dell'attacco, [illegible] utile protezione alla difesa. Sono finiti i tempi in cui [illegible] avviamo tutti che le partite [illegible] vincono a centrocampo. Ora senza un attacco che fa gol sei finito. Guardate Juve e Milan: Vialli, Ravanelli, Del Piero e anche Baggio hanno schiantato un avversario [illegible] ancora legato ai ricordi di Van Basten, lontano da Gullit, [illegible] Massaro stanco, Lentini [illegible] in recupero, [illegible]mone discontinuo e Savicevic bravissimo solo a strappi».

Ritorno sull'Atalanta. «Tutti sapete quanto a lungo ci è mancato Ganz. E per lunghi periodi anche Saurini e Pisani. La squadra con i giovani offriva un buon calcio, [illegible] faceva pochi punti. Recuperando gradualmente le punte, la nostra classifica [illegible] a muoversi. Decisivo l'ultimo rientro, di Ganz. Qualcuno mi chiedeva il segreto del rush atalantino ed io sorridevo... ».

Tutto deciso da Ganz, allora? «Facendo torto ad altri, aggiungo Montero». Il ragazzo di Montevideo fu considerato uno dei principali colpevoli [illegible] retrocessione, come l'ha ricostruito? «Dicendogli tutto in faccia. Lo sapete, è il mio stile. Facevo incazzare molti anche nel Toro, ma arrivavano i risultati. Non mi interessa che uno giochi bene anche per me, oppure si impegni al massimo per dimostrare che avevo sbagliato lasciandolo fuori squadra. Voglio solo che tutti si battano per vincere».

Restiamo sul singolo, Montero. Che è accaduto fra voi? «Che all'inizio della stagione aveva molta diffidenza nei miei [illegible] fronti. All'uruguagiano qualcuno aveva parlato piuttosto male di me. Ogni riferimento a Pato Aguilera è puramente casuale... Io ho continuato ad essere Mondonico. Dicendogli [illegible] pensavo [illegible] lui, facendogli capire che in una difesa di giovani contavo su di lui come leader. Ma che doveva rispondermi sul campo, [illegible] a parole. L'ho semplicemente trattato da uomo. Lo vedrete di nuovo in serie [illegible] un altro giocatore... ».

Ora vuole Christian Vieri [illegible] posto di Ganz. «Propongo solo chi conosco, agli altri ci pensano il da Radici e Randazzo. Che purtroppo è tornato dalla Svezia dicendo che Peterson non fa per noi. Costa troppo. Radici potrebbe tornare [illegible] Brasile con un tornante, Alexandre. Ma non so dire quanto vale».

I discorsi proseguiranno fra Bergamo e Rivolta, la [illegible] città. Dove si è comprato [illegible] «casa [illegible] piazza» di fianco al duomo, [illegible] vecchio sogno. E dove venerdì notte gli amici hanno giocato a pallone con lui, mangiato, bevuto, cantato e suonato [illegible] sino alle 2 di notte.

«Mi sento vivo, beato e orgoglioso [illegible] la mia gente. Ognuno di noi [illegible] portato salami, arrosti, tagliatelle e bottiglie al Capanno. Eravamo più di cento. Poi allo stadio, io fra quelli con [illegible] maglia dell'Atalanta, [illegible] avversari, ovvio, con la casacca del Toro. Sul 2 a 1 per noi l'arbitro ha concesso [illegible] rigore per un intervento su di me. Uno di quelli che definiamo [illegible] ti, ovvero inesistente. Ma volevo [illegible] che segnassi il 3 a 1 dal dischetto. Sanno che se faccio gol e vinco [illegible] contento, divento più simpatico. Come la domenica, quando vinceva il Toro o quando vince l'Atalanta».

Bruno Perucca

Mondonico: «La Juventus con la forza di attaccanti come Vialli, Ravanelli, Del Piero e anche Baggio ha schiantato [illegible] Milan ancora legato [illegible] ricordo di Van Basten e con Massaro ormai stanco»

Oltre 60 mila all'Olimpico per Italia '82-Resto del Mondo

Causio salva gli azzurri

Boniek, 2 gol, ancora Bello di notte

ROMA. Ridateci Zibi, il bello di notte. E magari Altobelli, Causio, Bruno Conti, Junior con i capelli che più bianchi non si può. Giocando ai due all'ora, come si convinsero a signori ormai lontani dalla verde età. Io Nazionale dei nazionali dell'82 e la squadra dei loro coetanei del Resto del Mondo hanno divertito i 62 mila spettatori dell'Olimpico e quanti l'hanno seguita in diretta televisiva.

La partita si è conclusa in pareggio sul 3-3 dopo un primo tempo finito 1-1: hanno segnato Hansi Muller e due volte Ronick; per gli azzurri Altobelli, Graziani e Causio. Ad ogni rete degli stranieri, gli italiani hanno risposto con grande grinta in un turbillon [illegible] per salvaguardare lo spettacolo e il cuore di chi [illegible] in campo. Gol belli, persino bellissimi. Come non si vedono spesso in serie A.

Un pallonetto di Boniek ha beffato Tacconi con la morbidezza precisa di [illegible] piuma. Causio gli ha risposto alla stessa maniera pescando fuori dai pali il belga Pfaff, cui il passare degli [illegible] ha accentuato il talento istrionico al limite della buffoneria: tanto clownesco da esibirsi in [illegible] serie [illegible] parato temendo [illegible] i guantoni un gelato. E poi tocchi raffinati, palleggi aerei, aperture illuminate. Tutto un po' rallentato [illegible] in un film frenato dal tempo. Ma proprio la velocità ridotta e la marcature a distanza hanno favorito l'esibizione dei campioni più tecnici.

Non era una partita [illegible] su non per i protagonisti che non ci stanno mai a perdere. Qualcuno sembrava che fosse stato catapultato all'Olimpico senza [illegible] ragione apparente: avete mai pensato che Favero e Giacomo Ferri e Soldà potessero giocare in una nazionale? E Selvaggi [illegible] nell'82 non seguì [illegible] Mondiale di Spagna alla tv? Sono dettagli che non interessano alla gente, sempre pronta ad applaudire i beniamini di un'epoca. L'importante era tuffarsi in un'operazione nostalgia, [illegible] [illegible] di un incasso da devolvere all'associazione dei donatori di midollo osseo.

[illegible] l'industria del calcio è in crisi di presenze, quella [illegible] football di beneficenza è in pieno boom. Un fenomeno impressionante. Ormai [illegible] c'è esibizione di cantanti, magistrati, attori e attrici, giornalisti, parlamentari e pizzaioli che non attragga allo stadio più spettatori di quanti [illegible] ne abbia mediamente un match del Torino o di una media squadra [illegible] [illegible] A. Forse è il fascino dell'evento unico. Forse è la certezza di poter entrare in [illegible] studio [illegible] maglie e figli senza imbattersi nello straccio [illegible] [illegible] ultrà. Forse è [illegible] dimostrazione che in Italia c'è il fascino perverso di osservare chiunque non stia facendo il proprio mestiere. Certo il pubblico esiste. E nel caso delle «vecchie glorie» funziona il richiamo della memoria perduta. Quel dribbling del Barone o di Bruno Conti, la [illegible] di Cabrini, la ruvida grinta di Gentile. Come rivedere per la centesima volta il filmato di Italia-Germania 4-3. [m. a.]

Zibi Boniek ancora [illegible] «Bello [illegible] notte»: con questo pallonetto ha sorpreso il portiere degli azzurri Tacconi mettendo a segno il suo secondo gol

Mercato in pieno fermento: mercoledì si apriranno le buste per i giocatori in comproprietà

Ciao Bergkamp: ha detto sì all'Arsenal

Ma l'Inter dovrà dare all'olandese un forte indennizzo

MILANO. Settimana intensa per gli operatori del calciomercato e per le società che rappresentano. Domani è l'ultimo giorno risolvere le comproprietà dover ricorrere all'incognito delle buste, che verranno aperte mercoledì assegnando i giocatori contesi al miglior offerente. Resta inoltre meno di un mese per concludere tutte le trattative. Il «mercato» ufficiale, che servirà più che altro per ratificare affari impostati, aprirà successivamente i battenti al Forte Crest di San Donato Milanese il 1° luglio, e si chiuderà fra 24 giorni, esattamente il 12 luglio alle ore 19.

In prima fila tra le società che devono concludere importanti accordi c'è l'Inter, che entro oggi o al massimo domani prevede di conoscere l'ultima decisione di Ince, tuttora in dubbio per le bizze della moglie e per problemi economici. I dirigenti nerazzurri sono fiduciosi sul buon esito dell'operazione, convinti che il Manchester ceda al centrocampista la buonuscita che gli spetta per precedenti accordi. Ieri mattina Moratti ha parlato con l'attaccante di colore, e Ince gli ha assicurato che farà di tutto per risolvere il contenzioso e venire a Milano a firmare. Ince ha anche smentito che ci sia un'intromissione dell'Arsenal società che sembrava sul punto un rilancio per sostituire tentato Schwarz e schierare Ince in coppia con l'interista Bergkamp.

L'olandese desiderato ha intanto finalmente deciso: proprio ieri, tramite il suo procuratore Jansen, ha accettato le offerte inglesi ed è ufficialmente dell'Arsenal. Bergkamp è stato assicurato un contratto triennale da due miliardi a stagione. All'Inter spettano circa 19 miliardi, ma nelle sue casse finiranno in realtà tre miliardi in meno sono destinati a Bergkamp, il quale ha pattuito una buonuscita per pareggiare la perdita economica che gli deriva dall'ingaggio inferiore a quello concordato a Milano.

La partenza di Bergkamp dovrà essere coperta da un altro trequartista grande valore. Tra gli obiettivi compare il nome Boksic, mentre alla ribalta (senza troppa convinzione) anche quello del solito Cantona. Ma il primo è extracomunitario o i due posti disponibili sono già occupati nell'Inter dagli argentini Rambert, o Zanetti, i contratti sono stati regolarmente depositati. Il secondo, nazionalità francese, dopo il rifiuto di alcuni sembra non più pronto a rimettersi sul mercato. Oggi l'Inter farà un tentativo in Lega per far dichiarare Rambert comunitario in quanto in possesso anche passaporto francese. Scarse, per non dire nulle, le chances di successo.

Inoltre domani i dirigenti della società nerazzurra avranno l'incontro decisivo con la Salernitana (dalla quale si è ritirato l'allenatore che è finito al Foggia tra le proteste dei tifosi per il libero Frezi e il centrocampista Breda. Costo della doppia operazione 12 miliardi, ma Moratti spera di ridurre la cifra con l'inserimento di alcuni giocatori, da scegliere tra i giovani Veronese, Zanchetta, Mirko Conte e Frezza.

In movimento anche il Milan, sempre alla ricerca di una punta. Sfumato - almeno per il momento - Casiraghi a causa della retromarcia Cragnotti, con Baggio tuttora in bilico, Galliani e Braida stanno pensando al portoghese dalla Reggiana Futre, aggregato di due settimane alla formazione milanista che rientra oggi a Milanello dalla tournée in Estremo Oriente. «Non è un mistero che a noi serve un attaccante - ha ribadito ancora ieri Galliani - e lo sceglieremo in una rosa che comprende Roberto Baggio, Casiraghi, Signori e Futre. Stiamo a vedere come si evolve il mercato, poi decideremo». L'impressione è che Futre verrà acquistato comunque; Capello vuole un quinto straniero per non rischiare di finire come a maggio, quando dovette affrontare la finale di Coppa Campioni con soli due stranieri disponibili causa il forfait di Savicevic. Con la Reggiana c'è già l'accordo per 2 miliardi e il prestito del giovane Bressan, o in subordine di Carbone.

Nei prossimi giorni saranno definite anche trattative già abbozzate: su tutti il trasferimento del parmigiano Asprilla al Borussia Dortmund, fresco vincitore della Bundesliga, che offre 16 miliardi. Poi c'è la Fiorentina che sta per concludere con il Foggia l'ingaggio del difensore Padalino, e ha richiesto alla Lazio Winter al quale sono interessate anche l'Everton e - secondo radio mercato - pure la Juventus che però ha già preso Jugovic. I bianconeri stanno per acquistare l'attaccante Padovano, che è del Genoa ed ha giocato in prestito nella Reggiana. Ieri la Sampdoria ha risolto a suo favore con la Cremonese la comproprietà dell'attaccante Chiesa, il quale torna così a Genova in cambio di Maspero e della metà del difensore Dall'Igna. Inoltre Mantovani si è detto disposto a cedere Platt (che ha da poco rinnovato il contratto per una stagione) agli inglesi del Blackburn o Serena alla Fiorentina. I bluscerchiati hanno altri due obiettivi: il centrocampista serbo Jokanovic dell'Oviedo e l'attaccante di origine polinesiana del Nantes Karembeu.

L'Udinese concluderà oggi per l'allenatore, dopo il divorzio da Galeone e il rifiuto del ct svizzero Hodgson: in ballottaggio slavo Baric, che ha vinto il campionato con il Salisburgo, e Zaccheroni che oggi incontrerà i due Pozzo a Milano. Se Baric dirà no, Zaccheroni firmerà in giornata il contratto.

Nino Sormani

Bergkamp, stagioni a Milano
A lato Futre (sinistra) e Padovano

Moratti aspetta oggi novità da Ince Il Milan prenderà Futre, in attesa che Baggio sveli il proprio futuro Padovano rinforzerà l'attacco-Juve

Hakan, nuovo attaccante del Torino

Di Biagio, Foggia alla Roma

Vieri, un prodotto granata all'Atalanta

DEL MERCATO

SOCIETA'	LISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		FORMAZIONE
ATALANTA All. (confermato)	Vieri A Paganin Alexandre	(Venezia, a) (Inter, d) (Bologna, a)	Garzo Locatelli Pavan	(Inter, a) (Milan, a) (Venezia, d)	Sosa Pedersson	(Inter, c) (Malmoe, a)	Pinato, Valentini, PAGANIN, Bonacina, Bigliardi, Montello, Salvetti, Vecchi, VIERI, Marleo, ALEMANNO
BARI All. Materazzi (confermato)	Sala Parente	(Como, d) (Como, c)	Bogliacino Amoruso	(Fiorentina, c) (Fiorentina, d)	Andersson Micali Pessarelli R. Carlos	(Cagliari, a) (Cosenza, c) (Parma, c) (Ancona, d) (Palmeiras, B)	Fontana, Montanari, Bruschi, Pedone, SALA, Gerson, Tovalieri, Protti,
All. Trapattoni (nuovo)		(Andria, p)	—		(Parma, c) Sosa (Inter, a) (Foggia, c) Ravanelli (Parma, c)		Fiori, Napoli, Pecoraro, Herrera, Villa, Fresano, Sanna, Berretta Valdes, Bassi Oliveira
All. Tassotti (confermato)	A. Di Saurio Maspero	(Inter, c) (Giraldo, d) (Samp, a)	Milanese Chiesa Garza	(Torino, d) (Samp, a) (Roma, d)	Asanovic Ivic Pedersson	(Hajduk, c) (Olympiakos, c) (Malmoe, a)	Turci, Giunico Dall'Igna, De Agostini, A. ORLANDO, Verga, Lupoli, Cristiano, MASPERO, Mirarorni
All. (confermato)	M. Orlando Bogica Amoruso	(Milan, c) (Mari, c) (d)	Carrillo Santos	(Milan, c) (Ajax, d)	Winter (Lazio, c) (Brescia, c) Bisoli (Cagliari, c) Padalino (Foggia, d)		Toldo, Carnasciali, Cois, BIANCHI, AMORUSO, Malusci, Bolano, Ron Costa, Batistuta, Robbiati, Fiachi
INTER All. Bianchi (confermato)	Zanetti (Atalanta, c) (Banfield, d) (Independiente, a) (Manchester Utd, c) Frezza (Lodigiani, a) Contofalni (Ancona, d)		(Ajax, c) A Paganin (Atalanta, d) A Orlando (Cremonese, c)		Frezi (Cesenatico, d) Breda (Cesenatico, c) R. Baggio (Juve, s) Di Chiara (Parma, d) (Cremonese, d) Carnasciali (Napoli, d) Ruggiero (Lanus, c)		Papleux, ZANETTI, Bergomi, CENTOFANTI, Festa, Bia, A. Bianchi, RICE, GANZ, Fontolan
JUVENTUS All. Lippi (confermato)	(Samp, d) Jugovic (Samp, c) Lombardo (Samp, a) (Torino, d) Sorin (Argentinos, d) Carlo (Vicenza, d)		Kohler (Borussia D, d) Jarni (Betis, d) Dal Canto (Torino, d) (Vicenza, d)		(Ajax, c) Padovano (Reggiana, a)		Peruzzi, Ferrara, PESSOTTO, Tacchinardi, VIERCHOWOD, Sousa, LOMBARDO, Vialli, Pirlo, Ravanelli
LAZIO All. (confermato)	Esposito (Reggiana, a) Gottardi (Neuchatel, d) Romano (Casarsa, c) Pavanelli (Brescia, c) Luzardi (Napoli, p)		Bacci (Torino, d) Colucci (Reggiana, d) Gascoigne (Glasgow R., a) Luzardi (Brescia, d)		Davids (Ajax, c) Stroppa (Milan, d) Guerrero (Atletic B., c)		Marchegiani, Fiori, Chimenti, Di Matteo, Negro, Cravero, Rambaudi, Bokic, Casiraghi Winter, Signori
MILAN All. Capello (confermato)	Ambrosini (Cesena, c) Lucarelli (Atalanta, a) Weah (Paris Sg, a) Colonnese (Fiorentina, c)		Simone (S-Polse, a) Melli (Parma, a) M. Orlando (Fiorentina, a)		R. Baggio (Juve, a) Signori (Lazio, a) Cervone (Roma, d)		Rossi, Panucci, Albertini, Costacurta, Maldini, Ostiady WEAH, Savicevic Simone
NAPOLI All. Boskov (confermato)	Corini (Brescia, c)		Luzardi (Lazio, d) Rincon (Parma, c)		Anderson (Monaco, a) Torricelli (Genoa, d) M. (Inter, d) Dell'Anno (Inter, c)		Taglialatela, Fusco, Grossi, COLINI Malfacano, Cruz, Carbone, Pecchia, Boghossian, Buso
PADOVA All. Sandreani (confermato)	—		Maniero (Samp, a)		Cappellini (Ajax, c) (Foggia, a)		Bonaiuti, Gabrieli, Frattini, Cucchi, Latep, Krejci, Nunziata, Dalla Bella, Longhini, Vlarovic
PARMA All. Scala (confermato)	Brambilla (Reggiana, c) Melli (Milan, a) Ayala (River, d) (Partizan, c) Rincon (Napoli, c)		Branca (Roma, a)		R. Baggio (Juve, a) R. Carlos (Palmeiras, d) Esnaider (Saragozza, a) Signori (Lazio, a) (Torino, a)		Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Apolloni, Couto, Brolin, Crippa, Zola,
PIACENZA All. Cagni (confermato)	—		De Vitis (Verona, a)		Flores (Velez, a) Silenzi (Torino, a) Valoti (Verona, c) Cappellaro (Foggia, a)		Taibi, Rossini, Brancolini, Turrini Maccioppi, Lucci, Pelgrini Papais, Iacobelli, Matrecano, Inzaghi
ROMA All. Mazzone (confermato)	Di Biagio (Foggia, c) Branca (Parma, a) Sterchele (Vicenza, p) Gotti (Cremonese, d)		Mare (Vigarani, c)		Fonseca (Inter, d) Fonta (Inter, a) Tovalieri (Bari, a) Pusceddu (Cagliari, d) Sensini (Samp, d)		Cervone Amoruso, Thern Lanna, BIAGINI, Statuto, Fonseca, Gamberini, Balbo
SAMPDORIA All. Eriksson (confermato)	Marcero (Padova, a) Pagollo (Pistoiese, p) Chiesa (Cremonese, a)		Lombardo (Juve, a) Jugovic (Juve, d) Gullt (Juve, c) Maspero (Chelsea, a) (Cremonese, a)		Dall'Igna (Cremonese, d) (Roma, a)		Zenga, Mannini, Lanna, Sacrati, Ferri, Rossi, MANNERO, CHIESA, Cerezo, Evani
TORINO All. Scoglio (confermato)	Bacci Cozza (Lazio, d) Cozza (Vicenza, c) Dionigi (Como, a) Hakan (Galatasaray, Biato (Cesena, p) Milanese (Cremonese, d) Dal Canto (Juve,		Torrisi (Juve, d) (Bologna, d)		Magoni (Atalanta, c)		BIATO, Angloma, MALANEBRI, Mallarighi, BACCI Falcone, Rizzitelli, HAKAN, Cristallini
UDINESE All. X (nuovo)	Sergio Bierhoff (Ancona, d) (Ascoli, a)		—		Ayala (Parma d) Ferron (Atalanta c) Dell'Anno (Inter, c)		Simone, Borgonito, Helveg, Amoruso, Ripa Poggi, Desideri, Pizzi, Scarchilli, BIERHOFF,
VICENZA All. Guidolin (confermato)	Maini (Roma, c) Sartor (Juve, d)		Cozza (Torino, c) Dal Canto (Roma, p) (Torino, d)		Marcone (Juve, d) (Foggia, p) (River, c) (River, c) (Inter, c)		Brivio, Castagna, D'Ignazio, Fraboo, MAINI, Lombardini, Gasparini, Murgita, Viviani, Brioschi

a = attaccante, c = centrocampista, d = difensore, p = portiere

EUROPA AI PIEDI DEI

Dietro al rifiuto di Cantona e all'arrivo di Gullit un'improvvisa ricchezza

E' l'Inghilterra il nuovo Eldorado

Dalla tv via satellite 120 miliardi alle società

LONDRA

NON sono più l'Italia e la Spagna - solo loro, perlomeno - l'Eldorado del calcio europeo. Dopo essere rimaste tanti anni terra di conquista per le nostre società, perenne vivaio di geni calcistici, l'Inghilterra sta prendendosi secche rivincite. E non solo per Ince che strizza il naso davanti alle miliardarie offerte dell'Inter, o per Cantona che lo ha preceduto sulla strada del no. I club inglesi o scozzesi si portano via chi più vogliono: è il caso di Gascoigne, che torna emigrando a Nord dalla Vallo Adriano; o di Gullit, che dalla Sampdoria ha trovato la via dell'Arsenal.

Ormai l'Inghilterra affronta ad armi pari il calciomercato europeo. Non più concorrenziale con poche sterline in tasca, si è presa le si è poi fatta scappare dopo appena un anno un giocatore come Klinsmann. Roberto Baggio era anche detto di un interessamento dell'Arsenal. Ora le pagine sportive inglesi - tanto per restare in tema di dialogo con l'Italia - sono intasate da titoli a caratteri cubitali su Bergkamp, che finalmente pare aver raggiunto l'accordo con l'Arsenal dopo averdetto di no all'Aston Villa.

Che è successo? Che i sprezzi inglesi si sono portati al livello di quelli europei, aiutati anche dagli sconvolgimenti monetari, che hanno penalizzato lira e peseta, ma che sono stati severi con la sterlina. Con quello che hanno, insomma, i club inglesi hanno più potere d'acquisto. E poi c'è un'imprevista diffusa «Tutto merito - dice Andy Williamson - della televisione». Williamson è il vice-segretario della Lega inglese, e negli ultimi tre anni ha assistito prima incredulo e poi sbalordito alla trasformazione economica del calcio inglese. Se qualche mese fa un giocatore come Andy Cole ha potuto passare dal Newcastle al Manchester United per 7 milioni di sterline, ossia 18 miliardi e mezzo di lire, e proprio in questi giorni il Nottingham Forest sta trattando la cessione al Liverpool o all'Everton di Stan Collymore per 8,5 milioni (in lire sono quasi 23 miliardi), si capisce come questo mondo calcistico abbia smesso l'abito liso del passato e indossi panni reali. In tre anni, spiega Williamson, gli introiti televisivi sono quadruplicati.

E' finito il duopolio della e della tv, che spartivano la torta in buon accordo. E con la comparsa della tv via satellite, in particolare della Sky di Rupert Murdoch (lo stesso che sta dando scalato alle tre reti di Berlusconi), il valore dei contratti è esploso. Quest'anno la televisione ha ammesso nella Premier Division del calcio inglese 45 milioni di sterline, circa 120 miliardi di lire. La metà viene divisa in parti uguali dalle 20 squadre (quasi tre miliardi l'una). Un altro 25 per cento premia le società più «telegeniche» alla tv. Il rimanente quarto viene suddiviso in base ai risultati: una quota all'ultimo in classifica, due alla penultima, e così via fino a 22 quote per la vincente, che significa altri due miliardi e mezzo per il Blackburn vincitore all'ultima giornata sul Manchester United.

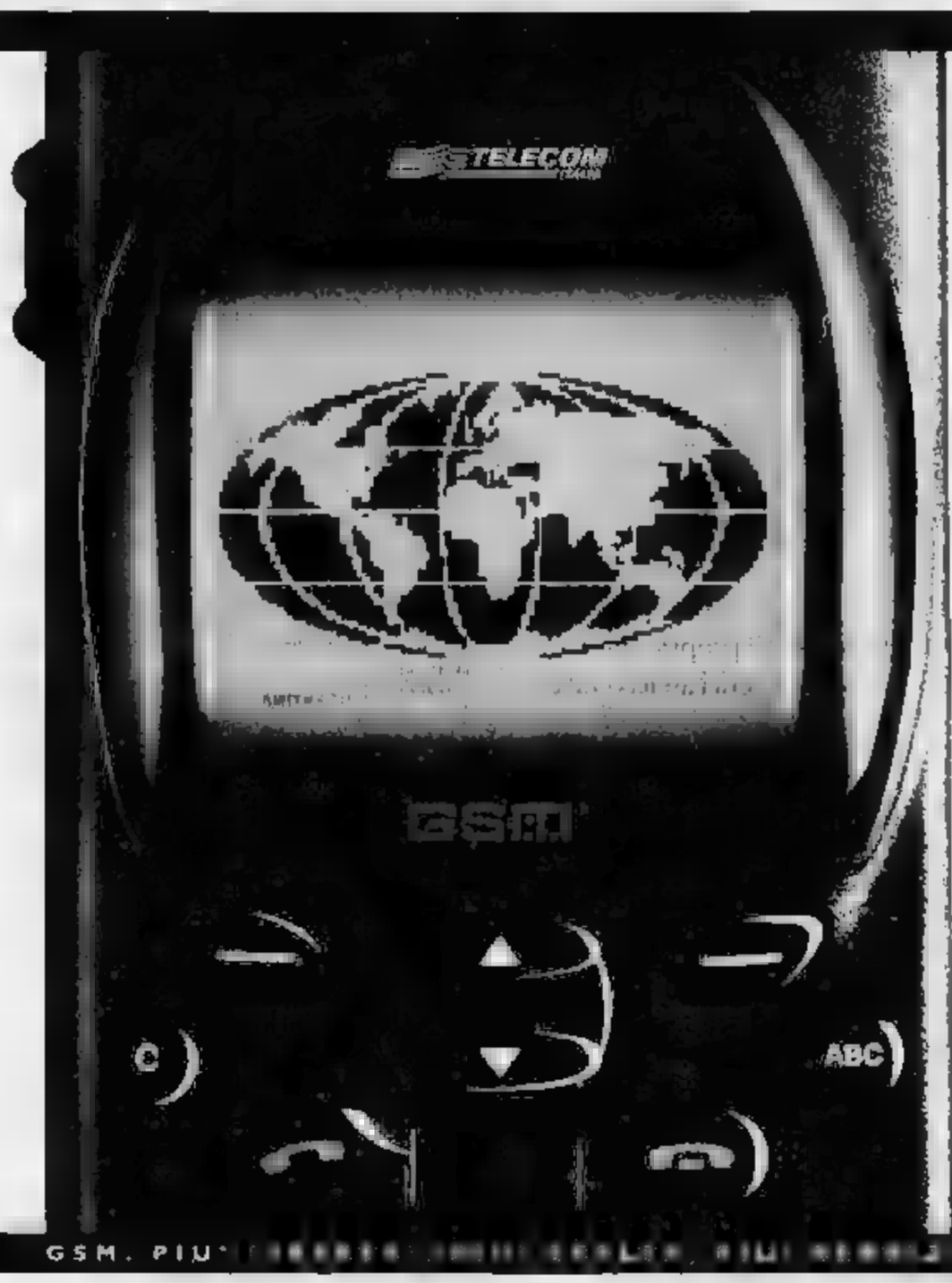
Non è solo la tv a concedere le maggiori disponibilità finanziarie. Per il nono anno consecutivo il numero degli spettatori - e quindi degli incassi - è aumentato. E i bilanci delle società, quasi tutte proprietarie del loro terreno di gioco, restano solidi, non che la protagonista da investimenti azzardati imponendo che qualsiasi acquisto sia pagato per almeno il 75 per cento e contanti e che le dilazioni sul restante non superino i dodici mesi. Ma la rinascita del calciomercato britannico non è solo, scrive Williamson, una questione di soldi.

Molti giocatori, dice, apprezzano lo stile competitivo del calcio inglese, da cui in passato erano soli e lontani distanti, ai ritmi di gioco sono diversi, più sostenuti. Il calcio è più divertente. La qualità della vita è più distesa. Ecco allora un interesse da parte dei grandi nomi internazionali, che possono trattare il nostro calcio sullo stesso piano di quelli che erano i paradisi del pallone. Paradisi, i nostri, in continua tensione. L'esperienza di Law e di Greaves ha fatto scuola.

Fabio

Eric Cantona rifiutato trasferirsi all'Inter; Ruud Gullit, qui di fianco, ha scelto l'Arsenal

A chi deve viaggiare e comunicare abbiamo aperto un mondo.



GSM. PIU' [illegible]

GLOBAL NETWORK FOR MOBILE [illegible]

Il GSM consente di parlare, oltre che in Italia, anche nel mondo: sono già numerosi i Paesi* che hanno [illegible] GSM e ogni giorno altre nazioni si preparano ad entrare nel club Internazionale del GSM. Abbiamo guidato il progetto GSM, dalla nascita alla realizzazione. Insieme a Francia, Germania e Gran Bretagna. Forse [illegible] lo sapevate, ma siamo il più grande gestore europeo di telefonia mobile.

Chiamate gratuitamente il [illegible] (Servizio Assistenza Clienti Telefonia Mobile). Scoprirete che con [illegible] i confini sono [illegible] più.

TELECOM ITALIA

IL MODO [illegible] PER DIRLO.

*AUSTRALIA, AUSTRIA, BELGIO, DANIMARCA, [illegible], GRECIA, [illegible], IRLANDA, ITALIA, LUSSEMBURGO, NORVEGIA, OLANDA, [illegible], REGNO UNITO, REP. SUDAFRICANA, SVEZIA, [illegible]

SERIE C1: playoff amari per le formazioni piemontesi escluse dalla finale promozione

Pro Vercelli, il pari senza reti non basta

LUMEZZANE. Il miracolo non c'è stato. La Pro Vercelli resta a bocca asciutta (0-0 il risultato della partita di ritorno) e il Lumezzane va in finale capitalizzando l'1-1 del Robbiano con il gol di D'Onofrio che, grazie alla regola delle Coppe europee, diventa prezioso come lingotto d'oro.

Ma onore alla Pro dal cuore grande montagna, tanto che nel secondo tempo i padroni di casa, favoriti numero uno nella alla promozione, hanno subito un interminabile assedio. Caliguris, alla sua ultima partita sulla panchina vercellese dopo tre anni di ottimo lavoro (una promozione in C2, lo scudettino dei Dilettanti e i playoff), le ha tentate tutte pur di scardinare munita difesa del «Lumo».

E' partito con una squadra offensiva (il veloce Rinaldi sulla fascia destra, Weffort e provenzano di punta) e dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa ha inserito prima il fantasista Artico al posto del «gigametro» Col, poi l'ala Pingitoro in sostituzione del terzino Gabusio: la Pro ha chiuso quattro attaccanti e una mezza punta, oltre al libero Storgato perennemente al limite dell'area rossoblù.

Ma non c'è stato nulla da fare. Nonostante determinazione e il coloroso incitamento di oltre 500 tifosi al seguito la Pro è riuscita a trovare il gol della qualificazione. La serrata difesa dei «Lumo» pur soffrendo in più di e sparacchiando talvolta pollone tribuna, ha retto l'assalto dei bianchi.

Proprio reparto arretrato è stata l'arma vincente dei bruciani: Zola ha annullato bomber Provenzano in giornata non felice impedendogli di arrivare al tiro (e il vercellese non ha avuto una buona mira neppure punizione, la sua specialità) mentre Inverardi e Abeni hanno soffocato Weffort nella loro morsa.

Così il gran lavoro di Obbedio e Monetta centrocampo, buone giocate sulla fascia destra di Rinaldi che dopo un inizio in sordina è cresciuto alla distanza, un paio invenzioni di Artico non hanno prodotto nulla di concreto si eccettua una fiondata rasoterra di Storgato bloccata da Aldori al 50' e i colpi di testa di Rinaldi (31') e Monetta (32') sul fondo.

E Lumezzano? Deciso a far valere la migliore tecnica ha prodotto sforzo soprattutto in avvio di match quando il regista Paleni, mezzo al campo, ha dettato legge. Ma dopo andato vicinissimo alla marcatura al 21' (colpo di testa di Zola, traverso; riprende Fretti, miracolo di Boccari che respinge corto, ancora mischia risolta quasi sulla linea da Cervato) la formazione lombarda è stata costretta a subire e ad asserragliarsi nella propria metà campo.

E la paura ha iniziato a fare «quarantena» tanto che mister Trainini ancor più rafforzato la difesa sostituendo l'esterno Preti con il terzino Imberti. Risultato: l'unica palla gol per il Lumezzane è venuta al novantesimo su un classico contropiede e con Boccari fuori dai pali. Ma Cervato ha respinto sulla linea il debole tiro di Solio. E la Pro ha evitato la beffa.

Roberto Eynard

Lumezzane: Aldori; Zola, Bertoni; Inverardi, Paleni, Abeni; Salvi (40' st Solio), Sonzogni, Zanin, Onorini, Preti (17' st Imberti).
Pro Vercelli: Boccari; Cervato, Gabusio (34' Pingitoro); Col, Storgato, Castagna; Rinaldi, Monetta, Weffort, Obbedio, Provenzano
Arbitro: Paparesta.

Il Novara sbaglia il rigore decisivo

NOVARA. Il pareggio per 1-1 qualifica il Saronno che domenica prossima affronterà il Lumezzane nello spareggio per la C1. Per il 14° anno consecutivo, il Novara si vede costretto a riporre nel cassetto i sogni di promozione. Gli , in un pomeriggio torrido, vedono sfumare anche il super premio di 600 milioni. Comunque, considerando anche la gara d'andato, finita senza reti, si deve ammettere che ha «vinto» in formazione più meritevole.

La squadra di Colomba, allenatore compreso, deve recitare il «mea culpa» per le opportunità sciupate nell'arco della stagione e le occasioni mancate anche ieri, nella gara decisiva. Non saputo, per esempio, sfruttare la superiorità numerica dopo che, in chiusura del primo tempo, è stato espulso Pozzi, d'ordine del Saronno. Dalla panchina non è partita la contromossa e gli ospiti (sull'1-1) sfoggiando grinta e rabbia agonistica superiore al novarese hanno potuto portare in porto il risultato di parità che li premia in virtù quel gol segnato trasferta. Due rigori falliti, uno per parte, hanno contribuito a rendere più emozionante una sfida già ricca motivazioni per la posta in palio.

Non è purtroppo servita l'imponente cornice di pubblico (oltre 5000 paganti, in 96 milioni) e la grandiosa coreografia della curva novarese di un colore solo: azzurro.

In casa ci sono state grandi festa nella consapevolezza di aver compiuto un'impresa. I ragazzi di Beppe Savoldi han guadagnato i play off con un prodigioso recupero nelle ultime gare campionato

Con l'assoluta necessità di vincere, o pareggiare ma , Colomba ha impostato inizialmente una gara prudente. I piani del tecnico però son saltati dopo appena mezz'ora quando gli ospiti son passati in vantaggio. Su un fallo in profondità Casabianca lascia sfilare palla, s'inserisce lo svelto Cat- e va alla conclusione con Bini che, a metà strada, a rimediare. Sulla respinta arriva in corsa il terzino Mondoni che infila potenza. Tutto da rifare. Adesso è il Novara a dover impostare la gara ed allora affiorano i limiti di gioco e idee noti. Gli azzurri cercano di sopperire grande generosità ma il Saronno dimostra attento. La svolta della partita matura a tempo scaduto quando Pozzi si fa b a spintonare via Biagianti a gioco fermo e espulso. Ferretti, dal destro dall'area, infila il scattus alla sinistra Spinelli. Ma l'1-1 non è sufficiente. Il Saronno si chiude e il Novara può concludere solamente dalla stanza. Guatteo è in partita Borgobello viene impiegato centrocampo. Scatta il trepiede del Saronno (15') e quando su Aata recupera Ferretti, e lo atterra, rigore. Cattaneo batte sulla sinistra e Bini compie il miracolo. Trascorrono minuti e c'è un rigore anche per il Novara. Molino viene strattonato senza pallo. Ferretti cerca piazzare il tiro Spinelli arriva a deviare in angolo. Il finale dei novaresi è generoso ma la partita finisce su quest'episodio.

Renato Ambiel

Novara: Rini; Venturi (14' st Molino), Comiti; Biagianti (28' st Giannini), Casabianca, Sottana; Testa, Armenetti, Borgobello, Ferretti, Guatteo.
Saronno: Spinelli; Ottolina, Mondoni; Occhioni (14' Robbiati, Mozzone, Marzio; Asta (38' Rossi), Gianl, Terraneo, Pozzi, Cattaneo.
Arbitro: Cardella
Reti: pt 30' Mondoni, 46' Ferretti.

TOTOCALCIO

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Fiorenzuola	Monza	1
2	Pistoiese	Ravenna	1
3	Gualdo	Trapani	1
4	Massese	Modena	X
5	Chieti	Ischia I.	X
6	Lumezzane	Pro Vercelli	X
7	Novara	Saronno	X
8	San Dona	Fano	X
9	Castel di Sangro	Livorno	1
10	Benevento	Savoia	X
11		Aosta	1
12	Olbia	Pavia	X
13	Biscaglia	Formia	X

Montepremi L. 1 742 304 768
Ai 52 12 L. 64 8
Ai 1 223 12 L. 2 753 600

PROSSIMA SCHEDINA

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Sestrese	Savona	
2	Collegno	Grosseto	
3	Borghero		
4	Alzano	Iesolo	
5	Savoglano	Bolzano	
6	Cavese	N. Trestina	
7	San Marino	Città di Castello	
8	Recione	Ternana	
9	Civitanovese	Nereto	
10	Ladispoli	Aregno	
11	G. Cerignola	Nardò	
12	Rossanese	Milazzo	
13	Messina	Catania	

TOTOGOL
4 - 7 - 12 - 17 - 21 - 25 - 28 - 30
Montepremi L. 13 710 085 024
Ai 7 8 L. 1 464 000 000
Ai 388 7 L. 2 743 000
Ai 43 365 6 L. 62 400

SERIE C2

Sorce fallisce una facile occasione per pareggiare: la Centese così vince (2-1) e resta fra i professionisti

Al 90' l'Aosta dà un calcio alla salvezza

Gara rinunciataria della squadra di Mazzola che adesso può soltanto sperare nel ripescaggio
Retrocedono nel campionato dilettanti anche Olbia, Maceratese, Giorgione, Formia e Molfetta

CENTO. Fa festa la Centese e si dispera l'Aosta. I ferraresi rimangono tra i professionisti, mentre i valdostani tornano tra i dilettanti. I play out condannano i rossoneri, che hanno chiuso mestamente un campionato caratterizzato da continue delusioni. Le speranze dell'Aosta di restare in C2 sono naufragate allo stadio Bulgarelli.

Costretta a vincere oppure a pareggiare almeno per 2-2, dopo l'1-1 dell'andata al «Puchoz», la squadra di Ferruccio Mazzola è stata sconfitta per 2-1, al termine di una partita dai due volti.

Nel primo tempo la Centese ha approfittato dell'atteggiamento rinunciatario dell'Aosta, per mantenere il comando delle operazioni, mentre nella ripresa il pallino è passato nelle mani di Ferretti e compagni, che non hanno però saputo raggiungere il pareggio.

Avvio con la Centese insidiosa, prima con Righi all'8' (colpo di testa fuori di poco) e poi con Banesi al 15' (diagonale a fil di palo sulla sinistra del portiere). Al 20' Civolani chiama in causa Buda e al 29' si fa viva l'Aosta con una punizione di Stringara. Al 32' Ferretti reclama il rigore per una trattenuta in area, mentre al 35' Guida non arriva puntuale sull'invito di Ferrari. Al 40' la Centese sblocca il risultato: punizione dalla destra di Civolani e stacco vincente, a centro area, di Novelli. Al 44' Righi sfiora il raddoppio con un colpo di su cross di Felico.

Nella ripresa Mazzola manda in campo Sorce e Lenta per potenziare il reparto offensivo e la Centese comincia a soffrire. Al 57' Bonati è salvato dal palo sulla conclusione di Lenta, ma al 60' è Righi a fallire il colpo del ko su un errore di Gargani. Al 63' Chiappara viene anticipato in extremis da Masolini e subito dopo Bonati si salva sulla conclusione ravvicinata di Stafico. Al 70' Buda respinge per due volte la botta a colpo sicuro Righi, ma nulla può all'84' sullo stesso Righi che gli si presenta solo davanti, dopo un clamoroso errore di Gargani. All'86' Lenta accorcia le distanze e riapre le speranze l'Aosta, che spreca però la palla gol della salvezza proprio allo scadere con Sorce.

E adesso l'Aosta spera di nuovo nel ripescaggio per vare una stagione negativa sotto tutti i punti di vista. In settimana è previsto consiglio direttivo che dovrebbe modificare le linee di condotta della società.

Sigfrido Beneyton

I RISULTATI DI PLAYOFF E PLAYOUT

SERIE C1 - Playoff. Girone A: **Pistoiese-Ravenna 1-0** (and. 0-0); **Fiorenzuola-Monza 1-0** (and. 0-1). Finale promozione. Fiorenzuola-Pistoiese. Girone : **Avellino-Siracusa 1-0** (and. 1-2); **Gualdo-Trapani 1-0** (and. 0-1). Finale: Avellino-Gualdo.
Playout. Girone A: **Massese-Modena 2-2** (and. 2-0); **Pro Sesto-Ospitaletto 1-0** (and. 1-2). e Pro Sesto salvo, Modena e Ospitaletto retrocedono con il Palazzolo (ultimo nella prima fase). Girone B: **Chieti-Ischia 1-1** (and. 1-3); **Casarano-Turris 4-0** (and. 0-1). Casarano e Ischia salvo, Chieti e Turris retrocedono e Fontedera.
SERIE C2 - Playoff. Girone A: **Lumezzane-Pro Vercelli 0-0** (and. 1-1); **Novara-Saronno 1-1** (and. 0-0). Finale promozione Lumezzane e Saronno. Girone B: **Dona-Fano 0-0** (and. 1-2); **Castel di Sangro-Livorno 2-0** (and. 2-4). La finale per la promozione sarà Castel di Sangro-Fano. rone C: **Matera-Albanova 1-0** (and. 0-0); **Benevento-Savoia 3-3** (and. 0-2). Finale promozione: **Matera-Savoia.**
Playout. Girone A: **Centese-Aosta 2-1** (and. 1-1); **Olbia-Pavia 1-1** (and. 0-2). Retrocedono nel campionato nazionale dilettanti Aosta e Olbia, insieme al Trento (ultimo nella 1ª fase). Girone : **Cotinа-Maceratese 1-0** (and. 0-1); **Giorgione-Fonsacco 0-1** (and. 1-1). Maceratese e Giorgione retrocedono con il Poggibonsi. Girone C: **Biscaglia-Formia 1-1** (and. 1-0); **Astrea-Molfetta 4-1** (and 0-0). Formia e Molfetta retrocedono con Sangiuseppese.

Mazzola, allenatore dell'Aosta

Centese: Bonati; Masolini, Morisco; Orsi, Marzocchi, Civolani; Albieri (11' st Tomei), Novelli, Righi, Baiesi (44' st Menghini), Felico.
Aosta: Buda; Stafico, Ferrari; Gargani, Lessio, Stringaro; Gui-, Danelutti (1' st Sorce), Chiappara, Ferretti (1' Lenta), Picci.
Arbitro: Longo.
Reti: primo tempo 40' Novelli (C); secondo tempo 37' Righi (C), 41' Lenta (A).

CALCIO

Il Milan (2 gol di Melli) batte la Cina del Sud

ONG KONG. Il Milan ha concluso la tournée in Oriente battendo 2-1 selezione della Cina del Sud e, domani, farà ritorno in Italia. A siglare il successo rossonero è stato Melli, con una doppietta: i rossoneri, dopo aver subito un gol al 30' segnato da Wu Qunli su calcio di rigore, hanno pareggiato al 37'. Melli ha poi trasformato, al 32' della ripresa un rigore per lo su Diunigi entrato in sostituzione di Futre.

Cup: la Colombia s'impone sulla Nigeria

PISCATAWAY. La Colombia ha battuto la Nigeria per 1- nella seconda partita della «Da Cup». Gol-partita di Gomez al 34' st.

L'Australia supera il Ghana in amichevole

SYDNEY. L' Australia ha battuto il Ghana per 2-1 amichevole. Questa la successione reti: nel pt 5' Vidmar, 38' Arnold; nel 39' Ablade (G). Nel Ghana non giocatori che militano in squadre europee.

Messico: Ardiles allenerà il Guadalajara

GUADALAJARA. L'argentino Osvaldo Ardiles è il nuovo allenatore del Guadalajara, l'unico club serie A messicana che non utilizza giocatori stranieri

Austria: lo va al Salisburgo

SALISBURGO. Il Salisburgo ha vinto il campionato austriaco nonostante la sconfitta per 2-0 contro il Tirol Innsbruck nell'ultima giornata. La squadra di Otto Baric, raggiunta al primo posto della classifica finale dalla Sturm Graz, deve il scudetto alla miglior differenza reti, +7, nei confronti dei rivali.

Danimarca: l'Aalborg conquista il titolo

AALBORG. Per la prima volta nei 110 anni trascorsi dalla sua nascita, l'Aalborg ha conquistato oggi lo scudetto danese di calcio. All'ultima ultima giornata del torneo, per assegnare lo scudetto, l'Aalborg si era presentato a pari punti con il Brondby al comando della classifica. Oggi, l'Aalborg ha inflitto una goleada per 4-0 allo AGF di Aarhus, mentre il Brondby non è riuscito a farcela contro il suo rivale storico, l'FC di Copenaghen, che gli ha inflitto l'umiliazione battuto per 1-0 davanti pubblico.

I magistrati in campo per partita benefica

SOAVE. E' finita 4-4, o meglio 9-7 dopo che il pubblico a gran voce ha reclamato i tiri dal dischetto, la partita di calcio a carattere benefico che oggi a Soave ha di fronte due squadre eterogenee formate entrambe da uno «spezzone» della nazionale magistrati e completato, una da ex dell'Inter, e l'altra da ex del Milan. Ha vinto la «mista dell'Inter».

Le ragazze norvegesi campioni mondo

STOCCOLMA. La Norvegia si è laureata campione del mondo di calcio femminile, battendo in finale la Germania 2-0

MICHELIN FERRINO ARIETE ACS LA STAMPA POLITAL BIKE manlagni
REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Turismo, Sport e Tempo libero
FRILIVER Energy
MAVIC SPIDER
CIARE
"La Via dei Saraceni"
IV EDIZIONE
16 LUGLIO 1995
PRIMO TROFEO SAUZE D'OULX (TO)
RAID AGONISTICO INTERNAZIONALE GP CSAIN
CICLORADUNO NON COMPETITIVO
IL PERCORSO... 33 km - 980 mt dislivello nuovo disegno ... uno spettacolo naturalistico da non dimenticare
QUOTA ISCRIZIONE
MONTEPREMI
FORNITORI UFFICIALI
Sanson Olio Carli DANONE Mulino Bianco GranMuesli
PER GLI ISCRITTI ENTRO MARTEDI 11 LUGLIO
NOVITA'
N°2 VIAGGI MTB
8 giorni tutto compreso
PALMA DI MAIORCA
ESTRAZIONE
1 VIAGGIO SETTORE CICLOTURISTICO
1 VIAGGIO SETTORE AGONISTICO
INDIPENDENTEMENTE DALL'ORDINE ARRIVO
INFORMAZIONI
TERMORLIKE - TEL. e FAX 011/956.66.02
SCUOLA TRIAL - TEL. e FAX 011/938097

Con il GSM 8 Italiani su 10 possono già dire "pronto!"

GSM. [illegible] PIU' SCELTA, [illegible]

[illegible] COLLEGA [illegible] CITTA', [illegible]

Da vent'anni [illegible] nello sviluppo della telefonia mobile. Perciò oggi possiamo dire di aver accumulato [illegible] patrimonio di esperienza unico al mondo.

Ma in questo campo le parole contano poco: servono infrastrutture, antenne, centrali. Cose [illegible]. Abbiamo già una copertura dell'80% della popolazione con la nostra rete GSM. Un vantaggio che si traduce nella possibilità [illegible] viaggiare e comunicare in Italia [illegible] nel mondo*.

Chiamato gratuitamente il 119. (Servizio Assistenza Clienti Telefonia Mobile). Scopri[illegible] con noi i confini [illegible] esistono più.

TELECOM ITALIA

[illegible] MIGLIORE [illegible] DIRLO.

* AUSTRALIA, AUSTRIA, BELGIO, DANIMARCA, [illegible], GERMANIA, GRECIA, HONG KONG, IRLANDA, ITALIA, [illegible], NORVEGIA, [illegible], PORTOGALLO, REGNO UNITO, [illegible] SUDAFRICANA, SVEZIA, [illegible], TURCHIA, [illegible].

Giro della Svizzera: Zuelle vince la cronoscalata e consolida il suo primato in classifica

Rominger a sorpresa: sto male, mi ritiro

Malattia diplomatica?

SCHWARGALP. Forse il Giro della Svizzera è finito anzitempo, perché l'elvetico Alex Zuelle ha nettamente vinto la cronoscalata che si disputava a pochi chilometri da [illegible], consolidando il suo vantaggio in classifica su avversari validi ma non irresistibili.

Quella di ieri è [illegible] una giornata iniziata con la delusione per il ritiro dalla corsa di Tony Rominger. Lo svizzero non ha mantenuto la promessa di vincere almeno [illegible] tappa. Visto il maltempo e le strade viscide, ha preferito dichiararsi febbricitante e lasciare la carovana. La febbre è molto probabilmente diplomatica e nasconde il timore di ammalarsi o cadere, compromettendo l'imminente Tour de France. Oggi Rominger rientrerà nel Principato di [illegible]naco. Anche Piotr Ugrumov non ha disputato la cronoscalata, per il persistere [illegible] dolori provocati da due cadute incorse in uno scontro fortuito con un ciclomatore, avvenuto prima del prologo.

Ieri gli italiani sono finiti lontani dai primi: solo Gotti e Furlan sono riusciti ad entrare tra i primi dieci [illegible] dietro l'ungaro [illegible] dell'ordine d'arrivo, ci [illegible] segnali di crescita tanto per Pantani che per Bugno. La cronometro di ieri era un test importante soprattutto per il romagnolo, che aspettava di verificare la distanza che lo divide attualmente [illegible] corridori più allenati di lui ed anche meglio predisposti a questo genere di sforzo. La prova è stata soddisfacente, anche perché Pan[illegible] è [illegible] svantaggiato dai lunghi tratti [illegible] falsopiano del percorso: «Più che una cronoscalata, questa era una cronometro con gli ultimi cinque chilometri in salita. Bisognava spingere lunghi rapporti ed [illegible] non avevo la potenza sufficien[illegible] per farlo».

Bugno ha [illegible] una bicicletta per le cronometro pianeggianti, visto che negli ultimi tempi ne ha disputate poche. L'ex campione del mondo è salito verso [illegible] Schwaegalp [illegible] un buon ritmo ma senza spingere a fondo, anche perché gli mancava [illegible] motivazione che hanno gli uomini di classifica. Si è comportato dignitosamente, mostrando [illegible] il lavoro di preparazione svolto nelle ultime settimane sta cominciando a dare qualche frutto. Anche l'umore è meno tenebroso che [illegible] giorni scorsi. Buon segno.

Il vincitore di tappa e leader della corsa, Alex Zuelle, non possiede il palmarès e la fama del connazionale Rominger, ma sarà corridore da tenere in considerazione per il Tour de France. E' giovane, completo, inserito in una delle squadre più forti, ed è ben guidato dal tecnico spagnolo Saiz. A questo punto farà di tutto per vincere il Giro della Svizzera, [illegible] anche i suoi pensieri, come quelli di Rominger, sono già rivolti alla Grande Boucle. [n. c.]

Ordine d'arrivo: 1. Zuelle (Svi); 2. Jaskula (Pol) a 1'16"; 3. Tonkov (Rus) a 1'21"; [illegible]. Richard (Svi) a 1'31"; 5. Armstrong (Usa) a 1'33"; 6. Imboden (Svi) a 2'13"; 7. Ekimov (Rus) a 2'26"; 8. Gotti a 2'31"; 9. Colt (Spa) a 2'32"; 10. Furlan a 2'33".

Classifica generale: 1. Zuelle; [illegible]. Jaskula a 1'31"; [illegible]. Richard a 1'37"; 4. Tonkov a 1'43"; [illegible] Armstrong a 1'44"; 6. Ekimov a 2'32"; 7. Imboden a 2'39"; 8. Furlan a 2'59"; 9. Zberg a 3'05"; 10. Escartin a 3'06".

GIRO DI CATALOGNA

Cipollini 1° allo sprint

BARCELLONA. Evidentemente guarito dalle brutte cadute di cui era stato vittima al Giro d'Italia (dove si è ritirato), Cipollini ha vinto [illegible] 3ª tappa del Giro di Catalogna battendo in volata lo slovacco Svorada, il leader Jalabert e l'altro italiano Adriano Baffi.

Ordine d'arrivo: 1. Cipollini; 2. Svorada; 3. Jalabert, 4. Baffi, 5. Soitov; [illegible]. Capolle; 7. Edo; 8. Bo Hamburger; 9. Gomez; 10. Bertolini (tutti col tempo del vincitore).

Classifica generale: 1. Jalabert; 2. Bo Hamburger a 20"; 3. Zaina a 21"; 4. De Las Cuevas a 24"; 5. Montoya a 25"; 6. Mauri e Vicario a 27"; 8. Madison a 33"; 9. Gaumont a 36"; 10. Gonzalez a 1'05"; 23. Fondriest a 7'16"; 24. Cipollini a 7'17".

[illegible] «terzo [illegible]mo» al Tour

Contro i big Indurain e Rominger A Podenzana il Giro di Toscana

AREZZO. Berzin si candida [illegible] ruolo [illegible] guastafeste al prossimo Tour, dov'è data per scontata l'egemonia Indurain-Rominger. Lo dice lui stesso, lo conferma il suo ds Bombini. Però non fa proclami, il venticinquenne russo salito in questi giorni agli onori della cronaca più per alfieri di cuore che per meriti sportivi. Gli basterebbe fare il guastatore ai due superfavoriti del Tour, magari stringendo un'alleanza con Pantani, altro candidato al ruolo di guastafeste. E tutto quel che verrà in più sarà guadagnato. «E' difficile che Indurain perda [illegible] Tour, e allora proviamo a rendergli la vita più difficile».

Berzin [illegible] allena come un matto per il prossimo grande appun[illegible]. Vuol ben figurare e [illegible] contempo recuperare credibilità nel mondo delle due ruote e dentro [illegible] sua squadra, dove non gode di troppe simpatie. Il recente incidente [illegible] al suo compagno-rivale Ugrumov, che ne mette in dubbio la partecipazione al Tour, potrebbe ancor più responsabilizzarlo, facendolo sentire leader assoluto della squadra. Di qui la necessità di ri[illegible] l'armonia con i propri compagni. Ma un Berzin più tranquillo potrà rendere lo stesso? O ha invece bisogno [illegible] popò per girare al massimo? «Io non credo che l'eventuale forfait di Ugrumov sia un vantaggio per lui - sentenzia Bombini -. Entrambi hanno dimostrato, al di [illegible] di quanto detto sul loro rapporto che è molto personale, di poter correre assieme pur [illegible] il proprio metodo. Il mio augurio è che entrambi si presentino ai nastri di partenza. In caso [illegible] trario si rimetterebbe soprattutto [illegible] Gewiss-Ballan». Già, [illegible] vale a dire a Berzin che con il compagno lettone proprio non lega (e viceversa). Bombini lo difende: «Molto di quel che si dice è frutto della fantasia. Evgeni non ha grossi problemi con i propri compagni, non ha rapporti difficili dentro [illegible] squadra. E' un grande campione con un futuro luminoso davanti. Il suo carattere è tipico dei fuoriclasse. E comunque sono convinto che non si verificherà più quanto accaduto all'ultimo Giro d'Italia».

Comunque sia, il biondo campioncino sente tantissimo [illegible] no[illegible] di riaccreditarsi [illegible] il leader indiscusso della squadra. [illegible] quanto fatto vedere ieri al [illegible] Giro della Toscana in parte lo conferma: Berzin ha fatto fuoco e fiamme per buona parte del percorso, compresa la dura salita dello Scopetone. Ha scrollato più volte il gruppo, ha tirato in testa, ha lottato come ai bei tempi. Non tanto per vincere, quanto soprattutto «per provare le gambe». E in tal senso il test è stato più che confortante. Poi Berzin, a meno di 25 chilometri dall'arrivo, ha mollato lasciando via libera ai compagni di scuderia Bobrik e Cenghialta: lui si è limitato a pedalare al rallentatore portando a termine la gara ad oltre 5' dal vincitore Podenzana. Qualcuno ha criticato il [illegible] atteggiamento, ma Berzin era comunque soddisfatto: le gambe [illegible] sono, la voglia e l'ambizione pure. Pantani si prepari: insieme [illegible] Tour si divertiranno. Indurain e Rominger sono avvertiti.

Il Giro della Toscana è stato vinto da Podenzana dopo un attacco sfuderato a 20 chilometri dal traguardo, con [illegible] quale si è liberato dai pericolosi, e più veloci, compagni di fuga. Curioso destino quello del non più giovanissimo corridore ligure, campione italiano in carica (titolo conquistato due volte): si fa vedere poco, ma tutte [illegible] volte che [illegible] avvicina all'appuntamento con [illegible] gara tricolore (domenica a Pescara) Podenzana tira fuori le unghie. «Non c'è due senza tre. La condizione c'è per tentarci ancora».

Brunella Ciullini

Ordine d'arrivo: 1. Podenzana; [illegible]. Zanetto a 22"; 3. Elli st.; 4. Cattai, 5. Tafi; 6. Bobrik; 7 Lanfranchi; 8. Conghialta; 9. Noè; 10. Vona a 4'50"; 11. Leda a 6'45". Segue il gruppo.

Visto il maltempo, Rominger (foto) ha avuto paura di incidenti e ha deciso di fingersi malato. Sono Berzin, obbiettivo Tour

Ai campionati di società il valdostano aggiunge al suo primato dei 110 ostacoli anche quello sui 400

Ottoz, che bravo: ora i suoi record sono due

«Eppure ho commesso degli errori»

LIVORNO. [illegible] seconda giornata del campionato italiano per [illegible]cietà, che ha assegnato gli scudetti tricolori alla Fiamme Oro Padova tra gli uomini (12° titolo) e al Cus Palermo tra le donne (per la prima volta), è stata caratterizzata [illegible] primato italiano dei 400 hs di Laurent Ottoz che, [illegible] 48"55, ha frantumato il primato [illegible] Fabrizio Mori (48"92), ottenuto ai Mondiali di Tokyo nel '91.

Cresciuto ad Aosta (però è nato a Brescia il 10 aprile '70), Laurent Ottoz (eccolo diventato doppio primatista italiano perché già deteneva, e detiene, il limite assoluto dei 110 hs (13"42, realizzato l'agosto dell'anno scorso a Berlino). E non basta: Ottoz è fino maggio, a Milano, aveva ottenuto anche la miglior prestazione mondiale dei 200 [illegible] con 22"55. In passato soltanto Fagelli aveva detenuto i due primati contemporaneamente.

Laurent Ottoz è figlio d'arte. Il padre Eddy, medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Città del Messico nel '68 sui 110 hs e 18 volte primatista italiano, è il suo allenatore. Ha impiegato dieci anni per portare il figlio a questi risultati. Nella stessa gara un altro Ottoz, Patrick, fratello minore, ha fatto notevoli progressi (mentre quarto con 50"10. La famiglia si completa con Pilar (sulto in alto) e mamma Liana, figlia di quel Sandro Calvesi, che ha insegnato ostacoli a mezzo mondo.

Grandissima, e spiegabile, [illegible] gioia di padre e figlio dopo il primato. «Sapevo di valere il primato - ammette Laurent - ma un errore al secondo e all'ottavo ostacolo dove [illegible] dovuto tagliare il passo, mi avevano dato la sensazione di non arrivare a tanto. Questo è il risultato del lavoro di un gruppo di persone: [illegible] padre, Frenelli, Liani, Caronti, Marzano e Pelosi. [illegible] deciso lo scorso gennaio [illegible] darmi al giro di pista perché dolori alla schiena mi avevano fatto capire che se avessi continuato con i 110 [illegible] avrei portato a termine la stagione [illegible] dovuto cambiare tutto. Ho impiegato due mesi a correre i 400 piani e imparare a distribuire lo sforzo: a maggio, a Città del Capo, ho gareggiato appunto sul giro di pista senza barriere ottenendo 47"50, poi una colica renale mi ha fermato. Adesso si tratta di migliorare ulteriormente sul piano per poter andare ancora più forte anche sugli ostacoli. Devo potenziarmi e prepararmi per affrontare più turni, perché questo accade nei grandi appuntamenti. I [illegible] programmi? Correrò nel prossimo weekend in Coppa Europa a Villeneuve d'Ascq, poi fra 15 giorni parteciperò agli Italiani [illegible] Cesenatico dove dovrò affrontare due turni di gara. Quindi mi attende un mese di grande lavoro in vista dei Mondiali di agosto in Svezia».

Con i Mondiali Ottoz ha un conto in sospeso: ha dovuto disertare, perché infortunato, sia l'edi[illegible] del '91 a Tokyo sia quella del '93 a Stoccarda. Ai Giochi di Barcellona è stato invece eliminato nella fase eliminatoria mentre agli Europei dell'anno [illegible] a Helsinki manco [illegible] finale per [illegible] centesimo [illegible] secondo.

Nelle altre gare si è avuto un brillante 800 dominato dal finanziere Giocondi (1'48"32) davanti a Chiavarini (1'48"60), D'Urso (1'48"86) e Cadoni. E' tornato [illegible] sorriso a Di Napoli vincitore [illegible] 3000 (7'53"28) davanti a Lambruschini e Carli. Bene Occhiena nel [illegible] (20"81) e ancellenta Coltri nel lungo con 6 metri esatti. Tra le donne meritano la citazione Fiona May nel lungo (6,75) e Giada Gallina nel [illegible] (23"57, con vento favorevole). Ottima [illegible] Berlando negli 800 (2'07"65). Infine la Sommaggio (5000 in 15'50"25) ha battuto la Muneroito.

Attilio Monetti

Ottoz (foto), uno strepitoso 48"55 contro i 48"92 del livornese Mori. Solo Fagelli ha detenuto in passato i due record contemporaneamente

IN [illegible]

Uomini: [illegible] × 100 Nalia, Oc[illegible], Madonia, Manni, Colombi, Levorato, 400 Nuti, 4 × 400 Vaccari, [illegible], Aimar, Chiavarini; [illegible] Giocondi; 1500 D'Urso; [illegible] Di Napoli, [illegible]000 [illegible], 110 HS Voltolina; 400 HS Ottoz; 3000 S Lambruschini; HJ Carosoli, PV Pegoraro, LJ Colin, TJ Matarazzo; SP Del Soglio; DT Fortuna, HT Sgrulletti; JT Sonego. **Donne:** 100-200-4 × 100 Ardissone, Levorato, Gallina, Dal Bianco, Tuzia, Gioli; 400 Perpoli; 4 × [illegible] Spuri, De Angeli, Carbone, Barbonio, 800 Bertan[illegible]; [illegible] [illegible]; 5000 Sommaggio; [illegible] Guida; [illegible] HS Tuzzi, [illegible]ra De Angeli, HJ Bugarini; LJ May; TJ Lah, SP Rosolen, DT Maffeo; JT Costovich.

Johnson: «Mennea può tremare»

Ai Trials, vinti i 400, in finale sui 200 segna 19"83

SACRAMENTO. E' ancora Michael Johnson il protagonista dei Trials americani. Dopo aver vinto i 400 con il quinto tempo di sempre (43"66), lo sprinter texano si è aggiudicato anche la la finale dei [illegible] correndo in 19"83, miglior prestazione mondiale stagionale, dopo [illegible] vinto la semifinale in 20"04. E [illegible] fra tremare Mennea e il suo record. Va comunque detto che il sorprendente bianco Kevin Little aveva fatto meglio di lui in un'altra semifinale, facendo segnare 19"94, [illegible] questo tempo era stato ottenuto con vento favorevole superiore ai due metri al secondo.

Dopo [illegible] conquistato titolo e biglietto per i Mondiali di Goteborg sui 400, l'americano ha bissato il [illegible] sui 200, dimostrando di essere senza rivali. Il texano ha fatto la sua corsa, senza preoccuparsi degli avversari: Mike Marsh, vincitore del 100, è giunto sesto ed è rimasto escluso, gli altri due qualificati (i campionati tridati sono appunto Kevin Little e Jeff Williams, classificatisi in seconda e terza posizione, ma nettamente staccati). Johnson è sembrato di un altro pianeta.

Dopo la gara il fuoriclasse statunitense appariva molto sereno e sicuro di sé. «Credo di essere in questo momento soltanto al 65 per cento delle mie possibilità, e le gare effettuate mi hanno dato ancor più fiducia - ha spiegato - Non è stata doppietta facile, ho preso i miei rischi, ma aver corso in meno di 20" i 200 e i 400 in meno di 44" è una dimostrazione della mia forma». Johnson non ha nascosto le sue ambizioni: «Doppio titolo mondiale a [illegible]rg e soprattutto record mondiale dei [illegible]. Il 19"72 [illegible] Mennea, datato Messico '79, sembra molto [illegible]no. Penso di poter correre in 19"60. I prossimi appuntamenti, prima di andare in Svezia, sono i meeting europei».

L'attuale n. 1 dell'atletica Usa, ha parlato di nuovo della sua intenzione di tentare la doppietta 200-400 anche l'anno prossimo alle Olimpiadi di Atlanta. Per venirgli incontro gli organizzatori [illegible] Giochi hanno fatto una variazione [illegible] calendario portando a due ore e 35' l'intervallo fra le finali delle due gare. [illegible] il velocista non sembra [illegible] soddisfatto: «Gli atti conclusivi di questo due gare andrebbero previsti in giorni separati. L'ultima decisione degli organizzatori è [illegible] segnale incoraggiante, ma ora devono fare un altro passo per venirmi incontro».

Anche Carl Lewis, dopo aver fallito nei 100, ha staccato il biglietto per Goteborg, nel lungo. Gli è servito però il terzo salto per salire dal quarto al secondo posto con 8,45 a 10 [illegible] dal vittorioso Mike Powell. Successo della Devers nei 100 [illegible] (12"77) e della Torrence nei 200 (22"03). Sui 110 hs, torna al primo posto Roger Kingdom (13"09), 33 anni.

Nel triplo l'olimpionico Mike Conley ha vinto con un salto di 17,18 metri ottenuto all'ultimo tentativo, risultato che gli ha permesso di scavalcare Ivory Angello, il quale era primo fino a quel momento con la misura di 17,10. [r. a.]

A sin. Michael Johnson, che vuole tentare la doppietta alle Olimpiadi di Atlanta. A lato Gail Devers

SPORT **FLASH**

TENNIS

A Sampras la [illegible] dei Queen's

LONDRA. [illegible] Infilato 21 servizi imprendibili, Pete Sampras, per batte[illegible] il francese Guy Forget con due tie-break nella finale del torneo dei Queens, una sorta di prova generale per Wimbledon al via fra otto giorni. La finale, conclusa [illegible] il punteggio di 7-6 (7-3), 7-6 (8-6), per l'americano, è stata giocata poche [illegible] dopo le semifinali, rinviate da sabato a ieri mattina a causa della pioggia. Forget aveva battuto Becker per 6-3, 6-4; Sampras aveva superato Goellner per 6-7 (4-7), 6-2, 13-11.

[illegible]

Al Cariparma la Coppa Campioni

HAARLEM. Il Cariparma ha battuto 8-5 il Neptunus Rotterdam nella finalissima di Coppa Campioni, conquistando il prestigioso trofeo europeo di club per l'undicesima volta.

PUGILATO

Gonzalez ko, Bowe conserva il titolo

LAS VEGAS. Riddick Bowe, [illegible] metodica freddezza, ha liquidato lo sfidante cubano Jorge Luis Gonzalez, mandandolo ko dopo un match di cui ha avuto l'assoluto dominio. Bowe ha intascato una borsa [illegible] un milione di dollari (Gonzalez di 300 mila).

MOTONAUTICA

Primo successo [illegible] al mondiale

GALLIPOLI. L'applauso di circa 200 mila persone ha salutato il primo successo italiano, con lo scafo Ferretti, [illegible] campionato del mondo offshore 1995, di cui si è svolta la terza prova, 8 giri su [illegible] circuito di 13 miglia. E' stato il ritorno [illegible] vittoria dello scafo pilotato da Ferrari e Poli. Secondo Victory 2, vincitore delle [illegible] precedenti prove.

CIO

[illegible] limite età per il presidente

BUDAPEST. Con votazione a maggioranza schiacciante (74 [illegible] a favore, 10 contro e due astenzioni), il Cio [illegible] deciso di elevare dagli attuali 75 a 80 anni il limite di età per l'elezione alla presidenza: l'iniziativa consente all'attuale presidente, lo spagnolo Samaranch (compirà 75 anni il mese prossimo), di riproporre la propria candidatura nel 1997. Samaranch, presidente del Cio dal 1980, ha dichiarato che deciderà se [illegible] alla fine del [illegible] ripresentarsi per un quarto mandato.

AUTO

Pirro e Capello vincono [illegible] Superturismo

MAGIONE. Pirro e Capello [illegible] Audi hanno vinto rispettivamente la nona e la decima prova del campionato italiano Superturismo. Antonio Tamburini, con [illegible] 155 Ts, è risultato il migliore dei piloti Alfa Romeo con un quarto e un quinto posto. Tarquini è uscito [illegible] volte di pista.

[illegible]

Monza: primi Fogarty e Chili (Ducati)

MONZA. Doppio successo della Ducati nella quarta prova del mondiale superbike. L'inglese Fogarty ha vinto [illegible] prima manche. Nella seconda [illegible] è imposto in sella alla «916» italiana Piefrancesco Chili. Fogarty è nettamente al comando della classifica con 185 punti e precede il neozelandese Slight che ha portato ieri la sua Honda al secondo e al terzo posto. La Cagiva ha intanto fatto sapere che presto debutterà nella [illegible] categoria la «4 cilindri» con motore Ferrari.

ATLETICA

[illegible] a asta, limiti mondiali donne

MOSCA. Olga Kuzenkova [illegible] migliorato oggi il proprio primato mondiale di lancio del martello femminile, scagliando l'attrezzo a [illegible] metri nel corso dei campionati nazionali di Russia [illegible] atletica leggera. [illegible] Duisburg, Daniela Bertova ha migliorato portato il primato mondiale di salto con l'asta a 4,12 metri.

Agli Europei di Brno la Nazionale di Sales dopo otto vittorie si arrende nella finalissima

Per le azzurre un argento da sogno

Oro all'Ucraina, ma per l'Italia è un risultato storico

BRNO. Al termine della finale europea, persa dalle azzurre contro l'Ucraina (66-77), Catarina Pollini vagava per il campo a incoraggiare le sue compagne e dispensare loro buffetti di simpatia e ringraziamento. Nel suo ruolo di capitana della nostra Nazionale non poteva esimersi, nemmeno in quel momento di finalecluta amarezza, dal tenere unito il gruppo meraviglioso [illegible] fino in fondo [illegible] accarezzato un i[illegible]le sogno dorato.

Le azzurre non ce l'hanno fatta, arrendendosi soltanto in dirittura d'arrivo alla maggior prestanza fisica delle ucraine, [illegible] medaglia d'argento le premia comunque per un torneo europeo quasi impeccabile, terminato con un risultato che alla vigilia sarebbe parso puro follia ipotizzare. L'Italia del basket femminile è seconda in Europa ed è già qualificata per le Olimpiadi di Atlanta '96: siamo curiosi di vedere quante altre nostre Nazionali, a partire da quella del basket maschile che inizia questa settimana la sua avventura continentale, riusciranno ad emulare una simile impresa per i Giochi del prossimo anno.

[illegible] quel [illegible] più conta è che questa volta le cestiste [illegible] hanno sudato, [illegible] e ampiamente meritato un argento che vale come non mai. Il nostro basket femminile aveva già vinto un [illegible] continentale, ma 57 anni fa, al primo Europeo, quando lo sport in gonnella e la pallacanestro in particolare erano agli albori. Inoltre fu quella un'edizione casalinga [illegible] Roma), che facilitò i compiti della nostra Nazionale, così come avvenne nel '74 a Cagliari, quando le italiane centrarono il bronzo. Anche la qualificazione alle [illegible] piadi [illegible] ha precedenti così [illegible] portanti: le azzurre vantano altre due presenze ai Giochi, ma nell'80 a Mosca c'era il boicottaggio delle Nazioni filostatunitensi, mentre nel '92 a Barcellona furono ammesse soltanto dopo l'esclusione della Jugoslavia per motivi politici. Dunque quelle carezze della Pollini alle compagne sottolineavano anche la gioia per un risultato storico.

Proprio la Pollini è stata ieri la migliore in campo, precisa e tenace in attacco ma anche a rimbalzo, dove però le italiane hanno pagato la carenza di centimetri e la grande stanchezza di un torneo massacrante nel quale, prima di ieri, erano ancora imbattute (8 vittorie su 8 incontri).

L'Italia questa volta ha iniziato subito bene il match, come non le era capitato spesso in questi Europei, ma ha poi [illegible] minciato a patire la precisione delle tiratrici dell'Ucraina (5/6 iniziale nelle bombe), che si è così portata in vantaggio (da 10-7 al 5' per le azzurre a 10-14 al 6') grazie soprattutto all'esperta Tkachenko, alla lunga Nazarenko e alla cecchina Zhirko. Tra le azzurre, invece, Sol - Caselin e Pollini [illegible] sono parse in grado di perforare con continuità la difesa [illegible], attenta e veloce a scatenare il contropiede dopo ogni palla recuperata. Nonostante la difesa a zona 1-3-1 ordinata dal ct Sales [illegible] riuscita ad arginare gli [illegible] delle ucraine, che anche sui propri errori di tiro sono spesso riuscite a catturare i rimbalzi offensivi.

Andate al riposo in svantaggio ma ancora in partita (32-41 per l'Ucraina), le azzurre si sono aggrappate alla loro «zarina» Pollini e sono riuscite a rimontare in un gelo di [illegible] fino a -6 (37-43 al 24' e 54-60 al 34'), ma ancora la Tkachenko e la Zhirko hanno vanificato il pressing finale ordinato da Sales.

Giorgio Viberti

Italia-Ucraina 66-77 (32-41)

Italia: Adamoli 2, Bonfiglio 2, Bellezzi, Paparazzo 3, Gardellin 7, Caselin 10, Ballabio 2, Pollini 27, Razzagli 3, Tufano 8, Arnetoli, Schiesaro 2.

Ucraina: Burenok 7, Zhirko 28, Sviridova, Tkachenko 24, Dovgaljuk 3, Matvejeva, Sillanova 6, Nazarenko 10.

Classifica: 1 Ucraina, 2. Italia, 3. Russia, 4. Slovacchia, 5. Lituania, 6. Moldavia, 7. Rep Ceca, 8. Croazia.

LE MAGNIFICHE 12 VERSO [illegible]

	CLASSE	RUOLO	ALT.	SOCIETA'
[illegible]				
ADAMOLI ANGELA	1972	GUARDIA	180	GSM MESSINA
ARNETOLI LORENZA	1974	PIVOT	194	FAMILA SCHIO
BALLABIO VIVIANA	1967	GUARDIA	175	POOL COMENSE COMO
BALLEGGI MARIANNA	1974	ALA	182	COPRA FERRARA
BONFIGLIO SUSANNA	1974	GUARDIA	178	ISAB ENERGY PRIOLO
CASELIN NICOLETTA	1973	PLAY	177	FAMILA SCHIO
GARDELLIN VALENTINA	1970	PLAY	178	ERRETI FAENZA
PAPARAZZO ELENA	1973	PIVOT	193	POOL COMENSE COMO
POLLINI CATARINA	1966	ALA	190	POOL COMENSE COMO
RAZZAGLI MANYA	1973	ALA	185	PRIMIZIE PARMA
SCHIESARO ROVELLA	1973	PIVOT	188	PRIMIZIE PARMA
TUFANO PINA	1965	PIVOT	201	AVELLINO

CITI RICCARDO SALES, VICE RENATO NANI

Dopo Riccardo Sales (a sinistra) e la squadra femminile entrano in scena Ettore Messina (a fianco) e la Nazionale maschile

DA MERCOLEDI' TOCCA AI MASCHI

	CLASSE	RUOLO	ALT	SOCIETA'
[illegible]	1971	[illegible]	192	BUCKLER BOLOGNA
CARERA FLAVIO	1963	CENTRO	206	BUCKLER BOLOGNA
COLOMBELLA CLAUDIO	1966	PLAY	190	BUCKLER BOLOGNA
CONTI PAOLO	1969	ALA-CENTRO	206	SCAVOLINI PESARO (EX VARESE)
D'OPOSTO VINCENZO	1969	GUARDIA	193	TORONTO RAPTORS (EX FORTITUDO BO)
FROSINI ALESSANDRO	1972	CENTRO	208	FILODORO BOLOGNA
FUCKA GREGOR	1971	ALA	212	STEFANEL MILANO
GENTILE FERDINANDO	1967	PLAY	196	STEFANEL MILANO
MAGNIFICO WALTER	1961	ALA-CENTRO	208	SCAVOLINI PESARO
PIERI FEDERICO	1970	PLAY-GUARDIA	191	SCAVOLINI PESARO
PITTIS RICCARDO	1968	ALA-GUARDIA	204	BENETTON TREVISO
RIGONI STEFANO	1968	CENTRO	210	PHOENIX SUNS (EX BENETTON TV)

CITI ETTORE MESSINA, VICE GIOVANNI PICCIN E RENATO PASQUALI

Una grande Pollini e le entrate di Caselin non bastano contro le tiratrici di Kiev

E ora gli uomini ad Atene

Solo un miracolo può portarli fino in semifinale agli Europei

E adesso tocca agli uomini (impegnati da mercoledì ad Atene negli Europei) cercare di conquistare un posto per Atlanta. Per farlo, occorre arrivare almeno in semifinale: impresa quasi proibitiva, visti il fatto dei concorrenti e i precedenti della squadra azzurra.

Il troppo facile ottimismo del passato (spesso smentito amaramente dai fatti) lascia il posto a un pessimismo giustificato più dai risultati (anche delle ultime amichevoli) che dagli infortuni che hanno privato Messina di gente come Bonora, Marzorati e Myers: giocatori cari al ct, ma che non spostano sensibilmente (come purtroppo nessun giocatore oggi in Italia) il tasso tecnico-atletico di questa Nazionale. E discutere sulla bontà delle scelte del ct è come disquisire sul sesso degli angeli: gli attribuiti il avevano ieri i Meneghin e i Marzorati, i Brunamonti e i Sacchetti, giocatori [illegible] che facevano la differenza, mentre oggi purtroppo, in questa Italia, atleti di quel tipo non esistono più.

La Nazionale è dunque [illegible] ta per Atene con il ruolo dell'outsider, della squadra che dovrà già lottare duramente per superare la prima fase (un girone a sette, con quattro posti in palio per accedere ai quarti di finale) in cui incontrerà, nell'ordine, Israele, Germania Grecia, Serbia (ecco l'ex Jugoslavia), Lituania e Svezia. Dal l'altra, Grecia, Russia, Francia, Spagna, Slovenia, Finlandia e Turchia.

Quattordici squadre, due in più del previsto, per l'inserimento di Serbia e Turchia, vincitrici del torneo di ripescaggio organizzato dalla Fiba dopo la caduta delle sanzioni dell'Onu contro il governo di Belgrado: una decisione sportivamente giusta ma che rischia di [illegible] scare nuove polemiche, dopo il rifiuto dei bosniaci di affrontare i serbi proprio nell'ultimo torneo di qualificazione.

Per l'Italia, però, la Serbia rappresenta soltanto un ulteriore ostacolo sulla proibitiva strada di Atlanta '96. Per sperare, non resta che aggrapparsi a un po' di scaramanzia: recentemente, quando gli azzurri partivano tra i favoriti, finivano immancabilmente per deludere (vedi gli Europei '93 e anche soltanto l'ultima match con la Francia nelle qualificazioni continentali), e, al contrario, quando [illegible] snobbati dai pronostici, andavano oltre ogni previsione (vedi la vittoria ai Giochi del Mediterraneo '93). Sarà così anche stavolta o per la terza volta consecutiva dovremo fare da spettatori ai Giochi Olimpici? **[g. c.]**

RUGBY

Il terribile Lomu segna quattro mete e piega l'orgoglio dei leoni britannici

La Nuova Zelanda travolge l'Inghilterra e punterà sabato al Mondiale contro il Sud Africa

Si prepara una finale dell'altro mondo

Esplode la gioia nell'emisfero Sud: la birra scorre a fiumi

Una delle tante fasi spettacolari della sfida vinta ieri dagli [illegible] Blacks contro gli inglesi: punteggio di 45-29

CITTA' DEL CAPO. [illegible] una finale dell'altro mondo. Cioè dell'altro emisfero, quello Sud. Nuova Zelanda e Sudafrica si affronteranno sabato prossimo a Johannesburg per contendersi la quarta Coppa del Mondo di rugby. Sabato gli Springboks locali avevano fatto versare lacrime amare agli ambiziosi francesi, al termine di una partita [illegible] leggenda, disputata sotto una specie di diluvio tropicale. Ieri gli All Blacks hanno fatto piangere gli orgogliosi inglesi, travolgendoli sin dall'inizio. [illegible] finita 45-29 per i neozelandesi, che aveva concluso il primo tempo in vantaggio, con l'eloquente punteggio di 25-3.

La Nuova Zelanda aveva già vinto la Coppa nel 1987, ma quattro anni fa era stata costretta a lasciarla in [illegible] agli australiani, questa volta eliminati nei quarti. Una sfida, quella con il Sudafrica che vede i «tutti neri» (per i colori della divisa) presentarsi assai bene: ieri contro un'Inghilterra pratica e tutto sommato ben organizzata - ma troppo fragile fisicamente rispetto agli avversari - con sei mete realizzate, quattro delle quali per merito della possente ala Jonah Lomu hanno fatto [illegible] vedere di che pasta sono fatti. Una formazione pesante ma veloce, sempre in attacco, mai doma.

In una bella giornata di sole con un terreno in perfette condizioni (al contrario di sabato, quando il campo era un autentico pantano) la Nuova Zelanda ha voluto far capire subito come sarebbe andata a finire. Una meta dopo due minuti con l'irresistibile [illegible] mu, capace [illegible] travolgere tutta la difesa avversaria, una seconda dopo altri tre: 15-0 in 11'.

I primi punti per gli inglesi sono venuti al 37' con un calcio di punizione del mediano d'apertura Rob Andrew, 32 anni, detto «il principe» per il suo elegante gioco al piede. Nella ripresa [illegible] All Blacks, ormai padroni del risultato e del gioco, hanno ridotto il ritmo, segnando una sola meta, e l'Inghilterra, in un inutile apparso coraggioso tentativo di recupero, ha potuto mettere a segno quattro mete negli ultimi venti minuti. Ma i bianchi «Leoni», campioni usciti, non sono stati all'altezza [illegible] situazione, mostrando una eccessiva lentezza ed imprecisione, nonché l'incapacità [illegible] contenere [illegible] continuo folate dei rivali. Le due squadre si sono affrontate agli ordini dell'arbitro irlandese Stephen Hilditch, davanti a 50.000 spettatori che hanno fatto un tifo accesissimo. Per la Nuova Zelanda le mete sono state realizzate da Lomu (4), Kronfeld e Bachop, mentre gli inglesi sono andati a segno con Underwood (2) e Carling (2).

Da segnalare che con i 12 punti realizzati, frutto di quattro punizioni, il mediano d'apertura neozelandese Andrew Mehrtens ha segnato 100 punti in match internazionali, battendo il record del suo connazionale Grant Fox.

Eroe della giornata, come si può capire, è stato Jonah Lomu: la poderosa ala sinistra degli All Blacks, 20 anni di età, di etnia Maori, ha segnato quattro delle [illegible] mete [illegible]-zelandesi, ed è stato vistosamente il miglior giocatore [illegible] campo. Dopo la folgorante vittoria e la doti messe [illegible] evidenza, la Nuova Zelanda è la favorita d'obbligo per la finale.

Intanto in tutto il paese si vive un clima di grande euforia in attesa della partita decisiva. Centinaia di migliaia di sudafricani si sono riversati nelle vie delle principali città per celebrare la vittoria degli Springboks sulla Francia e l'ingresso in finale. Bianchi e neri, molti dei quali indossavano la maglia della nazionale, hanno ballato e cantato insieme nel segno della Coppa del mondo di rugby. Inutile dire che ovunque la birra è stata versata a fiumi [illegible] nelle gole assetate dei tifosi. Rapportato dalle finestre delle case sono spuntate bandiere del Sudafrica, nel segno della festa. Insomma sembra proprio che il rugby, almeno per qualche giorno, abbia abbattuto ogni forma di discriminazione razziale. Adesso, e si andrà avanti per tutta la settimana, grazie allo sport, il Sudafrica è [illegible] solo, come aveva previsto Nelson Mandela presentando il torneo iridato. **[r. r.]**

La «24 ore» endurance alla McLaren di Dalmas

Andretti sbaglia il colpo ed è secondo [illegible] Le Mans

LE MANS. Mario Andretti non è riuscito nell'impresa. Il cinquantacinquenne pilota americano [illegible] origine italiana [illegible] venuto alla «24 Ore», classica decaduta dell'automobilismo [illegible] diale, per [illegible] Voleva, il campione nato a Montona, in Friuli, eguagliare il record detenuto dallo scomparso Graham Hill che si [illegible] aggiudicato il titolo mondiale di F1, la [illegible] miglia» di Indianapolis e, appunto, la prestigiosa corsa endurance francese. Ad Andretti mancava solo questo trofeo, assendosi imposto sia nel campionato iridato che nella gara sull'ovale statunitense. Ma è stato sfortunato: ha dovuto accontentarsi del secondo posto, dopo uno straordinario inseguimento alla guida della Courage Porsche C34, con Bob Wollek e Eric Helary. La vettura dell'italo americano infatti è stata costretta a una sosta forzata di 30 minuti per cause meccaniche, dopo quattro ore di gara, scivolando nelle retrovie. Mario e i suoi compagni non si sono dati per persi e hanno recuperato giro su giro. In venti ore si sono portati in seconda posizione ad appena 3 minuti dai vincitori. «Ancora qualche passaggio e me l'avremmo fatta, perché andavamo nettamente più forte - ha commentato Andretti -. Ma non mi dò per vinto. Ho deciso che gareggerò ancora per tre o quattro [illegible], disputando qualche corsa ogni stagione. E ritornerò a Le Mans per vincere».

Il successo è andato alla McLaren BMW F1 GTR condotta dal francese Yannick Dalmas (alla sua terza affermazione in questa prova di durata), dal finlandese J.J. Lehto e dal giapponese Massanori Sekiya. I vincitori hanno compiuto 298 giri del tracciato di 13,6 chilometri, percorrendo nelle 24 ore 4055,8 chilometri. Al terzo posto, un'altra McLaren, con Wallace, Justin e Derek Bell.

GOLF

Con la vittoria a Garlenda nel Campionato Omnium

Bolognesi conquista un posto in Europa

GARLENDA. La conclusione a sorpresa del [illegible] Campionato Nazionale Omnium Lloyd Italico di golf ha proiettato Emanuele Bolognesi verso la ribalta del circuito europeo più importante, nel quale gareggiano già Costantino Rocca (con molto profitto), Silvio Grappasonni, Alberto Binaghi ed Emanuele Canonica.

Dopo il [illegible] del Club Med Open di Margara, la nuova vittoria [illegible]te al romano di inserirsi nelle prime posizioni della classifica del Challenge Tour, il che vuol dire assicurarsi per fine stagione la «carta» per il Volvo Tour.

Era questo l'obiettivo che Bolognesi, portacolori del club I Ciliegi di Pacetto, si prefiggeva a Garlenda. Nel primo giro l'atleta [illegible]fista faceva segnare un magnifico 66, [illegible] però incappava subito in una giornata negativa (77 colpi) e finiva indietro. Ormai sembrava spacciato, [illegible] si arrendeva: un buon terzo giro in 70 ed un quarto ancora migliore (68) proiettavano di nuovo Bolognesi ai primi posti della classifica.

C'è voluto però il grande [illegible] galo di Massimo Florioli, che presentatosi all'ultima buca con [illegible] colpi di vantaggio rispetto al rivale, sbagliava due facili putt, chiudeva con [illegible] colpi, concedendo a Bolognesi la possibilità dello spareggio. Quest'ultimo non si lasciava scappare l'occasione ed alla 2ª buca proceduva di un colpo Florioli, guadagnando 22 milioni, facendo il bis nell'Omnium, già vinto nel '90, e conquistando il nono successo in carriera.

Emanuele Canonica, per [illegible] «fuori limite» che gli faceva perdere due colpi, era 3° insieme [illegible] Silvano Locatelli. 5° Baldovino Dassù con Michele Reale e Alberto Croce

Giovanni Capponi

Nelle gare di Marino anche l'altro azzurro Preti va due volte sul podio

Chechi resta signore degli anelli

Vince la Coppa Europa ed è terzo nella trave

MARINO. Yuri Chechi ha vinto la medaglia d'oro agli anelli nella finale di Coppa Europa di ginnastica artistica. Con il punteggio di 9,862, l'italiano ha preceduto il croato Demjanov (9,7501) e il romeno Burinca (9,6621).

L'azzurro ha dovuto superarsi per imporsi. Sceso in pedana per ultimo, si è trovato a dover replicare all'ottimo punteggio di Demjanov, che aveva confermato la grande impressione destata nel completo di venerdì. Chechi non ha deluso le attese del numeroso pubblico romano, chiudendo [illegible] sue spettacolari evoluzioni con un triplice salto mortale che l'ha infine incollato alla pedana. Questa vittoria conferma la sua leadership agli anelli, che dura ormai da quasi 3 anni.

Chechi [illegible] inoltre conquistato un bronzo nella trave insieme all'altro azzurro Boris Preti, che a sua volta ha terminato al terzo posto anche nella parallele, [illegible] acqu[illegible] lo spagnolo Carballo.

[illegible] IN TV [illegible]

12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
16,10	Basket. Nba, finale (replica)	Tmc
18,30	Baseball. Finale Cleveland-Chicago	Tele + 2
15,25	Scherma. Italiani assoluti	Raitre
15,25	Motonautica. Mondiale F3	Raitre
15,55	Tiro a segno. Mondiali	Raitre
16,10	Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti, 8ª tappa	Raitre
16,30	Hockey. Nhl, N. Jersey-Philadelphia	Tele + 2
16,10	Sportissima	Raidue
19,30	Telesport, ig sportive	Tele + 2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,25	Calcio. Da Losanna: Torneo del Centenario, Svizzera-Italia	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Tennis. Wimbledon '94	Tele + 2
21,30	Hockey. Stanley Cup	Tele + 2
23,30	Rugby. World Cup semifinali (replica)	Tele + 2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	Tennis. Torneo Atp Queen's, finale (replica)	Tele + 2

TOTIP CONCORSO N. 25

1ª	Primus Elis	2
	[illegible]	1
2ª	Pisudo	[illegible]
	Lido Bl	1
3ª	Lobo Ms	X
	Ogiair	[illegible]
4ª	Price Nb	[illegible]
	Marezzano	1
5ª	Johnny Stecchino	2
	Blue [illegible]	X
6ª	Imco Experie[illegible]	X
	Electric Light	1

P. 12 n. 14	L. 48.579.000
P. 11 n. 369	L. 1.843.000
P. 10 n. 4148	L. 163.000
Montepremi	L. 2.040.356.000

Castelferro con affanno

CASTELFERRO. Sul campo in fondo sintetico ■ Fumane, i campioni d'Italia hanno dovuto lottare per vincere (11-13). Un risultato che permette al tricolori ■ mantenere la prima posizione in classifica assieme al Bardolino che non ha faticato a battere il Medole. I risultati: Fumane-Castelferro 11-13; Tuenno-Corno 13-10; Bardolino-Medole 13-2; Castelloro-Aldeno 10,13; Benate Sotto-Cunevo 13-4; S. Paolo d'Argon-S. Pietro in Cariano 13-2; Classifica: Castelferro e Bardolino 20; S. Paolo d'Argon, Tuenno e Benate Sotto 16; Corno e Aldeno 9; Castelloro 8; Fumane 7; S. ■ 5; Cunevo 4; Medole, 2.

Serie B: Caste■ Calepio-Mennle 13-6; Cunico-Cremolino 8-13; Camerati-Pro Cerrina 13-10; Capriata-Gussaghese, 13-9; Castelloro-Marmo 5-13. Classifica: Castelli Calepio 16; Cunico 15; Pro Cerrina 14; Castelloroe Capriata 11; Monale e Gussaghese 10; Marmo e Cremolino 8; Camerasti 7

Rizzi s'impone a Nichelino

NICHELINO. Filippo Rizzi si è imposto nel Gran Premio di categoria G7 dotato di ■ montepremi di 15 milioni. La competizione ha concluso il 50° Concorso nazionale di salto ad ostacoli di Formula 1 svoltosi negli impianti della Società ippica torin■. Per la proclamazione del vincitore si è dovuti ricorrere a uno spareggio: tre cavalieri avevano infatti concluso la pri■ manche al netto di penalità. Alle spalle di Rizzi in sella a Goudblos è giunto il piemontese Guido Dominici su Friso, mentre la terza posizione è andata a Giuseppe D'Onofrio su Roby Foulard Lord II.

Nelle altre quattro prove disputate nell'ultima giornata c'è da registrare il successo dell'allenatore Filippo Moyersoen su Loro Piana Eikorn nella categoria ■. Alle sue spalle ottima prestazione del giovane torinese Alessandro Grassato. Tra i cavalieri debuttanti successo del friulano Mario Brotto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 19 Giugno 1995

Euforia dei «galletti» per la vittoria conquistata in zona Cesarini. Anticipata a sabato la sfida di ritorno

Golpe dell'Asti in terra romagnola

Contro il Russi va a segno il diciottenne Incardona

RUSSI. Asti dei miracoli in Romagna. Quando l'arbitro stava già consultandosi con i guardalinee, pronto al triplice fischio di chiusura della prima sfida sparaggio, ecco che Falzone dribbla due avversari in area e appoggia la palla a Incardona. Il ragazzo pare prendere la mira, alza la testa, punta la rete e lascia partire un tiro che si infila rasoterra alle spalle del portiere dei Russi. Zero-uno per i «galletti», fischio finale e tutti a casa, in attesa del ritorno fissato per sabato al Comunale di Asti. E' finita così in un tripudio di bandiere bianco-rosse la partita Russi-Asti valido per la promozione in D.

L'eroe del giorno è ovviamente lui, Davide Incardona, 18 anni, quarta ragioneria, prodotto del vivaio bianconero, in panchina fino a ieri: a lui ■ è affidato il mister Bochicchio dopo l'infortunio del centravanti titolare Jacopo Mariani (strappo all'inguine contro la Fossanese). I galletti hanno giocato a viso aperto contro l'undici ravennate. Gli arancioni sono un sodalizio di buona tradizione (dalle cui file sono usciti lo juventino Carrera e il granata Torrisi). La stadio di Russi è un gioiellino nel cuore della Romagna. Si sente, ma sarà solo suggestione, un certo profumo di pinalina. Le due squadre hanno fatto il loro ingresso in campo al ritmo di mazurka. Oltre un migliaio gli spettatori, molto tifo e la pattuglia astigiana fun centinaio di fedelissimi si fa sentire.

Nell'undici iniziale dell'Asti, oltre a Mariani, manca anche Bochicchio jr, il figlio del mister astigiano ha dovuto dare forfait a poche ore dal match per un gonfiore al piede destro.

Al suo posto, il tornco bianco-rosso ha inserito un altro giovane, Raffaele Masso. La formazione astigiana si schiera con il classico 5-3-2, difesa impostata con Cacciola libero, Farello e Gallo in marcatura, Masso e Gamba sulle fasce. A centrocampo Rustivo, Bucciol e Schiavone in cabina di regia. In attacco il diciottenne Davide Incardona affianca il bomber Beppe Falzone e il primo impegno importante per il giovane attaccante. Ma le gambe non gli tremano e lo dimostrerà nel finale quando piazzerà la botta vincente con la freddezza di un veterano.

■ Russi applica la zona: in avanti troneggia Garbuglia, «marcantonio» di 35 anni (compiuti ieri sul campo), con un passato in serie B (nella Sanbenedettese). E' l'elemento più pericoloso della compagine arancione ed i galletti se ne accorgono al terzo minuto quando va vicino alla fascia e mette in mezzo per Montanari che, a porta sguarnita, calcia alto. «Sarbolo, se sbagli ancora ti vendiamo a peso», gli urlano i tifosi dalle gradinate.

L'Asti soffre la velocità dei padroni di casa. Il primo tiro nello specchio della porta del Russi ■ di Schiavone su punizione (23'). Il portiere Minardi devia di pugno. Si gioca molto a centrocampo. Anche nella ripresa, nessuno riesce a rompere l'equilibrio dello 0-0 e affiora il nervosismo.

Al '65 Gerardo Bochicchio cerca soluzioni alternative e richiama in panchina Masso, sostituendolo con Davide Nastasi. Il Russi non molla. Al 76' Biasi respinge una conclusione di Garbuglia. La gara si incattivisce. L'arbitro Conti ammonisce Gallo e Fusconi per falli di gioco. Ancora all'80' l'Asti ha una grossa occasione con Davide Nastasi che, liberato da un assist di Falzone, cincischia in area e finisce ■ perdere la palla. Lo 0-0 sembra inchiodato, ma l'Asti segna al 91'. Così sabato tutto sarà più facile.

Enzo Armando

Russi: Minardi, Govoni, Fusconi, Valente, Falcone, Lombardi, Zannoli, Zoli (Mazzogori al '76), Casadio, Garbuglia, Montanari.
Asti: Biasi, Farello, Gallo, Cacciola, Gamba, Bucciol, Rustivo, Masso, Falzone, Schiavone, Incardona.
Arbitro: Conti di Firenze.
Rete: 91' Incardona (A)

Il bomber Giuseppe Falzone in allenamento con Gerardo Bochicchio

IL RITORNO

I tifosi di Toro e Juve si gemellano

ASTI. Gli sportivi attendono la sfida di ritorno con il Russi fissato per sabato alle 16,30. «Stiamo preparando una sorpresa che sveleremo solo all'ingresso in campo. E se vinceremo sarà festa fino all'alba», annuncia il gestore del bar dello stadio Beppe Maschio. I successi dell'Asti hanno anche compiuto il miracolo di unire i club locali di Torino e Juventus. «Il nostro è un gemellaggio nato in funzione dei "galletti"» spiega il presidente di Astigranata Fabrizio Riesone -. Abbiamo deciso di mettere da parte le nostre rivalità. Granata e juventini per una volta tiferanno insieme».

Sembrano tornati i tempi dell'Astimacoli ■ l'astro nascente Giancarlo Antognoni in campo e l'anno della promozione in C1, quando lo stadio Comunale faceva registrare quasi sempre il tutto esaurito. Un amore ritrovato tra la tifoseria e l'Asti firmato Gerardo Bochicchio, torinese, ex allenatore dei Mercalfieri. Se nel primo sparaggio con la Fossanese c'erano mille spettatori, con il Russi se ne prevedono almeno il doppio. Molto soddisfatti sono i dirigenti: «Sarebbe bello fosse così sempre», dice il presidente del sodalizio astigiano Gian Maria Piuranza.

[e. a.]

Il tecnico dei piemontesi preferisce rinviare la festa: negli ultimi 90' gli avversari lotteranno come leoni

«Lo spumante lo stapperemo fra sei giorni»

Negli spogliatoi i compagni si complimentano col baby bomber

RUSSI. Nessuna bottiglia di Asti spumante stappata negli spogliatoi: «Lo teniamo tutto per la partita di ritorno di sabato prossimo. Questi del Russi hanno dimostrato di essere brutte gatte da pelare, meglio non cantare vittoria prima del dovuto», annuncia l'allenatore Gerardo Bochicchio. Ma si vede che è soddisfatto. La vittoria in casa dei romagnoli lancia l'Asti verso il ritorno in serie D. Mancano ancora 90 minuti e poi sarà fatta.

Il più festeggiato è naturalmente Davide Incardona, l'«eroe» della giornata: «Ha fatto tutto Beppe Falzone» mormora umile il ragazzo, che è felice come può essere una riserva messa in campo che segna il gol decisivo al 91° minuto. «Ho visto quella palla invitante, ho tirato ed è andata bene. A 18 anni fare un gol per salire in D è davvero una soddisfazione enorme»

Ha saputo di dover sostituire il titolare, Jacopo Mariani, solo a metà settimana: «Ho sentito una grande responsabilità. Non era facile prendere il posto di Jacopo. Dedico il gol a mio padre Francesco, al mister, e al mio primo allenatore, Mauro Barbello, che mi ha spinto a continuare. Avevo segnato il primo gol contro l'Arona nell'ultima giornata di campionato. Ma questo è più importante, davvero un'altra cosa».

Il mister Gerardo Bochicchio non abbandona il realismo, e ribadisce il concetto. «E' una vittoria che vale ma non è decisiva. Adesso dobbiamo già pensare alla sfida di ritorno. La qualificazione non è per nulla scontata. Il Russi ha dimostrato di essere una grande squadra. Ha giocato molto bene. Noi siamo stati ordinati, creando loro qualche problema. Alla fine abbiamo avuto la fortuna di trovare il gol. Adesso non dobbiamo montarci la testa. Sabato sarà ancora più dura. Comunque, onore al merito dei ragazzi. Non si deve dimenticare che siamo a fine stagione. Tutti hanno risposto con grinta ed impegno»

Beppe Falzone, il bomber delle squadre, in campo si è visto in versione «vate ispiratore»: «Festeggiare? No, ci penseremo sabato, a partita finita». Più realista di così. E racconta l'assist per Incardona: «Ho puntato deciso l'uomo in area. Ed ho centrato. Il merito del gol è di Davide. E' bravo. Sa tenere la palla. Con lui ho trovato subito l'affiatamento giusto. Abbiamo diviso il campo bene. Gli arancioni corrono molto, ma anche noi a fiato siamo ok. Anche al 91° in area riuscivamo ad essere lucidi. Posso dire una cosa? Sabato, allo stadio aspettiamo i tifosi».

Renato Biasi, autore di una parata decisiva al '76 su una conclusione di Garbuglia: «Sì, devo dire che è stata una bella parata. Comunque non è ancora finita. Il Russi è la formazione più forte che abbiamo incontrato nelle 47 partite di questo campionato».

Marco Farello, 25 anni, astigiano, ha marcato il più pericoloso dei romagnoli Montanari: «Abbiamo disputato una splendida partita. Ci siamo difesi bene, quel gol finale è una ciliegina sulla torta. Il nostro segreto: siamo amici e giochiamo con il cuore».

[e. a.]

Si gioca fra un mese

Il Moccagatta quasi pronto per il Milan

ALESSANDRIA. Sarà il Milan, nell'unico impegno italiano pre campionato, ad affrontare in amichevole i grigi il 28 luglio. La gara era stata ufficializzata ufficiosamente la scorsa settimana fa dal club alessandrino, ma ieri è giunta la conferma anche da Milano. Si tratta di un evento importantissimo per i grigi. E per due motivi: innanzitutto, per il valore della squadra ospite, poi per il «recupero» a tempo pieno dell'impianto di spalto Revetto. Dall'indomani dell'alluvione si era iniziato a lavorare per risistemare il Moccagatta. Anche il presidente dei grigi Gino Amisano si era prodigato per lo sgombero del materiale «disastrato» dai locali sottostanti le gradinate. Il titolare dell'Agv aveva anche seguito gli spalatori sul campo di gioco. Un lavoro al freddo e alle intemperie che gli era costato una broncopolmonite.

Ci sono voluti parecchi mesi, ma ora il Moccagatta è quasi pronto per il nuovo battesimo. Nelle settimane scorse è stato completato il lavoro di semina dell'erba e a metà del prossimo mese il manto dovrebbe essere pronto per essere ■llaudato.

Intanto, sul fronte mercato si profilano grosse novità: in settimana ha firmato un pre-accordo Alessio Capello, centrocampista del Cerignola, già convocato nel■ Nazionale Dilettanti. Sempre nei giorni scorsi il tecnico Gianfranco Motta ha raggiunto l'accordo con la società: resterà in panchina anche ■ prossima stagione. Proseguono invece le trattative per concludere l'accordo ■■ l'attaccante Mennio, ex Pontedera. Ma ai grigi interessa pure il vercellese Provenzano. Lo stesso giocatore ha annunciato che nel Alessandria verrebbe volentieri.

Nel frattempo sono giunte in via Gentilini le richieste di indennizzo da parte del curatore fallimentare del Mantova, che ha chiesto 164 milioni per il passaggio di Farneti all'Alessandria, avvenuto l'anno scorso a parametro zero.

Piero Abrate

TENNIS

Il torneo di tennis al Cral La Stampa ha già raggiunto le semifinali del torneo femminile e i quarti di finale del singolare per non classificati

La Racchetta d'Oro entra nel vivo e accoglie i big della serie C

Il favorito Marcello Motta, figlio dell'ex azzurro Sergio, sogna il bis dopo la vittoria di due anni fa

Nel singolare di serie C, ieri Giuliano Anselmo (nella foto) ha battuto Ivo Clagnan

TORINO. La 35ª edizione della Racchetta d'Oro è entrata nel vivo. Al Cral La Stampa di piazza Muzio Scevola si sono infatti iniziati tutti e quattro i tabelloni in programma: singolare maschile per non classificati, singolare femminile ■ categoria C e Nc, singolare maschile categoria C, doppio maschile C e Nc.

L'ultima gara individuale ad aver preso il via è stata quella riservata alla categoria C, partita sabato con il primo turno che ha subito visto impegnato il numero 4 del tabellone Carlo Vergnano (T.C. Rivoli), vittorioso su Ruben Dilberto (Pino Torinese). Non sono invece ancora scesi in campo i primi tre della griglia di partenza, impegnati nei campionati di serie C con le rispettive società. Il pronostico indica come probabili finalisti Marcello Motta del Circolo Stampa Sporting (n. 1) e Andrea Pesce del Green Park. Motta è figlio d'arte: suo padre Sergio fu tennista di prima categoria ed entrò anche nelle rappresentative azzurre. Lo stesso Marcello, ■ anni, classificato C1, vanta già una vittoria nella Racchetta d'Oro (nel '93). Soltanto diciannovenne è invece Andrea Pesce. Entrambi dovranno però guardarsi da Andrea Chicco (Sporting), numero 3 ■ un tabellone che comprende anche i «veterani» Antonio Durante (pure lui già vincitore, ben otto anni fa, ■ una Racchetta d'Oro), Gianpietro Arbino e Franco Brino. Fra gli iscritti figurava anche Elio Aime, 42 anni, ex cestista e poi buon tennista prima di diventare direttore tecnico del Monviso: opposto nel primo turno al C1 Luca Festa, Aime se l'è cavata benissimo fino a quando il fisico lo ha sorretto, vincendo il primo set (6-4), lottando nel secondo (perso 6-3) e crollando solo in quello decisivo (6-1). Fra gli incontri disputatisi ieri, da segnalare il successo ■ Giuliano Anselmo (vincitore l'anno scorso della Racchetta d'Oro tra i non classificati), contro Ivo Clagnan: 6-2, 4-6, 6-2.

E' partito intanto anche il torneo di doppio, con la coppia Avalis-Sparato testa di serie n. 1, i due tennisti del Green Park sono ormai degli «alleneandos» del Cral La Stampa, dove hanno già vinto più edizioni della Racchetta d'Oro. Pravotanno a sovvertire il pronostico Golutto-Gschwantner (Ronchiverdi) e Arbino-Piva (Green Park), ma la sorpresa potrebbe venire dalla coppia Marchetti-Chiavaro (Le Pleiadi), due tecnici molto apprezzati nel circolo di Moncalieri.

E' invece già giunto alle semifinali il tabellone femminile, che non ha offerto particolari sussulti. Le prime quattro teste di serie sono arrivate fino in fondo e sabato si affronteranno con gli accoppiamenti Pinciter (n. 1) contro Trevisiol (n. 4) e Guglandi (n. 2) contro Chiarante (n. 4).

Il torneo dei non classificati, che ora sta per il primo a partire, ha raggiunto invece i quarti di finale, che hanno già visto Milano (Dega Vinovo) eliminare Umberto Durando (Ronchiverdi), fratello di Antonio, per 6-4, 7-5 ■ termine di un match molto combattuto. Ha superato il penultimo turno anche il leader del tabellone Barzero, battendo il numero 8 Gschwantner (7-5, 6-3) in una sorta ■ festival del servizio. Gli altri quarti di finale si giocheranno oggi (Dijanni contro Ventura, due outsiders e domani (il n. ■ Conte contro il n. 9 Mannarini).

Questa 35ª edizione della Racchetta d'Oro si concluderà lunedì 26 con le finali del singolare maschile C (ore 15) e del doppio (a seguire), quindi ci sarà la cerimonia di premiazione (dalle ore 20). Il giorno prima si disputeranno invece i match decisivi degli altri due tabelloni: singolare Nc e femminile.

[g. vib.]

Calciomercato col bomber della Pro subito richiestissimo. Lo vuole anche l'Alessandria

In tre all'inseguimento di Provenzano

La Valenzana è a un passo da Pilleddu e Valentino

CASALE. Calciomercato pronti, via. La stagione agonistica non è ancora del tutto finita: mancano le finalissime play off e il ritorno degli spareggi tra le seconde dell'Eccellenza che determineranno sette promozioni in Interregionale e già sono cominciate le grandi manovre di ogni estate.

Non per nulla da settimana scocca l'ora del «mercatino», quello più antico quest'anno spegnerà le venti candeline: tradizionalmente si svolge sulle rive dei laghi d'Orta e Maggiore. E per celebrare la ricorrenza questa particolare edizione si è regalata anche serie di appuntamenti fuori provincia: da questa settimana e sino al 26 luglio il mercatino ogni mercoledì si sposterà al Ristorante Casale, nell'omonima cittadina monferrina. I martedì 4, 11 e 18 luglio le contrattazioni si terranno alla discoteca Rocchetto di Arona mentre i venerdì 123 e 30 giugno, 7, 14 e 21 luglio) nella tradizionale cornice dell'Approdo di Pettenasco.

Tante trattative sono comunque già state avviate e subito si annuncia un grande protagonista: Alessandro Provenzano, 22 anni, vice-bomber della Pro in C2. Per lui si sono già mossi Brescello, Livorno ed Alessandria oltre ad essere sotto osservazione di un paio di club di B.

Poi tra le società di serie D ecco mettersi subito in evidenza la Valenzana. Gli orafi che vogliono allestire uno squadrone, dopo aver confermato mister Simonetto, sono vicinissimi all'ingaggio di due pilastri del Savona, il centrocampista Valentino e il cannoniere Pilleddu. In alternativa potrebbe arrivare «panzer» Seveso. Lasciato libero dalla Gallaratese il centravanti portafortuna (in vinto gli ultimi quattro campionati di D) si è infatti offerto a molti club piemontesi (oltre alla Valenzana, a Borgosesia e Biellese). Possibile mirano anche a Conti e Passarello del Corsico. Sul fronte delle partenze potrebbero andarsene la punta D'Adda e il difensore Marenco con destinazione Casale e Chieri.

Un «colpo» sicuro la hanno già messo a segno i cugini del Derthona. I bianconeri, tornati in serie D dopo tre stagioni, hanno prelevato dalla Sparta il centrocampista Brusati, classe '77. Sul mercato lampo di certo Delluppo e con ogni probabilità Tescheri. Un posto potrebbe essere occupato da Dindolo, centravanti che mister Franco Della Donna conosce benissimo avendolo avuto in rosa a Bra. Altro oggetto del desiderio è Rosano, di scuola juventina, l'anno scorso in forza alla Biellese. Infine sembrano destinati a Casale e Acqui Spertini.

Mezza rivoluzione in casa Derthona. I granata che saranno ancora guidati dal bravo Rosa hanno già confermato Biscaro, Scionza, Riva, Rocca, Curretoni, Guidetti e Biolcati e messo sul mercato Vitillo, Bastella, le punte Quartaroli e Belmino. Poi dopo aver lasciato liberi Mottavelli, Tavelli, Cotti (potrebbe finire all'Oleggio), Le Conte e Filippo Pogani hanno rinnovato il prestito dalla Pro di Zolfoli e tesserato il trio boliy del Varese Spaziani, Stefanoni e Bruno. Barzola sarà ancora il mister del Pinerolo che potrebbe perdere Fabbrini (si sono state avanzate dal Ravenna) mentre Lucca ha detto di no al Riccione. Infine Mullica era nel mirino del Siena, prima della mossa in otora del club toscano.

[rob. oyn.]

Alex Provenzano, 22 anni, attaccante-bomber della Pro, è tra i più richiesti sul mercato. Potrebbe finire all'Alessandria

Serie D col rebus del giorno

Il 29 giugno si decide se giocare il sabato o tornare alla domenica

TORINO. Sabato o domenica? E' ancora piemontesi tutte assieme o divise? Sono i due grandi nodi di questi giorni per le squadre della serie D: due argomenti che in questo momento tengono banco per lo meno quanto il calcio-mercato.

Partiamo dal giorno in cui far disputare le partite. La grande decisione, tranne cambiamenti dell'ultima ora, verrà presa giovedì 29 giugno a Roma dal direttivo della Lega Dilettanti.

Ma, al momento, la situazione è quanto mai complessa, perchè mentre la grande maggioranza dei club del Nord è propensa a ripetere l'esperimento del campionato all'inglese (ovvero scendere in campo il sabato), i club dell'Italia centrale e soprattutto meridionale spingono per tornare alla «domenica» dunanica.

Difficile prevedere come andrà a finire anche se le carte in tavola nelle ultime settimane sono cambiate col partito della domenica che va prendendo sempre più quota. La risposta definitiva è attesa per il giugno, ma già alcune società, come ad esempio Borgosesia, Biellese e Sparta, stanno prendendo in seria considerazione la possibilità di chiedere l'anticipo al sabato.

Secondo questo Piemontesi tutte assieme oppure divise? In questo caso non ci sono molti dubbi o quanto il numero delle squadre e talmente elevato che la separazione in casa diventa inevitabile. Il lotto è attualmente formato dalle veterane Borgosesia, Biellese, Chatillon, Valenzana, Pinerolo, Moncalieri, Nizza Millefonti, Sparta Novara, dalle neo promosse Derthona, Solbiate e Ausa.

A questo lotto potrebbe aggiungersi l'Asti o perchè promossa sul campo o come ripescata essendo capoluogo di provincia.

E l'ipotesi più accreditata annuncia già una suddivisione delle piemontesi in due raggruppamenti, una parte con le liguri e le toscane, una parte con le lombarde e molto probabilmente, per il terzo anno consecutivo con le sarde. **[r. oyn.]**

ELASTICO

Questa sera ad Alba Flavio Dotta, primo in classifica, cerca un'ulteriore conferma sfidando Papone

Molinari si riprende e ferma Pirero: 11-9

Anche Bellanti s'è imposto (11-5) senza difficoltà a Tonello

CUNEO. Il duello che Flavio Dotta completi stasera ad Alba, contro Papone, il programma della terza di ritorno di serie A, gli immediati inseguitori del leader della classifica hanno fatto il loro dovere, impegnandosi nei rispettivi incontri. Bellanti ha battuto senza tante difficoltà Tonello per 11-5, Molinari si è ripreso dalla leggera crisi delle ultime giornate, superando Pirero per 11-9 e Sciorella ha liquidato un Dogliotti sempre troppo solo per 11-4.

Il terzetto degli inseguitori composto da Bellanti, Molinari e Sciorella, tenendo anche conto dei recuperi ancora da effettuare, dovrebbe aver prenotato un posto nella poule scudetto insieme con Dotta. Per l'ultimo posto a disposizione sarà lotta aperta fra Pirero, Rosso e Dogliotti. Pronostico incertissimo per uno dei campioni più battuti degli ultimi anni. La sesta giornata di ritorno non ha riservato eccessive sorprese, se si esclude il successo del doghese Terreno sulla Caraglio orfana dal battitore Arrigo Rosso. La partita è finita con il successo per 11-8 dei padroni di casa che hanno così conquistato la seconda vittoria stagionale. L'assenza di Arrigo Rosso, colpito da un'infezione al braccio destro causata, pare, dalla morsicatura di un insetto, è risultata particolarmente pesante. La formazione coraglese ha schierato «Dodo» Rosso, tornato al suo vecchio ruolo di battitore con il giocatore di serie C Rivero, nelle fila doglianesi il giovane Giampaolo sostitutivo l'ancora convalescente Vacchetta. La gara è stata a lungo equilibrata. Andato al riposo sul 5-5 le due formazioni sono rimaste incollate fino all'8-8, quando un cedimento fisico in battuta di «Dodo» Rosso, non più abituato allo sforzo prolungato, ha consentito ai doglianesi di iniziare la fuga verso il successo.

La giornata proponeva anche due scontri di alta classifica fra Molinari e Pirero e fra Sciorella e Dogliotti. Hanno vinto, in entrambi i casi, le squadre di casa che hanno fatto valere il vantaggio del fattore campo. Particolarmente delicato il confronto di Vignale, con Molinari che veniva da due sconfitte consecutive e che rischiava di uscire dalle posizioni di vertice. La vittoria non ha fugato tutti i dubbi sul suo stato di forma, ma per lo meno gli ha consentito di tenere il passo delle squadre più forti in attesa della migliore condizione. La vittoria dei monferrini è stata molto sofferta, perchè i campioni d'Italia della Taggese hanno reso loro la vita difficile. La partenza è di netta marca ligure con Pirero e Alcardi che si sono portati in vantaggio per 4-0, prima di subire il ritorno dei monferrini (5-5 al riposo). Nella prima fase la squadra di casa è apparsa molto fallosa, perdendo giochi quando era in vantaggio per 40-0 e regalando molti agli avversari. Molinari e stato poi bravo a sfruttare il momento favorevole e a piazzare il colpo del sorpasso. Nella ripresa c'è stato ancora un piccolo break dei liguri che sono andati sul 7-5, poi però i piemontesi hanno giocato con maggiore convinzione, passando per la prima volta in testa sull'8-7. Equilibrio fino al 9-9, quindi sempre finale dei padroni di casa che, pur soffrendo, hanno interrotto la serie negativa. Positiva la prova nella Monferrina del terzino Raimondo; sul fronte opposto buona la battuta di Pirero, mentre il ricaccio è sempre stato lasciato alla spalla Alcardi. La formazione ospite si è mostrata un po' carente a centrocampo. Più netto l'esito del confronto di Dolcedo dove Sciorella ha battuto Dogliotti per 11-4. Gara senza storia, con i liguri già in vantaggio per 7-3 al riposo.

Infine a Cuneo Bellanti ha sconfitto Tonello per 11-5 al termine di un incontro senza particolari emozioni.

Aldo Scavino

A, SITUAZIONE

Il caragliese Rosso spera nei recuperi

CUNEO. A sei giornate del termine della «regular season», la classifica del campionato di serie A di pallone elastico presenta un volto poco attendibile. Mancano all'appello parecchie gare, rinviate per il maltempo, e le posizioni di vertice sono provvisorie. Il giocatore più penalizzato è il caragliese Rosso che deve recuperare due incontri; se li vincesse entrambi potrebbe portarsi nelle primissime posizioni.

Serie A (terza di ritorno): Olio Meriggio Dogliani (Terreno)-Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Rosso) 11-8; Canad Imperia (Sciorella)-Hotel Royal Magliano Alfieri (Dogliotti) 11-4, Monferrina Vignale (Molinari)-Taggese (Pirero) 11-9; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Crazy Boy Bernezzo (Tonello) 11-5. L'ultimo incontro della giornata fra Bagnino Albese (Papone) e Pro Spigno (Dotta) si gioca stasera, alle 21, al Mermet di Alba.

Classifica: Dotta 9, Bellanti, Molinari e Sciorella 8, Dogliotti e Rosso 6, Pirero 5, Papone 3, Terreno 2, Tonello 1. Rosso due partite in meno; Dotta, Bellanti, Pirero, Sciorella, Papone e Tonello una in meno. **Prossimo Turno:** mercoledì 21, ore 21, a Caraglio, Rosso-Sciorella (recupero di due andata), giovedì 22, ore 21, a Bernezzo, Tonello-Pirero (recupero prima ritorno). Quarta ritorno venerdì 23, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Terreno, sabato 24, ore 21, a Caraglio, Rosso-Papone ed a Spigno Monferrato, Dotta-Molinari; domenica 25, ore 16, a San Rocco di Bernezzo, Tonello-Sciorella ed a Taggia, Pirero-Bellanti.

Serie B, chiusa la fase di qualificazione

Novaro e Olivieri sono già ammessi

TORINO. Si è conclusa la fase di qualificazione al campionato di serie B di pallone elastico, ma il quadro delle squadre partecipanti al torneo cadetto si conoscerà solo alla fine della settimana.

Mancano infatti molte gare all'appello che saranno recuperate nei prossimi giorni. Solo al termine la Federazione potrà comunicare il nome delle formazioni che avranno conquistato il diritto alla B.

Il torneo dovrebbe prendere il via all'inizio di luglio. Nonostante l'incertezza tuttavia la situazione in alcuni raggruppamenti è già definitiva. E' il caso del girone A nel quale si sono qualificate la Pievese (Novaro) e gli Amici del Castello (Olivieri).

La squadra leader è quella di Novaro e Massone, giocatori esperti, che hanno già militato in serie A e che nella seconda fase del campionato partiranno fra i favoriti per la promozione in A. Sta fuori, a meno di ripescaggi sempre possibili, un giovane interessante come Novarese (Calicese), un juniores di grandi possibilità. Nel girone B nessuna squadra è qualificata: ieri Mango (Occhiri) ha battuto la Spec Cragin (Suffia) per 11-10 e la Bormidese (Novoni) ha superato Castelletto (Molinari) per 11-8.

In classifica la Spec ha 7 punti, Castelletto, Bormida e Mango 6. In coda alla classifica l'Albese (Adriano) ha battuto Spigno (Ferraro) per 11-9.

In settimana si giocano i recuperi Mango-Castelletto, Bormidese-Spigno e Bormidese-Mango. Tutto deciso invece nel girone C dopo la vittoria della Monregalese (Danna) in trasferta con la Pro Paschese (Realdi) per 11-10 ed il successo dell'Astor Ceva (Nourdi) per 11-5 a Caraglio contro Rivero. Si qualificano l'Astor Ceva, che ha dominato il girone e che aspira a tornare immediatamente in A, e l'Imperiese (Trinchieri). La Monregalese ha gli stessi punti in classifica della formazione ligure, ma è esclusa per differenza giochi. Il giovane Danna, molto promettente e che meriterebbe il ripescaggio, è stato penalizzato dalle due sconfitte per forfait subito all'inizio della fase di qualificazione quando è stato bloccato dal morbillo. Nel girone D è qualificata per ora solo la squadra di Cortemilia (Muratore). Il «vecchio» inarrivabile Felice Bertola ha così compiuto un altro miracolo, portando il giovane Muratore, giocatore di grandi mezzi fisici, che si divide fra atletica leggera e pallone elastico, alla qualificazione. Alle spalle dei Cortemiliese, grande lotta fra la Augusto Monzo di Santo Stefano Belbo (Fontanil, la Monferrina (Manfredi) e la Rialtese (Barla). Decisivi, ai fini dell'assegnazione della seconda piazza, i recuperi Monferrina-Cortemilia, Rialtese-Mombaldone e Monferrina-Rialtese che si disputeranno in settimana. Sul filo di lana si è risolta anche la questione della supremazia nel girone E: disputeranno la serie B Ricca (Milanot) e Magliano Alfieri (Dogliotti II). Nell'incontro decisivo la formazione maglianese ha sconfitto Ricca per 11-10.

In classifica Ricca ha 6 punti ed è fuori dalla mischia; Magliano, a quota 5, non può più essere raggiunta dall'Albograflca (Gili) che ha perso a San Damiano per 11-10.

[ald. sca.]

BASKET

Ivrea e Biella attendono le decisioni federali sul ripescaggio, mentre il Carmagnola è il grande protagonista del mercato

Rbm e Ing, non ancora sfumato il sogno promozione

Ultimi verdetti: Agnelli e Ginnastica si aggiudicano le «belle» e salgono in C2

In attesa di sapere se sarà ripescata in B1, l'Ing Biella prosegue nell'opera di consolidare una squadra che ha dato ottimi risultati nella stagione che si è appena conclusa. In tal senso i dirigenti lanieri hanno concluso il riscatto di Boglietto (dall'Auxilium) e Martinotti. Per il resto, a Biella (dove sabato si è svolto l'All Star Game juniores) si respira aria di frenetica attesa, in concreta possibilità di affrontare nella prossima stagione il campionato di B1: la società è sana, lo sponsor solido e questo vigoria finanziaria potrebbe essere la promessa per il salto di qualità. La recuperata sede Sanfilippo Collegno, confermata in blocco squadra e conduzione tecnica dopo l'exploit di quest'anno, resta alla finestra: il coach Bellini gradirebbe un'ala tiratrice e il presidente Garrone tenterà di accontentarlo. Intanto tre juniores - reduci dal secondo posto nazionale di categoria - inizieranno a gravitare in prima squadra: si riferiamo a Magliano, Racca e Raballo. Lasciano invece Collegno Longo e Bosi, ceduti a Carmagnola che, acquisiti i diritti della C2 dall'Uclit (due compagini a Biella sarebbero state troppe), sta allestendo una squadra davvero temibile. Il presidente Scassa si è garantito le prestazioni di Pagliari, Gili (entrambi da Bra), Mammola e Vergnano che, sotto la direzione tecnica di Gaspare Borlongo (anch'egli reduce dall'ottimo campionato dell'Alcli), potranno lottare per la promozione. In C1, a Bra, il presidente Bigone conta sul lavoro di Dario Giandrone per consentire al giovanissimi (fra cui spicca Paschetta, classe 1979) di maturare intorno al trentenne Sanino, che avrà il compito non facile di fare da chioccia. Restando sempre nelle Langhe, per il Giormlino Alba si prospetta il cambio in panchina, con Fiorito traduce dall'ottimo campionato al Cus Torino che dovrebbe sostituire Ariola (cui si stanno interessando Galvagno e Genova). Oltre ai possibili ritorni di Barberis (centro da Fossano), Sobrero (tiratore protagonista quest'anno in D nel Centotorri, con media di 30 punti a gara) e Roggero (play in prestito ad Acqui), arriverebbe Bassan (ala del Cus). Sul fronte delle partenze, si aggiunge a Sergio Morando, destinato a Savona, la defezione del trentaquattrenne Arucci, che potrebbe anche decidere di abbandonare l'attività agonistica. Pochi problemi per la neopromossa Oikos Alessandria: i mandrogni vogliono riscattare Curissoni da Genova e nel frattempo stanno vagliando le proposte targate Stefanel Milano per il giovane Marcello. La cessione del promettente junior aprirebbe un varco per ottenere il prestito di alcuni elementi interessanti.

Nel campo femminile, Ivrea e Collegno vivono una situazione di stallo, in attesa di eventuale ripescaggio: nel frattempo, l'Rbm sta cercando di risolvere la «grana» palazzetto, volgendo il proprio interesse a Pont-St. Martin, che dispone di una struttura adeguata, con circa 1500 posti a sedere. A Collegno, dove non si conosce ancora il nome del nuovo tecnico, l'Ipsa è subissata di richieste per Anna Manolino; oltre a Pavia e R.C.L. Alessandria, la vogliono anche le vice-campionesse d'Italia del Cesena. Il Cus Mirafiori Torino, neopromosso in A2, è sempre alla ricerca di uno sponsor che permetta di affrontare l'attuale intelaiatura e magari di arricchirla: in questa situazione di incertezza resta il dubbio sulla riconferma di Sandra Palombarini.

Intanto, per quanto riguarda il basket giocato, è ancora un ultimo nodo da sciogliere: la promozione dalla D alla C2, che ha visto Agnelli (con Malacarne e Ghiorzo protagonisti) e Ginnastica (trascinata da un Angelini eccellente) avere la meglio su Ivrea e Montalto Dora.

Montalto Dora - Ing Ginnastica 67 - 91 (38 - 39).

Montalto: Bresatz 12, Brusati 8, Corazzato 4, De Santo 7, Actis Perino 6, Oddichini 9, Biava, Arbore 4, Pionzio 17, Molinario.

Ing: Monturuli 6, Angelini 31, Battino 15, Marta 1, Trubucatto, Mongione 3, Micca 12, Materazzo, Gianotti, Robotti 22.

Agnelli - Ivrea 73 - 59 (44 - 29).

Agnelli: Tissoni 5, Vitrotti, Amendolagine 6, Santuz, Reano 6, Ghiorzo 23, Nestusio 3, Malacarne 26, Comisso 4, Tonin.

Ivrea: Realis 2, Nonni 8, Susso 3, Stella 2, Cassavella 4, Giacomelli 14, Ruffieri, Fasano 9, Tardito 17, Casanovu.

Fabrizio Turco

Giro d'Italia dilettanti: oggi la tappa più lunga del giro (215 chilometri) fino a Cremona

Sui monti Mauro Fincato stacca tutti

Una mattinata di gloria anche per la maglia nera

SAINT-VINCENT. Il Col di Joux, la prima grande montagna del 25° Giro d'Italia Dilettanti, ha confermato quello che le quattro frazioni-tappa iniziali avevano già lasciato intuire: salvo clamorosi colpi di scena, la lotta per la vittoria finale sarà una questione privata tra i corridori del Veneto e quelli della Toscana. Ieri a Saint-Vincent ha vinto per distacco il padovano Mauro Fincato, che già si era imposto nella frazione inaugurale di Jesi, mentre la maglia rosa è passata dalle spalle del verbanese Valter Pedroni, che la indossava da 4 giorni, a quelle del veronese aretino Alessio Barbagli. Pedroni, che qui al Giro è inserito nella rappresentativa emiliana in quanto difende i colori di una società di Piacenza, era partito da Alessandria con un solo secondo di vantaggio in classifica nei confronti di Barbagli. La lunga e impegnativa salita del Col di Joux gli è purtroppo stata fatale: è all'arrivo, nonostante la sua generosa difesa, il ventiseiesimo corridore di Verbania e quinto 24°, con un ritardo di 6'16", precipitando all'11° posto in graduatoria.

Prima del gran finale in montagna, la tappa era stata caratterizzata da un episodio agonistico abbastanza insolito nelle corse dei dilettanti. Subito dopo la partenza, e infatti fuggito a pieni pedali il marchigiano Di Ruscio, la maglia del giro, 135° in classifica con quasi un'ora di distacco dal leader. Tra il disinteresse del gruppo, Di Ruscio ha in breve guadagnato un vantaggio abissale. Quando il suo bottino, dopo soli 30 chilometri di corsa, era già di 8 minuti, dal plotone è uscito al suo inseguimento l'ucraino Klimenko, che si è portato sul fuggitivo in prossimità di Borgomasino (chilometri 72). Insieme, i due battistrada hanno ulteriormente aumentato il loro già consistente margine, portandolo addirittura alla punta massima di 16 minuti al passaggio da Ivrea (chilometri 91). Poco dopo Di Ruscio ha accusato violenti dolori addominali e si è ritirato, pago della sua mattinata di gloria. L'ucraino ha coraggiosamente proseguito da solo ed ha iniziato la salita del Col de Joux ancora con 7'15" sul gruppo, che nel frattempo si era destato dal suo lungo torpore. Alle prime rampe, il plotone è frazionato in tanti gruppetti e poco dopo ha avuto inizio lo show di Fincato, che ancor prima di metà salita ha raggiunto e superato lo stremato Klimenko. Alle sue spalle, intanto, si consumava il dramma di Pedroni, che per parecchi chilometri ha controllato a distanza i suoi avversari più pericolosi in classifica, Barbagli e il campione italiano Sgambelluri, crollando poi quasi a vista dalla scollinamento. Fincato, transitato al culmine con 1'10" su dodici inseguitori e 4' su Pedroni, ha aumentato il suo vantaggio nei 34 chilometri conclusivi, giungendo da trionfatore davanti al casinò. Barbagli, giunto 7° a 3 minuti, ha indossato la maglia che oggi cercherà di difendere nella tappa più lunga del giro, Saint-Vincent-Romanengo (Cremona) di ben 215 chilometri. Conclusione domenica.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1 Mauro Fincato (Veneto) chilometri 185 in 4h 56'58", media km 37,399; 2. Di Grande (Toscana) a 1'54"; 3. Gentili (Umbria) a 2'35"; 4. Della Vedova (Emilia) a 2'51"; 5. Goncier (Ucraina).
Classifica generale: 1 Alessio Barbagli (Toscana) 20h35'55", 2 Sgambelluri (Veneto) a 12"; 3 Della Bianca (idem) 20"; 4. Gasperoni (Emilia Romagna) a 23"; 5. Di Grande (Toscana)

I PIEMONTESI IN GARA

Sul Col de Joux cade Sgambelluri

SAINT-VINCENT. A metà giro, il bilancio della rappresentativa piemontese guidata dal commissario tecnico Messina è piuttosto negativo. Il dirigente, per il momento, non vuole sbilanciarsi o parlare: «Non posso dire certamente di essere soddisfatto - ammetto - ma una valutazione complessiva sarà bene tracciarla a giro finito».

Dopo il quarto posto ottenuto da Silvestri nella seconda tappa, ieri, nella prima frazione davvero impegnativa della corsa, i nostri corridori sono colati a picco, complice anche la sfortuna che si è accanita contro Sgambelluri.

Il calabrese della Brunoro, già alle prese con gravi problemi di natura familiare, è rimasto anche vittima di una caduta sulle prime rampe del Col de Joux, mentre si trovava nelle posizioni di testa del gruppo.

«Mi hanno chiuso in una curva - spiega lo sconsolato corridore - e nella caduta ho riportato una vasta abrasione al braccio sinistro, che mi fa ancora molto male. Ho stretto i denti per non arrendermi e sono ripartito in ultima posizione ed ho continuato a rimontare corridori per tutta la salita, ma il morale, ormai, era finito sotto i tacchi...»

Nonostante l'incidente, Sgambelluri è stato il migliore della squadra piemontese, giungendo 38° a 8' dal vincitore Fincato.

Dondoglio è arrivato a 13', Amardi a 18', Silvestri a 20', Frigo e Grosso addirittura a 23'. In classifica generale, il primo dei nostri è lo stesso Sgambelluri, 38° a 12' da Barbagli. Lontanissimi gli altri. Poche le speranze che possano risalire a posizioni degne di attenzione. Una cosa è certa: non è il loro impegno ad essere mancato, ma sono stati davvero sfortunati.

Si è invece ben comportato, nella tappa di ieri, un altro corridore piemontese che, come Pedroni è inserito nella rappresentativa emiliana. Si tratta di Marco Della Vedova, 23 anni, nato a Premosello (Novara) e residente a Morgozzo, che nel finale della tappa si è messo in luce, cogliendo un lusinghiero quarto posto, che lo colloca al 13° posto in classifica. Bonino anche l'altro novarese Taraggia, anche lui di maglia emiliana, che ha sacrificato le sue chances a beneficio del suo compagno di squadra Pedroni. **[f. b.]**

Due successi allo sprint

Invorio, ancora una conferma per i portacolori dell'Ardens

INVORIO. E' la Società Ardens di Savigliano il più ricco vivaio di ciclismo giovanile piemontese. Lo si è verificato ad Invorio, sul Verbano, dove la Ciclistica Piemontese ha organizzato il campionato regionale esordienti su due prove distinte, la prima per gli '81 e la seconda per gli '81. Hanno vinto i favoriti: Guido Possetto tra i tredicenni e Daniele Lanfranco tra i quattordicenni. Per entrambe le categorie era stato predisposto un circuito impegnativo, che prevedeva anche lo strappo della «Torbosa» tra Briga Novarese ed Invorio. Nessuno, però, è riuscito a fare il vuoto durante i tre giri e la soluzione è venuta allo sprint. Guido Possetto ha vinto sul compagno di squadra Abazio: entrambi saranno convocati per il campionato italiano in programma il 2 luglio nel Veneto. Possetto, figlio di un impiegato che lavora a Saluzzo, abita a Pecetto, centro di 3 mila abitanti alle Cumcese, a quota 600. E' un ragazzo atleticamente fortissimo, che da poco si sta dedicando al ciclismo: ha finora disputato solo dieci gare, vincendone 9.

Daniele Lanfranco si è invece aggiudicato il titolo nella propria categoria battendo l'eterno rivale Davide Carbone, il quale, molto forte in salita, non ha invece avuto scampo in volata. Lanfranco corre da quando aveva 8 anni e in questo 6 stagioni ha sempre fatto suo il titolo di campione regionale di categoria (lo scorso anno è stato anche secondo agli italiani). Figlio di un operaio della Fiat, abita a Savigliano, ha frequentato la terza media e si è iscritto al liceo scientifico. Oltre che bravo, è anche allenato da due ex firme del ciclismo dilettantistico: Roberto Busso, che è professione l'architetto, e Chiaffredo Bergesio, insegnante Isef.

Entrambi i tecnici sono al servizio della Ardens, la società di Savigliano che si dedica al ciclismo giovanile ormai da 25 anni ed ora cerca di scalare le categorie superiori.

Sandro Bottelli

LE ALTRE CORSE CICLISTICHE

Il caldo ha decimato i 76 partecipanti alla 33ª Coppa Romita (1ª e 2ª categoria)

Vezzoli centra il contropiede vincente

Il lombardo ha preceduto (35 secondi) Lupi e Pozzi

NOVI LIGURE. Gianluca Vezzoli (Viris Vigevano) ha vinto per distacco la 33ª edizione della «Coppa Romita» per dilettanti di 1ª e 2ª serie, che si è disputata ieri a Novi. E' stata una gara massacrante, e il caldo ha tagliato le gambe a molti corridori. Hanno infatti concluso la prova solo 19 dei 76 partenti. Una selezione davvero durissima che ha colto tutti di sorpresa.

La «classica» del ciclismo alessandrino si è decisa nelle battute iniziali. Dopo appena 25 chilometri, è cominciata la fuga di 14 atleti, che hanno ben presto accumulato un minuto e mezzo di vantaggio.

Il plotoncino si è poi ridotto di un'unità, per il cedimento di Marco Molinari (Gs Grandenigo), che ha accusato problemi fisici, ed è stato costretto al ritiro. Nel gruppo di testa tenevano l'andatura elevata i quattro uomini della Viris (oltre a Vezzoli, c'erano Pozzi, Simoni e Tovaglieri), i due della Brunero (Nicola Panzeri e Mapelli) e i due del «Mecco» Pistoia (Lupi e Pecchi).

Così il distacco è diventato abissale già al sessantesimo chilometro, e ha superato i quattro minuti al passaggio da Villalvernia, al km 69, dove Tovaglieri si è ritirato in un tragurrio volante.

Sulle rollne del Tortonese, ha provato l'allungo Cavedini (Sesto Cralnò), ma il suo tentativo è stato vanificato. A Garbagna lo stesso Cavedini e altri cinque battistrada hanno perso contatto, mentre a Borghetto si è involato Alessandro Pozzi (Viris), ben protetto dal compagno di squadra Tovaglieri e Vezzoli.

Il fuggitivo ha fatto il vuoto, e al primo passaggio da Novi Ligure aveva già di un minuto di vantaggio.

Il margine è aumentato sulla salita verso Pasturana (1'25"), mentre tra gli inseguitori serpeggiava il nervosismo, e nessuno intendeva tirare. A Francavilla, al chilometro 122, ha provato ad uscire dal gruppo Panzeri, l'unico della Brunero a salvarsi in una giornata disastrosa per il club torinese e per tutte le società piemontesi.

Alla sua ruota, si sono portati il toscano Emanuele Lupi e il lombardo Gianluca Vezzoli, che ha ripreso la fuga e il compagno Pozzi e non ha mai dato il cambio. Poco dopo, Panzeri ha accusato la fatica e si è staccato. Così Lupi ha avuto sulle spalle tutto il peso dell'inseguimento. Sulla salita della Moderata, l'azione del corridore toscano è stata davvero impressionante, e Pozzi è stato raggiunto a prossimità del Gran Premio della Montagna, a 6 chilometri dall'arrivo. Ma, con grande astuzia e tempestività, è partito in contropiede Vezzoli, che si era risparmiato per oltre metà gara. Lupi non ha avuto energie sufficienti per chiudere il varco, e il portacolori della Viris è così giunto in solitudine sul traguardo di corso Marenco, precedendo di 35 secondi Lupi e Pozzi, classificati nell'ordine. Per Vezzoli è la seconda vittoria stagionale: si era già imposto per distacco il 13 maggio nel «Criterium dell'Oltrepò Pavese».

Massimo Delfino

Ordine d'arrivo «33ª Coppa Romita» 1° Gianluca Vezzoli (Viris Vigevano), che ha coperto i 165 km in 3h e 44' (media 41,517); 2° Emanuele Lupi (Mecc Pistoia) a 35"; 3° Alessandro Pozzi (Viris) st; 4° Nicola Panzeri (Brunero Ciriè) a 2'55"; 5° Alessandro Potacchi (Mecc) a 4'35"

TORINO-SAUZE

Per Travella una vittoria d'oro

SAUZE D'OULX. Stefano Travella, 16 anni, studente operatore elettronico di Bergamo, alla sua prima vittoria nella categoria juniores (la maglia del «Team Colpack 94») è il dominatore della terza Torino-Sauze d'Oulx. E' arrivato da solo al traguardo del piazzale Miramonti dopo aver percorso i 92 chilometri della corsa in 2h37' alla media di 35,15. «Non pensavo di farcela. Solo a pochi chilometri dal traguardo sono riuscito a staccare in solito Della Vittoria e ho capito che ero finalmente arrivato la mia giornata di gloria». Ad 1'13" è arrivato il torinese Michele Della Vittoria. Decisamente più staccato Michele Colleoni, il favorito della giornata che già lo scorso anno era arrivato secondo a soli 6" dal compagno di squadra Alessandro Canali. **[f. m.]**
Ordine d'arrivo: Stefano Travella, Team Colpack 94, 2. Michele Della Vittoria, Società Ciclistica Madonna di Campagna a 1'13"; 3. Michele Colleoni, Team Colpack 94 a 3'40"; 4. Federico Berta, S.C. Lampadari Lucchese Rostese a 4'35"; 5. Corrado Bertello, S.C. Lampadari Lucchese Rostese a 5'29"; 6. Marco Tognon, Pedale Castanese a 5'30"; 7. Davide Vincenti, S.C. Esperia

Nell'indicativa regionale allievi con arrivo a Cellio (Valsesia)

Sfreccia l'astigiano Ghio

Ora spera in un posto in nazionale

CELLIO. Walter Ghio, astigiano di 16 anni, ha vinto l'indicativa regionale degli allievi. E adesso ha buone speranze di essere selezionato nella squadra piemontese che il 9 luglio parteciperà in Campania al campionato italiano. L'indicativa si è disputata sulle strade della Valsesia e della Valsesserra, con partenza e arrivo a Cellio. I nomi degli otto atleti che andranno alla gara tricolore saranno comunicati domenica prossima dopo la gara di Rosta.

Ghio ha vinto per distacco, al termine di una fuga durata quanto la lunghezza della gara: settanta chilometri. Difatti al via ha allungato unitamente ai biellesi Lorenzi e Drock e al valsesiano Mo. I quattro, al passaggio da Borgosesia (dopo otto chilometri di corsa), avevano già un vantaggio di 30 secondi sul gruppo dal quale poco dopo sono evasi il torinese Giordana, il cuneese Mazzupappa e l'ossolano Simioni. A Varallo l'inseguimento dei tre è stato coronato con successo e i sette battistrada hanno spinto sul pedale sul filo dei 40 orari per una ventina di chilometri. Il ritmo imposto da Ghio, Mazzupappa, Simioni e Lorenzi è stato però fatale a Drock, Mo e Giordana, che sono rimasti staccati e riassorbiti dal plotone.

Al secondo passaggio da Crevacuore (km 53), i quattro al comando avevano un margine superiore ai tre minuti. E a onor del vero il loro fuga è stata anche facilitata da un errore di percorso nel quale è incappato il gruppo in quanto, a un bivio, è stato convogliato su una strada sbagliata dagli addetti preposti al servizio. Sono trascorsi quasi sette minuti prima che gli organizzatori del «Pedale Valsesiano» potessero recuperare i più di 70 e reinserirli quindi sul percorso. Fra i quattro battistrada c'è stata selezione nette sui sei chilometri di salita che conducono a Cellio. Il primo a cedere è stato Lorenzi, poi Simioni e all'ultimo chilometro Mazzupappa.

Per Walter Ghio, studente di ragioneria di San Damiano d'Asti, è la seconda vittoria stagionale. Il mese scorso si era imposto pure per distacco ad Abbiategrasso, nel Milanese. Nella sua breve carriera ciclistica ha iniziato a gareggiare nel 1993 fra gli esordienti. Ghio ha vinto un'altra corsa lo scorso anno. Nella volata del gruppo arrivato a più di 11 minuti si è imposto il novarese Garavelli, ottimo sprinter che due anni fa, quando era esordiente, conquistò il titolo di campione d'Italia di velocità su pista.

A questo 39° Gran Premio Valle di Cellio «Trofeo Epi automazioni» sono partiti in novanta e hanno concluso in tempo massimo in 79.

Paolo Quadrelli

Ordine di arrivo: 1° Walter Ghio (Pedale Candiese) km 70 in 1h 54' media 36,842; 2° Fabio Mazzupappa (Esperia Pascal) a 3"; 3° Gianni Simioni (Vco Ciclomania Baveno) a 56"; 4° Tiziano Lorenzi (Pedale Biellese) a 9'55"; 5° Andrea Garavelli (Novarese) a 11'05"; 6° Gallina; 7° Bia; 8° Vietri

BOCCE

Coppa Italia: Cericola e Brignone superano in finale gli astigiani dell'Enerpetroli Saccu e Belgrano

Il Veloce Club Pinerolo è tornato al successo

Negli Italiani di C s'impongono i saluzzesi Roaschio e Barale

Nel week bocciofilo concluso ieri sono tornati al successo i colori del Veloce Club Pinerolo, le torinesi sui campi de La Fissa a Torino nella nona prova della Coppa Italia, una gara a coppie valevole anche per il Trofeo Crt. Artefici della vittoria Cericola e Brignone, a nulla hanno battuto in finale (13-10) gli astigiani dell'Enerpetroli Dlf (Saccu-Belgrano) ed hanno portato un bel grazzetto di punti al loro club, che sale di alcune posizioni nella classifica del torneo, in cui decima giornata, ancora a coppie, è in programma a Bra, il 1° e 2 luglio.

Cinquanta le formazioni al via, un buon numero rispetto alla norma. Il motivo va ricercato nel fatto che tra una settimana, ad Ivrea, si disputerà il campionato italiano a coppie e la gara torinese si presentava come un ottimo collaudo. Il titolo '94 era stato vinto da Ardrodil Mauro della Tubosider Asti, molti sono quest'anno i pretendenti. Le gare si svolgeranno sui campi del Gruppo Sportivo Olivetti ed al bocciodromo di Banchette.

Trentasei squadre affrontavano gli sparegli, quindi si disputavano le altre fasi fino ai quarti di finale che davano i seguenti risultati: Enerpetroli Dlf Asti (Saccu-Belgrano) batte Veloce Club Pinerolo (Piero Amerio-Balbiano) 13-5; BRB Ivrea (Priotto-Agnesini) batte La Bocca Carmagnola (Garnia-Castellino) 13-6; Brb Ivrea (Bevegnus-Birolo) batte Auxilium Saluzzo (Trucco-Rinaudo) 13-6; Veloce Club Pinerolo (Cericola-Brignone) batte Nitri Auto Aosta (Adorno-Arlaudo) 13-5.

Si trovavano quindi nelle semifinali una coppia Veloce Club Pinerolo, una dell'Enerpetroli Dlf Asti e due del BRB Ivrea. Con'era già accaduto la scorsa settimana a Chivasso, le due formazioni eporediesi non riuscivano ad arrivare alla finale, per la quale si classificavano invece astigiani e pinerolesi. Veloce Club Pinerolo batte Brb Ivrea (Priotto-Agnesini) 13-10 e Enerpetroli Dlf Asti batte BRB Ivrea (Donegiliua-Birolo) 11-10.

In tasta alla classifica della Coppa Italia rimane saldamente il Brb Ivrea, che già la guidava con 27 punti dopo l'ottava prova, avendo conquistato altri quattro punti. Al secondo posto gli astigiani della Tubosider.

Dopo la recente conclusione del Torneo degli Assi, vinto dal Brb Ivrea, che si è svolto a Torino grazie all'appoggio del CPSM di Antonio Pierulli, sponsor de La Fissa, si è svolta in via Braglio un'altra bella manifestazione a conferma delle capacità organizzative del club torinese che si appresta a festeggiare, sabato giugno, i suoi settantanni di vita.

Con la partecipazione di 64 formazioni, si è disputato sui campi del Centro Edile di S. Maria del Tempio, alla periferia Cosale, il campionato italiano a coppie di categoria C, diretto dall'arbitro Storto. La vittoria è toccata all'un tandem dell'Auxilium Saluzzo, formato da Roaschio e Barale, i quali hanno vinto la finale contro la coppia degli Amici Veglio Biella (Torrin-Castelbelli) per 13-3. Una partita a senso unico, che non ha mai lasciato dubbi. I due saluzzesi hanno preso il comando del gioco sin dall'inizio ed hanno regolato gli avversari a loro piacimento. Una vittoria che da lustro ancora una volta alla società saluzzese di Gianfranco Rinaudo, club aggueritto in tutte le categorie. Nelle semifinali l'Auxilium ha eliminato per cappotto (13-0) Solonghello Casale (Morano-Ferruti) mentre gli Amici Veglio Biella sconfiggevano Pasch Pordenone (Volvassori-Fontini per 13-4.

Giovanni Capponi

PALLAVOLO

Battuta la Sestese, 5° posto per i giovani Alpitour

Alle ragazze di Omegna il «tricolore» Under 16

TRENTO. L'Omegna domina la fase finale del campionato Under 16 femminile e si laurea campione d'Italia di categoria per la prima volta nella sua storia. Per il Piemonte, che a livello femminile sta attraversando un momento molto delicato, è un successo importante che segue l'ottimo secondo posto delle juniores della Sommariva Novara. Nella storia dei campionati giovanili, l'Omegna (fondato nel 1988) è la prima formazione regionale ad aggiudicarsi il titolo tricolore della categoria Ragazze, mentre appena due anni fa la Pini Cafasso aveva vinto lo scudetto nell'under 14.

Nelle fase finale di Trento, conclusasi ieri, il cammino per le ragazze di Corutti è stato trionfale con la verde-viola che non hanno perso neppure un set. Nelle gare della prima fase l'Omegna ha sconfitto dapprima la temibile Sestese - che ha resistito per due set (15-10, 15-11) prima di cedere nella terza frazione terminata 15-1 - poi Roma, in grado di imporsierire le piemontesi solo nel set conclusivo (15-5, 15-2, 15-13). In semifinale le novaresi si sono poi sbarazzate di Agrigento prima di affrontare ancora le toscane della Sestese nel match decisivo, in cui il maggior affiatamento e la grande difesa hanno fatto la differenza.

Da segnalare in finale l'ottima prestazione della regista Giacomini e della Vigani (12 punti e 13 cambi-palla per lei a fine gara), in un collettivo comunque valido per tutto il campionato. Alla fine della manifestazione inoltre, Silvia Bertoli, già vincitrice del titolo l'anno scorso alle finali under 14, è stata premiata come miglior giocatrice del torneo.

Alle finali di Trento, in campo maschile, era presente l'Alpitour Cuneo, piazzatosi al quinto posto. **[p. for.]**

Hockey pista: il club piemontese vanta un record che non ha eguali negli sport di squadra

Novara a un passo dal 26° tricolore

Forse decisiva la gara di domani contro i monzesi

NOVARA. La grinta del bomber Franco Amato [illegible] che ha portato il Novara a un passo dalla vittoria

NOVARA. L'Hockey Novara è a un passo dal suo 26° titolo tricolore. Un record che non trova uguali, in Italia, negli sport di squadra. Lo potrà conquistare già domani sera nella terza partita di finale play off, col Roller Monza, dopo che ha vinto le prime due 6-5 la gara d'esordio, in casa, e 5-2 sabato sera al Palasesto. Per i monzesi, impegnati davanti al loro pubblico, era l'unica occasione di riaprire il discorso scudetto. Ci hanno provato, si sono battuti con grande determinazione, attaccando a fondo lo squadrone [illegible] vinese, per tutto il primo tempo con un notevole dispendio di energie per trovarsi, al riposo, in vantaggio di un misero gol fatto messo a segno dall'argentino Ortiz a metà tempo.

Il Novara non si è scomposto. Ha continuato a tessere la sua tela badando a rallentare il ritmo della gara, impegnandosi con qualche scatto offensivo in contropiede nella convinzione che, alla distanza, gli avversari, senza possibilità di cambi, avrebbero finito per pagare, sul piano fisico, lo sforzo profuso. Il lavoro di fioretto che ha visto impegnati i fratelli Enrico e Massimo Marletti, Amato e Cradoli, ha dato i suoi frutti. Ma si deve tener conto che il portiere Quaggiotti ha parato tutto in apertura di ripresa, il secondo ha inserito l'agile Bernardini, per Massimo, [illegible] mentando così il movimento sotto porta e Rago ha finito per sfiancarsi a tener dietro al sud letto. Proprio capitan Bernardini ha ristabilito la parità. Poi ci ha pensato Amato a portare avanti i suoi. Ma il Monza non si è dato per vinto. E' riuscito a pareggiare con Alberto Michielon e a quel punto ha prodotto il massimo sforzo. Si trattava di stringere i denti e allora fuori lo spauracchio Bernardini per far posto al potente Fabio Corvese da garantire maggiore solidità alla squadra. Proprio l'argentino del Novara, con due autentiche bordate, ha fissato il risultato definitivo.

A Sesto era presente anche il tecnico della Nazionale Raul Michels. «Sì, il discorso scudetto si riaprirà martedì a Novara - ha ammesso - Questa squadra è troppo forte, troppo superiore agli avversari sul piano individuale, tecnico e tattico oppoi può disporre di un Quaggiotti in più».

Ma allora, se sono i più forti, perché non schierare i Mariotti Amato Crudeli, Bernardini in undicesimo? Michels ha allargato le braccia con un sorriso eloquente come a dire «Ma non dipende mica da me...»

Pazienza [illegible] loro nazionale, i novaresi se l'hanno in casa. Mario Battistella era commosso. Ha preso il posto di Aguero a stagione inoltrata e sta guidando la corazzata azzurra alla conquista del titolo «Sì, tatticamente siamo stati perfetti in ogni frangente. Adesso penso proprio che sia fatta. Vorremmo martedì oppoi festeggiarla ma guardiamo già avanti. Il mio obiettivo personale è un altro, lo sapete. Gia, quella benedetta Coppacampioni».

Il presidente Liciano Ulezio gongola e pensa già a preparare la festa di martedì: «Alla quale vorremmo partecipassero tutti i novaresi con Prefetto e sindaco in testa. Il nostro obiettivo è anche quello di riportare all'hockey il grande pubblico perché le vittorie sono belle quando si possono festeggiare tutti insieme». Ma il grande pubblico, a Novara, aspetta la Coppacampioni, una manifestazione fino ad oggi snobbata pur i colori azzurri. Ma il Novara [illegible] si arrenda, ci riproverà la prossima stagione visto che in Italia non ha proprio rivali.

Renato Ambiel

La Juventus Torino fa un balzo al terzo posto

Ma i giocatori novaresi minacciano lo sciopero

NOVARA. Serie A1 di baseball ferma per una settimana, ma le novità non sono comunque mancate, soprattutto in chiave piemontese. La Juventus Torino vincendo per un via Passo Buole, si è aggiudicata il recupero di campionato contro il Verona (8-7) e si è issata al terzo posto della classifica, raggiungendo Grosseto e Rimini a quota 593, con 16 vittorie e 11 sconfitte. Lanciatore vincente Mariano Marchini, che ha rilevato Bellotto in difficoltà dopo 4 1 inning. Dan partito vocabolario, raddrizzata dai bianconeri solo nel finale, ritornando da 5-7 a 8-7 alla nona ripresa. In grande spolvero l'ex novarese Lino Capuzzo, 5-5 nel box con tre doppi.

[illegible] a Torino splende il sole, sul cielo di Novara s'addensano nuvoloni minacciosi. I giocatori minacciano lo sciopero e addirittura il ritiro dall'intero campionato. Questo a causa di un ritardo nel pagamento dei rimborsi spese da parte della società, che, in difficoltà economiche, aveva chiesto alla squadra di pazientare ancora. Una lettera firmata da 18 azzurri chiede, in sintesi «il rispetto degli impegni in ammontare massimo, entro e non oltre il 24 giugno, corrispondente il pregresso e i rimborsi spese di maggio e giugno. I pagamenti dovranno avvenire senza altre dilazioni e con un ritardo massimo di 5 giorni. Se ciò non accadrà, la squadra non si recherà alla prossima trasferta di Grosseto». Un fulmine a ciel sereno per Beppe Gulizzoni, manager del Novara che già stava pensando a possibili interventi di natura tecnica per risollevare il team da una classifica sempre più pericolosa invece. Puntano dei giocatori. Una forma di protesta assolutamente fuori luogo, perché secondo il manager novarese «la società ha già corrisposto la metà del pregresso e garantito il recupero dei debiti della gestione '92-'93».

[ma. pia]

SPORT REGIONE **FLASH**

Auto: domenica si corre la Garessio San Bernardo

GARESSIO. Si corre domenica prossima alle 14,30 la Garessio San Bernardo, giunta alla sua quinta edizione gara di slalom in salita. Sul tracciato di 3,5 km favorito sarà ancora il novarese Paolo Antonazzo, vincitore nel'94 la Bella 54 della gara di Pieve di Teco, che dovrà vedersela come sempre con Augusto Cesari. La lotta non sarà però ristretta ai due alfieri della Superpora. Franco Cremonesi, della Grifone, ha svolto un lungo lavoro sugli assetti ed i freni della sua Federcar, come pure Gianni Mozzone desideroso di centrare un risultato importante. Fra i prototipi il gran favorito è Pasquale Patrito (Barquda Team), in gruppo A i favori del pronostico vedono sulle spalle del sanremese Roberto Lanteri (Barquda Team), anche se Mario Gangemi e Gianfranco Sorrento non vogliono tornare a cedergli il passo. In gruppo N, rivedremo all'opera i protagonisti di Pieve di Teco. La vittoria allora andò a Roberto Malvasio della GTO Varazze 2000. Nel Inumerabile, Antonietta Cavallaro (Superpora) sarà contrastata da Katia Robino e Donatella Germano. Infine il Trofeo Fiat Cinquecento. Sicuro protagonista sarà l'alessandrino Valter Ballestrero, che dovrà vedersela con l'avversario di sempre Lorenzo Filippi.

Pallanuoto: per la Torino '81 facile successo a Camogli

CAMOGLI. La partita è iniziata su buoni ritmi, malgrado il caldo incombente sulla piscina all'aperto e completamente esposta al sole. Dopo un primo tempo dove si è visto tanto nuoto, ma poca concretezza nei tiri a rete (1-1 i parziali), la Torino '81 ha sfoderato un'ottima grinta portandosi subito in vantaggio, concludendo vittoriosa l'incontro con un parziale di 9-2 nell'ultima frazione di gioco. Con una rete di Hunek e Horvak, 2 di Cavallo e Settimo, 3 di Gilli e Avorsa e 4 di Stracuzzi, la Torino 81 vince dopo un lungo digiuno nell'ultima trasferta di campionato. Da ricordare il debutto del giovane Fabio Olivotti, che ha giocato i suoi primi minuti in serie A2. Sabato prossimo in squadra torinese ospiterà il Nervi. Risultati della penultima giornata: Bergamo-Lavagna 6-9, Cagliari-Bogliasco 11-12, Chiavari-Sturla 10-7, Camogli-Torino 81 6-16, Nervi-Bologna 14-15.

Pallavolo: parte stasera il torneo di Racconigi

RACCONIGI. S'inizia stasera (ore 20,30) nel nuovo oratorio di Santa Maria a Racconigi il torneo di pallavolo «Volley Championship '95» organizzato dal circolo l'Aquilone e dalla società Libertas Volley. La rassegna è libera a tutti, anche ai giocatori non tesserati.

Basket: il Trofeo Kolbe al via nell'impianto di via Monginevro

TORINO. Questo sera prende il via il tradizionale Trofeo Kolbe per ragazzi e ragazze, che si giocherà in via Monginevro 251. Nella manifestazione riservata ai seniores, che durerà due settimane, vedrà ai nastri di partenza sei squadre divise in due gironi: Cus Torino, Sant'Filippo Collegno e Ginnastica nel primi, Apselli, Galvagno e Kolbe nel secondo: la gara d'esordio alle ore 21, 151 è Sant'Filippo Collegno - Cus Torino.

Mountain bike: i vincitori della gara di Andezeno

CHIERI. Successo di partecipazione alla terza edizione della «Andezeno Bikers Tuorn», gara di cross country Mtb valevole quale ottava prova del campionato Top-class e del campionato regionale unificato. Questi i vincitori. Junior 1: Alberto Prato; Junior 2: Roberto Rappis; Junior 3: Simone Rubbione; Senior 1: Flavio Dotto; Senior 2: Fabio Calvetti; Veterani 1: Rudy Garbolino; Veterani 2: Orfeo Corradin; Donne 1: Giuliana La Mastra; Donne 2: Daniela Di Prima. Prima società classificata: Risico.

Ciclismo: i valenzani fanno man bassa a Strevi

STREVI. Valenzani a valanga nel Memorial Barisone, la gara ciclistica di Strevi, riservata ai Giovanissimi e organizzata dal Pedale Acquese. I portacolori dell'Anpi sport hanno arpionato l'oro con Davide Vuto nella categoria G4, Francesco Massocchi nella G3 e Michela Massocchi (al quinto successo stagionale), nella G1 femminile. Piazza d'onore per Davide Cabella (G1) e Marco Dapetris (G4); quarto posto per Davide Stefano (G3); sesto per Matteo Depetris (G6) e Camillo Casullo (G5).

IPPICA

Vinovo: fra le puledre del premio Sestriere ha superato a sorpresa la rivale Infiel, che è finita seconda

Mandela Lopez assapora il primo successo

La vincitrice ha concluso tranquilla con una lunghezza in più

VINOVO. L'arrivo del premio Sestriere vinto da Mandela Lopez

VINOVO. Una sorpresa ed una conferma nelle corse di maggior spicco del pomeriggio di galoppo ieri al Federico Tesio. C'è stata anche una nota curiosa con la prima vittoria di una portacolori russa, la saltatrice Rolu, in una [illegible] di Vinovo.

Fra le puledre del Premio Sestriere, Mandela Lopez ha centrato il primo successo della sua breve carriera, che l'aveva sinora portata a tre piazzamenti nelle tre corse sostenute in carriera. La grigia Mandela ha ribaltato l'esito di un recente confronto, che l'aveva vista battuta da Infiel, ieri invece seconda. La vincitrice ha concluso tranquilla, con una lunghezza di vantaggio, mentre più indietro la torinese Lady Catherine ha preceduto Hit Lady. Il totalizzatore ha pagato 90 per il vincente, 17, 11 e 15 per i piazzati, 106 l'accoppiato e 142.000 lire per la trio.

Favorito al traguardo, invece, nel Premio Genella, dove il toscano Vintage Only ha tenuto facilmente fede alle previsioni della vigilia. Vintage, ben [illegible] tato da Scandiu, ha preceduto due outsider, Slovacion e To Be A Lover. Solo quarto Superjolata. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 15, 38 e 37 per i piazzati, 186 per l'accoppiata e 337.000 lire per la trio.

Nel pomeriggio anche due prove in ostacoli. Nella prima, uno steeple per 4 anni, mezza sorpresa dalla grigia Red Rose, alla prima vittoria in carriera, davanti al palacio Czartkow ed a Rugoldina. Nell'altro steeple, a vendere, si è addirittura registrata la vittoria di una cavalla russa, alla prima vittoria italiana. Rolu (che ha pagato 81 lire conto vincente al totalizzatore) ha preceduto due cavalli francesi, Vallonière e Montmorency. Nelle altre corse del pomeriggio successi di Anna Linder fra i 5 anni a vendere, di Gusli nell'ascendente sul miglio, e dell'ex classica Pellegatti nel discendente sul 2200 metri.

I favoriti si sono invece persi per strada sabato nel Premio Cavallo Magazine, clou della serata di trotto. Il corsiero Negritto, partito allo start, ha giostrato in una calibrata tattica d'avanguardia, andando infine a vincere sull'altro avvantaggiato Oppio d'Asolo. Terza Pin di Casei, il primo dei penalizzati, avanti a Par. Il totalizzatore ha pagato quote interessanti, 100 per il vincente, 37, 351 e 25 per i piazzati, 224 per l'accoppiata, 159.000 lire per la trio.

La serata proponeva anche un evento speciale con la disputa del Premio Trieste, riservato ai cavalieri dell'inquartazione. Gli olimpionici Purcell, Meyerson e Nuti hanno dovuto cedere al più giovane Filippo Gianuini, in sella al un volenteroso Lucagal, primo in un avvincente duello, davanti a Ninfo di Casei e Monsulo. Il totalizzatore ha pagato 31 per il vincente, 17 e 21 per i piazzati, 74 per l'accoppiata, 99 100 per la trio.

Nelle altre corse della serata successi di Rubez, Sirio Lb, Sirio di Mar, Miduon Mo e Rich di Jesolo.

Angelo Conti

GOLF

Nella classica «Coppa del Presidente» disputata sul green di Stupinigi

Si confermano Ghirardi e Rombi

Cherasco: primo successo di Franco De Chiesa

TORINO. Si è concluso ieri sul percorso del Circolo Golf Stupinigi la 23ª edizione della Coppa del Presidente, una delle gare classiche del circolo torinese. In prima categoria, Francesco Ghirardi ha totalizzato nelle due giornate 142 colpi lordi mentre Nicola Rombi si è imposto nel netto con 130, davanti a Luciano Fontana, a quota 135. Nell'altra categoria, primo posto per Stefano Ricchiuti, 124 colpi, con un ampio margine - 5 colpi - su Egidio Nuppi. Nelle categorie Juniores e Seniores vittorie di Cristiano Ferro (141) e di Mario Lazzarin (131); primu Lady, Sandra Nappi, con 135. La premiazione della gara è stata anche l'occasione per festeggiare i novant'anni di Riccardo Garosci, il socio più anziano del circolo di corso Unione Sovietica. Anche presso il Golf Club Cherasco si è svolta, sabato e domenica, la Coppa del Presidente: 110 i partecipanti, divisi in tre categorie. Il miglior punteggio netto di prima categoria l'ha segnato Giovanni Ghia con 143 colpi mentre il premio lordo è stato assegnato a Franco De Chiesa, il figlio più giovane del presidente del circolo cuneese, [illegible] 156 colpi; alle spalle di Ghia, Roberto Corulli, distanziato di tre colpi. Uguale il vantaggio, tre colpi, con il quale Luca Vozza - 140 il punteggio finale - si è imposto, nella seconda categoria, su Antonio Gennaro. Nella terza, netta la vittoria del giovane Paolo Malabocchia, giocatore del Pioppi, su Giuliana Fissore. Malabocchia ha chiuso le due giornate con 132 contro 139 dell'avversaria. Primo Senior e Junior si sono classificati rispettivamente Emilio Barbero con 143 e Erik Sapino con 158; prima Lady, Margherita Corrato, la moglie dell'ex rallista, con 141. Sul percorso del Circolo Golf Torino si è svolta infine la Coppa Pozzo Gros Monti. Clotilde Costa ha colto l'ennesimo successo realizzando il miglior punteggio lordo con 34 punti; nel netto di prima categoria, vittoria di Giorgio Guglielmone con 41, davanti ad Andrea Provenzale e Luca Guermani, entrambi con 39 punti. Nelle altre due categorie si sono imposti Paolo Pennazio (39) e Margherita Gualco (37); a premio anche Rita Boeri, prima Senior con 35, e Francesca Christillin, prima Lady con 36.

Da segnalare, infine, la stre giornata riservata ai giocatori professionisti in programma a partire da oggi [illegible] percorso del Golf Club Les Iles Borromées. Oggi è in programma la Pro-Am Honma Reebok (con la partecipazione di una quarantina [illegible] squadre) mentre martedì e mercoledì giocheranno i pro (tra i quali figurano i nomi di Baldovino Dassu e di Filippo Cali).

CALCIO [illegible]

A Bologna ha battuto il Viterbo per 5-2

E ora l'Itca Torino spera di [illegible] nei play-off

BOLOGNA. Primo passo verso i play-off per l'Itca Torino. Nella prima gara di spareggio giocata a Bologna, che mettova di fronte le vincenti dei rispettivi gironi di [illegible] B alle squadre classificatesi dal 7° al 10° posto in serie A, i ragazzi di Claudio Mossio hanno superato 5-2 ai supplementari il Viterbo.

La partita è sempre stata in mano ai torinesi che però per due volte si sono fatti raggiungere. Qualche ingenuità di troppo ha consentito all'esperto compagine [illegible] A [illegible] restare in partita.

Primo vantaggio al 12' per merito di Bongiovanni, complice una [illegible] di un avversario. Il pareggio al 40' [illegible] Fabbraro sfruttava un'esitazione di Dotteri. Neanche [illegible] minuto ed era 2-1 per [illegible] squadra del presidente Marco Ceresa. L'azione in velocità Cattaneo-Magel-Sattolo [illegible] in condizione quest'ultimo di andare in [illegible]. A questo punto veniva espulso per doppia ammonizione Gualtieri, ma l'Itca nei due minuti di superiorità non ne approfittava.

Il pareggio del Viterbo giungeva al 47'. Camara ruhava palla a Dotteri e superava Fimognari, formidabile per [illegible] l'incontro.

Si andava ai supplementari e saliva in cattedra Cornely che al 3' sventava una pericolosa azione avversaria facendo partire un contropiede micidiale finalizzato da Dotteri. Suo (di Zampino anche 60 secondi più tardi in occasione del gol del carioca Magal. A due minuti [illegible] termine giungeva il definitivo 5-2 su autorete.

Se sabato l'Itca, unica formazione di B ad aver passato il turno, supererà il Cagliari, potrà partecipare alla poule finale per lo scudetto in programma al Foro Italico in Roma dal 5 al 13 luglio.

[ma.in.

DALLA RICERCA COLLISTAR

ENERGIZZANTE, RIVITALIZZANTE, [illegible]. PROFUMO DI BENESSERE® È LA STRAORDINARIA ESSENZA ANTI-STRESS CREATA PER GLI UOMINI E LE DONNE CHE DESIDERANO ESSERE SEMPRE IN GRAN FORMA. SOLO IN PROFUMERIA A PREZZI ATTRAENTI.

[illegible] Benessere®: l'essenza [illegible] energia

La Ricerca Collistar firma un'altra strepitosa novità, una creazione rivoluzionaria dedicata agli uomini ■ alle donne che desiderano essere sempre al massimo della forma ■ dell'energia vitale, in ogni momento della giornata ■ in ogni periodo dell'anno. Per loro, dinamici ■ attivi, ecco una formulazione d'avanguardia che regala piacere, vitalità ■ rigenerazione. In un solo prodotto, in un solo semplice gesto troviamo infatti dinamismo ed energia, idratazione ■ tonificazione. Parliamo di Profumo di Benessere®, acqua aromatica per il corpo naturale al 100%. Vero ■ proprio concentrato di essenze antistress, questa avanzatissima creazione cosmetica agisce a largo raggio.

Frutto di lunghi studi d'alta tecnologia, che associano sinergicamente aromaterapia ■ dermocosmesi, Profumo di Benessere® ■ composto di pure essenze aromatiche ■ pregiati oli essenziali che regalano un'immediata sensazione di vitalità ed energia, cancellando fatica e stress. Sappiamo, infatti, che le essenze aromatiche agiscono beneficamente sulla psiche, migliorando l'umore e incrementando il dinamismo. Fresco, stimolante, effervescente, il bouquet di Profumo di Benessere® si distingue da ogni altro. Ideale sia per lui sia per lei, ■ caratterizzato da un'elegante armonia di note speziate, agrumate e fiorite, con un fondo aromatico e legnoso. Oltre al suo effetto rivitalizzante ■ livello della psiche questo prodotto, assolutamente insostituibile, agisce anche come trattamento mirato per i tessuti epidermici.

Un esclusivo mix di sostanze eudermiche attentamente selezionate dona infatti turgore ed elasticità a tutto il corpo. In particolare, gli estratti di ginseng ■ ginko biloba combattono il rilassamento cutaneo ■ mantengono la pelle soda ■ compatta. Inoltre, principi funzionali altamente rigeneranti rendono l'epidermide levigata e turgida. Profumo di Benessere® è la soluzione immediata, perfetta in ogni stagione, per recuperare energia ■ dinamismo. Si applica su tutto il corpo, dopo il bagno o la doccia, per [illegible] sferzata di vitalità ■ un'azione di trattamento. Può essere anche frizionata su polsi ■ tempie, in qualsiasi momento della giornata, per eliminare stress e stanchezza.

Profumo di [illegible]
classico L.36.000
[illegible] L.39.000
[illegible] L.6.000

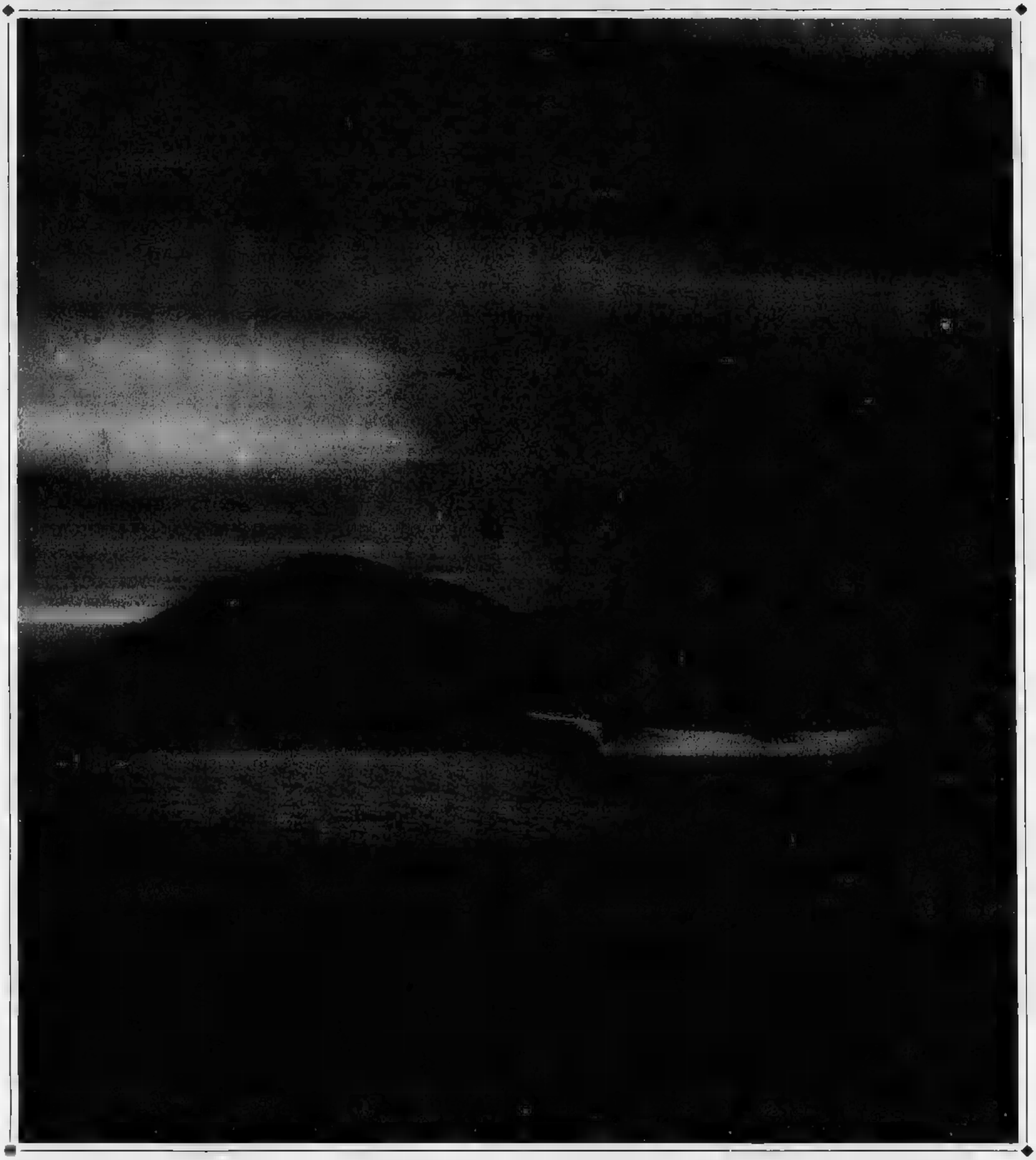
REGALA BENESSERE

Ritmi intensivi. Orari impossibili. Momenti di superlavoro e malumore. La vita d'oggi è sempre più stressante. Per questo la creazione di Profumo di Benessere® è così strategica e preziosa. In pochi attimi la sua freschezza ci rimette in forma. Perché allora non regalare questo concentrato di vitalità alle persone che ci stanno a cuore? Questa originale formula è destinata a diventare il regalo più attuale ■ utile nel nostro mondo frenetico. Per l'amica del [illegible] che prepara un [illegible] impegnativo. Per il part[illegible] che pratica sport e ginnastica. Per la collega impegnata ■ un progetto importante. Per la mamma superattiva. Per il papà che lavora sino a tardi. Per tutti - anche per un compleanno - il dono ideale ■ sempre Profumo di Benessere®, un flacone pieno di gioia di vivere.

PROFUMERIE BOIDI

[illegible] so [illegible] 5 - Te [illegible] io Pel [illegible] 15
[illegible] Te [illegible] 54317 [illegible]
[illegible] - T [illegible] 40 - Tel. 43[illegible] 8 - Te [illegible] - Tel. 8192336
Via Chieso [illegible] Salute [illegible] - Tel. [illegible] - Via XX Settembre [illegible] - Tel [illegible] Commerciale [illegible] Via Crea 10 - [illegible] - Tel. [illegible]

Che cosa c'entra questa immagine con un Certificato di Deposito della Banca di Roma? C'entra.



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei *18* Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri *1.250* sportelli troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

Certificati ■ Deposito. I Certificati di Deposito della Banca di Roma sono un investimento che ha l'obiettivo di far fruttare il tuo denaro a condizioni di mercato interessanti. Emissione al portatore o nominativa, da 3 a 18 mesi e oltre, anche con possibilità di disinvestire. BANCA DI ROMA **La tua amica banca.**

Giro della Svizzera: Zuelle vince la cronoscalata e consolida il suo primato in classifica

Rominger a sorpresa: sto male, mi ritiro

Malattia diplomatica?

SCHWAEGALP. Forse il Giro della Svizzera è finito anzitempo, perché l'elvetico Alex Zuelle ha nettamente vinto la cronoscalata che si disputava a pochi chilometri da casa sua, consolidando il suo vantaggio in classifica su [illegible] validi ma non irresistibili.

Quello di ieri è stato una giornata iniziata con la delusione per il ritiro dalla corsa di Tony Rominger. Lo svizzero non ha mantenuto la promessa di vincere almeno una tappa. Visto il maltempo e le strade viscide, ha preferito dichiararsi febbricitante e lasciare la carovana. La febbre è molto probabilmente diplomatica e nasconde il timore di [illegible] e cadere, compromettendo l'imminente Tour de France. Oggi Rominger rientrerà nel Principato di Monaco. Anche Piotr Ugrumov ha disputato la cronoscalata, per il persistere dei dolori provocati da due cadute: in uno scontro fortuito con un ciclomatore, [illegible] prima del prologo.

Ieri gli italiani sono finiti lontani dai primi: solo Gotti e Furlan sono riusciti ad entrare tra i primi dieci. Ma dietro l'apparenza dell'ordine d'arrivo, ci sono segnali di crescita tanto per Pantani che per Bugno. La cronometro di ieri era un test importante soprattutto per il romagnolo, che aspettava di verificare la distanza che lo divide attualmente da corridori più allenati di lui ed anche meglio predisposti a questo genere di sforzo. La prova è [illegible] soddisfacente, anche perché Pantani è stato svantaggiato dai lunghi tratti in falsopiano del percorso. «Più che una cronoscalata, questa era una cronometro con gli ultimi cinque chilometri in salita. Bisognava spingere lunghi rapporti ed io non avevo la potenza sufficiente per farlo».

Bugno ha usato la bicicletta per le cronometro pianeggianti, visto che negli ultimi tempi ne ha disputate poche. L'ex campione del mondo è salito verso lo Schwaegalp con un buon ritmo ma senza spingere a fondo, anche perché gli mancano [illegible] motivazione che hanno gli uomini di classifica. Si è comportato dignitosamente, mostrando che il lavoro di preparazione svolto nelle ultime settimane sta cominciando a dare qualche frutto. Anche l'umore è meno tenebroso che nei giorni scorsi. Buon segno.

Il vincitore di tappa e leader della corsa, Alex Zuelle, possiede il palmarès e la fama del connazionale Rominger, sarà corridore da tenere in considerazione per il Tour de France. E' giovane, completo, inserito in una delle squadre più forti, ed è ben guidato dal tecnico spagnolo Saiz. A questo punto farà di tutto per vincere il Giro della Svizzera, anche i suoi pensieri, come quelli di Rominger, sono già rivolti alla Grande Boucle. [n. c.]

Ordine d'arrivo: 1. Zuelle (Svi); 2. Jaskula (Pol) a 1'16"; 3. Tonkov (Rus) a 1'21"; 4. Richard (Svi) a 1'31"; 5. Armstrong (Usa) a 1'33"; 6. Imboden (Svi) a 2'13"; 7. Ekimov (Rus) a 2'26"; 8. Gotti a 2'31"; 9. Coti (Spa) a 2'32"; 10. Furlan a 2'33".

Classifica generale: 1. Zuelle; 2. Jaskula a 1'31"; 3. Richard a 1'37"; 4. Tonkov a 1'43"; 5. Armstrong a 1'44"; 6. Ekimov a 2'32"; 7. Imboden a 2'39"; 8. Furlan a 2'59"; 9. Zberg a 3'05"; 10. Escartin a 3'08".

GIRO DI CATALOGNA

Cipollini 1° allo sprint

BARCELLONA. Evidentemente guarito dalle brutte cadute di cui è stato vittima al Giro d'Italia (dove si è ritirato), Cipollini ha vinto la 3ª tappa del Giro di Catalogna battendo in volata lo slovacco Svorada, il leader Jalabert e l'altro italiano Adriano Baffi.

Ordine d'arrivo: 1. Cipollini; 2. Svorada; 3. Jalabert; 4. Baffi; 5. Soltov; 6. Capello; 7. Edo; 8. Bo Hamburger; 9. Gomez; 10. Bertoli; (tutti col tempo del vincitore).

Classifica generale: 1. Jalabert; 2. Bo Hamburger a 20"; 3. Zaina a 21"; 4. De Las Cuevas a 24"; 5. Montoya a 25"; 6. Mauri e Vicario a 27"; 8. Mauleon a 33"; 9. Gaumont a 36"; 10. Gonzalez a 1'05"; 23. Pondriest a 7'16"; 24. Cipollini a 7'17".

Berzin «terzo uomo» al Tour

Contro i big Indurain e Rominger A Podenzano il Giro di Toscana

AREZZO. Berzin si candida al ruolo di guastafeste e prossimo Tour, dov'è per scontata l'egemonia Indurain-Rominger. Lo dice lui stesso, lo conferma il suo ds Bombini. Però non fa proclami. Il ventiquattrenne russo salito in questi giorni agli onori della cronaca più per affari di cuore che per meriti sportivi. Gli basterebbe fare il guastatore ai due superfavoriti del Tour, magari stringendo un'alleanza con Pantani, altro candidato al ruolo di guastafeste. E tutto quel che verrà in più sarà guadagnato. «E' difficile che Indurain perda al Tour, e allora proviamo a rendergli la vita più difficile».

Berzin si allena come un matto per il prossimo grande appuntamento. Vuol ben figurare e al contempo recuperare credibilità nel mondo delle due ruote e dentro la sua squadra, dove non gode di troppe simpatie. Il recente incidente occorso al compagno-rivale Ugrumov, che ne mette in dubbio la partecipazione al Tour, potrebbe anche più responsabilizzarlo, facendolo sentire leader assoluto della squadra. Di qui la necessità di ritrovare l'armonia con i propri compagni. Ma Berzin più tranquillo potrà rendere lo stesso? O ha invece bisogno del pepe per girare al massimo? «Io non [illegible] che l'eventuale forfait di Ugrumov sia un vantaggio per lui - sentenzia Bombini - entrambi hanno dimostrato, al di là di quanto detto sul loro rapporto che è molto personale, di poter correre assieme pur con il proprio metodo. Il mio augurio è che entrambi si presentino ai nastri di partenza. In caso contrario è rimediabile soprattutto la Gewiss-Ballan». Già, ma vallo a dire a Berzin che con il compagno Indurain non lega (e viceversa). Bombini lo difende: «Molto di quel che si dice è frutto della fantasia. Evgeni non ha grossi problemi con i propri compagni, non ha rapporti difficili dentro la squadra. E' un grande campione con un futuro luminoso davanti. Il suo carattere è tipico dei fuoriclasse. E comunque [illegible] convinto che non si verificherà più quanto accaduto all'ultimo Giro d'Italia».

Comunque sia, il biondo campioncino sente tantissimo le necessità di riaccreditarsi come il leader indiscusso della squadra. E quanto fatto vedere ieri al 69° Giro della Toscana in parte lo conferma: Berzin ha fatto fuoco e fiamme per buona parte del percorso, compresa la dura salita dello Scopetone. Ha scrollato più volte il gruppo, ha tenuto in testa, ha lottato come ai bei tempi. Non tanto per vincere, quanto soprattutto «per provare le gambe». E in tal senso il test è stato più che confortante. Poi Berzin, a meno di 25 chilometri dall'arrivo, ha mollato lasciando via libera ai compagni di squadra Bobrik e Cenghialta: lui si è limitato a pedalare al rallentato portando a termine la gara ad oltre 5' dal vincitore Podenzana. Qualcuno ha criticato il suo atteggiamento, ma Berzin era comunque soddisfatto, le gambe ci sono, la voglia e l'ambizione pure. Pantani si prepari: insieme al Tour si divertiranno. Indurain e Rominger sono avvertiti.

Il Giro della Toscana è stato vinto da Podenzana dopo un allungo sfoderato a 20 chilometri dal traguardo, con il quale si è liberato dai pericolosi, e più veloci, compagni di fuga. Curioso destino quello del non più giovanissimo corridore ligure, campione italiano in carica (titolo conquistato due volte) si fa vedere poco, ma tutte le volte che si avvicina all'appuntamento con la gara tricolore (domenica a Pesaro) Podenzana tira fuori le unghie: «Non c'è due senza tre. La condizione c'è per tentare ancora».

Brunella Chiilini

Ordine d'arrivo: 1. Podenzana; 2. Zanette a 22"; 3. Elli st.; 4. Cattai; 5. Taffi; 6. Bobrik; 7. Lanfranchi; 8. Cenghialta; 9. Noè; 10. Vono a 4'50"; 11. Lodo a 6'45". Segue il gruppo.

Visto il maltempo, Rominger (foto) ha avuto paura di incidenti e ha deciso di fingersi malato. Sotto Berzin: obbiettivo Tour

ATLETICA

Ai campionati di società il valdostano aggiunge al suo primato dei 110 ostacoli anche quello sui 400

Ottoz, che bravo: ora i suoi record sono due

«Eppure ho commesso degli errori»

LIVORNO. La seconda giornata del campionato italiano per società, che ha assegnato gli scudetti tricolori alle Fiamme Oro Padova (per gli uomini (12° titolo) e alle Fiamme Oro Palermo tra le donne (per la prima volta), è stata caratterizzata dal primato italiano dei 400 hs di Laurent Ottoz che, con 48"55, ha frantumato il primato di Fabrizio Mori (48"92), ottenuto ai Mondiali di Tokyo nel '91.

Cresciuto ad Aosta (però è nato a Brescia il 10 aprile '70), Laurent Ottoz è così diventato doppio primatista italiano perché già detentore, e detiene, il limite assoluto dei 110 hs (13"), realizzato l'agosto dell'anno scorso a Berlino) e non basta: Ottoz a fine maggio, a Milano, aveva ottenuto anche la miglior prestazione mondiale del 200 (22"55). Il passato soltanto Facelli aveva detenuto i due primati contemporaneamente.

Laurent Ottoz è figlio d'arte. Il padre Eddy, medaglia ai Giochi olimpici di Città del Messico nel '68 sui 110 hs e 8 volte primatista italiano, è il suo allenatore. Ha impiegato dieci anni per portare il figlio a questi risultati. Nella stessa gara un altro Ottoz, Patrick, fratello minore, ha fatto notevoli progressi fermando quarto con 50"10. La famiglia si completa con Pilar (sulle tribune) e Liana, figlia di quel Sandro Calvesi, che ha insegnato ostacoli a mezzo mondo.

Grandissima, e spiegabile, la gioia del padre e figlio dopo il primato. «Sapevo di valere il primato - ammette Laurent - ma un errore al secondo e all'ottavo ostacolo, dove ho dovuto tagliare il passo, mi avevano dato la sensazione di non arrivare a tanto. Questo è il risultato del lavoro di un gruppo di persone: mio padre, Frinolli, Liani, Curonti, Marzano e Pelosi. Ho deciso lo scorso gennaio di darmi al giro di pista perché dolori alla schiena mi avevano fatto capire che se avessi continuato con i 110 non avrei portato a termine la stagione. Ho dovuto cambiare tutto. Ho impiegato due mesi a correre i 400 piani e imparare a distribuire lo sforzo, a maggio, a Città del Capo, ho gareggiato appunto sul giro di pista senza barriere ottenendo 47"50, poi [illegible] calcio renale mi ha fermato. Adesso si tratta di migliorare ulteriormente sul piano per poter andare ancora più forte anche sugli ostacoli. Devo potenziarmi e prepararmi per affrontare più turni, perché questo accade nei grandi appuntamenti. I miei programmi? Correrò nel prossimo weekend in Coppa Europa a Villeneuve d'Ascq, poi fra 15 giorni parteciperò agli italiani di Cesenatico dove dovrò affrontare due turni di gara. Quindi mi attende un mese di grande lavoro in vista dei Mondiali di agosto in Svezia».

Con i Mondiali Ottoz ha un conto in sospeso: ha dovuto disertarne, perché infortunato, sia l'edizione del '91 a Tokyo sia quella del '93 a Stoccarda. Ai Giochi di Barcellona è stato invece eliminato nella fase eliminatoria mentre agli Europei dell'anno scorso a Helsinki riuscì la finale per un centesimo di secondo.

Nelle altre gare è avuto un brillante dominato finanziere Giocondi (1'48"60) davanti a Chiavarini (1'48"60), D'Urso (1'48"88) e Cadoni. E' il sorriso a Di Napoli vincitore nei 3000 (7'53"28) davanti a Lambruschini e Corsi. Buona Occhiena nei 200 (26"81) e eccellente Coltri nel lungo con 6 metri esatti. Tra le donne meritano la citazione Fiona May nel lungo (6,75) e Giada Gallina nei 200 (23"57, vento favorevole). Ottima la Berlando negli 800 (2'07"65). Infine la Sommaggio (5000 in 15'50"25) ha battuto la Muneroto.

Attilio Monetti

Ottoz (foto), uno strepitoso 48"55 contro i 48"92 del livornese Mori. Solo Facelli ha detenuto in passato i record contemporaneamente

IN COPPA [illegible]

Uomini: 100-200-4 x 100: Netus, Occhiena, Madonia, Marras, Colombo, Lovarato. 400 Nuti; 4 x 400 Vaccari, Mori, Amar, Chiavarini, 800 Giocondi, 1500 D'Urso; 5000 Di Napoli; 10000 Baldini, 110 HS Volturara; 400 HS Ottoz, 3000 S Lambruschini; HJ Ceresoli, PV Pegoraro, LJ Colin, TJ Matarazzo; SP Dal Soglio; DT Fortuna; HT Sgrulletti; JT Sonego. **Donne:** 100-200-4 x 100 [illegible] Lovarato, Gallina, Dal Bianco, Tuzzi, Goli; 400 Perpoli; 4 x 400 Spun, De Angeli, Carbone, Barbanno, Bertarelli, 1500 Stonsa; 5000 Sommaggio, 10000 Guria, 100 HS Tuzzi; 400 hs De Angeli; HJ Buganni; LJ May; TJ Lah, SP Rosolen, DT Mattels; JT Coslovich.

Mike Johnson ancora protagonista

Ai trials, vinti i 400, va in finale con 20"04 nei 200

SACRAMENTO. E' ancora Michael Johnson il protagonista [illegible] Trinis [illegible]. Dopo [illegible] i 400 con il quinto tempo di sempre (43"66), lo sprinter texano si è qualificato per la finale dei [illegible] correndo in 20"04, miglior prestazione mondiale stagionale. Va comunque detto che il sorprendente Kevin Little [illegible] fatto meglio di lui in un'altra semifinale, facendo segnare 19"94, ma questo tempo era stato ottenuto [illegible] vento favorevole superiore ai due metri al secondo.

In vista della finale che dovrebbe garantirgli il posto in squadra per i Mondiali di Göteborg [illegible] per questa gara, Johnson appariva molto sereno e sicuro di sé. «Credo di essere al [illegible] per cento delle mie possibilità, e le gare effettuate finora qui a Sacramento mi hanno dato ancor più fiducia», ha spiegato. [illegible] ha poi pronosticato il successo in finale «con un tempo inferiore ai [illegible] secondi». Il texano ha anche detto chi, secondo lui, arriverà secondo: Mike Marsh, che Johnson ha preceduto già in semifinale (20"18 per l'olimpionico di Barcellona).

A sin. Michael Johnson, che vuole tentare la doppietta alle Olimpiadi di Atlanta. A lato Gail Devers

Poi l'attuale n. 1 dell'atletica Usa ha parlato di [illegible] della [illegible] intenzione di tentare la doppietta 200-400 anche l'anno prossimo alle Olimpiadi di Atlanta. Per venirgli incontro gli organizzatori dei Giochi hanno fatto una variazione di calendario portando a due [illegible] e 35' l'intervallo fra le finali delle due gare, ma Johnson [illegible] sembra ancora soddisfatto: «Gli atti conclusivi di queste due gare andrebbero previsti [illegible] giorni separati. L'ultima decisione degli organizzatori è un segnale incoraggiante, ma ora devono fare un altro passo per [illegible] incontro».

Molto aperta si annuncia la finale dei 110 hs a cui è stato ammesso [illegible] altro Johnson, Allan, in un primo momento squalificato (aveva vinto la sua semifinale correndo in 13" netti). Johnson aveva urtato [illegible] ostacolo spedendolo nella corsia [illegible] dell'avversario Tyrone Wheatley, stella del football universitario temporaneamente prestato all'atletica, impedendo così a quest'ultimo di proseguire.

Dopo la gara, per Allen Johnson era arrivato il cartellino [illegible] dei giudici, ma poi il suo reclamo è stato accolto. Ora per vincere la finale dovrà guardarsi da Mike Dees (13"22), Jack Pierce (13"23) e dal redivivo Roger Kingdom.

Sempre sugli ostacoli, ma in campo femminile, ha molto ben impressionato Gail Devers, che ha vinto la sua semifinale in 12"61, miglior tempo mondiale stagionale. Sui 400 hs, sempre donne, è fuori dalla squadra per i Mondiali Sandra Farmer-Patrick, soltanto quarta nella finale vinta da Kim Batten (torna in pista a novembre un mese da un'operazione di appendicite) in 54"74.

Nel triplo l'olimpionico Mike Conley è vinto un salto di 17,18 ottenuto all'ultimo tentativo, che gli ha permesso di [illegible] valicare Ivory Angelo, il quale era primo fino a quel momento con la misura di 17,10.

SPORT [illegible]

[illegible] Sampras in finale [illegible] Queen's

LONDRA. Ha infilato 21 servizi imprendibili, Pete Sampras, per battere il francese Guy Forget con due tie-break nella finale del torneo dei Queens, una sorta di prova generale per Wimbledon al via fra otto giorni. La finale, conclusa con il punteggio di 7-6 (7-3), 7-6 (8-6), per l'americano, è stata giocata poche ore dopo le semifinali, rinviate da sabato e ieri mattina a causa della pioggia. Forget aveva battuto Becker per 6-3, 6-4; Sampras aveva superato Goellner per 6-7 (4-7), 6-2, 13-11.

BASEBALL
[illegible] Cariparma in Coppa Campioni

HAARLEM. Il Cariparma ha battuto 8-5 il Neptunus Rotterdam nella finalissima di Coppa Campioni, conquistando il prestigioso trofeo europeo di club per l'undicesima volta.

PUGILATO
[illegible] ko, Bowe [illegible]

LAS VEGAS. Riddick Bowe, con notevole freddezza, ha liquidato lo sfidante cubano Jorge Luis Gonzalez, mandandolo ko dopo un match in cui ha avuto l'assoluto dominio. Bowe ha intascato una borsa di un milione di dollari (Gonzalez di 300 mila).

MOTONAUTICA
[illegible] Primo [illegible] italiano al mondiale

GALLIPOLI. L'applauso di circa 200 mila persone ha salutato il primo successo italiano, [illegible] lo [illegible] Ferretti, nel campionato del mondo off-shore 1995, di cui si è svolta la terza prova, 8 giri su un circuito di 13 miglia. E' stato il ritorno alla vittoria dello scafo pilotato da Ferrari e Poli. Secondo Victory 2, vincitore delle 2 precedenti prove.

[illegible] per il presidente

BUDAPEST. Con votazione a maggioranza schiacciante (74 voti a favore, 10 contro e due astensioni), il Cio ha deciso di elevare dagli attuali 75 a 80 anni il limite di età per l'elezione alla presidenza: l'iniziativa consente all'attuale presidente, lo spagnolo Samaranch (compirà 75 anni il mese prossimo), di riproporre la propria candidatura [illegible] 1997. Samaranch, presidente del Cio dal 1980, ha dichiarato che deciderà solo alla fine del 1996 se ripresentarsi per un quarto mandato.

AUTO
Pirro e Capello vincono nel Superturismo

MAGIONE. Pirro e Capello su Audi hanno vinto rispettivamente la nona e la decima prova del campionato italiano Superturismo. Antonio Tamburini, con la 155 Ts, è risultato il migliore dei piloti Alfa Romeo con un quarto e un quinto posto. Turquini è uscito [illegible] volte di pista.

SUPERBIKE
Con la Ducati vincono Fogarty e [illegible]

MONZA. Doppio successo della Ducati nella quarta prova del mondiale superbike. L'inglese Fogarty ha vinto la prima manche. Nella seconda si è imposto in sella alla «916» italiana Pierfrancesco Chili. Fogarty è nettamente al comando della classifica con 185 punti e precede il neozelandese Slight che ha portato ieri la sua Honda al secondo e al terzo posto. La Cagiva ha intanto fatto sapere che presto debutterà nella categoria la «4 cilindri» con motore Ferrari.

ATLETICA
[illegible] e asta, [illegible] mondiali donne

MOSCA. Olga Kuzenkova ha migliorato oggi il proprio primato mondiale di lancio del martello femminile, scagliando l'attrezzo a 68,16 metri nel [illegible] dei campionati nazionali di Russia di atletica leggera. A Duisburg, Daniela Bartova ha migliorato portato il primato mondiale di salto con l'asta a 4,12 metri.

"Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?"

❒ un caffè al bar.

❒ un'ora di parcheggio in centro.

☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.

- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).

- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

L'incidente ieri dopo le 17 sulla statale del Sempione che è rimasta chiusa per ore con code di chilometri

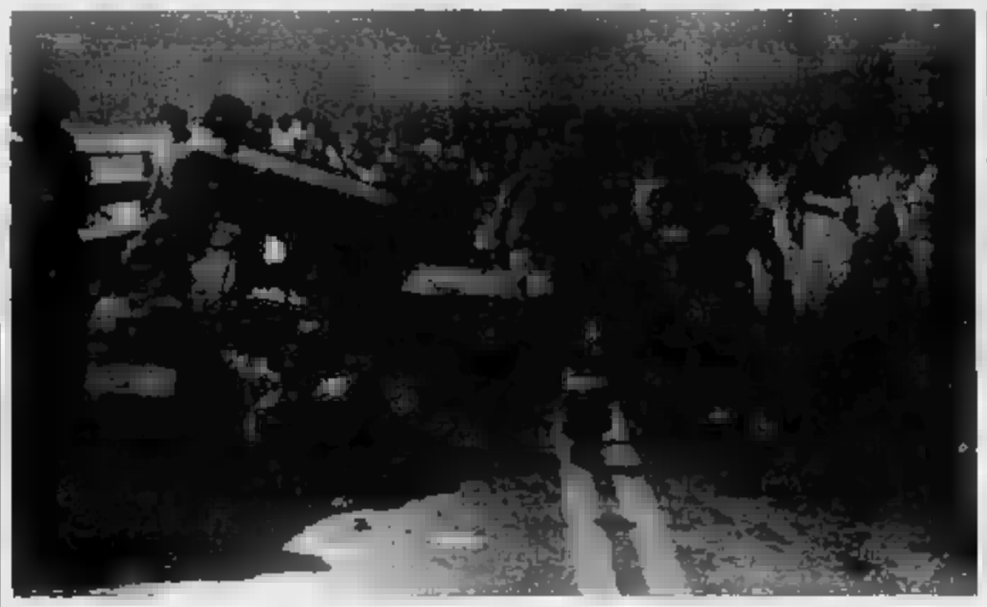
Scontro frontale in Val d'Ossola: 5 vittime

Sono quattro giovani amici di Trecate e una donna svizzera

DOMODOSSOLA. Strage sulla superstrada del Sempione: cinque persone sono morte per un sorpasso azzardato. Le vittime sono quattro giovani di Trecate e una agente immobiliare di Crans Montana: Fabio Cavanaghi, Emanuele Colombo, Giovanni Vimercati (tutti venticinquenni), Fabio De Vecchi, 24 anni, e la vallesana Elizabeth Haegi, che viaggiava con il marito, Yossef Kmkeya, rimasto ferito. E' successo ieri un quarto d'ora dopo le 17, alle porte di Domodossola.

I giovani trecatesi erano a bordo di una «Tipo». Stavano tornando a casa dopo una gita in Val Vigezzo. Avevano imboccato la superstrada a Masera. Arrivati all'altezza di Domodossola, sul cavalcavia sopra la provinciale e la ferrovia vigezzina, hanno tentato un sorpasso. In quel tratto (dove ci sono già stati numerosi incidenti, anche mortali) le carreggiata sono divise da una doppia striscia continua. La «Tipo» si è lanciata sull'altra corsia per superare una «Polo» e una «Renault 5».

Nell'altro senso di marcia viaggiava la «Mercedes 300 E», con a bordo una coppia di svizzeri, che rincasavano nel vicino Cantone Vallese, a Crans Montana. Il frontale è stato violentissimo. L'auto dei giovani trecatesi, nell'urto, si è ridotta a metà.



Un'immagine dell drammatico incidente avvenuto ieri pomeriggio: l'urto tra le auto è stato violentissimo (foto Nicolini)

Raccapriccianti le scene che si sono presentate ai primi soccorritori, gli automobilisti sulla «R5» e la «Polo», che sono stati solo marginalmente coinvolti nello schianto. I tre che erano sulla Polo sono stati medicati e subito dimessi dall'ospedale «San Biagio» di Domodossola.

Precipitosa la corsa di numerose ambulanze della Croce rossa domese. Sono tempestivamente arrivati anche i vigili del fuoco del capoluogo ossolano, che hanno tagliato le lamiere per poter estrarre i corpi. Gli agenti della Polizia stradale, con la collaborazione dei carabinieri, hanno dirottato l'intenso traffico domenicale su strade alternative. Sono stati chiusi per ore gli svincoli di Domodossola e Masera. La situazione è tornata normale soltanto in tarda serata.

I corpi delle vittime sono stati ricomposti all'obitorio dell'ospedale di Domodossola. In serata il riconoscimento dei familiari, straziati dal dolore. [c. bo.]

A Brissogne

E' precipitato nel canalone

BRISSOGNE. Scivolato su una roccia è caduto in fondo a un canalone ed è morto. Il corpo di Marco Theodule, cinquantreenne falegname di Brissogne, località Les Iles 28, è stato trovato nel vallone di Les Laures, in Valle d'Aosta.

L'uomo era uscito di casa sabato pomeriggio. Solitamente trascorreva il fine settimana nei boschi sopra Brissogne per raccogliere funghi e soltanto per una passeggiata. Andava quasi sempre in compagnia del cognato Silvio, o del nipote Bruno; sabato però era andato solo. Quando non l'ha visto rientrare, la moglie Alma s'è preoccupata e ieri mattina ha dato l'allarme.

Sono arrivati i vigili del fuoco, i forestali e le guide della Protezione civile, con tre cani addestrati per le ricerche nelle zone di montagna. La sua auto era ancora parcheggiata alla fine della strada in località Grand Brissogne, all'imbocco del vallone di Les Laures. [r. ao.]

Si è sparata

Una ventottenne in casa a Trecate

TRECATE. Un colpo di pistola in bocca, per farla finita. Elisa Maimarino, 28 anni, si è tolta la vita ieri mattina intorno alle 10,30.

Era rimasta sola nella casa della famiglia in via Curvino 11, alle porte di Trecate. Una bella palazzina a due piani. Nella sua cameretta un ordine perfetto ma, quando i genitori sono tornati dalla messa, hanno trovato la loro unica figlia distesa nel letto senza vita.

Immediato l'allarme e l'intervento dei carabinieri di Trecate, del medico legale e del sostituto procuratore Marina Caroselli. Il loro riserbo è totale.

I vicini di casa, accorsi alle urla di disperazione dei genitori, parlano di un litigio che la ragazza avrebbe avuto con il fidanzato.

«È impossibile entrare in quella sfera privatissima dove, in lei, ha preso piede l'idea di farla finita per sempre.

[r. nov.]

Crescentino

Trovato cadavere vicino allo stadio

CRESCENTINO. Misteriosa morte, sabato notte, a Crescentino, nei pressi dello stadio comunale. Sulla vicenda, il riserbo degli investigatori è assoluto, tanto che non è neppure stato diffuso il nome del giovane trovato senza vita.

Questi i pochi elementi conosciuti: si tratta di un giovane, forse non del paese, trovato morto in un casolare abbandonato, di fronte al bottoghino dello stadio.

La segnalazione ai carabinieri è giunta a mezzanotte di sabato. Quando sono arrivati sul posto, i militari hanno trovato il giovane riverso per terra, morto. Le possibili cause del decesso sono due: un'overdose (la più probabile), ma non è neppure esclusa che si tratti di una morte violenta, causata da percosse.

Sul corpo c'erano infatti tracce di una colluttazione che, secondo gli investigatori, potrebbe risalire a qualche giorno prima del decesso. [l. fo.]

VERCELLI

Due feriti (uno è grave) nello scontro tra motorini

Due feriti sabato sera al Cappuccini nello scontro tra motorini. Sono Giuseppe Martorana, 30 anni, di Vercelli (era ricoverato in gravi condizioni al «Neurochirurgico» di Novara) e Salvatore Sirone, 25 anni (ferito lievemente). [w. ca.]

ASTI

Cinghiale investito Due auto semidistrutte

Due auto sono rimaste semidistrutte investendo un cinghiale di 120 chili, sabato sera, a fra Sessant. La «Clio» di Alessandro Marongo, 22 anni, di Asti, ha urtato l'animale, scaraventandolo contro la «Delta» di Franco Sottanino, 27 anni, anch'egli astigiano. Il cinghiale è morto, ingenti i danni alle vetture. [r. a.]

legale eletta presidente dell'Aido

E' dottoressa alessandrina il nuovo presidente nazionale dell'Associazione donatori organi. Enza Palermo, 36 anni, medico legale ad Alessandria, è stata eletta all'unanimità. Per la prima volta presidenza dell'Associazione è stato affidato a donna. [r. p.]

TRIVERO

Ore di paura per una bimba dispersa nel bosco

Ore di angoscia, ieri pomeriggio, nel Triverese, per una bambina di tre anni e mezzo, che si era persa mentre era a passeggio con il fratellino in un bosco. L. M., figlio di villeggianti della zona, era scomparsa a metà pomeriggio. Sono scattate le ricerche con l'elicottero e i vigili del fuoco. La bambina è stata rintracciata alle 19,30, in casa di una che l'aveva accolta, avvertendo poi i genitori. [r. b.]

Cianuro nel torrente Sotto un'azienda

I vigili sanitari dell'Usl di Verbania hanno individuato la possibile fonte di un grave inquinamento del torrente Stronetta, dove la scorsa settimana sono stati trovati morti di cianuro: si tratterebbe di un'azienda specializzata in smodistruzione di rifiuti. [r. p.]

Lo diocesi presenta un'inchiesta sulla famiglia

Stasera, alle 21, al castello degli Acaja, si presenta l'inchiesta sulla famiglia, a cura della diocesi di Fossano. [r. c.]

Abitava a Rossana (Cuneo), l'incidente serale in una curva sulla provinciale di Pagno

Muore in moto prima del concerto

Un muratore di 21 anni si schianta sul guard-rail

PAGNO. E' morto in moto mentre andava al concerto di musica «Live Amet '95» in programma sotto la tettoia della piazza del Mercato. Claudio Truscelli, 21 anni (ne avrebbe compiuti 22 a dicembre), muratore, abitava a Rossana, via 12 Luglio 16.

L'incidente è accaduto sabato sera sulla provinciale della Valle Bronda, nel tratto che collega Pagno a Brondello, poco dopo il laghetto artificiale. Il giovane era da solo a bordo della sua «Suzuky GsX 1100».

Secondo la ricostruzione fatta dai militari del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Saluzzo, il Truscelli, forse a causa della ghiaia sparsa sulla strada, è sbandato all'ingresso di una pericolosa curva. Il giovane muratore è finito contro il guard-rail che protegge la recinzione di una casa, ai bordi della provinciale. L'urto è stato violento, il ragazzo è stato sbalzato dalla sella del mezzo.

A dare l'allarme sono stati i proprietari dell'abitazione, che stavano cenando nel giardino. Sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza della Croce verde di Saluzzo, oltre a un medico della zona. Ai soccorritori le condizioni del Truscelli sono apparse subito disperate: il giovane è deceduto in ambulanza durante la disperata corsa all'ospedale saluzzese.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Claudio Truscelli lavorava con il padre Carmelo e il fratello Calogero. L'altro fratello del giovane, quello maggiore, è deceduto qualche fa a Villafalletto anche in un incidente motociclistico.

La famiglia Truscelli, di origine meridionale, è molto conosciuta a Rossana, soprattutto per la sua attività. «Oltre a essere un bravo ragazzo - dice il sindaco, Flavio Pantino - Claudio era un grande lavoratore».

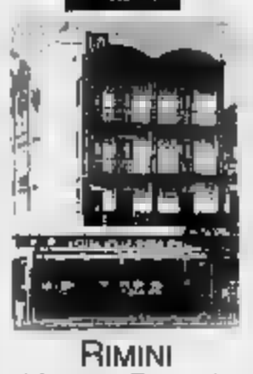
Gli organizzatori del concerto rock, blues e country hanno deciso di non sospendere la manifestazione, che s'è svolta in una commossa atmosfera di dolore per il lutto. [g. ne.]

Claudio Truscelli, la vittima

RISSA

Accoltellato un ragazzo

Al termine del concerto «Live Amet '95» a Pagno in cui è stato ucciso il ragazzo di Rossana deceduto in moto) s'è accesa una rissa che ha avuto come protagonisti alcuni giovani, probabilmente in stato di ubriachezza. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Saluzzo, un giovane di Caramagna, Francesco D'Angelo, avrebbe litigato con alcuni responsabili del servizio di sicurezza e, anche secondo il racconto di alcuni testimoni, sarebbe stato ferito al petto da un uomo armato di coltello. Sull'identità del presunto autore del gesto i militari mantengono il più assoluto riserbo: sono in corso le indagini. Il giovane caramagnese, ferito in modo superficiale, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Saluzzo: guarirà in un paio di settimane. Al concerto, che è giunto alla terza edizione, si sono esibiti gruppi musicali. [m. b.]



RIMINI
MARINA CENTRO

Regalati una vacanza indimenticabile al mare... a Marina Centro di Rimini ti attende il prestigioso Hotel VILLA ROSA Rimini ****, proprio di fronte al mare!

Camere completamente insonorizzate con TV color via satellite, mini-bar, telefono, radio, balcone.

American breakfast-buffet. Menù à la Carte con pesce fresco a buffet con insalate al Ristorante Vespucci.

E poi... animazione in spiaggia, baby-club, feste danzanti in Hotel con giochi a premi, ingresso gratuito al BEACH VILLAGE!

Informati subito al tel. 0541/23500 - fax 27481

Hotel VILLA ROSA RIVIERA ****
Viale Vespucci, 71 - 47037 RIMINI
Aperto tutto l'anno

Tariffe annuale postale

Tel. uff. abbonamenti: 011/65.68.354/355

IL GRANDE NORD
FIORDI NORVEGESI - CAPITALI NORDICHE
DI MEZZANOTTE - ISOLE LOFOTEN
Tours di 8 e 15 giorni
a partire da Lire
Volo a/R + Hotels 3/5 stelle + pasti principali + visite e accompagnatore italiano.
da mitre le città con Alitalia
Catalogo Oliver 100 pagine gratis nelle migliori Agenzie
Tel. (010) 593241
Fax (010) 581410-581317
NORTRA OLIVER VIAGGI TOUR OPERATOR 1985

Per la pubblicità
STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 02 86.471

Rievocazione storica

turisti per ieri a Canelli

CANELLI. Record per la quarta edizione dell'Assedio, di di un episodio della storia cittadina del '600. L'evento ha richiamato 20 mila turisti, giunti con decine di pullmann dal Nord e dal Centro Italia; prese d'assalto fin da sabato sera, le venti «hostarie» che hanno servito piatti, preparati rispettando le ricette d'epoca.

Ieri mattina la manifestazione ha proposto la grande battaglia dell'assedio, «combattuta» nella piazza principale con oltre 400 figuranti in costume, armati di archibugi, alabarde e con reggimenti di cavalleria.

Nel pomeriggio spettacoli di saltimbanchi, giocolieri, sbandieratori e musici per le strade. Si è anche svolta la tradizionale disfida dalla con una dozzina di squadre. Soddisfatti gli organizzatori: «Non potevamo sperare di meglio - dicono - E' stata una boccata di ossigeno dopo l'alluvione». [fr. l.]

L'iniziativa promossa da quindici Comitati per ottenere i risarcimenti

Alluvionati protestano a Torino

Oggi manifestazione davanti al palazzo regionale

TORINO. Gli alluvionati piemontesi tornano in piazza per richiamare l'attenzione sulle molte cose da fare per riportare la normalità e far ripartire l'economia nelle colpite dalla terribile esondazione di novembre '94. Oggi una manifestazione è in programma dinanzi alla sede della Regione, a Torino.

«Perché - dicono numerosi gruppi di alluvionati - ci possono raccontare quello che vogliono ma la realtà è che qui non arrivano che briciole di aiuti e montagne di frottole. Dobbiamo sostenere i nostri comitati, gli amici degni di rappresentarci perché fatti da gente come noi, che sta pagando di persona».

L'iniziativa della protesta è stata del coordinamento che raggruppa quindici Comitati. Lotta risarcimento danni, Alluvionati '94 e Alluvionati San Quirico di Asti; Alluvionati Tanaro e Gruppo imprenditori alluvionati di Alessandria; Rinascita attività e cittadini alluvionati di Castello d'Annone; Solidarietà alluvionati di S. Stefano Belbo; Bassa Valle Belbo (Incisa, Nizza, Castelnuovo Belbo e Calamandrana); Alluvionati Canelli; Coordinamento comitati albesi alluvionati di Alba; Solidarietà alluvionati di Santena; Comitato 6 novembre di Motta di Costigliole d'Asti; Valle Tanaro di Govone; Bacino Tanaro di Mongia e Cevetta.

A mezzogiorno, da Alessandria, Asti, Canelli, Alba, Castello d'Annone e altre località alluvionate partiranno pullman con almeno un migliaio di cittadini e imprenditori - e con loro saranno presenti molti sindaci - diretti a Torino.

Sosta in piazza San Carlo dai pullman - che dovranno poi essere sistemati in alcuni parcheggi prestabiliti -, i manifestanti raggiungeranno Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, sede della Regione.

«Chiederemo - dicono gli organizzatori - che una delegazione venga ricevuta dagli amministratori regionali, ai quali solleciteremo una più incisiva azione per la soluzione delle problematiche ancora irrisolte in merito alle imprese ed ai privati cittadini danneggiati dall'esondazione».

In particolare si vuole accelerare l'iter di definitiva approvazione della legge 15-, che prevede ulteriori interventi in favore delle aree alluvionate e la convocazione della conferenza Stato-Regioni che deve stabilire le modalità degli interventi.

Gli alluvionati hanno già dato vita a manifestazioni ad Alba, Asti, Alessandria, Castello d'Annone e in numerosi centri delle Valli Tanaro e Belbo.

Franco

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Ed Wood 18
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror a porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pascendo attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 5000
La morte di Ansgar
di Edgar Reitz. IV episodio di «Heimat 2». Edizione originale sottotitolata in italiano.

Cristallo
Tel. 341.972. Or.: 16-17,30-19-20,30-22,30
Lire 8000
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.118
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Richie Rich
di D. Petrie, con M. Culkin, J. Lancaster, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20.15/22,25
L. 7000
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whatley-Kirmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) - Una donna sola, con Iglolietta, fa la giurata in un processo di mafia; i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi N. V. 1h 50 **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.865
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Sostiene Pereira
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Busch (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Drammat.**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 7000
Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Por. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso della sua fidanzata diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Poli
Tel. 0142/452.681
Or.: 20/22,30
L. 7000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Sullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 7000
Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) - Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143 78 290
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/8000
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West; vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 **Western**

SER... E S.
Lara
Tel. 0143 62 695
Or.: 20,20-22,30
L. 6000
Virus letale
di W. Petersen, con ... Hoffman, M. Freeman, R. ... (Usa ...) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: devono un vaccino per salvare una cittadina. Una colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 **Drammatico**

...
Sociale
Tel. 861 326
Or.: 20.30/22.30
L. 9000/6000
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383 648 124
Or.: 20/22,30
Lire 7000
La notte della verità
di Y. Simonneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whatley-Kirmer (Usa '95) — Con la ... di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40 **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35068
Or.: 20/22
L. 10.000
OGGI CHIUSO

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841 200
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

ESTIVA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22,15
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 534 147
Or.: 18,30/20,30/22,30
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Politeama
Tel. 530.096
Or.: 21
Lire 15.000/10.000
CHIUSO

Ritz
Tel. 530.096
Or.: 20.10/22,30
Lire 9000/6000
Una moglie per papà 18
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Mayorino (Usa '94) La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Splendor
Tel. 3/5 040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
Il verdetto della paura
... Gould, con J. Whatley-Kirmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) - Una donna sola, con Iglolietta, fa la giurata in un processo di mafia; i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi N. V. 1h 50' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.536
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000
Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Una moglie per papà 18
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Mayorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 17/19.30/22
Lire 10.000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia un carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Monviso
Sala comunale
... 631771 Fax. 20/22.
Fest.: 16/18/20/22
Ingresso con tessera
CHIUSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
L. 8000-9000. Fest. 7000
RIPOSO

Moretta
CHIUSURA ESTIVA

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21.15. Festivi: 15.15
17.15/19.15/21.15
Morti di salute 18
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Brolanos (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a fare cure nella boauty farm del dottor Kellog in lotta diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

B. S. DA...
Moderno
Tel. 262.211
CHIUSO PER FERIE

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: ...
Fest.: 15,30/17,40/19.50
22. Lire 10.000
A proposito di donna
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conciliare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Genio per amore
... Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
RIPOSO

CANALE
Nuovo
Or.: 20,30
CHIUSURA ESTIVA

CENTALLO
Nuovo Lux
Giovedì: ore 21
Or.: 20/22. Dom.: 20/22
RIPOSO

...
Galateri
Tel. ... Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
RIPOSO

DRONERO
...
Tel. 918.393
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
RIPOSO

FOSSANO
Portaama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19.30/22
Lire 8000/10000
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.686
Lire 9000/7000
SALA 1: riposo
SALA 2: riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 381 311
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 304 156
...
CHIUSO

ROBILANTE
Roby
RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Or.: 15.30/22
Fest.: 17/19.30/22
L. 8000/10.000
RIPOSO

Italia
Tel. 42.505
Lire 8000/10.000
Luce rossa

S. GIAC. DI ...
Roburent
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

...
Aurora
Tel. 717.557
RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/9000
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 88 0818
per 669 al minuto – iva)

NOVARESE E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.150
Or.: 20,15/22,15
L. 7000/5000
La notte della verità
di Y. Simonneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whatley-Kirmer (Usa '95) — Con la delusione di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Vip
Tel. 625.669
Or.: 20.15/22.15
Lire 7000/5000
Avventura terribilmente complicata 18
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cleese (Inglese '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e troppa fantasia scrive una fiaba sulla famiglia reale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 15,45/22,15
Lire 7000/5000
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Stoccchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' ...

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20,10/22,15
Lire 7000/5000
L'esca

Vittoria
... 623.395
Or.: 20.15/22,15
Lire ...000/6000
Cowgirl - Il nuovo sesso
di G. Van Sant, con U. Thurman, ... Hurt, R. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici sproporzionati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma aspettano un ranch. N. V. 1h 36' **Grottesco**

S. Cuore
Tel. 455.454
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.88
Or. segr. tel. 240.568
L. 8000-5000
RIPOSO

...DOMO
Moderno
Tel. 62.151
Or.: 20.15/22.15
L. 7000
Il bacio della morte
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) - Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene uccio dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Nuovo
Tel. 31.741
Or.: 20.15/22.15
L. 7000
Sirena
di J. Dugan, con H. Grant, S. Hall, E. MacPherson (Austral./G.B. '92) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere la bel... nuda e un vicario inglese che fanta di fidanzarla. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 31.741
Or.: 20.15/22.15
L. 7000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Gamon (Spa. '94) - Un bambino s'innamora del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

DOMODOS.
Corso
Or. segr. tel. 240.853
L. 10.000/8000
Il ... della morte
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene ucciso dalla polizia e da una banda ... Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45'

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Pronti a morire 18
di S. Rami, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
La morte e la fanciulla
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Belgio '95) - Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 48' **Drammatico**

GHEMME
Italia
Or.: 21
...
di L. Pomponio, con P. Villaggio, D. Abbantuono, M. Messori (Italia '94) — Storia, rasse e sogni di un gruppo di ... di vetrai-clienti in u... sul muro, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9000/8000
Or.: 20,15/22,15
Lun. solo ter. 7000/5000
Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) - Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

VERBANIA
Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40
RIPOSO

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonico 40.19.40
Or.: 20,30/22.30
L'amore ... (Lire 7000)
di M. Marzano, con A. Bonaiuto, B. Lica, G. Cajafa (Ita. '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.864
Or. 19.45/22,15
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Principe
Inf. or. tel. 50.547
Informaspettacolo
telefono 69.833
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or.-tel. 250-845
Informaspettacolo t. 69.833
OGGI RIPOSO

Nicolò Barbieri
Via Ferrari 1
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 257 744
Informaspettacolo t. 69.833
...

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.735
Lire 10.000/7.000
Ed Wood 18
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) La vita di Ed Wood, il regista di horror a porno che ... zzò i peggiori film di Hollywood pascendo attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Mazzini
Inf. orari 015/22.735
...

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.735
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.735
Lire 7000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.108
L. 9000/6000
... 20/22
Film vietato ai minori di ... anni

VARALLO
Sottoriva
Inf. or. tel. (0163) 54 256
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
19,35 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**

Telestar
20 - **Tg 9**
20,30 **Città in fiamme,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amicheveramente...** con voi
23,40 **Royal Casinò**

Videogruppo
20 — **Leonela**
20,45 **5 matti al supermercato,** film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Rita video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **Effetto notte,** film
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
23,35 **Sulle noi buio,** telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **A tutta bici,** sport
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
20,15 **Il selvaggio**
20,30 **Crack life,** film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Quinta Rete
20 - **Torino magica**
... **Telenews**
20,30 **Pattuglia di notte,** film
... **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Quick show**
... **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show,** varietà
20,30 **Accusa: violenza carnale,** film
22,30 **Cinema 6**
22,45 **Videoparade**
23,30 **Film**

Rete 9 Tai
20 - **Il canton dij barbotin**
20,10 **Scusi lei che m'pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mago,** film
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che m'pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Futura**
... **Business news**
22,15 **Comuni 3000,** rubrica
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Block notes**
19,45 **Skyways,** telefilm
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
... **Skyways,** telefilm
23 - **Grp monitor**
0,50 **Mediterraneo mare,** ...
1,15 **Skyways,** telefilm

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 - **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Il mago,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa,** Piccoli ...
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
... **La figlia del capitano,** film
22,40 **Informasette**
... **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**

Videonovara
18 — **Videogiornale**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Benny and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
... - **Off Side**
... **Coro Sat,** concerto. Domodossola
22,30 **Osservato... ...ntia?,** rubrica
23 — **Vco notizie**
... **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,30 ... **no...**

Altaitalia Tv
21,45 **Project U.F.O.,** telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 - **Speciale news - Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

Telementerosa
19,50 **Cronache di Bit**
21 — **Club Telementerosa**
22,35 **Tmc giornale**

Altaitalia Tv
21,45 **Project U.F.O.,** telefilm
22,30 **News edizione notte**
... **News edizione notte**
24 **Speciale news - Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Coppia di motociclisti perde la vita in autostrada, altro incidente sull'Aurelia a Albenga

Week-end di sangue sulle strade liguri

Frontale in centro a Sanremo, un morto e 5 feriti

SANREMO. Domenica [illegible] sangue sulle strade della Liguria [illegible] tre morti e sette feriti. [illegible] carrozziere di Dolceacqua, ha perso la vita in [illegible] scontro frontale all'alba a Sanremo mentre due giovani di Milano sono morti sull'autostrada Milano-Genova nei pressi di Isola del Cantone, in seguito ad una caduta dalla motocicletta.

L'incidente di Sanremo è stato provocato, con ogni probabilità, da un colpo di [illegible] della vittima, [illegible] Negri, 37 anni, coniugato, molto conosciuto [illegible] Val Nervia. Negri poco dopo le 5 di domenica stava procedendo a bordo della sua Cinquecento quando in corso Marconi, al[illegible] Foce, è stato visto invadere la corsia opposta. Proprio mentre stava sopraggiungendo una Rover con cinque ragazzi a bordo. L'urto è stato inevitabile e violentissimo. Negri è morto durante il tragitto all'ospedale. I cinque occupanti della Rover sono stati ricoverati [illegible] prognosi compresa fra i venti ed i trenta giorni. Sono Andrea Marzolo, 28 anni, di Ospedaletti (era alla guida); Emiliano Ramonino, 32 anni; Sara Briatore, 21 anni; Gian Carlo Di Camillo, [illegible] anni, e Marietta Piccirillo, 24 anni, tutti di San[illegible]. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti per primi sul posto hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per poter liberare Dello Negri dall'abitacolo dell'utilitaria, ridotto ad un ammasso di rottami. Secondo i primi accertamenti l'uomo è stato vittima di un colpo [illegible] sonno.

I due giovani milanesi sono morti in seguito ad una caduta mentre percorrevano l'autostrada a bordo di una Kawasaki 750. Sono Giovanni Bruschi, 28 anni, e la sua fidanzata Laura Salvalaio, di 23 anni. Erano diretti a Genova quando, pare per l'alta velocità, hanno urtato il guard rail finendo sull'asfalto e ruzzolando per un'ottantina di metri. Giovanni Bruschi, sbalzato dalla sella e scaraventato al centro della carreggiata, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Laura Salvalaio, rimasta incastrata nelle lamiere del guard rail, ha cessato di vivere prima dei soccorsi.

Due feriti anche ad Albenga, per uno scontro frontale fra due auto all'uscita dalla galleria San Martino. Roberto Berto, 18 anni, di Albenga, guarirà in 20 giorni. [g. p. m.]

Un'immagine del tremendo frontale avvenuto in corso Marconi a Sanremo. Nel riquadro la vittima, Dello Negri, 37 anni

Santo Stefano

Imbarcazioni in difficoltà

SANTO STEFANO. Imbarcazioni in difficoltà ieri pomeriggio a causa del vento forte e del mare agitato [illegible] un paio di occasioni è dovuto intervenire la Guardia costiera d'Imperia. Davanti a Marina degli Aregai la barca a vela Giorgina - di Livorno - [illegible] è riuscita a entrare nella scala per un'avaria al motore ausiliario.

E' stata trainata fino in porto dalla motovedetta 2011 diretta da capo Giammarco Pala in quanto l'equipaggio, composto da nove persone, non è riuscito a utilizzare le vele. A Diano Marina, invece, lo yacht Manuela, di circa sette metri, si è arenato proprio davanti ai bagni Kursaal. Decisivi i soccorsi inviati dalla Capitaneria e dalla polizia marittima. Con delle corde si è cercato di far riprendere il largo al natante, che risulta iscritto a Torino. La scena è stata seguita da decine di bagnanti che hanno approfittato della prima vera giornata di sole per andare alla spiaggia. [m. v.]

Rientro caos

Code e disagi in autostrada

SAVONA. Giornate di caldo, sabato e ieri, verso il mare. Ai «forzati» del weekend si sono aggiunti i turisti che hanno raggiunto la Riviera ligure per restarvi [illegible] classiche due settimane, o pochi giorni in meno. Così, le grandi arterie di comunicazione sono state affollate di auto e si sono formate lunghe code e si sono verificati rallentamenti. Non sono mancati gli incidenti. Due sono stati mortali.

Le prime code si sono iniziate stamane sulla Genova - Savona, fra Varazze e Albisola. Altre ancora più consistenti, sull'Autofiori. Nei pressi del casello di Pietra Ligure e la coda in uscita era di un chilometro. Rallentamenti anche sull'Alessandria Voltri, soprattutto [illegible] chilometri che precedono lo sbocco sulla Genova - Savona. Anche sulla Genova Livorno, in particolare nel tratto Chiavari Nervi, si sono verificati rallentamenti, sia nella mattinata sia nella serata di ieri. Code e rallentamenti anche sulla Sv-To. [b. b.]

Aggressione a un marocchino E' stato un connazionale

Thami Arhatia, 25 anni, marocchino, è stato pestato a sangue da un suo connazionale per derubarlo delle contravvenzioni che è solito vendere lungo la passeggiata. Thami Arhatia è stato aggredito dal suo connazionale dalla stazione. Ora è ricoverato al S. Paolo con 20 giorni di prognosi. [b. b.]

Un incontro in Regione sul raddoppio delle Fs

Oggi in Regione si terrà un incontro tra gli amministratori regionali, i parlamentari liguri e i sindaci della Riviera interessati al progetto. Saranno presenti anche i responsabili della Camera di Commercio di Savona e Imperia. [a. b.]

SAVONA
«Venerdì Santo, ogni anno la processione in centro»

Il consigliere comunale dei [illegible] Giancarlo Turello, ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo che la processione del Venerdì Santo sia effettuata ogni anno anziché con cadenza biennale. Il Comune ha già preso contatti con il vescovo Dante Lafranconi. [a. b.]

VARAZZE
Furti nell'entroterra svaligiate le villette

Alcune villette dell'immediato entroterra di Varazze sono state svaligiate dai soliti ignoti, approfittando dell'assenza dei proprietari. Ingente il bottino, sui furti stanno indagando i carabinieri. [a. z.]

Savona, oggi dal giudice Ivaldi e Del Grande

Crediti facili Carisa vertici sotto torchio

SAVONA. L'ex presidente della Cassa di Risparmio di Sav[illegible], Pietro Ivaldi, avvocato, e il presidente del collegio sindacale dello stesso istituto di credito, Erasmo Del Grande, commercialista, oggi, dovranno rispondere alle molte domande che porrà loro, in qualità di indagati, il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone.

Sarà l'avvocato Fausto Mazzitelli ad assistere Erasmo Del Grande durante l'interrogatorio che - si pensa - sarà lungo e complesso. L'[illegible] presidente della Cassa di Risparmio è difeso dall'avvocato Nanni Russo. Anche lui dovrà dare risposte e spiegazioni più esaurienti di quelle fornite agli ispettori della Banca d'Italia sulla concess[illegible] di prestiti, o fidi, difficilmente recuperabili.

I crediti in «sofferenza» superano i 1100 miliardi di lire. Una somma ancora maggiore e considerata in «sprofferenza»: dizione tecnica che equivale a crediti difficilmente esigibili. Anzi, con ogni probabilità, destinati a [illegible] mai recuperati. E' proprio in questo che, con l'entrata della Carige come azionista della Carisa, c'è stata una ricapitalizzazione di oltre centocinquanta miliardi del fondo rischi.

Oltre all'avvocato Pietro Ivaldi e ad Erasmo Del Grande, toccherà al direttore generale della Carisa, Cadeo, rispondere in qualità di indagato al procuratore Renato Acquarone. La data del suo interrogatorio, però, non è stata ancora fissata.

L'inchiesta della procura della Repubblica e la conseguenza di due ispezioni alla Carisa, condotte separatamente dalla Banca d'Italia e dalla Guardia [illegible] Finanza, che hanno messo in evidenza [illegible]ieri di concessione di crediti ritenuti almeno discutibili da parte degli ispettori dell'Istituto di emissione.

Gli ispettori della Banca d'Italia contestano ai vertici della Carisa di avere dato risposte reticenti alle loro richieste di giustificazione dei crediti miliardari concessi, sembra, con disinvoltura. [b. b.]

Si difende Raffaella Multedo, l'avvocato in carcere per spaccio

«Sono vittima di false voci»

Genova: avrebbe consegnato a Marassi dosi di eroina ad alcuni suoi clienti I difensori hanno presentato un'istanza di revoca della custodia cautelare

GENOVA. In carcere con un'[illegible]sa pesantissima. L'avvocato Raffaella Multedo, 37 anni, una giovane penalista dalle riconosciute capacità professionali, è finita in prigione perché due pentiti (i fratelli Grimaldi) hanno detto ai magistrati di avere saputo che l'avvocato avrebbe portato a [illegible]rassi droga ai suoi clienti. Il sostituto procuratore, Anna Canepa, dopo [illegible] di indagini, ha ottenuto l'emissione di un ordine di custodia cautelare per spaccio di sostanze stupefacenti aggravato perché commesso in ambiente carcerario. Sono stati i poliziotti della mobile ad avvicinare Raffaella Multedo in un bar di fronte a Palazzo di Giustizia.

[illegible] questura gli agenti hanno mostrato all'avvocato l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Massimo Todella. L'avvocato non [illegible] è mostrato sorpreso. Gli da tempo sapeva che circolavano su di lei voci in questo senso. Circa un mese fa, infatti, aveva presentato un esposto-denuncia contro ignoti per diffamazione. Chiedeva che [illegible] indagassa su queste «voci» che la riguardavano. Però tutto ciò non le è servito ad evitare il carcere. I suoi legali, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini oggi o al massimo domattina presenteranno un'istanza di revoca della custodia cautelare al Tribunale della libertà. Gli avvocati fanno [illegible] che le accuse rivolte a Raffaella Multedo sono incredibili e fanno anche pensare a dei veri e propri giochi di prestigio che sarebbero [illegible] in atto per consegnare la droga. [illegible] un caso infatti, la sostanza stupefacente sarebbe stata fornita dalla Multedo all'imputato che era rinchiuso in una gabbia dell'aula bunker di Palazzo di Giustizia. Tutto ciò passando attraverso le fitte maglie della sorveglianza dei carabinieri. Contro questa valutazione della difesa [illegible]ono però i riscontri che l'accusa dice di possedere. Infatti non ci sarebbero soltanto i due pentiti a dire [illegible] avere saputo della funzione di «postino» dell'avvocato. Vi sarebbero anche alcuni agenti carcerari già coinvolti nell'inchiesta. Fra i destinatari della droga (gli episodi del '91-'94) vi sarebbe stato anche Cosimo Pelice che era stato condannato in primo grado all'ergastolo ma poi [illegible] solto per l'assassinio di Giannino Fucci. [a. l.]

L'avvocato Raffaella Multedo, 37 anni

Regalati una vacanza indimenticabile al mare... A Marina Centro di RIMINI ti attende il prestigioso ***Hotel VILLA ROSA RIVIERA*** *****, proprio di fronte al mare!*

Camere completamente [illegible]zzate con TV color via satellite, mini-bar, telefono, radio, balcone

American breakfast-buffet. Menù a la Carte con pesce fresco e buffet di insalate al Ristorante Vespucci.

E poi... animazione in spiaggia, baby-club, feste danzanti in Hotel con giochi a premi, ingresso [illegible] gratuito al BEACH VILLAGE!

[illegible]

Hotel VILLA ROSA RIVIERA ****
Viale Vespucci 1 - 47900 Rimini (RIMINI)
Tel. [illegible]

annuale postale
giorni L. 336.000
6 giorni L. 288.000
[illegible]. uff. abbonamenti:
011/65.68.334/335

L'arcivescovo ieri in Cattedrale s'è incontrato con la comunità dei fedeli

Il saluto di Tettamanzi a Genova

Folla alla processione del «Corpus Domini»

GENOVA. Non è stato soltanto il saluto ufficiale della città [illegible] suo arcivescovo, quello di ieri in cattedrale, [illegible] un lungo, [illegible]oroso abbraccio di tutti i fedeli genovesi al loro [illegible] pastore di anime. L'ingresso solenne di Dionigi Tettamanzi [illegible] San Lorenzo è avvenuto alle 16,30. Ad attenderlo le autorità civili e militari della regione. Suggestiva la cerimonia. All'arcivescovo sono stati consegnati i paramenti liturgici e il «pastorale», il bastone che simboleggia il suo potere, mentre vescovi e prelati facevano corona intorno all'altare maggiore. Dopo la celebrazione liturgica, Dionigi Tettamanzi ha guidato [illegible] tradizionale processione del Corpus Domini che si è snodata per le strade del centro storico. Dopo aver percorso via San Lorenzo, via Petrarca, via Ceccardi e piazza De Ferrari, la processione, [illegible] migliaia di fedeli, è rientrata nella cattedrale. La prossima settimana sarà ricca di impegni per l'arcivescovo. Fra l'altro, Tettamanzi giovedì incontrerà il clero nel seminario maggiore e nel pomeriggio presiederà la processione al San Martino. Sabato [illegible] per Tettamanzi c'è stato lo «sprovo ge[illegible] della sua presa di [illegible] della diocesi, [illegible] la cattedrale di San Lorenzo. Monsignore ha mostrato tutta la [illegible] affabilità e la voglia di incontrarsi [illegible] tutti. Nell'omelia ha espresso invece la [illegible] cultura teologica e il suo intento di guidare la Chiesa genovese «nella verità del Cristo». Sabato sera, inoltre, l'arcivescovo, come fece otto anni fa il suo predecessore, il cardinale Canestri, si è incontrato con i giovani della diocesi al Santuario della Madonna della Guardia. Alle 9 è iniziata la veglia biblica con la lettura del Vangelo e Tettamanzi ha [illegible] rivolto un saluto speciale ai giovani. [a. l.]

L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi

Da Diano ad Andora

Denaro «sporco» prosegue il blitz della Finanza

DIANO MARINA. Sono stati gli acquisti in massa - con pagamento in contanti - [illegible] alcuni negozi e bar, di appartamenti [illegible] abbandonati che appartenevano al Comune, la vincita di aste pubbliche, a far scattare le indagini della Finanza nei confronti [illegible] agenzie immobiliari di Diano Marina. Nel mirino è finito in particolare un imprenditore di Torino, di origine avellinese, che avrebbe investito per miliardi nel Dianese e ad Andora. Un nome spuntato dal nulla, un paio d'anni fa, che ha subito attirato l'attenzione della Fiamme Gialle. La Finanza da tempo è all'opera per cercare di analizzare le fonti da cui sgorga il flusso [illegible] denaro immesso poi in Riviera.

Intanto la titolare di una delle tre agenzie, U. G., è stata denunciata: non ha saputo spiegare la provenienza di settanta milioni che [illegible] in un [illegible]tto dell'ufficio. [m. v.]

Allarme a Millesimo

[illegible] traccia di un pensionato scomparso [illegible]

MILLESIMO. Vigili del fuoco, carabinieri e volontari [illegible] impegnati dalla tarda [illegible] sabato nella ricerca di Alfredo Rubino, 87 anni, [illegible] Roccavignale, ospite della casa per anziani di Millesimo. Per il momento, le ricerche non hanno dato alcun esito e si comincia a tremare per la sorte del pensionato.

Alfredo Rubino aveva lasciato [illegible] la casa per anziani di Millesi[illegible] per l'abituale passeggiata pomeridiana. Non è rientrato per l'ora di cena ed è stato dato l'allarme. Sono scattate le ricerche da parte del personale della casa per anziani, di volontari e dei carabinieri, cui si [illegible] aggiunti i vigili [illegible] fuoco. Questa mattina è stato richiesto anche l'intervento dei sub dei vigili del fuoco, che si sono ripetutamente immersi nella diga Enel di Millesimo. Di Alfredo Rubino, nessuna traccia. Le ricerche proseguono. [b. b.]

IL GRANDE NORD

FIORDI NORVEGESI - CAPITALI NORDICHE
[illegible] DI MEZZANOTTE - ISOLE LOFOTEN
Tours [illegible] 8 [illegible] 15 giorni
a partire da Lire 1.999.000
Volo a/R + Hotels di 4/5 stelle + pasti principali + visite e accompagnatore italiano.
Partenze [illegible] tutte le città [illegible] Alitalia

GIVER — Catalogo Giver [illegible] pagine gratis nelle migliori Agenzie. Tel. (010) 592241. Fax (010) 562410-581217.
GIVER VIAGGI INCONTRA — NEL 1995

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]AMPA
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. [illegible] 86.471

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.809
Or.: 20,45
Lire 35.000/20.000

Astor — Tel. 854.827 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000
Pronti a morire ☎
S. Rehm, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000
Love affair
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano al primo sguardo. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000
Il bacio della morte ☎
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato [illegible] poliziesco e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45'

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallone, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari o leggiadri, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 16,30 [illegible] Lire 7000
Un'avventura terribilmente complicata ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e facce fosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Filmstudio — Tel. 838.63.22 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Clerks
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Gleglotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' Commedia

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 85.05.42 Ore 16 L. 10.000
OGGI RIPOSO

ALBENGA
Colombo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 540.263 Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30 L. 9000/6000

Ritz — [illegible] 540.427. Or: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9000/6000
Piccole canaglie
di P. Schaerer, con T. Textord, El. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' Commedia

ALBENGA
Ambra — Tel. 51 419. Or.: [illegible] Fest./pref. dalle 16 [illegible] Lire 7000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 22,30 Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA
Teatro Leone — Ore 21 L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA MARINA
Vittoria — Ore 21.30 L. 8000/4000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Una specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto le proprie vendette contro uno spietato boss dalla malavita. N. V. [illegible] Thriller

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 - Or.: 20,30/22 fest. dalle ore 16 Lire 6000/5000
[illegible] luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Ore 20,30/22,30 Lire [illegible]
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

LOANO
Loanese — Tel. 669.968. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Verusio, con M. Boldi, C. De Sica, L. Ventura (Ita. '94) — Nell'antica Roma un irrequieto magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume. [illegible] nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' Commedia

SPOTORNO
Ariston — Or.: 21,30 Lire 8000/5000
Policlina
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' Cartoni animati

MILLESIMO
Lux — Or.: 21 [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 Spett. unico ore 21,30 Lire 9000/6000
Il fiume della paura
di C. Hanon, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' Thriller

Verdi 2 — Tel. 97.249 Spett. unico ore 21,15 Lire 9000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

IMPERIA

[illegible]
Cavour — Tel. 61.878 [illegible] 21
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.671. Cinaforum Or.: 16,15/20,15/22,30 Lire 35.000 T[illegible] abbon. 27 film
Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, M. Sühm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un matrimonio sadico e di una moglie destinata alla sottomissione e alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich. N. V. 1h 54' Drammatico

Imperia — Or.: in. 16,30; ult. 22.30 Lire 6000/rid. 6000 [illegible]000
CHIUSO PER FERIE ESTIVE

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 6000/rid. 6000 Rid. anziani 4000
CHIUSO PER FERIE ESTIVE

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 6000
Street Fighter
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Jute, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commando delle Nazioni Alleate deve liberare [illegible] in mano a un manipolo che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' Fantaventura

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/rid. 5000
Thumbelina - Pollicina
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' Cartoni animati

[illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10000/6000
Karate Kid 4
di C. Carr, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' Commedia sportiva

Centrale — Sala A Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 10.000/6000
Pronti a morire ☎
di S. Rehm, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 10.000/6000
[illegible]glio per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 43' Comm.

Orfeo — Tel. 88.333 Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 10000/6000
Film vietato ai minori [illegible] anni

Ariston Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire [illegible]
Ed Wood ☎
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando [illegible] stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' Biografico

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 10.000/6000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Dinoccoli e ricche in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», le [illegible] pochi pent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30; ult. 22,30
Chiuso per montaggio «Festivalbar»

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30; ult. 22,30
Chiuso per montaggio «Festivalbar»

Ariston Roof Sala tre — [illegible] (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Chiuso per montaggio «Festivalbar»

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice — [illegible] 583.320/591.687 Ore 15,30 Lire [illegible]15/85/65/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 Ore 20,30 L. 40/26.000
[illegible]POSO

Teatro [illegible] — Tel. 831.18.91 Ore 20,30 L. 40/26.000
[illegible]

Pol. Genovese — Tel. 838 35.69 Or.: 21 Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO Tel. 247.07.83 Or.: 21. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA Tel. 247.07.83 Or.: 21 L. 24.000
[illegible]

T. della Tosse — SALA AGORA' Tel. 247.07.83 Or.: 21 - L. 16/15.000
CHIUSURA[illegible]

Piccolo Teatro — di Campopisano Tel. 282.483
[illegible]

Teatro Garage — SALA DIANA Tel. 810.731 Or.: 21. L. 18/14.000
[illegible]

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutti i Torpedoni con 26m in pronto impiego
TELEFONA AL 166 05 0010 (Dalle 9:30 al mercoledì a casa)

Corallo 2 — Tel. 556.419. Or. 20,30 22,30, sab. e fest. 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000 Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Don Juan de Marco maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato mitico, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.400 [illegible].: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 24 AGOSTO

Lux — Tel. 561.891 Or.: 16/17,40/19,20/21,22,40 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La notte e il momento ☎
di A. M. Tarò, con W. Dafoe, L. Cin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese esiliata nel suo castello una scrittore, famoso ripetino: nella notte tra i due ha luogo un seducente [illegible] d'amore. N. V. 1h 30' Comm.

Odeon — Tel. 362.6296 Ore 20/22,30 Sab. e fest. 16/17,40/19,20 21/22,40 L. 10.000 Sab. e dom. L. 12.000; mer. 7000
Asterix conquista l'America
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Galia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' Cartoni animati

Olimpia — Tel. 561.419 Or.: 16,30/18,30 20,40/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallone, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari o leggiadri, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Orfeo — Tel. 564.940 Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Morti di salute ☎
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Palazzo — Tel. 565.512 Fer.: 20,30 22,30 Fest.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Un'avventura terribilmente complicata ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e facce fosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 1h 15' Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 552.461 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Blue sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, contisti privati e segreti nucleari convolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 552.461 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pronti a morire [illegible]
di S. Rehm, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera [illegible] mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 552.461 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Operazione Desert Storm
di D. Petrie Jr., con P. Sheen, L. Petty, E. Morales (Usa '95) — Un ragazzo indisciplinato, spedito nel deserto per combattere, si scontra con regolamenti, ufficiali, militari assetati di gloria e rischia di diventare eroe. N. V. 1h 35' Comico

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La notte della verità
di Y. Sentenac, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la donna di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14 1h 40' Thriller

[illegible]
Aba ist. 413.933, Aicione tel. 814.968; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Cristoforo tel. 251.586; Cristallo tel. 299.987; Diorama tel. 566.515; Eldorado tel. 545.7943; Smeraldo tel. 201.919.

[illegible]
Amici del cinema — Tel. 413.638 Or.: 20,30/22,30 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carign. d'essai — Tel. 970.23 46 Or.: 21,15 Lire 6000
[illegible]

Fritz Lang — Tel. 219.788 Or.: 21,15 Lire 6000/5000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, tenta la fuga per cercare [illegible] relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17' Drammatico

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,15/22,30. Fest.: 16/18 [illegible]. L. 6000 Rid. 5000. Fr. va. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314.141 Or.: 21,15 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Chaplin — [illegible] 580.088 Or.: 21, L. 5000 soci L. 4000 tesserx
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15 Venerdì d'argento ore 16 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden — Tel. 083.029. Pagicinema Or.: 16,30/17,45/20/22,15 Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 Or.: 21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Teatro Verdi — Tel. 071.263 Or.: 21 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
S. Siro — T. 334.778. Lun., mar. e merc. ore 20.30/22.30 L. 6000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallone, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari o leggiadri, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

[illegible]
Verdi — Tel. 402.508 Or.: 21,30 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale — Tel. 268.933 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Augustus — Tel. 51 951 Or.: 20,30/22,30 L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centoro — Tel. 300.938 Or.: 16,10/18,15/20,20 22,30 L. 7000
Pronti a morire ☎
di S. Rehm, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

[illegible] — Tel. 309.684 Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30: L. 7000
L'amore molesto ☎
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible]
Ariston — Tel. 41.525. Or.: 20/22,20 L. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

TV PRIVATE

Telenord
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,10 **Crazy dance**
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Arabesque**, telefilm
15 — **Orchestracompilation**
15,30 **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Orchestracompilation**
17 — **Documentario**
17,30 **Telefilm**
18 — **[illegible] animati**
18,30 **Orchestracompilation**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale Tn4**
20,30 **Manganhole**, film
22 — **Telenews**

Telegenova
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
18 — **Antologia di cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Il mio amico marziano**, telefilm
20,30 **Serata in giallo**, raccolta telefilm
22,29 **Meteorite**, occasioni
23 — **La vetrina delle meraviglie**, rubrica

Tv Arcobaleno
10,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18,30 **Tga notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,25 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Canale 7
12,45 **Tg Liguria**, telegiornale
13 — **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Telefilm**
16,30 **Cartoni animati**
16,50 **La orbella**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Adorabili creature**, telefilm
18,30 **Appuntamento con la magia**
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **My American cousin**, film
22 — **Liguria Sport**
22,30 **Wolf**, telefilm
23,15 **Motor shop**, [illegible]

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
18 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **La taverna dei starnazzi**, film
22 — **Liguria news**, informazione
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **After Mash**, telefilm

Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, [illegible] del settimanale
17 — **Tg - sole cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Primocanale
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Portobello Road**
16,30 **Maikol**, commerciale
19 — **Match music**, musicale
[illegible] **Primogiornale**
20,45 **Genoa - Italia**, calcio a spot
22,45 **Primogiornale**
23 - **Auto tv**, rubrica
23,40 **Bikini Beach**
0,30 **Mago grande**, rubrica
1 — **Primogiornale**

Telecupole
12,40 **Tg4 - [illegible]** (14 - 19,25 - 22,30)
13 — **Strane coppie**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
[illegible] **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiere dell'Orient**, [illegible]
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carlo Rosa**, rubrica
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**

Telestar
15,15 **Amichevolmente con noi**, programma condotto
18,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Silence force**, telefilm
20 — **Tg 5 - Telegiornale**
20,30 **Oro sommerso**, film
22,25 **Tg 5 - telegiornale**
22,55 **FM Tv**, musicale
23,10 **China beach**, telefilm

Teleregione
13 — **Videoclassic**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carte rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Vacanze, istruzioni...**
19,30 **Telegiornale**
20,00 **Telefilm**
21,30 **Rubrica**

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per Ritalù**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Tennis, Damilano il più forte

CAIRO. Si è concluso, con un ottimo bilancio di iscritti, il torneo «Otto circoli per un Master», manifestazione organizzata in collaborazione tra diversi sodalizi savonesi. Il ruolo di protagonista è stato svolto dal Tennis club Carcare, che ha portato in finale due suoi forti rappresentanti. Ad aggiudicarsi la manifestazione è stato Stefano Damilano, che in una combattuta finale ha superato Manlio Venturino. Dopo un primo set davvero equilibrato, e deciso solo da un break al terzo gioco (6-4), Damilano ha avuto meno difficoltà nel secondo parziale, concluso sul 6-3. Da segnalare che Damilano, durante l'intera fase finale, non ha ceduto neppure un set agli avversari. Questo risultato conferma le ottime indicazioni che il Tc Carcare ha fornito nel primo turno della Coppa Italia, dove ha ottenuto la qualificazione alla fase successiva sia con la squadra «A» che con la squadra «B». **[g. o.]**

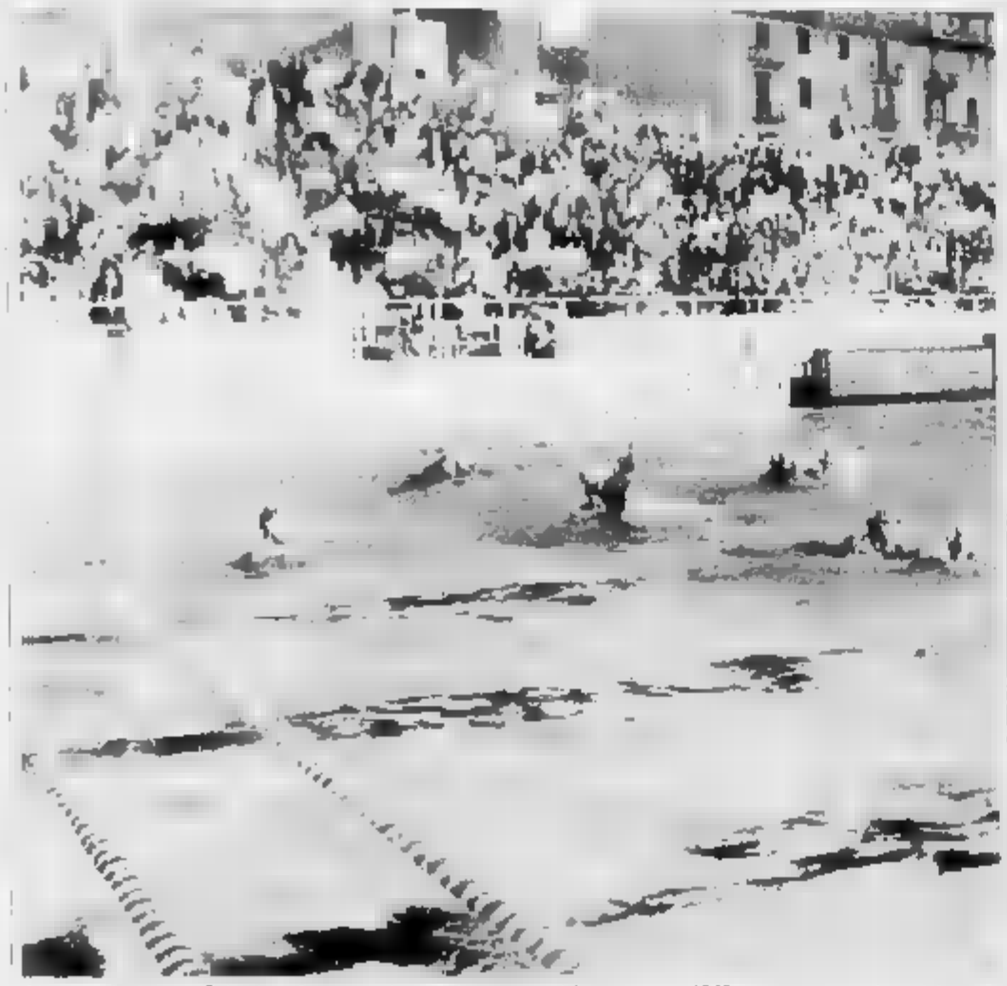
Il Triathlon ad Andora

ANDORA. Al Centro Fitness è stato presentato il 1° «Triathlon di Andora», in programma il due luglio. La gara sarà valevole come campionato italiano di società e «Ranking '85». È organizzata dall'Andora Triathlon del presidente Carlo Rista in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune e l'Apt Riviera delle Palme. Gli atleti al via saranno impegnati sulle distanze classiche della massacrante disciplina: 1500 metri a nuoto, quaranta chilometri in bicicletta e dieci chilometri di podismo. La partenza verrà data alle 14 dalla spiaggia antistante l'ex parco Isam di Andora, all'interno del quale verrà situata la zona cambio. L'arrivo dei primi è previsto circa due ore dopo il via. Il montepremi della manifestazione, 2 milioni di lire, sarà suddiviso tra i primi dieci classificati e le prime cinque tra le ragazze. Attesi circa 300 atleti, tra cui l'austral. svizzeri, tedeschi e tutti i migliori italiani. **[m. no.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 19 Giugno 1985 ... 37



Uno scorcio di corso Colombo sabato: non c'è stata il «pienone» del passato, ma i 1300 presenti sono un buon biglietto

Ancora polemiche dopo il ko di sabato con la Roma

La rabbia della Rari

La sconfitta decisa soprattutto da arbitri sempre più influenti, decisivi e «protetti»

SAVONA. La Rari volta pagina, ma è come se facesse parte di un libro di pietra. No, non vi propino già quell'immeritato e scandaloso 9-10 di sabato sera con la Roma. Si ha un bel dire che i ragazzi meritano lo stesso un grande applauso, che bisogna esser più forti delle avversità, e tanti altri bei luoghi comuni. La verità è che girano le scatole. Come frullatori.

Perché passi perdere mentendo che avvenga (vedi il ko di Roma di quest'anno: chi ha trovato da ridire?), ed ancor più quando gli avversari sono superiori (un Pescara di Estiarte, anni fa, uscì da corso Colombo tra le ovazioni). Ma farsi prendere per il didietro, questo no. Ed anzi, un giorno in più è ancora più irritante. Perché tocca sentire, e leggere commentatori... che una stravittoria in casa ci ha messi in terra.

Piacerebbe chiedere a chi ha parlato di «arbitraggio influente» come valuta una certa espulsione di La Cava, una certa doppia ammonizione di Petronelli, gli insulti all'arbitro puniti da una parte e non dall'altra. Piacerebbe chiedere: se al posto dell'Atheneum fosse stata un'altra squadra, certi signori parlerebbero così? Può essere che chi scrive sia non competente quanto altri, può accadere che guardi alla squadra della città con un occhio di riguardo, può succedere di sbagliare, e a chi non succede? Ma in buona fede Piacerebbe che anche da parte altrui ce ne fosse.

Ad ogni modo, è evidente che tali comportamenti, tale insopportabile piaggeria verso la regnante classe arbitrale, non possono che rafforzare la posizione dei «signori delle passerelle». Basta aspettare, però: questi stessi sullodati fischietti d'oro prima o poi andranno a dirigere anche certe «squadre del cuore» di chi oggi si erge a inflessibile giudice delle arrabbiature savonesi. Allora vedremo. E viste le botte che sono volate a Pescara, forse non c'è neppure da aspettare tanto: la fin troppo attesa finale scudetto Roma-Napoli è in agguato.

Mistrangelo, poi, si è defilato con risolutezza al momento della richiesta di un commento su Dani e Merola. Sembra che miglior risposta a chi parla di «direzione di gara perfetta» non possa esserci. E quando il tecnico, tirato per i capelli, ha declinato, più o meno equivalentemente, i trattamenti riservati dagli arbitri ai due centrobus, Ferretti e Jelenic, è stato fantastico. Magari nessuno se n'è accorto, ma in quel momento Claudio ha mostrato una delle doti in lui maggiori meno appariscenti ma più irresistibili: proteggere per i fondelli l'interlocutore, senza che quest'ultimo se ne accorga.

Chissà, forse certi commentatori hanno tentato di battere la stessa strada con minor fortuna... Ma chi ha visto la partita sa che Ferretti non avrebbe mai accettato stando zitto di esser pestato senza ritegno né tutela com'è successo a Jelenic. E la «tranquilla» panchina della Roma, come avrebbe preso gli episodi anti-La Cava e anti-Petronelli se ne fosse stata vittima? Per carità: chiunque è libero di porgere l'altra guancia. Ma porga la sua, se gli va. Non quella degli altri.

Roberto Baglietto

Mistrangelo: «Siamo stati all'altezza»

Anche il sindaco Gervasio appare soddisfatto «Una squadra e uno sport che vanno aiutati»

SAVONA. Il sogno di una possibile finale scudetto è svanito sabato nella gara d'andata di semifinale contro la Roma. L'Acqua Savona, anche se immeritatamente, cede battuta per un solo gol da una Roma che senza l'aiuto arbitrale sarebbe stata anche alla portata dei biancorossi. Pazienza. Questo stagione la Rari ha fornito delle ottime prestazioni rimanendo sempre nelle posizioni di vertice e arrivando nelle prime quattro formazioni d'Italia. Un risultato più che positivo per una squadra giovane che aveva soprattutto il compito di far crescere i giovani per tornare a vincere in futuro.

Claudio Mistrangelo infatti, nonostante l'amarezza per la sconfitta, cerca di prendere il meglio della partita: «Probabilmente la chiave della partita sta nelle tre superiorità numeriche fallite all'inizio e sui troppi gol presi in inferiorità alla fine. Nel complesso la squadra ha comunque giocato bene, battagliando fino alla fine contro una compagine che si è rivelata superiore».

Una partita brutta da parte della Rari che ha messo tutto l'impegno necessario per cercare almeno di vincere questo primo incontro di semifinale. Mistrangelo: «Sparavo proprio di vincerla questo partita, ma non sempre i sogni o i desideri si tramutano in realtà. Ora dovremmo cercare il doppio successo a Roma ma il proposito mi pare alquanto improbabile, anche se da parte nostra l'impegno sarà massimo anche martedì».

Ad assistere alla gara c'era anche il primo cittadino Francesco Gervasio, molto soddisfatto dello «spettacolo» visto in corso Colombo: «Mi sono divertito e ho notato che questa squadra è molto seguita. Non è la prima volta che vado in palazzetto, ma questo tipo di partite hanno un pathos davvero particolare. La Rari è una società che rappresenta degnamente lo sport e Savona, quindi va aiutata anche da parte nostra nella speranza che possa crescere ancora».

Una promessa che speriamo possa essere mantenuta già con la copertura della piscina di corso Colombo, punto di partenza per poter coinvolgere maggiormente la città. **[m. no.]**

Alberto Angelini, 4 gol, grande e sfortunato protagonista del match di Savona

Bogliasco, Sturla e Sori vanno agli spareggi

Anzio, Napoli e Padova sono i prossimi avversari Prezioso pareggio del Rapallo, in serie C è fatta

Giornata delle prime decisioni, quella di sabato nei tornei minori di pallanuoto. Bogliasco primo e Sturla secondo, ormai ufficiale, nel girone Nord della A2; Sori a vincere il girone I di B e pronto ad affrontare lo spareggio contro il Plebiscito; Rapallo ormai certo di aver conquistato il primato del girone A della serie C, ed in attesa di conoscere le tre avversarie del concentramento finale.

Serie A2. «Se questa è una squadra meritevole di andare ai playoff, allora...». Frase detta da un giocatore del Chiavari nei minuti finali del vittorioso match contro lo Sturla. Gli uomini del duo Pizzo-Zunari hanno surclassato gli avversari nel nuoto, nel gioco, a livello di schemi. Una squadra veramente in gran condizione, che il prossimo anno avrà il «dovere» di puntare alla A1. Di contro, una Sturla veramente appannata che, Gyeongyeol o no presente nelle partite di finale, rischia di fare una magra figura contro l'Anzio, dominatore del girone Centro-Sud. Ancora due settimane e disputeremo il Giorno Uras per limare le molte sbavature di un complesso dalle notevoli individualità, ma che a tratti sembra giocare una sfida personale «uno contro uno» opposto all'avversario di turno, non una partita di pallanuoto. I genovesi a Chiavari si sono consultati, nascondendo le carte? Improbabile, sarà comunque il tempo a rispondere.

Continua invece a pieno regime la marcia di avvicinamento agli spareggi da parte del Bogliasco: vittoria di misura a Cagliari, 36 minuti giocati con grande determinazione, quasi già in chiave spareggio. Per Massimo De Crescenzo la possibilità di studiare, sabato prossimo, l'avversario dell'altro girone, ovvero la Rn Napoli. L'ultimo turno, fra cinque giorni, servirà soltanto a definire la terza piazza nel derby levantino fra Chiavari (a Bologna) e Lavagna (al Parco contro il Comogli).

Risultati: Bergamo-Lavagna 8-9; Cagliari-Bogliasco 11-12; Chiavari-Sturla 10-7; Camogli-Torino 6-16; Nervi-Bologna 14-16. Classifica: Bogliasco p. 31; Sturla 28; Chiavari 21; Lavagna 19; Torino 17; Cagliari 16; Nervi 14; Bergamo e Bologna 13; Camogli 0.

Serie B. Sori primo, pronto alla doppia sfida contro il Plebiscito Padova per un posto in A2: primo incontro sabato prossimo a Sori, ritorno sette giorni dopo a Padova. In caso di parità di punti e differenza reti al termine della seconda partita, si procederà con i tempi supplementari ed eventuale «sudden death», morte immediata (regola che assegna la vittoria alla prima delle due squadre che segna un gol). Il derby contro il Quinto nasconderà qualche insidia, ma i sorsi guidati a bordo vasca da Sergio Cevasco hanno mantenuto la calma indispensabile per 9-7. Inutili, a quel punto, le ampie affermazioni dell'Imperia contro la Mameli (17-10) e dell'Arenzano contro il Cremona (22-8). Altri risultati: Lurisi-Cus Firenze 21-15. Classifica finale: Sori 21; Arenzano e Imperia 20; Lurisi 18; Mameli 15; Quinto 11; Cremona 5; Cus Firenze 2.

Serie C. Quart'ultima di campionato, e Rapallo che ottiene un prezioso pareggio nella vasca dell'Andrea Doria (7-7). A questo punto i giochi per i rapallesi sembrano veramente fatti. Altri risultati: Sori '98-Aragno 10-5; Vallescrivia-Ponente Ligure 11-10; Endas-Cn Torino 11-11. Classifica: Rapallo p. 19; Andrea Doria 14; Endas 13; Ponente Ligure 12; Vallescrivia 10; Sori '98 8; Cn Torino 7; Aragno 5.

Giancarlo Scartozzoni

Chicco Scoccaro, tra gli uomini più importanti di uno Sturla che sabato è finito ko

Nell'altra semifinale-scudetto, gioco duro e gran prova dei partenopei

Il Posillipo, la solita «macchina»

Campioni d'Italia lanciati, Pescara senza scampo

Neppure Estiarte ha saputo incidere

Il Posillipo ha dissotterrato l'ascia di guerra: il Pescara doveva pagare alcuni «conti in sospeso» con i rossoverdi e ha cercato tutto, fino all'ultima speranza. Il verdetto scaturito dalla gara-1 alle «Najadi» non lascia molti dubbi su quanto potrà succedere in gara-2 mercoledì sera alla Scandone.

Il Posillipo non ha semplicemente vinto, ha castigato il Pescara con un eloquente 13-9. I partenopei hanno avuto in mano la partita fin dal primo tempo, chiuso con due gol di vantaggio. Anzi nel finale hanno pure incrementato il divario, firmando un «+4» che in trasferta e in semifinale di playoff, è difficilissimo da ottenere.

E' vero che nella regular season il Pescara ha pareggiato 7-7 in casa ed è andato a vincere 13-10 alla Scandone, ma francamente è difficile immaginare che il prodigio si ripeta. Anche perché la squadra di De Crescenzo è sotto da copione tornato a brillare al momento giusto. Le stars sono tutte al massimo del fulgore: allo Najadi hanno i Porzio e Fiorillo, benissimo Silipo, Popovic e il portiere Tadic.

Il Pescara di Malara le ha tentate tutte, senza successo. Unico elemento di disturbo sulla strada tutta in discesa per i campioni, il clima rissoso che la partita di sabato ha instaurato: Massimo Fiorentino e il pescarese Roberto Calcaterra hanno preso la via degli spogliatoi a metà gara perché in acqua erano venuti alle mani. E molti altri hanno rischiato di seguirli: i colpi proibiti sopra e sotto l'acqua non sono mancati.

In teoria a rimetterci dovrebbe esser la squadra più forte, ma le decisioni del Giudice sportivo le deve temere più il Pescara del Posillipo: Massimo Fiorentino è una seconda linea», Calcaterra senior il centroboa della Nazionale. **[d. s.]**

Cala senza sorprese il sipario sugli spareggi di Prima: grandi feste per il team ingauno

Cisano e Borgoratti: trionfo in coppia

Finisce uno a uno, entrambe salgono in Promozione

COGOLETO. Festa grande, in coppia, per Cisano e Borgoratti Ligure, che si dividono i punti (1-1) e salgono entrambe in Promozione. Un pareggio ampiamente previsto alla vigilia, e che si è puntualmente verificato: per 50 minuti le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, praticando anche un calcio piacevole e creando qualche opportunità da rete, oltre alle due segnature.

Negli ultimi 40', invece, il tatticismo e la volontà di concludere in parità ha avuto meglio, rendendo quindi vano il successo e le speranze della Voltrese. Gran pubblico a Cogoleto, in uno scenario molto particolare (come sfondo una collina, gradinate sull'erba in aperta campagna...), con massiccia presenza di tifosi del Cisano. Al termine, grandi applausi, palloncini biancocelesti lasciati andare verso il cielo, e tripudio di bandiere per la squadra guidata da Viviano Rolando, che per la prima volta nella sua storia sale in una categoria prestigiosa come la Promozione.

Molti assenti nelle due squadre: Brunello squalificato e Basso infortunato nel Cisano; Vallico, Barbieri ed il bomber Macrì in panchina per il Borgoratti. La partita ha riservato tutte le emozioni nel primo tempo, e nei 5 minuti iniziali della ripresa. Partenza sprint del Cisano, con un palo di opportunità create da Secco, libero con licenza di offendere, e Ponna. Al 14' Cisano meritatamente in vantaggio: punizione lunga di Siviero, Secco anticipa una difesa genovese immobile, e di piatto deposita in rete.

Il Borgoratti non reagisce, la seconda palla-gol del match è ancora per gli albenganesi, al 42' con Rossi che, servito in verticale da un millimetrico lancio di Maschietto a tagliare in diagonale tutto il campo, si presenta tutto solo davanti a Salvini, ma in pallonetto conclude incredibilmente alto. Forse lo avvisaglie di quanto doveva poi accadere inizio ripresa, esattamente al 50', con cross lungo di Grattarola, difesa del Cisano a tergiversare: è facile per Brisigotti infilare con un tiro «sporco» Casarini.

Il portiere savonese nei successivi minuti si rende protagonista di altre due indecisioni, che non compromettono però il risultato. Rolando tranquillo, sull'altra panchina Pirovano pensa bene di togliere il «vivace» Brisigotti, per un elemento meno pericoloso. Ed è 1-1, per la festa collettiva.

Cisano: Casarini; Gasperini, Bertola; Secco, Di Francesco, Andreis (26' Mambrini); Maschietto, Siviero (73' Stanco), Rossi, Ponna, Tucchio. **Borgoratti Ligure:** Salvini; Alosso, Oggiano; Grattarola, Borrini, Donzelli; Gazzo, Ferrando (46' Torrisi), La Malfa, Brisigotti (79' Al. Manfredi, An. Manfredi. **Arbitro:** Malfettani di Novi. **Reti:** 14' Secco, 50' Brisigotti.

Giancarlo Scartozzoni

BOLANESE-VOLTRESE 1-3

Inutile, ma divertente

LAVAGNA. Partita che al di là di ogni previsione si rivela piacevole: naturalmente il 3-1 con il quale la Voltrese ha battuto la Bolanese non serve assolutamente a nulla, ma la Voltrese ha fatto sino in fondo il suo dovere e la Bolanese, incompleta, si è impegnata in maniera addirittura strenua. La Voltrese chiude il discorso nel primo tempo: al 3' è gol. Corner di Orlando, Pedretti colpisce prima di testa e poi di piede e segna fra tre difensori. Ottima uscita di Mangini al 15' su Montefiori lanciato a rete. Al 20' Orrico colpisce la traversa con un gran destro volante da 20 metri, al 22' in contropiede bis della Voltrese: Patrone beffa Imperatrice e Zavatto con un disegnale in contrattempo. Al 24' la Voltrese triplica: a Patrone dribbla due difensori e dal limite fa secco l'estremo difensore avversario. Nel secondo tempo alcuni «show» di Lucia, che ha sostituito Mangini, hanno il pregio di divertire il pubblico. La Bolanese ottiene finalmente il punto della bandiera al 55': punizione di S. Lombardi che perfora la barriera e sorprende Lucia. E la Bolanese continua ad attaccare senza fortuna fino al novantesimo. **[d. s.]**

Viviano Rolando, tecnico del Cisano

Terza, spareggio per scegliere la regina

S. Ambrogio Uscio e Cicagna appaiate a quota 51 I Sestieri arrivano in ritardo e sono penalizzati

CHIAVARI. Un disastro: giornate suddivise in otto mesi e mezzo di campionato non sono bastate, ci vorrà lo spareggio per scegliere la squadra regina della Terza categoria.

Sabato sia S. Ambrogio Uscio che Cicagna hanno vinto chiudendo appaiate in cima alla classifica con 51 punti. Eguale finito ma diverso il modo di . Il Cicagna ha dovuto sudarsi i due punti superando un ancora pugnace S. Lorenzo nella sua tana dei Broccardi B. Partita ricca di emozioni e di gol (cinque). Il S. Ambrogio ha invece incassato il successo senza colpo ferire: i Sestieri Lavagna si è presentata con grande ritardo ad Uscio. La società ospite ha presentato la lista dei giocatori all'arbitro 22 minuti di ritardo, 2 altri il limite massimo consentito dalle nuove disposizioni. L'arbitro ha perciò deciso di non dare neppure inizio all'incontro.

Va ricordato che il ritardo tollerato dal regolamento è di 45 minuti ma questo limite è stato ridotto a 20 per le ultime due gare di ogni campionato, provvedimento volto ad impedire che i soliti «furbi» aggirassero con questo espediente l'obbligo della contemporaneità nelle partite in cui si si gioca o la promozione o la retrocessione. Mercoledì prossimo il giudice sportivo del comitato di Chiavari, Ignazio Codice, prenderà atto del referto arbitrale e decreterà la vittoria a tavolino del S. Ambrogio (2-0), un punto di penalizzazione ed ammenda lire per i Sestieri Lavagna.

Che potranno fare ricorso al giudizio di secondo grado, in Commissione disciplinare senza molte speranze come le recenti sentenze sui casi Genoa Club Mignanego e S. Gottardo insegnano.

«Ci dispiace che sia andata così - dicono quelli del S. Ambrogio -, eravamo pronti per guadagnarci sul campo il diritto allo spareggio». Ma per meriti agonistici o per carte bollate sarà spareggio per scegliere la squadra vincitrice del campionato 94-95 e che salirà immediatamente in Seconda. In seguito non è detto che anche la perdente non trovi un posto nella serie superiore. Il risultato del Ne, un pareggio con poca gloria, dimostra che non credeva nella possibilità di un riaggancio in extremis.

Risultati 34ª ed ultima giornata: Atletico Maggi-Saline Bacezza 2-4; S. Salvatore-Cisval 8-4; S. Ambrogio-Sestieri Lavagna 2-0; Leivi-Delva 2-1; Monili-Ri 0-3; A Cisselta-Borgone 3-3; Ne-Panchina 1-1; S. Lorenzo-Cicogne 2-3; Portofino-Val d'Aveto 2-0. Classifica finale: Cicagna e S. Ambrogio p. 51; Ne 48; Ri 47; S. Salvatore 44; Sestieri Lavagna 43; S. Lorenzo 42; Leivi 36; Panchina Chiavari 35; Atletico Maggi 34; Saline Bacezza 32; A Cisselta 31; Portofino 29; Borgone 26; Val d'Aveto 18; Monili 17; Cisval 12; Real Delva 11. **[d. s.]**

Nei 200 favorito il francese Emmanuel Touffour, negli 800 metri al via anche l'azzurro Davide Cadoni

La grande atletica con l'Arcobaleno di Celle

Giovedì il meeting internazionale, in 500 rappresentano 20 Paesi

CELLE LIGURE. Ultimi frenetici preparativi per l'ottavo «Meeting Arcobaleno-Atletica Europa» in programma giovedì prossimo allo stadio comunale «Giuseppe Olmo».

La riunione, inserita nel circuito «Europe Athletisme Promotion», è organizzata dal Centro Atletica Celle Ligure con il supporto tecnico di Cus Genova, Cffs Cogoleto e Atletica Arcobaleno e si avvale del patrocinio di Regione Liguria e dell'Azienda di promozione turistica Riviera delle Palme.

Oltre 500 gli atleti presenti, tra cui numerosi olimpionici, in rappresentanza di ben 20 Paesi. Saranno numerose le gare da seguire con la massima attenzione a partire dai metri, intitolati alla memoria dell'indimenticabile campione di ciclismo Giuseppe Olmo, che rappresenteranno uno dei principali momenti tecnici dell'intera riunione.

Favorito appare il francese Emmanuel Touffour, ventottenne atleta del Ghana accreditato di 20"44 che dovrà vedersela con il brasiliano André Domingos Da Silva (20"70) ed il tedesco Michael Huke.

Negli 800, validi per l'assegnazione del «Memorial Rolando Fregoli» sarà di via l'azzurro Davide Cadoni che dovrà vedersela con il francese Ousmane Diarra (3° ai campionati Europei indoor della scorsa settimana) e lo statunitense Elton Lewis.

Nei 400 il favorito d'obbligo è Robert Guy, atleta del Trinidad che durante la stagione ha già corso in 45"95. Nei 100 dovrebbe poi gareggiare l'albenganese Ezio Madonia, reduce dal Golden Gala di Roma. Nel lungo (anche qui il condizionale d'obbligo) dovrebbe essere della serata il primatista europeo Robert Emmiyan (in questo concorso è sicura la presenza del rumeno Bogdan Tarus, argento ai mondiali Juniores dello scorso anno).

Anche in campo femminile ci sono atlete di valore come, nei 400, la nigeriana Bisi Afolabi (campionessa mondiale Junior 94 con 51"42) che si confronta con l'azzurra Francesca Carbone.

Nei triplo lotta tra Loredana Rossi e Luisa Celesia mentre nei 1500 l'ucraina Zoja Kaznovskaja e la canadese Julie Cotè cercheranno di contendere la vittoria alla romena Elena Fidatov (4'04"55) una delle più quotate specialiste mondiali).

Le gare inizio alle 20, ma nel pomeriggio ci un importante antipasto con le gare giovanili che vedranno al via le migliori speranze della Liguria. **[g. o.]**

Anche quest'anno il Meeting Arcobaleno proporrà una serie di gare ad alto livello

Ezio prepara lo sprint

Sono al massimo le ettati di Ezio Madonia, il velocista ingauno che tante emozioni ha regalato all'atletica azzurra. Il '95 sarà un anno davvero ricco di appuntamenti a cominciare dal prossimo weekend quando, sullo splendido impianto francese di Lilla, andrà in scena la Coppa Europa per Nazioni «Bruno Zaulis», con ciascuna squadra che porterà atleta per specialità. Ezio gareggerà nella staffetta 4X100 con buone possibilità di regalare all'Italia punti preziosi. Un appuntamento che costituirà solo un antipasto in vista dell'evento sportivo più atteso dell'anno: i Mondiali di Göteborg in programma dal 4 al 13 agosto. Certo, sarà difficile ripetere l'impresa europea della stagione scorsa quando Madonia & C. colsero ad Helsinki una splendida medaglia di bronzo agli Europei (era il 13 agosto e tutta una città seguì la splendida prestazione incollata davanti alla tivù). **[g. o.]**

Crollu il record del Faudo

La maratona va a Luca Barzaghi dopo l'allungo dell'africano N'Day

IMPERIA. Vittoria con record al Monte Faudo, tradizionale maratona organizzata dalla Maurina Olio Carli. Il vincitore Luca Barzaghi, della Fila Team Brescia, ha battuto il primato che apparteneva al brasiliano Arturo Castro, impiegando nove secondi in meno del detentore: 30' 52", questo il tempo indicato ieri dalle lancette del cronometri.

A fare da lepre e a contribuire all'abbattimento del record è stato però l'africano Patrick Senga N'Day, nazionale juniores del Burundi, di etnia tutsi, che è arrivato alle spalle del vincitore con un distacco di 56 secondi (1h 31' 57"). N'Day ha vivacizzato la gara con una serie di allunghi e strappi iniziati sin dalla partenza, data alle 9 in punto dal sindaco d'Imperia Davide Berin, davanti al Municipio. Erano in 220 al via. Hanno tagliato in tempo utile il traguardo - posto a quota 1149 metri - in 198.

Da Dolcedo fino al passo di Bastia, vicino al Casone dei Partigiani, Barzaghi e l'atleta di colore hanno proceduto appaiati. Poi il bresciano, studente universitario che quest'anno si è laureato campione del mondo di maratona ad Atene, assalato anche da pubblico caloroso che ricordava quello visto al recente Giro d'Italia, ha allungato il passo e per Patrick Senga N'Day non c'è stato più modo di raggiungerlo. Al terzo posto si è classificato Maurizio Gemetto, della San Front di Cuneo (1h 32' 28"). Quindi, in successione, il trentino Antonio Molinari (1h 50"), Marco Bozzano, della Forestale Roma (1h 34' 06") e il marocchino Abdellah Naef (1h 34' 29"). Settimo - e primo degli imperiesi - Corrado , della Maurina, che ha corso i 25 km della gara in 1h e 35', migliorandosi di ben tre minuti rispetto alla prestazione ottenuta l'anno scorso.

Complessivamente buona la prova degli atleti di casa. Marco Roascio, Andrea Garibaldi e l'intramontabile Mimmo del Vento, il «benzinaio volante», tutti e tre della Maurina, hanno ottenuto rispettivamente 14ª, 17ª e 23ª posizione. Graziano Guidi, della Società Valle Prino si è piazzato 25°; Piero Bracco, dell'Us Caramagna, 33°.

Soddisfatti gli organizzatori. «Una grande prova», commenta Roberto Fontana, presidente della Maurina: «Chi non c'era ha perso l'occasione per gustarsi una giornata di sport indimenticabile», giura Luciano Acquarone, direttore tecnico. Barzaghi e Patrick Senga si sono dati appuntamento al prossimo anno, quando si correrà la 28ª edizione Faudo. «E prossima volta vincerò io», ha promesso l'africano. **[m. v.]**

Tutti i nomi dei vincitori per le Medie superiori e inferiori

Il badminton entra nelle scuole

A Savona la prima edizione del torneo giovanile

Sara Parisi ancora in evidenza

SAVONA. Si è concluso nella palestra dell'Istituto tecnico statale di via alla Rocca la prima edizione del torneo giovanile di badminton aperto agli alunni delle scuole medie statali superiori e inferiori di tutta la città.

Il torneo, organizzato dal Savona badminton, con il contributo della Cassa di Risparmio di Savona e della Fondigest, ha avuto un buon successo e i premi consistevano in q accumulo di 100 mila cadauno della Fondigest.

Ai primi classificati sono stati consegnati inoltre un orologio offerto dalla società organizzatrice. Nelle categoria medie superiori la vittoria nel singolo maschile è andata a Claudio Arboscello del Liceo Scientifico Grassi davanti a Federico Barbieri dell'Itis Ferraris. Nel femminile vittoria di Manuela Riulfi Grassi davanti alla compagna Cristina Pozzo. Nel doppio misto successo della coppia Claudio Arboscello-Claudia Rosi dello Scientifico che in finale hanno superato i compagni di scuola Luca Pastorino e Manuela Riulfi.

Per le medie inferiori nel maschile primo posto per Valerio Modugno della Guidobono, davanti a Daniele Riulfo della Rossello. Nelle femmine sul gradino più alto del podio è salita Jolanda Amoroso.

Per i tesserati alla federazione badminton successo nel singolo maschile di Paolo Parisi dello Scientifico-Savonabad, davanti a Paolo De Prisco dello Scientifico-Extenia Savona. Il singolare femminile vittoria di Sara Parisi (Scientifico-Savona Badi sulla compagna di squadra Laura Losco della scuola Della Rovere.

Infine nel doppio misto successo dei fratelli Paolo e Sara Parisi davanti a Borbieri-Losco. **(r. p.)**

La formazione ligure ha partecipato ad Ostia alla Coppa Italia

Due medaglie al karate savonese

Argento per Raffaella Carlini e Stefania Miglietta

ALBISOLA. Ancora risultati di prestigio per Raffaella Carlini, portacolori della Yoshitaka Albisola.

L'atleta albisolese ha partecipato a Ostia, vicino a Roma, alla decima edizione della Coppa Italia per rappresentative regionali di alta specializzazione di karate alla quale ha partecipato la formazione ligure femminile kumite (combattimento) ottenendo un ottimo quinto posto.

Oltre alla Carlini la squadra ligure composta da Isotta Cirillo e Michela Repetto del Genova Karate, Stefania Miglietta del Karate club Savona. Nella categoria 48 kg la Carlini ha disputato la finale contro la campionessa italiana senior salendo sul secondo gradino del podio, mentre nei 52 kg la Miglietta ha anch'essa conquistato la medaglia d'argento dopo un incontro particolarmente intenso.

Con questa nuova affermazione, continua la scalata per entrare nella compagine azzurra della giovanissima Carlini che a soli 16 anni sta bruciando tutte le tappe per poter indossare la maglia della nazionale, mentre la Miglietta ha raggiunto lo scopo essendo convocata la squadra per il trofeo internazionale che ha partecipato a S. Maxime, in Francia, dal 22 al 27 maggio dove si è comportata in modo ogregio.

Soddisfatto della prestazione della squadra ligure il tecnico regionale Massimo Fassio afferma: «La nostra rappresentativa ha disputato delle buone gare e sono convinto che nei prossimi anni potremo puntare alla vittoria della manifestazione».

Anche Raffaella Carlini è entusiasta del risultato ottenuto ad Ostia: «Non credevo di arrivare così in alto e in breve tempo. Certo, c'è ancora molto da lavorare per arrivare in alto. Io comunque non demordo e continuo ad allenarmi con grande impegno e determinazione per potter arrivare nel giro della zionale».

Un po' di azzurro, per la Carlini, è già arrivato. Infatti il Panathlon Internationale club di Savona le ha assegnato il premio Speranza Azzurra, intitolato al commendator Stefano Del Buono.

La cerimonia è in programma venerdì 23 giugno alle 18 nella Sala rossa del Comune. Durante la manifestazione saranno presenti gli atleti della Federazione italiana Canoa Kayak Curuggi, Checcucci, Gnemmi e Rolando, Noemi Piccinino della Federazione italiana scherma ed Erica Piva della Federazione italiana hockey e pattinaggio. Tanti nomi che potremo ritrovare alla ribalta nazionale. Lo sperano tutti. **(r. p.)**

Emozionante duello con Florioli, la gara in tivù ha regalato una buona promozione turistica

L'Omnium a Garlenda sceglie Bolognesi

Golf: la vittoria dopo la seconda buca di spareggio

GARLENDA. Non sono bastate 72 buche per decretare il vincitore dell'Omnium-Lloyd Italico svoltosi, con un'organizzazione impeccabile, al Golf Club. Emanuele Bolognesi è salito sul gradino più alto del podio solo battendo, dopo la seconda buca di spareggio, Massimo Florioli. E sono state proprio le ultime diciotto buche del torneo, svoltosi con il contributo di Cristina Rubinetterie e dell'Apt Riviera delle Palme, ha riservato le maggiori sorprese.

Prima infatti ha preso il comando delle operazioni Emanuele Canonica, perdendo poco posizioni tra la quinta e la sesta buca facendosi così raggiungere da Florioli. A metà gara è venuta così allo scoperto tutta la grinta di Bolognesi, costretto ad una affannosa rimonta dopo essere rimasto attardato per un 77 nel secondo giro. Il romano è passato così a condurre di un colpo su Florioli, ma il mantovano non si è certo arreso, scatenandosi tra la 14ª e la 18ª buca. Florioli si è così ripreso avanti con tre «birdie» un colpo in meno rispetto a quelli inseriti con cui si deve chiudere una buca presentandosi all'ultimo giro con due colpi di vantaggio.

Ma qui, con l'emozione che ha dimostrato di recitare un grande ruolo nel golf, Florioli ha sbagliato due facili putt ritrovando Bolognesi ad un insperato spareggio. Entrambi infatti chiudevano a 281 colpi, seguiti, ad una sola lunghezza, da Silvano Locatelli ed Emanuele Canonica, altri due grandi protagonisti di questa partita. E anche nello spareggio la competizione emotiva è rimasta a recitare un ruolo da padrona. Florioli infatti è apparso demotivato, con la mente sempre su quei due incredibili errori che l'hanno fatto scendere da un gradino più alto del podio che era già suo. Bolognesi ha invece potuto alzare le braccia al cielo, non prima di essersi ricordato che la vittoria sul green inglese estiva, di una sola sfuggitagli, l'affermazione all'Open di Margara. Una vittoria importante per il romano che adesso è in lotta anche per la «Challenge Tour».

Anche dal lato economico i quattro giorni in Riviera sono da incorniciare. Bolognesi ha infatti intascato 21 milioni ed il prezioso trofeo «Lloyd Italico» (uno dei momenti più suggestivi è stato anche l'Alessio Longines Beach Gonfo a cui avevano diritto di partecipare, dopo regata di gara, i primi quattro della classifica dell'Omnium. Davanti ad un folto pubblico Silvano Locatelli, con 16 punti, si è aggiudicata la divertente ed insolita gara di golf sulla spiaggia svoltasi davanti all'Hotel Diana. Locatelli ha preceduto Giorgio Merletti (19 punti), Emanuele Canonica (27) e Massimo Florioli (26).

Ma, tornando all'Omnium, Bolognesi, abbandonando la comprensibile emozione, si è lasciato andare alle interviste: «Ho ritrovato gioco e fiducia, insomma sono ritornato quello di alcuni anni fa. Adesso spero, tramite la Challenge Tour, di poter avere nuovamente il passaporto per giocare in Europa. E stavolta sono sicuro di far bene».

L'Omnium (che è tornato, giova sottolinearlo, a Garlenda per il secondo anno consecutivo) ha confermato l'impeccabile organizzazione del Golf Club. In poche occasioni, hanno voluto sottolineare i giocatori, si è trovato tutto così perfetto. Dieci e lode, insomma per gli organizzatori che in questo punto possono puntare ad una tesi di laurea. E importante è stata anche la copertura televisiva: tra diretta e differito il nome di Garlenda (ma anche di tutta la Riviera) è andato in tutte le case, con un beneficio davvero importante per il turismo. E questo, insieme al profilo agonistico, costituisce il lato più importante di questa rassegna. Per quanto riguarda i liguri non è partito uno dei favoriti. Mario Durante, che è diventato papà e ha preferito per qualche giorno abbandonare ogni competizione. Infine, per quanto riguarda gli atleti più attesi, c'è da segnalare che il campione Giuseppe Gali non si è potuto ripetere perché fuori allenamento, in quanto da alcuni mesi è responsabile tecnico della Nazionale azzurra.

Guglielmo Olivero

LA PRO-AM PARLA LIGURE

Vincono Canessa e tre genovesi

GARLENDA. Concluso l'«Omnium», il golf club ingauno ha offerto ieri un altro prestigioso appuntamento: la «Pro-Am Terme di Finale», gara a squadre, ciascuna delle quali composta da un professionista e da tre dilettanti. La vittoria è andata al napoletano Andrea Canessa, alla sua prima esperienza come compagni d'avventura i genovesi Alessandro Bolgè, Augusto Passadore e Gianni Cielo.

Piazza d'onore per Massimo Scarpa, che si avvaleva della collaborazione di Antonella Quadrelli, Walter Xotta e Giuseppe Gallino. Sul gradino più basso del podio è salito Giulio Geraldi, il quale era in gara con Giancarlo Quadrelli, Bruno Webber e Fernando Boria. Nella classifica individuale invece il successo è toccato invece ad Emanuele Canonica, che con 68 colpi può così salutare Garlenda con un eccellente bilancio, dopo la terza posizione assoluta raggiunta al termine dell'«Omnium».

Ad un solo colpo dal vincitore sono invece finiti ben quattro giocatori: si tratta di Massimo Scarpa, Delio Lovato, Andrea Canessa e Silvano Locatelli. La «Pro Am Terme di Finale» vedeva al via i migliori quartetti professionisti della stagione scorsa in base alle classifiche federali, più altri giocatori invitati dal comitato organizzatore della manifestazione ingauna.

ig. o.]

A Garlenda c'era il Gotha del golf

Al Palaravizza gli assoluti d'Italia

Tennis tavolo Alassio tricolore

ALASSIO. Quattro giorni di grande spettacolo al «Palaravizza» con i campionati italiani assoluti di tennis tavolo in programma da giovedì a domenica prossimi.

Al principale appuntamento della stagione, utile per avere indicazioni in vista dei Giochi Olimpici del '96, parteciperanno oltre seicento atleti, pronti a darsi battaglia su 18 tavoli, in un tabellone che prevede partite no-stop dal primo mattino a notte inoltrata.

In campo maschile i favori del pronostico sono divisi tra il toscano Lorenzo Nannoni e Massimo Costantini, vincitore di numerose manifestazioni internazionali.

Tra le donne invece non dovrebbe aver rivali la russa con cittadinanza italiana Irina Bulatova.

Oltre ai singolari maschile e femminile, verranno assegnati anche i titoli del doppio maschile e femminile, più il doppio misto.

E i liguri? Sono numerosi anche se, bisogna anticiparlo, hanno poche chances di arrivare in zone medaglie. Nella massima categoria farà il debutto l'alassina Aura Zullani, indiscussa «regina» ligure nelle categorie baby per lei, che dovrà vedersela anche con l'emozione, il traguardo massimo è già stato raggiunto con la partecipazione alla massima rassegna nazionale.

Nel singolare maschile i colori liguri saranno difesi dal savonese Maurizio Mazzoni medaglia di bronzo ai campionati italiani di quarta categoria svoltisi a Terni un mese fa) e dai levantini Stefano Drago e Massimo Cottoni.

Nel doppio invece sarà presente la coppia savonese Ruggeri-Mazzoni mentre nel doppio misto i colori liguri avranno in Giovanelli-Mazzoni (coppia vincitrice, sempre a Terni, dei campionati italiani di quarta categoria) i loro rappresentanti.

La manifestazione alassina sarà seguita dalle telecamere della Rai con numerosi servizi nelle trasmissioni della Testata giornalistica sportiva.

(g. o.)

Alassio è pronta per gli «italiani»

Hockey prato: in A2 vittoria (2-0) che può valere la salvezza

Mister Colla torna in panchina e il Liguria abbatte la Roma

SAVONA. Se non proprio di scelta voluta, si è trattato quasi di una imposizione da parte del presidente e di tutto il direttivo. E così ieri al Lagaccio di Genova il Liguria ha trovato nuovamente in panchina Carlo Colla, tecnico che tre settimane fa aveva rassegnato le dimissioni da tecnico dei biancoblù.

Colla rimarrà sulla panchina del Liguria fino alla conclusione del torneo con la speranza di rimanere in serie A2. Colla è ritornato sui passi per non far prendere alla società, e in particolare modo al presidente Giorgio Accornero, decisioni drastiche: ritirarsi dal campionato.

Sostiene Colla: «Sono rientrato perché credo ancora in questa squadra. E poi se davvero dobbiamo affondare è giusto farlo tutti assieme. Dalla prossima Coppa Italia cambieremo tutto. Adesso il nostro impegno è tutto concentrato sul campionato».

I presupposti per rimanere in A ci sono tutti. La formazione di Colla ha battuto per 2-0 la Roma ed ora ha quattro punti di distacco dal Cus Genova che ieri ha perso in casa per 1-0 contro il Cus Padova.

Alfonso, punta di forza del Liguria

A decidere le sorti del torneo sarà il derby in programma tra quindici giorni a Genova contro il Cus Genova. Domenica prossima il Liguria andrà a Padova contro la prima della classe e il Liguria potrebbe presentarsi al derby ligure con due soli punti di distacco dalla terz'ultima. Già retrocesse Roma e Novara.

Intanto Colla e Luciano Pinto sono a capo di un comitato organizzatore cui collaboreranno anche Galeazzi, Benzzone, Raffanella, Pastorino, Bistolfi e Pellegrini, e stanno mettendo a punto la quarta edizione del torneo di beach hockey in programma al «Lavratto» di Zinola con sei formazioni al via.

Novità nel numero dei giocatori che passano a sei rispetto ai cinque delle precedenti edizioni e nella formula del torneo.

Il via è per l'11 luglio. Quante le squadre partecipanti alla manifestazione. Alkimia, Vitorani, Ivaldi Moda, Chemy Trade, Superfrutto, Pizzeria La Francese. Le finali sono in programma il 15 luglio.

Dopo il beach hockey, calerà il sipario sulla stagione agonistica che riprenderà con la Coppa Italia seniores ai primi di settembre. Liguria e Savona hanno instaurato un rapporto di collaborazione.

[r. p.]

Ciclismo: il caldo ha condizionato le gare, podio tutto levantino per la Prima serie

Alessandro e Michela campioni baby

Ottanta giovani corridori ai regionali di Albenga

ALBENGA. Più di ottanta corridori hanno dato vita al campionato regionale Esordienti, Prima e Seconda Serie, svoltosi sotto l'egida del Pedale Albenganese. Su un circuito cittadino non è certo mancata la battaglia con i corridori che hanno avuto nel primo caldo estivo un ulteriore avversario.

Ad aprire le danze sono stati gli Esordienti del primo anno impegnati in 10 giri del pianeggiante circuito, per un totale di 30 chilometri. I baby, a dimostrazione di come l'aspetto tattico condizioni già questa categoria, hanno disputato una gara risoltasi solo in volata. E allo sprint è stata premiata la potenza del sanremese Alessandro Gazzano che si conferma così campione ligure. Piazza d'onore per il levantino Denis Traverso (Pedale Sarzanese) mentre sul gradino più basso del podio è salito Davide Lambise (Ciclistica Arma) a dimostrazione di come, almeno una volta, il ciclismo di Ponente possa battere la straripante levantino. E mutuiamo e anche la quarta piazza conquistata da Rodolfo Simoni (U.C. Sanremese) mentre quinto è risultato Lorenzo Costa (Pedale Sarzanese). Sesto posto, ma titolo di campionessa ligure, per la favorita Michela Adorni che non ha alcuna parentela con il Vittorio, campione indotto di moda e oggi apprezzato commentatore televisivo.

Buona la media (sostenuta soprattutto negli ultimi due giri di 31,400. Qualche concorrente in meno per il secondo anno, ma qui la gara è stata senz'altro più piacevole. Dopo qualche timido tentativo di fuga, nel circuito che i più anziani hanno dovuto percorrere per ben 13 volte, c'è stata l'iniziativa di sei concorrenti che hanno portato fino al traguardo la loro fuga. Allo sprint s'imponeva, con un'ruota facilità, il favoritissimo Dario De Marco dell'Arci Termo di La Spezia, seguito adesso da attenzione ai campionati italiani in programma a Savigliano il prossimo 2 luglio.

Secondo posto per Daniel Valente (U.S. Luni) mentre il bronzo spetta a Alessandro Biagetti (Vc Bettagnal), dunque podio tutto levantino che premia la passione e la notevole «base» di cui gode, da quelle parti, il movimento delle due ruote. Quarto posto per Samuele Peroni (Ciclistica Arma) e quinta per Davide Benedetto (Pedale Sarzanese).

Al sesto posto, ed ultimo dei corridori che hanno dato vita alla fuga decisiva, Sergio Vittore (Andora). Il gruppo era regolato da Alex Supercbi a 1'10". Campionessa femminile Martina Adorni, sorella della vincitrice della prima serie.

[g. o.]

PIETRA LIGURE

Ecco il «Giuan Nasi»

Si è svolta il momento della «Giuan Nasi», classica di Media e Gran Fondo in programma il 9 luglio e giunta alla 15ª edizione. Organizzata dall'Us Acli, sarà valida quale terza prova del campionato provinciale e vedrà al via corridori provenienti da ogni regione. Il Nasi si articolerà in due percorsi: quello medio di 121 chilometri con 2384 metri di dislivello e il Gran Fondo propriamente detto di 177 chilometri con 3740 metri di dislivello. Partenza e arrivo sul Colle di Nava. Numerose le iscrizioni già arrivate per una delle corse più dure della stagione. Domenica prossima però ci sarà anche un'importante manifestazione a Millesimo, sotto l'egida dell'Udace con la collaborazione del GS Valbormida. Ritrovo è fissato alle 6,30 al bar Filgò di Millesimo, il via alle 9. La gara si snoda in Val Bormida con passaggi da Cengio, S. Giuseppe, Carcare, Millesimo per 61 chilometri.

[g. o.]

Nel 2° turno del Trofeo dell'Amicizia «costruito» per il Totogol, nessun gol tra le squadre che avevano stravinto al debutto

Colligiana - Savona, poche emozioni e tranquillo 0-0

Un paio di occasioni per i biancoblù nel primo tempo, entrambe fallite da Sole

COLLE VAL D'ELSA. Portieri sostanzialmente impegnati, occasioni col contagocce, qualche sbadiglio di noia gioco e nulla più. Sole 0-0 tra Colligiana e Savona, secondo appuntamento del Torneo dell'Amicizia: trovava posto nella schedina del Totogol, ma le due formazioni, reduci entrambe da autentiche «scoppiettate» (6-3 dei liguri col Grosseto, 4-1 dei toscani con la Sestrese in trasferta), non sono riuscite a trovare il varco giusto per andare a rete.

Solo in un paio di circostanze, nella ripresa, il Savona si è affacciato pericolosamente dalle parti di Turetta. Protagonista sempre Sole, prima con un tiro da poco a lato (23') e poi con un colpo di testa un minuto più tardi su invito da destra di Valentino, dopo aver stato lasciato inspiegabilmente solo dai difensori locali su azione da fallo laterale. In avanti il bomber Pittalis ha compiuto un gran movimento, ma quasi mai ha saputo penetrare con una certa incisività nelle maglie dell'attenta retroguardia valdelsana.

Al centro dello scacchiere, Shravani ha cercato di dare ordine alla manovra salendo fino a quando l'ex di Siena e Cecina è rimasto in campo), ma tutto sommato la Colligiana non ha avuto particolari difficoltà nel tenere a bada gli ospiti. I biancorossi hanno esercitato uno maggior pressione, però privo di continuità. Sul fronte offensivo Bonifacio, promosso capitano per lo assenza di Gianetti e Mastacchi (il primo ha poi rilevato Archimede al 55'), è stato il più efficace. Proprio in chiusura della prima frazione, su corner da sinistra di Zottina, Bonifacio ha sfiorato di testa e la sfera si è perduta di poco a lato.

Al 54' lo stesso Bonifacio ha smarcato di tacco davanti al portiere Viviani l'altro punta, Napoli, ma la conclusione non ha avuto effetto. Il tandem Zottina-Bonifacio è tornato in auge poco dopo la mezz'ora: ancora un intervento aereo del capitano e sfera fuori d'un soffio. Intributa allo studio «Gino Manno» era seduto l'allenatore della Colligiana per il '95-'96, Silvano Gai, già tecnico del Barberino di Mugello, e pronto a raccogliere il testimone di Fausto Landini, che ieri ha guidato i suoi ragazzi per la penultima volta. Landini, approdato a Colle a torneo iniziato e protagonista della rimonta biancorossa, avrebbe già offerto tra cui quella del Pontassieve.

(p. b.)

GROSSETO-SESTRESE 2-1

Pennone-gol, poi i locali rimontano

La seconda giornata del Torneo dell'Amicizia è trascorsa a Grosseto nel caldo e nel deserto pressoché totale. Peccato: Grosseto-Sestrese è stata piacevole, giocata su livelli discreti. Le due formazioni hanno affrontato a viso aperto, senza tatticismi, e questo ha portato alla creazione di trame piacevoli, il risultato poteva sorridere sia ai padroni di casa che agli ospiti. Alla fine la vittoria (2-1) è andata al Grosseto. I soliti ottocento sono stati più lucidi in fase conclusiva.

Cronaca: al 17' incidente a Cannodoro che in uno scontro aereo si è procurato una ferita al sopracciglio destro che ha richiesto due punti di sutura. Fino al 40' ci sono stati rovesciamenti di fronte, poi su un lungo lancio Pennone si involava verso l'area del Grosseto, veniva steso da Lorenzini e si procurava il rigore. Dagli 11 metri lo stesso Pennone batteva sulla destra Aprea. Sulla ali dell'entusiasmo la Sestrese cercava il raddoppio: al 42' Bevilacqua su punizione sparava una cannonata che solo all'ultimo Aprea riusciva a deviare oltre la traversa. Nella ripresa il Grosseto era più determinato, specie in attacco. Bonino al 12' ritentava a incunearsi nell'area sestrese e a toccare, battendo Gagliardi. Anche sulla parità la gara non calava di tono, e al 20' Ferri su invito di di Bonaco saltava con un pallonetto il proprio avversario e di sinistro infilava Gagliardi.

[g. c. m.]

Coppa del sindaco a Genova: stasera altre gare

La Rutese ancora avanti insistono Sanna e Lavagna

GENOVA. Seconda settimana di gare conclusa alla Coppa del Sindaco-Trofeo Ecig, con il plotone delle levantine che si è ridotto di una unità. Una scontro fratricida, nel quarto di finale fra Ca de Rissi, ha determinato l'eliminazione della Sammargheritese Raimondo e Gaby, sconfitta ai rigori dalla Rutese. Due pari i tempi regolamentari. Scelfo e Fossa a segno per gli arancione, l'ex genoano Visca e Marchesini proprio allo scadere per la Rutese. Dal dischetto, errore decisivo di Damiani.

D'Agostino, master della Sanna Raimondo e Gaby, e Castagna, tecnico dei rossi, hanno schierato Sanna: Boschi, Cipani, Pastine, Scelfo, Biancato, Alessio, Fossa (Finalco, Damiani, Pisoni). Rutese: Guiducci, Riotti, Ardenino, Pozzo, Castagno, Marchesini, Visca (Pezzini, Zamboni, Arsial. Più precisa dal dischetto l'altra Sammargheritese, quella ufficiale: 1-1 i tempi regolamentari contro la Polizia. Stato (Malacarne e Mari a segno), decisivo un rigore parato da Monacchi. Sanna affidata a Pertusi che si è schierato con: Morocchi, Bernardi, Pertusi, Rinzivillo, Striglini, Bazzano, Malacarne (Colla, Rel).

Avanti pure il Lavagna di Delle Bianchine: 3-1 al Cosmos, Rossini, Schiappacasse e Baldi a bersaglio (Cristalli per i genovesi). Formazione lavagnese: Porcu, Barberi, Carrea, Rossini, Schiappacasse, Baldi, Morari. Prosegue l'avventura anche l'Entella di Costantino, grazie ai rigori: 6-5 contro l'Ossidal dopo l'1-1 della partita con a segno Zito (Costa per l'Ossidal).

Entella schierata con: Raffo, Ruvo, Dondero, Cella, Schiavone, Dagnino, Zito, Bianconcini in campo stasera (22,30) contro il Molassana, in palio la semifinale. A precedere Lavagna-Coal.

[g. s.]

Alberto Sciorella, grande protagonista di questa fase del campionato di serie A

Balon: a Dolcedo è finita 11-4, ora l'Imperiese è salita al secondo posto

L'astuto Sciorella liquida Dogliotti Pirero s'arrende dopo quattro ore

DOLCEDO. Parità nella sfida incrociata di sabato tra Liguria e Piemonte nel campionato di serie A di pallone elastico. A Dolcedo Sciorella batte per 11-4 Dogliotti, a Vigevano dopo quasi quattro ore di battaglia il [illegible] Pirero deve cedere a Molinari per 9-11. Sciorella conquista il secondo posto in classifica agguantando Bellanti e Molinari e con un incontro ancora da recuperare. La Taggese di Pirero e Aicardi vede allontanarsi la possibilità di accesso diretto ai playoff, anche se matematicamente questo obiettivo resta alla sua portata. A Dolcedo pubblico delle grandi occasioni, con molti piemontesi per una partita che prometteva uno spettacolo di grande livello.

Il risultato in realtà non è mai stato in discussione per i liguri. Sciorella ha giocato fin dalle prime battute con la solita precisione e astuzia, piazzando i palloni in modo millimetrico e lavorando gli avversari con un gioco di logoramento. Punteggio di 2-1, 5-2 e 7-3 alla pausa in favore. Senza storia la seconda parte, con Sciorella che concede un solo altro punto agli avversari e chiude con il punteggio di 11-4. Ottimo il battitore dell'Imperiese, eccezionale la spalla Andrea Lanza, autore di molti interventi che hanno strappato applausi, efficaci e sicuri i terzini liguri Ghiglazza e Pallegrini. Dogliotti si è difeso al meglio delle sue grandi possibilità. Caparbiamente ha cercato di rincorrere ogni pallone impegnandosi a fondo, ma è stato tutto inutile.

La sua squadra, in trasferta, non è all'altezza di un campionato di vertice. Dogliotti è un «gladiatore». Generoso e potente, completo sul piano tecnico. Ma da solo non può riuscire a vincere. Il più contento alla fine è/o Beppino Viziano, massaggiatore che segue Sciorella dal primo anno in serie A: «Stiamo giocando bene, i playoff sono risultato raggiunto» A Vignale Pirero domina la prima fase dell'incontro, gioca bene, si porta in vantaggio per 4-0 su Molinari, poi 5-2, ma si fa agganciare sul 5 pari. Nella seconda parte riesce ancora a allungare, ma è inutile. Molinari sull'8 pari allunga e vince per 11-9 una partita che potrebbe condannare la Taggese ai rischi dei playout. Questo sera a Alba, alle 21, il capolista Dotta sfida la quadretta locale di Mariano Papone. In settimana si giocano due recuperi, entrambi in notturna. Mercoledì a Ceraglio Rosso-Sciorella, giovedì a San Rocco Tonello-Pirero. Una specie di staffetta delle due quadrette liguri. Una vittoria di Sciorella offrirebbe ancora uno spazio minimo alle speranze di Pirero di centrare i playoff.

Enrico Marchisio

Bellanti si candida, come da pronostico

Bel successo sui cugini-rivali Tonello e Ghibaudo
Gran finale per i playoff: in tre per una poltrona

Flavio Dotta è tra i sicuri finalisti

Alberto Bellanti liquida in due ore e mezzo i cugini-rivali Tonello e Ghibaudo, vincendo a Cuneo per 11-5 una partita che aveva un pronostico scontato. Bella prova in ogni caso del giovane pupillo di Valter Beretta, l'unico direttore tecnico ligure, anzi savonese, che sia riuscito finora a guidare una squadra di in serie A. Alla pausa in vantaggio per 7-3, Bellanti non ha avuto difficoltà a far suo un incontro che lo proietta al secondo posto in classifica con Molinari e Sciorella. Venerdì a Dogliani Terreno, approfittando dell'assenza di Arrigo Rosso, ora riuscito a battere per 11-8 la Coraglliese, nell'occasione capitanata da Dodo Rosso.

La classifica, dopo il 3° turno del ritorno, appare più lunga. Il risultato di stasera tra Papone e Dotta a Alba non dovrebbe apportare modifiche, considerando la disparità delle forze in campo che vedono il capolista Dotta superfavorito. Un gruppo di giocatori (Bellanti, Dotta, Molinari e Sciorella) sembrano ormai irraggiungibili. Dietro loro, per il quinto e ultimo posto d'accesso ai playoff, è vera lotta. Dogliotti e Rosso sono a quota 6, Pirero a 5.

Rosso deve recuperare due incontri. Dogliotti nessun incontro e Pirero la partita di San Rocco con Tonello. Un rebus. Perché Arrigo Rosso, fermato venerdì in panchina da un foruncolo al braccio destro, potrebbe non guarire perfettamente e essere costretto a dare forfait. Sulla carta Rosso è vantaggiato. Pirero può ancora sperare, Dogliotti dopo due sconfitte consecutive appare in difficoltà e rispetto ai concorrenti ha la squadra più sole. Un finale elettrico.

Classifica: Dotta, p. 9; Bellanti, Molinari e Sciorella 8; Dogliotti e Rosso 6; Pirero 5; Papone 3; Terreno 2; Tonello 1 (Rosso 2 incontri da recuperare: Bellanti, Dotta, Papone, Pirero, Sciorella e Tonello 1). [a. m.]

MEMORIAL RUFFINO

Al via 4 squadre di A

Seconda edizione del Memorial Giancarlo Ruffino. Il comitato provinciale di Savona, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio di Provincia e Regione, ha organizzato il torneo riservato alle squadre di serie A. Parteciperanno al quadrangolare la Pro Spigno di Flavio Dotta, la Taggese di Marco Pirero, la Conad Imperiese di Alberto Sciorella e la Ipersidis Cuneo capitanata da Giuliano Bellanti.

Il torneo prende il via giovedì 22 a Cengio dove alle 21 si sfideranno le formazioni della Pro Spigno e dell'Ipersidis Cuneo per la prima semifinale. La seconda partita in programma ad Andora tra Taggese Imperiese. Intanto per la Coppa Liguria, organizzata dal Comitato regionale, la Fipe ha ratificato il nome delle squadre finaliste. A contendersi l'ambito trofeo saranno Spec Cengio e Rialtese, mentre Libertas Murialdo e Amici del Castello si sfideranno per la Coppa Provincia di Savona. [r. p.]

Sta per concretizzarsi il sogno americano dei velisti di Alassio

I fratelli Pirinoli sono sicuri «Alle Olimpiadi ci saremo»

ALASSIO. Walter e Marco Pirinoli sanno che questa volta il sogno olimpico si realizzerà. Anche se per raggiungere le acque americane bisognerà superare ancora alcuni ostacoli. I portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio intuiscono che l'appuntamento con i cinque cerchi non subirà ulteriori rinvii. Non è stato facile digerire l'esclusione dagli infelici Giochi di Barcellona in cui la vela azzurra uscì senza una medaglia: ma nelle selezioni della classe Tornado svoltesi nel '91 a Cagliari fu Giorgio Zuccoli, non senza fortuna, a precedere i fratelli pinetini.

Quattro anni dopo è arrivata la rivincita e adesso sarà Zuccoli ad osservare le regate olimpiche dalla televisione. Affermano i Pirinoli: «Per adesso le cose sono andate bene, visto che ci siamo imposti nelle regate di selezione, svoltesi in Italia. Adesso speriamo di non dover sostenere l'esame con le selezioni di zona, divise per continenti: in alcune classi infatti, essendoci ai Giochi un numero chiuso, saranno necessarie altre regate per diminuire gli equipaggi partecipanti. Speriamo che nella nostra ciò non accada». E per il Tornado in effetti non ci dovrebbero essere ulteriori esami: classe olimpica da Montreal '76, questa splendida imbarcazione vanta una lunghezza di metri 6,09 ad una larghezza di metri 3,01. Il tutto per un peso di 160 chili con una superficie velica di 20 metri quadrati.

La grande vela consacra i due Pirinoli

La tecnologia velica ha fatto passi da gigante e gli ultimi Tornado usciti dai cantieri sono degli autentici gioielli. Afferma Rinaldo Agostini, coordinatore della squadra olimpica: «Walter e Marco sono due autentici fuoriclasse. E prima dei Giochi sono che daranno prova della loro abilità ai Mondiali in programma ad agosto sulle acque canadesi». Pochi, come i fratelli Pirinoli, sono in grado di aver confidenza questa splendida imbarcazione progettata nel '67 dall'architetto australiano Rodney March: una barca che, per le sue possibilità sfruttare fino l'ultimo alito di vento, ha subito catturato l'attenzione di tutti gli appassionati.

Concludono i Pirinoli: «Speriamo di poter riuscire a regalare una grande soddisfazione al circolo alassino che, nelle sue file, ha grandi velisti, Roberta Zucchinatti».

[g. o.]

Basket: secondo posto continentale ieri per l'Italia, brilla la «stellina» savonese

Susanna, la bambina d'argento

La ventenne Bonfiglio primattrice agli «Europei»

SAVONA. Certo, un pensiero alla medaglia d'oro Susanna Bonfiglio e le altre splendide ragazze della squadra azzurra l'avevano fatto, sabato sera nel clima autunnale di Urmo, sede dei Campionati europei, in fondo il grande traguardo, sperata la Slovacchia, era stato tagliato: aver raggiunto l'ultimo atto del torneo continentale equivaleva ad un prezioso biglietto per Atlanta, sede di un'Olimpiade '96 che adesso non è più sogno.

E Susanna è stata una delle grandi protagoniste di questa splendida avventura, partita in sordina e conclusasi con un bel di spettatori (più milioni per la semifinale) davanti alla tv in questi pomeriggi. L'ex giocatrice della Costi che da 4 fa faville nel Priolo ha avuto il merito, nelle prime difficili partite, di caricare la squadra. E così via subito come miglior realizzatrice nell'incontro iniziale con la Lituania, che ha aperto la serie dei successi.

Poi, superata la formalità-Jugoslavia, è arrivata la Russia nel «mezzogiorno di fuoco» di domenica scorsa: vittoria splendida al termine di una partita in cui i battiti del cuore andavano per conto loro. E poi ancora Francia, Germania, Repubblica Ceca, il facile quarto con la Moldavia superato senza problemi. Infine semifinale la Slovacchia, «passa» per la finale una sopratutto per i Giochi del prossimo anno. Anche qui Susanna sugli scudi, con quei suoi 4 punti e tanti rimbalzi conquistati. Solo ieri è arrivata la resa, con un'Ucraina che però ha dovuto sudato per salire sul gradino più alto.

La commozione maggiore è arrivata «Domenica Sprint» quando Susanna Bonfiglio ha scambiato qualche battuto con Franco Lauro, cronista della Tgs: «Sono felice - ha detto - per questo traguardo. La squadra è stata splendida». Chissà se Savona non ha avuto qualche rimpianto: chissà se nel vedere quella bambina terribile di 20 anni domare le «grandi», qualcuno non abbia pensato di che talento si è privata la città.

In fondo, dicono alcuni amici di Susy, quando lei scelse di andar via, le dissero che la strada non sarebbe stata facile. Ma non è tempo di polemiche, c'è già il futuro dietro l'angolo. E Susanna pensa già all'appuntamento coi Cinque cerchi: «E' il nostro grande traguardo. Certo, se abbinato all'oro... ma in fondo cosa pretendere di più?». Anno dopo gli sfortunati Mondiali australiani, l'Italia ha dimostrato di esser cresciuta e di poter migliorare ancora. E' per questo che a tutti gli sportivi si consiglia di non prendere appuntamenti nelle notti di luglio del prossimo anno... [g. o.]

TORNEO REEBOK

Si gioca a Lavagna

Cestisti di tutta la Liguria, unitevi! La Reebok porta in regione, precisamente a Lavagna, un interessante torneo denominato «Black Top 3 on 3». Una manifestazione di basket a livello nazionale, che in alcune città di altre regioni ha preso il via in questa fine settimana. Liguria si giocherà a Lavagna, nel porto turistico, per 8 serate, ad iniziare dall'ultimo fine settimana di questo mese. Debutto venerdì 30 giugno, prosecuzione della prima serie di partite l'1 e 2 luglio. Poi, con la stessa cadenza, altri tre appuntamenti nel mese di luglio, fino alla finalissima regionale in programma nell'ultimo weekend di luglio. Questi gli orari: al venerdì ed al sabato dalle 15 alle 24; alla domenica dalle 10 alle 24. Una non-stop riservata al basket ligure, che molto probabilmente coinvolgerà tantissimi appassionati di questo sport. I vincitori (cinque categorie) parteciperanno in seguito alla finale nazionale. [g. s.]

Ma il secondo posto continua comunque, per il momento, a garantire grosse chance di accesso al playoff-promozione

Doppio passo falso, il Baseball Sanremo perde la testa

Per la prima volta quest'anno, doppio ko a Reggio Emilia: sorpasso del Collecchio

SANREMO. Dopo dieci giornate di imbattibilità, il Casinò Baseball Sanremo, in A2, ha perso per la prima volta. Fatale e sfortunato la trasferta sul campo della Reggiana, nel penultimo turno dell'intergirone, fase centrale della stagione che oppone, fra loro, le squadre dei due gironi settentrionali del torneo. Il Casinò Baseball Sanremo è stato battuto in entrambe le partite, per la prima volta in questa stagione, sia nel match pomeridiano (3-10), che quello in notturna (0-1). Un doppio passo falso che è costato il primato in classifica che teneva da cinque giornate, anche se il 2° posto attuale, alle spalle del Collecchio ancora con un leggero vantaggio sul Bollate terzo in classifica, comunque a garantire grosse chances di accesso al playoff-promozione. Un doppio passo falso che ha anche un valore statistico perché la formazione non perdeva un doppio confronto, tra campionato di B prima e ora nel campionato di A2, da due anni.

Non mancano le attenuanti alla formazione sanremese. Ha affrontato la trasferta con molti problemi, con qualche assenza importante (Ferrari e Koestan) e qualche giocatore (Matteo Arieta e Condò) scesa in campo per far fronte ai problemi di organico nonostante problemi fisici. Ma a questi problemi aggiunti, più del solito, i limiti del gioco d'attacco.

Nel match pomeridiano, con l'obbligo degli under 21, con Perraccino prima e poi Condò sul monte di lancio, gli emiliani hanno preso subito un vantaggio decisivo. Fatali ben sette errori difensivi. Equilibratissimo, ma sfortunato il match serale con le due squadre sullo 0-0, risultato che ha costretto ad arrivare al dodicesimo inning quando i padroni di casa hanno trovato il punto decisivo.

Risultati 5° giornata intergironi: Crocetta Parma-Black Panthers Trieste 4-15, 8-10; Codogno-Amatori Piave Treviso 7-4, 17-5; Amatori Castenaso Bologna-Old Rags Lodi 3-13, 9-8; Modena-Collecchio 11-1, 6-7; Godo-Bollate 10-6, 1-4; Reggiana-Casinò Baseball Sanremo 10-3, 1-0. Classifica girone I serie A2: Collecchio (13 vinte, 7 perse) 650; Casinò Baseball Sanremo (12-8) 600; Bollate (11-9) 550; Crocetta (8-12) 400; Codogno (6-14) 300; Old Rags (5-15) 250.

Bruno Monticone

IN SERIE C

La Cairese vince e va ai play-off

Cairese Multidea vince contro l'Avigliana (10-9) ed è praticamente promossa ai play-off del campionato di serie C1 di baseball.

La formazione allenata da Giampiero Pascoli ha giocato una gara accorta mettendo in evidenza il lanciatore Pacenza, mentre in battuta buona è stata la prova di Vottero autore di un doppio e di Bonifacino che ha realizzato quattro valide su cinque turni. L'Avigliana era un avversario ostico. E fino a ieri aveva soltanto perso un solo incontro, con il Vercelli, capolista del girone B.

Il punto decisivo dell'incontro è stato messo a segno dal veterano della squadra, quel Flavio Arena, uno dei fondatori assieme a Pascoli e Barlocco, della società cairese. Afferma il trainer Pascoli: «Oggi la squadra ha dimostrato di avere molto carattere. Infatti ci siamo trovati di punti nella seconda ripresa e siamo riusciti a la calma e raddrizzare la partita che sembrava destinata ai nostri avversari».

E domenica sarà una partita da cardiopalmo. La Cairese Multidea sarà infatti ospite del Vercelli, una delle compagini candidate alla vittoria finale e che molto probabilmente i biancorossi sfideranno nei play-off.

Sconfitta invece per l'Cuba Albissole. La squadra allenata da Prini è stata battuta dal Vercelli per 12-7.

[r. p.]

Volley: intervista al nuovo consigliere federale

Noli, mister fuga: «Ora pensiamo al futuro»

GENOVA. Ricucire lo strappo tra Roma e Genova: facile ma Stefano Noli, neoeletto consigliere federale intende provarci, riconciliando i vertici della pallavolo con i comitati regionali e provinciali della Liguria. L'ascesa sul trono Fipav di Carlo Magri crea più di un problema in regione visto che i dirigenti locali erano schierati, almeno a titolo personale, con il antagonista Catalano. E soprattutto si è posizione difficile Noli che proprio alla vigilia delle elezioni, unico candidato ligure, è stato sconfessato da un comunicato del presidente regionale Antonino Carrara. «Vorrei partire proprio da quelle frasi dure nei riguardi del sottoscritto per arrivare a una spiegazione - dice Stefano Noli -. Vi sono contenute parecchie inesattezze. Non è affatto vero che la mia candidatura fosse una sorpresa e una decisione dell'ultima ora. Almeno un mese prima dissi al presidente regionale che amici romani mi avevano invitato a candidarmi e altri facevano pressioni perché accettassi. Per correttezza volevo discuterne con Carrara e chiesi un incontro: non lo ottenni» Ma c'è del «Ancora giorni prima del voto rifiutai la candidatura, ma 24 ore dopo quando venni a sapere che il presidente Carrara alla presentazione il Catalano decisi di mi. E come dimentioare che il martedì seguente, 5 giorni prima delle votazioni lo stesso Magri venuto a Genova per illustrare il suo programma ha trovato il deserto negli uffici del comitato benché avessi avvertito del suo arrivo?». Ancora Noli: «Da parte mia come del presidente Magri c'è l'intenzione di guardare avanti. Se il presidente Carrara vuole lavoreremo assieme per il bene della nostra società». [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Il seme della follia**
v. Stamira 5 — Tel. 44.23.77.76. Or.: 17 18,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scomparso con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Admiral — **La morte e la fanciulla**
p. Verbano 5 — Tel. 854 1195. Or.: 18/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) – Una donna, sfuggita a torture ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — Drammatico

Adriano — **La notte della verità**
p. Cavour 22 — Tel. 321 1896 — Or.: 18.15/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whitley-Kramer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per sbarazzarsi i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14. 1h 40' — Thriller

Alcazar — **Sei gradi di separazione**
via M. Del Val 14 — Tel. 588.00.99. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva e sconvolgere la vita di una famiglia spaccandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — Brillante

Ambassade — **Pulp Fiction**
v. Accademia Agiati 57 — Tel. 540.8901. Or.: 16,15 18,30/22.30 — Ingr. 10.000
[redacted] *Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

America — **La scuola**
via N. del Grande 6 — Tel. 581 89 51 — Or.: 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ariston — **Morti di salute** 18
v. Cicerone 19 — Tel. 321 259 — Or.: 17.30/20/22.30 — Ingr. 10.000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Bracknell (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli [redacted], saturnezze e cure ai limiti della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Augustus 1 — **Lisbon Story**
c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455 — Or.: 16.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, F. Salgueiro (Ger./Por. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una rimozione cognitiva di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Augustus 2 — [redacted]
c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687 5455. Or.: 17 16,30/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due adolescenti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Barberini 1 — **Asterix conquista l'America**
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 17/18,45/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di [redacted] i suoi fortissimi guerrieri di Galla in missione al di là dell'Oceano. Ira gli indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

Barberini 2 — **Jefferson in Paris** 18
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 17.30/20/22.30 — Ingr. 10.000
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi del 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' — Storico

Barberini 3 — **Léon**
p. Barberini 52 — Tel. 482 7707. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 — Avventuroso

Capitol — **La scuola**
v. G. Sacconi 39 — Tel. 39.32.80 — Or.: 16.15/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Capranica — **Don Juan DeMarco maestro d'amore**
p. Capranica 101 — Tel. 679.2465. Or.: 17 16,50/20.40/22.30 — Ingr. 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) – Un ragazzo dal passato triste, per soprannovero, convinto di essere il discendente di Don [redacted]ni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

Capranichetta — **Come due coccodrilli**
p. Montecitorio 125 — Tel. 679 6957. Or.: 17 18,50/20.40/22.30 — Ingr. 10.000
di G. Campiotti, con V. Gioino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Clak 1 — **Pulp Fiction**
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607 — Or.: 17/19.45/22.30 — Ingr. 10.[redacted]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines» la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 — Commedia Nera

Clak 2 — **Avventura terribilmente complicata** 18
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607 — Or.: 17.30/20/22.30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Oldes (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e tecnica lesta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Cola di Rienzo — **The mangler - La macchina infernale**
p. Cola di Rienzo 68 — Tel. 32.35.893. Or.: 17,45 20.15/22.30 — Ingr. 12.000
di T. Hooper con R. England, T. Levine, D. Mamet (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero nasce intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

Del Piccoli — **Del Piccoli sera.** Ore 17, 18,30 Lire 6000; **Insalata russa** (Commedia)
v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85 — 15.30, 17, 18,30 **Pagemaster.** Lire 7000.

Eden — **Ed Wood** 18
p. Cola di Rienzo 74 — Tel. 3618.2449 — Or.: 17.15/20/22.30 — Ingr. 10.000
di T. Burton, con J. Depp, M. [redacted]rdeu, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror [redacted] che ha reso peggior film di Hollywood piacendo attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Embassy — **Lezioni di tristezza** 18
v. Stoppani 7 — [redacted]207.[redacted] — Or.: 17.45/20, 18/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con M. Griffith, B. Hunt, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, tentano con lo scrivere le mogli ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Empire — **La scuola**
v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or.: 16.15/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Empire 2 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Europa 44 — Tel. 501 06 52 — Or.: 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata** 18
p. in Lucina 41 — Tel. 687.8125. Or.: 17,30 20,10/22.30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Oldes (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e tecnica lesta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Eurcine — **Una moglie per papà** 18
v. Liszt 32 — Tel. 591.0986. Or.: 17,30/20.10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloyd, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una hozzarella e altrettanto governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Europa — **Pronti a morire** 18
c. Italia 107 — [redacted] 442.49.760. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Reich, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2 — [redacted] — Ingr. 10.000
SALA 1: Or.: 18,15; 20,20; 22,30 **La scuola**
SALA 2: Or.: 18,30; 20,30; 22,30 **La notte della verità**
SALA 3: 18, 20,15; 22,30 **Un'avventura terribilmente complicata**

Farnese — **Il prete**
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. [redacted]
di A. Bird, con L. Rivette, T. Williamson, R. Carlyle (Inghil. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45 — Drammatico

Fiamma Uno — **Prima dell'alba**
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Fiamma Due — **Genio per amore**
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Garden — **Asterix conquista l'America**
v.le Trastevere 246 — Tel. 581 2648. Or.: 16.30/18.30/20.30/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Galla in missione al di là dell'Oceano. Ira gli indiani del West. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Gioiello — **Clerks - Commessi**
v. Nomentana 43 — Tel. 442.502.99 — Or.: 17/18.50/20.40/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Smith, con B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

Giulio Cesare — **Pronti a morire** 18
SALA UNO: Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16,45/19,45/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Reim, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 — Western

Giulio Cesare — **Sei gradi di separazione**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16.45/19,45/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva e sconvolgere la vita di una famiglia spaccandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — Brillante

Giulio Cesare — [redacted] **Roy** 18
SALA TRE. Tel 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16,45/19,45/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Golden — **Don Juan De Marco...**
v. Taranto 36 — Tel. 7049 6602 — Or.: 16.15/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per soprannovero, convinto di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

Greenwich Sala 1 — **Giorno di festa** 18
v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825. Or.: 16.30 18.15.30-22.30 — Ingr. 10.000
di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo [redacted] il classico di Tati, restaurato. N. V. 1h35' — Comico

Greenwich Sala 2 — **Wallace & Gromit** 18
v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825. Or.: 16.30 18,19.30/21/22.30 — Ingr. [redacted]
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di tre famosi corti di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore [redacted] sua fedele cane. N.V. 1h 25' — Animazione

Greenwich Sala 3 — **Come due coccodrilli**
v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. [redacted]
di G. Campiotti, con V. Gioino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Gregory — **La scuola**
via Gregorio VII 180 — Tel. 636.0600 — Or.: 16,15/20/22.30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio [redacted] '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Holiday — **La notte è lì momento** 18
Lgo E. Marcello 1 — Tel. [redacted] — Or.: 17,15; 19,05; 20,40; 22,30 — Ingr. 10.000
di A. M. Tato, con W. Oates, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese capita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino; nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Induno — **Mary Poppins** 18
v. G. Induno 1 — Tel. 581 2405 — [redacted]. 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'istrice e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

Ir[redacted]
via Merani 3/A — Tel. 588 4230 — Ingr. 10.000
SALA 1: Wallace e Gromit (17,30/19/20,45/22,30)
SALA 2: L'osca (17,30/20/22,30)
SALA 3: Prossima apertura

King — **L'amore molesto** 18
via Fogliano 37 — [redacted] 862.067.32. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Madison 1 — **Léon**
v. Chiabrera 121 — [redacted] 541.7986. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Madison 2 — **Virus letale**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 17,15/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati per un vaccino per salvare una cittadina. Una colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Madison 3 — [redacted] **per amore**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30 — Ingr. 7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Madison 4 — **Prima dell'alba**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986. Or.: 16,45 18,50/20.40/22,30 — Ingr. 7000
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Maestoso Sala 1 — **Pronti a morire**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
di S. Reim, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Maestoso Sala 2 — **L'amore molesto** 18
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17 19.55/22.30 — Ingr. 10.000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Maestoso Sala [redacted] — **Rob Roy** 18
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 16,15/19.30/22.30 — Ingr. 10.000
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Maestoso Sala 4 — **A proposito di donne**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,20/19,55/22,30 — Ingr. 10.000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conciliare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — Drammatico

Majestic — **Immortal Beloved**
v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Gotna (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata-destinataria» dei suoi svari. N. V. 2h — Drammatico

Metropolitan — **Una moglie per papà** 18
v. del Corso 7 — Tel. 320.6003. Or.: 17,30 20.10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloyd, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una hozzarella e altrettanto governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Mignon — **Un'avventura terribilmente complicata** 18
v. Viterbo 11 — Tel. 865.8493. Or.: 17,30 20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Oldes (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e lesta lesta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

New York — **Pulp Fiction**
via Cave 36 — Tel. 781 0271 — Or.: 16.15/19.30/22,30 — Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Nuovo Sacher — **L'amore molesto** 18
Largo Ascianghi 1 — Telefono 581.8116 — Or.: 16,15; ult. 22,30 — Ingr. 7000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. V. M. 18 2h 40' — Drammatico

Paris — **La scuola**
v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.3568 — Or.: 16,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Pasquino — **Four wedding and a funeral**
vicolo del Piede 19 — Tel. 580 3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 5000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro [redacted]un funerale. N. V. [redacted] — Commedia

Quirinale — **Pulp Fiction**
v. Nazionale — Tel. 486 2653 — Or.: 16.15/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 — Commedia Nera

Quirinetta — **Cowgirl il nuovo sesso** 18
v. Minghetti 4 — Tel. 679 0012. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici [redacted] per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma sequestrano un ranch. N. V. 1h 36' — Grottesco

Reale — **Il seme della follia**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.00.34. Or.: 17 18,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore [redacted] scompare con l'ultimo [redacted] un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Rialto — **Il colonnello Chabert**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.07.63. — Or.: 16,30/22,30 — Ingr. 10.000
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un ardito soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è sfatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ritz — **La notte della verità**
viale Somalia 109 — Tel. 86.20.58.83. Or.: 16,15 20.30/22,30 — Ingr. 10.000
di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whitley-Kramer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per sbarazzarsi i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Rivoli — **Blue sky** 18
via Lombardia 23 — Tel. 488 06 83 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — [redacted]

Roma (ex Esperia) — **Mary Poppins** 18
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.29.64. Or.: 17.15 19.15/20.45/22.30 — Ingr. 15.000
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'istrice e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

Rouge et Noir — **Operazione Desert Storm**
v. Salaria 31 — Tel. [redacted] — Or.: 17.15/19,05/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Petrie Jr., con P. Shore, L. Petty, E. Morales (Usa '95) — Un ragazzo indisciplinato, spedito nel deserto per correzione, si scontra con regolamenti, ottusi, [redacted] gloria e rischia di diventare eroe. N. V. 1h 36' — Comico

Royal — **Karate Kid 4**
v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4548. Or.: 18 20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Carr, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a superare le profonde forze interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' — Commedia sportiva

S. Umberto — **A proposito di donne**
v. della Mercede 50 — Tel. 679 4753. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conciliare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h

Savoy sala 1 — **15° Fantafestival**
v. Bergamo 23 — Tel. 853 00 946 — Ingr. 10.000

Savoy sala 2 — **15° Fantafestival**
v. Bergamo 23 — Tel. 853 00 946 — Ingr. 10.000

Savoy sala 3 — **15° Fantafestival**
v. Bergamo 17/25 — Tel. 853 00 946 — Ingr. 10.000

Universal — **Le ali della libertà**
v. Bari 18 — Tel. 853.12.15 - Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraccia in carcere una relazione perfezionata. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Vip — CHIUSO PER RESTAURO
via Galla e Sidama 20 — Tel. 862.08.606

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00 333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
[redacted] **ROUGE** v. O. M. Corbino 23, tel. 565.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
[redacted] piazza Repubblica, telefono [redacted]. Film [redacted]. Ingresso 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 445.4561. Or.: 10,30; 23. Riposo.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Deprete 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Riviste sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [redacted].

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Palestro 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 745.45.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.08960.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
15,30; 22,30. Lire 6000
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. Riposo.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
[redacted] Riposo
[redacted] via S. Saba 24, telefono 67.50.827. Riposo.
E TEATRO via Napoleone [redacted] 4/F, telefono 44.66.860. Riposo.
ARGENTINA [redacted] largo Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Riposo.
ATENEO [redacted] v.le delle Scienze 3, telefono [redacted] Riposo
[redacted] p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354 543 43. Riposo.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67 97 270. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.56.845. Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04 932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. **Sala A:** domani ore 21, l'Associazione Culturale Beat 72 presenta. **Cannibal** di R. Crowe e R. Zaldito, con P. Ferrari e L. Zingaretti regia P. Rossi Gastaldi. [redacted] **Sala B:** Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578 3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 19, tel. [redacted]. Riposo [redacted] **SATIRI** [redacted] via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo
DELLA COMETA via del Te[redacted] Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Il** in corso **III** rassegna. **Tutti in** [redacted] '95. [redacted] per la stagione teatrale 1995/96. Dal [redacted]edì al [redacted] nerdì: [redacted] 10-13 e 16-19. [redacted] 10-13. Valido fino al 30 giugno [redacted]995. Domenica riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Ghigi), tel. 679.5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, te[redacted] 44.23.1300. Riposo
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.67. Riposo
ETI TEATRO QUIRINO [redacted] M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
[redacted] via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.95.496. Domani ore 20 **Talk Show** condotto [redacted] **Pino Caruso** in diretta televisiva su Cinque Stelle. Ingresso libero.
[redacted] via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Riposo.
M. VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 568.10.21. Ore [redacted] prima **La** danza italiana Corea presenta. **L'attesa**, coreografie di Napoletta Sacco con P. Cuccagna, B. Diamanti, F. Franzoso, M. Giannini, S. Quagliotta
LA [redacted] l.go Brancaccio [redacted] [redacted] 467.3164. Riposo.
[redacted] via M. Zabia 14, telefono 322.3634. Riposo
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96 **Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24-6-1995.** Botteghino ore 10-13/15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. 32.34.936. Presso il Botteghino del Teatro Olimpico **si rinnova gli abbonamento della stagione 95/96** dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13/14-19 dal lunedì al venerdì.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 803.[redacted] **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show. Sala B:** riposo
[redacted]NI[redacted] via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 361.1501. Riposo.
SALA PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. Riposo.
[redacted] via Due Macelli, 75 - tel. 67.91.439. Riposo.
[redacted]**O SAN GENESIO** via Podgora 1, telefono 32.23.432. Riposo.
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, [redacted] 589.89.74. Ore 21,15 **Il pelo bianco** di Shinne Saber. **La sbandata** con Maria Cristina Fiorelli, L. Frazzetto, C. Guarnieri, F. Romana Zanni. Orario botteghino ore 17-20.
[redacted] via Galvani 65, tel. 575 62 11. E' in programma **Rise** in Italy Festival a concorso della comicità italiana, sono in [redacted] intanto i provini [redacted] i concorrenti. Per informazioni [redacted] 57.56.211.
[redacted]**TRE DEL GIALLO** v. Cassia 871/c, telefono 371.1076 - 371 1107. Domani ore 21,30 **Dangerous obsession** di N.J. Chrinsp, regia G. Stdr. con S. Romagnoli, G. Stdr, S

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI V. Emanuele 30, tel. 7600.3308. **Ben Juan De Marco**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr.
ANTEO via Milazzo 9, t. 659.7732. **Venti passioni - Legends of the fall**. Or.: 18; 1,15; 22. Lingua org. Da domani **Giorni di**. Ingr. 7.000
APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.380. **Operazione sant Storm** (prima visione). Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000
via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Clerks - Commessi**. Versione italiana. Or.: 20,40; 22,30. Ing. 10.000
G. del Corso 1. **L'amore molesto**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing. 10.000
ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. Riposo.
ASTRA c.so V. II, t. . **moglie papà** (prima visione). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99. 2900.18.90. Riposo
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, t. 29.00.18.90. Riposo.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Morti di salute**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing. 10.000.
COLOSSEO ALLEN v.le Montenero , tel. 5990.1361. Riposo.
COLOSSEO v. M. Nero 84, t. 5990.1381. Riposo
Sala **VISCONTI** v. Montenero 84, t. 5990.1361. poso.
CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. Or.: 16,10; 20,20; 22,30. Ingr.
del Corso, t. 7600.2184. **La notte della verità**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 10.000
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **scuola** Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30 Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.8436. Riposo.
n. Manzoni 40, tel. 7602. **Rob Roy** Or.: 16; 19,30; 22,15. Ing. 10.000.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele , t. 7602.0818. **Léon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 10.000
METROPOL Piave , telefono 789.913. Riposo
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. **Un'avventura terribilmente complicata** (prima visione). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing.
NUOVO ARTI v. Mascagni 6, t. 7602.0048 Riposo.
NUOVO ORCHIDEA v. Torraggia 3, t. 875.389. **Covergirl il nuovo** .. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ing.
ODEON 1 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Pronti a morire**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing 10.000
ODEON 2 Sala 2 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **A proposito donne**. 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr.
3 v. S. Redegonda 8, t. **Jefferson in Paris**. Lingua orig. Or.: ; 17,25; 20; 22,35. Ing. 8000
5 Sala 4 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Genio per amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 v. Redegonda 8, t. 874.547. **Virus letale**. 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 10.000.
5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **The mangler - macchina infernale** (prima visione). Or. 15,20; 17,40; 22,35. Ingr. 10.000
5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Chiuso stauri.
ODEON 5 Sala 8 v. S. Redegonda 8, t. 874 547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 000
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, t. 874 547. **Prima dell'alba**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.
5 Sala via Redegonda 8, t. 874.547. sky. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.
ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; Ingr. 10.000.
PASQUIROLO c. Vit. Emanuele 28, t. 760.207 57. **Kid** (prima visione). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . Ingr. 10.000.
PLINIUS 28, t. 2953 1103 Riposo
l.go Augusto 1, tel. . . Or.: 15,05; 17,35; 20,05; Ing 12.000.
CARLO c. Magenta/ang. Bandello. Tel. 48.13.442. Riposo
SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel 236.5124 Riposo
c. Alpi 39, telefono 2951 3143 Riposo
VIP via Torino 21, tel. 8546.3847 **La morte e la fanciulla**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30 Ing. 10.000

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Concerto della violinista **Victoria Mullova**, al pianoforte **Massimiliano Martini**.
piazza S. Angelo , telefono 655.1712. Riposo
via Conservatorio 12, telefono 7600.1755 **Marcello Fantoni**, chitarra in concerto.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837 5696. Riposo
CARCANO di Porta Romana 63, telefono 5518 1377. Riposo.
CIAK Sangallo 33, tel 7611.1015. Proiezione film.
CRT U. Oini 7, tel 8951.2220. Riposo.
DELLA via Ogilo 12, telefono 5521.13.00. Fine stagione
via Filodrammatici 1 869 3659 Riposo
FRANCO via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 72 33.32.22. Riposo
LITTA Maganin 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione
NUOVO piazza San Babila 37, telefono . Riposo
NAZIONALE p. Piemonte , tel. 48.00.77.00. Fine stagione
OLMETTO via Olmetto 6/a telefono 875.185 aperte iscrizioni alla scuola di recitazione dalle 17 alle 19,30 tel. 875 185
OUT-OFF via Dupré 4, telefono Riposo.
PICCOLO via Rovetta 2, tel Riposo
via Rivoli 6, telefono 72.333 . Percorsi di musica oggi Concerto Ore 21 L. 30.000.
c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Gran galà dell'operetta e della melodia Ore 21. L. 30 000
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
TDI PORTA ROMANA di Romana 124, 5831.5896 Riposo
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9, tel 83 22.580. Fine stagione
s. Mercato 3, tel. 864.649.66 Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 468 280. Fine stagione
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0896. Riposo
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 736.6268. poso
TEATRO LIBERO via 10, telefono 832 3126. Riposo
ROSETUM Pisanello 1, tel 4870.7203 Riposo
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695 Riposo
DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.15 Fine stagione
via 8645.1086. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Tel 670 4353 Riposo
UITA DEL via di Lana 3 8940.0660 Cucina e
CA' CLUB via Lodovico il Moro 117 Tel 8912.5777 **Grancabaret** con Pongo, Antonella Andreoli, al pianoforte V. Mancino le canzoni di V. Lo Iacono
TEATRO Ascanio Tel 895.11748. Karaoke e bar.
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel 8912.2024. Saggio finale del Centro Professione Musica
ARET via del Mesaglia 46/3b, telefono 846 47.31 Rassegna della comicità con la Compagnia del Cabaret
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza Maggio, telefono 58 102 766. Riposo
CHIARI via Fiori Chiari 17/A, Tel. 8646 25 75. Musica dal vivo musica **Fiori Chiari band.**
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Nav. Grande 38. Tel 8940.9321. **Elli AWD** blues
MILANO del Museglia 48/3. 846.4731. Ballo liscio tradizionale e flash di ballo ambrosiano
SCIMMIE via F. Sforza 49. Tel 8940.2874. **Arthur and the Blues Shakers.**
via Pezzotti . Tel. 6950.1007. **D'Andrea, Gianmarco, F. Ferrà, Lavorato Jazz Quartet «Round about duke»**.
largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
viale 140. 255.1774 Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
COCO LOCO via Corelli, Tel. . **Loca in** sole **El Tigre** ballerine e animatrici

CINEMA

Ariosto 18. 48.00.38 01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino Tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Lisbon story** Regia W. Wenders.
via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **D'amore e ombra**. Regia Kaplan.
CIAK Sangallo 33 . 76.11.00.93. 8000/6000. Rassegna Robert Bresson **Così bella così dolce**. D. Sandra, J. Labbe. Reg. R. Bresson mm. Ore 20,30/22,30
CINETECA ITALIANA - S. M. via Oxilia 10. Tel. 288.206.92. Riposo.

RITROVI

DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 80 45 27 18 + Riposo
MEXICO via Savona 57. Telefono 48 95 102. L. 7000 20,15; Rassegna «Pier Paolo Pasolini - favole e filosofie, amori, drammi e farse tra poesia e cinema». **Il fiore delle mille e una notte.**
PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02.700. Ri-
SANLORENZO Ticinese 45. L. 6000. Riposo.
SEMPIONE Pacinotti 6. Tel. 39.21.04.83. L. 4500. Ore 21,15 **Assassini nati - born killers**, V. M. 14 Cineforum
CIE UMANITARIA vario 7. Tel. 55.18.72.42. L. 5000 Riposo
AUDITORIUM BOSCO M. Gioia Telefono 60.30.42 Riposo
CINETECA MUSEO DEL CINEMA v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire . **Luci rosse**
via Cillumno angolo via Padova, telefono 20.10. Ap. 14.30. **Luci rosse.**
ARGO v. Monza 79. L. . **Luci rosse**
B. Lire 12.000. Apertura ore 13. **rosse**
viale Monfenero 55. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**
via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci**
AU PUSSYCAT Sarpi 6. Lire 10,000. Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**
CIELO v.le Premuda Tel. 79.84.78. Apertura 16 **Luci** . L. 12.000
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci**
Y via Fatì di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Varietà e film**
LA via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LIDRETO via Oelecta 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 126. Lire 12.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 1/9. Apertura ore 14. L. 10.000. **Luci rossa.**

Musica & rock, gli appuntamenti più interessanti della settimana in Lombardia

Masini, la sua musica al castello

Il cantautore in concerto stasera a Vigevano

. Settimana ricca avvenimenti musicali. Si comincia stasera con un **Marco** in concerto al Castello di Vigevano. Da qualche mese nei negozi con un nuovo disco «Il mio nome nella vertigine», il cantautore degli scontenti ha messo uno stage show grande impatto trovate grafiche divertenti e trucchi ad effetto. Oltre ai pezzi dell'ultimo lp, dove fra tutti spicca l'hit «Principessa», Masini non manca di far ascoltare al suo pubblico le canzoni hanno segnato gli esordi e il velocissimo partito dalla riviera sanremese. L'ingresso costa 30.000 lire e la serata parte alle ore 21. Sempre questa sera al Gimmi's di via Cellini, solito appuntamento organizzato da Rete 105 con alcuni dei più importanti esponenti della musica italiana e internazionale che si esibiscono dal vivo per pochi intimi. La scaletta vede la presenza sul palco di tre realtà come **Alison Moyet** quale è uscito in questi giorni il meglio carriera e qualche inedito, gli sconosciuti ma interessanti (si pronuncia «Emegnis») e l'ottimo terzetto italiano dei **Diruta Su Cuba**. Questi tre ragazzi fiorentini, dove spicca voce Simona, al primo disco ma hanno già fatto tutti i

Marco Masini

programmatori radiofonici d'Italia con le loro canzoni ritmate e facili, solari e cariche di allegria. La performance artisti partirà dopo le quando il Gimmi's si gherà in diretta rete 105 per il programma «105 Live». Per chi volesse assistere maggio di fine anno degli allievi del **Centro Professione Musica** (scuola per aspiranti cantanti e musicisti ideata e creata dieci anni fa Franco Mussida della storica PFM), l'appuntamento è, sempre questa sera, al Capolinea Via Ludovico il 119 (ingresso libero). Con 800 allievi e una trentina di insegnanti, il CPM è senz'altro uno dei luoghi di formazione più attivi e formativi del nostro paese. Sul palco locale sfileranno i migliori gruppi e cantanti durante l'anno. Per chi fosse interessato ricordiamo che i corsi del CPM vanno da ottobre a fine giugno. Martedì sarà la serata più attesa dalle migliaia di fans innamorate degli **East 17**. La seconda band colta per le teen agers di questo fine millennio (i più popolari sono i Take That) sarà al Palatrussardi dalle 20,30 e il biglietto d'ingresso costa 34.000 lire. Per chi è invece un po' meno interessato all'immagine e un po' più alla sostanza c'è il concerto degli **Orbital** al Rolling Stone di corso XXII Marzo. Il biglietto costa 37.000 lire e la serata s'inizierà poco dopo le 21. Sperimentazione e tecnologia avanzata sono le peculiarità del gruppo che non mancherà di e far ascoltare al pubblico le ultime produzioni. Mercoledì sarà invece la giornata giusta per gli amanti abello in sette note. «Whisker a go go Fewstivals» sarà al Rolling Stone e inizierà già dalle 17 con un biglietto d'ingresso a 32.000 lire. Tra i vari gruppi che si esibiranno ricordiamo i **Mercury Rev**, gli **Shudder to Think** e i più famosi **Pavement**.

Luca Dondoni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via B/B, telefono 940.306. **Il prete** Or. 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.184. **Piccole donne**. Orario: 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Un'avventura terribilmente complicata.** Apertura ore 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefo- 500. **Karate Kid 4**. Aperore 18.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per di ristrutturazione
piazzale Stanga, telefono 778.169. **L'amore molesto**. Or.: 18,30; 20,35; 22,30
MIGNON via Cassan 8, telefono 875.20.57. **Blu Sky.** Apertura ore
piazza Insurrezione, telefono . **Operazione Desertstorm** Apertura ore 18,30
SUPERCINEMA via Filiberto, telefono . **Pronti a morire**. Apertura ore 18
via Martino, telefono 875.1009. **D'amore e ombra**. Or.: 18; 20,05; 22,30.

VENEZIA

SALA VOLPI (Lido). Chiuso.
ACCADEMIA Dorsoduro 1018, telefono 528.7706. **Assassini** Orario: 17; 19; 21,15.
Marco 1859, telefono 52.28.201. **La notte della verità**. Orario: 18,30; 18,20; 20,10; 22
OLIMPIA D'ESSAI Marco 1094, telefono 520 5439. Riposo. Domani **La scuola**.
RITZ San Marco 617, telefono 520 4429. Riposo. Domani **Una moglie per papà**. Orario: 16; 18, 20, 22.
ROSSINI San Marco 3888, telefono 523.0322. **L'amore molesto**. Orario: 18,30; 18,20, 20,10; .

TREVISO

ASTRA via Carlo 14, telefono 542.611. **Quattro matrimoni e funerale.** Orario: 20,05; 22.15
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Karate Kid** . Orario: 18,15; 20,15; 22,15
EDERA piazza Martin Bottiore, telefono **Sole ingan-** Orario: 19,45; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 548.322. **Ciao Giulio sono Kevin**. Orario: 20,30, 22,30
largo Alitus, telefono 542.624. **La morte e la fanciulla**. Orario: 18,10; 20,10; 22,10.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 15,40; 17,40; 19,55; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Prima pioggia**. Orario: 20; 22,15.

ROVIGO

corso Popolo , telefono 29.660. **Cowgirl il nuovo sesso**. Orario: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Il bacio della morte**. Orario: 20; 22.

VERCELLI

ASTRA via Oberdan 13, telefono **Morti di salute**. Ore 18; 20; 22.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 55 990. **Pronti a morire**. Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
via Cavi, telefono . **Hell**. Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO Roma 3, telefono 326.626. **Una moglie per papà**. Orario: 19; 18; 20; 22,15.
MARCONI via 15, telefo- 594.788. **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
NUOVO piazza Vivaldi 10, telefono 800.5100. **La scuola**. Or. 16; 20; 22,15.
Sabotino 2, telefono 913.591 **Roy** Orario 17,40; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 580.855. **Pulp fiction.** Orario: 17; 19,50; 22.30

MESTRE

via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie
viale San , telefono 531.7886. Chiuso per ferie
CORSO via del Popolo 30, telefono . **Pronti a morire.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
TE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 53.664. Chiuso per ferie
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Exotica.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso Popolo 30, telefono 985.722. **L'amore molesto.** Orario: 20,15; 22,15.

GORIZIA

CORSO Italia 18, telefono 530.320. **Rob Roy.** Orario: 17, 19,30; .
piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Morti di salute.** Orario: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Gard. Salvi, fono 544.146. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Pronti a morire.** Orario: 18; 20; 22.
ITALIA corso Palladio Vecchie 35, telefono 323.007. Riposo.
ODEON Palladio 178, fono 543.482. Riposo.
PALLADIO via Verdi 6, 321.420 **Irti** **salute.** Ora: 18; 20; 22,15
Filippini 5, . Riposo.

TRIESTE

Gassi 14, telefono 304.222 **Lamerica.** Orario: 18,30; 21,30
EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 18,35; 20,25; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre , telefono 56.24.24. **Assassini nati.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
IONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635 163. **Una moglie per papà.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22.15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono . **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La notte della verità.** Orario: 16,30; 18,2 20,05. 22.15.
NAZIONALE 4 via Settembre 30, telefono 635.163. **Ed Wood.** Orario 16, 18; 20,05; 22.15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 635.405. **Luce rossa.** Ore 16.
SALA via ratti 2, telefono 767.300. **Clerks - Commessi.** : 16,40; 20,20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via 58, telefono 26.668. **Pulp fiction.** Orario. 17; 19,30; 22.
A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
ZERO - Sala Grande, piazza M. del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **L'esca.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pas., piazza M. del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Come due coccodrilli.** Orario 19; 21.
(Cordenons), piazza

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497 **L'amore** . Orario: 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Una moglie per papà.** Orario: 18; 20; 22
Pasolini , telefono 501.258 - 297.497. **Exotica.** Orario: 18; 20; 22.
D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Wood.** Orario. 19,45;
via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **La a modo**. Orario. 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 16,30; 18,20; 20,20;

TEATRI

GOLDONI. Domani 20 ore . Biennale Teatro, **Hamlet Monologue**, ideato, diretto e interpretato da Robert Wilson, replica mercoledì.
(Arse- ore 21,30 a Teatro, **Recidiva, ovvero, per Copi**, compagnia Enzo Moscato
TEATRO LA FENICE Domani ore 20,30 **I solisti veneti** di Claudio Scimone in concerto, James Galway al flauto, musiche di Locatelli, Mozart e Bartok. ore 18,30, **Leggenda Hollander (L'Olandese volante)**, tre atti di R. Wagner.
CENTRO SPORTIVO (via **Mestre**) da sabato 24 a martedì 27 **Sotto il cielo del mondo**, musica brasiliana, africana, palestinese, kurda.
EX MARMELLATA (Gazzaware di ra) 23 e 24 giugno ore 21 rassegna «Mediestate» **Il circo Paolo** .
PIAZZA BRESCIA (JESOLO). 6-7-8 luglio Beach Sun Festival.

PADOVA

BASILICA DEL SANTO. Mercoledì 21 ore 21 **Orchestra Filarmonica della Scala** in concerto, dirige Carlo Maria Giulini, mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.
DEI SERVI. Mercoledì 28 21 Vivaldi I Va- (049-668 128)
PARCO RONCAIETTE. Dal 23 giugno **Festival** Alimentegrè. Le Voci Atipici, Downset, Mumble (int
TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. 14 luglio ore 21 **Roberto Vecchioni** in
PARCO VILLA MARIANI (Villorba). Venerdì 23 ore 21,15 **Arlecchino servitore di due padroni**, di Carlo Goldoni, compagnia Rinascita
GIOVANNI PAOLO I (Vittorio Veneto). Sabato 24/8 ore 21 in
[SOLIGHETTO]. Rassegna **Via col Jazz**, giovedì 6 luglio ore 21,30 Geri Allen Trio (in caso di pioggia al teatro Careni di Pieve di Soligo), inf. 0438-980698, 041-962205
VERONA
ARENA. 7 luglio, **Rigoletto** di Giuseppe Verdi **73° Festival**
Rassegna Jazzitalia: oggi ore **Trio Calitri, Salvatore Buonafede Trio e Mauro Negri in**

TEATRI

I
GOLDONI. Domani 20 ore Biennale Teatro, **Hamlet Monologue**, ideato, diretto e interpretato da Robert Wilson, replica mercoledì.
(Arse- ore 21,30 a Teatro, **Recidiva, ovvero, per Copi**, compagnia Enzo Moscato
TEATRO LA FENICE Domani ore 20,30 **I solisti veneti** di Claudio Scimone in concerto, James Galway al flauto, musiche di Locatelli, Mozart e Bartok. ore 18,30, **Leggenda Hollander (L'Olandese volante)**, tre atti di R. Wagner.
CENTRO SPORTIVO (via **Mestre**) da sabato 24 a martedì 27 **Sotto il cielo del mondo**, musica brasiliana, africana, palestinese, kurda.
EX MARMELLATA (Gazzaware di ra) 23 e 24 giugno ore 21 rassegna «Mediestate» **Il circo Paolo** .
PIAZZA BRESCIA (JESOLO). 6-7-8 luglio Beach Sun Festival.

PADOVA

BASILICA DEL SANTO. Mercoledì 21 ore 21 **Orchestra Filarmonica della Scala** in concerto, dirige Carlo Maria Giulini, mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.
DEI SERVI. Mercoledì 28 21 Vivaldi I Va- (049-668 128)
PARCO RONCAIETTE. Dal 23 giugno **Festival** Alimentegrè. Le Voci Atipici, Downset, Mumble (int
TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. 14 luglio ore 21 **Roberto Vecchioni** in
PARCO VILLA MARIANI (Villorba). Venerdì 23 ore 21,15 **Arlecchino servitore di due padroni**, di Carlo Goldoni, compagnia Rinascita
GIOVANNI PAOLO I (Vittorio Veneto). Sabato 24/8 ore 21 in
[SOLIGHETTO]. Rassegna **Via col Jazz**, giovedì 6 luglio ore 21,30 Geri Allen Trio (in caso di pioggia al teatro Careni di Pieve di Soligo), inf. 0438-980698, 041-962205
VERONA
ARENA. 7 luglio, **Rigoletto** di Giuseppe Verdi **73° Festival**
Rassegna Jazzitalia: oggi ore **Trio Calitri, Salvatore Buonafede Trio e Mauro Negri in** concerto, inf. 045-801 1128)
CONTILE MONTANARI martedì 27/6 e domenica 9/7, ore 21,15, **L'uomo dal fiore in bocca** e **La patente**, due atti unici di Luigi
VICENZA
TEATRO OLIMPICO (inf. 0444 111) Oggi ore 21 **I Solisti Veneti** di C. Scimone in concerto, al flauto J. Galway; sabato 24 ore 21 **Il dottor Miracolo** di G. , orchestra del Teatro Olimpico da M. de
CHIOSTRI DI SANTA CORONA. Venerdì 23 ore 21 **Gli ottoni di Verona** in concerto. Inf. 548.111
(Thiene) Ven 23 ore 21 **Stagioni Primadellene.**
BOVISO
PIAZZA VITTORIO EMANUELE. 24/6 «Debaltoon Festival» **Screaming Jay Hawkins in concerto.**
STADIO TRE MARTIRI 30/6 e 1/7, **Deltatones Festival.**
ARENA LA VANGUARDIA (Badia Polesine). Venerdì 23 ore 21 **Recital te soprano Mistello, Francesco Fiorini al pianoforte,** musiche di Brahms e Mendelssohn
BELLUNO
PALAGHIACCIO Giovedì 22/6 ore 21 **Il circo di Paolo Rossi**, con P. Rossi, L. Vasini, Aldo, Giovanni e Giacomo. (Info. 0437 94.88.74)
TRIESTE
TEATRO (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). Domani ore 20,30 **L'elisir d'amore**, di G. Donizetti, dirige Lu Jia, regia di M. Licalsi.
BASILICA DI SAN GIUSTO ore 21 **I Solisti Veneti** di **Scimone in concerto, James Galway al flauto**, musiche di Haendel, Locatelli e Mozart (inf. 040 367 816).
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 20,30 **Rostam Baltkauiov** al pianoforte
CASTELLI DI GORIZIA , 21 ore 21,15 **La locandiera**, C. , comp. G. Tolola (inf. 0481 30.212).
Giovedì 29 e venerdì 30 ore 21 **Il circo di Paolo Rossi**, con P. Rossi, L. Vasini, Aldo, Giovanni e Giacomo, C'è quel che c'è, A. Camacchione, M. Milani, Bebo Storti, Corpo di Ballo; regia di G. Solari.
TEATRO ODEON (Latisana). Oggi 21 **Stefano Nosei** (per informazioni telefonare 0431 521.560).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel (091) 60 53 111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Mutlin, nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibl, regia F. Crivelli, cor G. Dill, scene e costumi D. Donati, nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antonacci, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Foghazza, direttore del balletto G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

[illegible] **BARBA** [illegible] **Cavalleria Rusticana** di Pietro Mascagni. Nei ruoli principali: Ghena Dimitrova, Anna Schiatti, Fabio Armiliato, Silvano Carroli. Concertatore e direttore d'orchestra John Neschling. Regia di Lamberto Puggelli. Maestro del coro Fulvio Foghazza. Bozzetti e figurini di Raffaele Del Savio. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo. Martedì 20/6 ore 10,30 (turno R/6).

Spettacolo di Balletti **In Memory of Mister B.** Coreografia di Giuseppe Carbone, musica di J. S. Bach, ore 17,30 (turno D). Natalie Cara, Giuseppe Carbone e il Corpo di Ballo. **A Gift Received.** Coreografia di Giuseppe Carbone, musiche di Mahler e Pärt. Prima rappresentazione assoluta. Natalie Cara, Silvia Petranca, Giuseppe Carbone e il Corpo di Ballo. **Carmen** balletto di Roland Petit, musica di Bizet, con Alessandra Ferri (Scala di Milano), Raffaele Paganini, Eugenio Tamburro, Massimiliano Volpini, Christophe Le Blay, Corpo di Ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Calendario delle repliche: Mercoledì 21/6 ore 18,30 (turno R/7).

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta, oggi ore 16 **Morte di Orlando di Baiona.**

CABARET

AL [illegible] via Stabile 138, tel [illegible].

AL CONVENTO: [illegible] Castellana San [illegible] (zona Felde). Telefono 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cariseli tel 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel 223.845.

AL VANTA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel (091) 545.985 - 0330.663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, T [illegible].

TEATRO MARISONI: [illegible] Don Bosco 10, tel. 543.740-537.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.755.

TEATRO CRYSTAL: [illegible] 671.04.94.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 537 [illegible].

DISCOTECHE

[illegible] **PALOMA:** viale C 1, [illegible] telefonia, tel. 06.40.059. Venerdì ballo [illegible] sabato disco music, domenica gestanti.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!! tel [illegible] Ore 22 [illegible] Frusteri e i [illegible]ggeri. Orchestra spettacolo, musica Anni 50-70. [illegible]

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO: via F. Crispi angolo via 29, tel. 447.803.

CABARET

[illegible] via [illegible] Emanuele 57. **Il Gatto Blu** «Fantasia». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazione tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i [illegible]. Ap. dalle ore 12. Chiuso lun. Com. tel. al ristorante. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible] - Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO - **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Berta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz. Ente T. di Messina, Ente T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kallioen Cassullo, Salvatore Fiorichella, Stefano Antonucci, direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenzo Codignola. Per informazioni tel. (090) 345.233.

[illegible] MUSICALI RIUNITE. Tel. 090-342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mazzano — Lisbon story
v. C. Colombo 36 — Tel. 637.002 — 18,30/20,30/22,30
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camera diventa occasione [illegible] una mirabolante ricognizione a Lisbona. N. V. 1h [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Mazzoni 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro

Bellini — Un'avventura terribilmente complicata
v. Gioberti 3 — Tel. 25.925
di M. Newell, con H. Grant, E. Hickman, S. Coles (Inglse. '94) - Liverpool, 1956: una ragazzina con molto talento e facce tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Supercinema — Una moglie per papà
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lieta, T. Mayorino (Usa '94) - La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e sfiatuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

CATANIA

Ariteri — RIPOSO
p. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. [illegible]-760 Cinecittà — Dr. 17,30/23,30 — Ingr. 8000; rid. 6000

Tiffany — RIPOSO
v. F. Agrelli (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Dr. 17/23,30

Ariston — CINECLUB
[illegible] 17 — Tel. 441.717 — Cineclub

Capitol — Una moglie per papà
v. Vicenza 15 — Tel. 556.471 — Dr.: 18,30/22,30
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lieta, T. Mayorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e sfiatuosa governante nera. N.V. 1h 45' Comm.

Corsaro — [illegible]
v. S. Nicolò al Borgo 45 — Tel. 502.090 — Dr.: 16/22,30

Excelsior — Karate Kid 4
v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.689 — Dr.: 16,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
di C. Cain, con H. Swarts, N. «Pat» Morita (Usa '94) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' Commedia sportiva

Golden — Prestazione straordinaria
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 492.949 — Dr.: 16/22,30
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) - L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Lo Pò — RIPOSO
v. Etnea 256 — Tel. 328.210 — Dr.: 16/22,30

Metropolitan — CHIUSO
[illegible]

Odeon — Young americans
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 325.324
di D. Cannon, con H. Keitel, J. Woods (Usa [illegible]) — Un poliziotto dell'antidroga americano arriva a Londra per coordinare indagini: scopre che i vecchi trafficanti vengono uccisi da gang di spietati giovanissimi. N. V. 1h 43' Poliziesco

Alfa — Quattro matrimoni e un funerale
v. Ibla 5 — Dr.: 17,30/21
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [illegible], che si diploma attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Sciara — Sostiene Pereira
p. Risorgimento 15 — Tel. 417.084
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brazzo (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. [illegible] Drammatico

ENNA

Super. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
p. Chiaromonte 2 — Tel. 500.900

MESSINA

Aurora — CINECLUB
v. XXVI Luglio 70 — Tel. 718.695 Dr. 16/22,30

Lux — Pronti a morire
l.go Seggiola, is. 168 — Tel. 716.266 — Dr.: 18/22,30
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Olimpia — Il Re Leone
v. degli Arrigi, is. 242 — Tel. 716.039 — Dr.: 18/22,30
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Orione — L'amore molesto
v. S. Martino 238 — Tel. 292.67.99 — Dr.: 16,30/22,40
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luco, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] — [illegible]
v. Pistoia Frumentario — Tel. 717.348

PALERMO

Abc — RIPOSO
v. [illegible] Amari 186 — Tel. 329.246 — Dr.: 16,30/20,30/22,30

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
v. Pirandello 5 — Tel. 625.8547.

Briscola — La notte e il momento
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 382.151. Dr.: [illegible] — 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
di A. M. Tatti, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) - Una nobildonna francese esalta nel suo castello una scrittore, famoso libertino: nella notte tra [illegible] luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' Comm.

Aurora — Insalata [illegible] (Cineclub)
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Dr.: 20,30/22,30
di V. Manuno, con A. Sorsi, S. Dorelon, N. Ipatow (Fra./Russia '94) - Una «porta magica» permette un gruppo di russi nella favola Parigi. Due mondi a confronto tra spensierato, sorpreso e struggente nostalgia. N. V. 1h 35' Comm.

Fiamma — Lezioni di anatomia
L.go degli Abati 8 — Tel. 625.1658 — Dr.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ing. 10.000
di P. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» [illegible] vedere una donna nuda, lasciano con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' Commedia

Gaudium — RIPOSO
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Dr.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30

Iglesia Lido — Le ali della [illegible]
v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551. Dr.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, riesce in carcere una relazione particolare. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — L'amore molesto
v.le Piemonte 38 — Tel. 620.0674. Dr.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di M. [illegible], con A. Bonaiuto, A. Luco, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale [illegible] e cerca di scoprire le ragioni della morte della [illegible]na. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

Rouge et Noir — CHIUSURA ESTIVA
p. Verdi 82 — Tel. 587.260

[illegible] — Pronti a morire
V. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Dr.: 17,30/20/22,30 — Lire 10.000
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Nazionalino — Quattro matrimoni e un funerale
via E. Amari 156 — Tel. 588.290 — Dr.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si diploma attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Comunedia

Marconi — Pulp Fiction
Dr.: 16,30/21,30
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible] Omicidi a realtà in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' Commedia Nera

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA
V.le Strasburgo [illegible] — Tel. 668.65.32 — Dr.: 17/18,45/20,30/22,30

Jolly — Una moglie per papà
V. Costantino 54, I. [illegible] — Dr. 16/20,30/22,30 — Cineclub — Ingr. [illegible]
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lieta, T. Mayorino (Usa '94) - La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e sfiatuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Nazionale — La scuola
V. E. Amari 108 — Tel. 588.290 — Dr.: 17/19,45/22,30 — Ingr. [illegible]
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Borrelli (Ita. '95) - Una spaccato della scuola italiana con [illegible]ari, emarginati, studenti somari e teppisti. Insegnanti che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Rivoli — Don Juan De Marco
V. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151 — [illegible]: 18/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo rimette in gara. N. V. 1h 37' Sentimentale

RAGUSA

[illegible] Licata — Jonathan degli orsi
[illegible] Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Dr.: 17,30/23
di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Sa[illegible] (Ita./Rus. '94) - La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli Indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, [illegible]to dai bianchi. N. V. 2h Avventuroso

[illegible] — Belle al bar
Ingr. 10.000
di A. Bonomelli, con A. Bennenuti, E. Robin's, A. Sarti (Ita. '94) — Un barbassoso e luminoso del cupido che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14. 1h 50' Commedia

SIRACUSA

Golden — [illegible] parade '[illegible]
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149

Mignon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.122

Vasquez — CHIUSO
Tel. 36.623

Verga — CHIUSO
Tel. 68.042

TRAPANI

Artecchino — Terminal velocity
v. Marconi 12 — Tel. 530.750
di D. Sanlian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Ganolfini (Usa '94) — Un'ebrea paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre. L'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono. N. V. 1h 42' Thriller

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.646

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
p. Mazzini 82 — Tel. 741.241
di A. Capone, con C. Kalt, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sul loro problemi con le donne. Per [illegible] il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' [illegible]

Supercinema — F.T.W.
v. XX Settembre [illegible] — Tel. 725.964
di M. Kirbekkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma [illegible] dall'amore per una ragazza sfuggita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h 40' Drammatico

Mascitari — Exotica
p. Le Pera — Tel. [illegible]
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krahnor, D. McKellar (Usa [illegible]) — In un locale di striptease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose [illegible] un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' Drammatico

[illegible]

Citrigno 1 — Pronti a morire
v. Adige — Tel. 250.035 — Dr.: 16/18/20/22
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Citrigno 2 — La teta y la Luna
v. Adige — Tel. 250.035 — Dr.: 16/18/20/22
[illegible] Luna, con B. Dutan, M. May, G. Depardieu (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del pelo candido delle donne e s'angelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14. 1h 33' Comm.

Garden 1 — Un'avventura terribilmente complicata
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Dr.: 18/20/22,30
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Coles (Inglse. '94) - Liverpool, 1956: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. [illegible] Comm.

Garden 2 — Bufera in paradiso
SS 19 bis (Rende) - [illegible] — [illegible] 18/20/22,30
di G. Gallo, con N. Cage, J. Lovitz, D. Carrey (Usa '94) — Tra Italiani e cino stranp problema: quello di essere capiati in una cittadina dove l'eccesso di ospitalità e gentilezza [illegible] per divertirsi un tantinetto. N. V. 1h 50' Comm.

Garden 3 — Sole ingannatore
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Dr.: 18/20/22,30
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dachkevitch (Rus./Fra. '94) - Russia [illegible], purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato paranoico per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Isonzo — [illegible]
v.le Isonzo 16 — [illegible]

CROTONE

Apollo — Nightmare - Nuovo incubo
v. Regina Margherita — Tel. 35.650
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) - Il diabolico Freddy Krueger, marcio ormai, risorge come protagonista di un film sul suo capo sanguinolento e sanguinario. N. V. 1h 55' Horror

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — Il seme della follia
c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carlsen, J. Prochnow (Usa '94) - Uno [illegible] horror scompiglia con l'ultimo delitto. [illegible] investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

Comunale — CHIUSO
p. Mazzini — Tel. 20.852

Odeon — CHIUSO
v. Vittorio Veneto — Tel. 698.168

Aurora — Pronti a morire
v. S. Caterina 193 — Dr.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000; rid. 6000
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 Western

Moderno — Film per adulti
c. Garibaldi 356 — Dr.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000

Nuova Pergola — Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' chics, amici gelosi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno — Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) - [illegible] giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzione e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li invade... N. V. 1h 50' Commedia

Valentini — Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
v. [illegible] — Tel. 41.163
di A. Capone, con C. Kalt, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sul loro peccati con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — [illegible]
v. Il. Nicola al Borgo

Argentina — CHIUSO
v. Varasco 10 — Tel. 323.030

PALERMO

Aurora — CHIUSO
v. T. Natale 117 — Tel. 533.192

Odeon — CHIUSO
Mondello

Favorita — [illegible]
v.le Regina Margherita 19 — Tel. [illegible]

La Sirenetta — CHIUSO
[illegible]

AGRIGENTO

Sciascia — [illegible]
v. Lungomare 29 — S. Leone — Tel. 0922/412.151

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — **Lezioni di**
Via Pineta 208 Tel. 301.378, L. 7000 Or. 15,30/18,30/20,30/22,30
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. F. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, b con la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40'

Ariston 2 — **Il prete**
Via Deledda 45 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
di A. Bird, con L. Rossini, T. Wilkinson, R. Carlyle (Irigh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45'

Capitol — **Don Juan De Marco maestro d'a**
Via Roma 187, Tel. 651.382 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato vuole, per , di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 27'

Morti di salute
Via V. E. Orlando Tel. 667.768 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Brodericlk (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e altre torture. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Olympia — **Pulp Fiction**
Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or. 17/20/22.30 L. 10.000/7000
Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ORISTANO

Ariston — **Vento di passioni**
Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 15,30/17,40/19,50/22
di E. Zwick, con R. Pitt, A. Hopkins, B. Quinn (Usa '94) — Dagli '900, in un del Montana, la saga di una famiglia tutta , fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

NUORO

Le Gra — **A proposito di donne**
Via Manzoni 2 Tel. 36.078 Or.: 16/20/22
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre affrontano in e confidano i propri problemi esistenziali, la , l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

SASSARI

Ariston — **La carica dei 101**
Viale Trento 5 Tel. 291.273. Orario: 16,30/18/19,30/21/22,30. L. 7000
di , Hoffman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney avventure di una cucciolata di dalmata dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni**

Moderno — **D'amore e ombra**
Viale Umberto I 15 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, Tamara tra un oppositore del regime e reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Quattro Colonne — **Wood**
Corso V. Emanuele Tel. 238.389 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror a pomo che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Or.: 15,30/16, Lire 6000 Rassegna cinema

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — RIPOSO
Tel. 40 Via Sant'Alenandra Ore 21 L. 30/22 - Turno B

Akroama — RIPOSO
Via 31 Marzo 1943 n. 24 Monserrato - Tel. 590.241 Ore 21. L.

Isola Ti — RIPOSO
Via Danimarca 4 - Quartu Tel. 011.515. 21,30

Palazzo d'Inverno
Via Principe Amedeo 31 Tel Ore 21 L. 5000

Teatro Tenda — con i **Giocoleri**
(Parzino) Fiera Campionaria Ingresso lato Coni. Ore 22.30

Casa Sarrizu — RIPOSO
via Cavour 38 - Quartu

ORISTANO

Ariston
Or.: /1

SASSARI

Teatro Civico — RIPOSO
Ore 20,30

ALFIERI - CAGLIARI

Anatomia con Melanie Griffith, una buona idea

«Lezioni di anatomia» è il film di Benjamin che ha per protagonista la graffiante Melanie Griffith. Gli allievi sono tre ragazzi, «in missione» per vedere una donna nuda e che finiscono per scovare la moglie ideale per il loro papà.

IL

In concerto

Alla Fiera di **Cagliari** ritorna la musica per ridere dei Gioconda-fiori: cabaret in un cocktail di rhythm and blues, funky e jazz. Riccardo Leone dirige l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari a **Setar** (piazza Angelico, alle 21). Il programma prevede brani di Mendelssohn (l'ouverture da «Le Ebridi», Boccherini (Sinfonia in re minore «La casa del diavolo») e Beethoven (Sinfonia n. 1 in do maggiore). Il concerto verrà riproposto martedì a **Segariu** e venerdì ad **Assemini**.

Sotto il mare

Il cinema è anche documentario. E **Alghero** deciso di celebrare i cent'anni di sullo schermo con una rassegna di immagini dedicate al mare, dal 17 al 20 luglio al Forte della Maddalenetta. La manifestazione - intitolata «Alghero-Sardegna-Mediterraneo» - è voluta dalla Società Umanitaria, in collaborazione col Comune, l'Azienda di soggiorno, l'Istituto subacqueo italiano e diverse associazioni culturali. Il tema dibattito in calendario per l'ultimo giorno, «100 anni di cinema tra le millenarie culture mediterranee», spiega della rassegna: un incontro fra autori capaci di raccontare con macchina da presa le tante facce stesso mare. La serie delle proiezioni verrà aperta il 17 da alcuni cortometraggi in 35 millidedicati Alghero e realizzati gli Anni 50 e 60 da Fiorenzo Serra, Enrico Costa e Bruno Geraci. Alla rassegna abbinata anche una mostra fotografica sul Mediterraneo.

Ron in diretta

Il tour per la presentazione di «Angelo» - l'ultima fatica di Ron - fa tappa anche in Sardegna. Giovedì pomeriggio, dalle 15,30, il cantautore e la sua chitarra saranno davanti al microfono di **Radiolina** per un incontro col pubblico. Musica e chiacchiere, con la possibilità di intervenire in diretta, al telefono, con domande e richieste di dediche. E' Ron decisamente spirituale quello che si trova in questo nuovo album e nel singolo «Il sole e la luna»: si avvertono il senso del divino e il richiamo dell'amore universale, assieme al rifiuto del razzismo e delle discriminazioni.

Ecco il Trap

Il settimanale «Sport Club» (su Videolina alle 21,30) chiude la stagione presentando uno dei protagonisti della prossima: Giovanni Trapattoni, nuovo allenatore del Cagliari. Con lui saranno in studio per parlare di programmi e calcio-mercato il presidente Cellino e il direttore sportivo rossoblù, Sandro Vitali. Fra gli ospiti di Valerio Vargiu e Francesca Marche anche Cesare Fiorio, presidente della «Sardegna Grandi Eventi». (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - telegiornale sardo** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - telegiornale sardo**, edizione delle sei
21 — **First and ten**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs - telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,45 **Sportclub**
3,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama**, antologia film
14 — **Telegiornalizia**
15,30 **Telefilm**
16 — **Videoshop**
20 — **Telegiornalizia**
21 — **La storia della moto**
21,00 **Pianeta blu**, viaggio nel mondo delle immersioni
22 — **Primo piano**, conduce in studio A. Gavesa
23 — **Telegiornalizia**
0,15 **Fine trasmissioni**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendita
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 , telefilm
18,15
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 —
20,30 **La cosa buona della vita**, rubrica
21,45 **Identità terminata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 —
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30
— — **Cinerubrica**
22,30 , notiziario

T. C. S.

7,30 **Cartoni animati**
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punto alle 6**, telefilm
14 - **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
16,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**
20 — **Uomo tigre**, cartoni animati
Effetto , film
22,30 **Strana coppia di sbirri**,
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **notizie**
0,30 **Commerciale**
2 —
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
10,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
13,45 , programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
Editoriale
15 — **Televendite**
17 — **Attenti al cuoco**, rubrica
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,25 **Quick show**, rubrica
20,30 **Accusa: violenza carnale**, film
22,15 **Sardegna due news**
22,30 **Cinema 5**,
22,45 **Videoparade**, magazine home video
23,30 **Quella villa in fondo al parco**, film
1,45 **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle

9 — **Anna dai capelli rossi**
9,30 **Shirab**, cartoni
9,30 **Televendita**
10 — **Televendita**
12,45 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale prima edizione**
14,30 **Telegiornale**
15 —
16,15 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**
19 — **Polo Ovest**, con Francesco Salvi
Telegiornale
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale** (replica)
Messaggerie

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
8,45 **Agenda**, rubrica
Sardegna giornale,
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 , rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,38 **Sardegna giornale**, notiziario
Agenda, rubrica
9,15 **Cartoni**
9,3
13,15 **Ritorno**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **music**, rubrica
16,15 **Televendite**
18 — **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Quinta stagione**, film
22,45 **Sardegna giornale**
23,15 **Il giro della Sardegna in vela**, sport
0,45 **Sardegna giornale**
1,15 **Match music**, rubrica musicale
1,45
2,45 **Colpo** film (1° tempo)
— — **Sardegna giornale**, notiziario
— — **Colpo di stato**, film (2° tempo)
4,30 **La vita che sognava**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte

BIBLIOTECA GALILEIANA SANTORO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, 38 illustrazioni nel testo, L. *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 1 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

Toquinho a Milano annuncia i concerti dal vivo con Dalla e Buarque

«Io, Lucio e Chico insieme»

Il cantante brasiliano al festival Latinoamericando

Toquinho

MILANO. E' già tradizione. Ogni anno, all'inizio dell'estate, la città ospita il «Festival Latinoamericando» che con l'edizione aperta allo spazio Bonola lo scorso 15 giugno è arrivato al quinto compleanno. Il Festival, ideato e voluto da Juan José Fabiani, celebra le nazioni sudamericane che vengono in Italia a promuovere la loro cultura, la storia, la fantasia e le tradizioni con stand e ristoranti dove si può «toccare con mano» la realtà di quei Paesi. La manifestazione è itinerante e dopo la tappa milanese che terminerà il 2 luglio, tutto l'entourage andrà a Viareggio (13-30 luglio) e a Jesolo dal 18 agosto al 3 settembre.

La musica ovviamente non può mancare e proprio ieri sera sul palco principale si è esibito Toquinho, indiscutibilmente uno degli artisti che hanno scritto la storia della musica brasiliana. L'altro ieri lo abbiamo incontrato e a parte il jet lag che gli pesava sulle spalle (10 ore di volo da San Paolo), l'artista ha avuto ugualmente voglia di raccontarsi e spiegare la nuova fatica discografica che uscirà in Italia alla fine del mese. Qui, sono raccolte e riarrangiate le canzoni più belle di trent'anni di carriera.

«Toquinho - Trent'anni di musica» è forse un titolo un po' troppo facile - ha detto - per un disco così importante. Tuttavia mai come in questo momento sento il bisogno di semplicità. Finalmente riesco a produrre quello che faccio totalmente in proprio senza il fiato sul collo dalla discografia che ti impone sempre dei tempi ristretti. Sono orgoglioso del disco ma anche del libro che ho finito di scrivere sulla mia vita e sulla mia musica e sarà disponibile in Brasile fra due mesi».

Come si intitola?

«Come il disco e come uno special tv che ho registrato su "Rede Banderente" e vedrete anche in Italia».

Quando e su che rete?

«Stiamo contrattando proprio in questi giorni con la Rai ma non c'è niente di sicuro. Per certo saranno due serate con tanti ospiti che mi sono venuti a trovare e con i quali ho collaborato in trent'anni di vita. Non saprei dire quando andrà in onda ma penso che il periodo giusto potrebbe essere il dicembre di quest'anno».

C'è qualche star italiana?

«Lucio Dalla, mio grande amico. Abbiamo registrato un intervento di 15 minuti e lui ha cantato anche la splendida "Caruso". Non sono mancati Chico Buarque - forse io, Chico e Lucio faremo dei concerti dal vivo insieme - George Ben, Gilberto Gil e altri».

Nel disco ci sono i grandi classici come «Acquarela», «Tardem Itapoam», «Atonga da Mironga do Kabulete» e «Tatamiro» ma anche le poesie in musica meno conosciute dalla grande massa che hanno fatto dell'accoppiata Toquinho e Vinicio De Moraes (scomparso nel 1980) una delle accoppiate più famose del «son do Brasil». Toquinho durante la chiacchierata ha voluto sottolineare che la registrazione della trasmissione tv verrà tradotta in un Home-Video pronto nelle videoteche a Natale. [l.d.]

I FILM DI OGGI IN TV

Mitiche lezioni al pianoforte

Una scena di «Lezioni di piano», della Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Il film va in onda alle 20,40 su Canale 5

LEZIONI DI PIANO
1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 119'

Drammatico, bellissimo film dell'australiana Jane Campion. «Lezioni di piano» è una metafora dell'incomunicabilità. Ada, una donna muta dall'età di nove anni, bravissima pianista, si trasferisce in Nuova Zelanda per sposare Stewart, piccolo possidente. Questi le fa abbandonare il pianoforte sulla spiaggia, perché all'interno non può essere trasportato. L'ambiente ostile e matrigno è un mondo in cui l'acqua domina tutto. Un bianco, che si è avvicinato ai costumi dei Maori, si avvicina alla pianista e l'aiuta a trasportare il pianoforte, le è vicino, s'innamora di lei. Nasce una tragica storia d'amore, valorizzata dalla colonna sonora del film, ma anche dalla bellissima fotografia.

UNA FORTUNA DAL CIELO
1994, Italia 1 alle 20,40; dur. 90'

In prima tv un'insolita commedia realistica sulla vita degli immigrati clandestini in Messico, di e con Paul Rodriguez. Protagonista è Juan Lopez che vende arance per la strada e un giorno si vede recapitare un assegno milionario. Da quel momento la sua vita cambia ed attorno a lui cresce il numero degli amici interessati.

DONNE DI PIACERE
1990, Rete 4 alle 22,35; dur. 98'

Isabella Rossellini è la conturbante protagonista, con Richard Bohringer, di questa commedia storica, ambientata nella Francia del XVI secolo. Brantôme è un gentiluomo di provincia che decide di dedicarsi soltanto alle donne di cui apprezza spirito e corpo. E' protetto da Caterina de' Medici. Più di tutti gli sarà amica una vedova che lui consola dopo ogni nuovo lutto.

LA FINESTRA SUL CIELO 2
1978, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

L'ex sciatrice Jill, rimasta paralizzata dopo una gara, costretta a trascorrere le sue giornate su una carrozzella, torna sui noi luoghi che la videro trionfare. S'innamora di un camionista, è un amore travagliato, che le procurerà nostalgia del passato. Protagonisti del film sono Marilyn Hassett, Timothy Bottoms, Nan Martin e Belinda Montgomery. Regista della commedia sentimentale è Larry Peerce.

BIKINI COLLEGE
1989, Italia 1 alle 22,40; dur. 95'

Krity Swanson è la bellissima protagonista della commedia in prima tv messa in scena da T. Logann e H. Parks. Una commediola senza pretese, che narra l'amore di uno studente un po' ingenuo alle prese con una biondina imbranata.

VITA INQUIETA
1953, Raiuno alle 14,50, dur. 104'

Liz Taylor, Michael Powell e Fernando Lamas, sono i protagonisti del film diretto da Richard Thorpe. La figlia di un avvocato s'innamora di un boss delle scommesse clandestine e abbandona il fidanzato.

ANTENNA

OGGI
Massimo D'Alema al Maurizio Costanzo Show.

SOCRATE
Le ultime notizie sul cavo dicono che entro l'anno dovrebbero essere collegati alla rete 50 mila italiani, tutti abitanti nelle zone residenziali di Roma, Milano, Torino, Bergamo, Brescia, Venezia, Padova, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Catania e Palermo. Costoro pagheranno una schiocchezza (peraltro imprecisata) per il cavo che collega l'appartamento alla centralina più vicina (posta forse addirittura nella cantina della loro abitazione). Dopo di che riceveranno gratis il «Basic channel», cioè gli stessi programmi Rai, Fininvest ecc. che vediamo adesso via etere. A quel punto la Telecom manderà disponibili pacchetti di vario tipo, pay-tv oppure video on demand o pay-per-view eccetera. Come saranno concretamente fatti questi pacchetti è però impossibile dirlo adesso. Impossibile anche immaginare che costo avranno per gli utenti gli abbonamenti o il prezzo dei «biglietti», anche se è chiaro, che il prezzo dei «biglietti» sarà pure in funzione della durata dell'avvenimento oltre che della sua importanza (un campionato mondiale di pugilato può durare trenta secondi, una finale di Wimbledon cinque ore). Di tutte le novità tecnologiche che Telecom si propone di far assaggiare, la meno nota è forse la «near-video-on-demand», vale a dire mandare in onda lo stesso film su molti canali ogni quindici minuti in modo che ciascuno abbia la possibilità di scegliere l'orario di inizio che gli fa comodo. Murdoch lo fa già (adoperando 50 canali). Le bollette e il «prezzo del biglietto» per tutte queste opzioni interattive dovrebbero essere pagate con la bolletta telefonica. Lo scopo finale è portare la cosiddetta «banda larga» (il cavo capace di trasportare voci, immagini e dati) a dieci milioni di italiani entro il 1998. L'investimento è di 12 mila miliardi. Il nome del programma è Socrate (Sviluppo Ottico Coassiale della Rete di Accesso TElecom).

CALCIO
L'arrivo del cavo e il potenziamento del satellite si scontrano inevitabilmente con la questione del calcio in Tv e anche con l'abbassamento dell'offerta via etere. La fatica di fare un abbonamento risulta praticamente insormontabile se tutto è già dato gratis e i magnifici progetti del professor Pascale (l'amministratore delegato della Stet) rischiano di infrangersi contro una domanda molto pigra. Le si potrebbe svegliare, forse, profittando del rinnovo del contratto fra Rai e Lega Calcio: la Rai vuole pagare di meno dei 108 miliardi attuali oppure avere di più. La Lega e soprattutto le squadre del campionato hanno bisogno di soldi. La soluzione potrebbe essere il trasferimento del nostro torneo dalla tv via etere al cavo-satellite in esclusiva assoluta e rigorosa. Bisognerebbe naturalmente ignorare i cortei dei cosiddetti tifosi. Per il resto, a quanto pare, ci sarebbe solo da guadagnare.

Giorgio dell'Arti

Foto: Costanzo, Murdoch

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (4953426); 7 (8500); 7,30 (9987); 8 (9136); 8,30 (9109); 9 (99567); 9,30 (4435155); 10 (56426); 11 (8868548); 12,30 (50451); 13,30 (9529); 15 (83529); 20 (628); 22,35 (3060116); 24 (2001)
6,45 Una mattina estate, attualità. Con Maria Teresa Ruta, Amadeus, Gerry Scotti, Gloria Gorla. Chiamare 06/3613811. Nuova serie
9,05 Il cavo di papà, telefilm (8575197)
9,55 Attenti al cane, film tv, commedia (Usa 1988) (5133835)
11,35 Verde mattina - Estate, con Luca Barbareschi, Janira Majello, chiamare 0769/73990
12,35 La signora in giallo, tf. Delitto in convento. (1522871)
14 — Tg1 - Economia (94242)
14,20 Sottogiorni al Parlamento (988426)
14,50 La lunga linea rosa. **Vita inquieta**, film drammatico (Usa 1953) (8468156)
16,35 Sottotetto, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio, chiamare 0369/6034. Nuova serie. (5379816)

SERA

18,15 La sirenetta, cartoni (8549854)
18,45 Gli Antenati, tf (7721836)
17,30 Dinosauri tra noi (34277)
17,55 Nonnews, attualità (5779451)
18,10 Italia sera, attualità (344638)
18,50 Luna park... con Fabrizio Frizzi (7361871)
20,30 Tg 1 - Sport (15567)
20,40 Una finestra sul cielo - Parte seconda film drammatico (387797)
22,40 Seconda serata, varietà con Laura Laurenti, Francesco Salvi (7446635)
0,30 Oggi al Parlamento (2427466)
0,40 Videosapere, documenti. *La stanza del principe* (3636407)
1,10 Sottovoce, attualità (3948643)
1,25 Canzonissima 1972 (1994953)
4,20 Doc Music Club (2871223)
4,30 Diplomi universitari a distanza. Corsi di produzione e gestione aziendale 31ª lezione. Aspetto ideologico del Novecento. Il pensiero filosofico (5484339)
5 — Euronews (44450074)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1807890); 13 (4884); 15,45 (5611068); 17,15 (786535); 19,45 (7197703); 23,30 (9161)
8,35 Nel regno della natura, documenti (2579426)
7 — Mille capolavori, documenti (13807)
7,15 La clinica della Foresta Nera, telefilm (2690277)
8 — Quante storie, varietà (8258)
8,30 Lupo de Lupis, cartoni (2221)
9 — Baker, cartoni (1160)
9,30 Lassie, telefilm (4494797)
9,55 Quando si ama, soap opera (61760364)
12 — Tg2 - Tresettré (95529)
12,10 Un medico tra gli orsi, telefilm. *Febbre di primavera* (9177703)
13,00 Tg2 costume e società (7971)
14 — Quante storie, Disney
— Ecco Pippo, cartoni (93513)
14,25 Pomeriggio sul Due, varietà (7684690)
14,30 Paradise Beach, soap opera (6819)
15 — Santa Barbara, soap opera (66074)

SERA

16,20 Il commissario Navarro, telefilm. *L'ultima barca* (2780109)
18,10 Tg2 - Sportsera (3011432)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (4[illegible])
18,45 I due volti della giustizia, telefilm *Un tutto in famiglia* (4008161)
20,15 Tg2 - Lo sport (9542988)
20,25 Calcio. Svizzera-Italia (2018[illegible])
22,20 Mixer - Il piacere di saperne di più (4706420)
24 — Mateo 2 (72627)
0,25 Buon compleanno Sinatra (9612730)
0,15 I concerti di telecom (5323833)
2 — Séparé (8041643)
2,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (34240486)

RAITRE

Telegiornale: 12 (12242); 14 (92838); 14,20 (992762); 19 (180); 19,30 (22819); 22,30 (61155); 0,30 (6668052)
8 — Tg3 - Mattino (81703)
8,30 Documenti. Rossellini: La lotta dell'uomo per la sopravvivenza - Viaggio in Italia - Cimabue e il restauro della maestà di Santa Trinità - Viaggio in Italia - Dottore in... - Viaggio in Italia (5380668[illegible])
12,10 Tg - Italia (8112068)
12,40 Vita da strega, telefilm (20426)
13,05 Paradiso in parco, documenti (8906180)
13,20 Donne in musica, musicale (6231548)
14,00 Tgr - In Italia (636816)
15,20 Da Lamezia Terme. **Scherma** (3730242)
15,35 Da Borgio (Re) **Motonautica** (915155)
16,10 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti (3686109)
16,30 Piccolo viaggio in Italia: Amalfi (2635)
17 — Cinema d'altri tempi, film commedia, di Steno con Walter Chiari, (Italia '53) (4594723)

SERA

18,45 Vivere, attualità (420616)
19,00 Blobcartoon (499071)
20,10 Blob. Di tutto di più, varietà (4647564)
20,30 Nel regno degli animali, documenti (52277)
22,35 Alisei, documenti (3147638)
23,50 Prima della prima - Opera quiz (4244815)
1 — Fuori orario (7557758)
2 — Tg3 (4812759)
3,25 Rasputin, film storico (1031682)
5,15 Archivio dell'arte (1307371)
5,40 Cartolina, musicale (60310130)

CANALE 5

Tg5: 13 (11664); 17,59 (4069079[illegible]); 20 (21816); 23,10 (3487451); 0,[illegible] (15662)
8 — Tg 5 - Prima pagina (581610-65)
8,45 Guida al Parlamento (5668890)
9 — Maurizio Costanzo show
11,10 Una bionda per papà, telefilm. *Oggi sposo mia moglie*
11,40 Forum rubrica con Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione di Santi Licheri (1133971)
13,25 Sgarbi quotidiani
13,40 Beautiful (977890)
14,10 Storie di... Amarsi (7636093)
14,15 Complotto di famiglia, conduce Alberto Castagna, regia di Laura Basile (2334693)
15,25 La più bella scena da un matrimonio, con Davide Mengacci (913277)
15 — L'incantevole Creamy, cartoni. *Ciao Catherine* (85068)
15,25 Intrigo al Grand Hotel, show (2914512)
16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni. (8842)
17 — Holly e Benji due fuoriclasse, cartoni. (43249)
17,25 Produzione Bim Bum Bam

SERA

17,30 Conan, cartoni animati *La notte delle lacrime di fuoco* (3258)
18,02 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
19 — La ruota della fortuna, gioco con Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi (5744)
20,25 Paperissima sprint, con Gabriella, Miriana Trevisan, Giarmi Fantoni e Dario Ballantini, regia di Beppe Recchia (5587258)
20,40 Ciclo Filmissimi - Prima visione tv. **Lezioni di piano**, film drammatico (Australia '92), con Holly Hunter, Sam Neill, regia di Jane Campion (2931618)
23,15 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (805298)
1,30 Sgarbi quotidiani (8215681)
1,45 Paperissima sprint (8773440)
2 — Tg5 - Edicola (45[illegible])
2,30 Target (4316845)
3 — Tg5 - Edicola (4317575)
3,35 Nonsolomoda (2916223)
4,35 Uno dopo l'altro, film western (Italia-Spagna '88), con Richard Harrison, Pamel Tudor, Jose Bodalo, regia di Nick Nostro (2130849)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6505180); 14 (8155); 19,30 (37628)
8,30 Tutti svegli con ciao ciao, cartoni (15771677)
9,20 Chips, telefilm. *Il weekend dell'anno* (5839155)
10,25 T.J. Hooker, telefilm. *L'inizio dell'omicidio* (5502364)
11,25 Village, attualità (4300797)
11,30 MacGyver, telefilm. *Fra gli spari* (9770723)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (16987)
12,45 Studio sport (401816)
12,59 Poliyanna, cartoni. *Addio Mandingaville* (460529)
13,25 Ciao Ciao News, varietà (6551255)
13,30 Gemelli nel segno del destino, cartoni. *L'attacco* (7426)
14,30 Non è la Rai, varietà (7012000)
15,15 Un professore alle elementari, telefilm. *Paris e Las Vegas* (2471426)
16,45 Henri Rider, telefilm. *Confessioni* (7657839)
17,45 Primi baci, telefilm. *La cura* (545890)

SERA

18,25 Cobra investigazioni, telefilm. *Una misteriosa ragazza*, con J. Priestley, S. Doherty (3009432)
18,50 Studio sport (5656600)
20 — Karaoke, varietà con Fiorellino e Antonella Elia (13426)
20,40 Una fortuna dal cielo, film commedia, di Paul Rodriguez, con Edward James Olmos, Ruben Blades (806703)
22,40 Bikini college, film commedia, con Joanna Moore, Kristy Swanson (9662513)
23,40 Fatti e misfatti, attualità (6637513)
0,45 Italia 1 sport - Studio sport (4987204)
1,45 A tutto volume, attualità (9884552)
2,15 Sgarbi quotidiani (9794933)
2,30 Kung Fu, telefilm. *Il drago* (2910049)
3,30 L'insegnante, film commedia, con Edwige Fenech (5940223)
5 — T.J. Hooker, telefilm (2933372)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (5[illegible])

RETE 4

Tg4: 11,30 (2745056); 13,30 (9567); 19 (5948520); 23,45 (6828520)
7 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm. *L'idolo dai piedi d'argilla* (2838)
7,30 Manuela, telenovela (595113)
8,30 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti (9107285)
8,40 Il disprezzo, telenovela (2686513)
9,45 Habi, telenovela (9619548)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (9156)
11 — Senza peccato, telenovela ([illegible]64)
12,20 Mai dire sì, telefilm. *Troppo bello per essere vero* (8426819)
14 — Sentieri, soap opera (91109)
14,25 Buona giornata... in studio, varietà (3825722)
16,45 Il giardino di gesso, film drammatico (G. B., '84), con Deborah Kerr, Hailey Mills (7804864)
17,15 Perdonami, attualità (829703)

SERA

19 — Punto di svolta, attualità (54074)
20,45 Perla nera, telenovela (733836)
22,15 Donne di piacere, film storico, con Richard Bohringer, Isabella Rossellini, Marie Christine Barrault (8062922)
0,30 Rassegna stampa (6922878)
0,40 A tutto volume, attualità (4336049)
1 — L'ora di Hilchcock, telefilm (9514466)
1,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (1939865)
2,30 I Jefferson, telefilm (8644730)
3 — Samurai, telefilm (5819001)
4,15 Mannix (92435[illegible])
5,10 Tre cuori in affitto, telefilm (2890933)
5,20 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (7695865)
6,20 L'ora di Hilchcock, telefilm (42977642)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni ...; 7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 7,50 Radiouno musica; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Rotocalco; 11,30 Sparlo aperto; 11,45 Senti la montagna; 13,25 Che si fa stasera?; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio ...«L'ispettore Derrick» / Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chiacchieracchiquando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletitura; 14 Ring; 14,35 Radiodoctrina; 15,10 Hit Parade; 20,05 Pianeta Napoli; 21,25 Radiostravaghi; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 12 Archivio del jazz; 12,15 La barcaccia; 13,15 Scatola sonora; 14 Concerto jazz; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 17 «Cronaca di una morte annunciata»; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotelesilio; 20,30 Concerto diretto da W. Herbers

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (58635); 18,45 (5119548); 20,25 (5662884); 22,30 (7432)
7 — Euronews (2109)
7,30 Buon Giorno Montecarlo (4802906)
9 — Agente speciale 86: Un disastro in licenza, telefilm (22971)
10 — Dallas, serial *Anniversario di nozze* (18677)
11 — La grandi firme, Shopping Time (56109)
12 — Sale, pepe e fantasia con Wilma De Angelis (4971)
12,30 Ai confini dell'Arizona, telefilm (65426)
13,30 Tmc sport (1790)
14,10 Basket Nba: Finale
16 — Tappeto Volante, musica
16,15 La Grandi Firme (257242)
16,30 Tmc sport (71242)
17,30 T.r.l.b.u. (53074)
20,35 Il casinista, film con Pippo Franco (128971)
23 — Le mille e una notte del Tappeto volante (84703)
24 — Montecarlo nuovo giorno (54033)
0,10 Comrades - Uomini Liberi, film. 1ª parte (5298117)
1,50 Can (97886032)
5 — Prova d'esame: Università a distanza (9882575)
7 — Euronews (29120049)

TELE +1

17 — Telepiù bambini
19 — Cliffhanger, film (2[illegible]74)
21 — Di questo non si parla (9291155)
22,45 I corti di telepiù, speciale Anteprima (3184093)
23 — Dillinger è morto, film (3045161)

TELE +3

20,15 Non Blues ultra
20,50 Tele +3 News (7752884)
21 — Improvvisazioni (7122180)

TELE +2

7 — Sportscenter
8 — Fitness (1714967)
10 — Golf - Grand Slam: Us Open (72439426)
14 — Coast to coast (373915-48)
18,30 Tele+2 weekend (9447-22)
19,30 Telesport (138529)
19,35 Sportime (5350638)
20,30 Tennis - Wimbledon: il film ufficiale (436513)
21 — Hocke Nhl, Stanley Cup gara 1 (2345884)
23,30 Rugby, World Cup: semifinali gara 2 (303451)
1 — Tennis, Lorenzo Alp Queen's: finale

VIDEOMUSIC

20,45 Io & Andy
22 — Disco dance (167971)
22,30 Metropolis (374689)
23,55 Pruriti (2834906)
24 — Megaphone (19763952)
2 — Loreena Mc Kennit (66540136)

RETE A

Telegiornale: 19 (4155)
17 — Tg - Sole cronaca (28161)
18 — I vostri soldi (30277)
18,30 Shopping club (3426)
19 — Mi consenta (9258)
21 — I vostri soldi (91870180)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora esatta. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 12; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

NON E' MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di più, di più.

OPEL

PROPONE UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE UN'AUTO.

CORSA 1.2

da: **ANTICIPO***

e

£. 118.000

per **29** canoni d'uso

+ VALORE DI RESTITUZIONE

ASTRA FREEBAY

da: **ANTICIPO***

e

£. 170.000

per **29** canoni d'uso

+ VALORE DI RESTITUZIONE

TIGRA 1.4

da: **ANTICIPO***

e

£. 173.000

per **29** canoni d'uso

+ VALORE DI RESTITUZIONE

OMEGA SW

da: **ANTICIPO***

e

£. 312.500

per **29** canoni d'uso

+ VALORE DI RESTITUZIONE

* Vendita effettuata secondo modalità "Scelta Opel" in collaborazione con GMAC - Salvo approvazione della Finanziaria GMAC

VENITE DA:

Concessionaria Opel *B. S. auto* S.R.L.

NOVI LIGURE - Via Serravalle 52 - 0143/329871

TORTONA - S.S. per Genova 3/I - 0131/863379 OPEL

FUTURA è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 lin. r.a.)

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Le reazioni dopo la decisione del prefetto Lucchese di rimettere il mandato

«Ora si dimetta anche il sindaco»

Fabbio (ppi) e Rovito (An) invitano Francesca Calvo a lasciare l'incarico. Stasera il Consiglio comunale. Domani prende il via il processo che la vede imputata con altri amministratori

ALESSANDRIA. «Apprezziamo il gesto del prefetto Lucchese che, dimettendosi, ha dimostrato di possedere un vivo senso dello Stato. Attendiamo un'analoga decisione da parte del sindaco Francesca Calvo, perché possano essere meglio difesi gli interessi del Comune e per ragioni connesse alla dignità della carica ricoperta».

E', per ora, l'unica reazione ufficiale alla decisione del prefetto Umberto Lucchese che sabato, durante una conferenza stampa lampo, ha annunciato di aver rimesso il mandato nelle mani del ministro dell'Interno Armando Coronas. E' firmata dai consiglieri comunali Piercarlo Fabbio, ppi, e Aldo Rovito di An. Francesca Calvo, con il prefetto dimissionario e altri cento Ua amministratori comunali, ex-sindaci e funzionari della prefettura, è stata rinviata a giudizio per le presunte responsabilità sulla conseguenze dell'alluvione. Il processo è fissato per domani. Già al momento del primo avviso di garanzia al sindaco, parte dell'opposizione aveva chiesto, inutilmente, le dimissioni. E non sembra possa avere diversa sorte la richiesta di Fabbio e Rovito. Il sindaco Calvo l'ha già detto subito aver avuto notizia delle dimissioni del prefetto. «Sono problemi suoi», è stato il primo commento mentre era assieme a Marco Formentini e altri sindaci leghisti riuniti ad Alessandria per protestare contro i ritardi dello Stato inefficiente nel risolvere i problemi del dopo alluvione.

E aveva aggiunto: «E' un atto voluto. Se lo condividessi mi dimetterei, invece non ho alcuna intenzione di farlo. Il mio mandato viene dagli elettori, il suo dal ministro dell'Interno. Ci sono troppe cose da fare ancora, per il dopo alluvione, tutti insieme. Il resto non conta».

Per le 19 di stasera è convocato il Consiglio comunale: difficile dire se qualche gruppo, proprio alla vigilia del processo, vorrà riprendere il problema delle dimissioni del sindaco.

Il sindaco Francesca Calvo e il prefetto dimissionario Umberto Lucchese

Ritorniamo al dottor Umberto Lucchese. Il prefetto, che si è sempre detto sicuro che il processo avrebbe dimostrato la sua innocenza «perché di più non si poteva fare», a sorpresa ha gettato la spugna, scegliendo, con le dimissioni, di salire sul banco degli imputati non più come massimo rappresentante dello Stato in città e provincia.

Teso, commosso ma conservando la cortesia e il sorriso, ha annunciato ai giornalisti di aver «per mia autonoma scelta rimesso il mandato al ministro dell'Interno che s'è impegnato a discuterne nel prossimo Consiglio dei ministri, pregandomi di restare in carica per il disbrigo degli affari correnti».

Era arrivato ad Alessandria il 1° settembre '93, dopo 40 anni di incarichi anche difficili, come quello di questore nella Milano degli anni caldi. L'ha tradito l'alluvione. Aveva presentato le dimissioni subito dopo la comunicazione giudiziaria, l'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni le aveva respinte.

Franco Marchiaro

SERVIZIO SULLA PROTESTA DI OGGI DEGLI ALLUVIONATI A TORINO A PAGINA 22

Ucciso da un infarto l'altra notte

Morto Mascherini scrittore novese

NOVI LIGURE. La città è in lutto per l'improvvisa scomparsa dello scrittore Egidio Mascherini, 67 anni, che l'altra notte è stato colpito da infarto nella propria abitazione di via Verdi. Inutili il trasporto d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» e il disperato tentativo dei medici di praticargli il massaggio cardiaco. Lascia la moglie Gabriella e i figli Paola e Andrea.

Ieri mattina il sindaco Mario Lovelli è stato il primo a raggiungere la camera mortuaria e a dare l'ultimo saluto alla più nota «penna» del giornalismo locale.

Egidio Mascherini lascia un vuoto incolmabile nel panorama culturale in provincia. Fine oratore e sagace critico, era l'editorialista del settimanale «Il Popolo», e in pungenti articoli riassumeva pensieri e opinioni sugli avvenimenti principali in città. In passato aveva collaborato con un altro periodico locale, «Panorama di Novi e dell'Oltregiogo». I suoi elzeviri incantavano i lettori: volevano narrate esperienze vissute in prima persona ed era tracciato con maestria il profilo di personaggi illustri di inizio secolo. Mascherini è stato autore di ben 19 pubblicazioni. L'ultima si intitola «Cartoline novesi» ed è stata presentata al pubblico circa due mesi fa.

Fra le altre, si segnala «Storie d'altri tempi» in cui sono evidenziati gli angoli più caratteristici della città e dei paesi limitrofi. Quasi tutti i proventi della vendita dei libri sono stati devoluti alla sezione Anffas di Novi, a cui era molto legato.

Egidio Mascherini è stato tra i fondatori del «Centro Studi Innovitates», il circolo culturale che ha presieduto per diversi anni (è stato poi direttore dell'omonima rivista). Dai soci del club è nata l'idea di istituire l'annuale premio «Torre d'oro», che viene assegnato a un novese che si sia distinto nel campo della scienza, della letteratura o della medicina. **[m. d.]**

Casale, Gad Lerner illustra l'indagine «Ebrei, pregiudizi e diversità»

Esiste ancora il razzismo? «Ne sopravvive il germe»

CASALE. «Un germe razzista sopravvive nella nostra società. Quando, perché e quanto velocemente potrebbe tornare ad essere egemone?». E' l'interrogativo inquietante che Gad Lerner, vicedirettore de «La Stampa», ha sollevato ieri mattina in Sinagoga. Era la presentazione ufficiale dell'indagine su «Ebrei, pregiudizi e diversità», condotto dallo studio «Klaus Davi & Co», su incarico della stessa comunità israelitica casalese che festeggia i 400 anni della fondazione e i 25 di allestimento di uno dei più prestigiosi musei d'Europa.

Lo stesso Davi ha illustrato alcuni dei risultati, raccomandando di non trarre ancora le conclusioni perché si attendono altri dati dal Sud. Tra un paio di giorni il quadro sarà completo. Ma quel «germe» di cui ha parlato Lerner emerge preoccupante. Il sondaggio si pone come obbiettivo di stabilire che cosa è la diversità, come viene visto il diverso, e chi sono i più diversi tra i diversi. Una provvisoria scaletta indica nell'ordine extracomunitari, omosessuali, zingari, ebrei (secondo l'11 per cento dei questionari esaminati, su 1500 compilati in Italia), poi handicappati e barboni.

Gad Lerner ieri a Casale

L'indagine evidenzia che ci sono categorie ben più vilipese, secondo il giudizio degli italiani normali. Dunque, perché occuparsi ancora di studi sulla persecuzione degli ebrei? Più d'una le risposte: «Intanto - ha sottolineato Gad Lerner - un ebreo su tre non è sopravvissuto alla seconda guerra mondiale: il dovere di ricordare ai vivi ciò che è successo spetta alla nostra generazione».

Ma c'è un'ulteriore spiegazione più profonda: «Continuare a parlare di antisemitismo - ha precisato Gad Lerner - serve per capire e combattere altre forme di ostilità verso i diversi; l'antisemitismo è una delle forme di razzismo più inspiegabili, perché si è trattato di una guerra contro qualcuno che è difficile vedere diverso, ha la tua stessa pelle, le tue stesse caratteristiche somatiche, le tue stesse abitudini: devi andare a snidarlo». **[s. m.]**

Acqui: l'uomo è morto poco dopo il trasporto in ospedale

In moto travolge barbone

«Inesistente» all'anagrafe, aveva vissuto a Valenza, era senza fissa dimora. In bicicletta procedeva forse a fanale spento. Investito da giovane di Strevi

ACQUI TERME. Da anni non risultava più iscritto in nessun ufficio anagrafe: Luciano Fassina, 47 anni, per la burocrazia «inesistente», è morto nella notte tra sabato e domenica sulla strada che da Acqui porta a Strevi.

Fassina è stato investito da una motocicletta Honda 125, condotta da Marco Goizzano di 16 anni, abitante a Strevi, in via Alessandria 220. Da una sommaria ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri, pare che l'uomo stesse procedendo con la propria bicicletta (con il fanale forse spento), quando è stato investito dalla moto condotta da Goizzano, che procedeva in direzione di Acqui. Purtroppo, Luciano Fassina, a causa delle ferite riportate, ha cessato di vivere pochi istanti dopo il ricovero all'ospedale di Acqui Terme.

Marco Goizzano ha riportato lievi ferite e contusioni. Lunghe e difficili sono state per i carabinieri le indagini per stabilire identità e residenza dell'uomo morto.

E' risultato che per alcuni anni Luciano Fassina ha vissuto a Valenza, dopodiché è stato cancellato dall'anagrafe dei residenti visto, che di fatto, l'uomo non risultava più abitante la città. Ad Acqui, Fassina, senza fissa dimora, era conosciuto: in molti lo ricordano a cavallo della sua bicicletta girare nelle vie e nei dintorni della città. Nell'incidente sono state coinvolte anche due auto, senza danni per i passeggeri. **[g. t. f.]**

SPARATORIA

Ferito un albanese

SERRAVALLE. Sparatoria con ferito, l'altra notte, alla periferia del paese, a Libarna. L'albanese Agron Daja, 37 anni, è stato colpito alle gambe da due pallottole esplose dalla pistola di uno sconosciuto: ha riportato lesioni guaribili in un mese circa. Il misterioso episodio è avvenuto nelle vicinanze del bar di via Arquato. L'extracomunitario era a bordo di un'utilitaria insieme al connazionale Shima Bujar. L'auto era ferma nella piazzola adiacente al bar: non è escluso che i due avessero un appuntamento con qualcuno, forse lo stesso sparatore. Verso le 2, una vettura di grossa cilindrata si è affiancata all'auto degli albanesi. Daja è scesso, ma un individuo ha esploso all'improvviso due colpi d'arma da fuoco ferendolo alle gambe. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Serravalle e Novi. Oggi i militari dovrebbero interrogare Daja. **[m. d.]**

IN BREVE

OCCIMIANO

Furgone distrutto dal fuoco provocato dal corto circuito

Un furgone «Ducato» ha preso fuoco l'altra notte sulla statale Casale-Alessandria, vicino a Occimiano. Il veicolo, della cooperativa agricola «Valli unite» di Casina Montessoro di Costa Vescovato, era condotto da Giorgio Contini, 29 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. Nel rogo, provocato da un corto circuito, il veicolo è andato completamente distrutto. **[s. m.]**

SERRAVALLE

In ciclomotore contro moto si frattura un piede

Giuseppe Cortasegna, via Brodolini 5, ha riportato la sospetta frattura di un piede in un incidente avvenuto in paese. A bordo di un ciclomotore si è scontrato con una moto da «enduro». **[m. d.]**

VALENZA

Stasera Bruno Gambarotta presenta il nuovo libro

Stasera alle 21,30, al Centro comunale di cultura, Bruno Gambarotta presenterà il suo nuovo libro «Torino, lungodora Napoli» edito da Garzanti. **[r. c.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 250.644. **Pronti a morire.** Ore 20; 22.30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Ed Wood.** Or.: 20; 22.30. Lire 10.000/8000 posto unico.

Comunale (Sala Teatro). Telefono 234.240. **La morte di Anagar** di Edgar Reitz, IV episodio di «Heimat 2» (ed originale sottotitolata italiano). Or.: 20; 22.30. Lire 5000 posto unico.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Richie Rich - Il più ricco del mondo.** Or.: 20; 22.15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Il verdetto della paura.** Orario: 20,15; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Un genio per amore.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Sotilene Peraire.** Orario: 20; 22. Lire 6000/4000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Lisbon Story.** Orario: 20; 22.30. Lire 10.000/7000 posto unico.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Speed.** Orario: 20; 22.20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 457.816. **Prima dell'alba.** Orario: 20; 22.30. L. 10.000/7000 posto unico.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 202.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Genio per amore.** Orario: 20.15; 22.20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Delby. Telefono (0143) 81.411. **Pronti a morire.** Orario: 20,15; 22.15. Lire 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lara. Telefono (0143) 62.895. **Virus letale.** Orario: 20.30; 22.30. Lire 4000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Pronti a morire.** Orario: 20.30; 22.30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **La notte della verità.** Orario: 20; 22.20. Lire 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Ore 12.30-15.30 e 21.30 il giorno successivo svolge il servizio a turnazione abbassale per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.566).

Casale M.to: Cavagnora, via Duomo 16 (452.181).

Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).

Ovada: Moderna, via Cairoli 285 (80.348).

Tortona: Comunale 2, via Emilia [illegible] (861.264).

Valenza: Centrale, corso [illegible] 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 940.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620(r); **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.016; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.501.

L'incidente ieri dopo le 17 sulla statale del Sempione che è rimasta chiusa per ore con code di chilometri

Scontro frontale in Val d'Ossola: 5 vittime

Sono quattro giovani amici di Trecate e una donna svizzera

DOMODOSSOLA. Strage sulla superstrada del Sempione: cinque persone sono morte per un sorpasso azzardato. Le vittime sono quattro giovani di Trecate e una agente immobiliare di Crans Montana: Fabio Cavenaghi, Emanuele Colombo, Giovanni Vimercati (tutti venticinquenni), Fabio De Vecchi, 24 anni, e la vallesana Elizabeth Haegi, che viaggiava con il marito, Yossof Kmkeya, rimasto ferito. E' successo ieri un quarto d'ora dopo le 17, alle porte di Domodossola.

I giovani trecatesi erano a bordo di una «Tipo». Stavano tornando a casa dopo una gita in Val Vigezzo. Avevano imboccato la superstrada a Masera. Arrivati all'altezza di Domodossola, sul cavalcavia sopra la provinciale e la ferrovia vigezzina, hanno tentato un sorpasso. In quel tratto (dove si sono già stati numerosi incidenti, anche mortali) le carreggiate sono divise da una doppia striscia continua. La «Tipo» si è lanciata sull'altra corsia per superare una «Polo» e una «Renault 5».

Nell'altro senso di marcia viaggiava la «Mercedes 300 E», con a bordo una coppia di svizzeri, che rientravano nel vicino Cantone Vallese, a Crans Montana. Il frontale è stato violentissimo. L'auto dei giovani trecatesi, nell'urto, si è ridotta a metà.

Un'immagine del drammatico incidente avvenuto ieri pomeriggio: l'urto tra le auto è stato violentissimo (FOTO FALCIOLA)

Raccapriccianti le scene che si sono presentate ai primi soccorritori, gli automobilisti sulla «RS» e la «Polo», che sono stati solo marginalmente coinvolti nello schianto. I tre che erano sulla Polo sono stati medicati e subito dimessi dall'ospedale «San Biagio» di Domodossola.

Precipitosa la corsa di numerose ambulanze della Croce rossa domese. Sono tempestivamente arrivati anche i vigili del fuoco del capoluogo ossolano, che hanno tagliato le lamiere per poter estrarre i corpi. Gli agenti della Polizia stradale, con la collaborazione dei carabinieri, hanno dirottato l'intenso traffico domenicale su strade alternative. Sono stati chiusi per ore gli svincoli di Domodossola e Masera. La situazione è tornata normale soltanto in tarda serata.

I corpi delle vittime sono stati ricomposti all'obitorio dell'ospedale di Domodossola. In serata il riconoscimento dei familiari, straziati dal dolore. **[c. bo.]**

A Brissogne

E' precipitato nel canalone

BRISSOGNE. Scivolato su una roccia è caduto in fondo a un canalone ed è morto. Il corpo di Marco Théodule, cinquantatreenne falegname di Brissogne, località Les Iles 88, è stato trovato nel vallone di Les Laures, in Valle d'Aosta.

L'uomo era uscito di casa sabato pomeriggio. Solitamente trascorreva il fine settimana nei boschi sopra Brissogne per raccogliere funghi e soltanto per una passeggiata. Andava quasi sempre in compagnia del cognato Silvio, o del nipote Bruno; sabato però era andato solo. Quando non l'ha visto rientrare, la moglie Alma s'è preoccupata e ieri mattina ha dato l'allarme.

Sono arrivati i vigili del fuoco, i forestali e le guide della Protezione civile, con tre cani addestrati per le ricerche nelle zone di montagna. La sua auto era ancora parcheggiata alla fine della strada in località Quard Brissogne, all'imbocco del vallone di Les Laures. **[r. ao.]**

Si è sparata

Una ventottenne in casa a Trecate

TRECATE. Un colpo di pistola in bocca, per farla finita. Elisa Mannarino, 28 anni, si è tolta la vita ieri mattina intorno alle 10,30.

Era rimasta sola nella casa della famiglia in via Cervino 11, alle porte di Trecate. Una bella palazzina a due piani. Nella sua cameretta un ordine perfetto ma, quando i genitori sono tornati dalla messa, hanno trovato la loro unica figlia distesa nel letto senza vita.

Immediato l'allarme e l'intervento dei carabinieri di Trecate, del medico legale e del sostituto procuratore Marina Caroselli. Il loro riserbo è totale.

I vicini di casa, accorsi alle urla di disperazione dei genitori, parlano di un litigio che la ragazza avrebbe avuto con il fidanzato.

Ma è impossibile entrare in quella sfera privatissima dove, in lei, ha preso piede l'idea di farla finita per sempre. **[r. nov.]**

Crescentino

Trovato cadavere vicino allo stadio

CRESCENTINO. Misteriosa morte, sabato notte, a Crescentino, nei pressi dello stadio comunale. Sulla vicenda, il riserbo degli investigatori è assoluto, tanto che non è neppure stato diffuso il nome del giovane trovato senza vita.

Questi i pochi elementi conosciuti: si tratta di un giovane, forse non del paese, trovato morto in un casolare abbandonato, di fronte al botteghino dello stadio.

La segnalazione ai carabinieri è giunta a mezzanotte di sabato. Quando sono arrivati sul posto, i militari hanno trovato il giovane riverso per terra, morto. Le possibili cause del decesso sono due: un'overdose (la più probabile), ma non è neppure escluso che si tratti di una morte violenta, causata da percosse.

Sul corpo c'erano infatti tracce di una colluttazione che, secondo gli investigatori, potrebbe risalire a qualche giorno prima del decesso. **[i. fo.]**

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Due feriti (uno è grave) nello scontro tra motorini

Due feriti sabato sera al rione Cappuccini nello scontro tra motorini. Sono Giuseppe Martorana, 30 anni, di Vercelli (ora ricoverato in gravi condizioni al «Neurochirurgico» di Novara) e Salvatore Sirone, 26 anni (ferito lievemente). **[w. ca.]**

ASTI

Cinghiale investito Due auto semidistrutte

Due auto sono rimaste semidistrutte investendo un cinghiale di 120 chili, sabato sera, in frazione Sessant. La «Clio» di Alessandro Marengo, 22 anni, di Asti, ha urtato l'animale, scaraventandolo contro la «Delta» di Franco Sattanino, 27 anni, anch'egli astigiano. Il cinghiale è morto, ingenti i danni alle vetture. **[r. a.]**

ALESSANDRIA

Medico legale eletto presidente dell'Aido

E' una dottoressa alessandrina il nuovo presidente nazionale dell'Associazione donatori organi. Enza Palermo, 36 anni, medico legale ad Alessandria, è stata eletta all'unanimità. Per la prima volta la presidenza dell'Associazione è stata affidata a una donna. **[r. p.]**

TRIVERO

Ore di paura per una bimba dispersa nel bosco

Ore di angoscia, ieri pomeriggio, nel Triverese, per una bambina di tre anni e mezzo, che si era persa mentre era a passeggio con il fratellino in un bosco. L. M., figlia di villeggianti della zona, era scomparsa a metà pomeriggio. Sono scattate le ricerche con l'elicottero e i vigili del fuoco. La bambina è stata rintracciata alle 19,30, in casa di una vicina che l'aveva accolta, avvertendo poi i genitori. **[r. b.]**

VERBANIA

Cianuro nel torrente Sotto accusa un'azienda

I vigili sanitari dell'Usl di Verbania hanno individuato la possibile fonte di un grave inquinamento del torrente Stronetta, dove la scorsa settimana sono state trovate tracce di cianuro: si tratterebbe di un'azienda specializzata in termodistruzione di rifiuti. **[r. p.]**

FOSSANO

La diocesi presenta un'inchiesta sulla famiglia

Stasera, alle 21, al castello degli Acaja, si presenta l'inchiesta sulla famiglia, a cura della diocesi di Fossano. **[r. c.]**

Abitava a Rossana (Cuneo), l'incidente serale in una curva sulla provinciale di Pagno

Muore in moto prima del concerto

Un muratore di 21 anni si schianta sul guard-rail

PAGNO. E' morto in moto mentre andava al concerto di musica rock «Live Amet '95» in programma sotto la tettoia della piazza del Mercato. Claudio Truscelli, 21 anni (ne avrebbe compiuti 22 a dicembre), muratore, abitava a Rossana, via 12 Luglio 15.

L'incidente è accaduto sabato sera sulla provinciale della Valle Bronda, nel tratto che collega Pagno a Brondello, poco dopo il laghetto artificiale. Il giovane era da solo a bordo della sua «Suzuky GsX 1100».

Secondo la ricostruzione fatta dai militari del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Saluzzo, il Truscelli, forse a causa della ghiaia sparsa sulla strada, è sbandato all'ingresso di una pericolosa curva. Il giovane motociclista è finito contro il guard-rail che protegge la recinzione di una casa, ai bordi della provinciale. L'urto è stato violento, il ragazzo è stato sbalzato dalla sella del mezzo.

A dare l'allarme sono stati i proprietari dell'abitazione, che stavano cenando nel giardino. Sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza della Croce verde di Saluzzo, oltre a un medico della zona. Ai soccorritori le condizioni del Truscelli sono apparse subito disperate: il giovane è deceduto in ambulanza durante la disperata corsa all'ospedale saluzzese.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Claudio Truscelli lavorava con il padre Carmelo e il fratello Calogero. L'altro fratello del giovane, quello maggiore, era deceduto qualche anno fa a Villafalletto anche in un incidente motociclistico.

La famiglia Truscelli, di origine meridionale, è molto conosciuta a Rossana, soprattutto per la sua attività. «Oltre a essere un bravo ragazzo - dice il sindaco, Flavio Fantino - Claudio era un grande lavoratore».

Gli organizzatori del concerto rock, blues e country hanno deciso di non sospendere la manifestazione, che s'è svolta in una commossa atmosfera di dolore per il lutto. **[g. ne.]**

Claudio Truscelli, la vittima

RISSA

Accoltellato un ragazzo

Al termine del concerto «Live Amet '95» di Pagno (lo stesso al quale stava recandosi il ragazzo di Rossana deceduto in moto) s'è scatenata una rissa che ha avuto come protagonisti alcuni giovani, probabilmente in stato di ubriachezza. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Saluzzo, un giovane di Caramagna, Francesco D'Angelo, avrebbe litigato con alcuni responsabili del servizio di sicurezza e, anche secondo il racconto di alcuni testimoni, sarebbe stato ferito al petto da un uomo armato di coltello. Sull'identità del presunto autore del gesto i militari mantengono il più assoluto riserbo: sono ancora in corso le indagini. Il giovane caramagnese, ferito in modo superficiale, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Saluzzo: guarirà in un paio di settimane. Al concerto, che è giunto alla terza edizione, si sono esibiti sei gruppi musicali. **[m. b.]**

Regalati una vacanza indimenticabile al mare... A Marina Centro di RIMINI ti attende il prestigioso **Hotel VILLA ROSA RIVIERA** ****, proprio di fronte al mare!

Camere completamente insonorizzate con TV color via satellite, mini-bar, telefono, radio, balcone.

American breakfast-buffet. Menù à la Carte con pesce fresco e buffet di insalate al Ristorante Vespucci.

E poi... animazione in spiaggia, baby-club, feste danzanti in Hotel con giochi a premi, ingresso gratuito al BEACH VILLAGE!

Informazioni subito al tel. 0541/22506 - fax 27040.

Hotel VILLA ROSA RIVIERA ****
Viale Vespucci, 71 - I 47037 RIMINI
Aperto tutto l'anno

RIMINI
MARINA CENTRO

LA STAMPA a sole 935 Lire abbonandovi subito

Tariffe
annuale postale
7 giorni L. 336 000
6 giorni L. 288 000

Tel. uff. abbonamenti:
011/65.88.334/335

IL GRANDE NORD
FIORDI NORVEGESI - CAPITALI NORDICHE
SOLE DI MEZZANOTTE - ISOLE LOFOTEN
Tours di 8 e 15 giorni
a partire da Lire 1.999.000
Volo a/r + Hotels di 4/5 stelle + pasti principali + visite e accompagnatore italiano.
Partenze da tutte le città con Alitalia
CIVER
Catalogo Civer 100 pagine gratis nelle migliori Agenzie
Tel. (010) 593241
Fax (010) 562410-561217
NORTRA CIVER VIAGGI TOUR OPERATOR DELL'ANNO 1995

Per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 86.471

Rievocazione storica

Ventimila turisti per l'Assedio ieri a Canelli

CANELLI. Record per la quarta edizione dell'Assedio, la rievocazione di un episodio della storia cittadina del '600. L'evento ha richiamato 20 mila turisti, giunti con decine di pullmann dal Nord e dal Centro Italia; prese d'assalto fin da sabato sera, le venti «hostarie» che hanno servito piatti, preparati rispettando le ricette d'epoca.

Ieri mattina la manifestazione ha proposto la grande battaglia dell'assedio, «combattuta» nella piazza principale con oltre 400 figuranti in costume, armati di archibugi, alabarde, e con reggimenti di cavalleria.

Nel pomeriggio spettacoli di saltimbanchi, giocolieri, sbandieratori e musici per le strade. Si è anche svolta la tradizionale disfida della «carra» con una dozzina di squadre. Soddisfatti gli organizzatori: «Non potevamo sperare di meglio - dicono - E' stata una boccata di ossigeno dopo l'alluvione». **[fi. L]**

L'iniziativa promossa da quindici Comitati per ottenere i risarcimenti

Alluvionati protestano a Torino

Oggi manifestazione davanti al palazzo regionale

TORINO. Gli alluvionati piemontesi tornano in piazza per richiamare l'attenzione sulle molte cose ancora da fare per riportare la normalità e far ripartire l'economia nelle zone colpite dalla terribile esondazione del novembre '94. Oggi una manifestazione è in programma dinanzi alla sede della Regione, a Torino.

«Perché - dicono numerosi gruppi di alluvionati - ci possono raccontare quello che vogliono ma la realtà è che qui non arrivano che briciole di aiuti e montagne di frottole. Dobbiamo sostenere i nostri comitati, gli unici degni di rappresentarci perché fatti da gente come noi, che sta pagando di persona».

L'iniziativa della nuova protesta è stata del coordinamento che raggruppa quindici Comitati: Lotta risarcimento danni, Alluvionati '94 e Alluvionati San Quirico di Asti; Alluvionati Tanaro e Gruppo imprenditori alluvionati di Alessandria; Rinascita attività e cittadini alluvionati di Castello d'Annone; Solidarietà alluvionati di S. Stefano Belbo, Basso Valle Belbo (Incisa, Nizza, Castelnuovo Belbo e Calamandrana); Alluvionati Canelli; Coordinamento comitati albesi alluvionati di Alba; Solidarietà alluvionati di Santena; Comitato 6 novembre di Motta di Costigliole d'Asti; Valle Tanaro di Govone; Bacino Tanaro di Mongia e Cevetta.

A mezzogiorno, da Alessandria, Asti, Canelli, Alba, Castello d'Annone e altre località alluvionate partiranno pullman con almeno un migliaio di cittadini e imprenditori - e con loro saranno presenti molti sindaci - diretti a Torino.

Scesi in piazza San Carlo dai pullman - che dovranno poi essere sistemati in alcuni parcheggi prestabiliti -, i manifestanti raggiungeranno Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, sede della Regione.

«Chiederemo - dicono gli organizzatori - che una delegazione venga ricevuta dagli amministratori regionali, ai quali solleciteremo una più incisiva azione per la soluzione delle problematiche ancora irrisolte in merito alle imprese ed ai privati cittadini danneggiati dall'esondazione».

In particolare si vuole accelerare l'iter di definitiva approvazione della legge 154 che prevede ulteriori interventi in favore delle aree alluvionate e la convocazione della conferenza Stato-Regioni che deve stabilire le modalità degli interventi.

Gli alluvionati hanno già dato vita a manifestazioni ad Alba, Asti, Alessandria, Castello d'Annone e in numerosi centri delle Valli Tanaro e Belbo.

Franco Marchiaro